



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 3 giugno 2022

Anno LIII - N. 67



Feltre (Bl), Santuario dei Santi Vittore e Corona.

Il Santuario dedicato ai Santi Martiri Vittore e Corona, protettori dell'antica città e diocesi di Feltre, nel Medioevo era parte integrante della cortina difensiva del territorio feltrino verso la pianura trevigiana.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 01 giugno 2022, n. 13

Disciplina delle attività di protezione civile.

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. 73 del 24 maggio 2022

"Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74". Integrazione elenco Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci: acido obeticolico, NOTA 85

galantamina/memantina/rivastigmina/donepezil, rivaroxaban 2,5 mg (Xarelto -

Registered) e antidiabetici. Presa d'atto dell'adozione da parte di AIFA della NOTA 100.

35

[Sanità e igiene pubblica]

n. 74 del 24 maggio 2022

Recepimento delle integrazioni al contenuto della scheda cartacea di prescrizione dei farmaci dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered), utilizzati nel trattamento delle infezioni batteriche, di cui alle determine AIFA n. 208 del 8.3.2022 e 189 del 8.3.2022.

37

[Sanità e igiene pubblica]

n. 75 del 24 maggio 2022

Deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021 "Erogatori ospedalieri privati accreditati:

criteri e determinazione dei tetti di spesa per il triennio 2021-2023 per l'assistenza

ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini sia residenti

nel Veneto che non residenti nel Veneto" Correzione errore materiale.

41

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **108** del 24 maggio 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di abbonamenti a riviste in formato cartaceo destinate alle Strutture afferenti all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali a Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. Via Busto Arsizio, 40 20151 Milano C.F. e Partita IVA 00829840156 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 375,00 (IVA assolta dall'editore) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z563672330.

43

[Appalti]

n. **111** del 26 maggio 2022

Aggiudicazione dell'appalto specifico per i "servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto" per la durata di 48 mesi, CIG derivato 910543282F - CUP: H71B22000980002 - CUI S80007580279202200090, indetto nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato da Consip S.p.A. denominato "Servizi Applicativi 2", ID 1881 - Lotto 4. CIG master 7145099239, in favore di MAGGIOLI S.p.A., con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN), P.IVA 02066400405, mandataria capogruppo del costituito RTI con le imprese DS AUTOMATED DATA SYSTEM S.p.A., con sede legale in Bologna, P.IVA 00890370372, DATA PROCESSING S.p.A., con sede legale in Bologna, P.IVA 00311430375 e PRESENT S.p.A., con sede legale in Milano, P.IVA 06696370961.

46

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **440** del 13 maggio 2022

Presa atto dell'efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto d'appalto per l'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Caccia, Pesca e Natura" che ha avuto luogo presso la Fiera di Longarone, dal 23 al 25 aprile 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021. CIG: ZE1359AC11.

50

[Appalti]

n. **441** del 13 maggio 2022

Presa atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto di appalto nella procedura per l'affidamento del servizio di elaborazione dei piani di gestione per i compartimenti marittimi del Veneto. CUP H72C22000010009 CIG 9086663784. Progetto cod. 03/AT/22.

54

[Appalti]

n. **448** del 16 maggio 2022

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto. Approvazione, con DGR n. 540 del 09/05/2022, del Bando riferito all'esercizio 2022 per la presentazione delle domande di contributo, ai sensi dell'articolo 39-bis della L. R. n. 50/1993. Approvazione modulistica.
[Caccia e pesca]

58

n. **496** del 31 maggio 2022

Elenchi nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale e degli esperti in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa in rappresentanza della Regione del Veneto, approvati con DDR n.418/2022 e con DGR n. 541/2022 per la costituzione del Comitato Direttivo degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini, previsti dal PFVR 2022-2027 ai sensi dell'articolo 21, comma 5, lettera d) e dell'art. 24, comma 4, lettera d) della legge regionale 50/1993, come modificata dalla legge regionale n. 2/2022. Errata corrige degli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati.
[Ambiente e beni ambientali]

102

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **92** del 06 maggio 2022

Acquisizione, in attuazione della DGR n. 336 dell'8 aprile 2022, di un servizio di pubblicazione di contenuti di natura ambientale in tre edizioni di due pagine ciascuna sulla rivista "Veneto Più I Protagonisti del Territorio", tramite trattativa diretta in piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA", artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.Lgs. n. 50/2016, come novellato dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 76/2020 convertito nella Legge n. 120/2020. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore dell'Operatore Economico Danieli Editore Srls (P.IVA: 04887890269) CIG n. Z3E36355FA.
[Appalti]

104

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **165** del 30 maggio 2022

Approvazione degli esiti delle prove attitudinali di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2022-2024 per Aspiranti guide alpine (L.R. n. 1/2005).
[Sport e tempo libero]

110

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **180** del 29 aprile 2022

Decreto di affidamento dei servizi supplementari per l'acquisizione ed elaborazione dei dati sui flussi veicolari nella Regione Veneto riferiti all'anno 2021 ed ai veicoli adibiti al trasporto merci e approvazione dello schema di atto aggiuntivo per modifica contrattuale ai sensi dell' art. 106, comma 1, lett. b), D.lgs. n. 50/2016, delle prestazioni di cui al contratto principale relativo al servizio tecnico di redazione del documento di analisi "Strumento ricognitivo dello stato di fatto e del fabbisogno della Logistica del Veneto". Contestuale impegno di spesa ed accertamento dell'entrata. CUP: H72G18000240002 - CIG: Z7736320B5.

113

[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **54** del 12 maggio 2022

Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020). Ripetizione del servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma per ulteriori 12 mesi ai sensi dell'art. 63, c. 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Presa d'atto efficacia aggiudicazione a seguito della verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 32, c. 7 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e approvazione dello schema di contratto per la stipulazione. CIG: 9148152DD6 - CUP: H11F18000190009 CUI: S80007580279202200122.

118

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **228** del 14 aprile 2022

Impegno di spesa a favore della società Cisalpina Tours S.p.A. per la copertura finanziaria delle spese di viaggio e soggiorno per l'esercizio 2022 e contestuale accertamento delle relative entrate nell'ambito del Progetto "Crossit Safer" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG 8369737D75 CUP H19F18000500007.

138

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **232** del 21 aprile 2022

Affidamento diretto della fornitura di materiale elettrico e utensili per il ripristino dell'impianto elettrico del Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ss.mm.ii. Impegno di spesa a favore di Elettroveneta Spa C.F. e P.Iva 00184820280. CIG Z1135A75DE.

142

[Appalti]

n. **233** del 21 aprile 2022

Affidamento diretto del servizio di manutenzione ordinaria dei condizionatori portatili in dotazione al Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ss.mm.ii. Impegno di spesa a favore di Gobbi Impianti Srl C.F. e P.Iva 04041300270. CIG ZC035B829F.

146

[Appalti]

n. **234** del 21 aprile 2022

Affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., alla società ATVO SpA della fornitura del servizio di noleggio autobus con conducente per il giorno 29 Aprile 2022 in occasione dell'esercitazione di protezione civile "ViVART 2022" nell'ambito del Progetto "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG Z8F35FDBF9 CUP H19F18000500007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate.

150

[Appalti]

n. **235** del 22 aprile 2022

Affidamento diretto della fornitura di materiale termosanitario per l'utilizzo dei moduli bagno in dotazione al Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. Impegno di spesa a favore di Cambielli Edilfriuli S.p.A., CIG Z7735A76E3.

154

[Appalti]

n. **236** del 22 aprile 2022

Affidamento diretto della fornitura di coperte e kit biancheria monouso per l'assistenza alla popolazione coinvolta nell'Emergenza Ucraina, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.. Impegno di spesa a favore di Medical Sud S.r.l., CIG Z3C35FE8E6.

158

[Appalti]

n. **238** del 26 aprile 2022

Affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., alla società Pelizzon Luigi Srl per la fornitura di materiale per addestramento ed equipaggiamento di squadre specialistiche per la salvaguardia dei beni culturali in emergenza nell'ambito del Progetto "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG ZD736169D7 CUP H19F18000500007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate.

162

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

n. **108** del 06 aprile 2022

DGR n. 661 del 25 maggio 2021 "Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Techinnova S.p.a., denominata "Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0, acronimo VI.CURA 4.0", la quale prevede la partecipazione dell'impresa Athesys S.r.l. con unità produttiva locale situata in Veneto. Autorizzazione alla relativa sottoscrizione.". Aggiornamento dell'Accordo.

167

[Settore secondario]

n. **144** del 18 maggio 2022

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra localizzato nel Comune di Polesella (RO). Ditta "A.I.E.M. S.r.l." (C.F. e P.IVA 01264930296) con sede legale in via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G 45100 Rovigo (RO).

191

[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **110** del 17 maggio 2022

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia 2014-2020. Progetti "Standard". Determinazione di economie e di insussistenze in entrata conseguenti a rinunce di contributo.

286

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **154** del 12 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ARCHIVIO ROMARO PER UNA STORIA DELLE STRUTTURE METALLICHE DEL NOVECENTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 25987; C.F. 92297750280) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

293

[Servizi sociali]

n. **155** del 12 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "FIAB VICENZA TUTTINBICI APS" (rep. n. 2376; C.F. 95030120240) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

294

[Servizi sociali]

- n. **156** del 12 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE PROMOZIONE AMBIENTE TERRITORIO APS" (rep. n. 3093; C.F. 02357680277) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 295
[Servizi sociali]
- n. **157** del 12 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CHIUPPANO ODV" (rep. n. 2711; C.F. 91053900246) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 296
[Servizi sociali]
- n. **158** del 12 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI LEONARDO ODV" (rep. n. 25937; C.F. 92310160285) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 297
[Servizi sociali]
- n. **159** del 12 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "PATAVINA CON TE ETS" (rep. n. 25903; C.F. 92313790286) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 298
[Servizi sociali]
- n. **160** del 13 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "COMPAGNIA L'ARTE DEI MASCARERI" (rep. n. 25934; C.F. 94087500271) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 299
[Servizi sociali]
- n. **161** del 13 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente ORCHESTRA SINFONICA DEL VENETO ETS (rep. n. 26057; CF 05452550287) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 300
[Servizi sociali]
- n. **162** del 13 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "MOICA VERONA DONNE ATTIVE IN FAMIGLIA E SOCIETA' -ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 762; C.F. 93242700230) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 301
[Servizi sociali]

- n. **163** del 13 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE EST ODV (rep. n. 26003; CF 94132020267) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 302
[Servizi sociali]
- n. **164** del 16 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE ANEMOS ETS" (rep. n. 26163; C.F. 92047230260) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 303
[Servizi sociali]
- n. **165** del 16 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "IL CANTIERE DELLE DONNE" (rep. n. 26166; C.F. 92306390284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 304
[Servizi sociali]
- n. **166** del 16 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "SCN2A ITALIA FAMIGLIE IN RETE APS" (rep. n. 26186; C.F. 92309060280) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE APS" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 305
[Servizi sociali]
- n. **168** del 16 maggio 2022
Iscrizione cumulativa di Enti già iscritti nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale e trasmigrati nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 306
[Servizi sociali]
- n. **169** del 17 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "AMICI DEL CABARET A.P.S." (rep. n. 26224; C.F. 01302210297) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 311
[Servizi sociali]
- n. **170** del 17 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE OPEN ROAD ITALY A.P.S." (rep. n. 665; C.F. 91055780240) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 312
[Servizi sociali]

- n. **171** del 17 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente GRUPPO ARTE DRAMMATICA RENATO SIMONI APS (rep. n. 453; CF 93006980234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 313
[Servizi sociali]
- n. **172** del 17 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente WIGWAM CLUBS ITALIA APS (rep. n. 2252; CF 92071680281) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 314
[Servizi sociali]
- n. **173** del 18 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "CASA PRISCILLA - SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER MINORI, DONNE E MADRI CON FIGLI E PERSONE IN DIFFICOLTA' - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO O IN BREVE CASA PRISCILLA ODV" (rep. n. 217; C.F. 92145610280) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 315
[Servizi sociali]
- n. **174** del 18 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "EVODIGITALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 2230; C.F. 04559590270) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 317
[Servizi sociali]
- n. **175** del 18 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE ICARO - LIBERI DI VOLARE ETS" (rep. n. 29968; C.F. 92216630282) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 318
[Servizi sociali]
- n. **176** del 18 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "MEDIARES APS" (rep. n. 26497; C.F. 05234040284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 319
[Servizi sociali]

- n. **177** del 18 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "ROSE DIVENTI APS" (rep. n. 2128; C.F. 93281940234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 320
[Servizi sociali]
- n. **178** del 18 maggio 2022
Diniego di iscrizione dell'Ente "PROGETTO FELICETTO" (rep. n. 3333; C.F. 90195350278) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 321
[Servizi sociali]
- n. **179** del 18 maggio 2022
Diniego di iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CARNEVALI DI MARCA" (rep. n. 892; C.F. 03759300266) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 323
[Servizi sociali]
- n. **180** del 18 maggio 2022
Diniego di iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI VILLA IMMACOLATA APS" (rep. n. 1240; C.F. 92256500288) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 324
[Servizi sociali]
- n. **181** del 18 maggio 2022
Diniego di iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARBONERA 2010" (rep. n. 1935; CF 94167560260) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 325
[Servizi sociali]
- n. **182** del 18 maggio 2022
Diniego di iscrizione dell'Ente "CNIGI SEZIONE SCOUT DI SAN MARTINO BUON ALBERGO APS" (rep. n. 167; CF 93124840237) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 326
[Servizi sociali]
- n. **183** del 18 maggio 2022
Diniego di iscrizione dell'Ente "EURASIA WORLD PEACE" (rep. n. 2567; C.F. 93219050239) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 327
[Servizi sociali]

- n. **184** del 19 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "ARTIVARTI ASDC" (rep. n. 26501; C.F. 04130720271) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 328
[Servizi sociali]
- n. **185** del 19 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "CAMBIAMENTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 25904; C.F. 94169580266) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 329
[Servizi sociali]
- n. **186** del 19 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "PRESEPI TRADIZIONI & DINTORNI APS" (rep. n. 26556; C.F. 91032200288) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 330
[Servizi sociali]
- n. **187** del 19 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "A.D.A. CHIOGGIA ODV" (rep. n. 2390; C.F. 91025900274) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 331
[Servizi sociali]
- n. **188** del 19 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE ANGOLO PADOVA" (rep. n. 1198; C.F. 92134750287) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 332
[Servizi sociali]
- n. **189** del 19 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE VOLONTARI INSIEME SCALABRIN - ODV (rep. n. 2737; C.F. 94023870242) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 333
[Servizi sociali]
- n. **193** del 23 maggio 2022
 Iscrizione dell'Ente "VILLAFUN FOR CHILDREN" (rep. n. 26504; CF 91048970247) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 334
[Servizi sociali]

- n. **194** del 23 maggio 2022
Diniego di iscrizione dell'Ente "COMPAGNIA I CAVALIERI DEL DRAGO ODV ETS" (rep. n. 1245; CF 90008230261) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 335
[Servizi sociali]
- n. **195** del 23 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "CASTELLO SAN GIROLAMO ASSOCIAZIONE" (rep. n. 26146; C.F. 92040760263) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 337
[Servizi sociali]
- n. **196** del 23 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "NOI PIZZOLETTA-APS" (rep. n. 26045; C.F. 93297110236) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 338
[Servizi sociali]
- n. **198** del 24 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "ARCA ASSOCIAZIONE RICERCHE CARDIOPATIE ARITMICHE ETS" (rep. n. 26686; C.F. 02533500282) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 339
[Servizi sociali]
- n. **199** del 24 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente FONDAZIONE LEO PAVAN ENTE DEL TERZO SETTORE (rep. n. 26683; C.F. 92314210284) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 340
[Servizi sociali]
- n. **200** del 24 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE BANDA DI SELVAZZANO (rep. n. 26653; C.F. 80038390284) nella sezione "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 341
[Servizi sociali]

- n. **201** del 24 maggio 2022
Diniego di iscrizione dell'Ente "ODV CASA DEGLI ELFI RESCUE" (rep. n. 2104; CF 95140260241) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 342
[Servizi sociali]
- n. **202** del 24 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE MUSICALE LA PIAVE A.P.S." (rep. n. 26903; C.F. 92047760266) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 344
[Servizi sociali]
- n. **203** del 24 maggio 2022
Provvedimento di iscrizione dell'Ente AMICI DEL TOGO ONLUS (rep. n. 26321; C.F. 93153800235) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 345
[Servizi sociali]
- n. **204** del 25 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "IRSAP FOUNDATION ETS" (rep. n. 26788; C.F. 01627040296) nella sezione "ENTI FILANTROPICI" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 346
[Servizi sociali]
- n. **205** del 26 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CASTELLO DI THIENE ETS" (rep. n. 26821; C.F. 04393390242) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 347
[Servizi sociali]
- n. **206** del 26 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA SAN PIETRO ETS" (rep. n. 26961; CF 93291340235) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 348
[Servizi sociali]
- n. **207** del 26 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "APS - CENTRO SCALIGERO DEGLI STUDI DANTESCHI" (rep. n. 26924; C.F. 93095000233) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 349
[Servizi sociali]

n. **208** del 26 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente "COMPAGNIA DEL PANE APS" (rep. n. 27000; C.F. 95144330248) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 350
[Servizi sociali]

n. **209** del 26 maggio 2022
Iscrizione dell'Ente GLI AMICI DI JUNIOR (rep. n. 26911; C.F. 91050810265) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 351
[Servizi sociali]

n. **220** del 31 maggio 2022
Adozione Linee Guida della "Cabina di Regia per lo sviluppo della giustizia riparativa, della mediazione penale e del sostegno alle vittime di violenza", ai sensi della DGR n. 738 del 9 giugno 2020. 352
[Servizi sociali]

n. **221** del 31 maggio 2022
Adempimenti conseguenti alla DGR n. 277 del 22.03.2022. Nomina Commissione per la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione dei Progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'Accordo di programma 2021 (D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 e artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore. 380
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

n. **50** del 31 maggio 2022
Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) Anno 2022. Avviso pubblico per la presentazione di istanze di cofinanziamento regionale alla redazione e alla revisione dei piani. Approvazione delle risultanze istruttorie provvisorie delle istanze pervenute dai Comuni. (Legge 28 febbraio 1986, n. 41, articolo 32 comma 21; Legge 5 febbraio 1992, n. 104, articolo 24 comma 9; L.R. 12 luglio 2007, n. 16, articolo 8, DGR n. 415 del 12/04/2022). 382
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **38** del 18 maggio 2022
Variazione dell'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia", ai sensi della DGR n. 153 del 16 febbraio 2018, alla data del 10/05/2022 compreso. 390
[Servizi sociali]

n. **41** del 30 maggio 2022
Differimento del termine della rendicontazione della sperimentazione del Fattore Famiglia, di cui al decreto numero 80 del 30 novembre 2021 del Direttore della unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, dal 31 luglio 2022 al 31 ottobre 2022. 399

[Servizi sociali]

n. **42** del 31 maggio 2022
Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne: contributi regionali anno 2022 per le strutture pubbliche e private già operanti nel territorio regionale preposte ad accogliere le donne vittime di violenza. Approvazione della modulistica e delle modalità di erogazione del contributo. DGR n. 373 del 8 aprile 2022 e DGR n. 592 del 20 maggio 2022. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne". 401

[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **636** del 01 giugno 2022
Protocollo d'intesa per la promozione di azioni volte alla conoscenza della cultura della legalità in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra le imprese nella filiera agricola e alimentare. 429

[Settore secondario]

n. **650** del 01 giugno 2022
Approvazione percorso di "Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario" e delle modalità organizzative di attuazione dei corsi di formazione. Approvazione del "Corso di formazione per infermieri referenti per l'inserimento di Operatori Socio-Sanitari nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani". Sostituzione integrale della DGR n. 305 del 16/3/2021. L.R. 20/2001 smi - Accordo stipulato il 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. DGR n. 41/CR del 12/4/2022. 436

[Sanità e igiene pubblica]

n. **655** del 01 giugno 2022
Approvazione del programma di sostegno annuale della Giunta regionale per il 2022 alle iniziative per la celebrazione del Giorno della Memoria. Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5, art. 4 e s.m.i. Deliberazione n. 45/CR del 19.4.2022. 451

[Cultura e beni culturali]

PARTE TERZA

CONCORSI

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca n. 1 Fisioterapista per attività in ambito Ospedaliero. 464

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Riapertura termini avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Neuropsichiatria Infantile afferente al Dipartimento Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 23/2022). 465

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Collaboratore tecnico professionale - Ingegnere gestionale cat. D. 473

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Otorinolaringoiatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1290 del 24.05.2022). 474

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1317 del 26.05.2022). 475

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Audiometrista - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1291 del 24.05.2022). 476

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Chirurgia Generale - Bando n. 25/2022. 477

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 - Coadiutori Amministrativi Senior - (cat. Bs) riservati alle categorie di cui all'art. 1 Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" risultanti iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge. 478

COMUNE DI ESTE (PADOVA)

Selezione pubblica per il conferimento di incarico di Dirigente amministrativo con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, 1° comma del d.lgs. 267/2000. 483

FVS SGR S.P.A., VENEZIA

Avviso di selezione di personale per una risorsa a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento livello I, classe 0 Ccnl Credito Bancari Abi, da inserire all'interno del Team Investimenti in qualità di Junior Analyst. 484

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di "Capo Unità Tecnica addetto al Reparto Impianti trazione elettrica e sottostazioni elettriche" del Gestore Infrastrutture - Unità Operativa Manutenzione Infrastruttura Ferroviaria a tempo indeterminato e a tempo pieno - Area professionale 2[^] par. 205- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori. 485

Concorso pubblico per titoli ed esami per 5 posti di "Operatore qualificato addetto al Reparto manutenzioni impianti trazione elettrica e sottostazioni elettriche" del Gestore infrastrutture - Unità Operativa Infrastruttura Ferroviaria a tempo indeterminato e a tempo pieno - Area professionale 3[^] par. 140- Ccnl Autoferrotranvieri ed internavigatori. 486

Concorso pubblico per titoli ed esami per 7 posti di "Operatore Tecnico addetto al Reparto Impianti trazione elettrica e sottostazioni elettriche" del Gestore Infrastrutture - Unità Operativa Manutenzione Infrastruttura Ferroviaria a tempo indeterminato e a tempo pieno - Area professionale 3[^] par. 170- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori. 487

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di selezione pubblica per soli titoli per la formazione di una graduatoria di Istruttore Educatore Professionale Animatore - a tempo pieno e determinato (massimo 11 mesi) - Categoria C - Posizione economica 01 - Area Servizi Amministrativi - Contratto Funzioni locali. 488

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Infermiere Cat. C, Posizione economica C1- Ccnl Funzioni locali. 489

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Bando di concorso per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato per n. 3 posti di Infermiere (Cat. D1 C.C.N.L. Enti ed Autonomie Locali). 490

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo - Responsabile del Servizio Personale e Formazione, a tempo pieno e determinato (Cat. D. 1 C.c.n.l. Funzioni locali) per la durata di due anni. 491

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico per per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 2 unità di Assistente amministrativo, cat. C. 492

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale, cat. D da assegnare alle Strutture dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. 493

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, costituenti il Lotto n. 1, su un tratto dell'argine di seconda difesa a mare - 2° settore - tra l'idrovora Sadocca e l'idrovora Cà Giustinian, per circa 19.71.62 Ha in Comune di Porto Viro (RO). 499

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, costituenti il Lotto n. 1, nel tratto di rilevato arginale della prima difesa a mare - 2° settore - compreso fra gli stanti 11-60, per una superficie demaniale di circa 11.92.00 ha, in Comune di Porto Viro (RO). 516

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso di asta pubblica per alienazione terreni di proprietà del Comune di Spinea - PUA "AP01-COMETTI" - II tentativo. 533

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 22 del 31 maggio 2022. Proposte di candidatura per la nomina a Presidente della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S.P.). 534

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 230741 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Isola Vicentina (VI) - ditta THE GREEN HOUSE di Lucato Cristiano - Prat. n.557/LE. 538

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 255 del 20 maggio 2022
PSC Veneto 2014-2020 - Sezione Speciale FESR. Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS. Autorità Urbana di Venezia - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'azione 9.4.1 Sub-Azione A e relativo impegno di spesa. 539

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 839 del 20 maggio 2022
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020. Delibera del Cda GAL Patavino n. 1 del 14/01/2022-
Tipo intervento 3.2.1 - VINI Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti
agricoli e alimentari. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità. 541

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Estratto del provvedimento di nulla osta al pagamento dell'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma CDG-0337734 del 23 maggio 2022 S.s. 14 "Della Venezia Giulia" - Lavori di costruzione della variante della statale a sud della Città di S. Donà di Piave. 2° lotto: dalla Sp 47, Località Passarella alla Sp 54, z.i. di S. Donà di Piave. Estratto del provvedimento di nulla osta al pagamento dell'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma emesso dal Tribunale di Venezia in data 12/05/2022 rg 1570/2022 prot n. cdg-0312713-i del 13/05/2022. 542

COMUNE DI ORMELLE (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 1972 del 18 maggio 2022
Realizzazione di percorsi ciclo pedonali di collegamento in località roncadelle. 1° stralcio - via san Maurizio - Casa di riposo. 543

COMUNE DI PADOVA

Estratto di decreti di esproprio e pagamento/deposito indennità provvisorie rep. dir. nn. 139, 140, 141 e 142 del 16 dicembre 2021, nn. 143 e 144 del 17 febbraio 2022, nn. 145 e 146 del 2 marzo 2022 e n. 148 del 23 marzo 2022
Linea tramviaria SIR3 Stazione-Voltabarozzo. 545

Estratto di decreto di esproprio e pagamento/deposito indennità provvisorie rep. dir. n. 147 del 23 marzo 2022
Linea tramviaria SIR3 Stazione-Voltabarozzo. 547

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Decreto n. 168 Reg. Uff. Espropriazioni del 17 maggio 2022
Lp 0310 - realizzazione metanodotto in località Arzerello. Variante su 4340034 pot. per Piove di Sacco dn200 (8") dp 64 bar (cod. variante 9111466). Ricollegamento allacciamento flag dn100 (4") dp 64 bar (cod. variante 9111468). Pagamento e deposito dell'indennità provvisoria di asservimento, occupazione temporanea e danni ai sensi dell'art. 26 comma 1 d.p.r. 327/2001. 548

COMUNE DI REVINE LAGO (TREVISO)

Estratto Determinazione del Responsabile del 2° Settore Area Tecnica n. 46 del 17 maggio 2022
Intervento a favore della mobilità e sicurezza stradale - S.p. 635 e S.p. 35 - incroci per Tarzo. Pagamento indennità di esproprio e pubblicazione sul bur. Cup F37H20004640004. 552

COMUNE DI ROVIGO

Ordinanza dirigenziale n. 146 del 19 aprile 2022

Ordinanza di pagamento alla ditta Snam Rete Gas S.p.a. delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea relative alla realizzazione dell'intervento denominato "Rifacimento spina Zona Industriale di Rovigo (tr. monte riduzione) ed opere connesse-DN 150 (6") DP 75 BAR".

554

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Esproprio n. 680 emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 7159 del 23 maggio 2022

Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto definitivo di espropriazione a seguito di condivisione e corresponsione della indennità. (Art. 20.11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii.)

557

Estratto del Decreto di Esproprio n. 681 emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 7160 del 23 maggio 2022

Interventi di "Riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto definitivo di espropriazione a seguito di condivisione e corresponsione della indennità. (Art. 20.11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327).

559

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento di esproprio n. 4717/2022 del 22 aprile 2022

P086 - Adeguamento funzionale di alcuni tratti della Fossa Calfura, Fossa Draga, Fiume Piganzo, Fossa Graicella, Fossa Grimani, Fiume Tione delle Valli, Fossa Maestra e Scolo Tionello con acquisizione al demanio dello stato dei relativi sedimenti di sponda o di argine - decreto n. 479 del 19.12.2017 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Sesto elenco di n. 1 ditta - idrovora.

561

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto e di deposito prot. n. 82248 del 18 maggio 2022

Potenziamento del depuratore di Gazzo (P1136DE).

562

Decreto di asservimento protocollo n. 84235 del 24 maggio 2022 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

Estensione della rete idrica e della rete fognaria nelle Vie Vecchio Castello e Camerini in Comune di Piazzola sul Brenta (P1166). Asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di Piazzola sul Brenta occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.

563

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 16 del 18 maggio 2022

O.C.D.P.C. n. 704 dell' 01 ottobre 2020. O. C. n. 3 del 25/10/2021. Codice Intervento OCDPC-704-71: Intervento di difesa idraulica e ripristino strada forestale della Val d'Onge con ripristino della sezione idraulica sovralluvionata in comune di Auronzo di Cadore (BL). CUP: H27H20002250001. Affidamento incarico di progettazione definitiva- esecutiva, direzione lavori, e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; CIG incarico: Z7A362F856. Importo incarico Euro 12.919,92 oneri compresi. 565

Decreto n. 17 del 18 maggio 2022

O.C.D.P.C. n. 704 dell' 01 ottobre 2020. O. C. n. 3 del 25/10/2021. Codice Intervento OCDPC-704-72: Comune di Val di Zoldo: "Ripristino e adeguamento difese idrogeologiche in loc. Ciamber" Importo progetto Euro 250.000,00 - CUP H77H21001430001. Affidamento incarico di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori, e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; CIG incarico: ZF5362F922. Importo incarico Euro 20.300,80 oneri compresi. 568

Decreto n. 18 del 23 maggio 2022

O.C.D.P.C. n. 704 dell'1 ottobre 2020. Ordinanza commissariale n. 3 del 25 ottobre 2021- Allegato B - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona (VR) Intervento di cui al codice interno OCDPC - 704 - 20, CUP E37H20002930005. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo. 571

Statuti

COMUNE DI ARSIE' (BELLUNO)

Estratto di delibera di Consiglio comunale
Statuto Comunale: Integrazione con art. 19-Bis e 21-Bis. 575

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 478039)

LEGGE REGIONALE 01 giugno 2022, n. 13

Disciplina delle attività di protezione civile.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

CAPO I**Disposizioni generali****Art. 1****Oggetto.**

1. La presente legge disciplina le funzioni in materia di protezione civile, come definite dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", di seguito denominato Codice.
2. Nell'ambito della protezione civile è ricompresa l'attività relativa al contrasto degli incendi boschivi, secondo quanto previsto dalla legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi".
3. La presente legge definisce, altresì, il modello organizzativo del sistema regionale della protezione civile individuando i soggetti e gli strumenti preposti all'attuazione delle attività di protezione civile in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza organizzativa delle amministrazioni interessate.
4. La Regione del Veneto riconosce il valore e l'utilità sociale del volontariato di protezione civile e ne promuove lo sviluppo, salvaguardandone l'autonomia.

CAPO II**Servizio regionale della protezione civile****Art. 2****Struttura e finalità del Servizio regionale della protezione civile.**

1. È istituito il Servizio regionale della protezione civile, di seguito denominato Servizio regionale, che provvede alle attività di protezione civile di cui alla presente legge.
2. Sono componenti del Servizio regionale la Regione, le province, la Città Metropolitana di Venezia, i comuni e le loro forme associative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
3. Sono strutture operative del Servizio regionale l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), istituita con la legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32, e le altre aziende regionali, le aziende sanitarie, il volontariato organizzato, iscritto all'Elenco di cui all'articolo 10, gli enti ed istituti di ricerca con finalità di protezione civile operanti nell'ambito del territorio regionale.
4. Alle attività del Servizio regionale concorrono, previo accordo:
 - a) gli organi dell'amministrazione decentrata dello Stato e le altre strutture operative nazionali di cui all'articolo 13 del Codice, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente e nel rispetto del principio

di leale collaborazione e sussidiarietà;

b) gli ordini, i collegi professionali e le rispettive federazioni regionali e ogni altro soggetto pubblico o privato, che svolgano attività nell'ambito della protezione civile, anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato nelle situazioni di emergenza.

5. Il Servizio regionale persegue, sul territorio regionale, le finalità indicate dall'articolo 1 del Codice.

6. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 5, la Regione attiva strumenti di collaborazione e coordinamento con i soggetti, pubblici e privati, che esercitano nel territorio regionale compiti anche operativi di protezione civile, con la possibilità di acquisire altresì i servizi, le forniture e le attrezzature necessarie.

7. Il Servizio regionale, mediante il coordinamento della Regione e sulla base di apposite intese, partecipa alle iniziative nazionali e internazionali in materia di protezione civile, in armonia con gli indirizzi e i piani nazionali.

Art. 3

Funzioni e compiti della Regione.

1. Il Presidente della Giunta regionale è autorità territoriale di protezione civile.

2. La Regione, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 2 del Codice:

a) assicura il raccordo istituzionale con gli organi e le strutture statali, operanti a livello provinciale, regionale e centrale, nelle fasi di previsione, prevenzione, gestione e superamento dell'emergenza;

b) provvede al coordinamento del volontariato di protezione civile regionale in attività di previsione, prevenzione e soccorso, favorendone l'efficienza attraverso un'adeguata formazione, la partecipazione ad attività di esercitazione e contribuendo alla dotazione di mezzi e attrezzature;

c) promuove e gestisce la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile nei confronti dei volontari, degli amministratori, dei tecnici e nella scuola, anche con attività pratiche di esercizio e addestramento;

d) promuove e favorisce le attività di informazione e di educazione rivolte alla popolazione sui rischi presenti sul territorio, sulle norme comportamentali da osservare, sulle misure di autoprotezione da assumere in situazioni di pericolo, al fine di sviluppare la diffusione delle conoscenze e della cultura di protezione civile;

e) favorisce la sensibilizzazione ai fattori di rischio naturali ed antropici e ai pericoli ad essi collegati, ivi compresi gli incendi boschivi e le loro cause;

f) assicura la cooperazione tecnico-operativa, anche mediante l'erogazione di contributi, nei limiti delle risorse disponibili, per lo sviluppo delle strutture di protezione civile degli enti locali;

g) effettua studi, indagini e ricerche finalizzati alle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio, soccorso e gestione dell'emergenza, anche mediante convenzioni con università e centri di ricerca;

h) individua, in collaborazione con le province e la Città Metropolitana di Venezia, i poli regionali e le strutture associate di protezione civile di cui all'articolo 7;

i) provvede alla pianificazione e gestione dell'emergenza in raccordo con i prefetti, enti, amministrazioni e rispettive strutture operative a carattere locale, ciascuno conformemente alle proprie competenze istituzionali, per fronteggiare gli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) del Codice;

j) effettua la rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla protezione civile anche attraverso l'impiego dei dati inviati dalle province, dalla Città Metropolitana di Venezia e dai prefetti;

k) provvede all'attuazione degli interventi urgenti, anche con componenti specializzate del volontariato organizzato, in raccordo con il Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

- l) provvede alla predisposizione e attuazione del piano regionale di protezione civile, articolato per tipologie di rischi e predisporre il piano regionale di lotta agli incendi boschivi, assicurando la partecipazione dei cittadini al processo di elaborazione della pianificazione;
- m) provvede all'ordinamento dei propri uffici e all'approntamento, implementazione e adeguamento delle dotazioni, delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile, comprese quelle relative all'antincendio boschivo;
- n) provvede all'acquisto di beni e servizi per garantire la funzionalità del Servizio regionale di protezione civile;
- o) promuove lo sviluppo di un sistema informativo condiviso nel Servizio regionale della protezione civile.

3. La Regione, per lo svolgimento delle proprie funzioni, si avvale:

- a) della commissione integrata della protezione civile regionale, che opera presso la Presidenza della Giunta regionale, con lo scopo di creare un coordinamento organico e di stretta collaborazione tra tutti gli assessorati, gli enti e le aziende regionali, gli enti locali, le istituzioni private e il mondo del volontariato che intervengono nelle attività di protezione civile esprimendosi, tra l'altro, con funzioni consultive e propositive, sul piano regionale di protezione civile;
- b) della struttura regionale competente in materia di protezione civile, che opera mediante l'esercizio delle funzioni tecniche e amministrative di competenza regionale previste dalla presente legge anche in concorso con il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza del Sistema Sanitario Regionale e con tutte le altre strutture regionali investite di funzioni connesse alla protezione civile.

4. La Giunta regionale definisce le funzioni, la costituzione, le competenze e l'organizzazione della commissione integrata della protezione civile regionale e individua, nell'ambito della propria organizzazione, stabilendone le competenze, la struttura di cui alla lettera b) del comma 3 e gli uffici, anche decentrati sul territorio regionale, ad essa afferenti.

Art. 4

Funzioni e compiti delle province e della Città Metropolitana di Venezia.

1. Alle province e alla Città Metropolitana di Venezia, in qualità di enti di area vasta, sono attribuite, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", le funzioni di protezione civile, da attuare sulla base degli indirizzi e dei programmi della Giunta regionale, relative:

- a) al coordinamento del volontariato di protezione civile provinciale in attività di previsione e prevenzione, favorendone l'efficienza attraverso un'adeguata formazione, la partecipazione ad attività di esercitazione e contribuendo alla dotazione di mezzi ed attrezzature;
- b) alla promozione e gestione della formazione e della diffusione della cultura di protezione civile nei confronti dei volontari, degli amministratori, dei tecnici e nella scuola, anche con attività pratiche di esercizio e addestramento;
- c) alla promozione e gestione delle attività di informazione e di educazione rivolte alla popolazione sui rischi presenti sul territorio, sulle norme comportamentali da osservare, sulle misure di autoprotezione da assumere in situazioni di pericolo, al fine di sviluppare la diffusione delle conoscenze e della cultura di protezione civile;
- d) alla predisposizione, adozione ed aggiornamento dei piani provinciali e di ambito di protezione civile sulla base delle direttive nazionali e degli indirizzi regionali;
- e) alla verifica di conformità dei piani di protezione civile comunali alle direttive nazionali e agli indirizzi regionali;
- f) alla rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla protezione civile di interesse provinciale, da trasmettere alla Regione;

g) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze;

h) al supporto, ove possibile, delle strutture comunali e di ambito di protezione civile.

2. Le province e la Città Metropolitana di Venezia, assicurano la propria attività nelle emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) del Codice, conformemente alle disposizioni ed alle direttive regionali.

3. Le province e la Città Metropolitana di Venezia partecipano alle strutture associate di protezione civile di cui all'articolo 7 e alla gestione dei poli regionali.

4. Le province e la Città Metropolitana di Venezia possono dotarsi di un gruppo provinciale di volontari per supportare le proprie attività di protezione civile.

Art. 5

Funzioni e compiti dei comuni.

1. I comuni, anche in forma associata, operano in conformità a quanto previsto dal Codice e dai relativi provvedimenti attuativi, sulla base degli indirizzi e delle linee guida regionali. Inoltre, con riferimento agli ambiti di rispettiva competenza, provvedono:

a) al coordinamento del volontariato di protezione civile a livello comunale e di ambito di protezione civile, secondo quanto disciplinato dalla convenzione di cui all'articolo 6, comma 3;

b) alla organizzazione ed attivazione dei presidi territoriali in occasione di emergenze o nella loro previsione;

c) alla costituzione dei Centri Operativi Comunali (COC) e alla partecipazione al Centro di Coordinamento di Ambito (CCA), qualora costituito, per il coordinamento degli interventi in emergenza, conformemente alle pianificazioni comunale e d'ambito di protezione civile;

d) a favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dalle emergenze;

e) alla rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla protezione civile di interesse comunale, da trasmettere alla Regione e alla provincia o alla Città Metropolitana di Venezia;

f) a promuovere e sostenere le attività di informazione rivolte alla popolazione sui rischi presenti sul rispettivo territorio, sulle norme comportamentali da osservare e sulle misure di autoprotezione da assumere in situazioni di pericolo, anche attraverso le attività educative nelle scuole, la comunicazione e le esercitazioni, conformemente ai contenuti del piano comunale.

2. Nel rispetto di quanto previsto dal Codice e dai relativi provvedimenti attuativi, il Sindaco, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, è responsabile:

a) dell'informazione preventiva ed in emergenza alla popolazione su possibili situazioni di pericolo previste, in atto e sulla loro evoluzione, anche sulla base delle informazioni diramate dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di cui all'articolo 19;

b) della direzione e del coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e dei relativi interventi necessari, nel rispetto del coordinamento istituzionale con il prefetto e la Regione;

c) del Centro Operativo Comunale (COC);

d) della richiesta, qualora non possa fronteggiare la calamità naturale o l'evento con i mezzi a disposizione del comune, sulla base del principio di sussidiarietà, dell'intervento del prefetto e del Presidente della Regione, affinché adottino i provvedimenti di competenza in raccordo con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.

3. Ogni comune si dota, in proprio o in forma associata con comuni soggetti ad analoghi scenari di rischio dell'ambito di protezione civile di appartenenza di cui all'articolo 6, di una struttura tecnico-amministrativa e di un gruppo comunale o

sovracomunale di protezione civile o stipula una convenzione con una organizzazione di volontariato di protezione civile.

4. Per garantire l'efficacia delle attività di protezione civile in ambito territoriale regionale, il sindaco designa il responsabile comunale di protezione civile (RCPC), individuato all'interno dell'organico dell'ente o nell'ambito della funzione associata fra più comuni, oppure presso altri enti in base ad apposite convenzioni, che lo supporta nell'esercizio delle competenze attribuite in materia di protezione civile dalla normativa vigente. A tale fine, la Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali (CAL), da acquisirsi secondo le procedure di cui all'articolo 8 della legge regionale del 25 settembre 2017, n. 31 "Istituzione del Consiglio delle autonomie locali", sentita l'Associazione regionale dei Comuni del Veneto (ANCI Veneto), definisce le funzioni del responsabile comunale di protezione civile (RCPC), nonché i titoli e i requisiti e la formazione necessari per il loro svolgimento.

Art. 6 **Ambiti di protezione civile.**

1. Il territorio regionale è suddiviso in ambiti territoriali e organizzativi di protezione civile, definiti sulla base di analisi delle relazioni esistenti socio-economiche e demografiche, delle tipologie di rischi naturali ed antropici prevalenti, considerando tra l'altro la delimitazione preesistente dei distretti, delle zone di allerta e dei bacini idrografici, delle forme associate dei comuni e l'appartenenza alla medesima provincia e azienda sanitaria.

2. Gli ambiti di protezione civile che comprendono i comuni capoluogo di provincia e la Città di Venezia possono coincidere con i comuni stessi.

3. L'ambito di protezione civile esplica la propria funzione sulla base di una convenzione, secondo uno schema definito dalla Giunta regionale, tra i comuni ad esso appartenenti che specifica il modello organizzativo e le attività da attuare in ordinario e nell'emergenza.

4. L'ambito di protezione civile costituisce l'articolazione territoriale finalizzata a supportare i comuni nelle attività di protezione civile in ordinario e nell'emergenza e ottimizzare le risorse disponibili.

5. Gli ambiti di protezione civile svolgono una funzione di collegamento tra comuni, province e Regione, e possono, tra l'altro:

- a) supportare l'organizzazione degli interventi dei comuni per fronteggiare gli eventi emergenziali nei territori degli altri comuni convenzionati;
- b) monitorare, anche tramite presidi territoriali, le situazioni a rischio nel territorio;
- c) programmare e gestire le risorse strumentali di protezione civile;
- d) impiegare e supportare il volontariato, anche attraverso l'organizzazione di coordinamenti territoriali del volontariato;
- e) effettuare attività esercitative sulla base di scenari che coinvolgano almeno l'ambito interessato, operando con coordinamenti a scala di ambito;
- f) attuare la formazione, conformemente agli indirizzi regionali, rivolta al volontariato, agli amministratori ed ai funzionari degli enti locali;
- g) attuare iniziative finalizzate alla diffusione della cultura di protezione civile.

6. La Giunta regionale, a seguito di condivisione con le prefetture, le province, la Città Metropolitana di Venezia ed i comuni coinvolti, anche per il tramite di ANCI Veneto, definisce la delimitazione geografica e i criteri organizzativi, a cui i comuni devono attenersi per la redazione della convenzione, degli ambiti di protezione civile.

7. Il Consiglio regionale approva, su proposta della Giunta regionale, la delimitazione geografica degli ambiti di protezione civile ed i relativi criteri organizzativi quale elemento del Piano regionale di protezione civile di cui all'articolo 12.

Art. 7**Poli regionali e strutture associate di protezione civile.**

1. La Giunta regionale individua i poli regionali di protezione civile sulla base della valutazione di fattori logistici, trasportistici, demografici, di ambito e di rischio di protezione civile, partecipa alla loro realizzazione e ne definisce le modalità di gestione. I poli regionali sono costituiti da strutture logistiche e sedi di comando e possono ricomprendere le sedi operative di componenti e di strutture operative di protezione civile e ricoveri di mezzi ed attrezzature e della colonna mobile regionale.
2. Al fine di assicurare con efficacia l'effettivo svolgimento dell'attività di protezione civile ed ottimizzare le risorse dedicate, la Regione, le province e la Città Metropolitana di Venezia possono operare attraverso strutture associate di protezione civile, costituite mediante atti convenzionali, privilegiando e incentivando le specificità e le tipologie di rischio di ogni territorio provinciale.
3. La Giunta regionale favorisce la costituzione in ogni provincia di una struttura associata che esercita le funzioni di protezione civile di competenza della provincia o della Città Metropolitana di Venezia e quelle ulteriori eventualmente attribuite dalla Giunta regionale nell'ambito delle funzioni regionali. Le strutture associate di protezione civile, qualora costituite, provvedono alla gestione dei poli regionali.

CAPO III
Volontariato**Art. 8****Volontariato di protezione civile.**

1. In armonia con i principi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", la Regione del Veneto riconosce e valorizza il ruolo del volontariato di protezione civile, quale struttura operativa del Servizio regionale, e ne disciplina l'organizzazione e l'impiego.
2. Il volontariato di protezione civile si realizza mediante:
 - a) enti del terzo settore, ivi compresi i gruppi di protezione civile comunque articolati sul territorio regionale e costituiti dall'ente territorialmente competente al fine di coadiuvarlo nella propria attività, che esercitano l'attività di protezione civile;
 - b) altre forme di volontariato organizzato appositamente costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, concorrenti all'esercizio delle attività di protezione civile, tra le quali anche le forme associative degli iscritti ai collegi e agli ordini professionali operanti nell'ambito della protezione civile.
3. I soggetti di cui al comma 2, per operare nel settore della protezione civile, devono essere iscritti nell'apposito Elenco di cui all'articolo 10.
4. I volontari di protezione civile, nell'espletamento delle loro attività, se attivati ai sensi del Codice, assumono il ruolo di incaricati di pubblico servizio.

Art. 9**Organizzazione e impiego del volontariato di protezione civile.**

1. Il volontariato organizzato di cui all'articolo 8 opera nell'ambito della protezione civile secondo le tipologie di rischio individuate all'articolo 16 del Codice e svolgono i compiti loro assegnati in conformità alla normativa vigente.
2. I gruppi di protezione civile possono essere impiegati, sotto la direzione operativa dell'autorità competente che ne fa richiesta, anche al di fuori del territorio di appartenenza, previa attivazione da parte della Regione.
3. La Giunta regionale può definire specifiche convenzioni con organizzazioni di volontariato che, per dimensione, specialità o giustificati motivi, rivestano carattere strategico per l'intero Servizio regionale o per il supporto alle attività regionali di protezione civile.

4. Il volontariato organizzato di cui all'articolo 8 concorre alla raccolta dei dati destinati all'implementazione delle informazioni contenute nelle banche dati regionali di protezione civile, alla predisposizione dei piani di protezione civile ed alla loro attuazione.
5. Il volontariato organizzato svolge attività di promozione e sviluppo della cultura della protezione civile, in particolare nelle scuole, attraverso corsi di formazione sostenuti e certificati dalla Regione, secondo programmi formativi definiti dalla medesima.
6. La Giunta regionale stabilisce:
 - a) i requisiti per l'appartenenza dei volontari alle forme di volontariato organizzato di protezione civile;
 - b) le attività di informazione, formazione, addestramento e aggiornamento cui i volontari sono tenuti a partecipare, anche con riferimento alle singole specializzazioni;
 - c) i colori, la foggia e le caratteristiche delle uniformi;
 - d) le specializzazioni e le qualifiche di appartenenza dei volontari che consentano di individuare coloro che possano operare attivamente negli scenari delle emergenze, definendo anche i segni distintivi da applicare alle uniformi in modo da renderne immediata la loro individuazione;
 - e) le modalità per l'effettuazione del controllo e della sorveglianza sanitaria dei volontari impiegati, con riferimento alle specifiche attività da svolgere, assicurata dal sistema sanitario regionale nel rispetto della normativa vigente;
 - f) gli indirizzi per il rispetto delle norme stabilite dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", anche nell'espletamento dell'attività di protezione civile;
 - g) le modalità di attivazione, impiego e intervento dei volontari nelle attività di protezione civile;
 - h) i requisiti tecnici e la formazione dei volontari con elevata qualificazione di cui all'articolo 22, comma 6.
7. La Giunta regionale promuove la partecipazione al volontariato organizzato dei giovani definendo i criteri di accesso e di impiego.

Art. 10

Elenco territoriale del volontariato di protezione civile.

1. È istituito l'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione del Veneto, di seguito denominato Elenco, articolato per tipologia organizzativa e in conformità a quanto previsto dalle direttive nazionali.
2. L'Elenco sostituisce l'Albo di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile"; le organizzazioni di volontariato già iscritte a tale Albo sono iscritte d'ufficio all'Elenco previa verifica della permanenza dei requisiti.
3. L'iscrizione all'Elenco costituisce il presupposto necessario per l'impiego del volontariato organizzato da parte della Regione e degli enti locali, anche ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del Codice.
4. Le condizioni, le modalità per l'iscrizione, la permanenza e la cancellazione dall'Elenco delle varie forme di volontariato organizzato, nonché l'articolazione in tipologia organizzativa, sono disciplinate dalla Giunta regionale.

Art. 11

Consulta regionale, Consulta provinciale e Consulta della Città Metropolitana di Venezia delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

1. Sono istituite la Consulta regionale, le Consulte provinciali e la Consulta della Città Metropolitana di Venezia del volontariato organizzato di protezione civile iscritto all'Elenco, quali forme di partecipazione democratica di confronto, di valutazione, di rappresentanza e di collegamento del volontariato organizzato di protezione civile presente sul territorio con le amministrazioni.

2. La Giunta regionale disciplina la costituzione delle Consulte, le modalità di nomina dei membri, la durata in carica degli stessi e i contenuti minimi del regolamento di funzionamento e le modalità di rimborso delle spese dei componenti nei limiti di cui all'articolo 40 del Codice. La partecipazione alle sedute delle Consulte è gratuita.
3. La Consulta regionale provvede alla elezione dei rappresentanti regionali nella Commissione territoriale del Comitato nazionale del volontariato di protezione civile previsti dall'articolo 42 del Codice.
4. Le Consulte redigono i propri regolamenti interni entro centottanta giorni dall'insediamento. Il regolamento della Consulta regionale è approvato dalla Giunta regionale. I regolamenti delle Consulte provinciali e della Consulta della Città Metropolitana di Venezia sono approvati dal direttore della struttura regionale competente in materia di protezione civile.

CAPO IV **Pianificazione**

Art. 12 **Piano regionale di protezione civile.**

1. Il Servizio regionale opera nelle attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, di gestione delle emergenze e di superamento delle stesse in attuazione del Piano regionale di protezione civile, di seguito denominato Piano regionale, i cui contenuti sono definiti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri prevista ai sensi degli articoli 15 e 18 del Codice.
2. Il Piano regionale individua, tra l'altro, l'organizzazione della struttura regionale competente in materia di protezione civile e per ogni scenario di rischio, le competenze tecnico-operative, le azioni, le attività coordinate, le modalità di concorso delle diverse strutture regionali, le procedure, i mezzi nonché le risorse umane e strumentali e le relative modalità di gestione e di raccordo organizzativo tra tutti i soggetti preposti, per affrontare e fronteggiare un evento emergenziale di protezione civile, atteso in un determinato ambito territoriale, fino al superamento dell'emergenza.
3. Nel Piano regionale sono definiti gli strumenti per garantire il coordinamento delle attività del Servizio regionale e il supporto agli enti locali e per assicurare il concorso regionale alle attività necessarie a fronteggiare gli eventi emergenziali.
4. Il Piano regionale è adottato dalla Giunta regionale, previo parere della commissione di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), e approvato dal Consiglio regionale, sentito il CAL. La Giunta regionale garantisce la partecipazione dei cittadini al processo di pianificazione, come stabilito dall'articolo 18, comma 2, del Codice.
5. Il Piano regionale può essere redatto per stralci funzionali riferiti a specifici rischi ed è aggiornato con la medesima procedura di cui al comma 4 con cadenza almeno triennale o, comunque, su proposta della commissione di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a). La Giunta regionale è autorizzata ad apportare al Piano regionale gli adeguamenti tecnici di dettaglio che non incidono sui principi fondamentali dello stesso, qualora si rendano necessari. I protocolli operativi per la gestione di specifici scenari locali in cui è prevista anche l'azione regionale, sono approvati dalla Giunta regionale ed allegati al Piano regionale. I piani di prevenzione per la individuazione delle opere di mitigazione dei rischi approvati dalla Giunta regionale, costituiscono parti integranti del Piano regionale.
6. Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e gli altri piani di settore di competenza regionale devono essere coordinati con il Piano regionale.

Art. 13 **Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.**

1. In conformità alla legge 21 novembre 2000, n. 353 e al decreto ministeriale 20 dicembre 2001 "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", la Giunta regionale adotta il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e lo trasmette al Consiglio regionale per la successiva approvazione. Tale piano:
 - a) individua le aree e i periodi a rischio di incendio boschivo;
 - b) definisce le azioni vietate che possano, anche solo potenzialmente, determinare l'innescio di incendio nelle aree e nei periodi individuati;

- c) stabilisce rispetto alle azioni di cui alla lettera b), le eventuali fattispecie derogatorie da autorizzarsi, anche con prescrizioni, e i presupposti per le medesime;
 - d) stabilisce l'accesso ai sistemi di previsione per la valutazione delle condizioni di pericolosità potenziale degli incendi boschivi e favorisce lo sviluppo di bollettini regionali sull'innesco e propagazione degli incendi;
 - e) definisce le aree operative di intervento, ivi compresa la consistenza e la localizzazione dei mezzi, degli strumenti, delle attrezzature operative e delle risorse umane;
 - f) individua le attività informative rivolte alla popolazione, in merito alle cause che determinano gli incendi e alle norme comportamentali da rispettare;
 - g) specifica i divieti, le prescrizioni e le sanzioni previsti dall'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 individuando, nel contempo, il personale regionale che concorre alla vigilanza ed all'accertamento delle violazioni;
 - h) stabilisce direttive per la organizzazione del servizio di sorveglianza e di spegnimento;
 - i) individua gli strumenti per la prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi;
 - l) definisce le funzioni e le modalità di impiego per le attività di antincendio boschivo dei Centri Operativi Polifunzionali (COP), strutture logistiche di supporto operativo per le attività sul territorio.
2. Il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi è parte integrante del Piano regionale di protezione civile ed è aggiornato con la medesima procedura di cui al comma 1, con cadenza annuale. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare al piano gli adeguamenti a sopravvenute normative nazionali ed europee, nonché adeguamenti tecnici di dettaglio che non incidono sui principi fondamentali dello stesso, qualora si rendano necessari.

Art. 14

Piani di protezione civile locali.

1. La Giunta regionale definisce gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile delle province, della Città Metropolitana di Venezia, degli ambiti di protezione civile e dei comuni, anche in forma associata, sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri di cui agli articoli 15 e 18 del Codice.
2. Le province e la Città Metropolitana di Venezia provvedono alla elaborazione della pianificazione di protezione civile provinciale e della Città Metropolitana di Venezia in raccordo con la prefettura, garantendo la partecipazione dei cittadini, secondo i contenuti della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri di cui agli articoli 15 e 18 del Codice e gli indirizzi per la pianificazione approvati dalla Giunta regionale.
3. I piani di cui al comma 2 sono adottati dalle province e dalla Città Metropolitana di Venezia e sono approvati, previa verifica di conformità, dalla Giunta regionale.
4. I piani sono aggiornati con la medesima procedura di cui ai commi 2 e 3 con cadenza almeno triennale.
5. Le province e la Città Metropolitana di Venezia provvedono alla elaborazione della pianificazione di protezione civile d'ambito in raccordo con le prefetture e i comuni appartenenti all'ambito di protezione civile, garantendo la partecipazione dei cittadini, secondo i contenuti della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri di cui agli articoli 15 e 18 del Codice e gli indirizzi per la pianificazione approvati dalla Giunta regionale.
6. I piani di cui al comma 5 sono adottati dalla provincia e dalla Città Metropolitana di Venezia e sono approvati, previa verifica di conformità, dalla Giunta regionale e formalmente recepiti dai comuni appartenenti all'ambito di protezione civile.
7. I piani sono aggiornati con la medesima procedura di cui ai commi 5 e 6 con cadenza almeno triennale.
8. I comuni, anche in forma associata, redigono ed approvano i piani di protezione civile comunali o intercomunali nel rispetto della normativa vigente, sulla base di contenuti della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui agli articoli 15 e 18 del Codice e degli indirizzi regionali e li trasmettono al prefetto, alla provincia o alla Città Metropolitana di Venezia e alla Regione. La Giunta regionale definisce le modalità di accertamento e verifica di conformità dei piani alla normativa vigente e agli indirizzi regionali. La struttura regionale competente in materia di protezione civile, la provincia e la

Città Metropolitana di Venezia possono fornire, ove richiesto, il supporto tecnico agli uffici comunali per la redazione dei piani.

9. Al fine di assicurare la formazione, l'adeguamento e l'aggiornamento dei piani locali di protezione civile di cui al comma 8, la Giunta regionale può erogare ai comuni singoli o associati appositi contributi, sulla base di criteri e modalità dalla stessa stabiliti, sentita la competente commissione consiliare, che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta decorsi i quali ne può prescindere. I contributi sono assegnati prioritariamente per la formazione di piani comunali ed intercomunali.

10. La pianificazione comunale, provinciale e della Città Metropolitana di Venezia è coordinata e coerente con i piani di cui al presente articolo.

CAPO V

Emergenza regionale

Art. 15

Stato di emergenza regionale.

1. Al verificarsi o nell'imminenza di eventi emergenziali che per natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti, i sindaci dei comuni interessati informano immediatamente il prefetto e il Presidente della Giunta regionale.

2. Il Presidente della Giunta regionale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del Codice, anche su richiesta dei comuni, delle province interessate o della Città Metropolitana di Venezia, può dichiarare lo stato di emergenza regionale, definendone durata ed estensione territoriale.

3. A seguito della dichiarazione di cui al comma 2 e nella vigenza della stessa, ovvero anche prima della dichiarazione, qualora l'eccezionalità della situazione emergenziale lo richieda in relazione al grave rischio di compromissione dell'integrità della vita, il Presidente della Giunta regionale, ferme restando le competenze del prefetto e coordinandosi con lo stesso:

a) assume il coordinamento istituzionale delle attività dirette a superare lo stato di emergenza, stabilisce specifiche direttive operative da porre in essere e quantifica l'ammontare delle risorse finanziarie e strumentali necessarie;

b) dispone la realizzazione di tutti gli interventi necessari di competenza regionale, anche tramite l'emanazione di ordinanze motivate e anche in deroga alla normativa regionale, nel rispetto della Costituzione e dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo, salve le attribuzioni spettanti ai sindaci e alle altre autorità di protezione civile;

c) qualora la situazione lo richieda, convoca l'Unità di Crisi Regionale di cui all'articolo 16, al fine di individuare un piano d'azione generale idoneo ad impostare e coordinare le azioni da porre in essere per il contrasto e il superamento dell'emergenza, nonché per assicurare la mitigazione del rischio.

4. Qualora per fronteggiare l'evento emergenziale si rendano necessari mezzi e poteri straordinari, il Presidente della Giunta regionale, in coordinamento con gli organi statali di protezione civile, assume le iniziative necessarie al fine di ottenere la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile o dello stato di emergenza di rilievo nazionale.

5. Il personale delle strutture regionali, degli enti e aziende regionali e del servizio sanitario regionale che opera in emergenza di protezione civile svolge attività istituzionale della Regione, degli enti e delle aziende stesse.

Art. 16

Unità di Crisi Regionale (UCR).

1. Al fine di coordinare le operazioni di soccorso e gli interventi delle componenti e delle strutture operative sul territorio regionale, in caso di eventi emergenziali o nella loro imminenza, il Presidente della Giunta regionale può attivare l'Unità di Crisi Regionale (UCR).

2. L'UCR è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato. Possono fare parte dell'UCR i rappresentanti delle strutture appartenenti al Servizio regionale e al Servizio nazionale della protezione civile coinvolti nella gestione dell'emergenza.

3. La Giunta regionale definisce le modalità di funzionamento dell'UCR e la sua organizzazione.

Art. 17

Organi di protezione civile.

1. Presso la struttura regionale competente in materia di protezione civile, opera il Centro Operativo Regionale (COR) quale struttura tecnica preposta al coordinamento delle attività regionali di previsione, allertamento e gestione dell'emergenza.
2. Il COR:
 - a) costituisce nodo di raccolta delle informazioni e degli elementi utili forniti dal Servizio regionale ai fini della conoscenza dell'evento per consentire l'adozione dei provvedimenti di competenza regionale, quando si verificano situazioni di pericolo o di danno nel territorio;
 - b) include il centro operativo regionale per l'attività di lotta agli incendi boschivi;
 - c) predispone gruppi tecnici preposti alla gestione delle operazioni di soccorso in fase di emergenza e a supporto ai comuni;
 - d) in caso di emergenza, opera in supporto all'UCR e dà attuazione alle indicazioni da essa definite.
3. Il COR si avvale:
 - a) della Sala Situazioni Veneto (SSV) di cui all'articolo 18;
 - b) del Centro Funzionale Decentrato (CFD) di cui all'articolo 19;
 - c) della Sala Operativa Regionale (SOR) e delle sale operative decentrate (SOD) di cui all'articolo 20.

Art. 18

Sala Situazioni Veneto (SSV).

1. Al fine di monitorare la situazione nel territorio regionale in relazione ad eventi potenzialmente emergenziali e consentire l'immediata attivazione del Servizio regionale, è istituita presso la struttura regionale competente in materia di protezione civile la Sala Situazioni Veneto (SSV).
2. La SSV è una struttura interforze in cui può operare personale delle componenti e delle strutture operative del servizio nazionale della protezione civile con compiti di individuazione e monitoraggio e valutazione degli eventi sul territorio regionale e di raccordo e relazione tra i diversi soggetti. La Giunta regionale definisce le modalità di partecipazione dei soggetti coinvolti e approva il regolamento per il funzionamento.

Art. 19

Centro Funzionale Decentrato (CFD).

1. Il Centro Funzionale Decentrato (CFD), in conformità a quanto indicato dall'articolo 17 del Codice, è strumento fondamentale del sistema di allerta della Regione del Veneto, per la previsione, il monitoraggio e la sorveglianza delle situazioni di rischio e svolge funzioni di centro di controllo continuativo del territorio regionale attraverso la rete strumentale di monitoraggio e sorveglianza meteorologica ed idrologica.
2. Presso il CFD operano la struttura regionale competente in materia di protezione civile, la struttura tecnica regionale competente per gli aspetti idraulici ed idrogeologici e l'ARPAV, in qualità di azienda regionale che opera nei campi della meteorologia, idrografia, idrologia e nivologia.
3. La Giunta regionale può stipulare convenzioni con enti di ricerca o centri di competenza finalizzate a specifici ambiti di attività del CFD.

Art. 20**Sala Operativa Regionale (SOR) e sale operative decentrate di livello provinciale (SOD).**

1. La Sala Operativa Regionale (SOR) è luogo di collegamento funzionale del Servizio regionale che:
 - a) interviene nelle fasi di preallarme, allarme ed emergenza, anche in materia di antincendio boschivo, secondo specifici protocolli operativi approvati dalla Giunta regionale;
 - b) organizza le attività di supporto al territorio in caso di emergenze;
 - c) cura la comunicazione preventiva e in emergenza.
2. La Giunta regionale, in collaborazione con le province e la Città Metropolitana di Venezia, organizza sale operative decentrate di livello provinciale (SOD) finalizzate alla gestione delle emergenze nei territori interessati dagli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c), del Codice.

Art. 21**Colonna mobile regionale.**

1. La Giunta regionale costituisce la propria dotazione permanente di attrezzature e mezzi di soccorso, nonché la colonna mobile regionale di protezione civile, al fine di fronteggiare gli eventi di cui all'articolo 7 del Codice.
2. La colonna mobile regionale di protezione civile è struttura operativa e modulare, intercambiabile con le altre colonne mobili regionali e statali, in grado di garantire standard strumentali e prestazionali omogenei nella gestione delle emergenze a livello regionale, nazionale e internazionale.
3. La colonna mobile regionale di protezione civile è articolata in moduli provinciali e il suo impiego è disposto dal Presidente della Giunta regionale, su indicazione del Dipartimento nazionale della protezione civile, per interventi al di fuori del territorio regionale e nazionale.
4. La colonna mobile regionale è costituita da funzionari pubblici, che ne assumono il coordinamento, e da volontari di protezione civile appartenenti al volontariato organizzato iscritto all'Elenco.
5. La Giunta regionale può stipulare specifica convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'eventuale supporto logistico e funzionale per la gestione della colonna mobile regionale.
6. La custodia, la gestione, la manutenzione, l'allestimento e il rimessaggio della dotazione, nonché la costituzione e l'organizzazione della colonna mobile sono regolamentati dalla Giunta regionale.

CAPO VI**Formazione****Art. 22****Formazione in materia di protezione civile.**

1. La Giunta regionale, anche con la collaborazione delle province, della Città Metropolitana di Venezia e degli ambiti di protezione civile, promuove, programma, effettua, coordina e accredita corsi di base e specialistici per la formazione, l'addestramento e il periodico aggiornamento di tutti i soggetti che, a vario titolo, fanno parte del Servizio regionale.
2. Al fine di garantire l'omogeneità della formazione del Servizio regionale, i corsi effettuati dalle componenti e dalle strutture operative devono essere preventivamente riconosciuti dalla Regione secondo i criteri definiti dalla Giunta regionale.
3. Per le attività di cui al comma 1, possono essere impiegati personale regionale, personale appartenente ad altre pubbliche amministrazioni, docenti universitari o altri esperti nelle materie di insegnamento, nonché personale appartenente al volontariato organizzato iscritto all'Elenco, oltre ai soggetti fornitori di servizi formativi.
4. La Giunta regionale definisce i criteri per il riconoscimento dei formatori, dei corsi attuati anche da altri soggetti e degli attestati rilasciati anche in ambito lavorativo nonché per il riconoscimento dei benefici di cui agli articoli 39 e 40 del Codice

per i formatori appartenenti al volontariato organizzato iscritto all'Elenco.

5. La Giunta regionale individua per il responsabile della protezione civile di cui all'articolo 5, comma 4, uno specifico percorso formativo.

6. Al fine di garantire una migliore efficienza operativa del Servizio regionale, la Giunta regionale favorisce e incentiva la formazione di volontari di elevata qualificazione, individuando specifici requisiti per il loro riconoscimento e definendo i contesti operativi e le possibili attività di impiego. Tali volontari sono coordinati dal responsabile della struttura regionale competente in materia di protezione civile e, ove necessario, sono posti a disposizione degli enti in occasione di eventi emergenziali.

CAPO VII

Lotta agli incendi boschivi

Art. 23

Attività di previsione, prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

1. La Giunta regionale promuove e attua, sia direttamente che in coordinamento con gli altri enti competenti, le iniziative per la protezione del patrimonio boschivo e della vegetazione spontanea dal fenomeno degli incendi boschivi, mediante la realizzazione delle iniziative e l'esecuzione degli interventi previsti nel Piano di cui all'articolo 13.

2. Ai fini delle attività di tutela del territorio, di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, la Giunta regionale è autorizzata a reperire i dispositivi, le attrezzature, i mezzi, anche aerei, per la prevenzione, la ricognizione e l'estinzione degli incendi boschivi nonché per gli altri interventi nel settore della protezione civile, in conformità alla normativa vigente.

3. La Giunta regionale, nell'ambito dell'attività di previsione, provvede alla definizione dell'indice di pericolo di incendi boschivi e all'attuazione delle conseguenti misure necessarie a contrastare il pericolo stesso. A tale fine stabilisce i periodi di maggiore pericolosità d'incendio, informandone gli enti ed uffici interessati. Nei suddetti periodi sono vietate in tutti i terreni boscati, nei cespugli, nella vegetazione spontanea, ed entro la distanza di cento metri dai boschi, le operazioni che possono comunque creare pericolo o possibilità di incendio.

4. La Giunta regionale assicura l'aggiornamento della banca dati statistica sul fenomeno degli incendi boschivi e provvede alla comunicazione ai comuni dei dati e delle informazioni necessarie per gli adempimenti previsti dall'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353.

5. Gli interventi per lo spegnimento degli incendi boschivi sono assicurati, in applicazione del Piano di cui all'articolo 13, da squadre della Regione o di agenzie regionali e da squadre specializzate di volontari appartenenti al volontariato organizzato iscritto all'Elenco e convenzionate con la Regione per lo svolgimento di tali attività.

6. In attuazione dell'articolo 7, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353 la struttura regionale competente in materia di protezione civile, attraverso la SOR di cui all'articolo 20, garantisce il coordinamento delle attività regionali di antincendio boschivo con quelle statali.

7. Gli enti che provvedono alla realizzazione o alla straordinaria manutenzione degli acquedotti adiacenti ad aree boscate devono installare opportune prese d'acqua uniformate a quelle in uso nei mezzi impiegati dalle squadre di cui al comma 5 e dai vigili del fuoco, al fine dell'approvvigionamento idrico dei mezzi antincendio.

8. Al fine di assicurare il supporto operativo e formativo alle attività di antincendio boschivo la struttura regionale competente in materia di protezione civile può avvalersi dei COP con le modalità di impiego individuate nel Piano di cui all'articolo 13, comma 1, lettera l).

9. La Regione riconosce il volontariato organizzato di protezione civile con specializzazione in antincendio boschivo, secondo i criteri previsti dalla normativa vigente.

10. I volontari di antincendio boschivo che intervengono nelle operazioni di lotta attiva agli incendi, in conformità alla normativa vigente:

- a) sono dotati di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica;
- b) indossano appositi dispositivi di protezione individuale;

- c) sono assicurati dall'organizzazione di appartenenza contro gli infortuni in ogni fase di intervento;
- d) hanno un'età superiore a diciotto anni.

CAPO VIII **Interventi di sostegno**

Art. 24

Interventi per il potenziamento del Servizio regionale di protezione civile.

1. Al fine dare attuazione al Piano regionale, nonché di sviluppare e mantenere in efficienza il Servizio regionale, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 26 per il volontariato organizzato iscritto all'Elenco, la Giunta regionale istituisce un fondo iscritto nel bilancio regionale e, nei limiti della disponibilità di bilancio, è autorizzata a:
 - a) erogare contributi per l'acquisto di attrezzature e mezzi e per la realizzazione, la ristrutturazione, l'acquisto e l'allestimento di strutture finalizzate alle attività previste dalla presente legge;
 - b) erogare contributi per la copertura delle spese di funzionamento dei soggetti del Servizio regionale;
 - c) erogare contributi per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile;
 - d) cedere in uso a titolo gratuito o in comodato beni appartenenti al patrimonio della Regione.
2. La Giunta regionale può concedere i benefici previsti al comma 1, oltre che alle componenti ed alle strutture operative del Servizio regionale, anche ai soggetti concorrenti di cui all'articolo 2, comma 4, previa specifica convenzione.
3. La Giunta regionale stabilisce criteri, modalità e termini per l'erogazione dei contributi di cui al comma 1, lettere a), b) e c), e per la presentazione delle relative domande, tenendo conto anche dell'estensione territoriale, della popolazione residente, e dei rischi del territorio.
4. La Regione assicura alle proprie strutture adeguate risorse finanziarie per l'acquisizione, la manutenzione e l'impiego di idonei dispositivi, mezzi e attrezzature per lo svolgimento delle attività di protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi.

Art. 25

Interventi per il superamento dell'emergenza e il ritorno alle normali condizioni di vita.

1. Allo scopo di favorire il superamento dell'emergenza e il ritorno alle normali condizioni di vita nelle zone colpite dagli eventi, la Giunta regionale, in presenza di dichiarazione di stato di emergenza regionale o nazionale, previo utilizzo delle risorse disponibili nel Fondo regionale previsto all'articolo 45 del Codice, qualora finanziato, può stanziare appositi fondi nei limiti delle disponibilità di bilancio ed eventualmente in anticipazione di trasferimenti dello Stato. Tali risorse sono impiegate per la rimozione del pericolo e la prevenzione del rischio, per il ripristino in condizioni di sicurezza delle strutture e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e per altre esigenze connesse all'assistenza alla popolazione ed al superamento dell'emergenza.
2. Per supportare gli enti locali nella gestione amministrativa delle situazioni di cui al comma 1, possono essere utilizzati, nel rispetto della normativa vigente, dagli enti locali stessi i soggetti individuati all'interno di un apposito elenco regionale in cui sono ricompresi dipendenti pubblici di adeguata professionalità. L'elenco è predisposto dalla Giunta regionale.
3. Oltre a quanto previsto al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata, nei limiti della disponibilità di bilancio, a erogare contributi a favore della popolazione e delle attività produttive che siano state gravemente danneggiate dagli eventi calamitosi.
4. Per gli interventi di somma urgenza di competenza degli enti locali, la Giunta regionale, nei limiti della disponibilità di bilancio, può concedere contributi in conto capitale.
5. La Giunta regionale stabilisce criteri, modalità e termini per l'erogazione dei contributi di cui al presente articolo e per la presentazione delle relative domande.
6. Il Presidente della Giunta regionale, per supportare l'azione regionale a fronteggiare le emergenze, può autorizzare l'apertura di conti correnti di solidarietà per la raccolta di fondi tramite donazioni.

7. La Giunta regionale definisce i criteri per l'impiego e l'assegnazione dei fondi di cui al comma 6 e per la destinazione di eventuali beni donati.

Art. 26

Interventi a favore del volontariato di protezione civile.

1. La Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili, può disporre a favore del volontariato organizzato di cui all'Elenco contribuiti e finanziamenti, anche in concorso con altri enti, per:

- a) gli adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ai relativi provvedimenti attuativi in materia di sicurezza dei volontari di protezione civile;
- b) l'acquisizione, la manutenzione e la gestione delle attrezzature e dei mezzi in dotazione alle organizzazioni stesse, nonché la realizzazione, l'acquisto, l'allestimento e la ristrutturazione di strutture finalizzate alle attività previste dalla presente legge;
- c) la formazione e la preparazione tecnica degli aderenti, anche in concorso con finanziamenti all'uopo stanziati da altri enti;
- d) il rimborso delle spese sostenute in occasione di interventi e attività di protezione civile, purché preventivamente autorizzati dalla Regione ed in conformità all'articolo 40 del Codice;
- e) la copertura delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese assicurative per lo svolgimento di attività di protezione civile e per la responsabilità civile verso terzi.

2. A decorrere dal primo esercizio successivo all'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo annuale alle associazioni di volontariato iscritte all'Elenco, in misura corrispondente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) versata nell'anno precedente, per la quota parte riconducibile alle sole attività di protezione civile; la Giunta regionale stabilisce le relative modalità attuative ai fini della concessione ed erogazione del contributo.

3. A decorrere dal 1° gennaio 2023 in conformità alla disciplina statale vigente, sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica regionale i veicoli destinati esclusivamente ad attività di protezione civile:

- a) di proprietà del volontariato organizzato iscritto all'Elenco ed utilizzate esclusivamente per attività di protezione civile;
- b) di proprietà degli enti locali, assegnati in via esclusiva al volontariato organizzato iscritto all'Elenco ed utilizzati esclusivamente per attività di protezione civile.

La Giunta regionale definisce modalità di attuazione del presente comma per semplificare la procedura di esenzione.

4. La Regione, qualora ne ricorrano le condizioni, concede ai volontari impiegati nelle attività di protezione civile le garanzie e i benefici ad essi spettanti ai sensi degli articoli 39 e 40 del Codice, purché preventivamente attivati dalla medesima. I predetti benefici possono essere riconosciuti anche in caso di supporto all'attività ordinaria o straordinaria della struttura regionale competente in materia di protezione civile.

Art. 27

Interventi a favore della lotta contro gli incendi boschivi.

1. La Giunta regionale contribuisce, nei casi previsti dalla legge e nei limiti degli specifici stanziamenti di bilancio, agli interventi volti alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi, nonché alla ricostituzione dei boschi percorsi dal fuoco in conformità ai principi della legge 21 novembre 2000, n. 353 e agli strumenti individuati nel piano di cui all'articolo 13, comma 1, lettera i).

2. La Giunta regionale è autorizzata, nei limiti delle disponibilità di bilancio, a concedere contributi destinati al volontariato organizzato di antincendio boschivo iscritto all'Elenco per l'acquisto di mezzi, attrezzature e forniture, nonché rimborsi per le spese di funzionamento.

CAPO IX
Disposizioni transitorie e finali

Art. 28
Benemerenze.

1. La Giunta regionale conferisce, secondo criteri e modalità da definire con apposito provvedimento, riconoscimenti per i cittadini e le organizzazioni che si sono distinti in modo straordinario nell'ambito delle attività di protezione civile.

Art. 29
Logo della protezione civile regionale.

1. La Giunta regionale individua il logo identificativo della protezione civile della Regione del Veneto, definendone le modalità per l'utilizzo.

Art. 30
Disposizioni attuative e transitorie.

1. Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotta, anche in tempi differiti, i provvedimenti attuativi indicati nella stessa.

2. Fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto dei provvedimenti di cui al comma 1 continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti afferenti gli ambiti e le materie non ancora regolamentate.

Art. 31
Clausola valutativa.

1. Il Consiglio regionale controlla l'attuazione della presente legge; a tal fine la Giunta regionale, con cadenza biennale, entro il 31 marzo, presenta alla competente commissione consiliare una relazione che descrive e documenta le iniziative, le azioni e gli interventi progressivamente attivati, nonché gli esiti dei monitoraggi disposti dalla presente legge, indicando i soggetti coinvolti nell'attuazione, il grado di utilizzo delle risorse messe a disposizione secondo le diverse modalità e finalità di aiuto previste, il grado di partecipazione alle attività di protezione civile, anche con riferimento ai volontari, le eventuali criticità incontrate e le modalità con cui vi si è fatto fronte.

2. Il Consiglio regionale e la Giunta regionale pubblicano sui propri siti web istituzionali i dati e i documenti adottati in relazione alle attività valutative previste dal presente articolo.

Art. 32
Abrogazioni.

1. È abrogata la legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile".

2. Sono, altresì, abrogate le leggi e le disposizioni regionali di modifica e integrazione della legge regionale di cui al comma 1, di seguito elencate:

a) l'articolo 12 della legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1998)";

b) la legge regionale 16 aprile 1998, n. 17 "Modifiche della legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile";

- c) l'articolo 3 della legge regionale 13 settembre 2001, n. 27 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2001";
- d) l'articolo 14 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 38 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di navigazione a motore sui laghi, lavori pubblici, edilizia residenziale pubblica, difesa del suolo e ambiente";
- e) l'articolo 15 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";
- f) l'articolo 16 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018".

3. Sono inoltre abrogate le seguenti leggi o disposizioni di leggi regionali:

- a) la legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6 "Provvedimenti per la prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi";
- b) l'articolo 90 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità 2017";
- c) la legge regionale 26 gennaio 1994, n. 5 "Adesione alla costituzione del centro regionale di studio e formazione per la previsione e la prevenzione in materia di protezione civile in Longarone";
- d) la legge regionale 19 gennaio 2016, n. 2 "Modifica della legge regionale 26 gennaio 1994, n. 5 "Adesione alla costituzione del centro regionale di studio e formazione per la previsione e la prevenzione in materia di protezione civile in Longarone"";
- e) la legge regionale 30 gennaio 1997, n. 4 "Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali";
- f) gli articoli 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110 del Capo VIII del Titolo III, della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- g) l'articolo 5 della legge regionale 22 novembre 2002, n. 34 "Disposizioni in materia di tributi regionali", a decorrere dal 1° gennaio 2023;
- h) l'articolo 25 della legge regionale 30 gennaio 2004, n. 1 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004";
- i) l'articolo 62 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".

Art. 33 **Norma finanziaria.**

1. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 1.430.350,74 per l'esercizio 2022, euro 738.327,01 per l'esercizio 2023 ed euro 825.000,00 per l'esercizio 2024, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 11 "Soccorso civile", Programma 01 "Sistema di protezione civile", Titolo 1 "Spese correnti" la cui disponibilità viene incrementata di euro 579.696,00 nell'esercizio 2022, di euro 738.327,01 nell'esercizio 2023 e di euro 825.000,00 nell'esercizio 2024 riducendo contestualmente:

- a) di euro 429.696,00 nell'esercizio 2022, di euro 488.327,01 nell'esercizio 2023 e di euro 575.000,00 nell'esercizio 2024, le risorse allocate nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 05 "Aree protette, parchi, naturali, protezione naturalistica e forestazione", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024;
- b) di euro 150.000,00 nell'esercizio 2022, le risorse allocate nella Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024;

c) di euro 250.000,00 in ciascuno degli esercizi 2023 e 2024, le risorse del fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 allocate nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2022-2024.

2. Agli oneri in conto capitale derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 710.000,00 per l'esercizio 2022, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 11 "Soccorso civile", Programma 01 "Sistema di protezione civile", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2022-2024.

3. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 1 giugno 2022

Luca Zaia

INDICE

CAPO I - Disposizioni generali

Art. 1 - Oggetto.

CAPO II - Servizio regionale della protezione civile

Art. 2 - Struttura e finalità del Servizio regionale della protezione civile.

Art. 3 - Funzioni e compiti della Regione.

Art. 4 - Funzioni e compiti delle province e della Città Metropolitana di Venezia.

Art. 5 - Funzioni e compiti dei comuni.

Art. 6 - Ambiti di protezione civile.

Art. 7 - Poli regionali e strutture associate di protezione civile.

CAPO III - Volontariato

Art. 8 - Volontariato di protezione civile.

Art. 9 - Organizzazione e impiego del volontariato di protezione civile.

Art. 10 - Elenco territoriale del volontariato di protezione civile.

Art. 11 - Consulta regionale, Consulta provinciale e Consulta della Città Metropolitana di Venezia delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

CAPO IV - Pianificazione

Art. 12 - Piano regionale di protezione civile.

Art. 13 - Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Art. 14 - Piani di protezione civile locali.

CAPO V - Emergenza regionale

Art. 15 - Stato di emergenza regionale.

Art. 16 - Unità di Crisi Regionale (UCR).

Art. 17 - Organi di protezione civile.

Art. 18 - Sala Situazioni Veneto (SSV).

Art. 19 - Centro Funzionale Decentrato (CFD).

Art. 20 - Sala Operativa Regionale (SOR) e sale operative decentrate di livello provinciale (SOD).

Art. 21 - Colonna mobile regionale.

CAPO VI - Formazione

Art. 22 - Formazione in materia di protezione civile.

CAPO VII - Lotta agli incendi boschivi

Art. 23 - Attività di previsione, prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

CAPO VIII - Interventi di sostegno

Art. 24 - Interventi per il potenziamento del Servizio regionale di protezione civile.

Art. 25 - Interventi per il superamento dell'emergenza e il ritorno alle normali condizioni di vita.

Art. 26 - Interventi a favore del volontariato di protezione civile.

Art. 27 - Interventi a favore della lotta contro gli incendi boschivi.

CAPO IX - Disposizioni transitorie e finali

Art. 28 - Benemerienze.

Art. 29 - Logo della protezione civile regionale.

Art. 30 - Disposizioni attuative e transitorie.

Art. 31 - Clausola valutativa.

Art. 32 - Abrogazioni.

Art. 33 - Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 1 giugno 2022, n. 13

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Gianpaolo Bottacin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 6 aprile 2021, n. 10/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 21 aprile 2022, dove ha acquisito il n. 54 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 5 maggio 2022;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatrice la Presidente della stessa, consigliera Silvia Rizzotto, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Jonatan Montanariello, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 24 maggio 2022, n. 13.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatrice la Presidente della stessa, consigliera Silvia Rizzotto, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la Regione Veneto con la legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 “Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile” ha legiferato in materia di protezione civile.

Con l'approvazione della legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6 “Provvedimenti per la prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi”, la Regione del Veneto si è dotata, poi, di una normativa specifica per l'antincendio boschivo, normativa che è a livello statale è stata ridefinita, successivamente, con la legge 21 novembre 2000, n. 353 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”.

Negli anni successivi, a seguito della necessità di adeguare la normativa alle nuove esigenze, ma anche alla continua evoluzione della normativa nazionale, il Consiglio Regionale ha approvato alcune leggi che ne hanno modificato il testo originario della legge regionale n. 58 del 1984. Tra esse va certamente ricordata la legge regionale 16 aprile 1998, n. 17 “Modifiche della legge regionale 27 novembre 1984, n. 58” che ha apportato modifiche in conseguenza alla notevole attività del legislatore nazionale avvenuta nel periodo intercorrente.

Infatti, oltre alla rilevante riforma avvenuta nel settore della pubblica amministrazione, lo Stato, con la promulgazione della legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”, si è dotato di una nuova legge fondamentale di settore.

Una successiva rivisitazione della legislazione di settore è avvenuta con l'approvazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e della conseguente legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112” che hanno ridisegnato le competenze assegnate alle varie istituzioni.

Di rilevante importanza sono le conseguenze della riforma del titolo V della Costituzione approvata con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione” che nella riscrittura dell'articolo 117 stabilisce che la protezione civile rientra tra le materie di legislazione concorrente, per cui “spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato”.

Negli ultimi anni sono state apportate ulteriori modifiche alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, in particolare con il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, volte a ricondurre l'operatività della protezione civile al nucleo originario delle competenze attribuite.

Nell'ambito della protezione civile una ulteriore innovazione è avvenuta a seguito dell'approvazione la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e della successiva legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizione per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”. In base a tali norme le funzioni relative alla protezione civile, non rientrano tra le funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56 attribuite alle province. La Regione Veneto, all'articolo 2 della legge regionale 25 ottobre 2015, n. 19 ha stabilito che le funzioni non fondamentali continuano ad essere svolte dalle amministrazioni provinciali e con successiva legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 ha ribadito all'articolo 1 che “sono comunque confermate in capo alle Province le funzioni non fondamentali in materia di pianificazione territoriale e di protezione civile”.

Infine, con l'approvazione del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile” e le successive modifiche apportate con il decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, lo Stato ha definito in modo organico le nuove disposizioni nell'ambito della protezione civile, recependo la modifica costituzionale precedentemente intervenuta e individuando le componenti e le autorità

di protezione civile quali elementi fondamentali di coordinamento del Servizio nazionale della protezione civile. In particolare, l'articolo 11 individua le funzioni delle Regioni, demandando alle stesse, nell'esercizio delle potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori.

Come si evince, l'evoluzione normativa negli ultimi trent'anni è stata estremamente profonda ed importante. A fianco delle modifiche legislative, infatti, sono intervenuti numerosi decreti e direttive che hanno definito nel dettaglio un sistema di protezione civile profondamente mutato rispetto a quanto era stato previsto inizialmente anche attribuendo alle regioni funzioni precedentemente non previste (per es. il sistema regionale di allertamento svolto nell'ambito del Centro Funzionale Decentrato in conformità alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004).

Va rilevato, inoltre, che è cresciuto e maturato in modo rilevante il volontariato di protezione civile fino a costituire una componente fondamentale dell'intero sistema di protezione civile non solo nell'emergenza ma anche nella gestione delle attività di prevenzione, prevenzione e monitoraggio.

Da quanto sopra evidenziato, risulta pertanto necessario procedere alla revisione dell'attuale legislazione regionale in modo da adeguarla alle nuove normative statali e regionali e renderla maggiormente aderente alla realtà ed ai bisogni del territorio.

In tal senso è stato predisposto dalla Giunta regionale il disegno di legge, depistato in Consiglio regionale dove ha assunto il n. 54 dei progetti di legge dell'attuale legislatore e che tende a definire in modo adeguato il Servizio Regionale di Protezione Civile quale sistema che integra tra loro le funzioni e le competenze dei soggetti, adeguatamente organizzati, che operano nel territorio.

In tale ambito è ricompreso anche il sistema che opera nella lotta attiva contro gli incendi boschivi, quale parte integrante del sistema di protezione civile: a tal proposito, è opportuno segnalare che l'articolo 16 del Codice della protezione civile definisce gli incendi boschivi quale rischio di protezione civile.

Il testo è composto da 33 articoli suddivisi in 9 Capi di seguito descritti nei loro contenuti fondamentali.

Capo I - Disposizioni generali

L'articolo 1 definisce i contenuti del progetto di legge richiamando le funzioni della Protezione Civile come individuate dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile". Richiama inoltre le attività di antincendio boschivo quali attività rientranti nell'ambito della Protezione Civile.

Capo II - Servizio regionale della protezione civile

Nel Capo II vengono definite e trattate le principali strutture pubbliche che operano nel Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile individuandone le competenze.

L'articolo 2 istituisce il Servizio regionale della protezione civile definendo le componenti, le strutture operative ed i soggetti concorrenti. Il Servizio regionale costituisce sostanzialmente lo strumento che, coordinandosi con le amministrazioni decentrate dello Stato e le sue strutture operative, opera nel territorio regionale nell'ambito della Protezione Civile provvedendo alla previsione, alla prevenzione, alla gestione dei vari tipi di emergenza e alla gestione post emergenziale.

L'articolo 3 definisce in dettaglio le competenze della Regione confermando l'attribuzione al Presidente della Giunta regionale la funzione di autorità di protezione civile. Riassume le principali funzioni assegnate alla Regione e individua gli organismi e le strutture regionali di cui essa si avvale demandandone la loro definizione completa ad apposito provvedimento della Giunta regionale.

L'articolo 4 attribuisce alle province ed alla Città Metropolitana di Venezia funzioni di protezione civile prevalentemente negli ambiti della previsione e della prevenzione anche in supporto ai comuni.

Con l'articolo 5 vengono meglio dettagliate le competenze dei comuni e dei sindaci nell'ambito della previsione, prevenzione, gestione delle emergenze e comunicazione. Viene stabilito l'obbligo della dotazione di una struttura tecnico amministrativa, di un gruppo di protezione civile o, in sua assenza, dell'obbligo di convenzione con una organizzazione di volontariato. Rilevante è l'introduzione della figura del responsabile di protezione civile che supporta il sindaco nell'esercizio delle proprie competenze nell'ambito della protezione civile.

L'articolo 6 introduce gli Ambiti di protezione civile costituiti da comuni aggregati mediante atto convenzionale. Vengono definiti i criteri di individuazione delle perimetrazioni degli ambiti e stabilite le funzioni ad essi afferenti.

A livello provinciale è prevista la costituzione di poli regionali, come definiti dall'articolo 7, che ricomprendono strutture logistiche per il deposito dei materiali e dei mezzi oltre che strutture di comando. Inoltre, nel medesimo articolo vengono definite le strutture associate costituite mediante atti convenzionali tra la Regione e le province o la Città Metropolitana di Venezia finalizzate alla gestione dei poli logistici e delle funzioni di protezione civile provinciali e di quelle regionali eventualmente attribuite.

Capo III - Volontariato

Il Capo III riguarda le attribuzioni del volontariato di protezione civile.

In particolare, l'articolo 8, individua le organizzazioni di volontariato di protezione civile ricomprendendo anche i coordinamenti delle organizzazioni di volontariato, i gruppi istituiti dagli enti locali e dalla Regione e le forme associative degli iscritti ai collegi ed agli ordini professionali. Stabilisce inoltre l'attribuzione del ruolo di incaricato di pubblico servizio per i volontari di protezione civile che operano nell'espletamento delle loro attività.

L'articolo 9 riporta alcune forme di impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile demandando all'ulteriore quadro normativo nazionale e regionale l'individuazione dei compiti e degli scenari di rischio in cui operano. Demanda alla Giunta regionale la definizione dei requisiti dei volontari e le attività necessarie per l'appartenenza alle organizzazioni, le specializzazioni e le qualifiche attribuibili ai volontari stessi, individuando fogge e colori delle divise ed i relativi segni distintivi, oltre alle modalità per l'effettuazione del controllo e della sorveglianza sanitaria e gli indirizzi per l'attuazione del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Con l'articolo 10 viene istituito l'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile in sostituzione dell'Albo dei Gruppi volontari di protezione civile. L'Elenco territoriale è articolato secondo le linee guida nazionali, mentre viene demandata ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione degli aspetti di dettaglio per l'appartenenza all'Elenco.

L'articolo 11 istituisce le Consulte, regionali, provinciali e della Città Metropolitana di Venezia, delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, attribuendo alla Giunta regionale il compito di definirne la costituzione e le modalità di funzionamento.

Capo IV - Pianificazione

Il Capo IV disciplina la pianificazione di protezione civile individuando i singoli strumenti. Definisce inoltre i contenuti della pianificazione locale e la procedura di approvazione dei piani regionali (adottato dalla Giunta ed approvato dal Consiglio).

I contenuti principali del Piano regionale di protezione civile sono individuati all'articolo 12 contestualmente alla individuazione della procedura per la sua approvazione. Il medesimo articolo sancisce che il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e gli altri piani di settore di competenza regionale devono essere coordinati con il Piano regionale di protezione civile.

I contenuti del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, ai sensi della legge 353/2000, sono definiti all'articolo 13, dove sono pure individuate le procedure per la sua approvazione. Con il comma 2 dell'articolo 13, introdotto in sede di esame in Seconda Commissione, si è precisato che il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi costituisce parte integrante del Piano regionale di protezione civile.

La Giunta regionale, in base all'articolo 14, definisce gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile locali, redatti dalle province, dalla Città Metropolitana di Venezia, dagli ambiti di protezione civile e dai comuni, definendo in particolare le procedure di approvazione dei piani di protezione civile locali stabilendo altresì la pianificazione comunale, provinciale e della Città Metropolitana di Venezia debba essere coordinata e coerente con i piani di protezione civile locali. Con il comma 9, introdotto, in sede di esame in Seconda Commissione, si prevede l'assegnazione di appositi contributi da parte della Giunta regionale, al fine di assicurare la formazione, l'adeguamento e l'aggiornamento dei piani locali di protezione civile, ai comuni singoli o associati, sentita la competente commissione consiliare; contributi, assegnati prioritariamente per la formazione di piani comunali ed intercomunali.

Capo V - Emergenza regionale

Il Capo V individua gli strumenti straordinari da utilizzare per la gestione delle emergenze e gli organi regionali di coordinamento dell'emergenza stessa.

L'articolo 15 stabilisce che, al verificarsi di eventi emergenziali sovracomunali, il Presidente della Giunta regionale possa dichiarare lo stato di emergenza regionale definendo la durata e l'estensione territoriale. In tale evenienza il Presidente della Giunta regionale, coordinandosi con il Prefetto, provvederà all'attuazione delle iniziative necessarie al superamento della crisi anche tramite l'emanazione di ordinanze in deroga alla normativa regionale. Nel corso di tali eventi il Presidente della Giunta regionale può convocare l'Unità di Crisi Regionale per pianificare le azioni necessarie alla gestione ed al superamento dell'emergenza. Qualora si renda necessario l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari, verranno attuate le iniziative finalizzate all'ottenimento della dichiarazione dello stato di mobilitazione nazionale o di emergenza nazionale ai sensi del Codice della protezione civile.

L'articolo 16 definisce i principali compiti dell'Unità di Crisi Regionale demandando alla Giunta regionale la individuazione delle modalità di funzionamento e la sua organizzazione.

Gli articoli 17, 18, 19 e 20 trattano gli organi di protezione civile per la gestione dell'emergenza che costituiscono il Centro Operativo Regionale:

- la Sala Situazioni Veneto;
- il Centro Funzionale Decentrato;
- la Sala Operativa Regionale.

L'articolo 21 tratta la Colonna Mobile regionale, articolata a sua volta in colonne provinciali, quale struttura operativa e modulare, intercambiabile e in grado di garantire standard strumentali e prestazionali omogenei nella gestione delle varie emergenze.

Capo VI - Formazione

Il Capo VI definisce gli indirizzi per la formazione.

L'articolo 22 assegna alla Regione, alle province ed alla Città Metropolitana di Venezia le competenze in materia di formazione di protezione civile, prevedendo attività di promozione, coordinamento e accreditamento oltre alla realizzazione di corsi di base e specialistici finalizzati alla formazione e all'aggiornamento. Alla Giunta regionale, nell'ambito della formazione, viene attribuita la competenza per la definizione dei criteri per l'accreditamento dei corsi realizzati da terzi e per il riconoscimento degli attestati rilasciati in ambito lavorativo, per la definizione del percorso formativo del responsabile di protezione civile e per l'incentivazione della formazione di figure del volontariato di elevata qualificazione.

Capo VII - Lotta agli incendi boschivi

Il Capo VII individua l'attività del Sistema Regionale nel campo dell'anti incendio boschivo.

L'articolo 23 riconosce alla Giunta regionale la possibilità di affidare il servizio aereo finalizzato alla ricognizione e all'estinzione degli incendi boschivi oltre che alle altre attività di protezione civile. Inoltre, definisce gli adempimenti di competenza regionale in conformità alla Legge n. 353 del 2000. L'articolo individua nelle squadre della Regione e delle agenzie regionali e nelle squadre specializzate di volontari convenzionate con la Regione i soggetti addetti alle attività di spegnimento. I volontari, preparati tecnicamente dalla regione, dovranno possedere l'idoneità fisica certificata, un'età superiore a 18 anni, i dispositivi di protezione individuale e un'assicurazione contro gli infortuni. Vengono infine individuate nel territorio delle strutture logistiche per il supporto operativo e formativo, denominate Centri operativi polifunzionali (COP).

Capo VIII - Interventi di sostegno

Il Capo VIII esamina gli interventi di sostegno al Servizio regionale ed al territorio per le attività di protezione civile e per il superamento delle emergenze.

L'articolo 24 definisce i possibili contributi regionali al Servizio regionale di Protezione Civile. È prevista la contribuzione finalizzata all'acquisto di mezzi e attrezzature oltre che per la realizzazione o ristrutturazione di strutture destinate alle attività di protezione civile. È riconosciuta infine la possibilità di contribuire alle spese di funzionamento dei soggetti del Servizio regionale oltre che la possibilità di cessione a titolo gratuito od in comodato di beni del patrimonio regionale.

L'articolo 25 definisce gli interventi regionali per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle condizioni normali di vita a seguito della dichiarazione di stato di emergenza. Le risorse disponibili, previo utilizzo degli eventuali stanziamenti provenienti dal Fondo Regionale, potranno essere destinate alla rimozione del pericolo, alla prevenzione ed al ripristino delle condizioni di sicurezza oltre che alla popolazione ed alle imprese gravemente danneggiate. È consentito inoltre concorrere al finanziamento degli interventi di somma urgenza effettuati dagli Enti locali. In sede di esame in Commissione, inoltre, è stato inserito il comma 2 che propone che, per far fronte alla gestione amministrativa delle situazioni emergenziali, gli enti locali possano utilizzare i soggetti individuati all'interno di un apposito elenco regionale in cui sono ricompresi dipendenti pubblici di adeguata professionalità.

Relativamente al volontariato di protezione civile, l'articolo 26 stabilisce che la Giunta regionale contribuisca agli adempimenti nel campo della sicurezza nelle attività di protezione civile previsti dal decreto legislativo n. 81 del 2008 e dal successivo decreto attuativo. Inoltre, l'articolo definisce i campi in cui la Regione può intervenire con forme contributive per il volontariato oltre a quanto già previsto dagli articoli 39 e 40 del Codice della protezione civile. Il comma 2 prevede la concessione di un contributo alle associazioni di volontariato (iscritte all'Elenco di cui all'articolo 10) per la quota parte di IRAP riconducibile alle sole attività di protezione civile; si tratta della riscrittura del comma 4 del testo depositato, a seguito di una proposta tecnica formulata nel corso della seduta della Seconda Commissione del 3 marzo 2022 (il testo depositato prevedeva un'esenzione IRAP). Viene infine stabilita l'esenzione del pagamento della tassa automobilistica regionale per i mezzi delle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco territoriale e per quelli degli enti locali assegnati in via esclusiva ai gruppi o organizzazioni di volontariato di protezione civile.

L'articolo 27 dispone che la Regione contribuisca alla prevenzione ad alla lotta attiva agli incendi boschivi, anche contribuendo all'acquisto di mezzi e di attrezzature e per le spese di funzionamento delle Organizzazioni di Volontariato.

Capo IX - Disposizioni transitorie e finali

L'articolo 28 assegna alla Giunta regionale la definizione ed il conferimento di riconoscimenti per i cittadini e le organizzazioni distintesi nell'ambito della protezione civile mentre l'articolo 29 pone in capo alla Giunta regionale anche l'individuazione del logo della protezione civile regionale.

L'articolo 30 stabilisce in un anno dall'entrata in vigore della legge il tempo entro cui la Giunta regionale provvederà ad approvare le disposizioni attuative di propria competenza. Stabilisce inoltre la vigenza delle attuali disposizioni fino all'approvazione dei nuovi provvedimenti per quelle materie non espressamente regolamentate dalla legge.

L'articolo 31, inserito in sede di esame da parte della Seconda Commissione consiliare, è relativo alla clausola valutativa che dispone che, con cadenza biennale, la Giunta regionale presenti alla competente commissione consiliare una relazione che descrive e documenta l'attuazione della legge e il relativo monitoraggio effettuato dalla Giunta stessa.

Infine, l'articolo 32 prevede le abrogazioni delle leggi regionali superate dal presente provvedimento con indicazione della relativa decorrenza, e l'articolo 33 reca la norma finanziaria.

Il disegno di legge, d'iniziativa della Giunta regionale, è stato presentato alla Presidenza del Consiglio regionale in data 21 aprile 2021, assumendo il numero 54 tra i progetti di legge depositati nel corso dell'undicesima legislatura.

In data 27 aprile 2021 il Presidente del Consiglio ha provveduto alla richiesta del parere al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ai sensi della legge regionale n. 31 del 2017; il CAL non si è espresso nei termini previsti e si è ritenuto, attesa l'assenza di diverse richieste nel corso dell'iter istruttorio di dare corso all'iter legislativo.

Nel corso del lungo ed approfondito esame, la Seconda Commissione ha provveduto a modificare il testo depositato, sulla base di una proposta emendativa depositata dalla Giunta regionale il 27 luglio 2021, di altre proposte emendative di origine consiliare e tenendo altresì conto di osservazioni, pareri e proposte provenienti da diversi portatori di interesse, (tra cui ANCI Veneto, province e comuni), invitati ad esprimersi per iscritto mediante Consultazione ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento del Consiglio regionale, comma 1, lettera b).

Acquisito il parere favorevole della Prima Commissione (seduta del 4 maggio 2022), ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento, e avvalendosi, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio Affari Giuridici e Legislativi del Consiglio e dell'assistenza tecnica della Direzione protezione civile della Giunta, la Seconda Commissione nella seduta del 5 maggio 2022 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge n. 54 e lo ha approvato a maggioranza.

Favorevoli: il Presidente Rizzotto ed i Consiglieri Bet, Cavinato, Centenaro, Sponda, Vianello e Zecchinato (Zaia Presidente), Dolfin - con delega della Consiglieria Cestari - (Liga Veneta per Salvini Premier), Formaggio (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni), Venturini (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto) e Valdegamberi (Misto).

Astenuti i Consiglieri Montanariello e Zanoni (Partito Democratico Veneto).";

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Jonatan Montanariello, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

questo è un provvedimento tanto atteso, dato che prima d'ora in Veneto abbiamo legiferato in materia solo nel 1984, con la legge regionale n. 58 relativa alla disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile, e nel 1992, con la legge regionale n. 6 in materia di antincendio boschivo. Negli anni successivi, a seguito di necessità pratiche e per adeguarsi all'evoluzione della normativa nazionale, il Consiglio regionale ha apportato alcune modifiche al testo della legge regionale n. 58 già nel 1998, con la legge regionale n. 17. Successivamente un'altra serie di importanti rivisitazioni è stata apportata a seguito dell'approvazione del

decreto legislativo n. 112/1998 e della conseguente legge regionale n. 11/2001. Non possiamo poi non ricordare l'importanza della riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, che ha stabilito che la protezione civile rientrasse nelle materie in cui la potestà legislativa spetta alle Regioni, salvo che per alcuni principi fondamentali. Un altro passaggio fondamentale è avvenuto con la cosiddetta legge Delrio e la conseguente riforma a livello istituzionale delle Province, che ha avuto riflessi importanti anche in materia di protezione civile. A questo proposito è importante citare la legge regionale n. 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" e la legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", il cui articolo 1, Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia, al comma 5 recita "Il conferimento delle funzioni avviene secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, completezza, efficienza ed economicità e comprende le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni conferite: sono comunque confermato in capo alle Province le funzioni non fondamentali in materia di pianificazione territoriale e di protezione civile". Anche a livello statale si è intervenuti con diversi decreti e direttive che sono andati a costituire un quadro di sistema di Protezione civile profondamente rivisitato, andando a rivedere quelle che erano le funzioni inizialmente previste ed entrando anche nel merito delle mutate sensibilità in materia di volontariato che all'interno della stessa Protezione civile rappresentano una componente strutturale e indispensabile non solo nelle attività emergenziali, ma anche in quelle gestionali e di prevenzione. Da ultimo, non certo per importanza, è importante citare il decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione civile" e le successive modifiche apportate dal decreto legislativo del 6 febbraio 2020, n. 4, che avremo modo di citare più volte nel proseguo della correlazione.

Questa lunga premessa per avere presente il contesto in cui ci muoviamo oggi e di come arriviamo in Aula all'approvazione di questo progetto di legge, che recepisce la suddetta evoluzione normativa statale e cerca di perfezionare la normativa regionale aggiornando, rinnovando e facendo sintesi di quelli che fino a oggi erano singoli e diversi pezzi di leggi regionali, ma anche di altre disposizioni disperse in articoli di vecchie finanziarie collegate ad altre leggi regionali (si veda ad esempio quanto si propone di abrogare nel lungo elenco dell'articolo 32).

Possiamo quindi dire che ci accingiamo finalmente ad avere un Testo unico della Protezione civile regionale, composto da 33 articoli e 9 capi, dopo un percorso lungo e articolato durante il quale i momenti di ascolto e confronto in Commissione sono stati tanti e significativi. Per questo credo si debba fare un plauso alla struttura e anche ai componenti della Seconda Commissione per il lavoro fatto portando a compimento un tentativo già intrapreso durante la scorsa legislatura con il deposito di più progetti di legge successivamente abbinati. Farlo oggi acquisisce ancora più importanza perché significa tenere in considerazione il punto fermo costituito dal citato Codice della Protezione civile del 2018, successivamente modificato, come dicevamo, nel 2020.

Si tratta di un Codice – va detto – ben strutturato, che con l'introduzione di una serie di importanti innovazioni ci mette di fronte a una normativa statale nuova e alla necessità di aggiornare la nostra ormai quasi quarantennale normativa regionale.

Il Codice definisce chiaramente, per la prima volta, "chi deve fare cosa" nell'ambito della Protezione civile e delle gestioni emergenziali e post-emergenziali: i Presidenti di Regione diventano Autorità territoriali di Protezione civile insieme ai Sindaci e al Presidente del Consiglio dei Ministri, che è Autorità nazionale di Protezione civile e tutto questo oggi lo andiamo a recepire in maniera diretta nel pdl in approvazione. Si chiariscono dunque meglio i ruoli e le competenze dei vari livelli istituzionali, partendo dalla Regione, in accordo con il Dipartimento nazionale e con le Prefetture.

Un'importante attenzione viene dedicata alla formazione dei volontari dei gruppi di protezione civile ma anche dei cittadini a partire dall'età scolare, dato che a livello nazionale è stata prevista l'introduzione della "protezione civile" nell'ora di educazione civica.

Le Province continuano ad avere un ruolo di coordinamento dei volontari e una parte della formazione, insieme alla Regione. Gli eventi di tipo A identificati dal Codice vengono coordinati dai Comuni che gestiscono i loro centri operativi, coordinano i soccorsi e le relative informazioni alla popolazione. Le emergenze di tipo B e C (regionali e statali) sono gestite dall'Autorità di Protezione civile che è il Presidente della Regione.

Un'altra importante innovazione prevista da questo progetto di legge è la figura del responsabile comunale di Protezione civile, individuata internamente, che ha il ruolo di dare un supporto tecnico al Sindaco. Vengono poi istituiti gli ambiti di Protezione civile, che costituiscono una sorta di rivisitazione dei Distretti, e anche delle strutture associate di Protezione civile provinciale.

Si interviene nel merito del volontariato, quindi dei loro gruppi e delle loro organizzazioni: si definisce a chi sta in capo attivare il volontariato e il ruolo dei volontari anche durante la formazione, passaggio molto importante, dato che l'esperienza e la trasmissione della stessa grazie all'educazione tra pari è fondamentale e va assolutamente valorizzata.

Sul tema della gestione delle emergenze, per il monitoraggio viene istituita la Sala Situazioni Veneto, e per il sostegno e i finanziamenti viene introdotta la possibilità di erogare dei contributi per le fasi post emergenziali che possono andare in spese correnti, provvedimento questo che interessa oltre 500 organizzazioni di volontariato.

Entrando nel merito dei singoli articoli, ritengo positivo che al secondo comma dell'articolo 2 venga esplicitato, anche in virtù di alcune osservazioni presentate dalle Province di Verona e di Rovigo, che per forme associative si intende quanto previsto dal Testo unico degli enti locali. Questo è un esempio della bontà del lavoro fatto in Commissione dando spazio ai portatori di interesse e alle loro osservazioni. Così come, proseguendo, viene introdotto l'importante e fondamentale aspetto della formazione degli amministratori e dei volontari, promosso e gestito dalla Regione - argomento che viene ampiamente trattato all'articolo 22 - che ha, tra l'altro, il compito di assicurare la diffusione della cultura della Protezione civile a volontari, amministratori, tecnici e nelle scuole. Gli amministratori dunque, come previsto dal Codice della Protezione civile nazionale, diventano destinatari della formazione, e ciò rappresenta una grande innovazione, dato che spesso gli stessi amministratori realizzano quali sono le responsabilità del proprio ruolo solo nelle fasi emergenziali.

Come evidenziato dal Comune di Sommacampagna, di grande rilevanza è il tema della carenza dei dipendenti regionali dislocati sul territorio nelle diverse Province, cosa che ci è stata confermata anche dalle Province stesse in altre osservazioni. Anche se durante l'esame della Commissione abbiamo appreso dalla struttura di Giunta che attualmente risultano 25 dipendenti regionali in distacco nelle varie Province, a fronte dei 27 e 28 che c'erano in passato, credo che questa sia una questione da affrontare sul piano politico: la mia opinione è che ci sia margine e che sia doveroso investire di più, al netto della nuova organizzazione e divisione

delle competenze disposta dallo Stato, in particolare considerato il fatto che le Province non sono autorità di Protezione civile. Da un lato, sappiamo che in caso di emergenza saranno Regioni e Sindaci ad avere il ruolo prevalente, ma ritengo che le Province possano essere aiutate di più sul piano organizzativo per gestire la prevenzione.

A questo proposito, speriamo che la piattaforma intelligente di monitoraggio del territorio che abbiamo inserito nel PNRR venga riconosciuta, perché sarebbe per noi molto importante soprattutto se resa subito operativa.

Ritengo importante che alle Province sia data la possibilità di aderire ad una sorta di struttura associata, cosa ovviamente non obbligatoria. In questo modo, se ci fossero strutture associate dal punto di vista operativo e gestionale, si potrebbe ottenere una gestione più omogenea delle emergenze su tutto il territorio, dato che molto spesso emergono delle grosse situazioni di disparità tra una Provincia e l'altra. Su questo articolo sono arrivate diverse osservazioni che mettevano in evidenza che le Province non hanno un ruolo e non sono autorità di protezione civile. Ma questo, come detto prima, è previsto dal Codice e non possiamo prescindere. La raccomandazione che noi ci sentiamo di dare è quella di prestare attenzione a che la catena di relazioni con le Province sia sempre solida e che, pur rivedendo le loro competenze, si pensi ad affrontare la questione del personale.

Proseguendo nell'esame degli articoli, vediamo che i vecchi Centri Operativi Misti (COM) diventano Centri di Coordinamento di Ambito (CCA), e che viene inserita, come già accennato in precedenza, la figura del Responsabile comunale di protezione civile, una figura tecnica che non deve per forza essere a tempo pieno e che sostanzialmente dovrebbe avere, da una parte, il ruolo di garantire che il Piano di protezione civile comunale sia mantenuto vivo e, dall'altra, il ruolo di supporto tecnico al Sindaco in caso di particolari decisioni. Alcune preoccupazioni in merito sono arrivate, dovute soprattutto all'eventualità che questa figura non fosse individuabile all'interno dell'organico comunale, ma siamo fiduciosi che in tal caso si possa ovviare attraverso delle convenzioni, anche se in genere, come ha chiarito anche l'Assessore in Aula, questa figura potrebbe essere anche il capo dell'ufficio tecnico o il comandante dei vigili e se non in maniera diretta, in forma consociata con altri.

Merita attenzione l'articolo 6, che parla degli ambiti introdotti dal Codice della protezione civile e che vanno a sostituire i distretti individuati in Veneto una ventina di anni fa. Non è scontato che gli ambiti siano una ripermimetrazione puntuale dei distretti, ovvero che il distretto diventi automaticamente ambito, perché le indicazioni nazionali dicono chiaramente che nello stesso ambito non ci può essere più di un CCA ma attualmente, invece, ci sono dei distretti dove ce ne sono due. La delimitazione geografica degli ambiti passa, ad ogni modo, dal Consiglio regionale, come prevede il comma 7 di questo articolo e qui starà a noi prestare attenzione a non stravolgere quelle realtà virtuose, che dimostrano di avere attualmente un'organizzazione collaudata e funzionante.

Dove al comma 5 si parla di formazione, rileviamo che proprio in questo periodo c'è grande richiesta di formazione per i volontari e ci viene rappresentato un certo rimpallo di responsabilità a vario titolo tra le Province, in particolar modo la Città Metropolitana di Venezia, e la Regione Veneto.

Va sempre ricordato che il Codice della Protezione civile stabilisce che le autorità di Protezione civile sono statale, regionale e comunale. Vediamo che si parla di strutture associate di Protezione civile, che sono una convenzione tra la singola Provincia e la Regione per la gestione delle competenze, e si prevede che vengano messe insieme risorse sia materiali che di personale per gestire meglio l'attività di previsione e gestione delle emergenze. Bisognerà vigilare e verificare che questo non sia elemento di disparità nei confronti di altre forme associative che potrebbero crearsi, né nei casi in cui si dovesse decidere di non costituirle.

Arrivando all'articolo 12, è vero che il Piano regionale di protezione civile va approvato ogni due anni, ma è altrettanto vero che, come era stato proposto in Commissione, richiamare delle scadenze in questo testo non avrebbe fatto male. Lo stesso vale per quanto detto nell'articolo 13 per il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

All'articolo 20 si parla di sale operative regionali e sale operative decentrate, che sono diverse dalla SSV dell'articolo 18. Anche qui sono emerse delle perplessità, ad esempio quelle espresse dalla Provincia di Padova, dove si chiede, cosa già successa in merito agli ambiti, di tenere buone le realtà positive che ci sono. Cioè, dove ci sono già delle sale operative provinciali la Giunta regionale non vada a mettere mani con la scusa della legge di carattere regionale; in altri termini cerchiamo di non intervenire anche in quelle specificità che in qualche modo hanno dimostrato di funzionare.

Alla lotta degli incendi boschivi viene dedicato l'intero VII capo, che contiene l'articolo 23 che entra nel merito di una competenza che è già in capo alla Regione dal 2000, sia attraverso la struttura di Protezione civile che attraverso i servizi forestali che dipendono da Veneto Agricoltura, oltre a delle convenzioni che abbiamo con i Vigili del fuoco e che non ci costano poco, se non ricordo male, ma di cui non si può fare a meno.

Tra le novità c'è l'introduzione di contributi per la spesa corrente, erogati attraverso bandi pubblici e su criteri oggettivi. Ci auguriamo meno burocrazia in materia, pur mantenendo saldi i principi e i criteri oggettivi che saranno inseriti nei bandi, perché molto spesso, quando si parla di fondi a vario titolo, la burocrazia complica di non poco il percorso dei soggetti che ne vorrebbero fare richiesta. In questo caso, io condivido che ci siano dei fondi nella spesa corrente, però se uno ha bisogno di sistemare il cambio del furgone, credo che non possiamo neanche dirgli di tenere il furgone fermo per mesi in attesa che arrivino questi fondi. Ci auguriamo quindi che su questo ci possa essere fluidità sempre mantenendo saldi i principi-cardine di quelli che devono essere i criteri di trasparenza nei bandi.

Negli interventi messi in campo per il superamento dell'emergenza, ci auguriamo che nello stabilire i criteri al comma 5 dell'articolo 25, si trovi il modo di tenere in considerazione anche quei soggetti non residenti nei Comuni colpiti da eventi calamitosi (turisti, avventori, detentori di seconde case), in modo tale che non debbano più incorrere in burocrazia infinita per non ottenere poi nessun rimborso. Siamo comunque consapevoli di non poter legiferare in tal senso, dato che comunque la questione è di competenza nazionale.

All'articolo 31 si parla di cadenza biennale nel presentare alla competente Commissione consiliare una relazione che descriva e documenti le iniziative, gli interventi progressivamente attivati, e gli esiti di monitoraggio disposti dalla presente legge. Ma non è scritto da nessuna parte quando la legge sarà in toto operativa a pieno regime, anche se al comma 1 dell'articolo 30 "Disposizioni attuative e transitorie", si dice che entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale adotta, anche in tempi differenti, provvedimenti attuativi della stessa.

In chiusura, non possiamo non notare come sia previsto per il 2023 e il 2024 che la copertura della spesa corrente prevista da questa legge, che è d'iniziativa della Giunta, venga fatta con fondi che in sede di bilancio abbiamo destinato alle iniziative legislative regionali. Ci auguriamo che questa sia solo una previsione necessaria ad una copertura tecnica e che nei prossimi bilanci si vada a porre rimedio, dato che 250.000 euro per biennio, francamente, sono davvero pochi.”

3. Note agli articoli

Note all'articolo 2

- Il testo dell'art. 13 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 13. Strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile

1. Oltre al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che opera quale componente fondamentale del Servizio nazionale della protezione civile, sono strutture operative nazionali:

- a) le Forze armate;
- b) le Forze di polizia;
- c) gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche;
- d) le strutture del Servizio sanitario nazionale;
- e) il volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco nazionale del volontariato di protezione civile, l'Associazione della Croce rossa italiana e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico;
- f) il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente;
- g) le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale;
- g-bis) le articolazioni centrali e periferiche del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo appositamente organizzate per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali.

2. Concorrono, altresì, alle attività di protezione civile gli ordini e i collegi professionali e i rispettivi Consigli nazionali, anche mediante forme associative o di collaborazione o di cooperazione appositamente definite tra i rispettivi Consigli nazionali nell'ambito di aree omogenee, e gli enti, gli istituti e le agenzie nazionali che svolgono funzioni in materia di protezione civile e aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile.

2-bis. Il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, i comuni e i commissari delegati di cui all'articolo 25, comma 7, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, possono porre in essere attività connesse con la valutazione dell'impatto e il censimento dei danni alle strutture e alle infrastrutture pubbliche e private, ai beni culturali e paesaggistici in raccordo con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, fatte salve le competenze delle Province autonome di Trento e Bolzano, in occasione degli eventi emergenziali di protezione civile di cui all'articolo 7, anche mediante accordi o convenzioni con i Consigli nazionali di cui al comma 2 del presente articolo, anche ove costituiti nelle forme associative o di collaborazione o di cooperazione di cui al medesimo comma 2, che vi provvedono avvalendosi dei professionisti iscritti agli ordini e collegi professionali ad essi afferenti.

3. Le Regioni, relativamente ai rispettivi ambiti territoriali, e nei limiti delle competenze loro attribuite, possono individuare proprie strutture operative regionali del Servizio nazionale, in ambiti operativi diversi da quelli di riferimento delle strutture di cui al comma 1.

4. Le strutture operative nazionali e regionali svolgono, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, salvo quanto previsto dal comma 5, le attività previste dal presente decreto. Con le direttive di cui all'articolo 15, si provvede a disciplinare specifiche forme di partecipazione, integrazione e collaborazione delle strutture operative nel Servizio nazionale della protezione civile.

5. Le modalità e le procedure relative al concorso delle Forze armate alle attività previste dal presente decreto sono disciplinate, secondo quanto previsto in materia dagli articoli 15, 89, comma 3, 92 e 549-bis del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sulla proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile, di concerto con il Ministro della difesa, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità, dei requisiti e delle condizioni con cui, su richiesta delle autorità di protezione civile, in occasione di eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), limitatamente alla durata delle relative esigenze emergenziali, il personale militare può eseguire lavori e realizzare opere temporanee, anche avvalendosi delle deroghe, in materia di norme tecniche, autorizzazioni ovvero titoli e abilitazioni, eventualmente previste con le ordinanze di cui all'articolo 25.”

- Il testo dell'art. 1 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 1. Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione civile

1. Il Servizio nazionale della protezione civile, di seguito Servizio nazionale, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

2. Il Servizio nazionale concorre al perseguimento delle finalità previste dalla normativa dell'Unione europea in materia di protezione civile.

3. Le norme del presente decreto costituiscono principi fondamentali in materia di protezione civile ai fini dell'esercizio della potestà legislativa concorrente.

4. Le disposizioni del presente decreto si applicano anche alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti di autonomia e le relative norme di attuazione. Sono fatte salve, altresì, le forme e condizioni particolari di autonomia attribuite ai sensi dell'articolo 116, comma 3, della Costituzione.”.

Note all'articolo 3

- Il testo dell'art. 2 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 2. Attività di protezione civile

1. Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.

2. La previsione consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile.

3. La prevenzione consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

4. Sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti:

- a) l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;
- b) la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 18;
- c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale;
- d) l'applicazione e l'aggiornamento della normativa tecnica di interesse;
- e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;
- f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile;
- g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, sul territorio nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile, che possono prevedere scambi di personale delle componenti territoriali e centrali per fini di aggiornamento, formazione e qualificazione del personale addetto ai servizi di protezione civile;
- h) le attività di cui al presente comma svolte all'estero, in via bilaterale, o nel quadro della partecipazione dell'Italia all'Unione europea e ad organizzazioni internazionali, al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;
- i) le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti.

5. Sono attività di prevenzione strutturale di protezione civile quelle concernenti:

- a) la partecipazione all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali e regionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione;
- b) la partecipazione alla programmazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo e alla relativa attuazione;
- c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalità di protezione civile di cui all'articolo 22.

6. La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione.

7. Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici, dalle strutture e dalle infrastrutture pubbliche e private e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.”.

- Il testo dell'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 7. Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile

1. Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in:

- a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;

- c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.”.

Nota all'articolo 4

- Per il testo dell'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018 vedi nota all'articolo 3

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'art. 8 della legge regionale n. 31/2017 è il seguente:

“Art. 8 - Pareri obbligatori.

1. Il CAL esprime i pareri obbligatori di cui all'articolo 6, comma 2, su richiesta del Consiglio regionale e della Giunta regionale.
2. I pareri sono resi entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, salvo istanza motivata di proroga per un ulteriore termine non superiore a quindici giorni, ovvero entro il termine di quindici giorni nel caso di proposte di provvedimenti legislativi e amministrativi di natura finanziaria.
3. Trascorso il termine di cui al comma 2 senza che il CAL abbia reso il parere, l'organo richiedente può procedere indipendentemente dall'espressione del parere. In caso di parere non favorevole l'organo richiedente può comunque procedere all'approvazione della proposta con motivazione espressa.
4. I pareri possono essere trasmessi all'organo richiedente con mezzi telematici, secondo le modalità individuate dal Regolamento del CAL.”.

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'art. 16 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 16. Tipologia dei rischi di protezione civile

1. L'azione del Servizio nazionale si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi, fatte salve le competenze organizzative e di coordinamento previste dalla legge 21 novembre 2000, n. 353.
2. Ferme restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa di settore e le conseguenti attività, l'azione del Servizio nazionale è suscettibile di esplicarsi, altresì, per le seguenti tipologie di rischi: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario e da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali.
3. Non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative, in occasione dei quali le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta delle autorità di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini.”.

Note all'articolo 10

- Il testo dell'art. 10 della legge regionale n. 58/1984 è il seguente:

“Art. 10 - Albo dei gruppi volontari di protezione civile.

1. È istituito l'“Albo dei gruppi volontari di protezione civile” nella regione Veneto.
2. Le organizzazioni ed i gruppi comunali iscritti all'albo di cui al comma 1 fanno parte del sistema regionale di protezione civile e, secondo le direttive dell'autorità competente, svolgono funzioni nell'ambito di:
 - a) formazione di colonne mobili di pronto intervento in situazione di emergenza;
 - b) attività di raccolta dati, di indagine e studio, di intervento e soccorso, in collaborazione con gli enti competenti;
 - c) corsi di istruzione, formazione e qualificazione per il volontariato.
3. L'iscrizione all'albo di cui al comma 1 viene disposta dal dirigente della struttura regionale competente in materia di protezione civile a seguito di istanza presentata dall'organizzazione sulla base della valutazione dei seguenti requisiti:
 - a) struttura organizzativa;
 - b) capacità logistica e affidabilità;
 - c) specifica esperienza e attività svolte;
 - d) reperibilità;
 - e) rapporti formalizzati con Regione od enti locali di riferimento;
 - f) specializzazione operativa;
 - g) qualificazione dei componenti e delle dotazioni in uso;
 - h) partecipazione a corsi di formazione qualificati.
4. L'istanza può essere motivatamente respinta.
5. La Giunta regionale definisce le modalità per la tenuta dell'albo di cui al comma 1.
6. La Regione contribuisce annualmente, nei limiti delle assegnazioni di bilancio, all'acquisto di mezzi, attrezzature e dotazioni di protezione civile da assegnare ai gruppi iscritti all'albo di cui al comma 1.
7. La Regione può inoltre contribuire al finanziamento delle attività di formazione dei volontari nonché allo svolgimento di esercitazioni e manifestazioni con finalità di protezione civile.”.

- Il testo dell'art. 39 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 39. Strumenti per consentire l'effettiva partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile

1. Ai volontari aderenti a soggetti iscritti nell'Elenco nazionale di cui all'articolo 34, impiegati in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione degli eventi di cui all'articolo 7, anche su richiesta del sindaco o di altre autorità amministrative di protezione civile, vengono garantiti, mediante l'autorizzazione da rendere con apposita comunicazione di attivazione del Dipartimento della protezione civile, per i soggetti iscritti nell'elenco centrale, ovvero delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, per i soggetti iscritti nei rispettivi elenchi territoriali, relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno:

a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;

b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;

c) la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'articolo 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, anche mediante la stipula di ulteriori polizze integrative da parte del Dipartimento della protezione civile o delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, da attivare in occasione della partecipazione del volontariato organizzato ad emergenze di rilievo nazionale di particolare durata o a interventi all'estero.

2. In occasione di situazioni di emergenza di rilievo nazionale e per tutta la durata dello stesso, su autorizzazione del Dipartimento della protezione civile, e per i casi di effettiva necessità singolarmente individuati, i limiti massimi previsti per l'utilizzo dei volontari nelle attività di soccorso ed assistenza possono essere elevati fino a sessanta giorni continuativi e fino a centottanta giorni nell'anno.

3. Ai volontari aderenti a soggetti iscritti nell'Elenco nazionale di cui all'articolo 34 impegnati in attività di pianificazione, di addestramento e formazione teorico-pratica e di diffusione della cultura e della conoscenza della protezione civile, preventivamente promosse o autorizzate, con apposita comunicazione di attivazione, resa dal Dipartimento della protezione civile, per i soggetti iscritti nell'elenco centrale, ovvero dalle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, per i soggetti iscritti nei rispettivi elenchi territoriali, i benefici di cui al comma 1, lettere a) e b), si applicano per un periodo complessivo non superiore a dieci giorni continuativi e fino ad un massimo di trenta giorni nell'anno. Limitatamente agli organizzatori delle suddette iniziative, i benefici di cui al comma 1 si applicano anche alle fasi preparatorie e comunque connesse alla realizzazione delle medesime iniziative.

4. Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari di cui ai commi 1, 2 e 3, che ne facciano richiesta, viene rimborsato, nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo disponibili, l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato come volontario, con le procedure indicate nell'articolo 40. I rimborsi di cui al presente comma possono essere alternativamente riconosciuti con le modalità del credito d'imposta ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

5. Ai volontari lavoratori autonomi, aderenti a soggetti iscritti nell'Elenco nazionale di cui all'articolo 34, impiegati nelle attività previste dal presente articolo, e che ne fanno richiesta, è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite di euro 103,30 giornalieri. Il limite di cui al presente comma è aggiornato, sulla base dell'inflazione, ogni 3 anni, con apposito decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile da adottarsi di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

6. Le disposizioni di cui al presente articolo, nonché dell'articolo 40, si applicano anche nel caso di iniziative ed attività, svolte all'estero, purché preventivamente autorizzate dal Dipartimento della protezione civile.”

- Il testo dell'art. 40 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 40. Rimborso al volontariato organizzato di protezione civile delle spese autorizzate per attività di pianificazione, emergenza, addestramento e formazione teorico-pratica e diffusione della cultura e conoscenza della protezione civile

1. Le istanze volte ad ottenere il rimborso, da parte dei datori di lavoro dei volontari, per le spese sostenute in occasione di attività e di interventi autorizzati e relative agli emolumenti versati ai propri dipendenti nonché, da parte del volontariato organizzato di cui all'articolo 32, per le spese sostenute in occasione di attività e di interventi autorizzati, come elencate al comma 2, devono essere presentate al soggetto che ha reso la comunicazione di attivazione, che, effettuate le necessarie verifiche istruttorie, provvede ad effettuare i rimborsi nei limiti delle rispettive disponibilità di bilancio. In occasione della partecipazione ad attività di lunga durata o a interventi all'estero, i rimborsi alle organizzazioni di volontariato possono anche essere oggetto di anticipazione da parte dell'autorità che ha autorizzato l'attività stessa, nei limiti previsti dalla programmazione o con le ordinanze di cui all'articolo 25.

2. Possono essere ammesse a rimborso, anche parziale, sulla base di idonea documentazione giustificativa analitica le tipologie di spese sostenute in occasione di attività e di interventi autorizzati ed individuate nella direttiva di cui al comma 5.

3. Le richieste di rimborso da parte delle organizzazioni di volontariato e dei datori di lavoro devono pervenire entro i due anni successivi alla conclusione dell'intervento o dell'attività e sono presentate, ivi comprese quelle di cui al comma 1, secondo periodo, mediante apposita dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti l'attinenza delle spese sostenute con l'attività svolta in occasione dell'evento emergenziale.

4. I benefici previsti dagli articoli 39 e dal presente articolo possono essere estesi dal Dipartimento della protezione civile anche ad altri enti del Terzo settore che non operano nel campo della protezione civile, in caso di emergenze di rilievo nazionale e a condizione che l'intervento di tali soggetti sia ritenuto essenziale per la migliore riuscita delle attività di protezione civile in corso o in programma e limitato, nel tempo, alle più urgenti esigenze.

5. Con direttiva da adottare ai sensi dell'articolo 15, acquisito il parere del Comitato di cui all'articolo 42, sono definite le modalità e procedure per la presentazione delle istanze di rimborso, per la relativa istruttoria e la conseguente erogazione dei rimborsi spettanti. Fino all'entrata in vigore della direttiva di cui al presente comma, restano in vigore le procedure definite dal Dipartimento della protezione civile e, per quanto di competenza, dalle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi di quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194.”

Note all'articolo 11

- Per il testo dell'art. 40 del decreto legislativo n. 1/2018 vedi nota all'articolo 10.

- Il testo dell'art. 42 del del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 42. Comitato nazionale del volontariato di protezione civile

1. La partecipazione del volontariato organizzato di protezione civile al Servizio nazionale è realizzata anche attraverso la sua consultazione nell'ambito del Comitato nazionale di volontariato di protezione civile, costituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato previa intesa in Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

2. Il Comitato, che dura in carica 3 anni e svolge la sua attività a titolo gratuito, è composto da due commissioni:

- a) la Commissione nazionale, composta da un volontario rappresentante per ciascuno dei soggetti iscritti nell'elenco centrale di cui all'articolo 34, comma 3, lettera b), designato dal rispettivo legale rappresentante;
- b) la Commissione territoriale, composta da un volontario rappresentante dei soggetti iscritti in ciascun elenco territoriale di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a), designato per ciascuna Regione e Provincia autonoma secondo le forme di rappresentanza e consultazione rispettivamente disciplinate.

3. Il Comitato si riunisce mediante incontri dei rappresentanti delle due Commissioni che adottano gli specifici regolamenti di funzionamento e individuano, ciascuna fra i propri componenti, un proprio organismo direttivo ristretto formato da un uguale numero di membri, comunque non superiore a dieci, il quale ha il compito di stimolare e promuovere l'attività della singola Commissione.

4. Fino all'insediamento del Comitato di cui al comma 1, continua ad operare la Consulta Nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 12 marzo 2008, nella composizione definita con il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 21 ottobre 2014.”.

Note all'articolo 12

- Il testo dell'art. 15 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 15. Direttive del Presidente del Consiglio dei ministri e conseguenti indicazioni operative

1. Ferme restando le competenze e le attribuzioni delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, le direttive del Presidente del Consiglio dei ministri assicurano, sul piano tecnico, l'indirizzo unitario, nel rispetto delle peculiarità dei territori, per l'esercizio della funzione e lo svolgimento delle attività di protezione civile e sono adottate su proposta del Capo Dipartimento della protezione civile e previa intesa da sancire, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza unificata ovvero di Conferenza Stato-Regioni in ragione delle competenze interessate dalle disposizioni ivi contenute. Su specifiche materie, per la predisposizione delle proposte di direttiva di cui al presente comma, il Dipartimento della protezione civile può promuovere confronti in sede tecnica con le rappresentanze delle componenti del Servizio nazionale.

2. Le direttive di cui al comma 1 possono recare, in allegato, procedure operative riferite agli specifici ambiti disciplinati e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

3. Il Capo del Dipartimento della protezione civile, nell'ambito dei limiti e delle finalità eventualmente previsti nelle direttive di cui al comma 1, può adottare indicazioni operative finalizzate all'attuazione di specifiche disposizioni in esse contenute da parte del Servizio nazionale, consultando preventivamente le componenti e strutture operative nazionali interessate.

4. Le direttive adottate ai sensi del presente decreto, possono prevedere la decorrenza differita dell'efficacia di specifiche misure in esse contenute e le modalità per provvedere, a cura delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'eventuale necessario aggiornamento delle rispettive disposizioni tecniche.

5. Fino alla pubblicazione delle direttive adottate ai sensi del presente decreto, o fino ai termini eventualmente in esse indicati, restano in vigore le direttive e gli altri provvedimenti adottati ai sensi della previgente normativa in materia di protezione civile.”.

- Il testo dell'art. 18 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 18. Pianificazione di protezione civile

1. La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:

- a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale;
- b) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;
- c) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;
- d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;

2. E' assicurata la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalità individuate con la direttiva di cui al comma 4 che garantiscano, in particolare, la necessaria trasparenza.

3. I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti.

4. Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, sono disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

4-bis. La direttiva di cui al comma 4 definisce anche le modalità di raccordo delle attività connesse all'assistenza alla popolazione, tra i piani di emergenza delle infrastrutture nazionali di trasporto con i piani dei diversi livelli territoriali.”.

Nota all'articolo 13

- la legge 21 novembre 2000, n. 353 reca disposizioni in materia di “Legge-quadro in materia di incendi boschivi.”.

Nota all'articolo 14

- Per il testo degli artt. 15 e 18 del decreto legislativo n. 1/2018 vedi note all'articolo 12.

Nota all'articolo 15

- Il testo dell'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 7. Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile

1. Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in:
- a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
 - b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;
 - c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.”.

Nota all'articolo 19

- Il testo dell'art. 17 del decreto legislativo n. 1/2018 è il seguente:

“Art. 17. Sistemi di allertamento

1. L'allertamento del Servizio nazionale di protezione civile è articolato in un sistema statale e regionale costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative, ove possibile, al preannuncio in termini probabilistici, al monitoraggio e alla sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio al fine di attivare il Servizio nazionale della protezione civile ai diversi livelli territoriali.

2. Il governo e la gestione del sistema di allerta sono assicurati dal Dipartimento della protezione civile e dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che ne garantiscono il funzionamento e l'attività utilizzando:

- a) per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, la rete dei Centri funzionali già disciplinata dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2004, le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale e regionale, le reti strumentali di monitoraggio e sorveglianza, nonché i Centri di competenza di cui all'articolo 21;
- b) per le altre tipologie di rischio, i prodotti della rete dei Centri funzionali di cui alla lettera a), se utili alle specifiche esigenze, le reti strumentali di monitoraggio e sorveglianza, eventuali dati e strumenti elaborati e forniti, previa stipula di apposite convenzioni, dalle strutture tecniche delle Regioni, nonché i Centri di competenza di cui all'articolo 21.

2-bis. L'allertamento da parte del Servizio nazionale della protezione civile avviene anche avvalendosi del sistema di allarme pubblico di cui all'articolo 1, comma 1, lettera ee-bis) del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259.

3. Le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di allertamento, ivi comprese quelle di cui al comma 2-bis, sono disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15, al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. La direttiva di cui al presente comma provvede, in particolare:

- a) all'omogeneizzazione, su base nazionale, delle terminologie e dei codici convenzionali adottati per gestire le diverse fasi di attivazione e della risposta del Servizio nazionale;
- b) alla disciplina degli aspetti relativi alla comunicazione del rischio, anche in relazione alla redazione dei piani di protezione civile di cui all'articolo 18, e all'informazione alla popolazione sulle misure in essi contenute;
- c) alla definizione di modelli organizzativi che consentano di assicurare la necessaria continuità nello svolgimento delle diverse fasi di attività.

4. Al fine di consentire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, dell'efficiente supporto dell'attività delle reti strumentali di monitoraggio al Sistema di allertamento di cui al comma 1, le Regioni e gli Enti o agenzie da esse costituite per l'esercizio delle relative competenze sono esentate, a far data dal relativo trasferimento delle funzioni di cui al preesistente servizio idrografico e mareografico nazionale (SIMN), dal pagamento dei diritti amministrativi e dei contributi per la concessione del diritto individuale d'uso delle frequenze utilizzate alla data del trasferimento delle funzioni o di frequenze di uso equivalente, per l'esercizio dell'attività radioelettrica per la gestione delle reti di monitoraggio e sorveglianza e dei radar meteorologici di cui all'articolo 1 del decreto del

Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 239 dell'11 ottobre 2002. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le frequenze concesse a titolo gratuito e le relative modalità di concessione. Il Ministero dello sviluppo economico e il Dipartimento della protezione civile d'intesa con le altre amministrazioni centrali competenti e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono alla ricognizione delle frequenze effettivamente utilizzate necessarie per l'espletamento delle attività di cui al presente comma. Dall'applicazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

5. I provvedimenti concernenti le autorizzazioni necessarie per l'installazione di stazioni delle reti di monitoraggio e sorveglianza facenti parte dei sistemi di allertamento di cui al comma 2, sono resi entro venti giorni dalla richiesta, decorsi i quali le autorizzazioni si intendono concesse. Ai provvedimenti di assegnazione dei diritti d'uso per l'esercizio delle frequenze si applica quanto previsto dall'articolo 107, comma 3, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259."

Nota all'articolo 20

- Per il testo dell'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018 vedi nota all'articolo 15.

Nota all'articolo 21

- Per il testo dell'art. 7 del decreto legislativo n. 1/2018 vedi nota all'articolo 15.

Nota all'articolo 22

- Per il testo degli artt. 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018 vedi note all'articolo 10.

Note all'articolo 23

- Il testo dell'art. 10 della legge n. 353/2000 è il seguente:

"Art. 10. (Divieti, prescrizioni e sanzioni)

1. Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. E' comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. Nei comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. E' inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti a tale data. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla direzione generale competente in materia del Ministero dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia ed è, altresì, vietata, per tre anni, la raccolta dei prodotti del sottobosco. I contratti che costituiscono diritti reali di godimento su aree e immobili situati nelle zone di cui al primo periodo stipulati entro due anni dal fatto sono trasmessi, a cura dell'Agenzia delle entrate, entro trenta giorni dalla registrazione, al prefetto e al procuratore della Repubblica presso il tribunale competente. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche con riguardo ai contratti di affitto e di locazione relativi alle predette aree e immobili.

1-bis. La disposizione di cui al primo periodo del comma 1 non si applica al proprietario vittima del delitto, anche tentato, di estorsione, accertato con sentenza definitiva, quando la violenza o la minaccia è consistita nella commissione di uno dei delitti previsti dagli articoli 423-bis e 424 del codice penale e sempre che la vittima abbia riferito della richiesta estorsiva all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.

2. I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. I comuni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possono avvalersi, ai fini di cui al primo periodo, del supporto tecnico messo a disposizione dalle strutture organizzative della regione o da altri soggetti operanti nell'ambito territoriale della medesima regione muniti delle necessarie capacità tecniche. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

3. Nel caso di trasgressioni al divieto di pascolo su soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco ai sensi del comma 1 si applica una sanzione amministrativa, per ogni capo, non inferiore a lire euro 45 e non superiore a euro 90 e nel caso di trasgressione al divieto di caccia sui medesimi soprassuoli si applica una sanzione amministrativa non inferiore a euro 300 e non superiore a euro 600. Nel caso di trasgressione al divieto di pascolo di cui al presente comma è sempre disposta la confisca degli animali se il proprietario ha commesso il fatto su soprassuoli delle zone boscate percorsi da incendio in relazione al quale il medesimo è stato condannato, nei dieci anni precedenti, per il reato di cui all'articolo 423-bis, primo comma, del codice penale.

4. Nel caso di trasgressioni al divieto di realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive su soprassuoli percorsi dal fuoco ai sensi del comma 1, si applica l'articolo 20, primo comma, lettera

c), della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il giudice, nella sentenza di condanna, dispone la demolizione dell'opera e il ripristino dello stato dei luoghi a spese del responsabile.

5. Nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo sono vietate tutte le azioni, individuate ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera f), determinanti anche solo potenzialmente l'innescò di incendio. Nelle medesime aree sono, altresì obbligatori gli adempimenti individuati ai sensi del medesimo articolo 3, comma 3, lettera f), l'inottemperanza ai quali può determinare, anche solo potenzialmente, l'innescò di incendio.

6. Per le trasgressioni ai divieti di cui al comma 5 si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma non inferiore a euro 5.000 e non superiore a euro 50.000. Tali sanzioni sono raddoppiate nel caso in cui il responsabile appartenga a una delle categorie descritte all'articolo 7, commi 3 e 6.

7. In caso di trasgressioni ai divieti di cui al comma 5 da parte di esercenti attività turistiche, oltre alla sanzione di cui al comma 6, è disposta la revoca della licenza, dell'autorizzazione o del provvedimento amministrativo che consente l'esercizio dell'attività.

8. In ogni caso si applicano le disposizioni dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, sul diritto al risarcimento del danno ambientale, alla cui determinazione concorrono l'ammontare delle spese sostenute per la lotta attiva e la stima dei danni al soprassuolo e al suolo.”

- Il testo dell'art. 7 della legge n. 353/2000 è il seguente:

“Art. 7. (Lotta attiva contro gli incendi boschivi)

1. Gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con attrezzature manuali, controfuoco e mezzi da terra e aerei.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Dipartimento, garantisce e coordina sul territorio nazionale, avvalendosi del Centro operativo aereo unificato (COAU), le attività aeree di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, assicurandone l'efficacia operativa e provvedendo al potenziamento e all'ammodernamento di essa. Il personale addetto alla sala operativa del COAU è integrato da un rappresentante del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

2-bis. La flotta aerea antincendio della Protezione civile è trasferita al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sono stabiliti i tempi e le modalità di attuazione del trasferimento, previa individuazione delle risorse finanziarie, strumentali e umane allo scopo finalizzate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Restano fermi i vigenti contratti comunque afferenti alla flotta aerea in uso al Dipartimento della protezione civile ed ai relativi oneri si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 21, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

3. Le regioni programmano la lotta attiva ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, lettera h), e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le sale operative unificate permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra:

- a) di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato in base ad accordi di programma;
- b) di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco;
- c) di risorse, mezzi e personale delle Forze armate e delle Forze di polizia dello Stato, in caso di riconosciuta e urgente necessità, richiedendoli all'Autorità competente che ne potrà disporre l'utilizzo in dipendenza delle proprie esigenze;
- d) di mezzi aerei di altre regioni in base ad accordi di programma.

4. Su richiesta delle regioni, il Centro operativo di cui al comma 2 interviene, con la flotta aerea di cui al medesimo comma, secondo procedure prestabilite e tramite le SOUP di cui al comma 3.

5. Le regioni assicurano il coordinamento delle operazioni a terra anche ai fini dell'efficacia dell'intervento dei mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi boschivi. A tali fini, le regioni possono avvalersi del Corpo forestale dello Stato tramite i centri operativi antincendi boschivi articolabili in nuclei operativi speciali e di protezione civile da istituire con decreto del capo del Corpo medesimo.

6. Il personale stagionale utilizzato dalle regioni per attività connesse alle finalità di cui alla presente legge deve essere prevalentemente impiegato nelle attività di prevenzione di cui all'articolo 4 e reclutato con congruo anticipo rispetto ai periodi di maggiore rischio; ai fini di tale reclutamento, è data priorità al personale che ha frequentato, con esito favorevole, i corsi di cui all'articolo 5, comma 2. Le regioni stabiliscono, con proprie risorse disponibili a legislazione vigente, compensi incentivanti in misura proporzionale ai risultati conseguiti in termini di riduzione delle aree percorse dal fuoco.”

Nota all'articolo 25

- Il testo dell'art. 45 del decreto legislativo n. 1/2018:

“Art. 45. Fondo regionale di protezione civile

1. Il «Fondo regionale di protezione civile», iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, contribuisce al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali, e concorre agli interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti conseguenti alle emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b).

2. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Conferenza unificata, vengono disciplinati i criteri di riparto e le modalità di trasferimento delle risorse da destinare a ciascuna Regione, nonché le relative attività di monitoraggio.”

Nota all'articolo 26

- Per il testo degli artt. 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018 vedi note all'articolo 10.

4. Struttura di riferimento

Direzione protezione civile, sicurezza e polizia locale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 477525)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 73 del 24 maggio 2022

"Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74". Integrazione elenco Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci: acido obeticolico, NOTA 85 galantamina/memantina/rivastigmina/donepezil, rivaroxaban 2,5 mg (Xarelto - Registered) e antidiabetici. Presa d'atto dell'adozione da parte di AIFA della NOTA 100.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si procede all'integrazione dell'elenco - di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1451 dell'8.10.2018 - relativo ai Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci indicati in oggetto. Si prende atto, contestualmente, dell'adozione da parte di AIFA della NOTA 100 che ha esteso la prescrivibilità degli inibitori del SGLT2, degli agonisti recettoriali del GLP1 e degli inibitori del DPP4 da parte dei Medici di Medicina Generale.

Il Direttore generale

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 8.10.2018, n. 1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74" nella parte nella parte in cui, si incarica "il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio atto all'individuazione dei centri prescrittori a seguito di autorizzazione in commercio di nuovi farmaci, estensioni delle indicazioni terapeutiche, riclassificazione di farmaci già in commercio";

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. 19 del 21.1.2022, di *istituzione della Nota AIFA 100 relativa alla prescrizione degli inibitori del SGLT2, degli agonisti recettoriali del GLP1, degli inibitori del DPP4 e loro associazioni nel trattamento del diabete mellito tipo 2*, la quale ha introdotto, per la prescrizione di tutti i farmaci contemplati da essa, la compilazione della "Scheda di valutazione e prescrizione" (di cui all'Allegato 1 della suddetta determina), da parte dei Medici di Medicina Generale o degli Specialisti operanti in SSN;

PRESO ATTO altresì, che la suddetta determina specifica che la prescrizione degli inibitori del SGLT2, degli agonisti recettoriali del GLP1 e degli inibitori del DPP4 possa avvenire da parte dei Medici di Medicina Generale e dagli Specialisti del SSN autorizzati dalle regioni, mentre che la prescrizione delle associazioni fisse o estemporanee di inibitori del SGLT2 + inibitori del DPP4 e inibitori del SGLT2 + agonisti recettoriali del GLP1 debba avvenire esclusivamente da parte degli specialisti del SSN che operano in strutture individuate dalle Regioni per il trattamento del diabete mellito;

VISTA la nota prot. n. 47471 del 2.2.2022 della Direzione Farmaceutica - Protesica - Dispositivi Medici con la quale si precisava che la compilazione delle "Schede di valutazione e prescrizione" per la prescrizione delle associazioni precostituite o estemporanee di SGLT2, DPP4 e GLP1 rimanessero di esclusiva competenza degli specialisti del SSN operanti nei centri autorizzati dalla Regione del Veneto per il trattamento del diabete mellito, individuati con DGR n.1451/2018 e successivi aggiornamenti;

ESAMINATE le richieste di autorizzazione alla prescrizione dei seguenti farmaci, pervenute da varie aziende sanitarie per specificate unità operative/strutture accreditate:

- acido obeticolico, per il trattamento della colangite bilaterale primitiva;
- NOTA 85. Principi attivi: galantamina/ memantina/ rivastigmina/ donepezil nella Malattia di Alzheimer;
- rivaroxaban 2,5 mg (Xarelto - Registered) somministrato insieme con acido acetilsalicilico (ASA), per la prevenzione di eventi aterotrombotici in pazienti adulti, ad alto rischio di eventi ischemici, che presentano arteriopatia periferica (*peripheral artery disease, PAD*) sintomatica;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. n. 36 del 21.1.2019, come da verbale della seduta del 17.02.2022.

decreta

1. di integrare l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico di cui all'allegato A della D.G.R. n. 1451/2018, nelle more della ricognizione biennale prevista dalla medesima deliberazione - come segue:

Principio Attivo: acido obeticolico	
Indicazione: <i>Trattamento della colangite bilaterale primitiva</i>	
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale, Ospedale di Conegliano

Principi Attivi: NOTA 85 galantamina/ memantina/ rivastigmina/ donepezil	
Indicazione: <i>Trattamento della malattia di Alzheimer</i>	
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOSD Neuropsicologia, IRCCS San Camillo Lido di Venezia

Principio Attivo: rivaroxaban 2,5 mg (Xarelto - Registered)	
Indicazione: <i>Trattamento per la prevenzione di eventi aterotrombotici in pazienti adulti, ad alto rischio di eventi ischemici, che presentano arteriopatia periferica (peripheral artery disease, PAD) sintomatica</i>	
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOSD Vulnologia, Ospedale di Conegliano
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo

2. di dare atto che, a seguito della determina AIFA n. 19 del 21.1.2022, di istituzione della Nota AIFA 100, con l'estensione della prescrivibilità degli inibitori del SGLT2, degli agonisti recettoriali del GLP1 e degli inibitori del DPP4 anche ai MMG, viene meno l'obbligo di prescrizione da parte delle sole Unità Operative individuate dalla Regione, di cui all'Allegato A alla DGR 1451/2018 e s.m.i.;
3. di ribadire che la prescrizione delle associazioni precostituite o estemporanee di SGLT2, DPP4 e GLP1 rimane di esclusiva competenza degli specialisti del SSN operanti nei centri autorizzati dalla Regione del Veneto per il trattamento del diabete mellito, individuati con DGR n.1451/2018 e successivi aggiornamenti;
4. di integrare l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di cui al punto 3 con tutte le rimanenti Unità Operative di Medicina Generale ed Endocrinologia, nonché con le Unità Operative di Geriatria delle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate identificate dalla DGR n. 614/2019;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente atto per quanto di eventuale competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

(Codice interno: 477526)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 74 del 24 maggio 2022

Recepimento delle integrazioni al contenuto della scheda cartacea di prescrizione dei farmaci dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered), utilizzati nel trattamento delle infezioni batteriche, di cui alle determinazioni AIFA n. 208 del 8.3.2022 e 189 del 8.3.2022.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si recepiscono le integrazioni apportate alla scheda cartacea di appropriatezza prescrittiva dei farmaci dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered) allegate alle determinazioni AIFA n. 208 del 8.3.2022 e 189 del 8.3.2022 (in G.U. n. 66 del 19.3.2022), modificando di conseguenza l'Allegato B del decreto Area Sanità e Sociale n. 78 del 22.7.2022.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove si attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di individuare e proporre all'Area Sanità e Sociale azioni di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa, stabilendo che, per l'adozione dei provvedimenti, le determinazioni della CTRF siano inoltrate all'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 78 del 22.7.2019 - Recepimento di integrazioni al contenuto delle schede cartacee di appropriatezza prescrittiva dei seguenti farmaci utilizzati per le infezioni batteriche: Zavicefta (determina AIFA n. 10/2018), Zerbaxa (determina AIFA n. 1219/2016); Zinplava (determina AIFA n. 977/2018), Xydalba (determina AIFA n. 714/2016) e Sivextro (determina AIFA n. 842/2017) - con il quale si è stabilito di sostituire le schede cartacee di prescrizione predisposte da AIFA con schede cartacee licenziate dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci contenenti campi aggiuntivi utili ad evidenziare aspetti ulteriori per un miglior governo dell'appropriatezza prescrittiva;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 42 del 8.4.2021 - Presa d'atto delle schede cartacee di prescrizione dei farmaci utilizzati per le infezioni batteriche Zavicefta (determina AIFA n. 63/2021) e Zerbaxa (determina AIFA n. 64/2021) e conseguente modifica del decreto Area Sanità e Sociale n. 78 del 22.7.2019 - con il quale sono stati modificati gli allegati C e D del sopraccitato decreto Area Sanità e Sociale n. 78 del 22.7.2019;

VISTA la determina AIFA n. 189 del 8.3.2022 (G.U. n. 66 del 19.3.2022) *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Tenkasi», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, indicato per il trattamento delle infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti.*

Devono essere considerate le linee guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici.

secondo la quale la prescrizione del medicinale è soggetta a scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera), allegata alla determina stessa;

VISTA altresì, la determina AIFA n. 208 del 8.3.2022 (G.U. n. 66 del 19.3.2022) *Rinegoziazione del medicinale per uso umano «Xydalba», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, indicato negli adulti per il trattamento delle infezioni batteriche acute della cute e della struttura cutanea (ABSSSI), la cui allegata scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera), sostituisce la precedente scheda riportata nella determina AIFA n. 714 del 25 maggio 2016;*

VISTO il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020;

PRESO ATTO dei risultati della ricognizione già svolta dalla CTRF sulle schede prescrittive ospedaliere, con riferimento particolare a quelle relative agli antibiotici e della proposta di integrarne i contenuti acquisendo ulteriori informazioni al fine di migliorare l'appropriatezza prescrittiva;

ESAMINATA quindi, la scheda di prescrizione cartacea proposta e licenziata dalla CTRF da compilarsi in sostituzione di quella predisposta da AIFA - riferita ai farmaci suddetti - nella quale si prevedono ulteriori campi utili ad evidenziare aspetti che consentano un miglior governo dell'appropriatezza prescrittiva;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla DGR n. 36 del 21.1.2019, come da verbale della seduta del 14.4.2022.

decreta

1. di prendere atto della nuova Scheda di prescrizione cartacea per le specialità medicinali dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered) in oggetto indicati, allegata rispettivamente alle determinazioni AIFA n. 208 del 8.3.2022 e 189 del 8.3.2022, in premessa descritte;
2. di recepire le integrazioni apportate al contenuto della Scheda di prescrizione cartacea per i farmaci in oggetto indicati, licenziate dalla CTRF, contenute nell'**Allegato A** Scheda cartacea per la prescrizione delle specialità medicinali dalbavancina (Xydalba - Registered) e oritavancina (Tenkasi - Registered), parte integrante del presente atto;
3. di dare atto che, pertanto, la Scheda cartacea per la prescrizione del medicinale dalbavancina (Xydalba - Registered) di cui all'Allegato B del decreto n. 78 del 22.7.2019, risulta superata;
4. di precisare che si intende confermato il decreto Area Sanità e Sociale n. 78 del 22.7.2019, unitamente ai relativi allegati A ed E, fatte salve le modifiche descritte al punto 3. del presente atto e quelle descritte dal decreto Area Sanità e Sociale n. 42 del 8.4.2021;
5. di stabilire che la prescrizione dei farmaci sopra indicati avverrà attraverso la compilazione della scheda cartacea di appropriatezza prescrittiva, di cui al punto 2. in sostituzione di quella predisposta da AIFA;
6. di incaricare le aziende sanitarie della raccolta, tramite le rispettive Farmacie Ospedaliere, delle schede di prescrizione cartacea di cui al punto 2 nei sei mesi successivi alla pubblicazione del presente decreto nel BUR Veneto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di eventuale competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 074 del 24 MAG. 2022 pag. 1/2**Scheda di prescrizione cartacea per le specialità medicinali DALBAVANCINA (Xydalba - Registered) e ORITAVANCINA (Tenkasi - Registered)**

Da compilarsi ai fini della rimborsabilità SSN a cura dello specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) istituito per legge presso tutti i presidi ospedalieri (Circolare Ministero della Sanità n.52/1985).

Azienda Sanitaria: _____
Presidio Ospedaliero: _____
Unità Operativa Richiedente: _____ Data: ____ / ____ / ____
Paziente (nome, cognome): _____ Data di nascita: ____ / ____ / ____
Codice Fiscale: _____ Sesso: F <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/>
ASL di Residenza: _____ Provincia: ____ Regione: _____

Indicazione autorizzata: trattamento delle infezioni batteriche acute della cute e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti.

Condizioni cliniche e criteri di rimborsabilità

Indicazione rimborsata SSN: trattamento di infezioni complicate della cute o dei tessuti molli con eziologia dimostrata/sospetta da batteri Gram positivi sensibili, limitatamente alle seguenti condizioni:

- prima linea, in pazienti inizialmente trattati in ambiente ospedaliero, in caso di necessità/possibilità di successiva gestione a domicilio
- seconda linea, in pazienti per i quali si prevede di proseguire la gestione in ambiente ospedaliero

Diagnosi:	infezioni batteriche acute della pelle e della struttura cutanea (ABSSSI) negli adulti con eziologia dimostrata/sospetta da batteri Gram positivi sensibili.
	<input type="checkbox"/> Sospetta (specificare _____)
	<input type="checkbox"/> Dimostrata (allegare antibiogramma)
Specificare obbligatoriamente se:	
	<input type="checkbox"/> prima linea, in pazienti inizialmente trattati in ambiente ospedaliero, in caso di necessità/possibilità di successiva gestione del paziente a domicilio
	<input type="checkbox"/> seconda linea, in pazienti per i quali si prevede di proseguire la gestione in ambiente ospedaliero
La prescrizione di dalbavancina e oritavancina deve essere effettuata in accordo con i rispettivi Riassunti delle Caratteristiche di Prodotto (RCP).	

PROGRAMMA TERAPEUTICO

	Principio attivo	Farmaco	Specialità	Dosaggio
<input type="checkbox"/>	Dalbavancina	Xydalba	500 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione	<input type="checkbox"/> Giorno 1: 1500 mg
OPPURE				
<input type="checkbox"/>	Dalbavancina	Xydalba	500 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione	<input type="checkbox"/> Giorno 1: 1000 mg

Allegato A al Decreto n. 074 del 24 MAG. 2022 pag. 2/2

				<input type="checkbox"/> Giorno 8: 500 mg
<input type="checkbox"/>	Oritavancina	Tenkasi	400 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione	<input type="checkbox"/> Giorno 1: 1200 mg
<i>Per i dosaggi e le modalità di somministrazione si vedano i corrispondenti RCP</i>				

Dose raccomandata e durata del trattamento per gli adulti: la dose raccomandata per la dalbavancina è 1.500 mg somministrati come singola infusione da 1.500 mg oppure 1.000 mg seguiti, una settimana dopo, da 500 mg (vedere paragrafi 5.1 e 5.2). Esistono dati limitati sulla sicurezza e sull'efficacia della dalbavancina somministrata per più di due dosi (a distanza di una settimana).

Nome e cognome del Medico*: _____

Recapiti del Medico*: _____

** La prescrivibilità è riservata allo specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) istituito per legge presso tutti i presidi ospedalieri (Circolare Ministero della Sanità n. 52/1985).*

- infettivologo
 infettivologo consulente
 altro (specificare) _____

Data _____

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO RICHIEDENTE

(Codice interno: 477527)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 75 del 24 maggio 2022

Deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021 "Erogatori ospedalieri privati accreditati: criteri e determinazione dei tetti di spesa per il triennio 2021-2023 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini sia residenti nel Veneto che non residenti nel Veneto" Correzione errore materiale.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Come previsto dalla dgr n. 925/2021 si procede alla correzione di errore materiale dei tetti di spesa assegnati agli erogatori "Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale" afferente all'Azienda Ulss 6 Euganea e "Centro Riabilitativo Veronese Casa di Cura privata s.r.l." afferente all'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Il Direttore generale

VISTA la deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021 con la quale sono stati approvati i criteri e la determinazione dei tetti di spesa per il triennio 2021-2023 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini sia residenti nel Veneto che non residenti nel Veneto delle strutture ospedaliere private accreditate;

CONSIDERATO che, a seguito di verifiche tecniche effettuate dalla struttura regionale competente in merito ad alcune segnalazioni pervenute, sono emersi degli errori materiali relativamente agli importi assegnati dalla dgr n. 925/2021:

- per l'erogazione di prestazioni di radioterapia, afferenti all'assistenza ambulatoriale, nei confronti della "Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale"
- per la macroarea "FKT" dell'assistenza ambulatoriale nei confronti della Casa di Cura "Centro Riabilitativo Veronese"

come di seguito riportati:

"Casa di Cura Abano Terme Polispecialistica e Termale"

La dgr n. 925/2021 espressamente ha previsto che, per quanto riguarda le prestazioni di radioterapia, la remunerazione di tali prestazioni, se appropriate e previa valutazione della ROV, erogate ai cittadini sia residenti nel Veneto che non residenti nel Veneto, non debba concorrere alla determinazione del tetto di spesa per l'assistenza ambulatoriale. Pertanto per la remunerazione, nei confronti degli erogatori privati a cui la dgr n. 614/2019 assegna la specialità di "radioterapia", tra le quali rientra la "Casa di Cura Abano Terme polispecialistica e termale" si debba fare riferimento al finanziamento assegnato ad Azienda Zero con la medesima deliberazione. Poiché, come peraltro riportato nella dgr n. 925/2021, per la redazione della stessa erano stati presi in considerazione i dati di attività relativi all'anno 2019 in quanto, come ben noto, l'anno 2020 era stato caratterizzato dall'emergenza pandemica causata dal Covid-19, gli importi relativi alla remunerazione delle prestazioni di radioterapia dell'anno 2019 non sono stati inseriti nel tetto di spesa di cui all'Allegato B alla dgr n. 925/2021 in quanto gli stessi importi hanno concorso al finanziamento complessivo assegnato ad Azienda Zero.

A seguito delle citate verifiche tecniche è emerso che l'importo delle prestazioni di radioterapia contabilizzato dall'Azienda Ulss 6 ammonta ad euro 3.801.401 mentre l'importo delle stesse prestazioni, fornito dalle strutture competenti di Azienda Zero, ammonta ad euro 3.959.401. Si è così realizzata una differenza pari ad euro 158.000 dovuta alla modalità di estrazione del dato di attività che, nel primo caso prende a riferimento l'anno di addebito, nel secondo caso prende a riferimento la data di erogazione. Si è di conseguenza verificata una maggiore decurtazione dell'importo assegnato alla Casa di Cura in parola pari ad euro 158.000.

"Centro Riabilitativo Veronese Casa di Cura privata s.r.l."

Con la deliberazione n. 1660 del 12 novembre 2019 è stato approvato il trasferimento del budget pari ad euro 109.500 assegnato dalla dgr n. 2166/2017 al Centro Medico Cangrande s.r.l. per la branca cod. 56 Medicina fisica e riabilitazione a favore del Centro Riabilitativo Veronese Casa di Cura privata s.r.l. Nel dettaglio però, per l'anno 2019, la dgr n. 1660/2019 ha approvato il trasferimento "al netto dell'importo già utilizzato nel corso del medesimo anno" quindi un trasferimento pari ad euro 73.324. Poiché per la redazione della dgr n. 925/2021, come innanzi già riportato, sono stati presi in considerazione i dati dell'anno 2019, si è di conseguenza verificata una decurtazione dell'importo assegnato alla Casa di Cura pari ad euro 36.176;

VISTO che la dgr n. 925/2021 incarica il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale a provvedere, con proprio atto, alla correzione di eventuali errori materiali;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra esposto, di procedere alla correzione degli errori materiali;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, a correzione dell'errore materiale emerso, all'ulteriore assegnazione di euro 158.000 a favore della "Casa di Cura Abano Terme polispecialistica e termale" per l'assistenza ambulatoriale nella macroarea "radiologia";
3. di procedere, a correzione dell'errore materiale emerso, all'ulteriore assegnazione di euro 36.176 a favore del "Centro Riabilitativo Veronese Casa di Cura privata s.r.l." per l'assistenza ambulatoriale nella macroarea "FKT";
4. di dare atto che il corretto tetto di spesa della "Casa di Cura Abano Terme polispecialistica e termale" per l'assistenza ambulatoriale - macroarea "radiologia" ammonta complessivamente ad euro 1.774.094;
5. di dare atto che il corretto tetto di spesa per l'assistenza ambulatoriale - macroarea "FKT" del "Centro Riabilitativo Veronese Casa di Cura privata s.r.l." ammonta complessivamente ad euro 157.500;
6. di dare atto che quanto disposto con il presente atto si intende sostitutivo di quanto approvato con l'allegato B alla dgr n. 925/2021 limitatamente alla macroarea "radiologia" per la Casa di "Casa di Cura Abano Terme polispecialistica e termale" e alla macroarea "FKT" per "Centro Riabilitativo Veronese Casa di Cura privata s.r.l.";
7. di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento trovano copertura finanziaria nell'ambito delle quote provenienti dalla ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale che sono assegnate alle corrispondenti Aziende sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei LEA con appositi provvedimenti della Giunta Regionale, ed erogate da Azienda Zero;
8. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel BURV in forma integrale.

Luciano Flor

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 477338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 108 del 24 maggio 2022

Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di abbonamenti a riviste in formato cartaceo destinate alle Strutture afferenti all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali a Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. Via Busto Arsizio, 40 20151 Milano C.F. e Partita IVA 00829840156 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 375,00 (IVA assolta dall'editore) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z563672330.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si affida la fornitura di abbonamenti a prodotti editoriali in formato cartaceo destinati alle Strutture regionali afferenti all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 332 del 29.03.2022 la Giunta regionale ha ripartito tra le diverse Strutture il fondo stanziato nel bilancio di esercizio 2022 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee e on-line, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi anche su supporto informatico per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali risorse complessive pari ad Euro 10.000,00;

VISTA la nota prot. 177382 del 19.04.2022, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha invitato le Strutture afferenti a segnalare le esigenze specifiche e indicare i libri di testo e gli abbonamenti a riviste e servizi online ritenuti necessari per le attività degli Uffici, incaricando la Direzione Acquisti e AA.GG. di provvedere ad una fornitura unica per tutte le Strutture afferenti;

VISTA la nota prot. 212657 del 10.05.2022, con la quale il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha trasmesso l'elenco delle richieste di pubblicazioni avanzate;

CONSIDERATO che la medesima nota segnala le richieste di abbonamenti annuali alle riviste in formato cartaceo "Diritto finanziario e scienza delle finanze" per la U.O. Politiche Finanziarie, "Europa e diritto privato" e "Diritto internazionale" per la U. O. Distinct Body, pubblicazioni edita da Giuffrè Francis Lefebvre S.p.a. di Milano, e che si rende pertanto necessario procedere alla relativa sottoscrizione;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a opere editoriali, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

RITENUTO pertanto di procedere ad affidamento diretto della fornitura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L.76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, alla società editrice Giuffrè Francis Lefebvre S.p.a. di Milano, provvedendo a chiedere alla stessa un preventivo di spesa, come da documentazione agli atti d'ufficio;

VISTA l'offerta inviata dalla società Giuffrè Francis Lefebvre S.p.a. di Milano (prot. in entrata 216178 del 12.05.2022), che per i prodotti editoriali in parola propone i seguenti prezzi:

- Rivista "Diritto finanziario e scienza delle finanze": Euro 110,00 (IVA assolta dall'editore)
- Rivista "Europa e diritto privato": Euro 135,00 (IVA assolta dall'editore)
- Rivista "Diritto Internazionale": Euro 130,00 (IVA assolta dall'editore)

per il prezzo totale di Euro 375,00 (IVA assolta dall'editore);

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 375,00 (IVA assolta dall'editore) a favore di Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - Via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - C.F. e Partita IVA 00829840156, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato afferente alla U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la sottoscrizione degli abbonamenti alle riviste in formato cartaceo "Diritto finanziario e scienza delle finanze" per la U.O. Politiche Finanziarie, "Europa e diritto privato" e "Diritto internazionale" per la U. O. Distinct Body alla società editrice Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - Via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - C.F. e Partita IVA 00829840156, che ha offerto i prodotti al prezzo complessivo di Euro 375,00 (IVA assolta dall'editore);

4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 375,00 (IVA assolta dall'editore) a favore di Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - Via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - C.F. e Partita IVA 00829840156, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per il visto di monitoraggio finanziario e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 477764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 111 del 26 maggio 2022

Aggiudicazione dell'appalto specifico per i "servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto" per la durata di 48 mesi, CIG derivato 910543282F - CUP: H71B22000980002 - CUI S80007580279202200090, indetto nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato da Consip S.p.A. denominato "Servizi Applicativi 2", ID 1881 - Lotto 4. CIG master 7145099239, in favore di MAGGIOLI S.p.A., con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN), P.IVA 02066400405, mandataria capogruppo del costituito RTI con le imprese DS AUTOMATED DATA SYSTEM S.p.A., con sede legale in Bologna, P.IVA 00890370372, DATA PROCESSING S.p.A., con sede legale in Bologna, P.IVA 00311430375 e PRESENT S.p.A., con sede legale in Milano, P.IVA 06696370961.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'aggiudicazione dell'appalto specifico per i "servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto" per la durata di 48 mesi, CIG derivato 910543282F - CUP: H71B22000980002, in favore di MAGGIOLI S.p.A., con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN), P.IVA 02066400405, mandataria capogruppo del costituito RTI con le imprese DS AUTOMATED DATA SYSTEM S.p.A., con sede legale in Bologna, P.IVA 00890370372, DATA PROCESSING S.p.A., con sede legale in Bologna, P.IVA 00311430375 e PRESENT S.p.A., con sede legale in Milano, P.IVA 06696370961. La procedura è inserita nella programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 approvata con DGR n. 37 del 25 gennaio 2022, codice CUI S80007580279202200090.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto dello scrivente n. 31 del 18 febbraio 2022, è stato autorizzato l'avvio di una procedura di appalto specifico per l'acquisizione dei "servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto", sulla base dell'Accordo Quadro "Servizi Applicativi 2", stipulato da Consip S.p.A., Lotto n. 4, CIG master 7145099239, per un arco temporale di 48 (quarantotto) mesi, ed un importo a base di gara soggetto a ribasso di Euro 409.134,80, Iva esclusa (CIG derivato: 910543282F - CUP: H71B22000980002);
- la procedura costituisce un "confronto competitivo", ai sensi dell'art. 54, commi 4 e 5, del D.lgs. 50/2016, tra i sei operatori economici aggiudicatari del predetto Accordo Quadro, AQ, da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo di cui all'art 95 del D.lgs. 50/2016, secondo i fattori, elementi e modalità di ponderazione descritti nella richiesta di offerta;
- con il predetto decreto n. 31/2022 si procedeva alla prenotazione della spesa complessiva, pari a Euro 499.144,46 (Iva 22% inclusa) sui bilanci 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, approvando la documentazione di gara (richiesta di offerta, con i suoi sub allegati; schema di offerta tecnica; facsimile cauzione definitiva; capitolato tecnico con le sue appendici; schema di contratto di fornitura; facsimile dichiarazione familiari conviventi) contenente tutti gli elementi essenziali per l'esperimento della procedura di affidamento secondo i protocolli di Consip S.p.A.;
- l'invito a presentare offerta è stato trasmesso in data 18 febbraio 2022 ai predetti operatori economici, mediante utilizzo del sistema telematico messo a disposizione di Consip S.p.A., conforme alle prescrizioni del D.lgs. 50/2016 e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005 (CAD);

DATO ATTO CHE entro il termine di scadenza, fissato al giorno 28 marzo 2022 ore 17.00 sono pervenute n. 5 (cinque) offerte presentate dai seguenti operatori economici:

- RTI Maggioli S.p.A. (mandataria) - Present S.p.A. - Ds Automated Data Systems S.p.A. - Data Processing S.p.A.;
- RTI Telecom Italia S.p.A. (mandataria) - Intersistemi Italia S.p.A. - Ised S.p.A. - SCC Azioninnova S.p.A. - Nike Web Consulting s.r.l. - Telesio Sistemi s.r.l.;
- RTI SMC Treviso s.r.l. (mandataria) - Lattanzio ICT Lab s.r.l. - IFM s.r.l. - Net Service S.p.A. - Links Management and Technology S.p.A. - B.C.S. Biomedical Computing Systems s.r.l.;
- RTI BV Tech S.p.A. (mandataria) - AizoON Consulting s.r.l. - Consis Soc. Cons. a r.l. - Consorzio Economon Italia;
- RTI Municipia S.p.A. (mandataria) - Data Management Italia S.p.A. - Inmatica S.p.A. - Etna Hitech Soc. Cons. p.a.;

ATTESO CHE la Commissione giudicatrice, nominata con decreto dello scrivente n. 66 del 1° aprile 2022, ha proceduto in data 6 aprile 2022 all'apertura delle buste telematiche contenenti l'offerta tecnica dei predetti cinque operatori economici e al download dalla piattaforma Consip della documentazione tecnica presentata dai suddetti concorrenti, riscontrandone la conformità riscontrandone la conformità rispetto allo "schema di offerta tecnica" approvato con il richiamato decreto n.

31/2022 (verbale in pari data, **Allegato A**, al presente provvedimento);

DATO ATO CHE la Commissione giudicatrice:

- nelle successive sedute in data 13 aprile 2022 (verbale **Allegato B**), 20 aprile 2022 (verbale **Allegato C**), 26 aprile 2022 (verbale **Allegato D**), 27 aprile 2022 (verbale **Allegato E**), 4 maggio 2022 (verbale **Allegato F**), 6 maggio 2022 (verbale **Allegato G**), 10 maggio 2022 (verbale **Allegato H**), 12 maggio 2022 (verbale **Allegato I** e 17 maggio 2022 (verbale **Allegato L**) ha proceduto all'esame e alla valutazione delle offerte tecniche pervenute;
- nella seduta pubblica telematica in data 19 maggio 2022, ha proceduto all'inserimento nel sistema telematico del punteggio tecnico conseguito da ciascun concorrente ed al download delle offerte economiche; nella medesima seduta la Commissione ha proceduto a verificare la conformità delle offerte alle prescrizioni di cui all'art. 3 "Aggiudicazione dell'Appalto" della Richiesta di Offerta, constatando che, in relazione ai servizi applicativi IT, il prezzo offerto risulta non superiore al corrispondente valore unitario offerto per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro e, conseguentemente, all'approvazione delle cinque offerte economiche (verbale in pari data, **Allegato M**);

PRESO ATTO CHE, in applicazione della formula prevista dagli atti di gara, il sistema telematico ha generato il documento di "Riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute", allegato al verbale della citata seduta del 19 maggio 2022, dal quale si riportano i seguenti risultati finali, non evidenziando la presenza di offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 50/2016.

OPERATORE ECONOMICO	PREZZO COMPLESSIVO OFFERTO	PUNTEGGIO TECNICO DA COMMISSIONE	PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA	PUNTEGGIO EREDITATO DA AQ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
RTI MAGGIOLI S.P.A.	324.603,8700	51,6000	15,0175	5,7600	72,3775
RTI BV TECH S.P.A.	311.515,0000	35,7000	16,7578	5,1400	57,5978
RTI MUNICIPIA S.P.A.	371.463,2300	30,6000	7,5473	5,0000	43,1473
RTI TELECOM ITALIA S.P.A.	406.024,4000	31,6000	0,6790	5,7800	38,0590
RTI SMC TREVISO	389.411,3000	15,0000	4,1329	5,1200	24,2529

RITENUTO, per quanto sopra descritto, di procedere ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.lgs. 50/2016, all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto in favore del Raggruppamento Temporaneo costituito tra RTI Maggioli S.p.A. (mandataria) - Present S.p.A. - Ds Automated Data Systems S.p.A. - Data Processing S.p.A., giusta mandato collettivo con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma dott. Elena Tradi, Rep. n. 194593, per l'importo complessivo di Euro 324.603,87 (Iva 22% esclusa).

DATO ATTO CHE il presente provvedimento dà attuazione al Programma Biennale 2022-2023 degli acquisti e servizi regionali, approvato con DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 (codice CUI S80007580279202200090);

CONSIDERATO CHE la scrivente Direzione ha avviato i controlli in merito al possesso in capo alle imprese del raggruppamento aggiudicatario dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 ed è in corso la predisposizione della richiesta di informativa antimafia tramite la Banca Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.);

ATTESO CHE l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta ma diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE al presente affidamento non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016, trattandosi di appalto basato su accordo quadro, così come espressamente previsto al comma 10, lett. b) del citato articolo;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 29 del D.lgs. 50/2016 che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento di appalti di servizi, forniture, opere devono essere pubblicate sul profilo committente nella sezione "*Amministrazione trasparente*", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023*";

VISTA documentazione dell'AQ Consip "*Servizi Applicativi 2*", Lotto 4;

VISTI i verbali della Commissione giudicatrice allegati al presente provvedimento;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M e N** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, le risultanze delle operazioni di gara effettuate dalla Commissione giudicatrice, così come descritte nei verbali in data 6 aprile 2022 (verbale **Allegato A**), 13 aprile 2022 (verbale **Allegato B**), 20 aprile 2022 (verbale **Allegato C**), 26 aprile 2022 (verbale **Allegato D**), 27 aprile 2022 (verbale **Allegato E**), 4 maggio 2022 (verbale **Allegato F**), 6 maggio 2022 (verbale **Allegato G**), 10 maggio 2022 (**Allegato H**), 12 maggio 2022 (**Allegato I**) e 17 maggio 2022 (**Allegato L**);
3. di approvare, pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale della seduta della Commissione giudicatrice in data 19 maggio 2022 (**Allegato M**) e di aggiudicare conseguentemente in via definitiva, l'appalto specifico per l'acquisizione dei "*servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto*", sulla base dell'Accordo Quadro "*Servizi Applicativi 2*", stipulato da Consip S.p.A., Lotto n. 4, CIG master 7145099239, per un arco temporale di 48 (quarantotto) mesi, in favore di MAGGIOLI S.p.A., con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN), P.IVA 02066400405, mandataria capogruppo del costituito RTI con le imprese DS AUTOMATED DATA SYSTEM S.p.A., con sede legale in Bologna, P.IVA 00890370372, DATA PROCESSING S.p.A., con sede legale in Bologna, P.IVA 00311430375 e PRESENT S.p.A., con sede legale in Milano, P.IVA 0669637096 - CIG derivato 910543282F - CUP: H71B22000980002;
4. di dare atto che l'aggiudicazione di cui al precedente punto 4 non equivale ad accettazione dell'offerta ma diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento dà attuazione al Programma Biennale 2022-2023 degli acquisti e servizi regionali, approvato con DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 (codice CUI S80007580279202200090);
6. di dare atto che al presente affidamento non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016, trattandosi di appalto basato su accordo quadro, così come espressamente previsto al comma 10, lett. b) del citato articolo e che, pertanto, si potrà procedere alla stipula del contratto in pendenza delle verifiche di cui punto precedente che, in caso di esito positivo, daranno luogo al recesso dal contratto medesimo per giusta causa.
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 477621)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 440 del 13 maggio 2022

Preso atto dell'efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto d'appalto per l'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Caccia, Pesca e Natura" che ha avuto luogo presso la Fiera di Longarone, dal 23 al 25 aprile 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021. CIG: ZE1359AC11.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in ottemperanza a quanto già disposto dalla Giunta regionale con la DGR n. 259 del 15 marzo 2022, si prende atto dell'efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico Longarone Fiere Dolomiti Srl (P.IVA 00753440254) relativo all'acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Caccia, Pesca e Natura", edizione 2022, tramite l'utilizzo degli spazi offerti dalla società, che opera in regime di esclusiva per il servizio in oggetto, tramite il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021.

Il Direttore

PREMESSO che la Deliberazione n. 259 del 15 marzo 2022 ha incaricato il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, ad avviare tutte le procedure necessarie per la partecipazione alla manifestazione "Caccia, Pesca e Natura" di Longarone (BL), acquisendo lo spazio fieristico comprensivo di alcuni servizi indispensabili, quali la progettazione e la realizzazione di un'area espositiva che riservi alla Regione la massima visibilità, dotata altresì di quanto necessario all'accoglienza dei visitatori;

PREMESSO che nel corso del corrente anno 2022 la manifestazione "Caccia, Pesca e Natura" ha avuto luogo nei giorni dal 23 al 25 aprile e ha previsto la predisposizione di un ampio stand istituzionale, abbellito da immagini di fauna omeoterma e ittica, di un monitor per la proiezione di audiovisivi riguardanti le materia caccia e pesca, oltre ad un piccolo diorama dimostrativo della fauna locale ed infine ha messo a disposizione un ampio spazio per lo svolgimento di convegni tematici;

CONSIDERATA la nota prot. 03/2022 del 08/02/2022, acquisita al protocollo regionale n 67175 del 14/02/2022, con la quale la società Longarone Fiere Dolomiti Srl con sede legale in Longarone (BL) in Via Del Parco 3, P. IVA n. 00753440254 ha inviato un preventivo di spesa per l'affidamento del servizio in oggetto pari ad Euro 12.575,00= (Euro dodicimilacinquecentosettantacinque/00) (IVA esclusa);

RILEVATO che all'operatore economico Longarone Fiere Dolomiti Srl con sede legale in Longarone (BL) in Via Del Parco 3, P. IVA n. 00753440254 è stato successivamente trasmesso invito a trattativa diretta del Mercato elettronico della pubblica amministrazione, ottenendo un'offerta per il servizio in oggetto alle condizioni previste nel capitolato speciale, al prezzo di Euro 12.575,00= (Euro dodicimilacinquecentosettantacinque/00) (IVA esclusa);

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con C.I.G. ZE1359AC11;

DATO ATTO che l'operatore economico individuato ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 ex d.lgs 50/2016;

DATO ATTO che con il DDR n. 339 dell'8 aprile 2022 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria è stato disposto l'affidamento alla società Longarone Fiere Dolomiti Srl, con sede legale in Longarone (BL), Via Del Parco 3, P. IVA n. 00753440254 dell'incarico per lo svolgimento del servizio in argomento, mediante trattativa diretta ai sensi ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, successivamente modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021 tramite il Mercato

Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

DATO ATTO altresì che con il medesimo DDR n. 339 dell'8 aprile 2022 il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria ha autorizzato l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50 del 2016, come modificato dall'art. 4 comma 1 della L. n. 120/2020, nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del citato decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

CONSIDERATO che con il sopra citato DDR n. 339 dell'8 aprile 2022 si è provveduto contestualmente a impegnare la spesa complessiva di Euro 15.500,00= (Euro quindicimilacinquecento/00), che costituisce debito commerciale, a favore della Ditta Longarone Fiere Dolomiti Srl con sede legale in Longarone (BL) in Via Del Parco 3, P. IVA n. 00753440254, di cui agli impegni:

- n. 6141/2022, a valere sul capitolo n. 100631 "Iniziativa regionali in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (LR n. 50/1993)" (articolo 26, Piano dei Conti: U 1.03.02.02.005);

- n. 6142/2022, a valere sul capitolo n. 100632 "Iniziativa regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (LR n. 129/1998" (articolo 26, Piano dei Conti: U 1.03.02.02.005), del bilancio di previsione 2022-2024 che presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di Euro 15.500,00= comprensivo di IVA e di ogni altro onere;

VISTO l'art. 32, c. 7 del D.Lgs. n. 50 del 2016 che prevede che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti e che l'esecuzione, del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8, ossia nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett. a) del DL 76 del 2020 convertito con modifiche in Legge n. 120 del 2020 sull'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

ATTESO che l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, così come disposto dall'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che dal verbale del RUP del 10 maggio 2022 prot. n. 211518 si evince che l'operatore economico Longarone Fiere Dolomiti Srl con sede legale in Longarone (BL) in Via Del Parco 3, P. IVA n. 00753440254, risulta in possesso dei previsti requisiti;

RITENUTO, pertanto, che l'aggiudicazione sia efficace e che, quindi, sussistano i presupposti e le condizioni per affidare il servizio in oggetto in capo all'operatore economico Longarone Fiere Dolomiti Srl con sede legale in Longarone (BL) in Via Del Parco 3, P. IVA n. 00753440254 per l'importo di Euro 12.575,00= (Euro dodicimilacinquecentosettantacinque/00) (IVA esclusa);

RITENUTO di stipulare contestualmente in MEPA il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di stand still ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50 del 2016;

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura, in seguito all'avvenuto espletamento del servizio secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto di cui all'Allegato A del sopra richiamato DDR n. 339 dell'8 aprile 2022, esigibile nel corrente esercizio, pertanto con imputazione al corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il dott. Pietro Salvadori, Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modifiche nella Legge n. 120/2020 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23 giugno 2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014, e in particolare l'allegato 4.2;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2021, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 " Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e la successiva DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D. Lgs n. 50/2016, D.L. n. 32/2019";

VISTA la DGR n. 1822 del 29 dicembre 2020 che approva le clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale, in attuazione delle Misure n. 29 e n. 32 del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022;

VISTA la L.R. n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23 dicembre 2021, "Approvazione il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28 dicembre 2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che dal verbale prot. n. 211518 del 10 maggio 2022 risulta che l'operatore economico Longarone Fiere Dolomiti Srl con sede legale in Longarone (BL) in Via Del Parco 3, P. IVA n. 00753440254, risultato aggiudicatario dell'appalto - CIG ZE1359AC11 - con proprio DDR n.339 del 8 aprile 2022, per il servizio di acquisizione degli spazi espositivi e relativi servizi fieristici per la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Caccia, Pesca e Natura" " che ha avuto luogo presso la Fiera di Longarone, dal 23 al 25 aprile 2022, è in possesso dei previsti requisiti;
3. di dare atto che, atteso che l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, così come disposto dall'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione è efficace alla luce di quanto espresso nel precedente punto del dispositivo e che, quindi, sussistono i presupposti e le condizioni per affidare il servizio in oggetto in capo all'operatore economico Longarone Fiere Dolomiti Srl con sede legale in Longarone in Via Del Parco 3, P. IVA n. 00753440254, per l'importo di €di euro 12.575,00= (IVA esclusa);
4. di stipulare pertanto contestualmente in MEPA il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di stand still ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50 del 2016, trattandosi di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a);
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura, in seguito all'avvenuto espletamento del servizio secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto di cui all'Allegato A del sopra

- richiamato DDR n. 339 dell'8 aprile 2022, esigibile nel corrente esercizio, pertanto con imputazione al corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
 8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, responsabile unico del procedimento è il Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria, dott. Pietro Salvadori;
 9. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente decreto sul Profilo Committente della Regione del Veneto e sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture;
 10. di pubblicare in modo integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

(Codice interno: 477622)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 441 del 13 maggio 2022

Presa atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore economico aggiudicatario e stipula del contratto di appalto nella procedura per l'affidamento del servizio di elaborazione dei piani di gestione per i compartimenti marittimi del Veneto. CUP H72C22000010009 CIG 9086663784. Progetto cod. 03/AT/22.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prende atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione a seguito dell'avvenuta verifica con esito positivo sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'operatore economico individuato, con DDR n. 255 del 15 marzo 2022, quale affidatario del servizio richiamato in oggetto e dispone la stipula del contratto di appalto secondo le modalità previste dalle Regole del Sistema del Mercato Elettronico di MePA/Consip S.p.A., nel rispetto dell'art. 32, comma 14 del D. lgs. n. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO che, con DGR n. 58 del 25 gennaio 2022, è stata approvata la realizzazione dell'iniziativa denominata "Stati Generali della Pesca" che si svolgerà dal 3 al 6 maggio 2022, volta a definire le nuove linee strategiche regionali finalizzate a ottimizzare le risorse che saranno messe a disposizione dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e L'Acquacoltura (FEAMPA) per il periodo di programmazione 2021-2027 per il comparto della pesca professionale, dell'acquacoltura, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici;

PREMESSO che in considerazione della complessità e del grado di approfondimento che si intende raggiungere nella realizzazione di tale iniziativa, con la suddetta DGR 58/2022, è stata prevista ed autorizzata l'attività di elaborazione dei piani di gestione per i compartimenti marittimi del Veneto relativi alla pesca con le volanti, con le reti a strascico e ramponi, con le reti e attrezzi da posta, con le draghe idrauliche e per l'allocazione degli spazi per l'attività di acquacoltura in mare (AZA), che verrà presentato in occasione degli Stati Generali della Pesca, ed il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria è stato autorizzato espletare la procedura per l'acquisizione del relativo servizio;

CONSIDERATO che l'attività in parola, in considerazione della sua natura specialistica attinente alla pianificazione marittima e gestione delle conflittualità tra i vari mestieri della pesca, richiede professionalità adeguate che, pur in presenza, non è possibile individuare, all'interno della dotazione organica della Struttura tecnica proponente, alla luce degli attuali carichi di lavoro ed esigenze di servizio, e valutata la conseguente opportunità di affidare un incarico esterno per la realizzazione dello stesso;

RITENUTO, pertanto di dover provvedere, sulla base, tra l'altro di quanto disposto con la DGR n. 58/2022, all'affidamento del servizio di elaborazione dei piani di gestione per i compartimenti marittimi del Veneto relativi alla pesca con le volanti, con le reti a strascico e ramponi, con le reti e attrezzi da posta, con le draghe idrauliche e per l'allocazione degli spazi per l'attività di acquacoltura in mare (AZA);

ATTESO che, in sede di istruttoria, è stato verificato che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1, della Legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli relativi alla procedura di approvvigionamento in parola;

ATTESO che, per l'acquisizione della fornitura in oggetto è necessario ricorrere all'affidamento mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), come previsto dall'articolo 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", dispone che: *"Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...]"*;

RITENUTO necessario procedere con l'affidamento di tali attività mediante affidamento diretto, previa indagine di mercato, ad un soggetto esterno abilitato in MePA e iscritto al bando "Servizi di supporto specialistico" - CPV 79300000-7 "Ricerca di mercato ed economica, indagini e statistiche";

DATO ATTO che la Stazione Appaltante ha stimato, sulla base di valutazioni tecnico economiche, che per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo complessivo, soggetto a ribasso, è pari a euro 40.983,60= (IVA ed altri oneri esclusi) e, quindi, per un importo di euro 50.000,00= (comprensivo di IVA) e che pertanto il presente affidamento ha un valore inferiore a 139.000,00= euro;

PRESO ATTO della vigenza della procedura derogatoria di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. n. 120 del 11 settembre 2020, successivamente modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, secondo cui le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

DATO ATTO che nel caso di specie ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto secondo la sopra citata procedura derogatoria;

DATO ATTO che, per quanto sin qui detto, con il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria n. 255 del 15 marzo 2022, si è quindi provveduto ad affidare secondo le modalità e condizioni previste dal bando del MePA e secondo le condizioni di trattativa di cui all'Allegato A al citato DDR n. 255 del 15 marzo 2022, il servizio di elaborazione dei piani di gestione per i compartimenti marittimi del Veneto relativi alla pesca con le volanti, con le reti a strascico e ramponi, con le reti e attrezzi da posta, con le draghe idrauliche e per l'allocazione degli spazi per l'attività di acquacoltura in mare (AZA), all'operatore economico AGRI.TE.CO. Soc. Coop, con sede legale in Via A. Toffoli, n.13, CAP 30175 Venezia-Marghera (VE), Partita Iva 02087790271, per l'importo complessivo di euro di euro 38.524,59= (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con il medesimo DDR n. 255 del 15 marzo 2022 è stata impegnata la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nei relativi Allegati tecnici contabili T1 e T2;

VISTO l'art. 32, c. 7 del D.Lgs. n. 50 del 2016 che prevede che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dall'operatore economico in fase di trattativa e, che l'esecuzione, del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace e atteso, che di ciò, con il citato DDR n. 255 del 15 marzo 2022 è stato dato atto;

VISTO il verbale, protocollo n. 157219 del 6 aprile 2022, a firma del RUP con il quale è stato verificato ed accertato con esito positivo il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. in capo all'aggiudicatario della procedura in oggetto, sulla scorta delle certificazioni e della documentazione acquisita;

RITENUTO di disporre l'efficacia dell'aggiudicazione della procedura in oggetto disposta con il citato DDR n. 255 del 15 marzo 2022, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.L. n. 76 del 2020, convertito con modifiche dalla Legge n. 120 del 2020 ss.mm.ii., è in ogni caso per le procedure disciplinate dal D. lgs. n. 50 del 2016 ss.mm.ii. avviate fino alla data del 30 giugno 2023 è prevista l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del medesimo Decreto Legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alle procedure;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 0126490 del 18 marzo 2022 è stata trasmessa all'operatore economico l'indicazione di procedere con l'avvio del servizio in via d'urgenza ex art. 32 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO CHE con nota pec acquisita al prot. reg. con n. 202564 del 04 maggio 2022, è stata acquisita la garanzia fideiussoria richiesta, ai sensi dell'art. 103 del D. lgs. n. 50/2016, dal punto 13 del Capitolato Speciale d'Appalto di cui all'Allegato A al DDR n. 255 del 15 marzo 2022;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, al presente provvedimento non trova applicazione il termine dilatorio per la stipula del contratto di cui al comma 9 del medesimo articolo trattandosi di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b);

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modifiche nella Legge n. 120/2020 ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTE le Linee guida n. 4, di attuazione del D.lgs n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23.06.2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014, e in particolare l'allegato 4.2 ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 25-5-2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e la successiva DGR n. 1823 del 06 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

VISTA la Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23 dicembre 2021, "Approvazione il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022 che approva "Direttive per a gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28 dicembre 2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, con cui sono stati assegnati ai dirigenti titolari di centro di responsabilità i capitoli e le risorse necessari al raggiungimento degli obiettivi individuati;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che dal verbale prot. n. 157219 del 6 aprile 2022 risulta che l'operatore economico AGRI.TE.CO. Soc. Coop, con sede legale in Via A. Toffoli, n.13 - CAP 30175 Venezia-Marghera (VE), Partita Iva 02087790271, risultato aggiudicatario dell'appalto - CIG 9086663784 - con proprio DDR n. 255 del 15 marzo 2022, per l'affidamento del servizio di elaborazione dei piani di gestione per i compartimenti marittimi del Veneto relativi alla pesca con le volanti, con le reti a strascico e ramponi, con le reti e attrezzi da posta, con le draghe idrauliche e per l'allocazione degli spazi per l'attività di acquacoltura in mare (AZA), è in possesso dei previsti requisiti;
3. di dare atto che, atteso che l'efficacia dell'aggiudicazione è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario, così come disposto dall'art. 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione è efficace alla luce di quanto espresso nel precedente punto del dispositivo e che, quindi, sussistono i presupposti e le condizioni per affidare il servizio in oggetto in capo all'operatore economico AGRI.TE.CO. Soc. Coop, con sede legale in Via A. Toffoli, n.13 - CAP 30175 Venezia-Marghera (VE), Partita Iva 02087790271, per l'importo di euro 38.524,59= (IVA esclusa);
4. di dare atto che con pec acquisita al protocollo regionale n. 0126490 del 18 marzo 2022, l'operatore economico ha comunicato l'avvenuta costituzione della garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016;

5. di stipulare pertanto contestualmente in MePA di Consip S.P.A. il contratto di appalto, in quanto procedura non soggetta al periodo di *stand still*, ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 2016, trattandosi di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b);
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa, si provvederà previa presentazione di fattura, in seguito al regolare completamento delle prestazioni concordate che dovrà comunque avvenire non oltre la data del 30 settembre 2022 secondo quanto previsto nel capitolato speciale d'appalto di cui all'Allegato A al DDR n.255 del 15 marzo 2022, pertanto esigibile nel corrente esercizio, con imputazione al corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che con la nota prot. n.0181278 del 21 aprile 2022 è stata data comunicazione degli estremi dell'impegno contabile al beneficiario di cui al punto 2, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.lgs n. 118/2011;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, Responsabile unico del procedimento è il Direttore *pro tempore* della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistica-Venatoria;
10. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente decreto sul Profilo Committente della Regione del Veneto e sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili;
11. di pubblicare in modo integrale il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

(Codice interno: 477624)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 448 del 16 maggio 2022

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto. Approvazione, con DGR n. 540 del 09/05/2022, del Bando riferito all'esercizio 2022 per la presentazione delle domande di contributo, ai sensi dell'articolo 39-bis della L. R. n. 50/1993. Approvazione modulistica.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si approva la modulistica per la presentazione delle istanze di partecipazione al Bando riferito all'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 39-bis della L. R. n. 50/1993, approvato con DGR n. 540 del 09/05/2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- l'articolo 39-bis «Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio» della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'articolo 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, dispone quanto segue: «1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare progetti di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, progetti predisposti e realizzati per favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali, per contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio, per favorire la conoscenza delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori e per interventi di miglioramento ambientale. 2. A tal fine la Giunta regionale, valutata l'ammissibilità dei progetti, eroga le risorse di cui al comma 1 in base ai seguenti criteri: a) una quota pari al 30 per cento, a titolo di acconto per la realizzazione di progetti di cui al comma 1, da ripartire tra le associazioni venatorie di cui al comma 1 in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre dell'anno precedente ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa; b) una quota pari al 70 per cento, da ripartire sulla base della valutazione delle iniziative realizzate da ciascuna associazione venatoria di cui al comma 1, tenendo conto della tipologia, del numero e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale e valutate dalla Giunta regionale secondo i criteri che la stessa definisce preventivamente con proprio provvedimento, acquisito il parere della commissione consiliare competente, ivi comprese le modalità di eventuale ripetizione degli acconti erogati ai sensi della lettera a)»;

- con DGR n. 540 del 09/05/2022 si è disposto quanto segue:

«2. di adottare, quale **Allegato A** al presente provvedimento, il «Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale», esercizio 2022, ai sensi della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 «Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio» che mette a disposizione delle Associazioni venatorie un importo complessivo pari ad euro 138.100,00, così suddiviso per ciascun Obiettivo da perseguire:

- ◆ euro 30.600,00 a valere sull'Obiettivo n. 1 "favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori";
- ◆ euro 30.600,00 a valere sull'Obiettivo n. 2 "contrastare il fenomeno del bracconaggio";
- ◆ euro 40.800,00 a valere sull'Obiettivo n. 3 "realizzare iniziative di miglioramento ambientale";
- ◆ euro 36.100,00 a valere sull'Obiettivo n. 4 "realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico";

3. di determinare in euro 138.100,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 103625 ad oggetto «Azioni regionali per contrastare il fenomeno del bracconaggio trasferimenti correnti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n. 50)» per euro 102.000,00 e n. 104059 ad oggetto «Interventi per la tutela del patrimonio faunistico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n.50)» per euro 36.100,00 di cui al richiamato "Bilancio di previsione 2022-2024", compresa l'erogazione dell'acconto ai soggetti beneficiari secondo le

indicazioni riportate dall'art. 39 bis della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50;

4. *di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria alla predisposizione delle graduatorie dei progetti, prevedendo una graduatoria, suddivisa in progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili e non ammissibili, per ciascuno dei quattro Obiettivi strategici previsti dal Bando, avvalendosi, per la valutazione, della medesima struttura regionale;*
5. *di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 3, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;*
6. *di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, nonché all'adozione di eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali al bando di cui all'Allegato A»;*

RILEVATO che, in attuazione di quanto disposto al punto n. 6 del dispositivo della richiamata Deliberazione e dando atto che l'Allegato A è stato adottato con DGR n. 540 del 09/05/2022, si rende necessario provvedere anche all'approvazione della modulistica di seguito indicata:

1. **Allegato A**, Schema di domanda (Mod. 1/A);
2. **Allegato B**, Scheda progettuale (Mod. 2/A);
3. **Allegato C**, Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il numero dei soci (Mod. 3/A);
4. **Allegato D**, Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (Mod. 6/A);
5. **Allegato E**, Dichiarazione delle spese sostenute ai sensi del DPR 445/2000 (Mod. 7/A);
6. **Allegato F**, Autorizzazione alla trasferta/missione e nota di liquidazione (Mod. 8/A);
7. **Allegato G**, Domanda di richiesta di acconto di parte del contributo regionale (Mod. 9/A);
8. **Allegato H**, Schema di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria per il pagamento dell'acconto (Mod. 10/A);
9. **Allegato I**, Dichiarazione liberatoria del fornitore (Mod. 12/A);
10. **Allegato L**, Scheda presenze per corsi di formazione (Mod. 13/A);
11. **Allegato M**, Modello di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (Mod. 14/A);
12. **Allegato N**, Dichiarazione di regolare esecuzione della spesa sostenuta (Mod. 15/A),

dando atto che, per i moduli 4/A *Scheda dati anagrafici*, 5/A *Scheda dati fiscali* e 11/A *Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza*, non è necessaria una specifica approvazione trattandosi di modelli di uso comune per analoghe azioni ed interventi a sostegno regionale promosse da questa Amministrazione;

RICHIAMATO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

RICHIAMATA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

VISTO l'articolo 39 bis "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTO il secondo comma del predetto articolo 39 bis, che prevede l'acquisizione del parere da parte della competente Commissione consiliare;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 540 del 09/05/2022;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di richiamare quanto in premessa riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione di quanto disposto con DGR n. 540 del 09/05/2022, la modulistica di seguito indicata:
 1. **Allegato A**, Schema di domanda (Mod. 1/A);
 2. **Allegato B**, Scheda progettuale (Mod. 2/A);
 3. **Allegato C**, Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il numero dei soci (Mod. 3/A);
 4. **Allegato D**, Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (Mod. 6/A);
 5. **Allegato E**, Dichiarazione delle spese sostenute ai sensi del DPR 445/2000 (Mod. 7/A);
 6. **Allegato F**, Autorizzazione alla trasferta/missione e nota di liquidazione (Mod. 8/A);

7. **Allegato G**, Domanda di richiesta di acconto di parte del contributo regionale (Mod. 9/A);
8. **Allegato H**, Schema di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria per il pagamento dell'acconto (Mod. 10/A);
9. **Allegato I**, Dichiarazione liberatoria del fornitore (Mod. 12/A);
10. **Allegato L**, Scheda presenze per corsi di formazione (Mod. 13/A);
11. **Allegato M**, Modello di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (Mod. 14/A);
12. **Allegato N**, Dichiarazione di regolare esecuzione della spesa sostenuta (Mod. 15/A),

parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che, per i moduli 4/A *Scheda dati anagrafici*, 5/A *Scheda dati fiscali* e 11/A *Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza*, non è necessaria una specifica approvazione trattandosi di modelli di uso comune per analoghe azioni ed interventi a sostegno regionale promosse da questa Amministrazione;

3. di dare atto che i moduli indicati al precedente punto n. 2 costituiscono la modulistica ufficiale da adottare per la presentazione delle istanze di partecipazione al «*Bando per la concessione di contributi a favore delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale - Esercizio 2022*» approvato con DGR n. 540 del 09/05/2022;
4. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del Bilancio Regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Pietro Salvadori



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 448 del 16 MAG. 2022

pag. 1/4

Mod. 1/A

Schema di domanda di contributo regionale di cui all'art. 39-bis della L. R. n. 50/1993

Alla Regione del Veneto
 Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica
 e faunistico-venatoria
 via Torino, 110
 I-30172 Venezia-Mestre VE
 PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Domanda di contributo regionale per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie. Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale, "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2022.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/___ e
 residente a _____ in via _____ n. _____
 tel. _____ cell. _____ e-mail: _____ in qualità di
 legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
 con sede in _____, Codice
 Fiscale _____, Partita IVA _____ presenta domanda
 di contributo regionale ai sensi del bando indicato in oggetto per la realizzazione di iniziative afferenti
 all'Obiettivo strategico:

(segnare con una crocetta)

Ob. n. 1 Ob. n. 2 Ob. n. 3 Ob. n. 4

(N.B.: un medesimo soggetto giuridico può presentare al massimo una domanda per ogni Obiettivo indicato dal presente bando. Per ogni progetto presentato è necessario compilare l'apposita domanda e allegare quanto richiesto dal bando).

La richiesta di contributo regionale è pari ad euro _____ (per l'Obiettivo n. ___), mentre la quota di cofinanziamento è pari ad euro _____ (Non saranno tenute in considerazione quote di cofinanziamento inferiori al 5% rispetto alla spesa complessiva ammessa a contributo regionale).

A completamento della domanda di contributo allega alla presente:

- copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione venatoria;
- scheda progettuale, debitamente compilata, secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente (modulo 2/A);
- per iniziative di cui all'Obiettivo n. 3 che interessano la Rete Natura 2000, Studio di Incidenza Ambientale (SInCA), redatto secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 1400 del 29 ago 2017

Allegato A al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



ovvero, qualora per l'istanza presentata non sia necessaria la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) in quanto riconducibile all'ipotesi prevista dall'Allegato «A», paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29 ago 2017, dichiarazione redatta secondo l'Allegato E) alla medesima DGR, sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, corredata da relazione di professionista competente (*modulo 11/A*);

- e) per iniziative di cui all'Obiettivo n. 3, qualora interessano terreni di soggetti terzi, copia di contratti o concessioni che ne garantiscono la piena ed incondizionata disponibilità in capo all'Associazione richiedente per l'intera durata dell'iniziativa proposta;
- f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Associazione richiedente, attestante il numero dei soci aderenti all'Associazione alla data del 31 dicembre 2021, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa (*modulo 3/A*);
- g) scheda Dati Anagrafici e scheda Posizione Fiscale, aggiornate (*modulo 4/A e modulo 5/A*);
- h) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali, in riferimento alle disposizioni di cui alla L.R. n. 16/2018 (*modulo 6/A*);
- i) _____ (*altro, es. preventivi se richiesti dal Bando*).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali che in caso di mendace dichiarazione sono comminate ai sensi dell'articolo 496 del Codice Penale, dichiara, ai sensi del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- 1) di non avere richiesto o ricevuto dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici, contributi a fondo perduto o crediti agevolati per le stesse finalità di cui alla presente domanda;
- 2) in caso contrario, precisare di seguito, l'Ente e la somma richiesta o ricevuta:

- 3) di aver letto e compreso quanto indicato nell'art. 21 "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR del "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE ESERCIZIO 2022" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e di acconsentire al trattamento dei dati personali con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo.

Il sottoscritto chiede / non chiede (*selezionare*) l'erogazione dell'acconto come determinato a norma dell'articolo 39-bis, comma 2 della L. R. n. 50/1993.

Il sottoscritto dichiara inoltre di conoscere ed accettare ogni disposizione contenuta nel Bando indicato in oggetto e si impegna a mantenere il vincolo di destinazione d'uso permanente di ogni attrezzatura acquisita con il contributo regionale e a sottoporsi ad eventuali controlli di mantenimento del vincolo a semplice richiesta dell'amministrazione regionale.

_____, li ___ / ___ / ___

FIRMA LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare copia conforme di documento di identità, in corso di validità.

Allegato A al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



Informativa ai sensi del Regolamento Generale di Protezione dei Dati Personali (RGPD) (UE) 2016/679, artt. 13 e 14.

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
- b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
- c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
- d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it;
- e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
- h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

_____, li ___/___/___

FIRMA LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato A al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



N.B.: per l'invio della domanda tramite posta elettronica certificata - PEC all'indirizzo agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it attenersi alle seguenti disposizioni:

✓ **Formati**

Ai messaggi ricevuti nella casella PEC della Regione del Veneto possono essere allegati esclusivamente formati portabili statici non modificabili. Si richiedono pertanto, per documenti di testo o scansionati, i seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. Gli allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) saranno rifiutati e non ammessi.

✓ **Scansioni**

Assicurarsi, in caso di scansione di documenti cartacei, che il documento digitalizzato risulti leggibile. La risoluzione di scansione consigliata è di 300 punti per pollice "d.p.i."

✓ **Per la trasmissione**

Nell'oggetto della comunicazione riportare la seguente dicitura: «**Domanda di contributo regionale per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie : "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-bis, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2022**»;

Nel corpo della mail dovrà essere riportata:

- a) **Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria** quale Struttura regionale destinataria;
- b) **richiesta di contributo regionale per la realizzazione del progetto** «*inserire denominazione descrittiva del progetto*». Nell'ipotesi di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni, ecc.) si dovrà fornire espresso ed inequivocabile riferimento all'istanza principale, richiamandone l'oggetto, la data di invio e, se conosciuto, il numero di protocollo di registrazione al Protocollo Generale;
- c) **dati identificativi del richiedente.**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**

**SHEDA PROGETTUALE**

Oggetto: "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" - L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45. BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE, esercizio 2022.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Associazione denominata _____
 con sede in _____ C.F. _____
 tel. _____ e-mail _____
 pec _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella proposta di iniziativa allegata corrispondono a verità:

Allegato B al Decreto n. 448 del

16 MAG. 2022



SCHEDA PROGETTUALE

<p>Obiettivo perseguito (indicare con una crocetta l'obiettivo perseguito)</p>	<p><input type="checkbox"/> Obiettivo tematico n. 1: favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori</p> <p><input type="checkbox"/> Obiettivo tematico n. 2: contrastare il fenomeno del bracconaggio</p> <p><input type="checkbox"/> Obiettivo tematico n. 3: realizzare iniziative di miglioramento ambientale</p> <p><input type="checkbox"/> Obiettivo tematico n. 4: realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico</p>
<p>Persona responsabile del progetto e di riferimento (indicare n. di telefono, e-mail, ecc..)</p>	<p>Telefono: _____ Altro: _____ Email: _____</p>
<p>Nome del Progetto</p>	<p>_____</p>
<p>Progetto presentato in qualità di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie di cui al <i>modulo 14/A</i>, al fine della realizzazione di progetti afferenti esclusivamente agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o parte di essi.</p>	<p>(segnare con una crocetta) SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Denominazione Associazione CAPOFILA: _____</p> <p>Denominazione Associazione venatoria n. 1: _____</p> <p>Denominazione Associazione venatoria n. 2: _____</p> <p>Denominazione Associazione venatoria n. 3: _____</p> <p>Denominazione Associazione venatoria n. 4: _____</p> <p>Denominazione Associazione venatoria n. 5: _____</p> <p>Denominazione Associazione venatoria n.: _____</p>

Allegato B al Decreto n. 448 del 16 MAG. 2022



<p>Quadro descrittivo generale del progetto (massimo 2000 caratteri)</p>	
<p>Modalità operative (descrivere nel dettaglio come si intende svolgere le azioni previste, illustrando gli strumenti di valorizzazione che si intende impiegare) (massimo 1000 caratteri)</p>	
<p>Fruibilità (delimitare i principali destinatari e le potenzialità stimate di fruizione del progetto) (massimo 1000 caratteri)</p>	

Allegato B al Decreto n. 448 del 16 MAG. 2022



<p>Figure qualificate all'interno dell'Associazione coinvolte nel progetto a titolo volontario (es.: tecnici faunistici, guardie venatorie volontarie, esperti nella materia di caccia e gestione del patrimonio faunistico, altri soggetti qualificati per la realizzazione delle iniziative proposte)</p>																																																																	
<p>Durata delle attività (considerando come termine ultimo il 30/11/2022 per la conclusione e rendicontazione, come da Bando)</p>																																																																	
<p>Cronoprogramma delle attività suddiviso per ciascuna iniziativa (elenicare nella prima colonna a sinistra le singole azioni previste, indicando con una crocetta nelle colonne successive in quale/i mese/i si prevede lo svolgimento di ciascuna)</p>																																																																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th>azioni</th> <th>mese 1</th> <th>mese 2</th> <th>mese 3</th> <th>mese 4</th> <th>mese 5</th> <th>mese 6</th> <th>mese 7</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>azione 1</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>azione 2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>azione 3</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>azione 4</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>azione 5</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>.....</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>rendicontazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	azioni	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	azione 1								azione 2								azione 3								azione 4								azione 5								rendicontazione								
azioni	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7																																																										
azione 1																																																																	
azione 2																																																																	
azione 3																																																																	
azione 4																																																																	
azione 5																																																																	
.....																																																																	
rendicontazione																																																																	
<p>Costo complessivo del progetto</p>		<p>Euro _____</p>																																																															

16 MAG. 2022

Allegato B al Decreto n. 448 del



<p>Quota di cofinanziamento: (descrivere chi cofinanzia e per quale importo. Nel caso di cofinanziamento di soggetti pubblici o privati, diversi dall'Associazione proponente, si deve allegare la documentazione a firma dei soggetti che attestano l'impegno giuridicamente vincolante al cofinanziamento per la quota prevista)</p>	<p>Euro _____ Soggetto co-finanziatore: _____</p>
<p>Spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto attuatore, nonché per ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto stesso.</p>	<p>Euro _____ Note ulteriori: _____ _____</p>
<p>Piano finanziario: elencare dettagliatamente le voci di spesa previste ed i relativi importi (allegando i preventivi, laddove richiesto dal bando).</p>	<p>Voce di spesa 1) Euro Voce di spesa 2) Euro Voce di spesa 3) Euro Voce di spesa 4) Euro Voce di spesa 5) Euro Voce di spesa) Euro</p>

Allegato B al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



NOTE DI COMPILAZIONE: ai sensi dell'art. 9, punto 9.3 del bando, **ciascuna Associazione venatoria e/o ATS non può presentare più di una domanda per ciascuno degli Obiettivi indicati nel presente bando.** Quale che l'Associazione e/o ATS intenda concorrere a più Obiettivi, dovrà inviare distinte domande per ciascuno di essi, ognuna delle quali dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Nel caso di progetti riferiti agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o parte di essi e presentati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del bando, **le singole Associazioni venatorie che hanno aderito all'ATS non possono presentare ulteriori domande afferenti ai medesimi Obiettivi tematici o comunque afferenti ad una o più tipologie di iniziative progettuali in essi indicate.** Per meglio precisare, le singole Associazioni venatorie facenti parte dell'ATS, possono presentare delle iniziative progettuali riferite agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o parte di essi, esclusivamente nel caso in cui queste iniziative progettuali non siano state presentate dall'ATS a cui la medesima Associazione afferisce.

Pertanto, si invita a compilare il seguito della domanda compilando esclusivamente la parte riguardante l'obiettivo prescelto.

PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 1 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 90 punti)

Favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:

- a) realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:
- corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
 - realizzare attività di formazione a favore dei componenti dei Comitati direttivi ed altre figure coinvolte nella gestione e nel supporto degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini del Veneto;
 - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;
 - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria;
 - corretto uso delle armi;
 - fenomeno del braconaggio;
 - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017;

Allegato B al Decreto n.

448 del

16 MAG. 2022

pag. 7/3

<p>- grandi camivori;</p> <p>b) realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi camivori;</p> <p>c) realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercoosi ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.</p> <p>L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentato da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:</p> <p>a) euro 9.520,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;</p> <p>b) euro 4.760,00 per progetti presentati come singola Associazione.</p>	<p><input type="checkbox"/> fino a 3 iniziative</p> <p><input type="checkbox"/> da 4 a 6 iniziative</p> <p><input type="checkbox"/> ≥ di 7 iniziative</p>
<p>Numero delle iniziative (differenti tra loro)</p>	
<p>Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (minimo 5%)</p> <p>(Obiettivo 1 lett. a.)</p> <p>Numero ore di formazione: realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali; - realizzare attività di formazione a favore dei componenti dei Comitati direttivi ed altre figure coinvolte nella gestione e nel supporto degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini del Veneto; - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività; - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria; - corretto uso delle armi; - fenomeno del bracconaggio; - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene; - grandi camivori. 	<p>Co-finanziamento del _____ %</p> <p>Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51".</p> <p><input type="checkbox"/> fino a 10 ore con un minimo di 4 ore</p> <p><input type="checkbox"/> da 11 ore fino a 30 ore</p> <p><input type="checkbox"/> ≥ 31 ore</p>
<p>(Obiettivo 1 lett. b.)</p> <p>Numero di manuali, prontuari, ecc.: realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo</p>	<p><input type="checkbox"/> n. 1 prontuario, manuale, ecc.</p> <p><input type="checkbox"/> n. 2 prontuari, manuali, ecc.</p> <p><input type="checkbox"/> n. 3 o più manuali, prontuari, ecc.</p>

Allegato B al Decreto n. 448 del 16 MAG. 2022



<p>relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi camivori.</p> <p><u>(Obiettivo 1 lett. c)</u></p>	
<p>Numero ore di formazione: realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi, ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse</p>	<p><input type="checkbox"/> fino a 10 ore con un minimo di 4 ore</p> <p><input type="checkbox"/> da 11 ore fino a 30 ore</p> <p><input type="checkbox"/> \geq 31 ore</p>
<p>Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)</p>	<p><input type="checkbox"/> progetto presentato come ATS (segnare con una crocetta) SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>
<p>Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali</p>	

Allegato B al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 2 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 90 punti)	
Contrastare il fenomeno del braccaggio	
<p>A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:</p> <p>a) realizzare mostre e tematiche sul fenomeno del braccaggio;</p> <p>b) realizzare o acquisire innovative applicazioni per telefoni cellulari con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di "alert" nel caso in cui il cacciatore si avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. (l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità).</p> <p>La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.</p> <p>L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate non può superare l'importo complessivo di:</p> <p>a. euro 6.800,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatore indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;</p> <p>b. euro 3.400,00 per progetti presentati come singola associazione.</p>	
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	<input type="checkbox"/> fino a 3 iniziative <input type="checkbox"/> da 4 a 6 iniziative <input type="checkbox"/> ≥ di 7 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)	Co-finanziamento del _____ % Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51".
(Obiettivo 2 lett. a)	<input type="checkbox"/> n. 1 mostra <input type="checkbox"/> n. 2 mostre <input type="checkbox"/> ≥ di 3 mostre
Numero di mostre e tematiche sul fenomeno del braccaggio	Indicare se l'associazione proponente ha realizzato identici eventi con i contributi dell'anno 2021, in particolare: <input type="checkbox"/> ha realizzato n. 1 mostra <input type="checkbox"/> ha realizzato n. 2 mostre <input type="checkbox"/> ha realizzato ≥ di 3 mostre
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatore indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)	<input type="checkbox"/> progetto presentato come ATS (segnare con una crocetta) SI NO
Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali	

Allegato B al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 3 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 100 punti) <i>Realizzare interventi di miglioramento ambientale</i>	
<p>A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:</p> <p>a) eseguire censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi);</p> <p>b) eseguire interventi di conservazione e ripristino ambientale;</p> <p>c) sottoscrivere specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi;</p> <p>d) realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale.</p> <p>L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentato da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:</p> <p>a) euro 10.880,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;</p> <p>b) euro 5.440,00 per progetti presentati come singola Associazione.</p>	
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	<input type="checkbox"/> fino a 3 iniziative <input type="checkbox"/> da 4 a 6 iniziative <input type="checkbox"/> ≥ di 7 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)	Co-finanziamento del _____ % Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51".
(Obiettivo 3 lett. a) Numero di censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi o indagini ambientali sulla fauna selvatica (verifiche, presidi e studi).	<input type="checkbox"/> n. 1 iniziativa <input type="checkbox"/> n. 2 iniziative <input type="checkbox"/> ≥ di 3 iniziative
(Obiettivo 3 lett. b) Numero di interventi di conservazione e ripristino ambientale	<input type="checkbox"/> n. 1 sito <input type="checkbox"/> n. 2 siti <input type="checkbox"/> ≥ di 3 siti
(Obiettivo 3 lett. c) Sottoscrivere la convenzione e numero di analisi di capi di fauna selvatica: sottoscrivere specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi.	<input type="checkbox"/> n. 1 convenzione e fino a n. 5 capi da analizzare <input type="checkbox"/> n. 1 convenzione e da 6 a 10 capi da analizzare <input type="checkbox"/> n. 1 convenzione ed oltre 15 capi da analizzare
(Obiettivo 3 lett. d) Numero di giornate ecologiche: realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento	<input type="checkbox"/> fino a 2 giornate ecologiche <input type="checkbox"/> da 3 fino a 4 giornate ecologiche <input type="checkbox"/> ≥ di 5 giornate ecologiche

Allegato B al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



<p>ambientale</p>	<p><input type="checkbox"/> progetto presentato come ATS (segnare con una crocetta) SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>
<p>Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando)</p> <p>Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali</p>	

Allegato B al Decreto n.

448 del

16 MAG. 2022



<p>PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBBIETTIVO N. 4 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 100 punti)</p> <p>Realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.</p>	
<p>A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:</p> <p>a) acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando (ad esempio: personal computer, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 2.120,00 euro;</p> <p>b) acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti (relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando), purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna selvatica, sia per il servizio di vigilanza venatoria tesa al contrasto del bracconaggio – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 4.240,00 euro;</p> <p>c) acquisto di materiale anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, di cui agli Obiettivi del presente bando - il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in 4.240,00 euro.</p> <p>L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentato da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di euro 5.300,00 (tenendo conto dell'importo massimo contingentato per ogni iniziativa).</p>	
<p>Numero delle iniziative (differenti tra loro)</p>	<p><input type="checkbox"/> fino a 3 iniziative</p> <p><input type="checkbox"/> da 4 a 6 iniziative</p> <p><input type="checkbox"/> ≥ di 7 iniziative</p>
<p>Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)</p> <p>(Obiettivo 4 lett. a.)</p> <p>Numero acquisti di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando (ad esempio: personal computer, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, ecc.).</p> <p>(Obiettivo 4 lett. b.)</p> <p>Numero acquisti di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti (relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando)</p> <p>(Obiettivo 4 lett. c.)</p> <p>Numero acquisti di materiale (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, ecc.)</p>	<p>Co-finanziamento del _____ %</p> <p>Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "50" e per eccesso dallo "0,51".</p> <p><input type="checkbox"/> fino a 4 beni acquistati</p> <p><input type="checkbox"/> ≥ di 5 beni acquistati</p> <p><input type="checkbox"/> 1 bene acquistato</p> <p><input type="checkbox"/> 2 beni acquistati</p> <p><input type="checkbox"/> ≥ di 3 beni acquistati</p> <p><input type="checkbox"/> fino a 4 beni acquistati</p> <p><input type="checkbox"/> ≥ di 5 beni acquistati</p>

Allegato B al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



<p>per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando.</p>	

Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali

_____ li ____/____/____

Firma Leggibile del Legale Rappresentante



Allegato C al Decreto n. **448** del **10 MAG. 2022**



Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il numero dei soci
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto rappresentante legale dell'Associazione			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
Indirizzo dell'Associazione:			
Comune:		Prov:	Cap:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

<p>Che il numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31/12/2021 è:</p> <hr/> <p>Allega alla presente la dichiarazione della compagnia assicurativa</p>

Dichiara, altresì, di aver letto e compreso quanto indicato nell'art. 21 "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR del "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE ESERCIZIO 2022" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e di acconsentire al trattamento dei dati personali con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega fotocopia)

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

_____ (luogo)

_____ (data)

IN FEDE: _____

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

448

16 MAG. 2022

Allegato D al Decreto n. del



Mod. 6/A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI FINI
DELL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI**(modulo per persone giuridiche)
(articoli 47 e 48 del DPR n. 445/2000)

Il sottoscritto Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
In qualità di legale rappresentante di			
Indirizzo / sede legale:			
C.F./P.IVA			
Comune:		Prov:	Cap:

Ai sensi della L.R. n. 16/2018, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

<p>1) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione; b. un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale; <p>2) di essere consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;</p> <p>3) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;</p> <p>4) di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;</p> <p>5) che l'Ente/Associazione/società rappresentato non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";</p> <p>6) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.¹</p>

¹ L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page

Allegato D al Decreto n. 448 del 16 MAG. 2022

**ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega fotocopia)**

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

(luogo)

(data)

IN FEDE: _____

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo PEC.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**

Modulo 7/A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
DELLE SPESE SOSTENUTE**

(Articolo 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto rappresentante legale dell'Associazione:			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
Indirizzo dell'Associazione:			
Comune:		Prov:	Cap:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

(*barrare la casella*) che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000.

DICHIARA, inoltre,

(*barrare la casella*) che le spese sostenute non sono state sovvenzionate e non saranno oggetto di ulteriore finanziamento da parte di altro soggetto pubblico o privato, fatte salve le fattispecie di cofinanziamento previste dal bando.

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, Regolamento 2016/679/UE GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Barrare l'ipotesi cui si riferisce il presente modulo:

saldo finale (modulo da presentare alla Struttura regionale competente entro il termine del **30 novembre 2022**).

Allegato E al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (*Allegare la copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità*)

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

_____ (luogo)

_____ (data)

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale o del beneficiario)

Ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato F al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



Modulo 8/A

AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFERTA / MISSIONE

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della

AUTORIZZA

Il Sig./la Sig.ra _____ in qualità di _____

a recarsi a _____ c/o _____ il/i giorno/i _____

causale _____ mezzo utilizzato _____

Data e visto per l'approvazione _____

NOTA DI LIQUIDAZIONE

luogo e data _____

a favore del Signor _____

domiciliato in _____

per le seguenti missioni/trasferte: *(indicare il percorso, la data ed i Km effettuati per ogni missione)*

Auto _____ Targa _____

KM. COMPLESSIVI EFFETTUATI _____ **NEL PERIODO DAL** _____ **AL** _____

Allegati

Ricevute carburante (solo per le imbarcazioni): Euro _____

Pedaggio autostrada: Euro _____

Parcheggio: Euro _____

Biglietti (treno, bus): Euro _____

Spese vitto: Euro _____

Totale spesa Euro _____

Totale rimborso Euro _____

Visto si autorizza il pagamento
Il Legale rappresentante

Dichiaro di aver ricevuto la somma sopra indicata
Firma



giunta regionale
Allegato G al Decreto n. 448 del 16 MAG. 2022



MODULO 9/A

Alla Regione del Veneto
 Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica
 e faunistico-venatoria
 via Torino, 110
 I-30172 Venezia-Mestre VE
 PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Domanda di **richiesta di acconto** di parte del contributo regionale assegnato ai sensi del Bando per la concessione di contributi a favore delle progettualità espresse dalle associazioni venatorie per "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-bis, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2022.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/___ e

residente in _____ tel. _____

cell. _____ e-mail: _____ in qualità di legale rappresentante

dell'Associazione venatoria _____

(indicare se si tratta di Sezione Regionale o nazionale) _____, con sede in

Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

CHIEDE

l'acconto di parte del contributo regionale, in osservanza all'art. 17 del bando richiamato in oggetto, pari ad _____, per la realizzazione del progetto denominato " _____ " afferente all'Obiettivo strategico:

(segnare con una crocetta)

Ob. n. 1

Ob. n. 2

Ob. n. 3

Ob. n. 4

La somma oggetto di anticipo viene calcolata sulla base di quanto indicato dall'articolo 39-bis della L.R. n. 50/1993.

In attesa del nulla osta di codesta Struttura regionale e del numero di protocollo assegnato alla presente istanza da inserire nella polizza fideiussoria, si porgono distinti saluti.

_____, li ___/___/___

FIRMA LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare copia conforme di documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità

Allegato G al Decreto n. **448** del

16 MAG. 2022



Spazio Riservato alla Regione del Veneto
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Prot. n. data ____ / ____ /2022


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

 Allegato H al Decreto n. **448** del

16 MAG. 2022


pag. 1/5

Modulo 10/A

**Schema di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria
per il pagamento dell'acconto alle Associazioni venatorie**

(Carta intestata della Banca/Assicurazione)
Garanzia

OGGETTO: POLIZZA FIDEIUSSORIA/FIDEIUSSIONE BANCARIA PER LA CONCESSIONE DELL'ACCONTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 39-bis DELLA LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 1993, N. 50 - ESERCIZIO 2022

Il presente schema riporta tutte le informazioni necessarie all'attivazione della polizza fideiussoria/fideiussione bancaria, la cui sottoscrizione costituisce da parte del garante atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati.

Dati di riferimento:

Fideiussione bancaria/polizza fideiussoria Numero _____

Inizio di validità garanzia dalla sottoscrizione della presente fideiussione/polizza _____

Tipologia del Contratto: fideiussione bancaria/polizza fideiussoria finalizzata all'erogazione dell'acconto come disciplinato dall'articolo 39-bis della L. R. n. 50/1993, nell'ambito dei contributi previsti dal Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie per "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-bis, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2022.

Fideiussore: Banca o Compagnia assicurativa

Denominazione _____

Partita Iva _____

Sede Legale in _____ Cap. _____ Via _____ N. _____,

Sede Direzione Generale (se diversa da sede legale) in _____

Cap. _____ Via _____ N. Civ. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Allegato H al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



PEC _____
 Registro Imprese di _____ N° REA _____
 Sede Filiale/Agenzia: in _____ Cap. _____ Via _____ N. _____
 Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

PEC _____
 Rappresentante Legale/Agente Procuratore speciale, autorizzato alla firma della presente garanzia, a seguito di rilascio di procura da _____, in data _____:
 Sig. _____ C.F. _____

Luogo e data di nascita _____
 Per la Banca: Codice ABI _____ Codice CAB _____
 Per la Compagnia assicuratrice: deve essere iscritta all'Albo istituito presso l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) delle imprese abilitate al Ramo Cauzioni.

PREMESSO:

a) Che il beneficiario del contributo regionale (in seguito denominato contraente):

Cognome (o ragione sociale) _____
 Nome _____
 C.F. _____ Partita IVA _____
 Data di nascita _____ Comune di nascita _____ Provincia: _____
 Residenza o sede legale:
 Indirizzo: _____ N. civico: _____
 Comune: _____ Provincia: _____ CAP _____
 E-mail _____ PEC _____
 Rappresentante legale dell'Associazione denominata: _____, con sede legale in _____

ha chiesto alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, con domanda in data _____ prot. n. _____ l'acconto del contributo regionale pari ad euro _____, come disciplinato dall'art. 39 bis della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, nell'ambito dei contributi previsti dal Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie per "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-bis, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2022.

Allegato H al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



Prestazione garantita:

Importo dell'acconto cui ha diritto l'Associazione venatoria euro (*in cifre*) _____
(*in lettere*) _____

Importo garantito: euro (*in cifre*) _____ (in lettere) _____,

pari al 110% dell'ammontare dell'acconto.

Data ultimazione degli interventi/iniziative (termine per la conclusione delle attività da parte del contraente indicato nel provvedimento regionale di comunicazione di ammissibilità del contributo): **30 novembre 2022.**

Termine di scadenza della garanzia: _____ un anno dalla data di erogazione dell'acconto all'associazione venatoria, salvo proroga.

b) Che detto pagamento dell'acconto da parte della Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è subordinato alla preventiva costituzione di una fideiussione bancaria/polizza fideiussoria per un importo complessivo di euro _____, pari al 110% dell'acconto richiesto, a garanzia della mancata restituzione, in tutto o in parte, dell'acconto ovvero del suo parziale recupero in occasione del pagamento del saldo;

c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, la Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, procede all'immediato incameramento dal garante delle somme corrispondenti all'acconto;

d) che la presente garanzia decorre dalla data di emissione e sino ad un anno dalla data di erogazione dell'acconto da parte della Regione.

e) che con la presente fideiussione/polizza sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il garante/fideiussore e la Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nella sua qualità di beneficiario della garanzia/polizza prestata e sono quindi esclusi i rapporti tra garante/fideiussore e contraente che si danno per non opponibili alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, denominato nel prosieguo "Ente erogatore".

CIÒ PREMESSO

La Compagnia Assicuratrice/Banca (di seguito indicata come Fideiussore ovvero garante), identificata nel frontespizio, in persona del legale rappresentante pro-tempore/Agente Procuratore speciale come identificato nel frontespizio medesimo, accettate tutte le premesse sopra riportate, nell'interesse del Contraente dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore dell'Ente erogatore dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate in acconto secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti dalla data della notifica di richiesta di restituzione dell'importo.

Allegato H al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



Sono comunque dovute imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Ente erogatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate fino a concorrenza della somma massima pari al 110% dell'importo erogato.

Resta inteso che da tale somma massima sono esclusi gli interessi maturati e dovuti per effetto di ritardi, imputabili al fideiussore, nel pagamento delle somme richieste dall'Ente erogatore e calcolati secondo le modalità indicate nella comunicazione di escussione della garanzia.

CONDIZIONI DELLA GARANZIA

1. Durata della garanzia

La presente garanzia decorre dalla data di emissione e sino ad un anno dalla data di erogazione dell'acconto all'Associazione venatoria.

Decorso il suddetto termine la garanzia cessa automaticamente, salvo proroga, fermo restando la validità della stessa per tutte le procedure di recupero avviate nel periodo di vigenza.

Qualora ne ricorrano le condizioni l'Ente erogatore può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore ed al Contraente.

2. Garanzia prestata

Il fideiussore garantisce all'Ente erogatore il pagamento delle somme che verranno richieste al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo garantito, eventualmente maggiorato da interessi legali dovuti per ritardato pagamento in riferimento ai tempi di restituzione indicati nel prosieguo.

3. Richiesta di pagamento al fideiussore (escussione garanzia)

Il pagamento dell'importo richiesto da parte dell'Ente erogante sarà effettuato dal fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il fideiussore di opporre all'Ente erogatore alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, spese, commissioni ed interessi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

Tale pagamento avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

4. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 C.C. per quanto riguarda crediti

Allegato H al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Ente erogatore.

5. Svincolo anticipato garanzia

L'Ente erogatore, nel periodo di validità della presente garanzia, con apposita comunicazione inviata al fideiussore, potrà svincolare anticipatamente la garanzia, parzialmente o totalmente.

6. Modalità di comunicazione

Le comunicazioni al fideiussore da parte dell'Ente erogatore avvengono mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

7. Foro competente

In caso di controversie fra l'Ente erogatore e fideiussore, il Foro competente esclusivo sarà quello dell'Ente garantito, ovvero l'Autorità Giudiziaria di Venezia.

8. Nullità di ulteriori condizioni aggiuntive

Eventuali condizioni generali o condizioni aggiuntive regolanti il rapporto tra il fideiussore e l'Ente erogatore sono da ritenersi nulle.

I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto.

Data _____ Luogo sottoscrizione: _____

Timbro e Firma Rappresentante Legale Fideiussore:

Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale:

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle "Condizioni generali della Garanzia", in particolare gli artt. 1, 2, 3, 4, 7 e 8 riportati nella presente garanzia.

Timbro e Firma Rappresentante Legale Fideiussore:

Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale:

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato I al Decreto n.

448

del

16 MAG. 2022

Modulo 12/A

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE(questo modello non serve se il pagamento è stato effettuato con carte o bonifici)

Il sottoscritto, nato a, prov.
 il, e residente in, prov.
, via e n. civ., consapevole della
 responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli
 effetti dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

In qualità di (1) dell'impresa
 con sede legale in
 via e n. civ. che le seguenti fatture:

n.	del	Imponibile	IVA	Totale	Data/e Pagamento/i (2)	Modalità Pagamento (2) (3)	Assegno n.

Sono state integralmente pagate e che per le stesse non sono state emesse note di credito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione. Si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Allegato I al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente, copia fronte retro del seguente documento di identità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____
da _____.

luogo e data

timbro e firma

- (1) Titolare, legale rappresentate o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, contante, ecc.)

Esempio di compilazione

n.	del	Imponibile	IVA	Totale	Data/e Pagamento/i	Modalità Pagamento	Assegno n.
					(2)	(2) (3)	
1	01/06/2022	1.000,00	22%	1.220,00	13/06/2022	Assegno	1234567

Allegato L al Decreto n.

448

del

16 MAG, 2022



4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			
11																			
...																			

FIRMA DOCENTE

FIRMA RESPONSABILE (eventuale)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato M al Decreto n. 448 del

16 MAG. 2022



ALLEGATO 14/A

“Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio”

L.R. 9/12/1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29/12/2017, n. 45

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE
RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE
ESERCIZIO 2022**

MODELLO DI ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

In riferimento al progetto denominato:

(titolo del progetto)

presentato per la partecipazione al *“Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale esercizio 2022”*, approvato con DGR n. del

PREMESSA

Esclusivamente in riferimento agli Obiettivi tematici nn. 1, 2 e 3 o parte di essi, possono essere presentati progetti a seguito della costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie che si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico individuato nel bando richiamato in oggetto. L'ATS non costituisce figura giuridica a sé stante, né porta alla costituzione di un nuovo soggetto, ma si fonda sul conferimento ad una delle Associazioni (denominata capofila) da parte delle altre di un mandato collettivo speciale, valevole specificatamente per il progetto da realizzare, nonché della rappresentanza di fronte all'Amministrazione regionale, secondo la richiamata modulistica.


COSTITUZIONE

Pertanto, i Sottoscritti titolari dei soggetti giuridici di seguito evidenziati, in nome e per conto delle seguenti imprese:

1. Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il ___/___/___ e residente a _____ in via _____
_____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____
in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
con sede in _____,
Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

2. Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il ___/___/___ e residente a _____ in via _____

448
16 MAG. 2022



Allegato M al Decreto n. _____ del _____

_____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
con sede in _____,
Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

3. Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il ____/____/____ e residente a _____ in via _____
_____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
con sede in _____,
Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

4. Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il ____/____/____ e residente a _____ in via _____
_____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
con sede in _____,
Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

5. Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il ____/____/____ e residente a _____ in via _____
_____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
con sede in _____,
Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

6) *

Con la presente scrittura, in base alla possibilità concessa dal bando di cui trattasi,

CONCORDANO

di costituire una Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS), attraverso il conferimento di un mandato collettivo speciale con rappresentanza al:

Sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il
____/____/____ e residente a _____ in via _____
_____ tel. _____ cell. _____
email: _____

Legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____
con sede in _____,
Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

Tale conferimento comporta:

- il mandato di presentazione della domanda di contributo in nome e per conto di tutte le Associazioni che hanno aderito all'ATS, nonché, qualora la spesa per il progetto presentato

Allegato M al Decreto n.

448 del

16 MAG. 2022

pag. 4/6



4) predetti Soggetti partecipanti sono tenuti, inoltre, all'elaborazione di rendiconti, relazioni e quant'altro si rendesse necessario per le attività loro affidate nel rispetto della normativa e delle procedure stabilite dall'Amministrazione concedente;

5) fatta salva la responsabilità nei confronti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per la condivisione degli obiettivi, delle metodologie, della pianificazione, della programmazione delle attività, le parti convengono che ciascuna di esse sarà considerata come indipendente nell'ambito dell'effettuazione dell'attività di propria competenza e sarà pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e ne sopporterà tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Resta in ogni modo inteso, come criterio sussidiario, che qualora l'inadempimento fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità.

Al fine di ottemperare alle scadenze previste dalla normativa vigente, si autorizza il soggetto capofila ad agire nei modi e nei termini più idonei per la tutela formale e sostanziale per la corretta gestione della attività connesse al succitato progetto;

6) la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria provvederà al pagamento del contributo calcolato sulle spese ammesse in fase di rendicontazione a favore dell'Associazione capofila beneficiaria, mediante bonifico sul conto corrente indicato nella scheda anagrafica.

AUTORIZZANO

altresi, il soggetto capofila ad assumere tutte le iniziative idonee a garantire le attività finalizzate alla realizzazione del progetto nelle modalità più efficaci ed idonee per tutta l'ATS;

Ai fini del presente atto i Soggetti partecipanti, in persona dei loro rappresentanti, eleggono domicilio presso la sede legale dell'impresa mandataria l'aggregazione sita in _____, Via _____.

La presente scrittura è impegnativa fra le parti ed ha valore nei confronti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, giusta previsione del richiamato bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese approvato con DGR n. _____ del _____ 2022.

Sottoscrizione di tutti gli associati in originale **:

per l'Associazione n. 1 (denominazione) _____

Nome e cognome _____

in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____

estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____

rilasciato il _____ da _____

firma _____;

per l'Associazione n. 2 (denominazione) _____

448

16 MAG. 2022



Allegato M al Decreto n. --- del

venga giudicata ammissibile, l'autorizzazione alla trasmissione delle richieste di acconto e/o rimborso (acconto e saldo);

- il diritto di incassare le somme erogate dalla Regione del Veneto, sia in acconto che in saldo;
- la responsabilità e il coordinamento complessivo, amministrativo e contabile delle attività ammesse al contributo di cui trattasi;
- la sottoscrizione in nome e per conto dell'ATS degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- l'onere di svolgere la funzione di "centro di costo per il progetto", per cui l'Associazione individuata come capofila dall'ATS dovrà sostenere e quietanzare tutte le spese per la realizzazione del progetto presentato, in maniera da risultare l'unico interlocutore della Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (la documentazione fiscale dovrà essere intestata all'Associazione capofila e i pagamenti dovranno essere sostenuti esclusivamente dalla predetta Associazione capofila).

Inoltre:

- è soggetto capofila dell'ATS, costituita con il presente atto, e agisce a tutti gli effetti in nome e per conto proprio e dei soggetti temporaneamente associati con facoltà di rappresentarli in tutti gli atti, pratiche e operazioni relative al progetto succitato;
- può porre in essere, in nome e per conto dei soggetti temporaneamente associati, gli adempimenti e gli atti anche contrattuali che si rendessero necessari ed opportuni, formalizzandoli;
- rappresenta i soggetti temporaneamente raggruppati, anche in sede processuale, nei confronti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e conseguenti alla partecipazione dei predetti alla realizzazione del progetto di cui trattasi, fino ad estinzione di ogni rapporto, fatte salve le responsabilità individuali dei mandanti;
- può effettuare e presentare ai committenti riserve, richieste e quant'altro, con espressa facoltà di transigere, di conciliare e di promuovere o resistere in procedimenti giudiziari e/o arbitrali.

DICHIARANO, inoltre, di essere a conoscenza che:

- 1) il mandato conferito al soggetto capofila con quest'atto è gratuito, irrevocabile, accettato dal mandatario e la sua eventuale revoca per giusta causa, non ha e non avrà alcun effetto nei confronti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
- 2) il presente accordo non costituisce società tra i soggetti firmatari temporaneamente associati e, pertanto, ciascuno di essi rimane e rimarrà indipendente e conserverà la propria autonomia nell'esecuzione, gestione ed amministrazione;
- 3) i sottoscrittori, nelle rispettive qualità, dichiarano che i soggetti che rappresentano, per effetto del presente atto, assumono responsabilità solidale (quali soggetti temporaneamente associati) nei confronti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ad eccezione dei casi di esonero espressamente previsti dal bando in premessa citato. I soggetti partecipanti, come sopra rappresentati, si impegnano a collaborare coordinandosi per la realizzazione dei progetti presentati. Il ruolo e la funzione di ciascun soggetto partecipante alla presente ATS nella realizzazione delle attività potranno essere stabilite da apposito regolamento attuativo deliberato dai componenti dell'ATS;

Allegato M al Decreto n. **448** del

16 MAG. 2022



pag. 5/6

Nome e cognome _____
 in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____
 estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____
 rilasciato il _____ da _____
 firma _____;

per l'Associazione n. 3 (denominazione) _____

Nome e cognome _____
 in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____
 estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____
 rilasciato il _____ da _____
 firma _____;

per l'Associazione n. 4 (denominazione) _____

Nome e cognome _____
 in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____
 estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____
 rilasciato il _____ da _____
 firma _____;

per l'Associazione n. 5 (denominazione) _____

Nome e cognome _____
 in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____
 estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____
 rilasciato il _____ da _____
 firma _____;

per l'Associazione n.*

La presente scrittura è sottoscritta in _____ (luogo),
 alle _____ (ore), del _____ (data).

In fede,

 firma del legale rappresentante dell'Associazione capofila
 e presentatore della domanda di sostegno

Allegato M al Decreto n. **448** del **16 MAG. 2022**



Allegare per tutti i firmatari un documento di riconoscimento in corso di validità.

* nel caso di ulteriori sottoscrittori replicare secondo il numero degli aderenti;

** la sottoscrizione va posta dai soggetti titolati a rappresentare l'Associazione, a pena di invalidità dell'atto.

Avvertenze:

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato N al Decreto n. **448** del

16 MAG. 2022



Modulo n. 15/A

**DICHIARAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA
IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE COMPILATO E TRASMESSO
AL MOMENTO DELLA RENDICONTAZIONE PER OGNI SPESA SOSTENUTA**

ASSOCIAZIONE _____

OBIETTIVO (barrare la casella) 1 2 3 4

Documento fiscale n. del

Emesso dalla ditta/soggetto

Importo pagato (in euro)

Sistema di pagamento utilizzato Segnare con una x):

Bonifico Assegno Carta di Credito intestata all'Associazione Contanti

Numero della voce di spesa su cui imputare l'esborso (il numero e gli importi delle voci di spesa sono indicati nella nota di comunicazione di ammissione al contribuente)

La spesa da imputarsi all'iniziativa è stata sostenuta per (descrivere l'iniziativa, ad esempio: per l'attività di formazione del giorno, per l'acquisto di, per l'organizzazione dell'evento, per la partecipazione alla manifestazione, ecc.)

Descrizione (sintetica) della spesa sostenuta

Nel caso di rimborso per spese di viaggio:

l'uso del veicolo si è reso necessario per le attività previste nell'iniziativa (descrivere per quale iniziativa è stato necessario l'utilizzo del veicolo)

Altresì, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARO

che la spesa suesposta è stata eseguita per realizzare il progetto di cui alla misura sopra indicata.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante dell'Associazione

.....

Dichiara, altresì, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

(Codice interno: 478036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 496 del 31 maggio 2022

Elenchi nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale e degli esperti in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa in rappresentanza della Regione del Veneto, approvati con DDR n.418/2022 e con DGR n. 541/2022 per la costituzione del Comitato Direttivo degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini, previsti dal PFVR 2022-2027 ai sensi dell'articolo 21, comma 5, lettera d) e dell'art. 24, comma 4, lettera d) della legge regionale 50/1993, come modificata dalla legge regionale n. 2/2022. Errata corrige degli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento di errata corrige si provvede alla correzione degli errori materiali negli elenchi dei nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole, delle Associazioni di protezione ambientale e degli esperti in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa in rappresentanza della Regione del Veneto per la costituzione del Comitato Direttivo degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) previsti dal PFVR 2022-2027 approvati con DDR n. 418 del 7 maggio 2022 e con DGR n. 541 del 9 maggio 2022.

Il Direttore

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio";

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 2022 n. 2, "Piano faunistico - venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio";

VISTO il DDR n. 418 del 7 maggio 2022 "Elenchi nominativi dei rappresentanti delle Associazioni venatorie, delle Organizzazioni professionali agricole e delle Associazioni di protezione ambientale per la costituzione del Comitato Direttivo degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) per ciascuno degli ATC e CA previsti dal PFVR 2022-2027, nella Città Metropolitana di Venezia e nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza (articoli 21, comma 5, lettera d) e 24, comma 4, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, come modificata dalla legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2). Approvazione degli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati." e, in particolare, fatto riferimento all'Allegato A costituito dagli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati;

VISTA la DGR n. 541 del 9 maggio 2022 "Nomina dei componenti dei Comitati Direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA). Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50." e, in particolare, fatto riferimento all'Allegato A "Elenco degli esperti in materia di programmazione faunistico-venatoria e/o gestione amministrativa" e all'Allegato B costituito dagli elenchi dei nominativi dei rappresentanti designati;

DATO atto della necessità di provvedere all'errata corrige degli errori materiali presenti nei predetti allegati al DDR n. 418/2022 e alla DGR n. 541/2022, nonché alla sostituzione nell'Istituto CA TV 16 fra i soggetti Sig. Biscaro Gianni, erroneamente attribuito a predetto Istituto e il Sig. Bernardi Giovanni, designato da Ekoclub International - ODV con nota acquisita al protocollo regionale n. 176566/2022;

RIASSUNTE le valutazioni espresse in premessa, facente parte integrante del presente atto,

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare l'errata corrige relativo alla designazione di cui all'Allegato A al DDR n. 418 del 7 maggio 2022, all'Allegato A e all'Allegato B alla DGR n. 541 del 9 maggio 2022, come indicato nelle seguenti tabelle:

DDR n. 418 del 7 maggio 2022 _ Allegato A						
Istituto	Da sostituirsi			Errata corrige		
	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
ATC VR 05	Furlan Francesco	Omissis	Omissis	Furlani Franco	Omissis	Omissis
CA TV 16	Biscaro Gianni	Omissis	Omissis	Bernardi Giovanni	Omissis	Omissis
CA VI 01	Fagiotini Vittorino	Omissis	Omissis	Vagiotini Vittorino	Omissis	Omissis
CA VI 04	Panozzo Maurizio	Omissis	Omissis	Panozzo Maurizio	Omissis	Omissis
CA VR 01	Lonardi Sergio	Omissis	Omissis	Lombardi Sergio	Omissis	Omissis
CA VR 07	Sommetti Tiziano	Omissis	Omissis	Sommetti Tiziano	Omissis	Omissis
CA VR 19	Albrighi Giovanni Luigi	Omissis	Omissis	Albrighi Giovanni Luigi	Omissis	Omissis

DGR n. 541 del 9 maggio 2022 _ Allegato A						
Istituto	Da sostituirsi			Errata corrige		
	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
ATC VE 05	Fior Luciano	Omissis	Omissis	Fior Luciano	Omissis	Omissis
ATC VR 05	Ferro Claudio	Omissis	Omissis	Ferro Carlo	Omissis	Omissis
CA TV 13	Mazzarolo Giampietro	Omissis	Omissis	Mazzarolo Gianpietro	Omissis	Omissis
CA TV 19	Gatto Pier Arrigo	Omissis	Omissis	Gatto Pier Arrigo Antonio	Omissis	Omissis
CA TV 24	Dal Piva Anacleto	Omissis	Omissis	Dal Piva Anacleto	Omissis	Omissis
CA TV 31	Possamai Giampiero	Omissis	Omissis	Possamai Gianpiero	Omissis	Omissis
CA TV 37	Tondi Massimo	Omissis	Omissis	Tondi Massimo	Omissis	Omissis
CA VR 08	Lorenzini Daniele	Omissis	Omissis	Lorenzini Daniele	Omissis	Omissis
CA VR 17	Zorzi Alberto Albino	Omissis	Omissis	Zorzi Roberto Albino	Omissis	Omissis

DGR n. 541 del 9 maggio 2022 _ Allegato B						
Istituto	Da sostituirsi			Errata corrige		
	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
ATC VE 05	Fior Luciano	Omissis	Omissis	Fior Luciano	Omissis	Omissis
ATC VR 05	Ferro Claudio	Omissis	Omissis	Ferro Carlo	Omissis	Omissis
ATC VR 05	Furlan Francesco	Omissis	Omissis	Furlani Franco	Omissis	Omissis
CA TV 13	Mazzarolo Giampietro	Omissis	Omissis	Mazzarolo Gianpietro	Omissis	Omissis
CA TV 16	Biscaro Gianni	Omissis	Omissis	Bernardi Giovanni	Omissis	Omissis
CA TV 19	Gatto Pier Arrigo	Omissis	Omissis	Gatto Pier Arrigo Antonio	Omissis	Omissis
CA TV 24	Dal Piva Anacleto	Omissis	Omissis	Dal Piva Anacleto	Omissis	Omissis
CA TV 31	Possamai Giampiero	Omissis	Omissis	Possamai Gianpiero	Omissis	Omissis
CA TV 37	Tondi Massimo	Omissis	Omissis	Tondi Massimo	Omissis	Omissis
CA VI 01	Fagiotini Vittorino	Omissis	Omissis	Vagiotini Vittorino	Omissis	Omissis
CA VI 04	Panozzo Maurizio	Omissis	Omissis	Panozzo Maurizio	Omissis	Omissis
CA VR 01	Lonardi Sergio	Omissis	Omissis	Lombardi Sergio	Omissis	Omissis
CA VR 07	Sommetti Tiziano	Omissis	Omissis	Sommetti Tiziano	Omissis	Omissis
CA VR 08	Lorenzini Daniele	Omissis	Omissis	Lorenzini Daniele	Omissis	Omissis
CA VR 17	Zorzi Alberto Albino	Omissis	Omissis	Zorzi Roberto Albino	Omissis	Omissis
CA VR 19	Albrighi Giovanni Luigi	Omissis	Omissis	Albrighi Giovanni Luigi	Omissis	Omissis

2. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 477691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 92 del 06 maggio 2022

Acquisizione, in attuazione della DGR n. 336 dell'8 aprile 2022, di un servizio di pubblicazione di contenuti di natura ambientale in tre edizioni di due pagine ciascuna sulla rivista "Veneto Più I Protagonisti del Territorio", tramite trattativa diretta in piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA", artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.Lgs. n. 50/2016, come novellato dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 76/2020 convertito nella Legge n. 120/2020. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore dell'Operatore Economico Danieli Editore Srls (P.IVA: 04887890269) CIG n. Z3E36355FA.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e impegna a favore dell'Operatore Economico Danieli Editore Srls (sede legale in Via Paris Bordone, 61, CAP 31056 Roncade (TV), P.IVA: 04887890269) la somma Euro 7.320,00=(IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione del servizio di pubblicazione di contenuti di natura ambientale in tre edizioni di due pagine ciascuna sulla rivista "Veneto Più I Protagonisti del Territorio", a seguito di procedura ex artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 76/2020 (convertito in Legge n. 120/2020), gestita tramite trattativa diretta nella piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA". CIG n. ZE4342715A.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 336 dell'8 aprile 2022, la Giunta regionale ha deliberato l'utilizzo di fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs. n. 112 del 31/03/1998 a sostegno di una serie di iniziative di promozione/informazione a livello locale, nazionale ed internazionale, in programma per la corrente annualità;

- la Legge n. 150/2000, all'art. 13, prevede che le Amministrazioni dello Stato si dotino di progetti di comunicazione a carattere pubblicitario, i quali prevedano la diffusione dei messaggi sui mezzi di comunicazione di massa da realizzarsi attraverso l'acquisto di spazi su stampa, tv, radio, internet ed affissioni (*c.d. pubblicità*), con indicazione delle modalità/mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione stessa;

- nel generale contesto delle attività di comunicazione/informazione che la Giunta Regionale intende realizzare per la corrente annualità, con il suddetto provvedimento è stata prevista l'attuazione di una serie di iniziative mediatiche inerenti le materie di competenza dell'Assessorato all'Ambiente - Clima - Protezione civile - Dissesto idrogeologico. Tali iniziative sono poste in capo all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ed in particolare alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, alla Difesa del Suolo e della Costa e alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, quest'ultima titolare del pertinente capitolo di spesa.

- in particolare, la DGR n. 336 dell'8 aprile 2022 ha demandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti l'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva di €280.000,00= (suddivisa in €140.000,00= per la stampa, €90.000,00= per l'emittenza televisiva ed €50.000,00= per l'emittenza radiofonica);

Ritenuto opportuno pianificare una capillare campagna di informazione ambientale in grado di coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza su tematiche ambientali di generale interesse, promuovendo e rendendo visibili e trasparenti le pertinenti azioni, le progettualità, gli interventi o i comportamenti che portano vantaggi diretti o indiretti alla collettività, la scrivente Direzione intende promuovere la diffusione di opportuni contenuti a mezzo stampa utilizzando diversificate testate giornalistiche al fine di raggiungere più capillarmente possibile un esteso bacino di lettori, attingendo le necessarie risorse dalla complessiva disponibilità prevista dalla predetta DGR n. 336/2022 per l'acquisto di tale tipologia di spazi di comunicazione, la quale ammonta a €140.000,00= a valere sul capitolo di spesa 100051 relativo a "*Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)*" del bilancio di previsione 2022-2024, di competenza della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso che ha rilasciato alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica idonea autorizzazione;

- nello specifico, l'affidamento in parola consiste nel servizio di pubblicazione di contenuti di natura ambientale in tre edizioni di due pagine ciascuna sulla rivista "Veneto Più - I Protagonisti del Territorio", soluzione ritenuta ottimale al fine dell'efficace attuazione di parte della campagna d'informazione pubblicitaria in materia ambientale promossa dall'Amministrazione regionale da diffondere a mezzo stampa;

Dato atto che:

- l'art. 36, co. 6, del D.lgs. n. 50/2016 (come da ultimo novellato dalla Legge n. 156 del 09/11/2021 di conversione del decreto-legge n. 121 del 10/09/2021) dispone che le Stazioni Appaltanti, per lo svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere attraverso piattaforme di acquisto/negoziato telematiche, vale a dire attraverso *"un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica"*. L'art. 37, co. 1 del D.lgs. n. 50/2016 prevede poi che le Stazioni Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto/negoziato, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a €40.000,00=(IVA al 22% esclusa);

- in merito all'obbligo normativo di cui all'art. 40, co. 2, del D.lgs. n. 50/2018 (vale a dire: utilizzo di piattaforme di negoziazione nelle comunicazioni relative a procedure d'appalto), con nota prot. n. 426462 del 19/10/2018 dell'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto è stato comunicato che con DGR n. 1482 del 16/10/2018 è stato deliberato l'utilizzo della piattaforma di e-procurement *"SINTEL-NECA"* di proprietà della Regione Lombardia (già in uso dal 2016 al CRAV, soggetto aggregatore regionale) anche agli Uffici regionali;

- la scelta procedurale adottata è in linea, tra l'altro, con le indicazioni di cui alla Circolare n. 2 del 24/06/2016 emanata da AGID (*Agenzia per l'Italia Digitale*) ed alla DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i *"Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"*, come aggiornata dalla DGR n. 1004 del 21/07/2020.

Considerato altresì che ai sensi dell'art. 32, co. 2, del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. nella procedura di cui all'art. 36, co. 2, lett. a), la Stazione Appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite la stessa determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

Atteso che:

- non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

- a fronte dell'esigenza di avvalersi della particolare testata giornalistica rivolta ad un mirato e selezionato target di lettori, è stata individuato l'Operatore Economico Danieli Editore Srls (*sede legale in Via Paris Bordone, 61, CAP 31056 - Roncade (TV), P.IVA: 04887890269*) quale operatore economico deputato alla fornitura del servizio in parola. Si tratta di impresa iscritta in piattaforma SINTEL e in possesso di adeguate professionalità nel settore di competenza oltre che di affidabilità tecnico-operativa;

- La succitata rivista, in ragione della diffusione sul territorio regionale e della propria rete distributiva, si configura come particolarmente strategica ai fini degli obiettivi di informazione/comunicazione ambientale perseguiti dall'Amministrazione regionale.

Posto che:

- alla luce di quanto sopra, è stata avviata la procedura per l'acquisto del servizio in oggetto rivolgendosi al predetto operatore economico, il quale (*entro la data fissata del 04/05/2022 - ore 18.00*) ha trasmesso la propria migliore offerta economica firmata digitalmente tramite la piattaforma SINTEL il giorno 03/05/2022, alle ore 12,34, acquisita agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per l'importo complessivo di €6.000,00= (IVA al 22% esclusa). È stata verificata la corrispondenza tecnico/economica di tale offerta alle esigenze espresse dall'Amministrazione;

- ciò detto, è stato perfezionato in data odierna su piattaforma di e-procurement *"SINTEL-NECA"* il relativo contratto identificato con CIG n. Z3E36355FA con conseguente assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva nei confronti dell'Operatore Economico Danieli Editore Srls (*sede legale in Via Paris Bordone, 61, CAP 31056 - Roncade (TV), P.IVA: 04887890269*) per l'acquisizione del servizio in parola.

Sottolineato che la disponibilità finanziaria autorizzata con DGR n. 336/2022 per l'esercizio 2022 ai fini dell'acquisto di tale tipologia di spazi di comunicazione ammonta a €140.000,00= sul capitolo di spesa 100051, relativo a *"Attività di*

informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del bilancio di previsione 2022-2024, di competenza della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso.

Ritenuto pertanto di doversi provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore dell'Impresa citata - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale - la spesa complessiva di €7.320,00=(IVA al 22% inclusa) a valere sul capitolo n. 100051 relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del bilancio regionale per l'annualità 2022 avente l'occorrente disponibilità (bilancio pluriennale di previsione 2022-2024) - art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", V livello "Pubblicità", Piano dei Conti U.1.03.02.02.004 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato (si tratta di debito commerciale):

<p>Beneficiaria: <i>Danieli Editore Srls (sede legale in Via Paris Bordone, 61, CAP 31056 - Roncade (TV), P.IVA: 04887890269)</i></p> <p>Modalità di fatturazione: <i>fatturazione ad esecuzione della prestazione, entro il 31/12/2022, con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura dev'essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: X343L6.</i></p>	<p>Capitolo n. 100051</p> <p>"Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)"</p> <p>Gestione ordinaria e precisamente: art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", V livello "Pubblicità", Piano dei Conti U.1.03.02.02.004</p>	<p>Annualità 2022</p> <p>€7.320,00=</p> <p>(IVA al 22% inclusa)</p>
---	---	---

Dato atto che:

- alla procedura in oggetto è stato assegnato dall'ANAC il Codice Identificativo Gara n. Z3E36355FA;
- in merito ai requisiti di carattere generale in capo all'operatore economico di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sono state osservate le indicazioni operative di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019. È stata altresì accertata la regolarità contributivo del Fornitore;
- si applica alla procedura l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;
- Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile dell'Esecuzione ex art. 31 e art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, *dott. Paolo Giandon*;
- all'affidamento si applicano le clausole del Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 e approvato con DGR n. 951 del 02/07/2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>;
- l'incarico configura un servizio di natura imprenditoriale riconducibile al contratto d'appalto di servizi ex art. 1655 c.c.

Atteso che:

- il pagamento del corrispettivo è subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili dell'Amministrazione ed avverrà in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006 oltre che con le nuove regole di contabilità introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Pertanto, il Fornitore dovrà allegare alla fattura elettronica una copia del DURC attestante la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali/assicurativi;
- la procedura è compatibile con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

Richiamati i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'attività della pubblica amministrazione per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture in considerazione del valore del servizio da affidare.

Preso atto che con la DGR n. 845 del 30/06/2020 "*Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020*" si è dato conto del fatto che, in base al co. 2 dell'art. 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi informativi di cui all'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30/07/2010.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, artt. 36, co. 2, lett. a) e 63, così come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 e, da ultimo, dall'art. 1, co. 2, del D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020;
- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (*art. 1, co. 450*), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in tema di "*Amministrazione trasparente*";
- VISTE la DGR n. 1823 del 06/12/2019 e la DGR n. 1004 del 21/07/2020;
- VISTE le Linee Guida di ANAC n. 3 e n. 4;
- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 "*Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi*";
- VISTA la DGR n. 845 del 30/06/2020 "*Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020*";
- VISTA l'offerta presentata dalla ditta Danieli Editore Srls (agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica) e l'ordinativo perfezionato in data odierna su piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" a favore della stessa con assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 con cui si è approvato l'*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*) e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. del 15.12.2021 n. 34 "*Collegato alla Legge di stabilità regionale 2022*";
- VISTA la L.R. del 17.12.2021 n. 35 "*Legge di stabilità regionale 2022*";
- VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "*Bilancio di previsione 2022-2024*" e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;
- VISTA la DGRV del 25.01.2022 n. 42 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024*";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la procedura d'acquisto descritta in premessa, dando atto che l'oggetto della prestazione è costituito dalla fornitura di un servizio di pubblicazione di contenuti di natura ambientale in tre edizioni di due pagine ciascuna sulla rivista "*Veneto Più - I Protagonisti del Territorio*", da parte della ditta Danieli Editore Srls (*sede legale in Via Paris Bordone, 61, CAP 31056 - Roncade (TV), P.IVA: 04887890269*) - CIG n. Z3E36355FA;
3. di dare atto che in data odierna è stato stipulato digitalmente il contratto a favore di Danieli Editore Srls (*P.IVA: 04887890269*) derivante dalla procedura ex art. 36, co. 2, lett. a) e art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" per l'acquisizione dei servizi di cui al punto 2);
4. di affidare il servizio di cui al precedente punto 2) alla succitata ditta Danieli Editore Srls (*P.IVA: 04887890269*) e di conferire alla stessa l'incarico di fornire la prestazione in oggetto per l'importo complessivo di €6.000,00= (IVA al 22% esclusa), alle condizioni di cui all'offerta caricata dalla Ditta stessa su piattaforma SINTEL in data 03/05/2022, agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;

5. di approvare la spesa complessiva di €7.320,00=(IVA al 22% inclusa) per la fornitura delle prestazioni in oggetto, a fronte della positiva verifica di congruità tecnico-economica di quanto offerto rispetto alle necessità dell'Amministrazione;
6. di corrispondere in favore della ditta Danieli Editore Srls (P.IVA: 04887890269) la somma di €7.320,00= (IVA al 22% inclusa), entro il 31/12/2022, con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura, subordinatamente alla verifica della fattura emessa e all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione;
7. di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare (secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) la spesa di €7.320,00= (IVA al 22% inclusa) a valere sul capitolo n. 100051 relativo a "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D. Lgs. n. 112/1998)" del bilancio regionale per l'annualità 2022 avente l'occorrenza disponibilità (bilancio pluriennale di previsione 2022-2024) - art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", V livello "Pubblicità", Piano dei Conti U.1.03.02.02.004 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato (si tratta di debito commerciale):

<p>Beneficiaria: Danieli Editore Srls (sede legale in Via Paris Bordone, 61, CAP 31056 - Roncade (TV), P.IVA: 04887890269)</p> <p>Modalità di fatturazione: fatturazione ad esecuzione della prestazione, entro il 31/12/2022, con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura dev'essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: X343L6.</p>	<p>Capitolo n. 100051</p> <p>"Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D.lgs. n. 112/1998)"</p> <p>Gestione ordinaria e precisamente: art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", V livello "Pubblicità", Piano dei Conti U.1.03.02.02.004</p>	<p>Annualità 2022</p> <p>€7.320,00=</p> <p>(IVA al 22% inclusa)</p>
---	--	---

8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2022, configurandosi come debito commerciale con beneficiario e importo determinati;
9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
10. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicato nel suddetto allegato contabile;
11. di dare atto che: a) è stata verificata la regolarità contributiva; b) il pagamento avverrà su presentazione di fattura previa verifica dell'esatto adempimento delle prestazioni con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. (bonifico su conto corrente bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche e previo espletamento con esito positivo delle verifiche di legge);
12. di dare atto che, in merito ai requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sono state osservate le indicazioni operative di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019;
13. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto, ai fini della fatturazione elettronica, che il Codice Univoco Ufficio della Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso è il seguente: X343L6;
15. di dare atto che le prestazioni da acquisire non risultano presenti in convenzioni Consip attive;
16. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento nonché Responsabile dell'Esecuzione ex artt. 31 e 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto, dott. Paolo Giandon;

17. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto entro 30 gg dall'avvenuta pubblicazione (*Legge n. 1034 del 06/12/1971 e D.lgs. n. 104 del 02/07/2010*) ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dallo stesso termine (*DPR n. 1199 del 24/11/1971*);
18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
20. di confermare l'assenza di rischi interferenziali e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);
21. di prendere atto che DGR n. 845 del 30/06/2020 "*Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020*" si è dato conto del fatto che, in base al co. 2 dell'art 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla Legge di conversione n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi informativi di cui all'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30/07/2010;
22. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
23. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, co. 173 della Legge n. 266 del 23/12/2005;
24. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ed ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
25. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, *www.regione.veneto.it*, all'interno del link "*Bandi, Avvisi e Concorsi*", ai sensi dell'art. 29, co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
26. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Paolo Giandon

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 477813)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 165 del 30 maggio 2022

Approvazione degli esiti delle prove attitudinali di preselezione per l'ammissione al corso di formazione 2022-2024 per Aspiranti guide alpine (L.R. n. 1/2005).*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano gli esiti delle prove attitudinali di preselezione per l'ammissione al corso formativo 2022-2024 per Aspiranti guide alpine, istituito con DGR n. 1805 del 15/12/2021.

Il Direttore

VISTA la LR n. 1/2005 ed in particolare gli articoli 8 e 9, che dispongono in merito alla partecipazione ai corsi per guide alpine e accompagnatori di media montagna ed alla relativa Commissione d'esame;

VISTA la DGR n. 1805 del 15/12/2021 che ha istituito il percorso formativo 2022-2024 per Aspirante guida alpina;

DATO ATTO che, secondo il calendario approvato con DGR n. 1805/2021, in data 9 febbraio 2022 si è riunita la Commissione d'esame per la valutazione del curriculum alpinistico/scialpinistico di n. 18 candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al percorso formativo 2022-2024 per Aspirante guida alpina;

PRESO ATTO che la Commissione d'esame il 9 febbraio 2022 ha valutato idoneo, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 1805/2021, il curriculum escursionistico di n. 15 candidati su 18;

DATO ATTO che, secondo il calendario approvato con DGR n. 1805/2021, nei giorni 15-16-17 febbraio e 24-25 maggio 2022 si sono regolarmente svolte le prove attitudinali di preselezione per l'ammissione al corso in oggetto;

PRESO ATTO che la Commissione d'esame, a conclusione delle prove preselettive e del colloquio individuale con i singoli candidati, applicando i parametri di valutazione e i punteggi stabiliti con DGR n. 1805/2021, ha ritenuto idonei e quindi ammissibili al corso formativo 2022-2024 per Aspiranti guide alpine n. 10 candidati, i quali hanno conseguito in tutte le prove d'esame il punteggio minimo o superiore al minimo ai fini dell'ammissibilità;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione degli esiti delle prove di preselezione per l'ammissione al corso formativo 2022-2024 per Aspiranti guide alpine, come risultanti dai verbali delle Commissioni d'esame tenutesi nei giorni 9 febbraio, 15-16-17 febbraio e 24-25 maggio 2022, conservati agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in base ai quali risultano ammessi al corso n. 10 candidati elencati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che con la DGR n. 1805/2021 il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport è stato incaricato dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del medesimo provvedimento;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 208 del 16/7/2021, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, come modificata dalla LR 14/2016 e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, al Direttore della U.O. Sport;

VISTA la LR n. 1/2005 "Nuova disciplina della professione di guida alpina e di accompagnatore di media montagna" e successive modifiche;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54/2012 e successive modifiche e integrazioni;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di approvare gli esiti delle prove di preselezione per l'ammissione al corso formativo 2022-2024 per Aspiranti guide alpine, come risultanti dai verbali delle Commissioni d'esame tenutesi nei giorni 9 febbraio, 15-16-17 febbraio e 24-25 maggio 2022 conservati agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, in base ai quali risultano ammessi al corso n. 10 candidati elencati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di notificare il presente atto al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, ai fini della conseguente comunicazione ai candidati ammessi al corso da parte del Collegio stesso;
4. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il direttore delegato Giorgio De Lucchi

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 165 del 30.05.2022

pag. 1/1

**ESITO DELLE PROVE DI PRESELEZIONE PER L'AMMISSIONE
AL CORSO FORMATIVO 2022-2024 PER ASPIRANTI GUIDE ALPINE -
CANDIDATI AMMESSI**

	COGNOME	NOME
1	ANDREUCCI	LORENZO
2	BAILO	MATTEO
3	BETETTO	CLAUDIO
4	CAROLLO	LIVIO
5	CITTADINI	MATTEO
6	CONTALBRIGO	PIETRO
7	DALLA POZZA	CARLO
8	FIORI	FLAVIO
9	NIZZERO	FEDERICO
10	TASSELLI	DARIO FRANCESCO

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 477323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 180 del 29 aprile 2022

Decreto di affidamento dei servizi supplementari per l'acquisizione ed elaborazione dei dati sui flussi veicolari nella Regione Veneto riferiti all'anno 2021 ed ai veicoli adibiti al trasporto merci e approvazione dello schema di atto aggiuntivo per modifica contrattuale ai sensi dell' art. 106, comma 1, lett. b), D.lgs. n. 50/2016, delle prestazioni di cui al contratto principale relativo al servizio tecnico di redazione del documento di analisi "Strumento ricognitivo dello stato di fatto e del fabbisogno della Logistica del Veneto". Contestuale impegno di spesa ed accertamento dell'entrata. CUP: H72G18000240002 - CIG: Z7736320B5.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in applicazione dell'art. 106, comma 1, lett. b), del D.lgs. 50/2016, si procede alla modifica del contratto affidato con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 406 del 01.12.2021, prevedendo l'affidamento dei servizi supplementari a favore del contraente originario TPLAN Consulting s.r.l., P.IVA 03448231203, con sede legale in Via Cesare Beccaria 16, 40026 Imola (BO). Al contempo si approva lo schema di atto aggiuntivo provvedendo all'assunzione del relativo impegno di spesa con contestuale accertamento in entrata.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 75 del 14 luglio 2020 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.), il quale individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, da intendersi come piani di secondo livello o di settore, per l'esplicitazione delle singole azioni previste;

- il P.R.T., con l'Obiettivo "*01. Connettere il Veneto ai mercati nazionali e internazionali, per la crescita sostenibile dell'economia regionale*", intende essere lo strumento primario di una politica dei trasporti ampia, che superi i meri confini regionali, che risponda alla vocazione dell'economia veneta fortemente orientata alle relazioni internazionali, caratterizzata dalle importazioni delle materie prime e dei semilavorati e dall'esportazione dei prodotti finiti;

- il Piano ha tra i suoi obiettivi quello di concorrere ad un incremento della produttività regionale tramite il miglioramento delle connessioni sia interne che esterne, elementi vitali per una regione a vocazione manifatturiera orientata all'export com'è quella del Veneto;

- l'obiettivo primario è completare il disegno infrastrutturale di connessione con le principali capitali europee e i relativi mercati di riferimento e favorire le relazioni tra la Regione e le diverse parti del Paese, ad iniziare dalle regioni del nord est che, per prossimità e livelli di interazione economica e sociale, esprimono i massimi livelli di interscambio di persone e merci;

- tale Obiettivo viene realizzato tramite le seguenti Strategie del P.R.T.: "*S.2 Promuovere la comodità mare-gomma-ferro ed il riequilibrio modale del trasporto merci*", ed "*S.7 Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità*";

- oltre al P.R.T., il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (di seguito P.T.R.C.), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 62 del 30.06.2020, rappresenta lo strumento regionale di governo del territorio ed indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione: i piani di sviluppo delle grandi reti di servizi sono sempre oggetto di coordinamento con il P.T.R.C. e lo integrano e modificano qualora non ne alterino i contenuti essenziali;

- nello specifico, il tema della Logistica viene evidenziato all'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.R.C., "Connessioni della Logistica";

- nel corso del 2020 e del 2021 è entrata in esercizio, per singole tratte, la superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, (S.P.V.) un'arteria che, al suo completamento, collegherà Montecchio Maggiore (VI) a Spresiano (TV) passando per il distretto industriale di Thiene-Schio, per Bassano del Grappa e a nord di Treviso, interconnettendosi a tre autostrade (da ovest: l'A4, l'A31 e l'A27), modificando conseguentemente gli scenari di mobilità attualmente esistenti, anche con riferimento al traffico merci e conseguentemente alla logistica del Veneto.

- la D.G.R. n. 1482/2021 ha, in particolare, autorizzato all'acquisizione del Servizio tecnico relativo alla redazione del documento di analisi "Strumento ricognitivo dello stato di fatto e del fabbisogno della Logistica del Veneto";
- con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 406 del 01.12.2021 è stato affidato alla società TPLAN CONSULTING s.r.l., P.IVA 03448231203, tramite Trattativa Diretta sulla piattaforma MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), della Legge n. 11.09.2020 n. 120, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, e secondo la disciplina contenuta nelle "Condizioni particolari della trattativa diretta", il servizio per la redazione del documento di analisi "Strumento ricognitivo dello stato di fatto e del fabbisogno della Logistica del Veneto", autorizzandone altresì l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.lgs. n. 50 del 2016, nelle more dell'accertamento dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, come previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge 120/2020 s.m.i.;
- in data 29.12.2021 è stato stipulato il relativo contratto di appalto tramite il portale acquisti.inretepa.it;

CONSIDERATO che:

- tale affidamento beneficia - in parte - dei contributi previsti per il progetto "Veneto Intermodal" all'interno dell'Azione 2018-IT-TM-0057-S finanziata dal Programma Connecting Europe Facility (C.E.F.) dell'Unione Europea - bando 2018;
- in seguito alla firma dell'Amendment n. 2 al Grant Agreement, il progetto in argomento ha ottenuto una proroga che consente la chiusura al 31.10.2022 delle attività legate all'Azione - 2018-IT-TM-0057-S finanziata dal Programma Connecting Europe Facility (C.E.F.) - bando 2018;
- nel corso dell'esecuzione del servizio, è emerso come le basi dati pubblicamente disponibili per la redazione dello studio, siano limitate, in particolare per ciò che riguarda la struttura e la composizione dei flussi di traffico e i dati origine destinazione, con poche informazioni disponibili in particolare per il periodo successivo al 2019;

DATO ATTO che:

- le nuove tempistiche consentono di poter elaborare i dati su flussi veicolari nella Regione Veneto riferiti all'anno 2021, e tali dati sono da poco disponibili sul mercato, anche con suddivisione per classe euro dei mezzi di trasporto, cosa che garantisce maggiore possibilità di confronto e integrazione delle analisi e dei risultati dei vari piani in corso di redazione;
- l'elaborazione dei dati su flussi veicolari nella Regione Veneto riferiti all'anno 2021 resi disponibili sul mercato consentono un miglioramento sostanziale ed importante dello strumento ricognitivo affidato alla TPLAN CONSULTING S.r.l.;

TENUTO CONTO che:

- la normativa vigente, ed in particolare l'art. 106, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016, prevede che i contratti possano essere modificati senza una nuova procedura di affidamento per lavori servizi e forniture supplementari da parte del contraente originario che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca risultati impraticabili per motivi economici o tecnici e comporti per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi;

VERIFICATE:

- le circostanze evidenziate dal Direttore dell'esecuzione nella nota del 14.03.2022 per procedere all'affidamento dei servizi supplementari di raccolta ed elaborazione dei dati su flussi veicolari nella Regione Veneto riferiti all'anno 2021 non inclusi nell'appalto iniziale, ovvero:
- nel caso di specie non risulta conveniente sia sotto il profilo tecnico, che economico e procedurale separare la prestazione del contratto principale (CIG: 897805093B) dal servizio supplementare per la raccolta ed elaborazione dei dati sui flussi veicolari nella Regione Veneto riferiti all'anno 2021;
- sotto il profilo tecnico, l'estensione del contratto e l'affidamento al medesimo operatore del servizio supplementare in argomento consentono lo svolgimento della procedura in tempi rapidi compatibili con la nuova scadenza del progetto Veneto Intermodal;
- sotto il profilo economico, l'affidamento di tale ulteriore servizio al soggetto che attualmente garantisce il Servizio per l'elaborazione di uno Strumento ricognitivo dello stato di fatto e del fabbisogno della Logistica del Veneto consente all'Amministrazione di limitare i costi;

CONSIDERATO che il comma 7 dell'art. 106 prevede che "nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale";

ACCERTATO che l'importo dei servizi supplementari oggetto del presente provvedimento non eccede le soglie di cui al comma 7 dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti di cui all'art. 106, comma 1, lett. b), del D.lgs.50/2016 per procedere alla modifica oggettiva del contratto;

VISTE:

- la nota prot. n. 185588 del 26.04.2022, con la quale il Rup ha autorizzato - per una spesa massima di Euro 18.500,00 oltre IVA di Legge - la modifica contrattuale ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 con conseguente predisposizione dell'atto aggiuntivo;

- la nota prot. n. 188408 del 27.04.2022, con la quale il Rup ha chiesto alla società di accettare la prosecuzione del contratto alle condizioni indicate nell'atto aggiuntivo, salvo il riconoscimento delle spese necessarie all'acquisizione dei dati pari ad Euro 18.161,00 oltre IVA di legge per complessivi Euro 22.156,42 quantificati a mezzo preventivo richiesto dalla TPLAN Consulting S.r.l. al fornitore dei dati;

ACQUISITA al protocollo n. 189731 del 27.04.2022 la firma per accettazione da parte della TPLAN Consulting S.r.l. della citata nota prot. n. 188408/2022 e delle condizioni tutte riportate nell'allegato atto aggiuntivo;

RITENUTO per le ragioni sopra espresse di approvare e di procedere alla stipula dell'atto aggiuntivo riportato nello schema di cui all'**Allegato A**;

ATTESO che:

- risulta necessario impegnare la spesa di Euro 22.156,42, al lordo di IVA ed ogni altro onere, per l'esercizio finanziario 2022, sul capitolo n 104072 denominato "*Realizzazione del progetto comunitario "Veneto Region coordinated initiative enhancing core intermodal nodes - VENETO INTERMODAL - acquisto di beni e servizi"*", Art. 25 - *Altri servizi* - P.d.C. U.1.03.02.99.999 che presenta sufficiente disponibilità;

- l'obbligazione passiva in questione genera un debito di natura commerciale, è esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario 2022 ed è coperta da assegnazioni vincolate;

VISTI:

- il D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33/2013;

- la Legge regionale n. 39/2001;

- la Legge regionale n. 39/2013;

- la Legge regionale del 15.12.2021, n. 34;

- la Legge regionale del 17.12.2021, n. 35;

- la Legge regionale del 20.12.2021, n. 36;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 23.12.2021, n. 1821;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 25.01.2022, n. 42;

- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 28.12.2021, n. 19

- la Legge regionale n. 54/2012 s.m.i.;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, per le motivazioni in premessa esposte, ai sensi dell'art. 106 comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016, all'operatore economico TPLAN CONSULTING S.R.L. con sede in Imola (BO) in via Cesare Beccaria, 16 - P.IVA 03448231203, il servizio supplementare di acquisto ed elaborazione dei dati su flussi veicolari nella Regione Veneto riferiti all'anno 2021 resisi disponibili sul mercato (CIG: Z7736320B5) per un importo di Euro 18.161,00 oltre IVA, per un totale di Euro 22.156,42 necessario a rifondere le spese per l'acquisto dei dati che resteranno di proprietà della Regione;
3. di approvare lo schema di atto aggiuntivo riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento e che si procederà alla sottoscrizione dello stesso con firma digitale delle Parti ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
4. di accertare ai sensi del principio contabile 3.12 di cui all'allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, in virtù del Grant Agreement tra INEA ed il Consorzio Quadrante Europa ZAI di Verona e dell'Amendment n. 2 al Grant Agreement stesso, la somma di Euro 22.156,42 sul capitolo di entrata 101452/E denominato "*Assegnazione dal Consorzio ZAI delle risorse per la realizzazione del progetto comunitario "Veneto Region coordinated initiative enhancing core intermodal nodes - VENETO INTERMODAL"* del bilancio regionale 2022-2024 - esercizio 2022 -, dando atto che lo stesso rientra nella classificazione di V° livello del Piano dei Conti "*Altri trasferimenti correnti da altre imprese*" codice E.2.01.03.02.999;
5. di dare atto che il soggetto debitore per la registrazione dell'accertamento è il Consorzio Quadrante Europa ZAI di Verona - anagrafica 00090750 - al quale Regione del Veneto ha conferito mandato di firmare l'Agreement a suo nome e per suo conto e di agire in conformità con l'Agreement stesso;
6. di dare atto che è stato acquisito il DURC prot. INAIL_31233924 della società TPLAN CONSULTING S.R.L. e che lo stesso risulta regolare e valevole fino al 01.06.2022;
7. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'operatore economico TPLAN CONSULTING S.R.L. - Anagrafica 180644 - P. IVA 03448231203 - l'importo complessivo di Euro 22.156,42 al lordo di Iva 22%, sul capitolo 104072 denominato "*Realizzazione del progetto comunitario "Veneto Region coordinated initiative enhancing core intermodal nodes - VENETO INTERMODAL - acquisto di beni e servizi"*", Art. 25 - *Altri servizi* - P.d.C. U.1.03.02.99.999 che presenta sufficiente disponibilità le cui registrazioni contabili sono individuate nell'**Allegato tecnico contrabile T1** e nell'**Allegato tecnico contabile T2**;
8. di dare atto che l'impegno di spesa a valere sul capitolo 104072 di cui al precedente punto 7 è coperto dall'accertamento dell'entrata di cui al precedente punto 4;
9. di attestare che l'obbligazione della spesa per la quale si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario 2022;
10. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio richiesto e su presentazione di regolare fattura;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
12. di dare atto che l'impegno di cui si discorre si riferisce all'obiettivo operativo prioritario n. 10.06.01 denominato "*Dare attuazione al Piano regionale dei trasporti 2020-2030*" del vigente DEFR 2022-2024, approvato con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 20 del 29.12.2021;
13. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b, del D.lgs. 33/2013;
17. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Marco d'Elia

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 477324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 54 del 12 maggio 2022

Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione del Veneto al POR FESR 2014-2020 (art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34). Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021. Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale (DGR n. 786/2020). Ripetizione del servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma per ulteriori 12 mesi ai sensi dell'art. 63, c. 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Presa d'atto efficacia aggiudicazione a seguito della verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 32, c. 7 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e approvazione dello schema di contratto per la stipulazione. CIG: 9148152DD6 - CUP: H11F18000190009 CUI: S80007580279202200122.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede alla presa d'atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione della procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 63, c. 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (di seguito Codice) per la ripetizione, per ulteriori 12 mesi, del Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 - Asse 7 Assistenza Tecnica, da parte del RTI costituito da Heads Srl (mandataria) P.IVA/CF 04166630287, e da Digical Consulting Srl (mandante) P.IVA. 02801420783, in esito alla positiva verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice. Si procede all'assunzione dell'impegno di spesa e al contestuale accertamento di entrata nonché all'approvazione dello schema di contratto ai fini della stipula.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015; ulteriori modifiche e revisioni di determinati elementi del POR sono state approvate con successive Decisioni della Commissione C(2018) 4873 final del 19/07/2018, C(2019) 4061 final del 05/06/2019 e C(2020) 7754 final del 05/11/2020;

- la DGR n. 1871 del 25/11/2016 ha individuato la Direzione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, nonché struttura responsabile di Azione (SRA) relativamente all'Asse 7 Assistenza Tecnica;

- con successiva deliberazione n. 2289 del 30/12/2016, la Giunta regionale designava formalmente l'AdG del POR FESR 2014-2020 e approvava il documento "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) nella parte denominata "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo" e il piano d'azione contenente il cronoprogramma per l'aggiornamento delle procedure e dei documenti attinenti il SI.GE.CO., modificato e integrato, da ultimo, con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 184 del 27/11/2019;

- a seguito della pandemia da Covid-19 che ha afflitto l'intero territorio europeo, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il Reg (UE) 460 del 30/03/2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n.1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie nonché il Regolamento (UE) 558 del 23/04/2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia, aumentando la possibilità di mobilitare il sostegno dei fondi e prevedendo di consentire in via eccezionale agli Stati membri di chiedere che, ai programmi della politica di coesione, sia applicato un tasso di cofinanziamento FESR del 100 % nel periodo contabile 2020-2021;

- con DGR n. 404 del 31/03/2020 la Regione Veneto ha approvato le prime linee di indirizzo per le modifiche della programmazione regionale relative all'utilizzazione delle risorse ancora disponibili sui Programmi Operativi Regionali POR FSE e FESR del Veneto per il periodo 2014-2020, in risposta all'emergenza provocata dall'epidemia Covid-19, sulla base delle modifiche dei Regolamenti presentate al Consiglio e al Parlamento da parte della Commissione Europea;

- in conseguenza della riprogrammazione dei Fondi Strutturali e di Investimento (fondi SIE) derivante dall'emergenza Covid-19, come stabilito dall'art. 242 del DL 19/05/2020 n. 34, convertito in Legge 17/07/2020 n. 77, è stato previsto l'impiego

di due strumenti: il Piano sviluppo e coesione (PSC) per il rifinanziamento, con fondi FSC, di interventi precedentemente allocati sul POR FESR 2014-2020, come da DGR n. 1332 del 16/09/2020, DGR n. 241 del 09/03/2021 e DGR n. 1508 del 02/11/2021, nonché il Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020, recepito dalla Regione del Veneto con DGR n. 745 del 16/06/2020 e finanziato con le risorse del Fondo di Rotazione (FdR) rese disponibili a seguito della scelta del cofinanziamento UE al 100% come previsto dal Regolamento (UE) 2020/558 e dal medesimo art. 242 sopra citato;

- con Delibera CIPESS n. 41/2021, in attuazione del citato art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34, è stato istituito il Programma complementare Regione Veneto;

- per quanto sopra riportato, il Programma Complementare e il Piano sviluppo e coesione appaiono "interni" alla programmazione comunitaria 2014-2020 e alle attività già definite nell'ambito dell'Asse 7 Assistenza tecnica del POR FESR;

DATO ATTO CHE:

- la Regione del Veneto, con riferimento al POR FESR 2014-2020, ha applicato il tasso di cofinanziamento UE al 100% come previsto dal Regolamento (UE) 2020/558 e dal medesimo art. 242 sopra citato per il periodo contabile 2020-2021;

- anche alla luce della Delibera CIPESS n. 41/2021, l'Amministrazione titolare del POC può attivare le relative risorse del Fondo di Rotazione (FdR) rese disponibili a seguito delle rendicontazioni alla Commissione europea con l'applicazione del tasso di cofinanziamento sopra citato;

- con DDR n. 34 del 24/04/2019 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria si è preso atto dell'efficacia dell'aggiudicazione della procedura aperta europea per l'affidamento del Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 a favore RTI costituendo tra Heads Srl (mandataria), con sede in Via Don Gino Martin 11, 35020 Codevigo (PD) - CF 04166630287 e Digical Consulting Srl (mandante), con sede in Via Caduti di Via Fani 158, 87100 Cosenza - P.IVA. 02801420783 per un importo pari a Euro 980.400,00, IVA esclusa, pari a complessivi Euro 1.196.088,00 (di cui imponibile Euro 980.400,00 e IVA al 22% Euro 215.688,00);

- in data 23/05/2019 è stato sottoscritto con l'R.T.I. costituito tra le succitate imprese, il contratto Rep. n. 7675 del 23/05/2019, Racc. n. 6947, Serie Atti pubblici, che prevedeva una durata pari a 36 mesi;

- con lo stesso DDR n. 34/2019 veniva assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 1.196.088,00 sopra indicato, distribuito sulle annualità 2019, 2020 e 2021 del bilancio di previsione e si accertavano le entrate per la corrispondente quota comunitaria e quota statale;

- con DDR n. 36 del 06/04/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stato disposto, alla scadenza del predetto contratto (23/05/2022), la ripetizione, per ulteriori 12 mesi, del Servizio, ai sensi dell'art. 63, c. 5, del Codice da parte del medesimo RTI, in conformità all'opzione espressamente prevista dalla documentazione di gara ed inclusa nel valore stimato massimo dell'appalto, alle stesse condizioni, patti e modalità fissati nel contratto originario e per i servizi quantificati in Allegato A allo stesso decreto;

- il DDR n. 36 del 06/04/2022 ha inoltre indicato quale RUP della procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 31 del Codice, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria dando mandato agli uffici di procedere alle verifiche di legge in relazione al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice sulle imprese componenti il RTI e sulla società ausiliaria designata (Dekmatis S.n.c. di Sandro Turano con sede legale in Cosenza - CF-P.IVA 02758460782) nonché ad acquisire la documentazione necessaria alla stipula del contratto;

VISTI:

- l'art. 32, comma 7, del Codice secondo cui l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;

- l'art. 32, comma 8, del Codice secondo cui la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i sessanta giorni successivi dall'acquisizione di efficacia dell'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto;

- l'art. 98, comma 1, che prevede che le stazioni appaltanti che hanno aggiudicato un contratto pubblico, inviano un avviso alla G.U.U.E. secondo le modalità di pubblicazione di cui all'articolo 72, conforme all'allegato XIV, Parte I, lettera D, relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione, entro trenta giorni dalla conclusione del contratto;

- l'art. 73 del Codice sulla pubblicazione, a livello nazionale, degli avvisi di cui all'art. 98;
- il DM 2 dicembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016" a disciplina delle pubblicazioni in ambito nazionale fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC di cui all'art. 73, comma 4 del Codice;
- l'art. 30, comma 5 bis del Codice, che prevede che sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%, che potrà essere svincolata soltanto in sede di liquidazione finale, subordinatamente al ricorrere dei presupposti previsti per lo svincolo;

CONSIDERATO CHE:

- la verifica sul possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice in capo al RTI tra Heads Srl (mandataria) e Digical Consulting Srl (mandante) e alla società ausiliaria ha avuto esito positivo;
- per quanto concerne il possesso dei requisiti speciali di cui all'art. 83 del Codice, gli stessi erano presenti in capo ai medesimi operatori economici aggiudicatari del contratto iniziale, come attestato nel DDR n. 34 del 24/04/2019;
- per le suddette imprese Heads Srl (mandataria), Digical Consulting Srl (mandante) e Dekmatis S.n.c. (ausiliaria) è stata acquisita, in data 07/4/2022 e 11/04/2022, attraverso la Banca dati nazionale unica antimafia, l'informazione liberatoria provvisoria rilasciata, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e s.m.i. che consente di stipulare, approvare o autorizzare i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni;
- le spese sostenute dalla stazione appaltante per l'avviso di aggiudicazione della presente procedura saranno rimborsate alla stazione appaltante dal soggetto aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del DM 2 dicembre 2016;

RITENUTO:

- di dare atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione della procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 63, c. 5 del Codice per la ripetizione, per ulteriori 12 mesi, del Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto da parte del R.T.I. tra le imprese Heads Srl (mandataria) e Digical Consulting Srl (mandante) per l'importo di Euro 326.800,00, IVA esclusa, pari a complessivi Euro 398.696,00 (di cui imponibile Euro 326.800,00 ed IVA 22% Euro 71.896,00), con costi per la sicurezza pari a Euro 0,00, in assenza di rischi interferenziali;
- di approvare lo schema di contratto **Allegato A** al presente provvedimento e di procedere alla stipula dello stesso in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto, con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Heads Srl (mandataria) con sede in Via Don Gino Martin 11, 35020 Codevigo (PD) - CF 04166630287 e Digical Consulting Srl (mandante) con sede in Via Caduti di Via Fani 158, 87100 Cosenza - P.IVA. 02801420783, sotto condizione risolutiva ai sensi del sopra citato art. 3, comma 2 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e s.m.i.;
- di dare atto che, ai fini della stipula, l'R.T.I. aggiudicatario ha presentato per il presente affidamento, con nota prot. n. 216155 del 12/05/2022 l'appendice alla garanzia definitiva n. 390627582 prevista dall'art. 103 del Codice in favore della Stazione appaltante, a garanzia dell'esecuzione del presente contratto;
- di procedere alla trasmissione dell'Avviso di aggiudicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea per la pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea entro 30 giorni dalla conclusione del contratto e alle pubblicazioni in ambito nazionale nonché alla pubblicazione, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale in conformità agli artt. 98, 72 e 73 del Codice e al DM 2 dicembre 2016;
- di dare atto che le spese relative alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ad esclusione dei costi del concessionario di pubblicità, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del DM 2 dicembre 2016, sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante che comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, fornendone i giustificativi, nonché le relative modalità di pagamento;
- di dare atto che l'obbligazione passiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata;

RITENUTO CHE:

- sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno di spesa di euro 398.696,00, in favore del R.T.I costituito dall'impresa Heads Srl (mandataria) con sede legale in Via Don Gino Martin 11, 35020 Codevigo (PD) - CF 04166630287 e dalla società mandante Digical Consulting Srl con sede in Via Caduti di Via Fani 158, 87100 Cosenza - P.IVA. 02801420783, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione 2022-2024 che presentano sufficiente disponibilità:

- 104403 POC - Asse 7 - POR FESR 2014-2020 - quota statale - acquisto di beni e servizi (art. 242, D.L. 18/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)
- 104398 POC - Asse 7 - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - acquisto di beni e servizi (art. 242, D.L. 18/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)

con il seguente cronoprogramma:

Capitolo	2022	2023	totale
104403	167.452,32	111.634,88	279.087,20
104398	71.765,28	47.843,52	119.608,80
totale	239.217,60	159.478,40	398.696,00

- le risorse iscritte sul capitolo di spesa n.104403, trovano il vincolo di copertura sul capitolo di entrata n. 101604 "Assegnazione del FDR per l'attuazione del POC - POR FESR 2014-2020 parte corrente (art. 242, D.L. 18/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)" in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 come di seguito specificato:

Capitolo	Anagrafica e denominazione soggetto	V livello P.d.c.	2022	2023	Totale
101604	00144009 - Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	167.452,32	111.634,88	279.087,20

DATO ATTO CHE:

- la parte della spesa destinata alla tipologia di spesa "Pubblicità", impegnata congiuntamente alle altre spese relative all'affidamento in oggetto è stata inserita, per la rispettiva annualità, nel "Piano di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2022" della Regione del Veneto, approvato con deliberazione n. 336 del 08/04/2022;

VISTI:

- la Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015;
- la Decisione C(2018) 4873 del 19/07/2018;
- la Decisione C(2019) 4061 del 05/06/2019;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e il successivo D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo;
- la L.R. 29 dicembre 2001, n. 39 e s.m.i.;
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

- la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 159 del 16 febbraio 2018;
- il DDR n. 102 del 13 settembre 2018;
- il DDR n. 17 del 04 marzo 2019;
- il DDR n. 34 del 24 aprile 2019;
- il DDR n. 19 del 25 marzo 2021;
- il DDR n. 36 del 6 aprile 2022;
- la DGR n. 239 del 15 marzo 2022;
- la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. n. 336 del 08 aprile 2022;
- il DSGP n. 19 del 28/12/2021 "Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- il contratto Rep. n. 7675 del 23.05.2019, Racc. n. 6947 ed il successivo Atto aggiuntivo Rep. n. 7738 del 31.3.2021, Racc. n. 7007;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione della procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 63, c. 5 del Codice per la ripetizione, per ulteriori 12 mesi, del Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto a favore del R.T.I. tra le imprese Heads Srl (mandataria) e Digical Consulting Srl (mandante) per l'importo di Euro 326.800,00, IVA esclusa, pari a complessivi Euro 398.696,00 (di cui imponibile Euro 326.800,00 ed IVA 22% Euro 71.896,00), con costi per la sicurezza pari a Euro 0,00, in assenza di rischi interferenziali;
3. di dare atto per le imprese Heads Srl (mandataria), Digical Consulting Srl (mandante) e Dekmatis S.n.c. (ausiliaria) è stata acquisita, in data 07/4/2022 e 11/04/2022, attraverso la Banca dati nazionale unica antimafia, l'informazione liberatoria provvisoria rilasciata, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e s.m.i.;
4. di approvare lo schema di contratto **Allegato A** al presente provvedimento e di procedere alla stipula dello stesso in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto, con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui al punto 2), sotto condizione risolutiva ai sensi del sopra citato art. 3, comma 2 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e s.m.i.;
5. di dare atto che ai fini della stipula l'R.T.I. aggiudicatario ha presentato, con nota prot. n. 216155 del 12/05/2022, l'appendice alla garanzia definitiva n. 390627582 prevista dall'art. 103 del Codice in favore della Stazione appaltante, a garanzia dell'esecuzione del presente contratto;
6. di procedere alla trasmissione dell'Avviso di aggiudicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea per la pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea entro 30 giorni dalla conclusione del contratto e alle pubblicazioni in ambito nazionale nonché alla pubblicazione, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale in conformità agli artt. 98, 72 e 73 del D. Lgs. n. 50/2016 e al DM 2 dicembre 2016;
7. di dare atto che le spese relative alla pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ad esclusione dei costi del concessionario di pubblicità, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del DM 2 dicembre 2016, sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'acquisizione dell'efficacia dell'aggiudicazione;
8. di dare atto che l'obbligazione passiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata;

9. di impegnare, in favore dell'impresa Heads Srl (mandataria) con sede legale in Via Don Gino Martin 11, 35020 Codevigo (PD) - CF 04166630287 la somma di €398.696,00 e di inserire con importo pari a zero, anche la società mandante Digical Consulting Srl con sede in Via Caduti di Via Fani 158, 87100 Cosenza - P.IVA. 02801420783, a valere sui seguenti capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità nel bilancio di previsione 2022-2024 e come disposto nella tabella:

- 104403 POC - Asse 7 - POR FESR 2014-2020 - quota statale - acquisto di beni e servizi (art. 242, D.L. 18/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)
- 104398 POC - Asse 7 - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - acquisto di beni e servizi (art. 242, D.L. 18/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)

Art.	V° Liv. P.d.C	Anagrafica	Annualità	Capitoli		totale
				104403	104398	
025	U.1.03.02.99.999	00149863	2022	167.452,32	71.765,28	239.217,60
		00171862	2022	0,00	0,00	0,00
		00149863	2023	111.634,88	47.843,52	159.478,40
		00171862	2023	0,00	0,00	
			totale	279.087,20	119.608,80	398.696,00

10. di accertare per competenza, ai sensi del paragrafo 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, l'importo di €279.087,20 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui al Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020, Asse 7 - Assistenza tecnica, in attuazione dell'art. 242 del D.L. 34/2020, stanziato nel capitolo di entrata n. 101604 "Assegnazione del FDR per l'attuazione del POC - POR FESR 2014-2020-parte corrente (art. 242, D.L. 18/05/2020, n.34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)", sul bilancio di previsione 2022-2024, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Anagrafica e denominazione soggetto	V livello P.d.c.	2022	2023	Totale
101604	00144009 - Ministero dell'Economia e delle Finanze	E.2.01.01.01.001	167.452,32	111.634,88	279.087,20

La differenza con l'importo complessivo dell'impegno di spesa, di euro 119.608,80 è finanziata da risorse regionali;

11. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'accertamento è perfezionata, è esigibile secondo la scadenza della spesa per la quale viene stabilito il relativo vincolo e che il credito non è garantito da polizza fideiussoria e da fideiussione bancaria;

12. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, che costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ed esigibile e che la copertura finanziaria risulta essere completa;

13. di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento, a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito in tre tranches, previo rilascio dei certificati di regolare esecuzione emessi dal RUP ai sensi dell'art. 102, co. 2 del Codice dei contratti pubblici e alla verifica della regolarità contributiva, direttamente dalla Direzione Programmazione Unitaria a favore del beneficiario, a fronte di regolare e completa documentazione contabile, secondo le modalità disciplinate dal contratto di cui al precedente punto 4);

14. di dare atto che il mandato di pagamento relativo alle somme fatturate dal beneficiario deve essere emesso entro 30 giorni dall'accettazione della relativa fattura;

15. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

16. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;

17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito regionale, alla pagina "Bandi, Avvisi e Concorsi" nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
21. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato



Allegato A al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 1/13

Rep. n.

Racc. n.

CONTRATTO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PREVISTI NELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL VENETO DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020 (CUP: H11F18000190009 - CIG: 9148152DD6)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila____, oggi _____ del mese di _____

In Venezia, presso gli uffici della Regione del Veneto, Fondamenta S. Lucia – Cannaregio 23, avanti a me, _____ dott. _____, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, con sede in Venezia, sono comparsi personalmente i signori:

- _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e quindi, in nome e per conto della Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901 codice fiscale 80007580279, a tal fine autorizzato in forza della Legge Regionale n. 54 in data 31 dicembre 2012 e per dare esecuzione ai propri decreti n. 36 in data 06 aprile 2022 e n. _____ in data _____;

- _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Società HEADS GROUP S.R.L. con sede in Codevigo (PD), Via Don Gino Martin, 11, capitale sociale Euro 30.000,00 interamente versato, nella sua qualità di titolare e legale rappresentante della stessa, numero R.E.A. di Padova 367644, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Padova, codice fiscale e partita I.V.A. 04166630287, capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi dell'art. 48, commi 12 e 13 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (successivamente "Codice"), fra la succitata Impresa e la Società DIGICAL S.R.L., con sede in Cosenza, Via Caduti di Via Fani 158, numero R.E.A. di Cosenza 190872, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Cosenza, codice fiscale e partita I.V.A. 02801420783, capitale sociale Euro 10.000,00 interamente versato, nonché per conto ed in rappresentanza del predetto Raggruppamento Temporaneo, quale di esso

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 2/13

mandatario, giusta scrittura privata autenticata nelle firme dal notaio _____ di _____ in data _____, Repertorio n. _____, registrata a _____ in _____ al n. _____ Serie _____, che in copia conforme al suo originale trovasi allegata sotto la lettera " A" al mio rogito in data _____ Rep. n. _____ registrato a _____ il _____, al n. _____ Serie _____.

Detti componenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale Rogante, a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me Ufficiale rogante personalmente diretta

p r e m e t t o n o

- con deliberazione n. 159 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale del Veneto è stata autorizzata l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta per l'aggiudicazione del "Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella strategia di comunicazione del programma operativo regionale del veneto del fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 (CUP H11F18000190009 – CIG 76217746DF)", indetta, ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 102 in data 13 settembre 2018;

- la documentazione di gara ha quantificato il valore stimato massimo dell'appalto, comprensivo dell'opzione di ripetizione del servizio alla scadenza del contratto, in euro 2.000.000,00;

- a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, il suddetto servizio è stato aggiudicato alla società HEADS GROUP S.r.l., con sede in Codevigo (PD), Capogruppo mandataria del Costituendo Raggruppamento Temporaneo tra la predetta impresa e la società DIGICAL S.R.L. con sede in Cosenza (CS), che ha offerto sull'importo netto a base di gara, pari ad Euro 1.200.000,00, la somma netta di Euro 980.400,00 come più precisamente si evince dai Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria del 4 marzo 2019 n. 17 e del 24 aprile 2019, n. 34;

- con contratto d'appalto a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto in data 23 maggio 2019, Repertorio n. _____, registrato a Venezia il _____ al n. _____, Serie _____, la Regione del Veneto ha affidato all'impresa HEADS GROUP S.R.L., Capogruppo Mandataria del Raggruppamento Temporaneo costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 48 del Codice, tra la predetta Impresa e la società DIGICAL S.R.L. il Servizio in parola, per la durata di 36 mesi decorrenti dalla stipula prevedendo, alla scadenza, la facoltà dell'Amministrazione di nuovo affidamento dei medesimi servizi, comunque non oltre il 31 ottobre 2023, alle stesse condizioni, patti e modalità fissati nel contratto originario;

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 3/13

- con DDR n. 19 in data 25 marzo 2021 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e successivo Atto aggiuntivo in data _____, Repertorio n. _____, registrato a _____ al n. _____, Serie _____, è stata autorizzata la variante in corso d'opera al contratto ai sensi dell'art. 106, c. 1, lett. c) del Codice, allo scopo di adattare le attività di organizzazione di eventi e di manifestazioni e di distribuzione di brochure e gadget a queste connesse alle misure di contenimento del rischio epidemiologico Covid-19 includendovi la previsione di eventi "a distanza" legati al Tavolo di consultazione partenariale 2021-2027, senza oneri economici aggiuntivi rispetto al contratto originario e riservandosi, in caso di esercizio dell'opzione di ripetizione del contratto principale, una rinegoziazione di tali condizioni in relazione all'esecuzione di eventi in presenza e delle attività a queste connesse, alla luce del mutato scenario epidemiologico, senza integrare una modifica sostanziale dell'oggetto principale del contratto;
- il contratto d'appalto verrà a scadenza il 23 maggio 2022;
- con nota prot. n. _____ in data _____ la Direzione Programmazione Unitaria ha chiesto all'Impresa HEADS GROUP S.R.L., in aderenza all'opzione prevista nella documentazione di gara e riportata nel contratto in scadenza, di manifestare la propria disponibilità all'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto per ulteriori 12 mesi, senza riserva alcuna, ma alle stesse condizioni, patti e modalità fissati nel contratto originario e nella documentazione di gara, preso atto del migliorato scenario epidemiologico che consente di tornare alle condizioni di esecuzione originarie superando le disposizioni in variante, nonché in conformità all'offerta tecnica ed economica sulla base della quale è avvenuta l'aggiudicazione, riproporzionando le prestazioni ed il relativo corrispettivo al nuovo periodo di affidamento, per un importo pari ad euro € 326.800,00, IVA esclusa;
- con note prot. n. _____ in data _____ e prot. n. _____ in data _____, l'Impresa HEADS GROUP S.R.L. ha comunicato l'accettazione della proposta senza riserva alcuna, alle stesse condizioni, patti e modalità fissati nel contratto originario e per l'importo succitato;
- con deliberazione n. 239 in data 15 marzo 2022 della Giunta Regionale, l'acquisizione in esame è stata inserita nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 della Regione del Veneto, prima variazione;
- con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 36 in data 06 aprile 2022, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "____", dispensato dalle parti dal darne lettura, è stata disposta, alla scadenza del contratto, la ripetizione, per ulteriori 12 mesi, del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020, Asse 7 Assistenza Tecnica, ai sensi dell'art. 63, c. 5, del Codice, a favore del RTI costituito da HEADS GROUP S.R.L. (mandataria) P.IVA/CF 04166630287, e da DIGICAL S.R.L. (mandante) P.IVA./CF 02801420783, già aggiudicatario della

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 4/13

precedente procedura aperta europea di cui al DDR n. 102/2018, per l'importo di Euro 326.800,00, IVA esclusa, in considerazione della verificata attualità e utilità delle prestazioni previste nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale e dell'interesse alla loro prosecuzione per il periodo indicato, alla luce delle previsioni di attuazione del POR FESR 2014-2020 e della conseguente necessità di attivare, per un'ulteriore annualità, interventi di comunicazione e informazione a supporto del Programma, a favore sia dell'Autorità di gestione che dei beneficiari; l'Allegato A al predetto decreto n. 36 in data 06 aprile 2022 ha indicato la quantificazione proporzionale dei servizi oggetto di ripetizione;

- dato atto che dalle verifiche di legge effettuate, nulla è emerso nei confronti delle società componenti il raggruppamento e della società ausiliaria DEKMATIS S.N.C. di Sandro Turano & C., P.IVA/C.F. 02758460782 con sede in Cosenza e che è stata acquisita l'informazione liberatoria provvisoria di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. 76/2020, convertito con Legge 120/2020 e s.m.i., rilasciata dalla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia;

- con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. _____ in data _____ che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "____", dispensato dalle Parti dal darne lettura, è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione del servizio mediante la procedura negoziata senza bando di cui all'art. 63, c. 5 del Codice ed è stato approvato lo schema del presente contratto;

Tutto ciò premesso e confermato e che si intende formi parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i componenti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto del Contratto

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida all'Impresa HEADS GROUP S.R.L., con sede in Codevigo (PD), capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, (nel prosieguo denominato anche semplicemente Impresa o Aggiudicatario) costituitosi ai sensi dell'art. 48, commi 12 e 13 del Codice, fra la succitata impresa e la Società DIGICAL S.R.L., con sede in Cosenza, che come sopra rappresentata accetta, l'appalto del servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di comunicazione del Programma Operativo Regionale del Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (di seguito POR FESR 2014-2020), secondo le modalità, i termini e le condizioni appresso indicati e che dovrà essere realizzato in perfetta conformità e proporzionalmente, rispetto al nuovo periodo di affidamento, all'Offerta Economica e all'Offerta Tecnica presentate in sede di gara in data 26 ottobre 2018 nonché al Progetto (inclusivo, tra l'altro, del Capitolato speciale descrittivo prestazionale) di cui all'allegato E al decreto n. 102 in data 13 settembre 2018 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e secondo le quantità indicate all'Allegato A al decreto n. 36 in data 6 aprile 2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 5/13

Art. 2 - Importo del Contratto e finanziamento

La Regione del Veneto, per i servizi di cui al precedente art. 1, corrisponderà all'Impresa il corrispettivo di Euro 326.800,00 (trecentoventiseimilaottocento virgola zero zero) IVA esclusa, nell'ambito delle risorse stanziare nel Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020 (Asse 7 "Assistenza Tecnica"), recepito dalla Regione del Veneto con deliberazione n. 745 del 16 giugno 2020 della Giunta Regionale e istituito con Delibera CIPESS n. 41 del 09 giugno 2021.

Art. 3 - Durata e luogo di esecuzione del servizio

La durata del presente contratto è fissata in 12 (dodici) mesi a decorrere dal 24 maggio 2022.

E' esclusa ogni possibilità di rinnovo.

Le prestazioni contrattuali saranno eseguite principalmente presso la sede dell'Impresa, fatta salva la presenza, presso le sedi della Regione del Veneto, di personale dell'Impresa dedicato alle attività di supporto di cui alla *Macrocategoria 2 "Comunicazione on line", Attività 2.1 Web e Newsletter e 2.2 Social Network* del Progetto (inclusivo, tra l'altro, del Capitolato speciale descrittivo prestazionale).

Art. 4 - Cauzione definitiva

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del presente contratto, l'Impresa presenta una cauzione definitiva a favore della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 103 del Codice, per l'importo di Euro _____, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione delle prestazioni o comunque fino a 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato, mediante fideiussione n. _____ emessa in data _____ da _____ con sede legale in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____, numero d'iscrizione al registro delle imprese di _____ e codice fiscale _____.

La garanzia fideiussoria prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall'esecuzione del presente contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c.

La cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali da parte dell'Amministrazione la quale ha pertanto diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali.

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 6/13

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Art. 5 - Modalità di effettuazione dei pagamenti

Per le modalità di esecuzione dei pagamenti e la liquidazione dei relativi importi trovano applicazione le disposizioni di cui al contratto originario d'appalto del 23 maggio 2019, _____, registrato a _____ il _____, al n. _____, Serie _____, cui si rinvia.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 3 aprile 2013, n. 55, DL 24 aprile 2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato DM n. 55/2013. Tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: 0TY6NH.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" in quanto all'Impresa sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario dall'Amministrazione. La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi (numero e data) del provvedimento di impegno di spesa assunto sul bilancio regionale (art. 56, comma 7, D. Lgs 118/2011);
- il riferimento al cofinanziamento da parte del "Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR 2014-2020 (Asse 7 "Assistenza Tecnica")";
- il Codice Identificativo della Gara 9148152DD6;
- il Codice Unico di Progetto: H11F18000190009.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5-bis del Codice, la Stazione appaltante opererà una ritenuta dello 0,50% (zero,50) sull'importo netto progressivo delle prestazioni.

Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dall'impresa dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza.

La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del presente contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, Rio Tre Ponti 3494/A - 30123 Venezia (VE), Codice Fiscale 80007580279.

Trattandosi di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, il pagamento dell'intero corrispettivo, da parte della Regione del Veneto, avverrà a favore della Capogruppo.

Ciascuna Impresa componente il raggruppamento è comunque tenuta a fatturare direttamente alla Regione la quota di corrispettivo di propria competenza.

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 7/13

Resta inteso che l'Amministrazione, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) attestante la regolarità della società capogruppo, della mandante e dell'ausiliaria designata in fase di gara in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Art. 6 - Gruppo di lavoro, obblighi relativi al rapporto di lavoro e condizioni di espletamento dell'attività

In relazione al gruppo di lavoro messo a disposizione dall'Impresa per l'esecuzione del servizio, agli obblighi relativi al rapporto di lavoro e alle condizioni di espletamento delle attività, trovano applicazione le disposizioni riportate nel contratto originario d'appalto, cui si rinvia.

Qualora nel corso di esecuzione del presente contratto si rendesse necessario un aumento dell'entità del servizio, l'Impresa sarà obbligata ad eseguire il servizio alle medesime condizioni previste dal contratto, fino ad una variazione entro il 20% dell'importo complessivo dell'appalto di cui al precedente art. 2 ai sensi dell'art. 106, comma 12 del Codice. Oltre a questo limite, l'Impresa avrà diritto, se lo richiede, alla risoluzione del contratto senza titolo al risarcimento danni.

Art. 7 - Obbligazioni a carico dell'Impresa

Per l'esecuzione dei servizi di cui al presente contratto trovano applicazione, nei confronti dell'Impresa, tutte le obbligazioni indicate all'art. 9 del contratto d'appalto originario, cui si rinvia.

Art. 8 – Penali

Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali e per ogni caso di carente, incompleta o tardiva esecuzione, trovano applicazione le disposizioni riportate all'art. 10 del contratto d'appalto originario, cui si rinvia.

Art. 9 - Consegna dei prodotti e relativa verifica

Per la consegna dei prodotti e la relativa verifica trova applicazione quanto previsto nel contratto d'appalto originario, cui si rinvia.

Art. 10 – Risoluzione, Recesso e Responsabilità civile

Per le cause di risoluzione e recesso dal presente contratto nonché le ipotesi di responsabilità civile dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto trova applicazione quanto indicato nel contratto originario, cui si rinvia.

Art. 11 - Subappalto e Divieto di cessione

In tema di subappalto e divieto di cessione del contratto trova applicazione quanto indicato nel contratto originario d'appalto, cui si rinvia.

Art. 12 - Brevetti industriali, diritti d'autore e diritti d'uso

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 8/13

In materia di brevetti industriali, diritti d'autore e diritti d'uso in relazione all'esecuzione del presente contratto, trovano applicazione le disposizioni di cui contratto originario d'appalto, cui si rinvia.

Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Con la sottoscrizione del presente contratto, l'Aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del Decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della legge n. 89 del 23 giugno 2014, anche nei confronti della società ausiliaria.

In particolare, l'Aggiudicatario si obbliga ad utilizzare i conti corrente dedicati, anche in via non esclusiva, comunicati all'Amministrazione nei termini di cui all'art. 3, comma 7 della Legge n. 136/2010, unitamente ai nominativi delle persone abilitate ad operarvi su cui devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Il mancato utilizzo dei conti correnti comunicati determinerà la risoluzione di diritto del presente contratto.

L'Aggiudicatario, inoltre:

- si impegna a comunicare all'Amministrazione le variazioni al/i conto/i corrente/i comunicati, ovvero l'accensione di nuovi conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, all'appalto, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sugli stessi;
- ha l'obbligo di indicare in ogni fattura il CIG e il CUP del presente contratto;
- si impegna a comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio o fornitura affidati (nonché eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto);
- si impegna a conservare ed a mettere a disposizione, su richiesta della stazione appaltante ai fini dei controlli sulla linea di finanziamento:
 - 1) i contratti sottoscritti con subcontraenti interessati all'appalto ed a riportare negli stessi un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., pena la nullità assoluta dei contratti medesimi;
 - 2) copia del documento sulla tracciabilità finanziaria contenente gli estremi del C/C dedicato e delle persone delegate ad operare sul conto, compilato dal sub-contraente unitamente alla fotocopia della carta di identità del firmatario;

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 9/13

- 3) evidenza degli avvenuti pagamenti al sub-contraente attraverso bonifico bancario o postale o altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, da cui si possa riconoscere chiaramente l'importo corrisposto al sub-contraente;
 - 4) evidenza dell'indicazione, negli strumenti di pagamento relativi alla transazione (es. causale del bonifico) verso il subcontraente, dei codici CIG e CUP dell'affidamento principale.
- si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione e alla prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Qualora non assolva a tali obblighi, l'Amministrazione risolverà il contratto di diritto, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3 della L. n. 136/2010 e dell'art. 1456 c.c. dandone comunicazione al contraente con posta certificata, ferma restando l'applicazione della sanzione pecuniaria di cui all'art. 6 c. 2 della L. n. 136/2010.

L'Aggiudicatario invierà la fattura secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica, dalle disposizioni regionali in materia e dal presente contratto.

L'Impresa mandataria si impegna a rispettare le norme sulla tracciabilità anche nei pagamenti effettuati a favore della impresa mandante e dell'ausiliaria.

Art. 14 - Oneri fiscali e spese contrattuali

Tutti gli oneri fiscali e le spese contrattuali riguardanti il servizio oggetto del presente contratto rimangono a carico dell'Impresa, così pure le spese inerenti imposte di bollo e di registrazione del presente atto. Le Parti dichiarano che il presente contratto è assoggettato a IVA, per cui chiedono la registrazione con applicazione dell'imposta in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del DPR n. 131 del 1986.

Sono inoltre a carico dell'Impresa le spese di pubblicazione degli avvisi di aggiudicazione di cui alla procedura per l'affidamento del presente contratto sui quotidiani e sulla G.U.R.I. ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice, dell'art. 34, comma 35 del D.L. n. 179/2012 (convertito in L. 221/2012) e del D.M. 2 dicembre 2016.

Art. 15 - Oneri per la sicurezza da interferenza

In relazione a quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e dalla Determinazione n. 3 in data 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture, le Parti dichiarano che il servizio oggetto del presente contratto non è soggetto ad interferenze e che, pertanto, non è necessario allegare il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi per le interferenze) ed i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

Art. 16 - Antimafia, Protocollo di legalità e Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 10/13

L'Aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le disposizioni, comunque applicabili, di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e alla normativa antimafia.

Il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, commi 2 e 4, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, in quanto stipulato a seguito del rilascio della informativa liberatoria provvisoria, in pendenza del completamento delle verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia.

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente nel caso in cui, successivamente alla stipula, dovessero pervenire riscontri negativi in relazione alle informazioni interdittive di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. successive al rilascio dell'informativa liberatoria provvisoria, conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia e di tutte le ulteriori banche dati disponibili ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76.

In tal caso sarà applicata a carico dell'Impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito richiesto dall'art. 80 del Codice.

Inoltre, l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recederà dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, qualora nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuto uno dei provvedimenti di cui al medesimo art. 94 sopracitato, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Al presente affidamento si applicano tutte le clausole pattizie del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto tra Regione del Veneto, Uffici Territoriali del Governo del Veneto, ANCI e UPI in data 17 settembre 2019 e di cui alla DGR 951/2019 e sue successive modifiche e/o integrazioni o aggiornamenti, con riferimento, in particolare, alle clausole di cui all'allegato "B" della DGR 1822/2020, documentazione da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente contratto sebbene ad esso non allegata materialmente, che l'Aggiudicatario dichiara di ben conoscere, accessibile dal link:

“<https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>”.

L'Aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al predetto Protocollo di legalità e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il mancato rispetto del protocollo di

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 11/13

legalità costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011.

L'Aggiudicatario si impegna ad inserire in ogni eventuale subcontratto una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 a carico del subfornitore.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Aggiudicatario si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'Aggiudicatario si impegna ad inserire nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del servizio la clausola che obbliga il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al precedente periodo.

L'Aggiudicatario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

L'Aggiudicatario si impegna ad osservare ed a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto adottato con DGR. n. 38 del 28

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 12/13

gennaio 2014 e approvato definitivamente con DGR n. 1939 del 28 ottobre 2014 ed eventuali s.m.i., pena la risoluzione del contratto nonché il Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto, adottato dalla Stazione appaltante e approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1266 del 3 luglio 2012.

Art. 17 - Clausola di pantouflage

Il Sig. _____, legale rappresentante dell'Impresa mandataria, dichiara, in nome e per conto delle imprese componenti l'R.T.I. aggiudicatario, che le medesime imprese non hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non hanno attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa, nell'ultimo triennio.

Art. 18 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi e forniture.

Art. 19 - Regolamento 2016/679/UE. Responsabile del trattamento di dati personali. Nomina e istruzioni

Per le attività affidate con la stipula del presente contratto che comportano trattamento di dati personali nell'ambito del Servizio appaltato, il Raggruppamento Aggiudicatario con la sottoscrizione del presente atto è nominato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) nella persona del Sig. _____, legale rappresentante della Società capogruppo.

L'Aggiudicatario si impegna pertanto a rispettare le "istruzioni" impartite dal Dirigente delegato al trattamento ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018 riportate all'art. 27 del Capitolato speciale descrittivo prestazionale.

Art. 20 - Foro competente

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Impresa e l'Amministrazione, in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Richiesto io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente atto in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e che verrà conservato a norma presso il sistema di conservazione della Regione del Veneto, del quale ho dato lettura alle Parti comparse che da me interpellate lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in prova di ciò, alla mia presenza, previo accertamento della loro identità e non essendo in contrasto con l'ordinamento giuridico, lo sottoscrivono con firma autografa che acquisisco digitalmente ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 82/2005.

Allegato al Decreto n. 54 del 12/05/2022

pag. 13/13

F.to digitalmente dott. ufficiale Rogante

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 477328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 228 del 14 aprile 2022

Impegno di spesa a favore della società Cisalpina Tours S.p.A. per la copertura finanziaria delle spese di viaggio e soggiorno per l'esercizio 2022 e contestuale accertamento delle relative entrate nell'ambito del Progetto "Crossit Safer" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG 8369737D75 CUP H19F18000500007.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si assume l'impegno di spesa di 1.000,00 euro a favore della società Cisalpina Tours S.p.A, quale appaltatore unico dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro dei dipendenti e degli amministratori regionali, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese di viaggio e soggiorno dei dipendenti regionali in servizio presso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale per la partecipazione alle attività del Progetto Crossit Safer (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) - Programma Interreg V-A, Italia Slovenia, 2014 2020, che si svolgeranno nel corso del corrente esercizio. Si dispone altresì il correlato accertamento delle entrate.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:

DGR n. 161/2016 DGR n. 1146/2018

Nota prot. 308895 del 11/07/2019 contenente le nuove disposizioni per la gestione delle spese di trasferta del personale dipendente a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali.

Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 172 del 24/07/2020.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 161 del 23/02/2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato e avviato le attività di competenza regionale relative al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia - Slovenia 2014/2020;

VISTI gli esiti della procedura n. 18 conclusasi in data 25 luglio 2018 con cui il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato le proposte del Segretariato congiunto relative alle graduatorie dei progetti strategici da finanziarsi nell'ambito del Bando per "Progetti strategici 05/2018, fra cui il progetto CROSSIT SAFER;

VISTA la DGR n. 1146 del 07/08/2018 con la quale i Direttori delle Strutture regionali coinvolte, tra cui la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, sono stati autorizzati alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione dei progetti, fra i quali il progetto CROSSIT SAFER;

VISTO il contratto di partenariato, sottoscritto in data 15/03/2018 tra il Lead Partner del Progetto (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile) e i partner del Progetto (tra cui la Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale);

DATO ATTO che nel Contratto di concessione del finanziamento tra l'Autorità di Gestione e la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia - Crossit Safer del 18/12/2018 prot CTR/375/PC/2018 è stata individuata la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Lead Partner, quale Autorità incaricata di provvedere all'erogazione dei fondi FESR ai partner progetto e la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie, Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della Programmazione comunitaria della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Autorità di Certificazione, quale Autorità incaricata di provvedere all'erogazione del cofinanziamento nazionale ai partner italiani di progetto;

CONSIDERATO che il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020 riconosce l'eleggibilità delle spese di viaggio e soggiorno sia in territorio nazionale che internazionale purché siano debitamente documentate e previa certificazione delle stesse e riserva una parte delle risorse del budget di Progetto per la copertura dei costi di missione e viaggio (voci di budget: *Travel and accommodation* per il personale a tempo indeterminato ed *External expertise* per il personale a tempo determinato);

CONSIDERATO che, la Regione Veneto in qualità di partner del Progetto ha previsto nel relativo piano finanziario (come da ultimo approvato dalla Direzione Centrale Finanze della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota acquisita al protocollo regionale n. 87286 del 24/02/2022) la somma di euro 1.298,90 per oneri relativi alle spese di trasporto e di pernottamento per la partecipazione alle attività del Progetto;

DATO ATTO che, a seguito dell'espletamento delle apposite procedure di gara, con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 172 del 24/07/2020, la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni è stata aggiudicata alla società Cisalpina Tours S.p.A. di Rosta (TO), C.F. e P. IVA 00637950015, a decorrere dal 05/10/2020 e con scadenza il 04/10/2023, documento di stipula prot. n. 283659 del 16/07/2020;

DATO ATTO che, secondo quanto disposto dal medesimo DDR n. 172/2020, nell'affidamento della fornitura dei servizi in questione rientrano anche le trasferte dei dipendenti relative ai progetti europei finanziati con fondi europei, la cui copertura di spesa sarà di volta in volta assunta dalle singole Strutture Regionali sui propri capitoli di spesa in base alle prestazioni che saranno dalle stesse richieste;

VISTA la nota prot. n. 308895 del 11/07/2019 con la quale la Direzione Bilancio e Ragioneria comunica le nuove disposizioni per la gestione degli atti di impegno e liquidazione dei servizi di trasferta e viaggio finanziati con fondi comunitari, erogati dalla società Cisalpina Tours S.p.A., C.F. e P. IVA 00637950015, quale appaltatore unico per tutti i servizi di Agenzia Viaggio dei dipendenti e collaboratori della Regione Veneto;

CONSIDERATO che è stata stimata una spesa pari ad euro 1.000,00 per gli oneri di viaggio e soggiorno per la partecipazione del personale regionale, in servizio presso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, alle attività del Progetto che si svolgeranno nel corso del corrente esercizio;

VERIFICATO che i capitoli di spesa n. 103869 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) e n. 103871 Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) presentano sufficiente capienza all'art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta";

RITENUTO pertanto di impegnare, a favore della società Cisalpina Tours S.p.A., C.F. e P. IVA 00637950015, l'importo complessivo di 1.000,00 euro (IVA inclusa), per le spese di viaggio e soggiorno del personale regionale in servizio presso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, per la partecipazione alle attività del Progetto "Crossit Safer" - Programma Interreg V-A, Italia - Slovenia, 2014 - 2020, che si svolgeranno nel corso del corrente esercizio, sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente, come di seguito indicato:

Capitolo	Descrizione capitolo	Importo	Articolo e P.d.c.f.
U 103869	Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia - Slovenia (2014 - 2020) progetto "Crossit Safer" - acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)	850,00 euro	Art. 26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. U.1.03.02.02.001 Rimborso per viaggio e trasloco
U 103871	Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia - Slovenia (2014 - 2020) progetto "Crossit Safer" - acquisto di beni e servizi - quota statale (Reg. UE 17/12/2013, n.1299)	150,00 euro	Art. 26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta U.1.03.02.02.001 Rimborso per viaggio e trasloco

DATO ATTO che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo di entrata n. 101327 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 - programma INTERREG V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo di entrata n. 101328 "Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma INTERREG V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

DATO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - anagrafica 133954, è l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto ed è pertanto il soggetto debitore della somma da accertare pari a 1.000,00 euro, di cui 850,00 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 150,00 euro per la quota di assegnazione statale;

RITENUTO pertanto di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di euro 850,00 sul capitolo di entrata n. 101327, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;

RITENUTO pertanto di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di euro 150,00 sul capitolo di entrata n. 101328, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;

VISTI i Regolamenti comunitari che definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea: Regolamento (UE) n. 1299/2013, Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 della Commissione;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni";

VISTO il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022- 2024";

VISTA la nota della Direzione Bilancio e Ragioneria del 11 luglio 2019, prot. 308895 "Gestione spese di trasferta personale dipendente a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali. Nuove disposizioni";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, a favore della società Cisalpina Tours S.p.A., C.F. e P. IVA 00637950015, la somma di 1.000,00 euro per le spese di trasferta del personale regionale in servizio presso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, per la partecipazione alle attività previste nell'ambito del Progetto Crossit Safer, a valere sul Programma Interreg V-A Italia - Slovenia, 2014 - 2020, che si svolgeranno nel corso del corrente esercizio, CUP H19F18000500007 e CIG 8369737D75, sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2022-2024, secondo la seguente ripartizione:
 - ◆ 850,00 euro sul capitolo n. 103869, art. 26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, Pdcf U.1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco";
 - ◆ 150,00 euro sul capitolo n. 103871, art. 26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, Pdcf U.1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco";
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;
4. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
5. di individuare nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, anagrafica n. 00133954, il soggetto debitore della somma da accertare pari a 1.000,00 euro, di cui 850,00 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 150,00 euro per la quota di assegnazione statale;
6. di accertare per competenza nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, l'importo di euro 850,00 sul capitolo di entrata n. 101327, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;
7. di accertare per competenza nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, l'importo di euro 150,00 sul capitolo di entrata n. 101328, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;
8. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata e ha scadenza nell'esercizio finanziario corrente;
9. di dare atto che si provvederà alle liquidazioni di spesa a favore della società Cisalpina Tours S.p.A., ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, a seguito di emissione di regolari fatture elettroniche previa verifica di regolarità del DURC

- e della fornitura dei servizi;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 11. di comunicare alla società Cisalpina Tours S.p.A. le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
 12. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 477329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 232 del 21 aprile 2022

Affidamento diretto della fornitura di materiale elettrico e utensili per il ripristino dell'impianto elettrico del Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ss.mm.ii. Impegno di spesa a favore di Elettroveneta Spa C.F. e P.Iva 00184820280. CIG Z1135A75DE.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., della fornitura di materiale elettrico e utensili per il ripristino dell'impianto elettrico del Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto nell'ambito degli interventi di accoglienza dei profughi ucraini (CIG Z1135A75DE) e si provvede altresì all'impegno di spesa di Euro 3.426,46 (Iva inclusa) a favore dell'operatore economico Elettroveneta Spa C.F. e P.Iva 00184820280.

Il Direttore

PREMESSO che gli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di strutture volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione coinvolta, sia come supporto locale del sistema di protezione civile, sia come gestione del massiccio afflusso di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

VISTI il D.L. 25 febbraio 2022, n. 15, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" e il D.L. 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, specifiche disposizioni per far fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 4 marzo 2022, n. 872, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

RILEVATO che la Protezione civile della Regione del Veneto ha in dotazione un Modulo Assistenza alla Popolazione da poter impiegare per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina;

CONSIDERATO che durante le verifiche manutentive e funzionali all'impianto elettrico del Modulo Assistenza alla Popolazione, è stato riscontrato un malfunzionamento all'impianto stesso;

PRESO ATTO che, per assicurare in breve tempo la piena funzionalità del campo si rende necessario provvedere all'acquisto del materiale elettrico di consumo: quale ad esempio capicorda, pettini, punte, fascette, lubrificanti, matasse di cavi di vari spessori, nonché di utensili da utilizzare negli interventi di ripristino dell'impianto, quali pinze, tranciacavi e altri beni materiali di investimento;

RITENUTO di procedere alla sola fornitura del materiale, mentre l'intervento sarà eseguito da un soggetto diverso;

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

VISTO l'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia dell'obbligo di ricorso al MePA;

CONSIDERATO che per l'affidamento della fornitura in oggetto si prevede una spesa inferiore a euro 3.000,00, Iva esclusa;

RITENUTO opportuno, pertanto, in considerazione della modesta spesa prevista, procedere ad affidamento diretto a un singolo operatore economico con stipula del contratto mediante scambio di lettere commerciali;

DATO ATTO che, a seguito di indagine esplorativa effettuata per le vie brevi, solo la Società Elettroveneta Spa C.F. e P.Iva 00184820280 con sede legale in viale della Navigazione Interna, 48 -Padova ha assicurato la fornitura del materiale entro 10 giorni dalla lettera di affidamento;

VISTO il preventivo trasmesso, con prot. reg.le n. 130786 del 22.03.2022, dalla Soc. Elettroveneta Spa C.F. e P.Iva 00184820280 2.808,57=Iva esclusa, di cui €2.129,57 =Iva esclusa per materiale elettrico di consumo e €679,00=Iva esclusa per gli utensili;

VERIFICATA la congruità del prezzo allineato ai valori di mercato e ritenuto conveniente per questa Amministrazione;

CONSIDERATO che il servizio di manutenzione proposto corrisponde alle esigenze dell'amministrazione;

DATO ATTO che in data 23.03.2022 con Prot. n. 134702 è stato trasmesso all'Operatore economico succitato il "Capitolato speciale/disciplinare" la richiesta di presentare un'offerta entro il termine di 5 giorni naturali e consecutivi;

VISTA la nota del 28.03.2022, assunta agli atti con Prot. 142125 del 29.03.2022 e quindi entro il termine fissato, con la quale l'Operatore economico ha accettato le clausole di cui al Capitolato/Disciplinare di gara trasmesso dalla Stazione Appaltante e confermando la sua offerta di Euro 2.808,57 Iva esclusa, per la fornitura dei materiali e delle quantità richiesti dalla Stazione Appaltante;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" per gli affidamenti di valore fino a Euro 5.000,00, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INAIL_31358538 con scadenza 08.06.2022;

RITENUTO, pertanto, di affidare la suddetta fornitura all'Operatore economico Soc. Elettroveneta Spa C.F. e P.Iva 00184820280 per l'importo di Euro 3.426,46=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii, da consegnare entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto per mezzo di lettera commerciale;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z1135A75DE e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione di emergenza e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

DATO ATTO che la Regione del Veneto ha avviato una campagna di solidarietà per la raccolta di fondi per l'accoglienza dei profughi ucraini che stanno giungendo in Veneto e ha istituito a tale scopo, presso il tesoriere regionale Unicredit Spa, il conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Ucraina" IBAN IT65G0200802017000106358023;

VISTA la deliberazione n. 269 del 22 marzo 2022 con la quale si approva l'iscrizione nel Bilancio e nel Documento Tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, comprese le donazioni affluite sul conto corrente di solidarietà;

DATO ATTO che con la succitata delibera sono stati istituiti il capitolo di entrata E/101671 "*Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per fronteggiare l'emergenza ucraina - finanziamento interventi di protezione civile (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - art. 50, l.r. 14/01/2003, n.3 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)*" per l'accertamento delle somme derivanti dalle libere donazioni versate sul conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Ucraina" e i capitoli di spesa n. 104511 "*Azioni*

regionali per la gestione dell'emergenza Ucraina - Acquisto di beni e servizi (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)" e 104512 "Interventi Azioni regionali per la gestione dell'emergenza Ucraina - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)", rispettivamente per l'acquisto di beni e servizi di natura corrente e l'acquisto di beni di investimento, per la copertura finanziaria delle spese destinate all'accoglienza dei profughi ucraini che stanno giungendo in Veneto, sui quali è stata stanziata una parte dei fondi affluiti sul medesimo c/c di solidarietà

RITENUTO pertanto di impegnare la spesa a favore di Elettroveneta Spa C.F. e P.Iva 00184820280 per l'importo complessivo di euro 3.426,46=Iva inclusa, di cui €2.129,57 =Iva esclusa per materiale elettrico di consumo sul capitolo U/104511 art. 002 "Altri beni di consumo" p.d.c.f. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." e €679,00=Iva esclusa per altri beni materiali di investimento sul capitolo U/104512 art. 011 "Altri beni materiali" p.d.c.f. U.2.02.01.99.999 "Altri beni materiali diversi", del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse a destinazione vincolata, la cui copertura è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1705/2022 disposto con decreto n. 186 del 29.03.2022 del direttore della direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo E/101671;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto per mezzo di lettera commerciale;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22/06/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTE la Legge n. 94 del 06.07.2012 nonché la Legge n. 296 del 27.12.2016 (art. 1, comma 450), la Legge n. 208 del 28.12.2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11.12.2016;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020; e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";
- il D.S.G.P. n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
3. di affidare all'operatore economico Elettroveneta Spa C.F. e P.Iva 00184820280 con sede legale in viale della Navigazione Interna, 48 - 35129 Padova, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ss.mm.ii. CIG Z1135A75DE per l'importo di Euro 3.426,46=Iva inclusa (2.808,57=Iva esclusa), la fornitura di materiale elettrico e utensili per il ripristino dell'impianto elettrico del Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto, da consegnare entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula del contratto in data odierna mediante scambio di lettere commerciali;
5. di impegnare a favore di Elettroveneta Spa C.F. e P.Iva 00184820280, per la succitata fornitura, l'importo complessivo di Euro 3.426,46=Iva inclusa, di cui €2.129,57 =Iva esclusa per materiale elettrico di consumo sul capitolo U/104511 art. 002 "Altri beni di consumo" p.d.c.f. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." e €679,00=Iva esclusa per altri beni materiali di investimento sul capitolo U/104512 art. 011 "Altri beni materiali" p.d.c.f. U.2.02.01.99.999 "Altri beni materiali diversi", del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate disposto dall'accertamento delle entrate n. 1705/2022 disposto con decreto n. 186 del 29.03.2022 del direttore della direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo E/101671;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
8. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto a CUP;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 477330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 233 del 21 aprile 2022

Affidamento diretto del servizio di manutenzione ordinaria dei condizionatori portatili in dotazione al Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ss.mm.ii. Impegno di spesa a favore di Gobbi Impianti Srl C.F. e P.Iva 04041300270. CIG ZC035B829F.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., del servizio di manutenzione ordinaria di n. 84 condizionatori portatili inverter, in dotazione al Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto nell'ambito degli interventi di accoglienza dei profughi ucraini (CIG ZC035B829F) e si provvede altresì all'impegno di spesa di Euro 4.636,00 (Iva inclusa) a favore dell'operatore economico Gobbi Impianti Srl C.F. e P.Iva 04041300270 a valere sul capitolo U/104511.

Il Direttore

PREMESSO che gli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di strutture volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione coinvolta, sia come supporto locale del sistema di protezione civile, sia come gestione del massiccio afflusso di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

VISTI il D.L. 25 febbraio 2022, n. 15, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" e il D.L. 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, specifiche disposizioni per far fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 4 marzo 2022, n. 872, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

RILEVATO che la Protezione civile della Regione del Veneto ha in dotazione un Modulo Assistenza alla Popolazione da poter impiegare per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina;

CONSIDERATO che durante le verifiche dell'impianto di raffrescamento/riscaldamento del Modulo di Assistenza alla Popolazione, costituito da n. 84 condizionatori portatili inverter, al fine di assicurarne la piena funzionalità, è stata riscontrata la necessità di provvedere ad una manutenzione ordinaria comprensiva di:

- verifiche di accensione
- controllo carica livelli gas frigorifero
- verifica funzionale caldo/freddo
- pulizia e sanificazione dei filtri
- insacchettamento finale dell'apparecchio
- certificazione di avvenuta corretta manutenzione

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

VISTO l'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia dell'obbligo di ricorso al MePA;

CONSIDERATO che per l'affidamento della fornitura in oggetto si prevede una spesa inferiore a euro 4.500,00, Iva esclusa;

RITENUTO opportuno, pertanto, in considerazione della modesta spesa prevista, procedere ad affidamento diretto a un singolo operatore economico con stipula del contratto mediante scambio di lettere commerciali;

DATO ATTO che, a seguito di indagine esplorativa effettuata per le vie brevi, solo la Società Gobbi Impianti Srl C.F. e P.Iva 04041300270 con sede legale in via della Resistenza, 2/a - Campolongo Maggiore (VE) ha assicurato il servizio di manutenzione richiesto presso il Polo Logistico di Protezione Civile di Bonisiolo, entro 10 giorni dalla lettera di affidamento;

VISTO il preventivo trasmesso, con prot. reg.le n. 131758 del 22.03.2022, dalla ditta Gobbo Impianti Srl C.F. e P.Iva 04041300270 per l'importo di Euro 3.800,00=Iva esclusa;

VERIFICATA la congruità del prezzo allineato ai valori di mercato e ritenuto conveniente per questa Amministrazione;

CONSIDERATO che il servizio di manutenzione proposto corrisponde alle esigenze dell'amministrazione;

DATO ATTO che in data 31.03.2022 prot. reg.le n. 148027 è stato trasmesso all'Operatore economico il "Capitolato speciale/disciplinare" con la richiesta di presentare un'offerta;

VISTA la nota trasmessa con prot. reg.le 156275 del 05.04.2022 e successiva rettifica dell'offerta pervenuta in data 12.04.222 assunta con Prot. reg.le n. 169030 con la quale l'Operatore economico ha accettato le clausole di cui al Capitolato/Disciplinare di gara trasmesso dalla Stazione Appaltante, e ha confermato la propria offerta di Euro 3.800,00 Iva esclusa, per il servizio di manutenzione di n. 84 condizionatori portatili inverter in dotazione al Modulo di assistenza alla popolazione della Protezione Civile Regionale.

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico, compresa la dichiarazione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D.lgs n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" per gli affidamenti di valore fino a Euro 5.000,00, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INPS_29441438 con scadenza 18/05/2022;

RITENUTO, pertanto, di affidare il suddetto servizio all'Operatore economico Soc. Gobbi Impianti Srl a C.F. e P.Iva 04041300270 per l'importo di Euro 4.636,00=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii, da svolgersi in loco entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto per mezzo di lettera commerciale;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D.lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D.lgs n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. ZC035B829F e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione di emergenza e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

DATO ATTO che la Regione del Veneto ha avviato una campagna di solidarietà per la raccolta di fondi per l'accoglienza dei profughi ucraini che stanno giungendo in Veneto e ha istituito a tale scopo, presso il tesoriere regionale Unicredit Spa, il conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Ucraina" IBAN IT65G0200802017000106358023;

VISTA la deliberazione n. 269 del 22 marzo 2022 con la quale si approva l'iscrizione nel Bilancio e nel Documento Tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, comprese le donazioni affluite sul conto corrente di solidarietà;

DATO ATTO che con la succitata delibera sono stati istituiti il capitolo di entrata E/101671 "Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per fronteggiare l'emergenza ucraina - finanziamento interventi di protezione civile (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - art. 50, l.r. 14/01/2003, n.3 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)" per l'accertamento delle somme derivanti dalle libere donazioni versate sul conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Ucraina" e il capitolo di spesa n. 104511 "Azioni regionali per la gestione dell'emergenza Ucraina - Acquisto di beni e servizi (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)" per l'acquisto di beni e servizi di natura corrente, per la copertura finanziaria delle spese destinate all'accoglienza dei profughi ucraini che stanno giungendo in Veneto, sul quale è stata stanziata una parte dei fondi affluiti sul medesimo c/c di solidarietà

RITENUTO pertanto di impegnare la spesa a favore di Gobbi Impianti Srl C.F. e P.Iva 04041300270 per l'importo complessivo di euro 4.636,00=Iva inclusa, per il servizio di manutenzione dei condizionatori portatili in dotazione al Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto sul capitolo U/104511 art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" p.d.c.f U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse a destinazione vincolata, la cui copertura è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1705/2022 disposto con decreto n. 186 del 29.03.2022 del direttore della direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo E/101671;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio da svolgersi entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto per mezzo di lettera commerciale;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22/06/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTE la Legge n. 94 del 06.07.2012 nonché la Legge n. 296 del 27.12.2016 (art. 1, comma 450), la Legge n. 208 del 28.12.2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11.12.2016;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";
- il D.S.G.P. n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
3. di affidare all'operatore economico Gobbi Impianti Srl C.F. e P.Iva 04041300270 con sede legale in viale della Resistenza, 2/a - Campolongo Maggiore (VE), ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e dell'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ss.mm.ii.. CIG ZC035B829F per l'importo di Euro 4.636,00=Iva inclusa (3.800,00=Iva esclusa), il servizio di manutenzione ordinaria di n. 84 condizionatori portatili inverter in dotazione al Modulo di Assistenza alla

- popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto, da eseguire in loco entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula del contratto in data odierna mediante scambio di lettere commerciali;
 5. di impegnare a favore di Gobbi Impianti Srl - C.F. e P.Iva 04041300270, per il succitato servizio, l'importo complessivo di Euro 4.636,00=Iva inclusa, sul capitolo U/104511 art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" p.d.c.f U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
 6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1705/2022 disposto con decreto n. 186 del 29.03.2022 del direttore della direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo E/101671;
 7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
 8. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio da eseguire entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto;
 9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 10. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto a CUP;
 11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
 12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
 13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 477331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 234 del 21 aprile 2022

Affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., alla società ATVO SpA della fornitura del servizio di noleggio autobus con conducente per il giorno 29 Aprile 2022 in occasione dell'esercitazione di protezione civile "ViVART 2022" nell'ambito del Progetto "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG Z8F35FDBF9 CUP H19F18000500007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., alla società ATVO SpA della fornitura del servizio di noleggio autobus con conducente per il giorno 29 Aprile 2022 in occasione dell'esercitazione di protezione civile "ViVART 2022" nell'ambito del Progetto "CROSSIT SAFER" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. Si provvede altresì all'impegno di spesa per 489,50 euro (IVA inclusa) e al contestuale accertamento delle entrate di pari importo.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 1146/2018 Note prot. regionale n. 160673, n. 160675 e n. 160687 del 07/04/2022

Note prot. regionale n. 162523 del 08/04/2022 e n. 166606 del 11/04/2022

Nota prot. regionale n. 175529 del 15/04/2022

Il Direttore

VISTA la DGR n. 161 del 23.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato e avviato le attività di competenza regionale relative al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia - Slovenia 2014/2020;

VISTI gli esiti della procedura n. 18 conclusasi in data 25 luglio 2018 con cui il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato le proposte del Segretariato congiunto relative alle graduatorie dei progetti strategici da finanziarsi nell'ambito del Bando per "Progetti strategici 05/2018, fra cui il progetto CROSSIT SAFER;

VISTA la DGR n. 1146 del 07.08.2018 con la quale i Direttori delle Strutture regionali coinvolte, tra cui la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, sono stati autorizzati alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione dei progetti, fra i quali il progetto CROSSIT SAFER;

VISTO il contratto di partenariato, sottoscritto in data 15/03/2018 tra il Lead Partner del Progetto (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile) e i partner del Progetto (tra cui la Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale);

DATO ATTO che nel Contratto di concessione del finanziamento tra l'Autorità di Gestione e la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia - Crossit Safer del 18/12/2018 prot CTR/375/PC/2018 è stata individuata la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Lead Partner, quale Autorità incaricata di provvedere all'erogazione dei fondi FESR ai partner progetto e la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie, Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della Programmazione comunitaria della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Autorità di Certificazione, quale Autorità incaricata di provvedere all'erogazione del cofinanziamento nazionale ai partner italiani di progetto;

PRESO ATTO che il WP 3.3 del Progetto, Attività 2, prevede la realizzazione di un'esercitazione di protezione civile sul rischio sismico che si svolgerà nel comune di Vittorio Veneto (TV) nei giorni 28 e 29 Aprile 2022;

DATO ATTO che il giorno 29 Aprile 2022 sono previste attività pratiche relative al recupero e pronto intervento sui beni culturali mobili e alle quali prenderanno parte i discenti del corso salvaguardia beni culturali, organizzato nell'ambito del medesimo progetto;

CONSIDERATO che risulta necessario assicurare il trasporto degli operatori impegnati nell'esercitazione dalla sede di Venezia fino al sito esercitativo individuato nel comune di Vittorio Veneto (TV);

RITENUTO pertanto opportuno provvedere alla fornitura del servizio di noleggio autobus con conducente per la giornata del 29 Aprile 2022 secondo quanto specificato nel Capitolato d'oneri e disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 2 lettera a) del d.l. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 comma 1 del d.l. n. 77/2021, in base al quale le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

DATO ATTO che per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 euro non vi è l'obbligo di utilizzo delle piattaforme informatiche disponibili (ex art. 1, comma 450, L. 296/2006 come modificata dall'art. 1, comma 130, L. 145/2018);

DATO ATTO che, al fine di individuare l'operatore economico con il quale procedere all'affidamento del servizio in oggetto, con note prot. n. 160673, n. 160675 e n. 160687 del 07/04/2022 è stato richiesto rispettivamente a A.T.V.O. SpA, Bonaventura Express Srl ed Euro Tours Srl la trasmissione di un preventivo di spesa per il servizio in oggetto;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. regionale con n. 162523 del 08/04/2022 la società A.T.V.O. SpA ha trasmesso un preventivo di spesa per il servizio richiesto per complessivi 489,50 euro (Iva inclusa);

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. regionale con n. 166606 del 11/04/2022 la società Bonaventura Express Srl ha trasmesso un preventivo di spesa per il servizio richiesto per complessivi 495,00 euro (Iva inclusa);

PRESO ATTO che non è pervenuta alcuna offerta dalla società Euro Tours Srl;

CONSIDERATO che il prezzo più basso per la fornitura del servizio in oggetto è stato offerto dalla società A.T.V.O. SpA;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento del servizio di cui sopra è Z8F35FDBF9;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INAIL_31412547 del 11/02/2022) e l'assenza di attestazioni nel casellario delle imprese mediante consultazione del casellario ANAC in data 14/04/2022;

RITENUTO pertanto di aggiudicare la fornitura del servizio di cui in oggetto alla società ATVO SpA C.F. 84002020273 e P.IVA 00764110276, con sede legale in Piazza Quattro Novembre, 8 San Dona' Di Piave (Ve) per un importo complessivo pari a 489,50 euro (IVA inclusa), da eseguire in data 29/04/2022;

DATO ATTO che con nota prot. n. 175529 del 15/04/2022 è stata acquisita l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 da parte della società ATVO SpA;

DATO ATTO che il pagamento dei servizi per complessivi 489,50 euro (IVA inclusa) verrà effettuato a seguito di emissione di regolare fattura elettronica previa verifica di regolarità del DURC e del servizio da eseguire in data 29/04/2022;

VERIFICATO che i capitoli di spesa n. 103869 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "CROSSIT SAFER" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e n. 103871 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "CROSSIT SAFER" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", presentano sufficiente capienza all'art. 025 "Altri servizi";

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura del servizio di noleggio autobus con conducente in occasione dell'esercitazione di protezione civile "ViVART 2022" nell'ambito del Progetto Crossit Safer, a favore della società ATVO SpA, C.F. 84002020273 e P.IVA 00764110276, l'importo complessivo di 489,50 euro (IVA inclusa), di cui 416,08 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103869 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "CROSSIT SAFER" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e 73,42 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103871 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "CROSSIT SAFER" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", 025 "Altri servizi" Pdcf U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo di entrata n. 101327 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg

V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo di entrata n. 101328 "Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

DATO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - anagrafica 00133954, è l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto ed è pertanto il soggetto debitore della somma da accertare pari a 489,50 euro, di cui 416,08 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 73,42 euro per la quota di assegnazione statale;

RITENUTO di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 416,08 euro sul capitolo di entrata n. 101327, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;

RITENUTO di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 73,42 euro sul capitolo di entrata n. 101328, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il D.L. n. 77/2021;

VISTA la L. n. 120/2020;

VISTO il D.L. n. 76/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Capitolato d'oneri e disciplinare relativo alla fornitura sopracitata (**Allegato A**);
3. di provvedere all'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., alla società ATVO SpA, C.F. 84002020273 e P.IVA 00764110276, della fornitura del servizio di noleggio autobus con conducente nell'ambito del Progetto "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG Z8F35FDBF9 CUP H19F18000500007, da eseguire in data 29/04/2022;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;

5. di impegnare, per il servizio in argomento, a favore della società ATVO SpA, C.F. 84002020273 e P.IVA 00764110276, l'importo complessivo di 489,50 euro (IVA inclusa) di cui 416,08 euro sul capitolo n. 103869 e 73,42 euro sul capitolo n. 103871, art. 025 "Altri servizi" Pdfc U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
7. di dare atto che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo di entrata n. 101327 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo di entrata n. 101328 "Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";
8. di individuare nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - anagrafica 00133954 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a 489,50 euro, di cui 416,08 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 73,42 euro per la quota di assegnazione statale;
9. di accertare per competenza nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, l'importo di 416,08 euro sul capitolo di entrata n. 101327, Pdfc E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome", del bilancio di previsione 2022-2024;
10. di accertare per competenza nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, l'importo di 73,42 euro sul capitolo di entrata n. 101328, Pdfc E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome, del bilancio di previsione 2022-2024;
11. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata e ha scadenza nell'esercizio finanziario corrente;
12. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa a seguito di emissione di regolare fattura elettronica, previa verifica della regolarità del DURC e della fornitura del servizio da eseguire in data 29/04/2022;
13. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di comunicare alla società ATVO SpA le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
16. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
17. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**, il quale è consultabile presso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 477332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 235 del 22 aprile 2022

Affidamento diretto della fornitura di materiale termosanitario per l'utilizzo dei moduli bagno in dotazione al Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. Impegno di spesa a favore di Cambielli Edilfriuli S.p.A., CIG Z7735A76E3.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., della fornitura di materiale termosanitario per l'utilizzo dei moduli bagno in dotazione al Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto nell'ambito degli interventi di assistenza ai profughi provenienti dai territori interessati dall'Emergenza Ucraina (CIG Z7735A76E3) e si provvede altresì all'impegno di spesa di Euro 9.630,22=Iva inclusa a favore dell'Operatore Economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159 a valere sui capitoli U/104511 e U/104512.

Il Direttore

PREMESSO che gli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di materiali, mezzi e attrezzature volti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione coinvolta, sia come supporto locale del sistema di protezione civile, sia come gestione del massiccio afflusso di persone in cerca di rifugio nell'Unione Europea;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

VISTI il D.L. 25 febbraio 2022, n. 15, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" e il D.L. 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, specifiche disposizioni per far fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 4 marzo 2022, n. 872, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

RILEVATO che la Protezione civile della Regione del Veneto ha in dotazione un Modulo Assistenza alla Popolazione da poter impiegare nella gestione delle persone provenienti dall'Ucraina che vengono accolte entro i confini regionali;

PRESO ATTO che, per assicurare la piena funzionalità del campo, si rende necessario garantire l'installazione e gli allacciamenti dei moduli bagno a corredo del Modulo Assistenza ma che l'attuale dotazione di materiale termosanitario non appare sufficiente allo scopo;

RITENUTO, pertanto, indispensabile e urgente rendere operativo il campo nel termine più breve possibile acquistando il materiale termosanitario da utilizzare per procedere all'allacciamento dei moduli bagno, quale ad esempio tubi serbatoi e vasche per l'adduzione di acque a lavelli e sanitari e per l'allacciamento degli scarichi, compreso l'acquisto degli appositi utensili da impiegare nelle operazioni;

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

DATO ATTO che, a seguito di indagine esplorativa effettuata tramite ricerca su internet e su Mepa, è stata individuato l'Operatore economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159, il quale, su apposita richiesta della Stazione appaltante, ha trasmesso un preventivo di spesa, acquisito al prot. n. 132857 del 23.03.2022, per l'importo di Euro 7.893,62=Iva esclusa;

VALUTATE la congruità del preventivo trasmesso e la compatibilità dei tempi di consegna rispetto alle esigenze sopra esposte;

DATO ATTO che, pertanto, è stata indetta una procedura di acquisto tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ID 2080214, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., per l'affidamento della fornitura di materiale termosanitario per l'utilizzo dei moduli bagno in dotazione al Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto, da consegnare entro il termine di 10 giorni dall'ordine, con allegato apposito "Capitolato speciale/Disciplinare", invitando l'Operatore economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159;

ESAMINATA l'offerta presentata da Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159, che propone la fornitura al prezzo di Euro 9.630,22=Iva inclusa;

CONSIDERATA la necessità di dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, per i motivi sopra esposti;

DATO ATTO, dunque, che la fornitura viene affidata nelle more delle verifiche di regolarità di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e salvo il buon esito delle stesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1, lett a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INPS_29736828 con scadenza 08.06.2022;

RITENUTO, pertanto, di affidare la suddetta fornitura all'Operatore economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159 per l'importo di Euro 9.630,22=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., da consegnare entro il termine di 10 giorni dalla stipula del contratto sulla piattaforma Mepa;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z7735A76E3 e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione di emergenza e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

DATO ATTO che la Regione del Veneto ha avviato una campagna di solidarietà per la raccolta di fondi per l'accoglienza dei profughi ucraini che stanno giungendo in Veneto e ha istituito a tale scopo, presso il tesoriere regionale Unicredit Spa, il conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Ucraina" IBAN IT65G0200802017000106358023;

VISTA la deliberazione n. 269 del 22 marzo 2022 con la quale si approva l'iscrizione nel Bilancio e nel Documento Tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, comprese le donazioni affluite sul conto corrente di solidarietà;

DATO ATTO che con la succitata delibera sono stati istituiti il capitolo di entrata E/101671 "Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per fronteggiare l'emergenza ucraina - finanziamento interventi di protezione civile (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - art. 50, l.r. 14/01/2003, n.3 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)" per l'accertamento delle somme derivanti dalle libere donazioni versate sul conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Ucraina" e i capitoli di spesa n. 104511 "Azioni regionali per la gestione dell'emergenza Ucraina - Acquisto di beni e servizi (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)" e 104512 "Interventi Azioni regionali per la gestione dell'emergenza Ucraina - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)", rispettivamente per l'acquisto di beni e servizi di natura corrente e l'acquisto di beni di investimento, per la copertura finanziaria delle spese destinate all'accoglienza dei profughi ucraini che stanno giungendo in Veneto, sui quali è stata stanziata una parte dei fondi affluiti sul medesimo c/c di solidarietà;

RITENUTO pertanto di impegnare la spesa a favore di Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159 per l'importo complessivo di Euro 9.630,22=Iva inclusa, di cui Euro 506,46=Iva inclusa per la fornitura di beni di investimento sul capitolo U/104512 art. 011 "Altri beni materiali" p.d.c.f. U.2.02.01.99.999 "Altri beni materiali diversi", ed Euro 9.123,76=Iva inclusa per la fornitura di beni di consumo sul capitolo U/104511 art. 002 "Altri beni di consumo" p.d.c.f. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse a destinazione vincolata, la cui copertura è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1705/2022 disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2001, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 paragrafo 3.2 del medesimo atto, con decreto n. 186 del 29.03.2022 del direttore della direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo E/101671;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il termine di 10 giorni dalla stipula del contratto;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22/06/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTE la Legge n. 94 del 06.07.2012 nonché la Legge n. 296 del 27.12.2016 (*art. 1, comma 450*), la Legge n. 208 del 28.12.2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11.12.2016;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale statutaria 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e ss.mm.ii., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la documentazione agli atti;
- la Legge Regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
3. di affidare all'Operatore economico Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, CIG Z7735A76E3, per l'importo di Euro 9.630,22=Iva inclusa, la fornitura di materiale termosanitario per l'utilizzo dei moduli bagno in dotazione al Modulo di Assistenza alla popolazione della Protezione Civile della Regione Veneto, avente le caratteristiche indicate nella documentazione allegata alla Trattativa diretta ID 2080214 su Mepa, da consegnare entro 10 giorni dalla stipula del contratto;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula in data odierna della negoziazione ID 2080214 su piattaforma MEPA ed è esigibile nel corrente anno;
5. di impegnare a favore di Cambielli Edilfriuli S.p.A., C.F./P.IVA 00721560159, per la succitata fornitura, l'importo complessivo di Euro 9.630,22=Iva inclusa, di cui di cui Euro 506,46=Iva inclusa per la fornitura di beni di investimento sul capitolo U/104512 art. 011 "Altri beni materiali" p.d.c.f. U.2.02.01.99.999 "Altri beni materiali diversi", ed Euro 9.123,76=Iva inclusa per la fornitura di beni di consumo sul capitolo U/104511 art. 002 "Altri beni di consumo" p.d.c.f. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1705/2022 disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2001, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 paragrafo 3.2 del medesimo atto, con decreto n. 186 del 29.03.2022 del Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale sul capitolo E/101671;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;

8. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi degli artt. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto a CUP;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 477333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 236 del 22 aprile 2022

Affidamento diretto della fornitura di coperte e kit biancheria monouso per l'assistenza alla popolazione coinvolta nell'Emergenza Ucraina, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.. Impegno di spesa a favore di Medical Sud S.r.l., CIG Z3C35FE8E6.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., della fornitura di coperte e kit biancheria monouso per l'accoglimento dei profughi nell'ambito degli interventi di assistenza alla popolazione proveniente dai territori interessati dall'Emergenza Ucraina (CIG Z3C35FE8E6) e si provvede altresì all'impegno di spesa di Euro 9.595,30=Iva inclusa a favore dell'Operatore Economico Medical Sud S.r.l., C.F./P.Iva 06678850725, a valere sul capitolo U/104511.

Il Direttore

PREMESSO che gli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 hanno determinato il repentino incremento dell'esigenza di materiali, mezzi e attrezzature volti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione coinvolta, sia come supporto locale del sistema di protezione civile, sia come gestione del massiccio afflusso di persone in cerca di rifugio nell'Unione Europea;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

VISTI il D.L. 25 febbraio 2022, n. 15, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" e il D.L. 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, specifiche disposizioni per far fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 4 marzo 2022, n. 872, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

RILEVATO che la Protezione civile della Regione del Veneto ha in dotazione un Modulo Assistenza alla Popolazione da poter impiegare per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina;

PRESO ATTO che, per assicurare l'adeguata accoglienza e assistenza alle persone che ivi verranno temporaneamente ospitate, si rende necessario acquistare urgentemente un numero di coperte e kit di biancheria monouso sufficiente a coprire il fabbisogno attualmente prevedibile, pari a n. 1000 coperte monouso e n. 2500 kit di biancheria monouso, composti da lenzuola, federa e asciugamani;

RILEVATO che il predetto materiale monouso potrà altresì essere impiegato per l'accoglienza presso altre strutture destinate allo stesso scopo, ubicate nel territorio regionale;

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

DATO ATTO che, a seguito di indagine esplorativa effettuata tramite ricerca su internet e su Mepa, è stata individuato l'Operatore economico Medical Sud S.r.l., C.F./P.Iva 06678850725, il quale, su apposita richiesta della Stazione appaltante inviata con prot. 168835 del 12.04.2022, ha trasmesso un preventivo di spesa per i suddetti prodotti, acquisito al prot. n.170967 del 13.04.2022, per l'importo di Euro 7.865,00=Iva esclusa con consegna prevista entro 10 giorni dall'eventuale ordine;

VALUTATE la congruità del preventivo trasmesso, l'adeguatezza dei prodotti proposti e la compatibilità dei tempi di consegna rispetto alle esigenze sopra esposte;

DATO ATTO che, pertanto, è stata indetta una procedura di acquisto tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ID 2103065, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., per l'affidamento della fornitura di n. 1000 coperte e n. 2500 kit biancheria monouso per l'assistenza alla popolazione coinvolta nell'Emergenza Ucraina, da consegnare entro un termine massimo di 15 giorni dall'ordine, con allegato apposito "Capitolato speciale/Disciplinare", invitando l'Operatore economico Medical Sud S.r.l., C.F./P.Iva 06678850725, a formulare la propria offerta;

ESAMINATA l'offerta presentata da Medical Sud S.r.l., C.F./P.Iva 06678850725,;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore economico Medical Sud S.r.l., C.F./P.Iva 06678850725, che propone la fornitura al prezzo di Euro 9.595,30=Iva inclusa, con consegna entro 10 giorni dall'ordine;

CONSIDERATA la necessità di dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, per i motivi sopra esposti;

DATO ATTO, dunque, che la fornitura viene affidata nelle more delle verifiche di regolarità di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e salvo il buon esito delle stesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1, lett a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INAIL_31504142 con scadenza 17.06.2022;

RITENUTO, pertanto, di affidare la suddetta fornitura all'Operatore economico Medical Sud S.r.l., C.F./P.Iva 06678850725, per l'importo di Euro 9.595,30=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii, da consegnare entro il termine di 10 giorni dall'invio della lettera d'ordine a seguito della stipula del contratto sulla piattaforma Mepa;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z3C35FE8E6 e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione di emergenza e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

DATO ATTO che la Regione del Veneto ha avviato una campagna di solidarietà per la raccolta di fondi per l'accoglienza dei profughi ucraini che stanno giungendo in Veneto e ha istituito a tale scopo, presso il tesoriere regionale Unicredit Spa, il conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Ucraina" IBAN IT65G0200802017000106358023;

VISTA la deliberazione n. 269 del 22 marzo 2022 con la quale si approva l'iscrizione nel Bilancio e nel Documento Tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, comprese le donazioni affluite sul conto corrente di solidarietà;

DATO ATTO che con la succitata delibera sono stati istituiti il capitolo di entrata E/101671 "Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per fronteggiare l'emergenza ucraina - finanziamento interventi di protezione civile (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - art. 50, l.r. 14/01/2003, n.3 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)" per l'accertamento delle somme derivanti dalle libere donazioni versate sul conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Ucraina" e i capitoli di spesa n. 104511 "Azioni regionali per la gestione dell'emergenza Ucraina - Acquisto di beni e servizi (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)" e 104512 "Interventi Azioni regionali per la gestione dell'emergenza Ucraina - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - ordinanza c.d.p.c. 04/03/2022, n.872)", rispettivamente per l'acquisto di beni e servizi di natura corrente e l'acquisto di beni di investimento, per la copertura finanziaria delle spese destinate all'accoglienza dei profughi ucraini che stanno giungendo in Veneto, sui quali è stata stanziata una parte dei fondi affluiti sul medesimo c/c di solidarietà;

RITENUTO pertanto di impegnare la spesa a favore di Medical Sud S.r.l., C.F./P.Iva 06678850725, per l'importo complessivo di Euro 9.595,30=Iva inclusa sul capitolo U/104511 art. 002 "Altri beni di consumo" p.d.c.f. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse a destinazione vincolata, la cui copertura è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1705/2022 disposto con decreto n. 186 del 29.03.2022 del direttore della direzione Protezione Civile, Sicurezza

e Polizia Locale sul capitolo E/101671;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22/06/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTE la Legge n. 94 del 06.07.2012 nonché la Legge n. 296 del 27.12.2016 (*art. 1, comma 450*), la Legge n. 208 del 28.12.2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11.12.2016;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale statutaria 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e ss.mm.ii., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la documentazione agli atti;
- la Legge Regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare l'Ing. Luca Soppelsa quale Responsabile Unico del Procedimento, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
3. di affidare all'Operatore economico Medical Sud S.r.l., C.F./P.Iva 06678850725, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, CIG Z3C35FE8E6, per l'importo di Euro 9.595,30=Iva inclusa, la fornitura di coperte e kit biancheria monouso per l'assistenza alla popolazione coinvolta nell'Emergenza Ucraina, avente le caratteristiche indicate nella documentazione allegata alla Trattativa diretta ID 2103065 su Mepa, da consegnare entro 10 giorni dalla lettera d'ordine inviata all'esito della stipula del contratto;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula in data odierna della negoziazione ID 2103065 su piattaforma MEPA ed è esigibile nel corrente anno;
5. di impegnare a favore di Medical Sud S.r.l., C.F./P.Iva 06678850725, per la succitata fornitura, l'importo complessivo di Euro 9.595,30=Iva inclusa sul capitolo U/104511 art. 002 "Altri beni di consumo" p.d.c.f. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1705/2022 disposto con decreto n. 186 del 29.03.2022 del Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale sul capitolo E/101671;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
8. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi degli artt. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto a CUP;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 477334)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 238 del 26 aprile 2022

Affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., alla società Pelizzon Luigi Srl per la fornitura di materiale per addestramento ed equipaggiamento di squadre specialistiche per la salvaguardia dei beni culturali in emergenza nell'ambito del Progetto "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG ZD736169D7 CUP H19F18000500007. Impegno di spesa e contestuale accertamento delle entrate.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., alla società Pelizzon Luigi Srl per la fornitura di materiale per addestramento ed equipaggiamento di squadre specialistiche per la salvaguardia dei beni culturali in emergenza nell'ambito del Progetto "CROSSIT SAFER" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. Si provvede altresì all'impegno di spesa per 1.900,00 euro (IVA inclusa) e al contestuale all'accertamento delle entrate di pari importo.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 1146/2018 Note prot. regionale n. 165032, n. 165044 e n. 165038 del 11/04/2022

Nota prot. regionale n. 165454 del 11/04/2022

Note prot. regionale n. 172130 del 14/04/2022

Nota prot. regionale n. 184062 e n. 184612 del 22/04/2022

Il Direttore

VISTA la DGR n. 161 del 23.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato e avviato le attività di competenza regionale relative al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia - Slovenia 2014/2020;

VISTI gli esiti della procedura n. 18 conclusasi in data 25 luglio 2018 con cui il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato le proposte del Segretariato congiunto relative alle graduatorie dei progetti strategici da finanziarsi nell'ambito del Bando per "Progetti strategici 05/2018, fra cui il progetto CROSSIT SAFER;

VISTA la DGR n. 1146 del 07.08.2018 con la quale i Direttori delle Strutture regionali coinvolte, tra cui la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, sono stati autorizzati alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione dei progetti, fra i quali il progetto CROSSIT SAFER;

VISTO il contratto di partenariato, sottoscritto in data 15/03/2018 tra il Lead Partner del Progetto (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile) e i partner del Progetto (tra cui la Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale);

DATO ATTO che nel Contratto di concessione del finanziamento tra l'Autorità di Gestione e la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia - Crossit Safer del 18/12/2018 prot. CTR/375/PC/2018 è stata individuata la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Lead Partner, quale Autorità incaricata di provvedere all'erogazione dei fondi FESR ai partner progetto e la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie, Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della Programmazione comunitaria della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Autorità di Certificazione, quale Autorità incaricata di provvedere all'erogazione del cofinanziamento nazionale ai partner italiani di progetto;

PRESO ATTO che il WP 3.3, Attività 3 del Progetto, prevede l'addestramento e l'equipaggiamento di squadre specialistiche da impiegare su specifici scenari di emergenza quali la salvaguardia di beni culturali in emergenza sismica;

CONSIDERATO che è stato avviato il corso per la salvaguardia dei beni culturali in emergenza previsto all'interno del medesimo Progetto e che l'addestramento dei corsisti verrà effettuato durante l'esercitazione sul rischio sismico che si terrà a Vittorio Veneto il 29 Aprile 2022;

RITENUTO pertanto opportuno dotare le costituende squadre per la salvaguardia dei beni culturali in emergenza dei materiali di cancelleria e altri beni di consumo (quali ad esempio contenitori portaoggetti, sacchetti, ecc...) necessari per l'addestramento

e per l'attività in emergenza;

DATO ATTO che, al fine di individuare l'operatore economico con il quale procedere all'affidamento diretto della fornitura in oggetto, con note prot. n. 165032, n. 165044 e n. 165038 del 11/04/2022 è stato richiesto rispettivamente alle società Casa della Carta s.r.l., Global Ingross S.p.a. e Simm Imballaggi S.r.l. la trasmissione di un preventivo di spesa per la medesima fornitura;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 2 lettera a) del D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 comma 1 del D.L. n. 77/2021, in base al quale le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

DATO ATTO che per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 euro non vi è l'obbligo di utilizzo delle piattaforme informatiche disponibili (ex art. 1, comma 450, L. 296/2006 come modificata dall'art. 1, comma 130, L. 145/2018);

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. regionale con n. 165454 del 11/04/2022 la società Global Ingross S.p.a. ha comunicato di non poter presentare un preventivo di spesa in quanto non abilitata ad emettere fatture verso la pubblica amministrazione;

DATO ATTO che non è pervenuto alcun preventivo di spesa da parte delle società Casa della Carta s.r.l. e Simm Imballaggi S.r.l.;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 172130 del 14/04/2022 è stato quindi chiesto l'invio di un preventivo di spesa per la fornitura richiesta alla società Pacinotti Office Srls;

DATO ATTO che non è pervenuto alcun preventivo di spesa da parte della società Pacinotti Office Srls;

PRESO ATTO che si è provveduto pertanto a contattare per le vie brevi la società Pelizzon Luigi Srl e che tale società ha dato la sua disponibilità ad effettuare la fornitura di cui in oggetto trasmettendo un preventivo di spesa (estremi preventivo n. 001605 del 20/04/2022) per un importo totale di 2.295,02 euro (iva inclusa);

DATO ATTO che con nota prot. n. 184612 del 22/04/2022 è stato acquisito il preventivo n. 001605 del 20/04/2022 che la società Pelizzon Luigi Srl aveva anticipato per le vie brevi;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento del servizio di cui sopra è ZD736169D7;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INAIL_31335826 del 07/02/2022) e l'assenza di attestazioni nel casellario delle imprese mediante consultazione del casellario ANAC in data 21/04/2022;

RITENUTO pertanto di aggiudicare la fornitura di materiale di cui in oggetto alla società Pelizzon Luigi Srl, C.F. e P.IVA 01492100274, con sede legale in Via G. Marconi, 1 - Mirano (VE) per un importo complessivo pari a 1.900,00 euro (IVA inclusa), escluse alcune voci del preventivo di spesa e secondo quanto stabilito dal Capitolato d'oneri e disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, da eseguire entro il 26/04/2022;

DATO ATTO che con nota prot. n. 184062 del 22/04/2022 è stata acquisita l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 da parte della società Pellizon Luigi Srl;

DATO ATTO che il pagamento della fornitura per complessivi 1.900,00 euro (IVA inclusa) verrà effettuato a seguito di emissione di regolare fattura elettronica previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura da eseguire entro il 26/04/2022;

VERIFICATO che i capitoli di spesa n. 103869 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "CROSSIT SAFER" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e n. 103871 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "CROSSIT SAFER" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", presentano sufficiente capienza all'art. 002 "Altri beni di consumo";

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura di materiale per addestramento ed equipaggiamento di squadre specialistiche per la salvaguardia dei beni culturali in emergenza nell'ambito del Progetto Crossit Safer, a favore della società Pelizon Luigi Srl, C.F. e P.IVA 01492100274, l'importo complessivo di 1.900,00 euro (IVA inclusa), come di seguito indicato:

- 232,90 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103869, art. 002 "Altri beni di consumo", Pdcf U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati";
- 1.382,10 (IVA inclusa) sul capitolo n. 103869, art. 002 "Altri beni di consumo", Pdcf U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.";
- 41,10 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103871, art. 002 "Altri beni di consumo", Pdcf U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati";
- 243,90 (IVA inclusa) sul capitolo n. 103871, art. 002 "Altri beni di consumo", Pdcf U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.";

del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo di entrata n. 101327 "Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V Italia-Slovenia - progetto "Crossit Safer" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo di entrata n. 101328 "Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Slovenia - Progetto "Crossit Safer" - parte corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)";

DATO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - anagrafica 00133954, è l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto ed è pertanto il soggetto debitore della somma da accertare pari a 1.900,00 euro, di cui 1.615,00 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 285,00 euro per la quota di assegnazione statale;

RITENUTO di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 1.615,00 euro sul capitolo di entrata n. 101327, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;

RITENUTO di dover procedere nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, all'accertamento per competenza dell'importo di 285,00 euro sul capitolo di entrata n. 101328, Pdcf E.2.01.01.02.001, "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome" del bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il D.L. n. 77/2021;

VISTA la L. n. 120/2020;

VISTO il D.L. n. 76/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Capitolato d'oneri e disciplinare relativo alla fornitura sopracitata (**Allegato A**);
3. di provvedere all'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 2, lett a) del d.l. 76/2020 e ss.mm.ii., alla società Pelizzon Luigi Srl, C.F. e P.IVA 01492100274, per la fornitura di materiale di cancelleria e altri beni di consumo (quali ad esempio contenitori portaoggetti, sacchetti, ecc...) per addestramento e per l'attività in emergenza di squadre specialistiche per la salvaguardia dei beni culturali, nell'ambito del Progetto "CROSSIT SAFER" (Cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia per una regione più sicura) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Slovenia 2014-2020. CIG ZD736169D7 CUP H19F18000500007, da eseguire entro il 26/04/2022;
4. di attestare che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata mediante stipula del contratto in data odierna ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario;
5. di impegnare, per la fornitura in argomento, a favore della società Pelizzon Luigi Srl, C.F. e P.IVA 01492100274, l'importo complessivo di 1.900,00 euro (IVA inclusa) come di seguito indicato:
 - 232,90 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103869, art. 002 "Altri beni di consumo", Pdcf U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati";
 - 1.382,10 (IVA inclusa) sul capitolo n. 103869, art. 002 "Altri beni di consumo", Pdcf U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.";
 - 41,10 euro (IVA inclusa) sul capitolo n. 103871, art. 002 "Altri beni di consumo", Pdcf U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati";
 - 243,90 (IVA inclusa) sul capitolo n. 103871, art. 002 "Altri beni di consumo", Pdcf U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.";del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
7. di dare atto che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo di entrata n. 101327 e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo di entrata n. 101328;
8. di individuare nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - anagrafica 00133954 - il soggetto debitore della somma da accertare pari a 1.900,00 euro, di cui 1.615,00 euro per la quota di assegnazione comunitaria e 285,00 euro per la quota di assegnazione statale;
9. di accertare per competenza nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, l'importo di 1.615,00 euro sul capitolo di entrata n. 101327, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome", del bilancio di previsione 2022-2024;
10. di accertare per competenza nel corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del medesimo atto, paragrafo 3.12, l'importo di 285,00 euro sul capitolo di entrata n. 101328, Pdcf E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome, del bilancio di previsione 2022-2024;
11. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata e ha scadenza nell'esercizio finanziario corrente;
12. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa a seguito di emissione di regolare fattura elettronica, previa verifica della regolarità del DURC e della fornitura del materiale da eseguire entro il 26/04/2022;
13. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di comunicare alla società Pelizzon Luigi Srl le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
16. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
17. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**, il quale è consultabile presso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

(Codice interno: 477340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 108 del 06 aprile 2022

DGR n. 661 del 25 maggio 2021 "Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Techinnova S.p.a., denominata "Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0, acronimo VI.CURA 4.0", la quale prevede la partecipazione dell'impresa Athesys S.r.l. con unità produttiva locale situata in Veneto. Autorizzazione alla relativa sottoscrizione." Aggiornamento dell'Accordo.

*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Nella stipula di Accordi per l'Innovazione la Corte dei Conti ha stabilito che nei casi in cui il CNR, oltre a operare nella veste di gestore/valutatore della proposta progettuale risulta affidatario di un incarico di consulenza ai fini della realizzazione del progetto stesso, come nel caso di Techinnova SpA, il Ministero dello Sviluppo Economico è tenuto a individuare un esperto scientifico esterno per una nuova valutazione tecnica di merito del progetto. Pertanto, in conseguenza della nuova valutazione tecnica positivamente svoltasi, con il presente atto si approva l'aggiornamento dell'Accordo per l'innovazione "Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0, acronimo VI.CURA 4.0", il quale risulta integrato nelle parti che fanno riferimento alla nuova valutazione eseguita e all'aggiornamento della data di conclusione prevista.

Il Direttore

PREMESSO che, la partecipazione della Regione del Veneto agli "Accordi per l'innovazione", di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017, è disciplinata con DGR n. n. 1695 del 26 ottobre 2016 e con DGR n. 336 del 21 marzo 2018, le quali hanno previsto, tra l'altro, uno specifico iter amministrativo che prevede il rilascio di un parere di validità tecnica del progetto reso dalla società regionale Veneto Innovazione Spa e un parere di sostenibilità finanziaria reso dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa, e ciò ai fini di acconsentire la compartecipazione finanziaria della Regione del Veneto all'Accordo per l'innovazione, nella misura massima del 5% delle spese sostenute presso unità operative situate in Veneto e nella forma di finanziamento agevolato a valere sul Fondo regionale di rotazione di cui alla l.r. n. 5/2001;

DATO ATTO che, ad avvenuta e positiva conclusione dell'iter di cui sopra, con DGR n. 661 del 25 maggio 2021 è stato approvato lo schema di "Accordo per l'innovazione", di cui all'Allegato A alla citata deliberazione, al fine di sostenere finanziariamente il progetto denominato: "Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0, acronimo VI.CURA 4.0", presentato da Techinnova S.p.A. nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile e della misura specifica riguardante il settore applicativo "Scienze della Vita", e alla cui realizzazione partecipa l'impresa Athesys S.r.l. avente un'unità operativa locale situata in Veneto in cui sarà svolta parte delle attività progettuali e pertanto destinataria del sostegno regionale;

che, l'Accordo per l'innovazione di cui all'Allegato A alla DGR n. 661/2021 è stato sottoscritto dai seguenti soggetti partecipanti: Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese, Regione Lazio - Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, Regione Lombardia - Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico, Regione del Veneto - Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, Regione Siciliana - Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Attività Produttive, Techinnova S.p.A. - capofila attuatore del progetto, SNJ Media Studio S.r.l. - partner attuatore del progetto, Athesys S.r.l. - partner attuatore del progetto, Immedia S.p.A. - partner attuatore del progetto, Università Cattolica del Sacro Cuore - partner attuatore del progetto;

che, le agevolazioni previste sono disciplinate nei seguenti articoli del suddetto Accordo per l'innovazione:

- all'articolo 5 "Quadro finanziario dell'Accordo" è quantificata la partecipazione finanziaria da parte della Regione del Veneto, pari all'importo di finanziamento agevolato di euro 62.943,75, corrispondente al 5% della spesa prevista di euro 1.258.875,00 che verrà sostenuta dall'impresa partner Athesys S.r.l. avente unità operativa in Veneto, destinataria delle agevolazioni;

- all'articolo 7 "Impegni dei soggetti sottoscrittori" vengono stabilite le modalità di concessione delle agevolazioni, con le seguenti modalità di versamento al Fondo per la crescita sostenibile da parte della Regione del Veneto per il tramite della società finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A.:

- ◆ 60% entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'adozione del relativo Decreto di concessione (approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico);

- ◆ 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati del soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile (Banca del Mezzogiorno - MCC), tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto;
- ◆ i trasferimenti di risorse intercorrenti fra il MISE e la Regione del Veneto e viceversa sono regolati in base alle modalità previste dalla *"Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione"*, sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata con il n. 37541/atti privati, presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;

- all'articolo 9 "Durata dell'Accordo" erano stabiliti i seguenti termini di vigenza: *"Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo."*;

CONSIDERATO che, con nota del Dirigente della "Divisione VII - Interventi per ricerca, innovazione e grandi progetti di investimento" del Ministero dello Sviluppo Economico, registro ufficiale "U.0391088" del 24 novembre 2021, registrata al protocollo regionale al n. 550987 il 24 novembre 2021, ad oggetto: *"Accordo per l'innovazione ai sensi del DM 5 marzo 2018 - Capo II Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi per l'innovazione "Scienze della Vita", di cui al D.M. 5 marzo 2018 Capo II. Impresa: TECHINNOVA S.P.A. (C.F. 03015970126) - Proposta n. 713 Deliberazione n. 14/2021 la Sezione Centrale di Controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti."*, viene notificato che, in conseguenza della deliberazione n. 14/2021 della Corte dei Conti "Sezione Centrale di Controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato", nei casi in cui il CNR, oltre a operare nella veste di gestore/valutatore della proposta progettuale (in virtù della Convenzione stipulata con il Ministero dello Sviluppo Economico) risulta affidatario di un incarico di consulenza ai fini della realizzazione del progetto stesso, il Ministero dello Sviluppo Economico è tenuto a procedere d'ufficio all'individuazione di un esperto scientifico esterno per una nuova valutazione tecnica di merito del progetto;

che, nel caso di specie, nella proposta progettuale l'Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (ISAFOM-CNR) e l'Istituto di Fisiologia Clinica (IFC-CNR) risultano affidatari di un incarico di consulenza e, pertanto, il CNR non poteva eseguire la valutazione tecnica di merito del progetto di cui trattasi;

che, con nota PEC del 24 novembre 2021, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato alla società capofila Techinnova S.p.A. ed alle parti interessate, l'individuazione di un esperto scientifico esterno, iscritto dall'Albo degli esperti in innovazione tecnologica istituito presso il Ministero, al quale affidare la valutazione tecnica della proposta progettuale, avendone ravvisato il suddetto conflitto di interessi;

che, con nota PEC del 26 gennaio 2022, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato al Prof. Vincenzo Deufemia l'affidamento dell'incarico per la valutazione del progetto di cui trattasi;

che, la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall'esperto incaricato dal Ministero, Prof. Vincenzo Deufemia, è stata acquisita dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 febbraio 2022;

che gli Uffici della "Divisione VII - Interventi per ricerca, innovazione e grandi progetti di investimento" del Ministero dello Sviluppo Economico, con e-mail del 17 marzo 2022, hanno comunicato a mezzo e mail alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia la necessità di provvedere alla sottoscrizione di un Accordo per l'innovazione aggiornato nei contenuti, nel nuovo testo reso disponibile nella piattaforma informativa ministeriale "MISE - FCS";

VERIFICATO che, rispetto al testo dell'Accordo per l'innovazione approvato con DGR n. 661 del 25 maggio 2021, Allegato A, il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto ad aggiornare le premesse, mediante l'inserimento dei suddetti elementi di supplemento di valutazione tecnica svolta, nonché l'aggiornamento della durata dell'Accordo, prevista dall'art. 9, da ultimo modificata al 31 dicembre 2024;

RITENUTO che, le suddette modifiche dell'Accordo per l'innovazione non rivestano carattere sostanziale e, pertanto, la sottoscrizione dell'Accordo aggiornato rientri nell'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'approvazione della DGR n. 661 del 25 maggio 2021 all'esecuzione dei quali è autorizzato il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia in base al punto 5 del dispositivo di detta deliberazione;

di provvedere, pertanto, alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione modificato nelle parti sopra indicate;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, in merito al contenuto di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

il decreto interministeriale 8 marzo 2013;

i decreti del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015, 24 maggio 2017, 5 marzo 2018;

il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico 27 settembre 2018;

le deliberazioni della Giunta regionale n. 1695 del 26 ottobre 2016, n. 336 del 21 marzo 2018;

la nota del Dirigente della "Divisione VII - Interventi per ricerca, innovazione e grandi progetti di investimento" del Ministero dello Sviluppo Economico, registro ufficiale "U.0391088" del 24 novembre 2021, registrata al protocollo regionale al n. 550987 il 24 novembre 2021;

la normativa di riferimento, i provvedimenti amministrativi in narrativa citati e la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle modifiche non sostanziali intervenute rispetto ai contenuti dell'Accordo per l'innovazione che sono stati oggetto di approvazione con DGR n. 661 del 25 maggio 2021, Allegato A, in merito alla proposta progettuale denominata "*Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0, acronimo VI.CURA 4.0*";
3. di approvare lo schema aggiornato di Accordo per l'Innovazione, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il sostegno della proposta progettuale di cui al precedente punto 2;
4. di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'Innovazione di cui al precedente punto 3 secondo le modalità già previste con DGR n. 661 del 25 maggio 2021;
5. di trasmettere il presente atto a Veneto Sviluppo S.p.A.;
6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale.

Rita Steffanutto

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 108 del

06-04-2022

pag. 1/21

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**LA REGIONE LAZIO,****LA REGIONE LOMBARDIA,****LA REGIONE DEL VENETO,****LA REGIONE SICILIANA,****TECHINNOVA S.P.A.,****SNJ MEDIA STUDIO S.R.L.,****ATHESYS S.R.L.,****IMMEDIA S.P.A.**

E

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE.di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"**PREMESSO CHE**

- a) Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
- b) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 2/21

- c) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- d) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a specifiche disposizioni concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 final, del 24 novembre 2015 e

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 3/21

successivamente con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 final, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 final, del 19 dicembre 2018;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato all'attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 4/21

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
 - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
 - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
 - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
- l’articolo 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell’ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell’intensità d’aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell’apporto finanziario reso disponibile dalle Regioni, dalle Province

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 5/21

autonome e dalle altre Amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0", con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l'accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese;

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 6/21

- la deliberazione di Giunta regionale della Regione Lombardia n. XI/ 3200 del 3 giugno 2020 “Fondo per la crescita sostenibile - Accordi con ministero dello sviluppo economico: approvazione dello schema di accordo e impegno delle risorse finanziarie”;
- la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, articolo 81, che consente alla Giunta regionale del Veneto di utilizzare le risorse di cui al fondo regionale di rotazione, istituito con legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, per cofinanziare progetti di investimento di imprese venete, destinatarie di interventi agevolativi statali e/o comunitari, sulla base delle modalità operative da questi ultimi previsti;
- l’Accordo di Programma, stipulato in data 20 marzo 2020, registrato alla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 e registrato alla Corte dei Conti della Regione Siciliana il 12 ottobre 2020 al n. 11, fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Siciliana ed Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (Invitalia);
- la deliberazione di Giunta regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all’articolo 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la deliberazione di Giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019, che individua risorse per il cofinanziamento di proposte progettuali imprenditoriali presentate al Ministero dello sviluppo economico ai sensi del Decreto ministeriale 5 marzo 2018 e del successivo Decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la determinazione regionale del Lazio n. G17841 del 17 dicembre 2019 che impegna le risorse, in attuazione della predetta deliberazione di Giunta regionale del Lazio n. 917, in favore del Ministero dello sviluppo economico quale soggetto attuatore dell’intervento, al fine di cofinanziare il progetto presentato dalla Società capofila Techinnova S.p.A. per la proposta progettuale, inerente il settore applicativo “Scienze della vita”, denominata “Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0, acronimo VI.CURA 4.0”;
- la determinazione della Regione Lazio G04267 del 15 aprile 2020 di approvazione dello schema di “Accordi di Innovazione di cui al Decreto Ministeriale 5 marzo 2018, per agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 7/21

con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti”;

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Techinnova S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo “Scienze della vita”, denominata “*Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0 - VI.CURA 4.0*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti SNJ Media Studio S.r.l., Athesys S.r.l., Immedia S.p.A. e Università Cattolica del Sacro Cuore, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Calabria, della Regione Lazio, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto e della Regione Siciliana, per un importo previsto di euro 5.852.750,00 (*cinquemilionioctococinquantaquattromilasettecentocinquanta/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 6 agosto 2020;
- la nota PEC del 9 settembre 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni, ha comunicato alla società capofila Techinnova S.p.A., le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “*Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0 - VI.CURA 4.0*”;
- la nota PEC del 17 settembre 2020, con la quale la società capofila Techinnova S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- la nota PEC del 24 novembre 2021, con la quale il Ministero ha comunicato alla società capofila Techinnova S.p.A. ed alle parti interessate, l’individuazione di un esperto scientifico esterno, iscritto dall’Albo degli esperti in innovazione tecnologica istituito presso il Ministero, al quale affidare la valutazione tecnica della proposta progettuale, avendo ravvisato un potenziale conflitto di interessi;
- la nota PEC del 26 gennaio 2022, con la quale è stato comunicato, al Prof. Vincenzo DEUFEMIA, l’affidamento dell’incarico per la valutazione del progetto di ricerca e sviluppo denominato “*Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0 - VI.CURA*”

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 8/21

4.0", presentato dalla società capofila Techinnova S.p.A., ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018;

- la nota PEC del 27 febbraio 2021, con la quale la società capofila Techinnova S.p.A., ha comunicato l'avvio del progetto "*Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0 - VI.CURA 4.0*" in data 1° febbraio 2021;
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall'esperto incaricato dal Ministero, Prof. Vincenzo DEUFEMIA, acquisita in data 22 febbraio 2022;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Calabria, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto e la Regione Siciliana hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- la Regione Calabria ha manifestato interesse al sostegno della proposta progettuale ma non essendosi verificate le condizioni economiche favorevoli per il cofinanziamento, ai sensi dell'articolo 8 comma 7 del decreto direttoriale del 27 settembre 2018, si procederà al cofinanziamento dell'iniziativa, in assenza anche del contributo della Regione Calabria;

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 9/21

- con delibera n. 917 del 5 dicembre 2019, la Giunta della Regione Lazio ha reso disponibile ed ha impegnato, con determinazione n. G17841 del 17 dicembre 2019, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 26.737,50 (*ventiseimilasettecentotrentasette/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto sostenuto dall'Università di Pavia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con delibera n. XI/4755 del 24 maggio 2021, la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 80.193,75 (*ottantamilacentonovantatre/75*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto sostenuto come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con delibera n. 661 del 25/05/2021, la Giunta della Regione del Veneto ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 62.943,75 (*sessantaduemilanovecentoquarantre/75*) nella forma del finanziamento agevolato, pari al 5,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n.5 gestito da Veneto Sviluppo S.p.A.;
- con delibere n. 389 del 01/11/2019 e n. 223 del 04/06/2020, la Giunta della Regione Siciliana ha reso disponibili le risorse per il cofinanziamento degli Accordi per l'Innovazione, nell'ambito delle quali rientra l'importo di € 14.512,50 (euro *quattordicimilacinquecentododici/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/20 - Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana, nonché ai sensi dell'Accordo di Programma tra il MiSE, la Regione Siciliana ed Invitalia S.p.A., stipulato il 20/03/2020 e registrato dalla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 e registrato dalla Corte dei Conti della Regione Sicilia il 12/10/2020 al n. 11;

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 10/21

- con provvedimento n. 2482 del 25/11/2020 l'Assessore delle Attività Produttive della Regione Siciliana ha fornito i criteri relativi alla determinazione del cofinanziamento regionale ed ha altresì autorizzato il dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive alla sottoscrizione degli Accordi per l'innovazione;
- con decreto del 1° Marzo 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0 - VI.CURA 4.0*" promosso dalla società capofila Techinnova S.p.A., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti SNJ Media Studio S.r.l., Athesys S.r.l., Immedia S.p.A. e Università Cattolica del Sacro Cuore agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.103.651,25 (*tremilionicentotremilaseicentocinquantuno/25*);
- la società capofila Techinnova S.p.A., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti SNJ Media Studio S.r.l., Athesys S.r.l., Immedia S.p.A. e Università Cattolica del Sacro Cuore, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lazio, della Regione Lombardia, della Regione de Veneto o della Regione Siciliana che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto e la Regione Siciliana, la società capofila Techinnova S.p.A. e i soggetti co-proponenti SNJ Media Studio S.r.l., Athesys S.r.l., Immedia S.p.A. e Università Cattolica del Sacro Cuore (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 11/21

Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione del Veneto e la Regione Siciliana si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Virtualizzazione delle cardiopatie per la salute e la cura del cuore 4.0 - VI.CURA 4.0", promosso dalla società capofila Techinnova S.p.A. e dai soggetti co-proponenti SNJ Media Studio S.r.l., Athesys S.r.l., Immedia S.p.A. e Università Cattolica del Sacro Cuore, da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione Calabria, della Regione Lazio, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto e della Regione Siciliana, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Techinnova S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo, secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1.

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 12/21

2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 3.288.038,75 (*tremilioniduecentottantottomilatrentotto/75*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società capofila Techinnova S.p.A. ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lazio, provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale.
3. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie regionali già trasferite e disponibili sul fondo appositamente istituito presso il Ministero per la realizzazione degli interventi previsti dagli accordi presentati dalle imprese operanti in Regione Lombardia;

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 13/21

4. Per quanto di competenza della Regione del Veneto, provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie provenienti dal bilancio regionale, di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001 n.5 gestito da Veneto Sviluppo S.p.A..
5. Per quanto di competenza della Regione Siciliana, provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/20- Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana, nonché ai sensi dell'Accordo di Programma tra il MiSE, la Regione Siciliana ed Invitalia S.p.A., stipulato il 20/03/2020 e registrato dalla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 e registrato dalla Corte dei Conti della Regione Sicilia il 12/10/2020 al n. 11.
6. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 5.852.750,00 (*cinquemilioniottocentocinquantaduemilasettecentocinquanta/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.288.038,75 (*tremilioniduecentottantottomilatrentotto/75*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Soggetto proponente	Attività	Costo agevolabile	Agevolazioni MiSE				Agevolazioni regione/i								Agevolazione Totale concedibile		
			Contributo alla spesa		Finanziamento agevolato		Regione Calabria		Regione Veneto (Fin. Agevolato)		Regione Lombardia		Regione Sicilia			Regione Lazio	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		€	%
Techinnova S.r.l.	R.I.	1.293.750,00	569.250,00	44,00	194.062,50	15,00					38.812,50	3,00					802.125,00
	S.S.	212.500,00	40.375,00	19,00	31.875,00	15,00					6.375,00	3,00					78.625,00
		1.506.250,00	609.625,00		225.937,50						45.187,50						
SNJ Media Studio S.r.l.	R.I.	991.875,00	436.425,00	44,00	148.781,25	15,00					29.756,25	3,00					614.962,50
	S.S.	175.000,00	33.250,00	19,00	26.250,00	15,00					5.250,00	3,00					64.750,00
		1.166.875,00	469.675,00		175.031,25						35.006,25						
Athesys S.r.l.	R.I.	1.124.500,00	472.290,00	42,00	168.675,00	15,00			56.225,00	5,00							697.190,00
	S.S.	134.375,00	22.843,75	17,00	20.156,25	15,00			6.718,75	5,00							49.718,75
		1.258.875,00	495.133,75		188.831,25				62.943,75								
Immedia S.p.A.	R.I.	514.500,00	226.380,00	44,00	77.175,00	15,00	-										303.555,00
	S.S.	31.250,00	5.937,50	19,00	4.687,50	15,00	-										10.625,00
		545.750,00	232.317,50		81.862,50												
Immedia S.p.A.	R.I.	386.250,00	169.950,00	44,00	57.937,50	15,00						11.587,50	3,00				239.475,00
	S.S.	97.500,00	18.525,00	19,00	14.625,00	15,00						2.925,00	3,00				36.075,00
		483.750,00	188.475,00		72.562,50							14.512,50					
Università Cattolica del Sacro Cuore	R.I.	672.500,00	316.075,00	47,00										20.175,00	3,00		336.250,00
	S.S.	218.750,00	48.125,00	22,00										6.562,50	3,00		54.687,50
		891.250,00	364.200,00											26.737,50			390.937,50
Totale	5.852.750,00	2.359.426,25		744.225,00				62.943,75	0,00	80.193,75	0,00	14.512,50	0,00	26.737,50	0,00		3.288.038,75

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 14/21

• **Tecninnova S.p.A.:**

Mise:

- 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- 15,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di finanziamento agevolato.

Regione Lombardia:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

• **SNJ Media Studio S.r.l.:**

Mise:

- 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- 15,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di finanziamento agevolato.

Regione Lombardia:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

• **Athesys S.r.l.:**

Mise:

- 42,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 17,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- 15,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di finanziamento agevolato.

Regione del Veneto:

- 5,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di finanziamento agevolato.

• **Immedia S.p.A. (CALABRIA):**

Mise:

- 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- 15,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di finanziamento agevolato.

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 15/21

• **Immedia S.p.A. (SICILIA):**

Mise:

- 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- 15,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di finanziamento agevolato.

Regione Siciliana:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

• **Università Cattolica del Sacro Cuore:**

Mise:

- 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Regione Lazio:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Scienze della vita” da realizzare nei territori delle Regioni più sviluppate e delle Regioni meno sviluppate.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia trovano copertura sul bilancio regionale 2020 – 2021 a valere sul capitolo n. 14.01.203.12833 già impegnate e trasferite per l’annualità 2020 a favore del fondo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico per la gestione degli accordi. Il trasferimento al fondo delle risorse relative all’annualità 2021 verrà effettuato a gennaio 2021.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione del Veneto sono poste a carico delle risorse di cui al fondo di rotazione ex articolo 23 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l’impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 16/21

data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 17/21

In particolare, la Regione Lazio, si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza, pari ad euro 26.737,50 (*ventiseimilasettecentotrentasette/50*), entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;

Le risorse della Regione Lombardia sono già state trasferite al fondo così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale del 3 giugno 2020, n. 3200 “Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi con Ministero dello Sviluppo Economico: Approvazione dello Schema di Accordo e impegno delle risorse finanziarie.

La Regione del Veneto, si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza secondo le seguenti modalità:

- 60% entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'adozione del relativo Decreto di concessione;
- 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati del soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto;

I trasferimenti di risorse che, in relazione del presente Accordo, intercorreranno fra il MISE e la Regione Veneto e viceversa, sono regolati in base alle modalità previste dalla “Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l’Innovazione”, sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata con il n. 37541/atti privati, presso l’Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

La Regione Siciliana, si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 70% entro 60 giorni dall’emanazione dei relativi decreti di concessione;
- 30% a saldo ad avvenuta conclusione del progetto.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell’iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 18/21

titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato”, gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall’articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. I soggetti proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell’Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l’attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
 - monitorare l’avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
 - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all’unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un’apposita relazione generale.

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 19/21

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2024, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022 pag. 20/21

Regione Lazio

Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Tiziana Petucci

Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico

Armando De Crinito

Regione del Veneto

Il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia

Rita Steffanutto

Regione Siciliana

Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Attività Produttive

Carmelo Frittitta

Techinnova S.p.A.

Legale Rappresentante

Riccardo Roggeri

Allegato A al Decreto n. 108 del 06-04-2022

pag. 21/21

SNJ Media Studio S.r.l.

Legale Rappresentante

Marco Gironi

Athesys S.r.l.

Legale Rappresentante

Simone Albamonte

Immedia S.p.A.

Amministratore Unico

Grazia Parisi

Università Cattolica del Sacro Cuore

Rettore

Franco Anelli

(Codice interno: 477371)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 144 del 18 maggio 2022

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra localizzato nel Comune di Polesella (RO). Ditta "A.I.E.M. S.r.l." (C.F. e P.IVA 01264930296) con sede legale in via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G 45100 Rovigo (RO).

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Note per la trasparenza: con il presente provvedimento si rilascia alla ditta A.I.E.M. S.r.l., con sede legale in Rovigo, il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente alla realizzazione e l'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra localizzato nel Comune di Polesella (RO) nonché alla realizzazione del relativo impianto di rete per la connessione, autorizzando contestualmente e-distribuzione S.p.A. all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione. Tale atto comprende il Provvedimento favorevole di VIA, adottato con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 18 del 08/03/2022 e i pareri favorevoli al rilascio dei titoli abilitativi.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza presentata dalla Ditta A.I.E.M. S.r.l. alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. V.I.A. con note registrate al protocollo regionale nn. 301786, 301789, 301791, 301802 del 05/07/2021;
- Documentazione integrativa presentata dalla ditta con note nn. 397736, 397745 del 09/09/2021 e n. 405194 del 15/09/2021, nn. 562947, 562966 del 01/12/2021, n. 583589 del 15/12/2021, n. 49506 del 03/02/2022, n. 115492 del 14/03/2022, n. 137442 del 25/03/2022, n. 152502 del 04/04/2022, nn. 160050, 160052, 161802, 161804 e 161805 del 07/04/2022 e n. 195374 del 29/04/2022.
- Parere favorevole di Compatibilità ambientale del Comitato Tecnico regionale V.I.A. n. 176 del 23 febbraio 2022.
- Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 18 del 08 marzo 2022.

Il Direttore

VISTO l'art. 27-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", che disciplina il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);

VISTO l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 che prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi siano soggetti ad un procedimento unico di autorizzazione, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, con il quale sono state approvate le Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

VISTI gli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO l'art. 5 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 in tema di Autorizzazione Unica di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

VISTA, altresì la legge regionale n. 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

VISTA la DGR n. 253 del 22 febbraio 2012 "Autorizzazione degli impianti di produzione di energia, alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 5 del 19 febbraio 2013 con la quale viene disciplinata l'individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra;

VISTA la DGR n. 568 del 30 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a revisionare la disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della LR n. 4/2016 e gli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze

di servizi a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 104 del 16 giugno 2017;

VISTA l'istanza presentata dalla Ditta A.I.E.M. S.r.l. alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. V.I.A. con note registrate al protocollo regionale nn. 301786, 301789, 301791, 301802 del 5 luglio 2021, tesa all'attivazione, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 11 della LR n. 4/2016, della procedura di autorizzazione unica regionale finalizzata alla realizzazione e all'esercizio di un impianto agro-fotovoltaico localizzato nel Comune di Polesella (RO) della potenza di 12,816 MWp, suddiviso in due lotti: Area A con potenza nominale di 5,908 MWp e Area B con potenza nominale di 6,908 MWp;

VISTO l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto da acquisire e richiesti con l'istanza del proponente ai sensi del comma 1 dell'art. 27 bis del citato decreto legislativo, ossia:

- Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione e dell'elettrodotto di connessione dell'impianto in oggetto alla rete elettrica di distribuzione;
- Permesso di costruire di cui al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- Autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade nel rispetto delle norme vigenti;
- Autorizzazione degli attraversamenti dell'infrastruttura ferroviaria;
- Parere di compatibilità idraulica e concessione per attraversamento scoli consortili.

PRESO ATTO che con nota protocollo n. 310509 del 9 luglio 2021 il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ha comunicato l'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della documentazione e degli elaborati di progetto sul sito web dell'U.O. V.I.A. della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che con la succitata nota è altresì stata comunicata agli Enti ed alle Amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento la possibilità di far pervenire agli uffici VIA, eventuali richieste di integrazioni ritenute necessarie al fine del rilascio delle autorizzazioni richieste dal proponente in base a quanto stabilito dall'art. 27 bis, comma 3 del D. Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO CHE in data 4 agosto 2021 il progetto è stato presentato al Comitato Tecnico Regionale VIA;

VISTA la nota prot. n. 356573 del 10 agosto 2021 con la quale il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ha nominato il Gruppo Istruttorio incaricato di redigere la relazione sul progetto in oggetto da sottoporre al Comitato Tecnico V.I.A.;

DATO ATTO che con nota prot. n. 409298 del 17 settembre 2021 il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha comunicato la conclusione della verifica della completezza documentale a seguito delle integrazioni richieste con note n. 358933 dell'11 agosto 2021 e n. 360719 del 12 agosto 2021 e della conseguente documentazione prodotta dall'istante con note acquisite al protocollo regionale nn. 397736, 397745 del 9 settembre 2021 e n. 405194 del 15 settembre e contestualmente ha dato avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare su sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1 lett e), del D.Lgs. n. 152/06;

PRESO ATTO che in data 15 novembre 2021 è avvenuta la presentazione al pubblico del progetto e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale così come previsto dall'art. 14 della L.R. n. 4/2016;

VISTA la nota protocollo n. 593823 del 21 dicembre 2021 di convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, convocata in forma simultanea in modalità sincrona e in forma telematica ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, per il giorno 09 febbraio 2022;

PRESO ATTO che con la medesima nota, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata comunicata la pubblicazione dell'apposito avviso al pubblico per la presentazione delle osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza da parte del pubblico interessato, in relazione alle integrazioni trasmesse;

VISTA la nota protocollo n. 6273 del 10 gennaio 2022 con la quale il Sig. Teresio Carraro ha inviato osservazioni a seguito della presentazione da parte del proponente della documentazione integrativa richiestagli in sede di Comitato Tecnico regionale del 27 novembre 2021;

VISTA la nota n. 49506 del 03 febbraio 2022 con cui il proponente ha controdedotto alle osservazioni che il Sig. Teresio Carraro ha inviato con nota n. 6273 del 10 gennaio 2022;

VISTA la nota n. 56698 del 08 febbraio 2022, con la quale è stata rinviata al giorno 23 febbraio 2022 la prima riunione della Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 09 febbraio 2022, al fine di consentire al gruppo istruttorio di valutare la

documentazione trasmessa dal proponente con nota n. 49506 del 03 febbraio 2022;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della legge n. 241/1990, che nella seduta del 23 febbraio 2022 ha assunto il parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 176 del 23 febbraio 2022 e si è determinata favorevolmente, ai sensi della DGR n. 568/2018, in ordine al rilascio del provvedimento di VIA;

VISTA la nota n. 99184 del 03 marzo 2022, con la quale il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, ha richiesto al proponente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, alcune integrazioni al progetto;

VISTA la nota n. 111730 del 10 marzo 2022, con la quale è stata convocata, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 568/2018, seconda seduta, per il giorno 07 aprile 2022 ed è stato altresì chiesto al proponente di trasmettere l'aggiornamento del progetto secondo quanto evidenziato dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso con nota n. 99184/2022 entro e non oltre il giorno 18 marzo 2022;

VISTA la nota n. 115492 del 14 marzo 2022, con la quale la società proponente ha inviato il progetto aggiornato richiesto dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;

VISTA la nota n. 138737 del 25 marzo 2022 con la quale il Consorzio di Bonifica Adige Po ha evidenziato la necessità di integrare la documentazione di progetto mediante alcuni approfondimenti del tracciato delle opere di connessione in relazione ai canali demaniali gestiti dal Consorzio al fine di avviare la procedura finalizzata all'emissione di concessione a titolo precario ed oneroso, in concerto con gli Uffici del Genio Civile di Rovigo;

VISTA la nota n. 145201 del 30 marzo 2022 con cui il proponente ha richiesto il rinvio di 7 (sette) giorni della seconda seduta della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 7 aprile 2022, manifestando l'intenzione di proporre un nuovo percorso del tracciato al fine di ottemperare alle note richieste dal Consorzio di Bonifica Adige Po;

VISTA la nota n. 150886 del 01 aprile 2022, con la quale è stata rinviata al giorno 14 aprile 2022 la seconda riunione della Conferenza di Servizi, al fine di consentire al proponente di presentare tutta la documentazione necessaria secondo quanto evidenziato nella nota del Consorzio di Bonifica Adige Po;

VISTA la nota n. 152502 del 04 aprile 2022 con cui il proponente ha trasmesso i dettagli e le sezioni del percorso della linea elettrica di connessione richiesti dal Consorzio di Bonifica Adige Po, dai quali è emerso che il progetto comprende anche l'attraversamento della linea ferroviaria di Polesella (RO) e che pertanto Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. doveva essere coinvolta nel procedimento in oggetto;

VISTA la nota n. 157695 del 06 aprile 2022, con la quale sono state trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. le Comunicazioni di indizione Conferenza di Servizi con contestuale invito alla società proponente di attivare la procedura di richiesta di autorizzazione per l'attraversamento della linea ferroviaria fornendo a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e agli Uffici regionali dell'U.O. Energia idonea documentazione progettuale di dettaglio;

VISTE le note n. 160050, 160052, 161802, 161804 e 161805 del 07 aprile 2022 con cui il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa al progetto riguardante l'attraversamento della linea ferroviaria;

PRESO ATTO che sulla base degli elaborati progettuali, così come riportati in **Allegato A** su supporto digitale al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale, l'impianto agro-fotovoltaico, oggetto del PAUR, ha le seguenti principali caratteristiche:

- superficie captante di circa 6,13 ha su circa 17,04 ha di superficie complessivamente occupata dall'impianto
- una potenza complessiva pari a 12,816 MWp (5,908 MWp per l'Area A e 6,908 MWp per l'Area B);
- n. 24.648 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino (11.362 per l'Area A e 13.286 per l'Area B) della potenza nominale di 520 Wp, con un'altezza dal suolo minima di 79 cm e massima di 275 cm;
- strutture di sostegno delle vele in acciaio zincato e costituite da montanti verticali, infissi nel terreno;
- realizzazione di n. 1 cabina di consegna e n.3 cabine inverter per l'Area A e n. 1 cabina di consegna e n.4 cabine inverter per l'Area B;
- recinzione di nuova realizzazione, costituita da una rete metallica plastificata di altezza pari a 180 cm;
- impianto di illuminazione esterna costituito da 30 proiettori LED per l'Area A e da 31 per l'Area B;
- impianto di videosorveglianza costituito da 10 telecamere fisse per l'Area A e da 11 per l'Area B;
- realizzazione di una strada bianca di accesso a servizio delle cabine elettriche;
- volumi di invaso per complessivi a 2.900 mc per l'Area A e 3.600 mc per l'Area B;
- vita dell'impianto stimata in 25 anni;
- utilizzo agricolo delle aree sottostanti i pannelli fotovoltaici attraverso coltivazione di prato polifita.

PRESO ATTO che i terreni interessati dall'intervento di installazione del campo fotovoltaico (impianto di produzione) sono identificati sul catasto del Comune di Polesella (RO) al foglio 8, particelle nn. 867, 868, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1085 e 1086 per l'area A, e al foglio 8, particelle nn. 1062, 1066, 1067 per l'area B, mentre l'elettrodotto di collegamento interessa, sempre sul catasto del Comune di Polesella (RO) al foglio 8, la particella n. 1067, al foglio 4, la particella n. 60 e strada comunale, al foglio 5, le particelle nn. 76, 132, 133 e Fossa Polesella, al foglio n.6, le particelle nn. 19, 119, 137, 139, 41, 80, 18, 34, 85, Fossa Polesella, strada statale 16, strada comunale e canale e sul catasto del comune di Guarda Veneta, al foglio 15 la particella n. 386.

PRESO ATTO che l'area destinata all'impianto agro-fotovoltaico risulta nella disponibilità del Proponente tramite:

- Contratti Preliminari per il diritto di superficie sottoscritti con i proprietari dei fondi interessati dall'Area A in data 7 febbraio 2020, 21 febbraio 2020 e aggiornati con relativi Addendum sottoscritti in data 28 giugno 2021, nei quali è previsto all'art. 6 che il contratto definitivo avente ad oggetto la costituzione del diritto reale di superficie del terreno verrà stipulato mediante atto pubblico notarile entro il 30 dicembre 2022;
- Contratti Preliminari per il diritto di superficie sottoscritti con i proprietari dei fondi interessati dall'Area B del 01 luglio 2020 e aggiornati con relativi Addendum sottoscritti in data 21 aprile 2022, nei quali è previsto all'art. 6 che il contratto definitivo avente ad oggetto la costituzione del diritto reale di superficie del terreno verrà stipulato mediante atto pubblico notarile entro il 31 dicembre 2022;
- Contratti preliminari per la costituzione di servitù con i soggetti privati titolari di diritti sulle aree interessate dal collegamento alla rete di distribuzione sottoscritti in data 21 aprile 2022.

PRESO ATTO altresì che, per connettere i nuovi lotti di impianti di produzione di energia elettrica alla rete di distribuzione MT esistente, si rende necessaria per l'Area A la realizzazione di un elettrodotto a 20 kV in cavo interrato della lunghezza complessiva di 110 m per l'allacciamento alla nuova cabina MT/BT di consegna denominata "AIEM S. GAETANO", collegata in entra-esce su linea esistente MT "POLESELLA CANARO DA CP CANARO" e per l'Area B la realizzazione di un elettrodotto a 20 kV in cavo interrato della lunghezza complessiva di 3750 m per l'allacciamento alla nuova cabina MT/BT di consegna denominata "V. FANTATI FVT" collegata in entra-esce tra cabina primaria AT/MT "GUARDA" e PTP CA' PEPPINA. L'impianto di rete per la connessione e gli interventi sulla rete esistente saranno realizzati dal Proponente, in conformità ai preventivi di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A. (*TICA Area A n. 265412342 - TICA Area B n. T0738048, Preventivi di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A*) e alle relative accettazioni (*Accettazione TICA Area A - Accettazione TICA Area B*);

VISTO il Decreto n. 18 del 08 marzo 2022 di cui all'**Allegato B** e parte integrante del presente provvedimento con il quale il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, in qualità di responsabile della struttura competente in materia di VIA, ha adottato il provvedimento di VIA favorevole relativo all'istanza per la realizzazione dell'impianto, da parte della Ditta A.I.E.M. S.r.l., nel rispetto delle condizioni ambientali ivi riportate;

DATO ATTO che il Provvedimento Autorizzativo comporta l'apposizione del vincolo preordinato di asservimento con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete di distribuzione;

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri e determinazioni nei termini di legge, da parte delle Amministrazioni e dei soggetti coinvolti nel procedimento, agli atti dell'Amministrazione:

1. con nota registrata al protocollo regionale n. 328102 in data 22 luglio 2021, la società Snam Retegas S.p.A. ha comunicato che sulla base della documentazione progettuale inoltrata, le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Società Snam (**Allegato C1**);
2. con nota registrata al protocollo regionale n. 348197 in data 04 agosto 2021, il Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo ha comunicato che non parteciperà alla presentazione del progetto visto che A.I.E.M. ha comunicato che l'impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica per la vendita di energia, non rientra nelle attività riportate nell'allegato I dell'art. 3 del DPR 151/2011 e quindi l'impianto in oggetto non rientra nella disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi. Nella nota sono indicate alcune disposizioni comunque da attuare ed osservare (**Allegato C2**);
3. con nota registrata al protocollo regionale n. 361628 in data 13 agosto 2021, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso il proprio parere negativo circa la compatibilità delle opere di realizzazione dell'impianto [...] in considerazione che il futuro impianto di progetto risulta localizzato in area contermina a quelle sottoposte a tutela paesaggistica; nel parere si segnala l'opportunità che l'impianto dei supporti dei pannelli sia preceduto da indagini archeologiche per verificare il potenziale archeologico dell'area (**Allegato C3**);
4. con nota registrata al prot. regionale n. 561101 in data 30 novembre 2021, il Consorzio Bonifica Adige Po, ha espresso parere favorevole, per quanto riguarda l'aspetto idraulico, al progetto in oggetto con l'osservanza dei considerati riportati in nota, successivamente confermato con invio della determina e del relativo disciplinare per la concessione idraulica, registrati al protocollo regionale n. 196494 del 02 maggio 2022 (**Allegato C4**);

5. con nota registrata al protocollo regionale n. 513450 in data 08 novembre 2021, il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Veneto, ha espresso nulla osta alla costruzione con alcune condizioni, precisazioni e raccomandazioni (**Allegato C5**);
6. con nota registrata al protocollo regionale n. 158665 in data 06 aprile 2022, ARPAV, ha inviato il proprio contributo istruttorio in merito alle Valutazioni Tecniche Conclusive del Comitato Tecnico Regionale VIA del 23/02/2022 (**Allegato C6**);
7. con nota registrata al protocollo regionale n. 160668 in data 07 aprile 2022, il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, ha trasmesso il parere del gruppo istruttorio prot. n. 149114 del 31/03/2022 relativo agli adempimenti richiesti al proponente con nota n. 99184 del 03/03/2022 dove sono riportate alcune prescrizioni riguardanti gli aspetti ambientali interessati dal progetto (**Allegato C7**);
8. con nota registrata al protocollo regionale n. 171980 in data 14 aprile 2022, Rete Ferroviaria Italiana ha espresso il proprio parere di massima favorevole alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni in merito alla convenzione per regolare la realizzazione e la gestione dell'attraversamento ferroviario (**Allegato C8**);

CONSIDERATO che il parere negativo espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota succitata, riguarda aree contermini a quelle sottoposte a tutela paesaggistica e pertanto risulta obbligatorio ma non vincolante ai sensi dell'art. 30, comma 2, del D.L. 77/2021, convertito in Legge 29 luglio 2021, n.108;

PRESO ATTO che nella seduta del 14 aprile 2022 la Conferenza di Servizi decisoria ha assunto la determinazione favorevole al rilascio del Provvedimento Unico Regionale, nel rispetto delle prescrizioni formulate dai partecipanti o comunque contenute nei pareri formulati dalle amministrazioni interpellate, di cui agli **Allegati C, C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 e C8** del presente provvedimento;

VISTO il verbale della seduta del 14 aprile 2022 della Conferenza di Servizi, trasmesso con nota protocollo 189122 del 27 aprile 2022 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia alla società proponente e a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e all'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, agli atti dell'Amministrazione;

DATO ATTO che le altre Amministrazioni ed Enti pubblici interessati non hanno comunicato all'Amministrazione procedente - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - motivi ostativi all'accoglimento del progetto;

PRESO ATTO che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla riunione, ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/1990 la propria posizione;

PRESO ATTO che la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha provveduto in data 07 aprile 2022 ad effettuare, tramite la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno (BDNA), la richiesta ai fini della verifica di cui all'art. 87, c. 1 del D.Lgs. 159/2011, prot. n. PR_ROUTG_Ingresso_0018333_20220407;

PRESO ALTRESÌ ATTO che è pervenuta risposta con esito negativo dalla BDNA in relazione alla predetta richiesta di verifica di cui all'art. 87, comma 1 del D.Lgs. 159/2011;

CONSIDERATO che l'importo della fidejussione di cui all'allegato A della DGR 253 del 22 febbraio 2012, nella quale si stabilisce che *"L'importo della garanzia, che deve essere presentata prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto, è pari ai costi specificatamente quantificati nel "Piano di ripristino", comprensivi di oneri fiscali e di spese tecniche nella misura del 10 per cento."*, risulta pari a euro 322.184,00 €(trecentoventiduemilacentottantaquattro 224.874,37 + 97.309,63), così come indicato nel Piano di ripristino (elaborato 0707-019-025-DEd-F.F1.b5.1_R01-00_RipristinoArea).

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 568/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006, è adottato dal direttore di Area a cui afferisce la Struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, o suo delegato;

VISTO il Decreto n. 8 del 03 maggio 2022 con il quale il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria ha delegato al Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, dott.ssa Rita Steffanutto, la competenza dell'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione e l'esercizio di progetti afferenti alle materie di competenza della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241;

DATO ATTO che si è conclusa favorevolmente l'istruttoria tecnico - amministrativa del procedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di richiamare quanto in premessa esposto che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/90, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 espresse nelle riunioni tenutesi in data 23 febbraio 2022 e 14 aprile 2022;
3. di prendere atto e far proprio il Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 18 del 08 marzo 2022 **Allegato B** al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale;
4. di adottare conseguentemente la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/90, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, e di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. relativamente all'istanza presentata dalla ditta "A.I.E.M. S.r.l." (C.F. e P.IVA 01264930296) con sede legale in Rovigo, via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G e relativa alla realizzazione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico a terra localizzato nel Comune di Polesella (RO), nonché alla realizzazione delle relative opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla Rete Elettrica del Distributore, autorizzando contestualmente e-distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000 e P. IVA 15844561009), con sede legale in 00198 Roma, Via Ombrone 2 all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, così come da elaborati progettuali in formato digitale contenuti nell'**Allegato A** al presente provvedimento ed elencati in **Allegato A1**. Il PAUR assorbe:
 - 4.1) il provvedimento favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), rilasciato ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., con decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 18 del 08 marzo 2022 (**Allegato B**);
 - 4.2) l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione e dell'impianto di rete per la connessione;
5. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e di apporre sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete di distribuzione in conformità al D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato alla servitù di elettrodotto;
6. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto indicato negli elaborati progettuali in **Allegato A**, costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dall'**Allegato C** nonché quanto previsto dalla D.G.R. 453/2010 e dagli art. n. 5, comma 3 e n. 6-bis del D. Lgs 28/2011;
7. di stabilire che il mancato rispetto da parte del proponente delle condizioni ambientali riportate nel parere n. 176 del 23 febbraio 2022 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. potrà determinare, su valutazione delle competenti strutture, la sospensione o la decadenza dell'autorizzazione stessa così come indicato nel Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 18 del 08 marzo 2022;
8. di approvare le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo di cui all'**Allegato C** parte integrante del presente decreto comprensivo delle prescrizioni dettagliate nei pareri, concessioni e convenzioni di cui agli **Allegati C2, C3, C4, C5, C7 e C8**;
9. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla presentazione prima dell'inizio lavori e comunque non oltre il 30 dicembre 2022 per i fondi interessati dall'Area A e non oltre il 31 dicembre 2022 per i fondi interessati dall'Area B, di copia conforme all'originale dei contratti definitivi di costituzione del diritto di superficie e di servitù, sottoscritti tra la ditta A.I.E.M. S.r.l. e i proprietari dei terreni, debitamente registrati e trascritti;
10. di stabilire che la ditta A.I.E.M. S.r.l. dovrà presentare alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, prima dell'inizio dei lavori e a pena di decadenza del titolo abilitativo, una garanzia a prima e semplice richiesta ed ogni eccezione rimossa, rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi allo stato ex ante a fine esercizio dell'impianto, di importo pari ad euro 322.184 (224.874,37 + 97.309,63), come da Piano di ripristino trasmesso in data 01 dicembre 2021, comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali; la fidejussione dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 12, co. 4 del D. Lgs. 387/2003 - DM 10.09.2010, p. 13.1, lett. j ed alla DGR 253 del 10.02.2012 e ss.mm.ii. ed inoltre l'importo dovrà essere adeguato a pena di decadenza del titolo abilitativo, ogni 5 anni alla intervenuta variazione dell'indice ISTAT del costo della vita;

11. di comunicare alla società A.I.E.M. S.r.l, al Comune di Polesella (RO), nonché agli altri soggetti interessati, l'avvenuto rilascio del presente Provvedimento Unico Regionale, per il seguito di competenza;
12. di provvedere ai successivi adempimenti inerenti e conseguenti al medesimo provvedimento per quanto di propria competenza;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**, in formato digitale depositato agli atti della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia.

Rita Steffanutto

Allegato "A" (*omissis*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A1 Decreto n. *164* del 18 MAG. 2022

pag. 1/8

ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

	Descrizione Elaborato	Nome elaborato	Data di acquisizione
1	Relazione Illustrativa	0707-019-025-DEd-F(1).F1.b1.2_R00-01_RI	05/07/2021
2	Relazione campi elettromagnetici	0707-019-025-DEd-F(1).F1.b1.3_R00-00_RC	05/07/2021
3	Dettaglio scavi	0707-019-025-DEd-F(1).F1.b1.6_R00-00_DettaglioScavi	05/07/2021
4	Computo metrico e Quadro economico	07-019-025-DEd-F(1).F1.b5.2_R01-00_ComputoMetrico	05/07/2021
5	Inquadramento territoriale	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b2_R00-00	05/07/2021
6	Layout cabina di consegna	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b3.2_R00-00	05/07/2021
7	Layout inverter	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b3.3_R00-00	05/07/2021
8	Schema a blocchi	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b3.4_R00-00	05/07/2021
9	Layout irrigazione	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b3.7_R00-00	05/07/2021
10	Piano quotato su area di intervento	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b3.8_R00-00	05/07/2021
11	Stato di progetto superficie coltivabile	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b3.9_R00-00	05/07/2021
12	Viabilità - impianto di videosorveglianza - illuminazione	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b3.10_R00-00	05/07/2021
13	Estratto mappa catastale	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b3.11_R00-00	05/07/2021
14	Rendering con foto inserimento + firma digitale	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b4_R00-00	05/07/2021
15	Documentazione fotografica	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b6_R00-00	05/07/2021
16	Sintesi non tecnica	0707-019-025-DEd_F(1).F1.b8.1_R00-00_sintesi_non_tecnica	05/07/2021
17	Relazione di non necessità di vinca (dgrv 1400/2017)	0707-019-025-DEd_F(1).F1.b9_R00-00_relazione_non_necessita	05/07/2021
18	Piano territoriale regionale di coordinamento uso del suolo	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.2_R00-00	05/07/2021
19	Piano territoriale regionale di coordinamento rete ecologica e biodiversità	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.3_R00-00	05/07/2021

Allegato A1 Decreto n. *144* del 18 MAG. 2022

pag. 2/8

20	Piano territoriale regionale di coordinamento energia, ambiente e mobilità	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.4_R00-00	05/07/2021
21	Piano territoriale di coordinamento provinciale vincoli, pianificazione territoriale e fragilità	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.5_R00-00	05/07/2021
22	Piano territoriale di coordinamento provinciale sicurezza idraulica, idrogeologica e sistema ambientale naturale	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.6_R00-00	05/07/2021
23	Piano territoriale di coordinamento provinciale sistema insediativo e infrastrutturale e sistema del paesaggio	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.7_R00-00	05/07/2021
24	Piano territoriale di coordinamento provinciale tutele agronomiche e ambientali e ambiti e direttrici di sviluppo del sistema primario	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.8_R00-00	05/07/2021
25	Piano di assetto territoriale del Comune di Polesella	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.9_R00-00	05/07/2021
26	Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico - autorità di bacino del fiume po' tavola 6 iii - rischio idraulico e idrogeologico	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.10_R00-00	05/07/2021
27	Progetto di piano per lo stralcio per l'assetto idrogeologico - autorità di bacino del fiume fissero-tartaro-canalbianco pericolosità idraulica e uso del suolo	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.11_R00-00	05/07/2021
28	Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico - autorità di bacino del fiume fissero-tartaro-canalbianco rischio idraulico, aree soggette a scolo meccanico e siti a tutela paesaggistica-ambientale	0707-019-025-DEg-F(1).F1.b8.12_R00-00	05/07/2021
29	Caratterizzazione stratigrafica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione	relazione geologica Visintin A(1). M. S. impianto fotovoltaico Polesella RO Via Trento snc	05/07/2021

Allegato A1 Decreto n. *164* del 18 MAG. 2022



pag. 3/8

30	Caratterizzazione stratigrafica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione	relazione geologica Visintin A(1). M.M. S. imp. fotovoltaico Via Fantati 453 Polesella RO	05/07/2021
31	Dichiarazione conformita' urbanistica	4 - Dich Conformità urbanistica	05/07/2021
32	Preventivo di connessione alla rete mt di e-distribuzione s.p.a. Per l'impianto di produzione da fonte solare (5940,48kwp)	A_32_FV_VE_PREVENTIVO_AreaA_rev01(1)	05/07/2021
33	Preventivo di connessione alla rete mt di e-distribuzione per cessione per l'impianto di produzione da fonte solare (6916kwp)	A_58_FV_VE_PREVENTIVO_AreaB(1)	05/07/2021
34	Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.	DichiarazioneDiNonInterferenzaConAttivitaMinerarie	05/07/2021
35	Dichiarazione valore opere e oneri istruttori	1 - Dich OnIstruttori	05/07/2021
36	Dichiarazione professionisti e nomina capogruppo	3 - Dich professionisti	05/07/2021
37	Dichiarazione estensori dello SIA/SPA Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 28/12/2000, n. 445)	Dich estensori SIA-SPA	05/07/2021
38	Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza	Dich NON necessita VINCA	05/07/2021
39	Modulo autocertificazione antimafia	DichiarazioneAntimafia	05/07/2021
40	Piano di sicurezza e coordinamento	PSC Fotovoltaico Polesella rev00	05/07/2021
41	Analisi previsionale impatto acustico area a	1.1_Relazione acustica FV Polesella - area_A	15/09/2021
42	Analisi previsionale impatto acustico area b	1.2_Relazione acustica FV Polesella - area_B	15/09/2021
43	Richiesta verifica formale della documentazione. Riscontro. Codice progetto 42/21	1_LetteraIntegrazione - Acustica	15/09/2021
44	A.i.e.m. s.r.l. Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per	2_LetteraIntegrazione	15/09/2021

Allegato A1 Decreto n. *144* del 18 MAG. 2022

pag. 4/8

	vendita energia. Codice progetto 42/21 lettera di integrazioni		
45	Caratterizzazione stratigrafica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione	3.1_Relazione di Compatibilità idraulica imp. fotov Via Trento PolesellaROREV01	15/09/2021
46	Caratterizzazione stratigrafica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione	3.2_Relazione di Compatibilità idraulica imp. fotov. Via Fantati PolesellaROREV01	15/09/2021
47	Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27 bis d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. N. 11 della l.r. n. 4/2016 e ss.mm.ii., dgr n. 568/2018) lettera di integrazioni	3_LetteraIntegrazione	15/09/2021
48	Individuazione piano particellare	4.1_0707-019-DEgENE004_R00-00_PP	15/09/2021
49	Particolari costruttivi	4.3_0707-019-DEgENE002_R00-00_PART	15/09/2021
50	Particolari costruttivi	4.4_0707-025-DEgENE002_R00-00_PART	15/09/2021
51	Validazione progetto definitivo dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione -divisione infrastrutture e reti area a	4.5_AREA A_ApprovazioneProgettoDefinitivo	15/09/2021
52	Validazione progetto definitivo dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione -divisione infrastrutture e reti area b	4.6_AREA B_ApprovazioneProgettoDefinitivo	15/09/2021
53	Elenco autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera o dell'impianto da acquisire e richiesti con l'istanza, ai sensi dell'art. 27 bis c.1 d	4.8_A - Elenco_autorizzazioni	15/09/2021
54	Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27 bis d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. N. 11 della l.r. n. 4/2016 e ss.mm.ii., dgr n. 568/2018) lettera di integrazioni	4_LetteraIntegrazione	15/09/2021
55	Visura ordinaria società di capitale - aiem srl	5.1_2021.05.28_AIEM_Visura_ordinaria	15/09/2021

Allegato A1 Decreto n. *164* del **18 MAG. 2022**



pag. 5/8

56	Dichiarazione sostitutiva per marca da bollo	5.12_CERTIFICATO-ANNULLAMENTO-MARCA-DA-BOLLO	15/09/2021
57	Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27 bis d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. N. 11 della l.r. n. 4/2016 e ss.mm.ii., dgr n. 568/2018) lettera di integrazioni	5_LetteraIntegrazione	15/09/2021
58	Relazione descrittiva	0707-019-025-DEd-F.F1.b1.1_R01-00_RD	01/12/2021
59	Piano di manutenzione	0707-019-025-DEd-F.F1.b1.4_R01-00_PM	01/12/2021
60	Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo	0707-019-025-DEd-F.F1.b1.5_R01-00_RTR	01/12/2021
61	Relazione tecnica scavo ss16	0707-019-025-DEdPRO001_R00-00_RT	01/12/2021
62	Particolari costruttivi	0707-019-025-DEg-F.F1.b3.5_R02-00	01/12/2021
63	Inquadramento su carta dei vincoli	0707-019-025-DEg-F.F1.b3.12_R00-00	01/12/2021
64	Planimetria scavo ss16	0707-019-025-DEgPRO001_R01-00_PLAN	01/12/2021
65	Atto preliminare per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto per cabina elettrica e linee elettriche afferenti	A_32 - Servitù (A) Cabina	01/12/2021
66	Atto preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato	A_32 - Servitù (B) Cavo interrato	01/12/2021
67	Atto preliminare per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto per cabina elettrica e linee elettriche afferenti	A_58_Servitù (A) Cabina	01/12/2021
68	Atto preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato	A_58_Servitù (B) Cavo Interrato	01/12/2021
69	Atto preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato	A_58_Servitù P19 (D) Cavo Interrato	01/12/2021
70	Atto preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato	A_58_Servitù P132-133(D) Cavo interrato	01/12/2021
71	Relazione agronomica	AGF_AIEM1 24-11	01/12/2021

Allegato A1 Decreto n. *164* del 18 MAG. 2022

pag. 6/8

72	Costruzione e l'esercizio di impianti agrovoltaici su terreno per la produzione di energia elettrica	Modello_Domanda_FOTOVOLTAICOrev02	01/12/2021
73	Piano di utilizzo Area A	PIANO DI UTILIZZO DPR120.17 Area A	01/12/2021
74	Piano di utilizzo Area B	PIANO DI UTILIZZO DPR120.17 Area B	01/12/2021
75	Piano di monitoraggio ambientale	PMA_R00-00	01/12/2021
76	Risposte ad osservazioni agronomiche	RISPOSTE AD OSSERVAZIONI AGRONOMICHE AIEM	01/12/2021
77	Scrittura Privata	Scrittura privata	01/12/2021
78	Piano di demolizione e rimessa in pristino	0707-019-025-DEd-F.F1.b5.1_R01-00_RipristinoArea	15/12/2021
79	Accettazione TICA Area A	Accettazione TICA Area A	15/12/2021
80	Accettazione TICA Area B	Accettazione TICA Area B	15/12/2021
81	Validazione progetto definitivo dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione -divisione infrastrutture e reti area a	Validazione Prog Def Area A	15/12/2021
82	Validazione progetto definitivo dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione -divisione infrastrutture e reti area b	Validazione Prog Def Area B	15/12/2021
83	Layout generale dell'impianto e tipologie scavi	0707-019-025-DEg-F.F1.b3.1_R01-00	03/02/2022
84	Studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 22 del d. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	0707-019-025-DEg-F.F1.b8_R01-00	03/02/2022
85	Relazione illuminotecnica	0707-019-025-DEd-F.F1.b1.7_R01-00_RILL	14/03/2022
86	Opere di mitigazione	0707-019-025-DEg-F.F1.b3.6_R02-00	14/03/2022
87	Addendum al contratto preliminare per la costituzione di diritto di superficie – Visintin Antonio	A_32_Addendum_Visintin	25/03/2022
88	Contratto preliminare per la costituzione di diritto di superficie per la realizzazione di un impianto fotovoltaico - Visintin Antonio,	A_32_FV_VE_PRELIMINARE DIRITTO SUPERFICIE_registrato	25/03/2022

Allegato A1 Decreto n. *144* del 18 MAG. 2022



pag. 7/8

	Visintin Maria, Visintin Mario, Visintin Santo		
89	Contratto preliminare per la costituzione di diritto di superficie per la realizzazione di un impianto fotovoltaico - Visintin Mario, Visintin Santo, Visintin Antonio	A_58_FV_VE_PRELIMINARE DIRITTO SUPERFICIE_registrato	25/03/2022
90	dettagli e sezioni percorso linea interrata di progetto	0707-019-025-DEgPRO002_R00-01_Interferenze	04/04/2022
91	Modello elenco elaborati	0-Elenco Elaborati_R08	07/04/2022
92	Relazione modifiche opere di connessione	0707-019-025-DEdMOD001_R00-00_MOC	07/04/2022
93	Relazione tecnica	0707-019-025-DEdRFI001_R01-00_RT	07/04/2022
94	Cronoprogramma	0707-019-025-DEdRFI002_R00-00_CRO	07/04/2022
95	Planimetria e particolari attraversamento tratta ferroviaria Padova - Bologna	0707-019-025-DEgRFI001_R00-00	07/04/2022
96	Relazione modifiche opere di connessione	0707-019-025-DEdMOD001_R00-00_MOC	07/04/2022
97	Atto preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato	0707-019-Servitù (D) Cavo interrato_Checchinato	07/04/2022
98	Disciplinare e accettazione Consorzio di Bonifica Adige Po	Consorzio di Bonifica ADIGE PO_07042022	07/04/2022
99	Individuazione piano particellare	0707-025-DEgENE004_R01-00_PP	07/04/2022
100	Addendum al contratto preliminare per la costituzione di diritto di superficie - Visintin Antonio	A_58_FV_VE_ADDENDUM_Visintin Antonio_registrato	29/04/2022
101	Addendum al contratto preliminare per la costituzione di diritto di superficie - Visintin Mario	A_58_FV_VE_ADDENDUM_Visintin Mario_registrato	29/04/2022
102	Addendum al contratto preliminare per la costituzione di diritto di superficie - Visintin Santo	A_58_FV_VE_ADDENDUM_Visintin Santo_registrato	29/04/2022
103	Contratti preliminari per la costituzione di servitù inamovibile di	Preliminare servitù_Villa Selmi_registrato.pdf	29/04/2022

Allegato A1 Decreto n. *144* del 18 MAG. 2022

pag. 8/8

	elettrodotto con Villa Selmi sas di Rondina Enzo e C.		
104	Contratti preliminari per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto con Checchinato Paolo	Preliminare servitù_Checchinato_registrato.pdf	29/04/2022
105	Contratti preliminari per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto con Malagugini Giovanna e Luigi	Preliminare servitù_Malagugini_registrat.pdf	29/04/2022



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B Decreto n. *NLU* del 18 MAG. 2022

pag. 1/64



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 18 DEL 08-03-2022

OGGETTO: A.I.E.M. S.r.l. – Impianto agro-fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia. Comune di localizzazione: Polesella (RO).
 Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018).
 Adozione del provvedimento favorevole di VIA.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento dà atto dell'adozione del provvedimento favorevole di VIA dell'istanza relativa alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia, presentata dalla società A.I.E.M. S.r.l. ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018.
 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza presentata dalla società A.I.E.M. S.r.l. acquisita agli atti con protocollo regionale n. 301802 del 05/07/2021;
- verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 27/10/2021;
- parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 176 del 23/02/2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
 VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO**

- VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IAPPC)";
- VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";
- VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n. 10 del 26/03/1999: "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";
- VISTA la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

Mod. B - copia

Allegato B Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**

pag. 2/64



- TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2, lettera b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da A.I.E.M. S.r.l. (C.F e P.IVA 01264930296), con sede legale in via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G, a Rovigo (RO), acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – Unità Organizzativa VIA con nota n. 301802 del 05/07/2021;
- CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con una potenza nominale complessiva di 12,8 MWp nel Comune di Polesella (RO), con un'estensione complessiva pari a 61.284 m², suddiviso in due lotti Area A con potenza nominale di 5,908 MWp e Area B con potenza nominale di 6,908 MWp connesso alla Stazione Elettrica di E-distribuzione localizzata nel medesimo comune;
- VISTA la nota n. 310509 del 09/07/2021, con la quale gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e richiesta di verifica formale;
- VISTA la nota n. 314926 del 13/07/2021 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo ha evidenziato che *dalla pratica in oggetto non si evincono istanze di prevenzione incendi* e in cui ha dichiarato che provvederà all'avvio del procedimento di prevenzione incendi quando sarà acquisita la documentazione indicata;
- VISTA la nota n. 328102 del 22/07/2021 con la quale Snam comunica che *sulla base della documentazione progettuale inoltrata, è emerso che le opere i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà*;
- VISTA la pec n. 328117 del 22/07/2021 con la quale il proponente comunica al comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo, e per conoscenza anche alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, che *l'impianto fotovoltaico a terra [...] non rientra nelle attività nell'allegato I dell'art. 3 DPR 151/2011 e quindi l'impianto in oggetto non rientra nella disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi*;
- VISTA la nota n. 348197 del 04/08/2021 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo facendo seguito alla pec ricevuta, e successivamente trasmessa ai competenti uffici regionali con nota n. 334553 del 27/07/2021, segnala che per le attività non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco dovranno comunque essere osservate alcune disposizioni elencate nella nota di cui trattasi;
- CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 04/08/2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- PRESO ATTO che l'Area A dell'impianto fotovoltaico sarà composta da 11,362 moduli fotovoltaici raggruppati in stringhe da 26, con una potenza di picco pari a 5,91 MWp e una potenza nominale di 520 Wp, mentre l'Area B sarà composta da 13.286 moduli fotovoltaici raggruppati in stringhe da 26 moduli, con una potenza di picco pari a 6,91 MWp e una potenza nominale di 520 Wp, entrambi assemblati su inseguitori mono-assiali;
- PRESO ATTO che i moduli previsti saranno assemblati in vele composte da una fila, installati in posizione verticale rispetto all'asse di rotazione e con un interasse di 4,80 m tra le file; ogni vela misurerà circa 2,22 m di larghezza, nelle ore di massima insolazione, si troverà a una altezza di circa 1,77 m da terra e ruoterà sull'asse delle strutture di sostegno con un angolo di +/-60°;
- PRESO ATTO che per l'Area A è prevista la suddivisione delle 437 stringhe in 19 quadri di parallelo e sezionamento *string-box*, che saranno poi raccolti a 3 inverter posizionati nei locali tecnici/cabina, mentre per l'Area B è prevista la suddivisione delle 511 stringhe in 21 quadri di parallelo e sezionamento *string-box*, che saranno poi raccolti a 4 inverter posizionati nei locali tecnici/cabina;

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 3/64



- PRESO ATTO** che per il collegamento dell'impianto agrovoltaiico in Area A è prevista la realizzazione di un elettrodotto per l'allacciamento alla nuova cabina MT/BT di consegna denominata "AIEM S. GAETANO", collegata in entra-esce su linea esistente MT "POLESELLA CANARO DA CP CANARO"; mentre per il collegamento dell'impianto agrovoltaiico in Area B è prevista la realizzazione di un elettrodotto per l'allacciamento alla nuova cabina MT/BT di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "GUARDA";
- PRESO ATTO** che l'interasse tra i filari fotovoltaici di 4,80 metri è compatibile con l'uso dei piccoli e medi mezzi agricoli utilizzati per la fenagione;
- CONSIDERATO** che in riscontro alla comunicazione di avvenuta pubblicazione, nota n. 310509 del 09/07/2021, sono pervenute alla scrivente (nei termini previsti dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), le seguenti richieste di documentazione integrativa:
1. ARPAV, nota n. 350490 del 05/08/2021;
 2. Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, nota n. 353289 del 06/08/2021;
 3. Provincia di Rovigo, nota n. 355148 del 09/08/2021;
 4. Comune di Polesella (RO), nota n. 354533 del 09/08/2021.
- Fuori termini previsti dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è altresì giunta la nota del Consorzio di Bonifica Adige Po prot. n. 359877 del 12/08/2021.
- VISTE** le note n. 358933 del 11/08/2021 e n. 360719 del 12/08/2021, con cui i competenti Uffici della Regione Veneto, a seguito di verifica formale, hanno inviato richiesta di completamento della documentazione progettuale al proponente, il quale ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con note acquisite agli atti rispettivamente con n. 397736, 397745 del 09/09/2021 e n. 405194 del 15/09/2021;
- VISTA** la nota n. 361628 del 13/08/2021 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso il proprio *parere negativo circa la compatibilità delle opere di realizzazione dell'impianto [...] in considerazione che il futuro impianto di progetto risulta localizzato in area contermina a quelle sottoposte a tutela paesaggistica;*
- VISTA** la nota n. 409298 del 17/09/2021 con la quale la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, ritenuta conclusa la fase di verifica della completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e di aver dato conseguentemente avvio del procedimento a partire dal 17/09/2021;
- VISTA** la nota n. 425438 del 28/09/2021 con la quale la Provincia di Rovigo ritiene opportuno che il proponente chiarisca alcuni aspetti, evidenziando da ultimo che:
- la proliferazione di detti impianti fotovoltaici sia in zone agricole, che industriali/artigianali, nella provincia di Rovigo, la quale ha raggiunto la quota prevista dal Strategia elettrica nazionale (SEN 2017) circa la penetrazione di energie rinnovabili (28% sui consumi complessivi al 2030) ed altresì si colloca tra le province che a livello nazionale presentano una elevata potenza installata per Kmq, affinché la spettabile Regione possa eventualmente regolamentare la realizzazione di detti impianti a livello regionale, evitando la concentrazione di detti impianti in una singola Provincia.*
- PRESO ATTO** che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., risultano pervenute le seguenti osservazioni:
1. Il Veneto che Vogliamo, nota n. 457161 del 12/10/2021;
 2. Teresio Carraro, nota n. 474469 del 19/10/2021;
 3. Associazione Polesana Coldiretti, nota n. 474708 del 19/10/2021.
- CONSIDERATO** che in data 27/10/2021 si è tenuta la discussione del progetto in oggetto e il Comitato Tecnico Regionale, sulla base delle risultanze della relazione tecnica predisposta dal gruppo istruttorio ha ritenuto di richiedere al proponente alcune integrazioni alla documentazione depositata;

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 4/64



- VISTA la nota n. 500066 del 29/10/2021 con la quale, sulla base delle risultanze del Comitato Tecnico regionale VIA, sono state richieste al proponente alcune integrazioni alla documentazione depositata, trasmesse da quest'ultimo con note n. 562947, 562966 del 01/12/2021, e pubblicate sul sito regionale;
- VISTA la nota n. 513450 del 08/11/2021 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico – Divisione VII Ispettorato Territoriale Veneto, ha espresso il proprio nulla osta alla costruzione evidenziando alcune condizioni;
- PRESO ATTO che in data 15/11/2021 è avvenuta la presentazione al pubblico del progetto e dei contenuti del SIA così come previsto dall'art. 14 della L.R. n. 4/2016;
- VISTA la nota n. 561101 del 30/11/2021 con la quale il Consorzio di Bonifica Adige Po ha espresso il proprio parere favorevole, per quanto riguarda l'aspetto idraulico, al progetto in oggetto con l'osservanza dei considerati riportati in nota;
- VISTA la nota n. 593823 del 21/12/2021 con la quale è stata convocata, per il giorno 09/02/2022, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Conferenza dei Servizi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 568/2018;
- PRESO ATTO che nella medesima nota, ai sensi del c. 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato apposito avviso al pubblico per la presentazione delle osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza da parte del pubblico interessato, in relazione alle integrazioni trasmesse;
- VISTA la nota n. 3707 del 05/01/2022 con la quale la Prefettura di Rovigo designa la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza quale rappresentante unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione delle Amministrazioni statali convocate a partecipare alla Conferenza dei Servizi;
- VISTA la nota n. 6273 del 10/01/2022 con la quale il Sig. Teresio Carraro ha inviato ulteriori osservazioni a seguito della presentazione da parte del proponente della documentazione integrativa richiestagli in sede di Comitato Tecnico regionale del 27/10/2021;
- VISTA la nota n. 49506 del 03/02/2022 con cui il proponente ha controdedotto alle osservazioni che il Sig. Teresio Carraro ha inviato con nota n. 6273 del 10/01/2022;
- VISTA la nota n. 56698 del 08/02/2022, con la quale è stata rinviata al giorno 23/02/2022 la prima riunione della Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 09/02/2022 con nota n. 593823 del 21/12/2021, al fine di consentire al gruppo istruttorio di valutare la documentazione trasmessa dal proponente con nota n. 49506 del 03/02/2022;
- VISTA la nota n. 71996 del 16/02/2022 con cui il proponente ha evidenziato che "per quanto riguarda le controdeduzioni inoltrate con nota n. 49506 del 03/02/2022, nella fattispecie al punto 2, si ribadisce che l'area censita al foglio 8 mappale 868 nel Comune di Polesella (RO) di proprietà del Sig. Mario Visintin e nella disponibilità del proponente nel progetto presentato è interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico." ribadendo ancora una volta "la disponibilità a non interessare quest'area con moduli fotovoltaici previa prescrizione di codesto ente.";
- TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;
- VISTA la D.G.R. n. 1400/2017 avente per oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014.";
- CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il proponente ha presentato la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con allegata relazione tecnica e che per l'intervento in oggetto è stata verificata l'effettiva non necessità della Valutazione di Incidenza;

Allegato B Decreto n. *18* del 18 MAG. 2022

pag. 5/64



- CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento e ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il gruppo istruttorio ha predisposto la relazione tecnica n. 77/2021 nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto, "le valutazioni indicano che per la componente Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto. L'istruttoria eseguita prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata.";
- PRESO ATTO che l'area dell'impianto fotovoltaico ricade in zona "agropolitana" di pianura, che non vi sono vincoli paesaggistici, che è coerente con il P.T.R.C. e che non risulta interessata da nessuno dei siti o delle aree riportate nell'allegato alla D.C.R. n. 5/2013;
- PRESO ATTO che inizialmente il progetto prevedeva la coltivazione delle intere aree agricole, poste al di sotto dei pannelli fotovoltaici, attraverso l'impianto di un prato polifita permanente, di durata illimitata, destinato alla produzione di foraggio;
- CONSIDERATO che nel progetto originario era previsto un approvvigionamento idrico tramite impianto di irrigazione a pioggia realizzato utilizzando come sostegni le medesime strutture *trucker*;
- CONSIDERATO che fra i punti previsti nella richiesta di integrazioni avanzata dal Comitato Tecnico regionale, nella seduta del 27/10/2021, ve n'era uno relativo alla presentazione di una relazione agronomica tesa a descrivere in modo specifico gli aspetti agricoli attinenti al progetto;
- PRESO ATTO che a seguito della richiesta di integrazioni sopra richiamata, il proponente ha presentato documentazione rappresentante una proposta di rimodulazione della destinazione agronomica delle superfici sottostanti i pannelli fotovoltaici, nonché della modalità di coltivazione e irrigazione;
- CONSIDERATO che tale modifica non può essere ritenuta accoglibile poiché introduce modifiche sostanziali rispetto a quanto originariamente presentato;
- CONSIDERATO in ogni caso che, l'utilizzo agricolo delle aree sottostanti i pannelli fotovoltaici è compatibile con l'iniziale proposta di impianto di prato polifita, e che la seconda opzione, consistente nella coltivazione di aglio Polesano DOP e trifoglio incarnato associato all'apicoltura, presentando diversi elementi di incertezza, pare non essere fattibile;
- CONSIDERATO che le linee guida Ministeriali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, approvate con D.M. 10/09/2010, prevedono che in zone caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo;
- PRESO ATTO che il Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota n. 361628 del 13/08/2021 ha espresso *parere NEGATIVO* circa la compatibilità delle opere di realizzazione dell'impianto in argomento;
- CONSIDERATO che nel medesimo parere il Ministero ha ritenuto blande le opere di mitigazione proposte e che tale valutazione sia condivisibile;
- RITENUTO infatti che la modalità di inserimento della piantumazione perimetrale proposta quale opera di mitigazione paesaggistica, monofilare rettilineo privo di naturalità, introdurrebbe un elemento paesaggistico a oggi non presente nel territorio circostante;
- RITENUTO pertanto di dover inserire una opportuna condizione ambientale atta a consentire un migliore inserimento dell'impianto nel rispetto del paesaggio caratteristico dell'area d'intervento, e indirizzata anche alla tutela delle finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo;
- RITENUTO inoltre opportuno inserire ulteriori condizioni ambientali atte a garantire il mantenimento della funzionalità e la fruibilità agricola dell'area;
- PRESO ATTO che il parere espresso dal Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, reso ai sensi del D.L. n. 77/21.

Allegato B Decreto n. *166* del *18 MAG. 2022*

pag. 6/64



- riguardando aree contemini a quelle sottoposte a tutela paesaggistica, risulta peraltro obbligatorio ma non vincolante;
- PRESO ATTO che nel medesimo parere il Ministero della Cultura *segnala l'opportunità che l'impianto dei supporti dei pannelli sia preceduto da indagini archeologiche per verificare il potenziale archeologico dell'area;*
- PRESO ATTO che il dott. Agr. Gianluca Carraro, nelle osservazioni presentate a nome del Sig. Teresio Carraro del 19/10/2021, ha evidenziato che *l'intervento ha un impatto sull'assetto idraulico della zona dal momento che il fosso est-ovest che scarica le acque del comprensorio "Saggiani - Cattozzo - Area Residenziale - Visintin" pare venga tombato;*
- CONSIDERATO quanto previsto dall'Allegato D alla D.G.R. n. 842/2012, emanata ai sensi dell'art. 4 delle NTA del PTA, e dal Regolamento del Comune di Bosaro secondo cui *"le tombature in zona agricola, di norma, sono vietate. Possono però essere concesse per l'accesso ai fondi o abitazioni per un numero funzionale all'estensione del fondo o dell'indirizzo produttivo dell'impresa e, di norma, per una lunghezza massima di mt. 10,00.";*
- RITENUTO pertanto che, alla luce di quanto suindicato, nell'ambito della realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, non potranno essere effettuate tombature in zona agricola a meno che non siano funzionali per l'accesso al fondo, e che non superino i 10 m di lunghezza;
- CONSIDERATO che il progetto prevede il posizionamento, sul lato ovest dell'Area A, di una recinzione in prossimità del fosso di confine fra il parco fotovoltaico e il vigneto del Sig. Carraro, precludendone così il risezionamento previsto dalle buone pratiche agricole da effettuarsi ogni 2-3 anni;
- PRESO ATTO che tale aspetto risulta superato a seguito delle controdeduzioni inviate dal proponente, relativamente alle osservazioni presentate dal Sig. Teresio Carraro con nota n. 474469 del 19/10/2021, da cui si evince nel documento denominato 0707-019-025-DEg-F.F1.b3.1_R01-00, e pubblicato sul sito regionale, la volontà della società di arretrare di 3 metri dal limite del fosso il posizionamento della recinzione, al fine di permettere il risezionamento del fossato di confine;
- RITENUTA accoglibile la suindicata proposta di arretramento della recinzione di tre metri dal limite del fossato, così come definita nel documento denominata 0707-019-025-DEg-F.F1.b3.1_R01-00, e finalizzata a consentire le corrette buone pratiche agricole di risezionamento dello stesso;
- PRESO ATTO che nelle controdeduzioni inviate dal proponente con nota n. 49506 del 03/02/2022, relativamente alle osservazioni presentate dal Sig. Teresio Carraro, il proponente sottolinea che l'installazione dei moduli potrà non interessare il mappale n. 868, attualmente coltivato a vigneto, dando già da subito disponibilità a valutare tecnicamente, in sede di conferenza dei servizi, una soluzione che possa prevedere l'utilizzo di moduli più efficienti, utili a mantenere la potenza proposta o comunque ad effettuare un intervento in diminuzione di potenza;
- CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, con nota n. 71996 del 16/02/2022, il proponente ribadisce che l'area censita al foglio 8 mappale 868 nel Comune di Polesella (RO) di proprietà del Sig. Mario Visintin, e nella disponibilità del proponente, nel progetto presentato è interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, ribadendo *"la disponibilità a non interessare quest'area con moduli fotovoltaici previa prescrizione di codesto ente."*
- PRESO ATTO che dalla documentazione presentata da AIEM S.r.l. il mappale 868 risulta nella disponibilità dell'azienda, che in esso non vi sono produzioni viticole rivendicate DOC ma solo IGT, che tali produzioni non rientrano tra quelle individuate secondo la D.C.R. n. 5/2013 per la non idoneità delle aree all'installazione di moduli fotovoltaici;
- RITENUTO pertanto che il proponente abbia facoltà di utilizzare il mappale 868 per l'installazione dei suddetti pannelli fotovoltaici poiché in sua disponibilità e poiché la produzione in esso presente non rientra tra quelle che determinano la non idoneità delle aree all'installazione degli stessi;
- RITENUTO per quanto sopra esposto, che l'osservazione mossa dal Sig. Teresio Carraro, relativa all'utilizzo del mappale 868 nel Comune di Polesella (RO) non possa essere accolta, anche in

Allegato B Decreto n. *144* del 18 MAG. 2022

pag. 7/64



- relazione al fatto che l'osservante risulta soggetto terzo, non proprietario del terreno in questione;
- CONSIDERATO ancora che, per quanto concerne l'aspetto illuminotecnico del progetto, dalla documentazione presentata in seguito alla richiesta di integrazioni avanzata dal Comitato Tecnico regionale nella seduta del 27/10/2021, risulta che il progetto illuminotecnico è conforme alla L.R. n. 17/09, ma non alle Linee guida ARPAV, in particolare per quanto riguarda la temperatura di colore delle sorgenti;
- CONSIDERATO che nel progetto è infatti previsto l'uso di sorgenti con temperatura di colore pari a 4000 K, a differenza di quanto indicato nelle linee guida ARPAV, che prevedono l'utilizzo di sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K al fine di limitare gli effetti ambientali negativi dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore;
- PRESO ATTO che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, tenuto conto delle tempistiche previste per la conclusione della Conferenza dei Servizi, il proponente dovrà aggiornare il progetto illuminotecnico prevedendo l'utilizzo di sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, in conformità con le linee guida ARPAV;
- RITENUTO che le integrazioni presentate dal proponente relativamente alle terre e rocce da scavo, al piano di monitoraggio del suolo, e all'impatto elettromagnetico siano esaustive;
- CONSIDERATO che il proponente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, tenuto conto delle tempistiche previste per la conclusione della Conferenza dei Servizi, dovrà chiarire se nel progetto siano effettivamente previste delle bassure di laminazione con piantumazione di esemplari arboreo arbustivi. Qualora previste, la relativa documentazione dovrà essere opportunamente integrata approfondendo la descrizione delle bassure da un punto di vista progettuale e anche in relazione alla loro funzione di mitigazione. Inoltre, per l'esecuzione delle attività di manutenzione delle bassure, ovvero le potature e la falciatura, dovranno essere evitati i periodi maggiormente critici per il ciclo vitale dell'avifauna;
- RITENUTO che nelle aree oggetto di coltivazione la profondità di interrimento dei cavidotti (distanza fra il piano di campagna e il nastro di segnalazione) non dovrà essere inferiore a 60 cm, per consentire la regolare esecuzione di eventuali lavorazioni agrarie di media profondità, e che la presenza di tali cavi dovrà essere segnalata anche con opportuni cartelli a vista;
- RITENUTO che, in fase di esercizio, i pannelli fotovoltaici debbano essere lavati esclusivamente con acqua, senza l'utilizzo di detergenti chimici, così come dichiarato dal proponente nel S.I.A.;
- RITENUTO di dover indicare alcune condizioni ambientali, al fine di monitorare la coesistenza dell'attività agricola con quella di produzione energetica, che saranno soggette a revisione nel quinquennio successivo all'entrata in esercizio del parco agrovoltaiico;
- PRESO ATTO che il mancato rispetto delle condizioni ambientali, di seguito indicate, verrà adeguatamente valutato dalla struttura competente per materia nell'ambito dell'attività in esercizio comportando, laddove occorra, la sospensione o la revoca del provvedimento autorizzatorio;
- PRESO ATTO che dovrà essere attuata, a fine vita dell'impianto, la completa dismissione dei moduli fotovoltaici, degli edifici, delle attrezzature e di tutto quanto previsto nel piano di ripristino presentato dal proponente al fine di riportare il suolo al suo utilizzo originario;
- CONSIDERATO che sulla base della D.G.R.V. n. 253 del 22/02/2012 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà depositare presso il soggetto autorizzante una fidejussione per la rimessa in pristino dei luoghi al termine della vita degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ESAMINATO lo Studio di Impatto Ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti, nonché dei pareri e delle osservazioni pervenute;
- VISTO da ultimo il parere n. 176/2022, Allegato A al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 23/02/2022, ha espresso parere

Allegato B Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**

pag. 8/64



favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto intitolato "Impianto agro-fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", situato nel Comune di Polesella (RO), in quanto la verifica effettuata permette di escludere che la realizzazione e l'esercizio dell'intervento possano determinare impatti ambientali significativi e negativi;

- PRESO ATTO** che le risultanze del verbale sono state approvate nel corso della medesima seduta;
- PRESO ATTO** che al termine della discussione del Comitato Tecnico Regionale si è tenuta la Conferenza dei Servizi finalizzata al rilascio della compatibilità ambientale, la quale si è determinata favorevolmente in merito al rilascio della compatibilità ambientale del progetto in oggetto facendo proprio il parere n. 176 del 23/02/2022 del Comitato Tecnico regionale VIA, **Allegato A** al presente provvedimento;
- TENUTO CONTO** che il provvedimento di VIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla D.G.R. n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. va compreso nel provvedimento unico regionale di conclusione del procedimento attivato dal proponente con istanza acquisita agli atti con prot. n. 301802 del 05/07/2021;
- CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018 il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento regionale unico è il Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

DECRETA

- Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
- Di prendere atto, facendolo proprio, del Parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA n. 176 del 23/02/2022, **Allegato A** al presente Provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, in ordine alla compatibilità ambientale per il progetto denominato "Impianto agro-fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", localizzato nel Comune di Polesella (RO), proposto dalla società A.I.E.M. S.r.l.
- Di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, espresse nella seduta del 23/02/2022.
- Di adottare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza denominata "Impianto agro-fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", presentata dalla società A.I.E.M. S.r.l., con sede legale in via Combattenti alleati d'Europa n. 9/G, Rovigo - C.F./P IVA 01264930296, per le motivazioni di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 176 del 23/02/2022 subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali ivi contenute e confermate dalla Conferenza dei Servizi per la determinazione della compatibilità ambientale tenutasi il 23/02/2022:

	Macrofase	Ante operam
1	Oggetto della condizione	<p>Il proponente dovrà presentare ad ARPAV per la sua definizione il documento PMA_R00-00 relativo al Piano di Monitoraggio Ambientale per le matrici atmosfera, rumore e suolo, integrandolo, per la matrice atmosfera, con le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà essere previsto un confronto in fase di corso d'opera con centraline fisse della rete ARPAV. In particolare, dovrà essere presa come stazione di riferimento, per il confronto dei valori registrati nel sito in oggetto con quelli determinati per la stessa giornata nella centralina di riferimento, la centralina fissa di fondo rurale di Badia Polesine;

Allegato B Decreto n. *144* del *18 MAG. 2022*

pag. 9/64



		<ul style="list-style-type: none"> - dovranno essere dichiarati i criteri di soglia utilizzati per dare avvio ad eventuali pratiche di mitigazione; - dovrà essere predisposto un elenco di interventi di mitigazione da mettere in atto in caso emergessero criticità; - dovrà essere integrato il documento precisando le modalità di pubblicazione della reportistica dei dati misurati di qualità dell'aria (in particolare durante la campagna di corso d'opera) e degli eventuali avvii di misure di mitigazione; - il PMA dovrà essere integrato prevedendo che i report di analisi per la matrice suolo, dovranno essere inviati all'ARPAV, AVISP, e Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione Veneto.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di Progetto Esecutivo, almeno tre mesi prima dell'avvio del monitoraggio.
	Soggetto verificatore	ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente, ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2006.

2	Macrofase	Esercizio
	Oggetto della condizione	È fatto divieto, ai fini della coltivazione del prato polifita, di utilizzare su tutta la superficie autorizzata, fanghi di depurazione e altri fanghi e residui di cui al D.Lgs. n. 99/1992 e DGR n. 2241/2005, nonché digestati e fertilizzanti contenenti tali matrici.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, anche avvalendosi dell'Agenzia Veneta per il Settore Primario (AVISIP).

3	Macrofase	All'avvio dell'esercizio
	Oggetto della condizione	Dovrà essere effettuata l'iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario istituito ai sensi del D.P.R. n. 503 del 01/12/1999. Dovrà essere compilata annualmente la sezione "piano culturale" del fascicolo aziendale relativamente alle superfici attualmente a destinazione agricola interessate dall'intervento di posizionamento dell'impianto agri-voltaico.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

4	Macrofase	All'avvio dell'esercizio
	Oggetto della condizione	Dovrà essere adottata, sulla superficie interessata dall'intervento, la coltivazione di prato polifita prevista nel progetto iniziale, senza l'utilizzo di sostanze chimiche.
	Termine per l'avvio	In fase di esercizio.

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 10/64



della Verifica di Ottemperanza	
Soggetto verificatore	Regione Veneto -- Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, anche avvalendosi dell'Agenzia Veneta per il Settore Primario (AVISP).

5	Macrofase	Esercizio
	Oggetto della condizione	La ditta dovrà effettuare annualmente, e per tutto il periodo autorizzatorio concesso, i rilievi di monitoraggio culturale e inviarne copia alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione Veneto e all'AVISP-Agenzia Veneta per il Settore Primario, entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Nello specifico, i parametri da considerare sono: a. Lunghezza del ciclo culturale (intervallo semina/sfalcio-raccolta); b. Resa delle colture; c. NDVI (<i>Normalized Difference Vegetation Index</i>) da rilevare nella fase di fioritura/massimo sviluppo delle colture. Per la misura dell'NDVI si potrà ricorrere alle immagini satellitari liberamente disponibili (Sistema Sentinel 2 - risoluzione a terra 10m) confrontando i dati con quelli rilevabili in <i>proximal sensing</i> (tramite droni o apparecchiature portatili), in modo da valutare l'eventuale effetto di disturbo dei pannelli fotovoltaici sulla misura degli indici di riflettanza.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, anche avvalendosi dell'Agenzia Veneta per il Settore Primario (AVISP).

6	Macrofase	Esercizio
	Oggetto della condizione	Ogni tre anni, a partire dall'autorizzazione, e per tutto il periodo di durata dell'impianto, l'azienda dovrà presentare alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione Veneto e all'AVISP una relazione tecnica, che dimostri l'effettiva resa produttiva in fieno, l'andamento di costi, ricavi, e margine lordo della coltura, al netto di eventuali contributi PAC richiesti sull'area oggetto di autorizzazione, al fine di dare evidenza che la funzione produttiva dei suoli viene mantenuta.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, anche avvalendosi dell'Agenzia Veneta per il Settore Primario (AVISP).

7	Macrofase	<i>Ante operam</i>
	Oggetto della condizione	All'interno dell'area A, lungo il limite ovest dell'impianto, dove lo stesso confina con un vigneto DOC, si preveda per tutta la lunghezza dell'area la realizzazione di una fascia boscata di almeno tre filari composta da alberi e

Allegato B Decreto n. *144* del *18 MAG. 2022*

pag. 11/64



	<p>arbusti autoctoni, collocati in modo da garantire un'adeguata schermatura e la presenza di passaggi per la fauna selvatica all'interno della fascia.</p> <p>Sui restanti lati perimetrali dell'area A, nonché lungo tutto il perimetro dell'area B, si preveda la realizzazione di una fascia boscata di almeno due filari composta da alberi e arbusti autoctoni, collocati in modo da garantire un'adeguata schermatura e la presenza di passaggi per la fauna selvatica all'interno della fascia.</p> <p>La fascia boscata dovrà essere composta da specie autoctone da scegliersi tra quelle indicate nel prontuario della L.R. n. 13/2003 "Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta", poste a una distanza minima che ne consenta la corretta gestione meccanizzata.</p> <p>Dovranno essere utilizzate, per una maggiore probabilità di attecchimento, piantine forestali dotate di pane di terra di 1-2 anni di età.</p> <p>Dovranno essere utilizzati materiali pacciamanti della durata di almeno 2-3 anni.</p> <p>Il materiale di propagazione da impiegare dovrà avere provenienza certificata, ai sensi della D.G.R. n. 3263 del 15/10/2004, in applicazione del D.Lgs. n. 386 del 10/11/2003.</p>
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Soggetto verificatore	Agenzia Veneta per il Settore Primario (AVISIP).

8	Macrofase	<i>Ante operam</i>
	Oggetto della condizione	Adozione di un sistema irriguo con tecnica che garantisca la massima valorizzazione della risorsa idrica irrigua, con attingimento da corpo idrico superficiale, previo accordo col Consorzio di Bonifica competente per territorio.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
	Soggetto verificatore	Consorzio di Bonifica Adige Po

5. Di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla D.G.R. n. 568/2018, dovrà essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della D.G.R.V. n. 568/2018, alla U.O. Energia della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, in qualità di struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
7. Di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso.
8. Di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a dieci (10) anni a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
9. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Allegato B Decreto n. *144* del **18 MAG. 2022**

pag. 12/64



10. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.
11. Di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso.
12. Di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRETTORE
F.to Dott. Luigi MASIA

Allegato B Decreto n. 164 del 18 MAG. 2022

pag. 13/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-02-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

REGIONE DEL VENETO
COMITATO TECNICO REGIONALE V. I. A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n. 4)

Parere n. 176 del 23/02/2022

Oggetto: A.I.E.M. S.r.l. - Impianto agro-fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia. Comune di localizzazione: Polesella (RO).
Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018).
Codice progetto 42/21.

PREMESSA AMMINISTRATIVA

- VISTA** la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";
- VISTO** il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*";
- VISTA** la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n. 10 del 26/03/1999: "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";
- VISTA** la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
- TENUTO CONTO** che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2, lettera b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da A.I.E.M. S.r.l. (C.F e P.IVA 01264930296), con sede legale in via Combattenti Alleati d'Europa, 9/G, a Rovigo (RO), acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 301802 del 05/07/2021;
- CONSIDERATO** che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con una potenza nominale complessiva di 12,8 MWp nel Comune di Polesella (RO), con un'estensione complessiva pari a 61.284 m², suddiviso in due lotti Area A con potenza

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 14/64



ALLEGATO A
AL DESCRITTORE 18 08-03-2022
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- nominale di 5,908 MWp e Area B con potenza nominale di 6,908 MWp connesso alla Stazione Elettrica di E-distribuzione localizzata nel comune di Polesella (RO);
- VISTA la nota prot. n. 310509 del 09/07/2021, con la quale gli Uffici della Direzione Ambiente - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e richiesta di verifica formale;
- VISTA la nota n. 314926 del 13/07/2021 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo ha evidenziato che *dalla pratica in oggetto non si evincono istanze di prevenzione incendi* e in cui ha dichiarato che provvederà all'avvio del procedimento di prevenzione incendi quando sarà acquisita la documentazione indicata;
- VISTA la nota n. 328102 del 22/07/2021 con la quale Snam comunica che *sulla base della documentazione progettuale inoltrata, è emerso che le opere i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà;*
- VISTA la pec n. 328117 del 22/07/2021 con la quale il proponente comunica al comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo, e per conoscenza anche alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, che *l'impianto fotovoltaico a terra [...] non rientra nelle attività nell'allegato I dell'art. 3 DPR 151/2011 e quindi l'impianto in oggetto non rientra nella disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;*
- VISTA la nota n. 348197 del 04/08/2021 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo facendo seguito alla pec ricevuta, e successivamente trasmessa ai competenti uffici regionali con nota n. 334553 del 27/07/2021, segnala che per le attività non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco dovranno comunque essere osservate alcune disposizioni elencate nella nota di cui trattasi;
- CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 04/08/2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- CONSIDERATO che in riscontro alla comunicazione di avvenuta pubblicazione, prot. n. 310509 del 09/07/2021, sono pervenute alla scrivente (nei termini previsti dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), le seguenti richieste di documentazione integrativa:
1. ARPAV prot. reg. n. 350490 del 05/08/2021;
 2. Direzione Ricerca Innovazione ed Energia prot. reg. n. 353289 del 06/08/2021;
 3. Provincia di Rovigo, prot. reg. n. 355148 del 09/08/2021;
 4. Comune di Polesella (RO) prot. reg. n. 354533 del 09/08/2021.
- Fuori termini previsti dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è altresì giunta la nota del Consorzio di Bonifica Adige Po prot. n. 359877 del 12/08/2021.
- VISTE le note n. 358933 del 11/08/2021 e n. 360719 del 12/08/2021, con cui i competenti Uffici della Regione Veneto, a seguito di verifica formale, hanno inviato richiesta di completamento della documentazione progettuale al proponente, il quale ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con note acquisite agli atti rispettivamente con prot. n. 397736, 397745 del 09/09/2021 e n. 405194 del 15/09/2021;
- VISTA la nota n. 361628 del 13/08/2021 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso il proprio *parere negativo circa la compatibilità delle opere di realizzazione dell'impianto [...] in considerazione che il futuro impianto di progetto risulta localizzato in area contermina a quelle sottoposte a tutela paesaggistica;*
- VISTA la nota n. 365953 del 18/08/2021 con la quale l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel Settore Primario ha inviato il proprio contributo istruttorio;

Allegato B Decreto n. 164 del 18 MAG. 2022

pag. 15/64



AL. 18-01-2022 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- VISTA la nota n. 409298 del 17/09/2021 con la quale la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, ritenuta conclusa la fase di verifica della completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e di aver dato conseguentemente avvio del procedimento a partire dal 17/09/2021;
- VISTA la nota n. 425438 del 28/09/2021 con la quale la Provincia di Rovigo ritiene opportuno che il proponente chiarisca alcuni aspetti, evidenziando da ultimo che:
- la proliferazione di detti impianti fotovoltaici sia in zone agricole, che industriali/artigianali, nella provincia di Rovigo, la quale ha raggiunto la quota prevista dal Strategia elettrica nazionale (SEN 2017) circa la penetrazione di energie rinnovabili (28% sui consumi complessivi al 2030) ed altresì si colloca tra le provincie che a livello nazionale presentano una elevata potenza installata per Km^q, affinché la spettabile Regione possa eventualmente regolamentare la realizzazione di detti impianti a livello regionale, evitando la concentrazione di detti impianti in una singola Provincia.*
- PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., risultano pervenute le seguenti osservazioni:
1. Il Veneto che Vogliamo, nota n. 457161 del 12/10/2021;
 2. Teresio Carraro, nota n. 474469 del 19/10/2021;
 3. Associazione Polesana Coldiretti, nota n. 474708 del 19/10/2021.
- CONSIDERATO che in data 27/10/2021 si è tenuta la discussione del progetto in oggetto e il Comitato Tecnico Regionale, sulla base delle risultanze della relazione tecnica predisposta dal gruppo istruttorio ha ritenuto di richiedere al proponente alcune integrazioni alla documentazione depositata;
- VISTA la nota n. 500066 del 29/10/2021 con la quale, sulla base delle risultanze del Comitato Tecnico regionale VIA, sono state richieste al proponente alcune integrazioni alla documentazione depositata, trasmesse da quest'ultimo con note n. 562947, 562966 del 01/12/2021;
- VISTA la nota n. 513450 del 08/11/2021 il Ministero dello Sviluppo Economico – Divisione VII Ispettorato Territoriale Veneto, ha espresso il proprio nulla osta alla costruzione evidenziando alcune condizioni;
- PRESO ATTO che in data 15/11/2021 è avvenuta la presentazione al pubblico del progetto e dei contenuti del SIA così come previsto dall'art. 14 della L.R. n. 4/2016;
- VISTA la nota n. 561101 del 30/11/2021 con la quale il Consorzio di Bonifica Adige Po ha espresso il proprio parere favorevole, per quanto riguarda l'aspetto idraulico, al progetto in oggetto con l'osservanza dei considerato riportati in nota;
- VISTA la nota n. 593823 del 21/12/2021 con la quale è stata convocata, per il giorno 09/02/2022, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la conferenza dei servizi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla D.G.R. n. 568/2018;
- PRESO ATTO che nella medesima nota, ai sensi del dal c. 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato apposito avviso al pubblico per la presentazione delle osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza da parte del pubblico interessato, in relazione alle integrazioni trasmesse;
- VISTA la nota n. 3707 del 05/01/2022 con la quale la Prefettura di Rovigo designa la soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza quale rappresentante unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione delle Amministrazioni statali convocate a partecipare alla conferenza dei Servizi;

Allegato B Decreto n. 164 del 18 MAG. 2022

pag. 16/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 18-03-2022

Direzione Valutazione Ambientale,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- VISTA la nota n. 6273 del 10/01/2022 con la quale il Sig. Teresio Carraro ha inviato ulteriori osservazioni a seguito della presentazione da parte del proponente della documentazione integrativa richiestagli in sede di Comitato Tecnico regionale del 27/10/2021;
- VISTA la nota n. 49506 del 03/02/2022 con cui il proponente ha controdedotto alle osservazioni che il Sig. Teresio Carraro ha inviato con nota n. 6273 del 10/01/2022;
- VISTA la nota n. 56698 del 08/02/2022, con la quale è stata rinviata al giorno 23/02/2022 la prima riunione della Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 09/02/2022 con nota n. 593823 del 21/12/2021, al fine di consentire al gruppo istruttorio di valutare la documentazione trasmessa dal proponente con nota n. 49506 del 03/02/2022;
- VISTA la nota n. 71996 del 16/02/2022 con cui il proponente ha evidenziato che "per quanto riguarda le controdeduzioni inoltrate con nota n. 49506 del 03/02/2022, nella fattispecie al punto 2, si ribadisce che l'area censita al foglio 8 mappale 868 nel Comune di Polesella (RO) di proprietà del Sig. Mario Visintin e nella disponibilità del proponente nel progetto presentato è interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico." ribadendo ancora una volta "la disponibilità a non interessare quest'area con moduli fotovoltaici previa prescrizione di codesto ente.";
- TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;
- VISTA la D.G.R. n. 1400/2017 avente per oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014.";
- CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il proponente ha presentato la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza con allegata Relazione tecnica e che per l'intervento in oggetto è stata verificata l'effettiva non necessità della Valutazione di Incidenza;
- CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento e ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il gruppo istruttorio ha predisposto la relazione tecnica n. 77/2021 nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto, "le valutazioni indicano che per la componente Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto. L'istruttoria eseguita prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata.";
- ESAMINATA tutta la documentazione agli atti ed evidenziati, secondo quanto previsto dai criteri indicati all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, gli aspetti di seguito riportati.

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 17/64



AL DECRETIO N. 18 del 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto in progetto sarà distinto in due lotti posti a una distanza di circa 550 m uno dall'altro:

- Area A: di potenza complessiva di 5,908 MWp con estensione pari a 7,8 ha;
- Area B: di potenza complessiva di 6,908 MWp con estensione pari a 9,24 ha.

Le aree interessate sono collocate in aree agricole a nord del centro urbano di Polesella (RO) e hanno un'estensione complessiva pari a 17,04 ha.

Gli impianti fotovoltaici saranno collegati alla rete di E-distribuzione immettendo nella stessa l'energia prodotta. Per il collegamento dell'impianto agrofotovoltaico in Area A è prevista la realizzazione di un elettrodotto a 20 kV per l'allacciamento alla nuova cabina MT/BT di consegna denominata "AJEM S. GAETANO", collegata in entra-esce su linea esistente MT "POLESELLA CANARO DA CP CANARO"; mentre per il collegamento dell'impianto agrofotovoltaico in Area B è prevista la realizzazione di un elettrodotto a 20 kV per l'allacciamento alla nuova cabina MT/BT di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "GUARDA".

Il progetto in esame prevedeva inizialmente di coltivare le intere aree agricole attraverso l'impianto di un prato polifita permanente, di durata illimitata, destinato alla produzione di foraggio. A seguito di richiesta di integrazioni da parte del Comitato Tecnico regionale del 27/10/2021, il proponente ha radicalmente, e volontariamente, modificato il progetto agricolo prevedendo la coltivazione in rotazione fra gli appezzamenti A e B delle colture "aglio polesano DOP" e "trifoglio incarnato", quest'ultimo in coltura da seme.

Il nuovo progetto agronomico prevederebbe anche l'installazione di 14 arnie per la produzione di miele da posizionarsi nei campi coltivati a trifoglio.



Allegato B Decreto n.

164

del

18 MAG. 2022

pag. 18/64

AL DECRET. N. 18 DEL 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso



DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione del SIA e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

- QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO E REGIME VINCOLISTICO
- QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
- QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Si riassumono le conclusioni emerse dall'analisi che ha effettuato il proponente in relazione agli strumenti urbanistici interessanti l'area d'intervento.

Il proponente ha analizzato gli strumenti di pianificazione a diversa scala presenti nel territorio, e rileva che per l'area in cui ricade la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non è previsto alcun vincolo tale da poter precludere l'intervento. Si riportano di seguito le conclusioni tratte dal proponente per ciascun strumento pianificatorio analizzato:

- **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.):** dalla Tavola *Uso del suolo - Idrogeologia e Rischio Sismico* (rif. Tav. 01c) risulta che l'area ricade in zona soggetta ad allagamenti nelle alluvioni degli ultimi 60 anni; dalla Tavola *Biodiversità* (rif. Tav. 02) si nota che l'area in esame ricade in una zona di diversità dello spazio agrario con diversità medio bassa; dalla Tavola *Sistema del territorio rurale e della rete ecologica* (rif. Tav. 09) emerge che l'area ricade in zona "agropolitana" di pianura.
- **Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.):** l'area di progetto risulta essere classificata come zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, il proponente riferisce che per la tipologia di coltivazione che intende effettuare, non sarà necessario l'utilizzo massivo di sostanze chimiche.
- **Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento della Provincia di Rovigo:** il proponente evidenzia che dalla Tavola 1 - *Vincoli e pianificazione territoriale* non emergono aree sottoposte a tutela dal D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. o a vincoli ambientali; dalla Tavola 2 - *Fragilità*, risulta che il sito B ricade parzialmente in area esondabile o a ristagno idrico; dalla Tavola 2a: *Sicurezza idraulica e idrogeologica* emerge che il sito B insiste parzialmente in un'area esondabile o a ristagno idrico, in generale però nell'area in esame non ricade in nessuna area soggetta a dissesto idrogeologico. La Tavola 3: *Sistema Ambientale Naturale* non individua corridoi ecologici nelle aree interessate, evidenzia però la presenza di aree a bosco a ovest del sito A e a nord del sito B; a tal proposito il proponente segnala che l'art. 28 delle NTA prevede che "I Comuni, con i propri strumenti urbanistici, perseguono la tutela e la valorizzazione degli elementi lineari di valenza ambientale quali siepi e filari, nonché dei parchi e dei norme tecniche 23 giardini privati, anche disponendo specifiche agevolazioni per la loro manutenzione" evidenziando che il progetto risulta allineato con tale indicazione in quanto manterrà e anzi integrerà con ulteriori piantumazioni la siepe presente lungo il confine orientale dell'area. La Tavola 5: *Sistema del Paesaggio* non individua alcuna vocazione paesaggistica. Dall'esame della Tavola 6: *Tutele Agronomiche e Ambientali* il proponente riferisce che l'area in esame è compresa tra un ambito a media e uno a buona tutela della capacità produttiva agraria.
- **Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.):** il proponente riferisce che dall'analisi della *Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale* risulta che i due siti in esame sono esterni ad aree di rispetto di vincolo ambientale e paesaggistico; l'area A è collocata al limite della fascia di rispetto dei 150 m dagli argini dei corsi d'acqua imposta dal D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.. L'analisi della *Carta delle Invarianti* mostra come l'area B sia inserita nel territorio agricolo aperto, un'area rurale di interesse agronomico in quanto sostanzialmente libera da edificazione, coltivata largamente a seminativo con rare presenze di soggetti arborei e regolata dall'art. 12.2 delle NTA. Dalla *Carta delle Fragilità* si evince che il sito A interessa a nord-est aree idonee ai fini urbanistici-edificatori, mentre la restante porzione ricade in zona idonea a condizione di tipo ID, ovvero predisposta al dissesto caratterizzata da falda superficiale (profondità < 1m), ristagno idrico, rischio di esondazione della rete scolante di bonifica. Il sito B invece è compreso tra aree idonee a condizione di tipo ID e PE, caratterizzate quest'ultime da terreni prevalentemente argillosi, a bassa permeabilità e a drenaggio difficoltoso che,

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 19/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 18 MAG. 2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

generalmente, si sovrappongono a caratteristiche geotecniche scadenti. Il sito B ricade inoltre in aree agricole strutturalmente deboli in cui è necessario verificare la compatibilità geologica e idraulica degli interventi di edificazione in zona rurale; a tal proposito il proponente evidenzia che il progetto non prevede la costruzione di nuovi fabbricati, ma solo delle platee di fondazione superficiali per la realizzazione delle cabine Inverter e di trasformazione bV/MT. Dalla *Carta delle Trasformabilità* risulta che il sito A interessa quasi completamente l'ambito territoriale omogeneo di tipo P1, mentre il sito B è compreso completamente nell'ATO A1. Nel merito il proponente riferisce che tra gli insediamenti consentiti nell'ATO P1 è prevista la possibilità di individuazione di ambiti di sviluppo insediativo a funzione prevalentemente produttiva secondo le disposizioni dell'art. 17.3 "limiti fisici all'espansione" e dell'art. 17.4 "linee preferenziali di sviluppo insediativo" delle NT, in particolare la possibilità di espansione e completamento delle zone produttive sita in capoluogo, ad ovest della S.S. 16, privilegiando le direttrici sud e nord-est anche mediante il recepimento della variante parziale di PRG recentemente approvata in accordo di programma con la Provincia di Rovigo.

- **Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.):** il territorio di Polesella rientra nel bacino idrografico del Fissero-Tartaro-Canalbiano, e come tale, è soggetto alle prescrizioni del relativo Progetto di Piano di Assetto Idrogeologico, ma è anche interessato dal vincolo del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nazionale del fiume Po. Per quanto riguarda il *PAI del Fissero - Tartaro - Canal Bianco* risulta che il territorio del comune di Polesella, essendo soggetto a scolo meccanico, risulta classificato come zona a pericolosità P1: "Aree soggette a scolo meccanico"; per quanto riguarda la pericolosità idraulica da inondazione e il rischio idraulico, il territorio del comune di Polesella è libero da aree a pericolosità più o meno elevata e non è interessato dal rischio idraulico. Relativamente al *PAI del fiume Po* si osserva l'area di intervento è ubicata al di fuori della fascia C - Area di inondazione per piena catastrofica. Un estratto dell'allegato 1 all'atlante dei rischi idraulici e idrogeologici riporta che il territorio del comune di Polesella è classificato a rischio elevato R3 e la principale tipologia di dissesto è l'esondazione.

Nota istruttoria: si ritiene che l'intervento di cui all'oggetto sia coerente con i contenuti del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 31 gennaio 2013

Il proponente riferisce che l'area in esame non risulta interessata da nessuno dei siti o delle aree riportate nell'allegato alla delibera.

In particolare le voci C, D, E e F rimandano all'analisi eseguita nel quadro programmatico. L'area risulta attualmente a coltivazione cerealicola, non interessata da produzioni agroalimentari di qualità (lettera G) da art. 12, comma 7, D.Lgs. n. 387/2003.

Per quanto riguarda la voce H l'area ricade in area classificata come "Aree agropolitane in pianura" del P.T.R.C. adottato.

Nota istruttoria: l'area d'intervento non ricade nelle aree ad elevata utilizzazione agricola del PTRC, sebbene il campo B sia prossimo a queste. Nella carta delle invarianti del PAT tale area B rientra nella classificazione di "terreno agricolo aperto". All'interno del campo A (zona agricola), nella carta della trasformabilità del PAT, è presente una freccia indicante la linea preferenziale di sviluppo insediativo produttivo, commerciale, e direzionale (art 17.4 NT).

In merito alle produzioni di qualità, il comune di Polesella rientra nell'areale di produzione dell'agligio Polesano DOP. Inoltre, Polesella è areale di produzione dei seguenti prodotti agroalimentari tradizionali: Carota di Chioggia, Nocce dei grandi fiumi, Pera del medio Adige.

Da verifiche svolte sui fascicoli aziendali dei conduttori dei terreni dove sorgerà l'impianto (foglio n. 8, mappali: 867, 868, 1062, 1066, 1067, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1085, 1086) risulta che questi sono condotti per la maggior parte dal Sig. Visintin Mario, e solo il mappale 1082 è condotto dalla Sig.ra Visintin Maria. L'inizio di tali conduzioni risultano antecedenti al 2016 e nessuno dei due agricoltori risulta iscritto nell'elenco SIAN dei produttori biologici. I terreni non risultano essere stati investiti ad Agligio Polesano DOP nell'ultimo quinquennio e lo stesso vale per le tre produzioni tradizionali sopra ricordate. Il mappale 868, ed in piccola parte i mappali 867 e 1085, sono interessati da colture viticole per circa 7.700 mq (varietà: Cabernet

Allegato B Decreto n. 166 del 18 MAG. 2022

pag. 20/64

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-03-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Franc, Merlot, Raboso, Riesling Italico). L'area in questione è territorio di elezione della produzione viticola DOC Pinot Grigio Delle Venezie, a partire dal 20/07/2020, data di pubblicazione del Reg. di esecuzione (UE)2020/1064 della Commissione del 13/07/2020. L'esame dello schedario viticolo dell'azienda Visintin Mario e della cantina sociale di riferimento, confermano tuttavia che all'interno dell'area di progetto non vi sono produzioni viticole rivendicate DOC ma solo IGT.

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – P.A.E.S.

Il proponente evidenzia che il Comune di Polesella ha sottoscritto il Patto dei Sindaci. Tale patto prevede il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Baseline Emission Inventory + Piano d'Azione) che ha come obiettivo fondamentale la riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO₂ al 2020 (rispetto ai valori registrati nel 2008) all'interno del proprio territorio comunale.

Plano di Classificazione Acustica

Il proponente riferisce che secondo il piano di Classificazione Acustica del Comune di Polesella le aree in cui sono ubicati gli impianti ricadono in classe III/A: Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classificazione Sismica

La nuova zonazione sismica prevede quanto di seguito riportato

Progressivo	ISTAT	Comune	Zonazione sismica proposta	Zonazione sismica DCR 67 3/12/2003
35	29037	Polesella	3	4

Rete Natura 2000 e Valutazione di Incidenza

Il proponente afferma che le aree interessate dagli interventi di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'elettrificato di connessione, risultano esterne a siti della Rete Natura 2000, i siti più prossimi sono:

- ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta Veneto" che dista circa 1 km in linea d'aria dall'ambito di progetto;
- ZSC-ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico" che dista circa 1,2 km in linea d'aria dall'ambito di progetto.

Il Proponente, attraverso l'Allegato E della D.G.R. n. 1400/17 a firma del consulente Ingegnere Elena Adami, dichiara che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza, in quanto l'intervento è riconducibile alla fattispecie di esclusione di V.Inc.A individuata al Punto 2) dell'allegato A della D.G.R. n. 1400/17 fattispecie riferita al punto 23): "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Nella Relazione tecnica allegata alla dichiarazione viene definita la rispondenza all'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e che dalle valutazioni e dalle analisi dei principali impatti originati dall'attività non si riconoscono interferenze negative significative nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario in esse presenti, l'analisi dei principali impatti prodotti esclude che questi possano raggiungere e modificare in maniera significativa negativa i siti della rete Natura 2000 più prossimi.

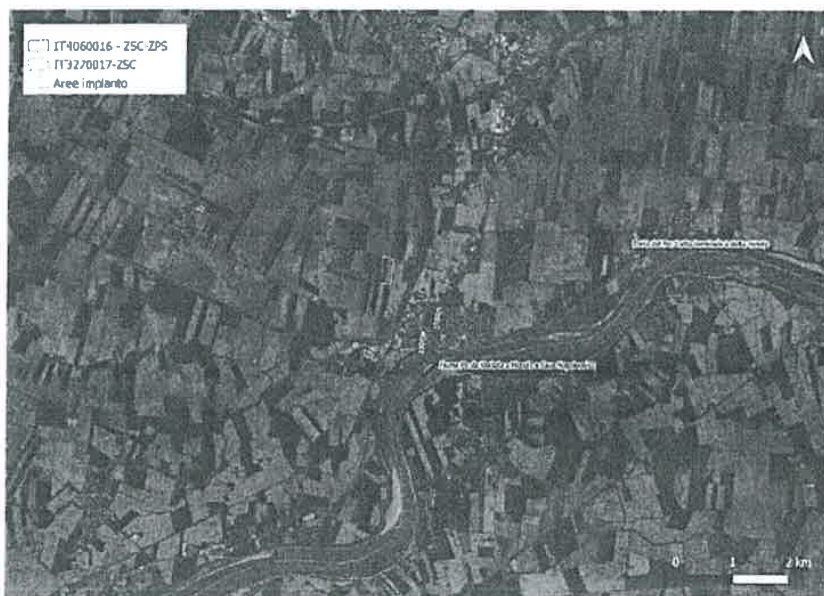
Allegato B Decreto n. 111 del 18 MAG. 2022

pag. 21/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso



Conclusioni dell'istruttoria VINCA: le valutazioni riscontrabili nell'istruttoria indicano che per la componente Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi, la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto, l'istruttoria eseguita, sulla base delle considerazioni e delle valutazioni effettuate, prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Come riportato in premessa il progetto prevede la realizzazione di due distinti impianti agrovoltai nel Comune di Polesella per la produzione di energia da fonte solare di potenza di picco pari a 5,91 MWp per l'Area A e 6,91 MWp per Area B, su tracker a inseguimento mono-assiale (est-ovest), e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.

I moduli previsti sono assemblati in vele composte da una fila, installati in posizione verticale rispetto all'asse di rotazione. Ogni vela misura circa 2,22 m di larghezza, nelle ore di massima insolazione, si troverà a una altezza di circa 1,77 m da terra. Le vele ruotano sull'asse delle strutture di sostegno con un angolo di $\pm 60^\circ$; nella posizione di massima rotazione.

Le strutture di sostegno delle vele sono realizzate in acciaio zincato e sono costituite da montanti verticali, semplicemente infissi nel terreno, senza ausilio di fondazioni in calcestruzzo o di altro materiale, e di travature orizzontali che ruotano per mezzo di appositi giunti. Le strutture mono assiali sono state calcolate per resistere a carichi accidentali e alla spinta del vento. Gli inseguitori sono allineati lungo la direttrice nord-sud e inseguono il sole ruotando lungo il loro asse da ovest verso est.

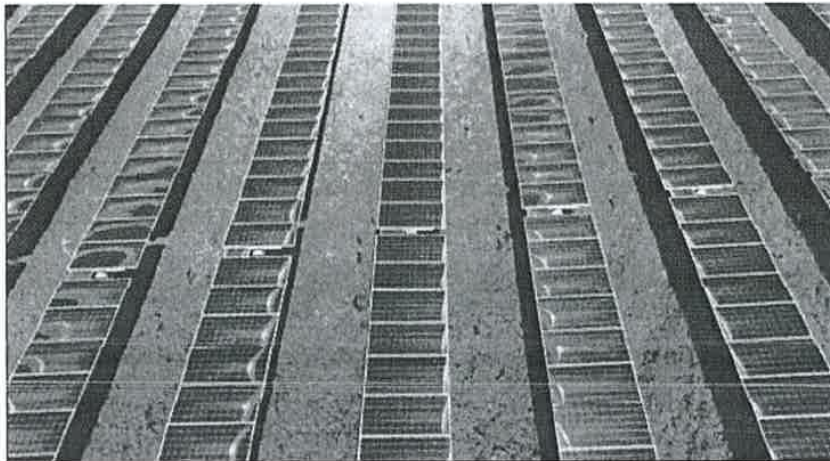
Allegato B Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**

pag. 22/64



AL. DEC. N. **18** del **08-05-2022**

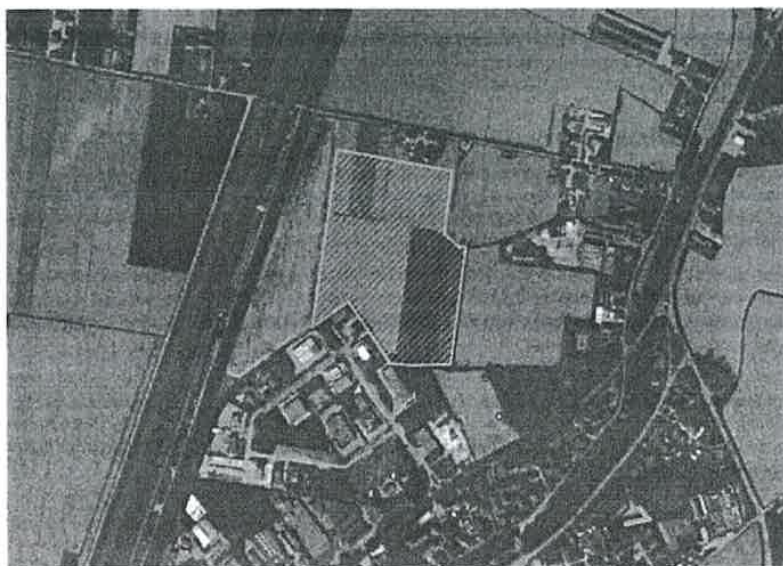
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso



Impianto fotovoltaico

Area A

Il proponente riferisce che l'impianto agrovoltaico previsto nell'area A si estende nel territorio del Comune di Polesella su una superficie utile di 7,8 ettari di terreno agricolo censita al N.C.T. del Comune di Polesella Foglio n. 8 mapp.li 867, 868, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1085 e 1086.



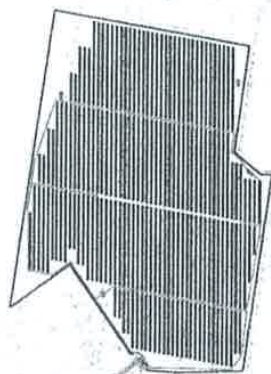
Allegato B Decreto n. *144* del *18* MAG. 2022

pag. 23/64



ALLEGATO *A*
AL DECRETO N. *18* *18-03-2022*

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

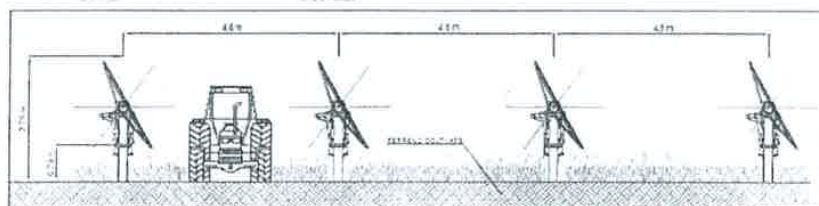


L'impianto fotovoltaico sarà composto da 11.362 moduli fotovoltaici raggruppati in stringhe da 26 moduli, con una potenza di picco pari a 5,91 MWp e una potenza nominale di 520 Wp.

L'interasse tra i filari di pannelli risulta pari a 4,80 m.

Data l'estensione dell'impianto e al fine di minimizzare le perdite di trasmissione dell'energia si è prevista la suddivisione delle 437 stringhe in 19 quadri di parallelo e sezionamento string-box, che saranno poi raccolti a 3 inverter posizionati nei locali tecnici/cabina. Gli inverter saranno poi collegati al trasformatore dal quale si deriveranno anche le utenze generiche dei servizi ausiliari e della cabina di consegna.

Di seguito si riporta un particolare delle strutture così come previste.



Area B

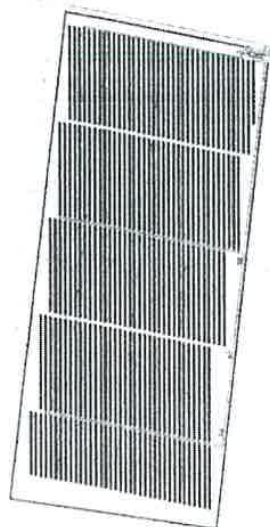
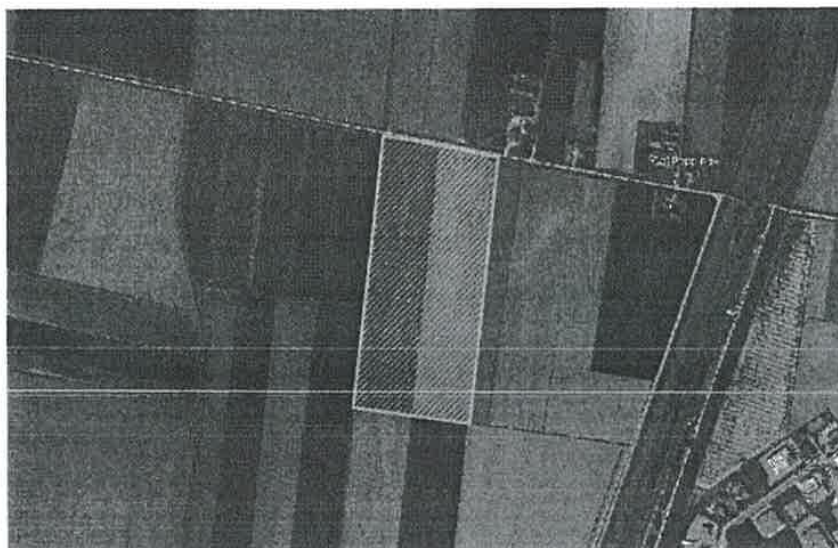
L'impianto agrovoltaico previsto nell'area B si estende nel territorio del Comune di Polesella su una superficie utile di 9,24 ettari di terreno agricolo censita al N.C.T. del Comune di Polesella Foglio n. 8 mapp.li 1062, 1066 e 1067.

Allegato B Decreto n. 164 del 18 MAG. 2022

pag. 24/64

ALLEGATO A
AL DECRETO 18 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso



L'impianto fotovoltaico sarà composto da 13.286 moduli fotovoltaici raggruppati in stringhe da 26 moduli, con una potenza di picco pari a 6,91 MWp e una potenza nominale di 520 Wp.

L'interasse tra i filari di pannelli risulta pari a 4,80 m.

Data l'estensione dell'impianto, al fine di minimizzare le perdite di trasmissione dell'energia, si è prevista la suddivisione delle 511 stringhe in 21 quadri di parallelo e sezionamento string-box, che saranno poi raccolti a 4 inverter posizionati nei locali tecnici/cabina. Gli inverter saranno poi collegati al trasformatore dal quale si deriveranno anche le utenze generiche dei servizi ausiliari e della cabina di consegna.

Di seguito, sotto, si riporta il layout con il prospetto dell'inverter.

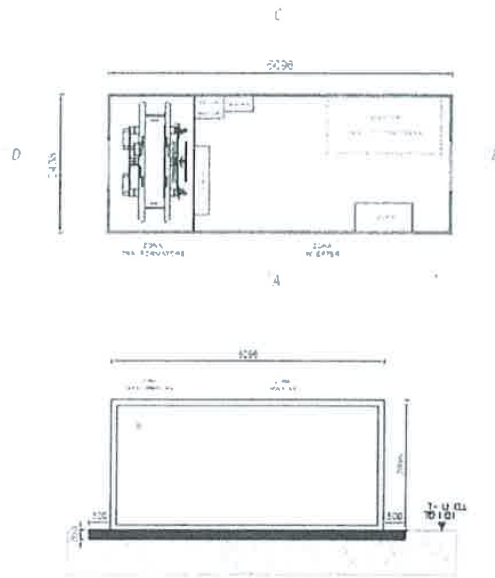
Allegato B Decreto n. *144* del **18 MAG. 2022**

pag. 25/64



ALLEGATO *A*
AL DECRETO N. *18* DEL *08-03-2022*

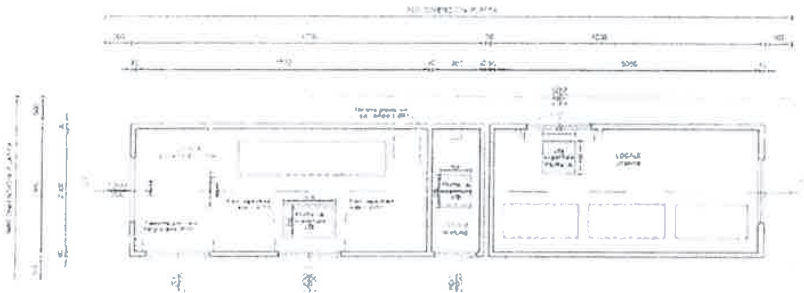
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso



Cabine elettriche

Le cabine elettriche conterranno le strumentazioni necessarie alla trasformazione e alla immissione in rete dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici. La cabina di trasformazione di ciascun impianto fotovoltaico contiene i quadri di parallelo in corrente continua, gli inverter, il trasformatore elevatore BT/MT e il quadro di media tensione per il sezionamento e messa a terra del trasformatore.

Le cabine sono di tipo prefabbricato monoblocco in cemento armato vibrato accoppiate a vasche di fondazione prefabbricate poggiate su uno strato di 20 cm di magrone di fondazione o sabbia compattata, a seconda della consistenza del terreno. Il terreno sottostante verrà livellato per offrire un piano di appoggio ottimale per l'installazione.



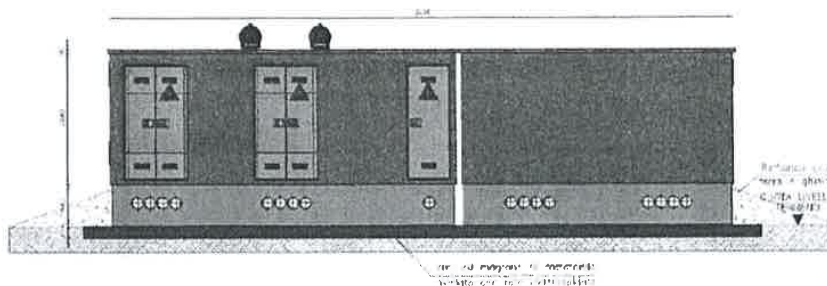
Allegato B Decreto n. *111* del *18 MAG. 2022*

pag. 26/64



AL DECRETTO n. *18* del *08-03-2022*

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Conferenzioso



L'impianto di illuminazione della cabina, di ciascun impianto, dell'ente distributore risulta essere composto da 4 punti luce, 3 nel locale del distributore e 1 nel locale misure. Ogni punto luce dovrà avere lampade a tecnologia LED con flusso luminoso da 1000 a 3000 lm.

Il ricambio dell'aria nelle cabine è garantito attraverso la circolazione naturale tramite appositi torrini e griglie dotate di reti anti insetto installate nelle porte e nelle pareti. Nei locali che raggiungeranno temperature critiche sarà prevista l'eventuale installazione di condizionatori fissi.

Elettrodotto

Per il collegamento dell'impianto agrovoltatico in Area A è prevista la realizzazione di un elettrodotta per l'allacciamento alla nuova cabina MT/BT di consegna denominata "AIEM S. GAETANO", collegata in entrata-esci su linea esistente MT "POLESSELLA CANARO DA CP CANARO"; mentre per il collegamento dell'impianto agrovoltatico in Area B è prevista la realizzazione di un elettrodotta per l'allacciamento alla nuova cabina MT/BT di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "GUARDA".

Entrambi gli elettrodotti e le cabine di consegna dovranno acquisire le necessarie servitù al fine del loro posizionamento.

Per quanto riguarda l'elettrodotta dell'Area A, questo avrà le seguenti caratteristiche:

- Lunghezza:	2 x 110 m
- Conduttori:	Alluminio
Sezione:	185 mm ²
Numero:	3x(185) mm ²
Portata:	324 A
Diametro:	78 mm
Peso per metro:	4.8 Kg/m
Tensione nominale di isolamento (U ₀ /U):	12/20 KV
Designazione cavo:	ARE4H5EX
Grado di isolamento:	32
- Modalità di posa:	
Profondità di posa:	1,00 m a cielo aperto:
Sezione scavo tipo:	1,20 x 0,50 m
Protezione cavo:	Tubo PVC/PEAD Ø 160mm conformi alle Norme CEI EN 50086-2-2 e 4
Larghezza fasce da asservire:	4 m minimo

Nel merito il proponente dichiara che:

- L'elettrodotta non interferirà con nessun corso d'acqua navigabile.
- L'elettrodotta non interesserà un'area soggetta a compatibilità geologica.

Allegato B Decreto n. 18 del 18 MAG. 2022

pag. 27/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-05-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- L'elettrodotto non interesserà nessuna area soggetta a vincolo idrogeologico.
- L'elettrodotto non interesserà nessuna area soggetta a vincolo ambientale.
- Per le linee in cavo interrato in corrispondenza delle interferenze con le linee di comunicazione interrate, ove presenti, verranno realizzate a seconda dei casi le protezioni previste dalle norme CEI 11-17, indicate anche dalle specifiche di E-Distribuzione S.p.A.

Relativamente all'elettrodotto afferente all'area B, le caratteristiche costruttive sono le seguenti:

- Lunghezza:	3765 m
- Conduttori:	Alluminio
Sezione:	185 mm ²
Numero:	3x(185) mm ²
Portata:	324 A
Diametro:	78 mm
Peso per metro:	4,8 Kg/m
Tensione nominale di Isolamento (U ₀ /U):	12/20 KV
Designazione cavo:	ARE4H5EX
Grado di isolamento:	32
- Modalità di posa:	
Profondità di posa:	1,00 m a cielo aperto;
Sezione scavo tipo:	1,20 x 0,50 m
Protezione cavo:	Tubo PVC/PEAD Ø 160mm conformi alle Norme CEI EN 50086-2-2 e 4
Larghezza fasce da asservire:	4 m minimo

Anche in questo caso il proponente dichiara che:

- L'elettrodotto non interferirà con nessun corso d'acqua navigabile;
- L'elettrodotto non interesserà un'area soggetta a compatibilità geologica;
- L'elettrodotto non interesserà nessuna area soggetta a vincolo idrogeologico;
- L'elettrodotto non interesserà nessuna area soggetta a vincolo ambientale;
- Per le linee in cavo interrato in corrispondenza delle interferenze con le linee di comunicazione interrate, ove presenti, verranno realizzate a seconda dei casi le protezioni previste dalle norme CEI 11-17, indicate anche dalle specifiche di E-Distribuzione S.p.A.

Di seguito si riporta il tracciato di entrambi gli elettrodotti di consegna.

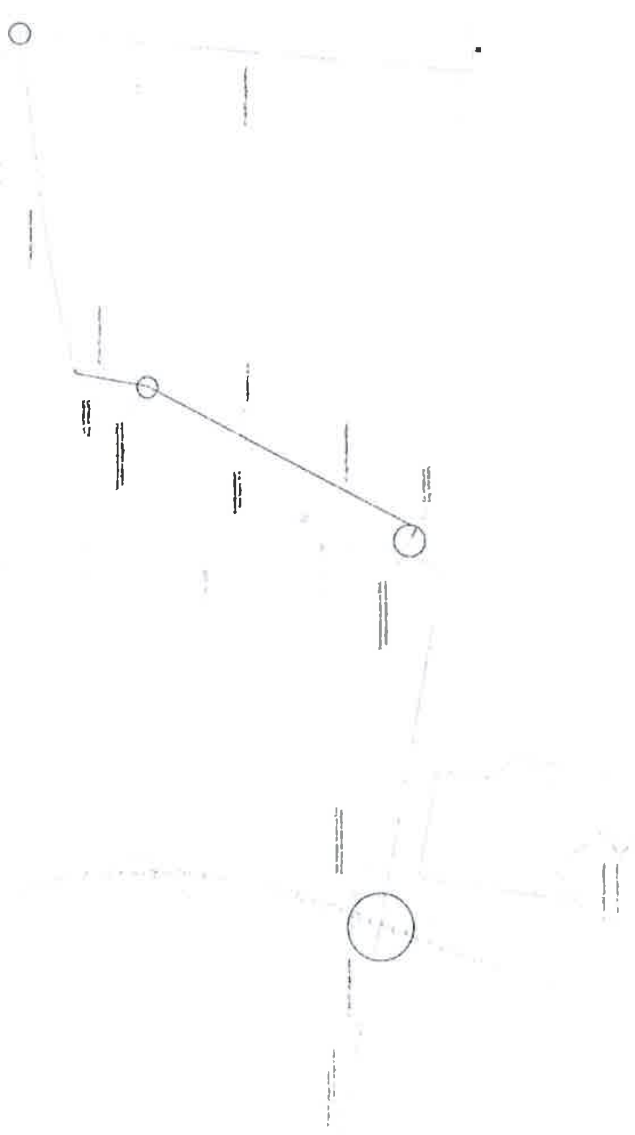
Allegato B Decreto n. **144** del **18 MAR. 2022**

pag. 28/64



Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

AL DECRETO n. **18** ^A **08-03-2021**



LEGENDA	
	Area Impianto fotovoltaico
	Cabina E-Distribuzione esistente (punto di connessione)
	Cabina elettrica di consegna di progetto
	Strada di servizio comunale/privata
	Strada di servizio Regionale S. 14

16/52

Allegato B Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**

pag. 29/64



AL

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Linee elettriche

Il proponente riferisce che le linee elettriche in corrente continua saranno principalmente posate direttamente nel terreno, in modo da limitare al minimo i lavori di scavo e successivo rinterro. In prossimità di ogni quadro di protezione e sezionamento (string-box) saranno usati dei tubi in materiale isolante per proteggere i conduttori dai raggi solari. Le linee di scavo adiacenti alle file di moduli verranno raccolte dalle dorsali, le quali termineranno alle cabine.

Le linee elettriche tra l'inverter e la cabina di consegna saranno posate in tubi in materiale isolante ed autoestinguente, del tipo pesante (secondo CEI 23-46). Per quanto possibile i percorsi saranno lineari, con una distribuzione simile alla spina di pesce.

Tutti gli scavi avranno una profondità di 0,8 m e verranno segnalati con opportuno nastro monitor. In corrispondenza di ogni cabina verrà tracciata la maglia di terra, che richiederà uno scavo aggiuntivo all'interno dei lavori di sbancamento. Tutto il materiale di scavo sarà usato per il rinterro e la copertura delle tubazioni/cavi posati.

Impianto di illuminazione esterna e recinzione

Nel STA si legge che l'impianto fotovoltaico, Area A e Area B, sarà dotato di un impianto di illuminazione perimetrale esterno costituito rispettivamente da 33 e 35 proiettori LED con potenza di 80W, installati su pali metallici ad altezza di 3 metri fuori terra.

Lungo il perimetro degli impianti fotovoltaici sarà installata una recinzione in rete metallica plastificata di colore verde, con altezza pari a 1,8 m, sorretta da pali metallici installati ad un intervallo regolare di 2 m. Al fine di consentire il passaggio di piccoli animali e selvaggina presente sul territorio, la recinzione perimetrale, costituita da una rete plastificata a maglia romboidale, sarà installata con il bordo inferiore rialzato di circa 10 cm rispetto alla quota del terreno.

Lungo l'intero perimetro degli impianti sarà effettuata una piantumazione con arbusti autoctoni di altezza a sviluppo terminato di 3 metri, in particolare si prevede di mettere a dimora piante della specie lauroceraso, arbusto sempreverde della famiglia delle rosacee.

Tale piantumazione sarà fatta crescere fino ad un'altezza pari a circa 3 metri, in modo da rendere impossibile la visione dei moduli e relative strutture.

Il cabinato inverter raggiunge l'altezza di 2,9 m, quindi anch'esso essendo circondato dalla siepe di nuova realizzazione, sarà invisibile dall'esterno.

Agro-fotovoltaico

Secondo quanto indicato nel S.I.A. il progetto prevede di coltivare le intere arce agricole attraverso l'impianto di un prato polifita permanente, di durata illimitata destinato alla produzione di foraggio. In provincia di Rovigo, le campagne a prato polifita rappresentano solo lo 0,3% della superficie coltivata.

In questo contesto, il proponente ritiene che l'integrazione tra agricoltura e fotovoltaico apporti importanti vantaggi:

- integra la redditività della filiera agro-alimentare con un'attività, compatibile con la coltivazione del prato polifita, che produce energia completamente rinnovabile e gratuita;
- gli effetti di schermatura e protezione con parziale ombreggiamento nelle ore più assolate delle giornate estive favoriscono il mantenimento di condizioni ottimali di umidità e temperatura del terreno, con vantaggi in termini di resa agricola.

La tecnologia adottata, inseguitori monoassiali (tracker), evita l'instaurarsi di zone stabilmente in ombra e altre bruciate dal sole. Ruotando, mantengono la migliore esposizione, creando una fascia ombreggiante che pennella con continuità l'intera superficie del terreno da est a ovest.

Il sistema di irrigazione a pioggia, installato per incrementare la produzione agricola di foraggio, sarà realizzato utilizzando come sostegni le medesime strutture tracker.

Il proponente riferisce che i prati stabili di pianura gestiti in regime non irriguo possono dare 2/3 tagli annui con produzioni medie annue ottenibili pari a 9/10 tonnellate per ettaro di fieno, derivanti principalmente dal primo sfalcio.

Allegato B Decreto n. **164** del **18 MAG. 2022**

pag. 30/64



AL. **18 MAG. 2022**

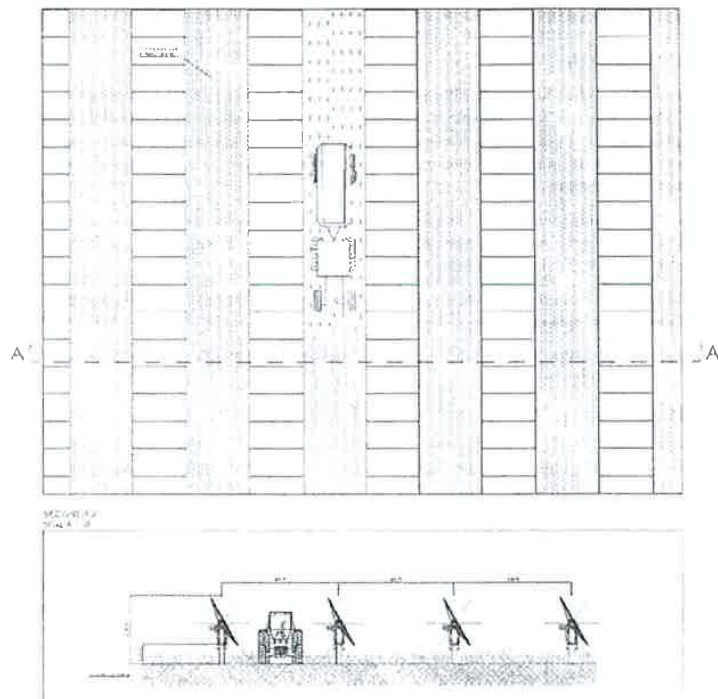
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Il prato polifita di tipo stabile non necessita di alcuna rotazione e il fieno viene raccolto sempre dallo stesso appezzamento. Diversamente da quello che si potrebbe pensare, questa condizione del campo mantiene un'ecosistema strutturato e solido della cotica erbosa con conseguente arricchimento del terreno.

Le piante che sostituiscono il prato stabile variano in base al suolo e al clima e saranno individuate dopo un'accurata analisi pedologica e biochimica del terreno. Nella generalità, si può dire che verrà impiegato un mix di graminacee e di leguminose:

- le prime, molto veloci a ricrescere dopo il taglio ricche di energia e fibra;
- le seconde invece sono molto importanti perché fissano l'azoto atmosferico, fornendo una ottimale concimazione del terreno, e offrono un foraggio di elevato valore nutritivo grazie alla notevole presenza di proteine.

L'interasse tra i filari fotovoltaici di 4,80 m è compatibile con l'uso dei piccoli e medi mezzi agricoli utilizzati per la fienagione. Il connubio tra fotovoltaico a inseguimento monoassiale e prato polifita stabile consente l'utilizzo dell'intera superficie al suolo per uso agricolo.



L'attività di manutenzione del fotovoltaico, che consiste nell'annuale lavaggio dei pannelli fotovoltaici, avviene con mezzi leggeri che non arrecano danno al prato. Il lavaggio avviene con l'uso di roto-spazzoloni, utilizzando acqua pura, senza alcun detergente che possa inquinare la coltivazione e le falde.

Il proponente sostiene inoltre che il prato polifita permanente, essendo ritenuto la miglior scelta per l'impianto agro-voltaico, vista la presenza sinergica di molte specie foraggere (generalmente appartenenti alle due famiglie botaniche più importanti, graminacee e leguminose) che permettono la massima espressione di biodiversità vegetale, microbica e della mesofauna del terreno (nonché della fauna selvatica che trova rifugio

Allegato B Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**

pag. 31/64



AL DIRETTORE REGIONALE
08-05-2022

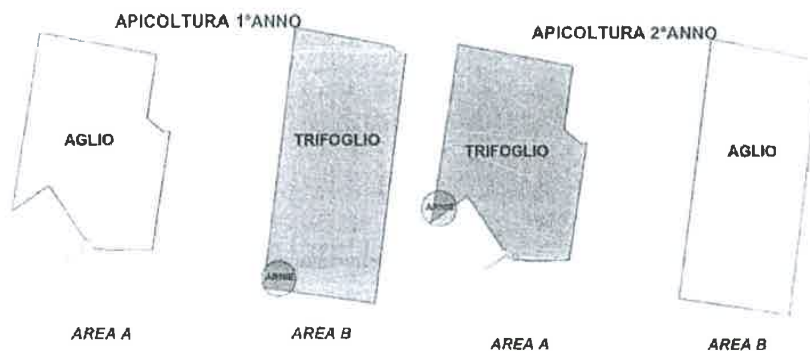
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

nel prato), permette la creazione di un ambiente favorevole alla proliferazione delle api. Ciò avrà effetti benefici sull'intero ecosistema circostante, stante l'importantissimo ruolo di impollinazione, che consente la sopravvivenza di molte specie di fiori e piante autoctone che altrimenti sarebbero a rischio estinzione.

In merito al potere mellifero, il trifoglio pratense e il ginestrino, presenti nel prato polifita, sono classificati rispettivamente come specie di classe III e II, potendo fornire rispettivamente da 51 a 100 kg di miele e da 25 a 50 kg di miele per ettaro.

A seguito di richiesta di integrazioni da parte del Comitato Tecnico regionale del 27/10/2021, in cui si chiedeva la presentazione di una opportuna relazione agronomica tesa a descrivere in modo specifico gli aspetti agricoli attinenti al progetto presentato, il proponente ha radicalmente modificato il progetto agricolo prevedendo la coltivazione in rotazione fra gli appezzamenti A e B delle colture "aglio polesano DOP" e "trifoglio incarnato", quest'ultimo in coltura da seme.

Il proponente, nella nuova documentazione, prevederebbe di integrare la coltivazione di aglio polesano DOP e trifoglio incarnato con l'allevamento di api per la produzione di miele installando 14 arnie che verrebbero spostate con la rotazione culturale per seguire la semina del trifoglio incarnato, come di seguito riportato:



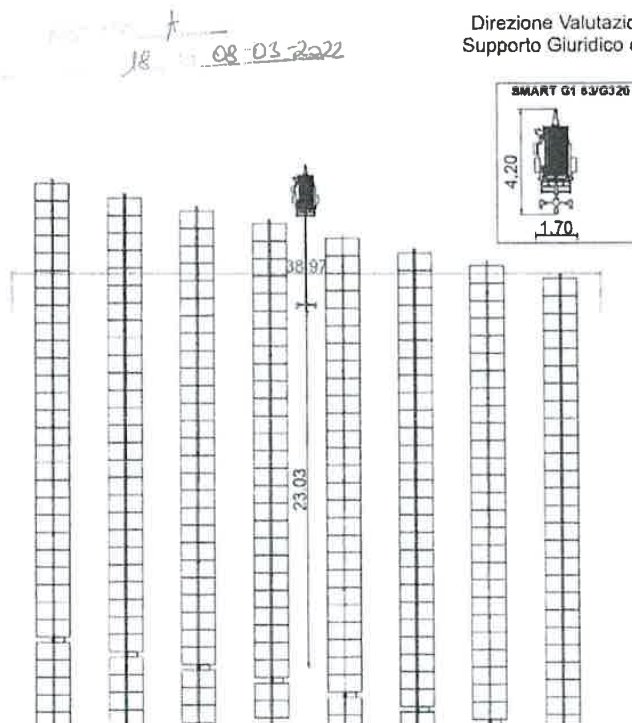
Il proponente riferisce inoltre che per quanto riguarda il sistema di irrigazione, il più congeniale al tipo d'impianto risulterebbe essere il sistema di irrigazione per aspersione mediante rotolone con torretta. Per l'approvvigionamento idrico, in caso di emergenza, si ricorrerebbe ad autocisterne che verrebbero collegate direttamente alla condotta centrale.

Allegato B Decreto n. *166* del **18 MAG. 2022**

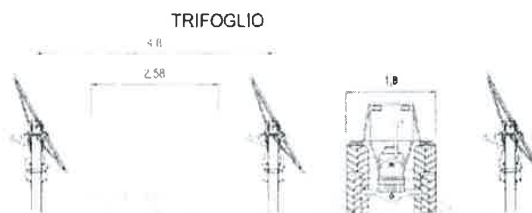
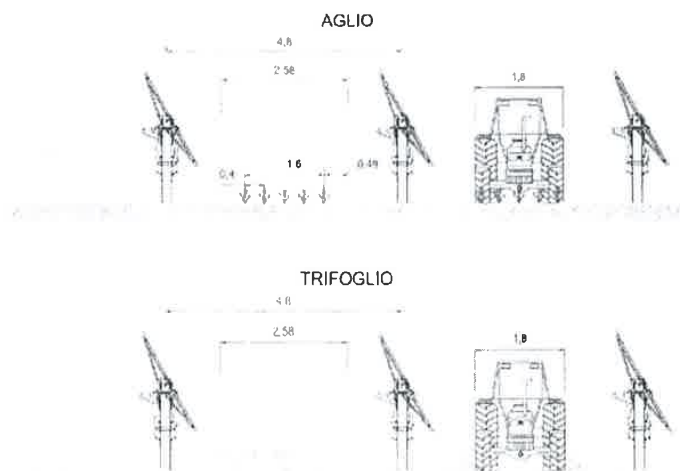
pag. 32/64



Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso



L'interasse tra i filari fotovoltaici di 4,80 m sarebbe compatibile con l'uso dei piccoli e medi mezzi agricoli così come di seguito rappresentato.



Allegato B Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**

pag. 33/64



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **18** del **08-03-2022**

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Nota istruttoria: l'utilizzo agricolo delle aree sottostanti i pannelli fotovoltaici è compatibile con l'iniziale proposta del prato polifita; la seconda opzione, consistente nella coltivazione di aglio Polesano DOP e trifoglio incarnato associato all'apicoltura, presenta diversi elementi di incertezza circa l'effettiva fattibilità. Inoltre, la soluzione di approvvigionamento idrico irriguo tramite autobotti non risulta sostenibile sotto il profilo funzionale ed economico, criticità comunque superabile mediante l'attingimento in sito, qualora si renda necessaria l'irrigazione di soccorso.

Si ritiene infine che la nuova relazione agronomica, presentata dal proponente a seguito si specifica richiesta di integrazione, costituisca variante sostanziale al progetto originariamente presentato.

Cronoprogramma dei lavori

Di seguito si riporta il cronoprogramma dei lavori per la costruzione del parco fotovoltaico così come desunto dal S.I.A..

FASI DI CANTIERE - Area A	Durata	Mese				Mese				Mese			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Accantieramento	2												
Picchettamento Recinzioni e cabine elettriche sovranza	2												
Posa recinzione	2												
Platea Cabina MT ricezione - Platea cabina MT/BT trasf. Inverter + Impianto di Messa a Terra	2												
Picchettamento Struttura metallica	2												
Posa cabina Invt e Cabinali Inverter	2												
Posa strutture metalliche di supporto moduli e posa strutture string box	15												
Scavo "Canalizzazioni" con posa e cavi di potenza	15												
Posa pannelli fotovoltaici	15												
Collaggio e verifica impianti Elettrici	15												
Posa dei impianti Illuminazione e Telecamera + Cavi Magnetofonici	2												
Mitigazione - recinzione arborea	2												
Smobilità del cantiere	15												

FASI DI CANTIERE - Area B	Durata	Mese				Mese				Mese			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Accantieramento	2												
Picchettamento Recinzioni e cabine elettriche sovranza	2												
Posa recinzione	2												
Platea Cabina MT ricezione - Platea cabina MT/BT trasf. Inverter + Impianto di Messa a Terra	2												
Picchettamento Struttura metallica	2												
Posa cabina Invt e Cabinali Inverter	2												
Posa strutture metalliche di supporto moduli e posa strutture string box	15												
Scavo "Canalizzazioni" con posa e cavi di potenza	15												
Posa pannelli fotovoltaici	15												
Collaggio e verifica Impianti Elettrici	15												
Posa dei impianti Illuminazione e Telecamera + Cavi Magnetofonici	2												
Mitigazione - recinzione arborea	2												
Smobilità del cantiere	15												

Di seguito si riporta il cronoprogramma relativo alla dismissione dell'impianto agrofotovoltaico:

FASE	LAVORAZIONE/DURATA	Settimane lavorative di durata intervento																					
		Settimana 1				Settimana 2				Settimana 3				Settimana 4									
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4						
1	Accantieramento	2	2	2																			
2	Smontaggio moduli fotovoltaici, materiale elettrico e sfilaggio cavi				6	6	6	6	6	6													
3	Smontaggio e rimozione strutture metalliche di supporto e trasporto in discarica									6	6	6	6	6									
4	Rimozione manufatti in cis, recinzioni e trasporto in discarica, scavo e reinterro													6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
TOTALE PERSONE IN CANTIERE		2	2	2	6	6	6	6	6	12	12	6	6	12	12	6	6	6	6	6	6	6	

Allegato B Decreto n. 166 del 18 MAG. 2022

pag. 34/64



ALLEGATO A
AL DECRETO N. 18 DEL 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Quadro economico

Le attività e gli investimenti previsti dal progetto sono di seguito riepilogati:

QUADRO ECONOMICO GENERALE					
DESCRIZIONE		IMPORTI IN €	IVA %	IVA %	TOTALE € (IVA compresa)
A) COSTO DEI LAVORI					
Interventi previsti					
A.1)	Cal. 5 CAMPO FOTOVOLTAICO	€ 18.519.775,03	10%	€ 1.851.977,50	€ 20.371.752,53
	Cal. 10 OPERE DI MITIGAZIONE	€ 93.820,00	10%	€ 9.382,00	€ 103.202,00
		€ -	10%	€ 0,00	€ 0,00
		€ -	10%	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE COMPUTO METRICO		€ 18.613.595,03		€ 1.861.359,50	€ 20.474.954,53
A.2)	Oneri di sicurezza	€ 37.226,79	10%	€ 3.722,68	€ 40.949,47
TOTALE A)		€ 18.650.821,82		€ 1.865.082,18	€ 20.515.904,00
B) SPESE GENERALI					
B.1)	Spese per Rilievi, accertamenti, prove di laboratorio, indagini (incluse le spese per le attività di monitoraggio ambientale)	€ 7.800,00	22%	€ 1.716,00	€ 9.516,00
B.2)	Spese tecniche relative alla progettazione, ivi inclusa la redazione dello studio di impatto ambientale o dello studio preliminare ambientale e del progetto di monitoraggio ambientale, alla realizzazione attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Assistenza gestionale e contabile	€ 130.000,00	22%	€ 28.600,00	€ 158.600,00
B.3)	Costo del lavoro e amministrativo: collaudo statico ed altri eventuali collaudi specializzati	€ 5.200,00	22%	€ 1.144,00	€ 6.344,00
B.4)	Previdenza e Distribuzione (spese di connessione)				
B.4.1)	Area A	€ 282.866,85	22%	€ 62.230,71	€ 345.097,56
B.4.2)	Area B	€ 445.570,24	22%	€ 98.027,21	€ 543.600,45
B.5)	Imprevisti ed Esproprio				
B.5.1)	Acquisizione delle Aree di intervento (Esproprio)	€ -	0	€ -	€ -
B.5.2)	Imprevisti vari	€ 224.120,00	22%	€ 49.306,40	€ 273.426,40
TOTALE B)		€ 1.015.565,09		€ 221.024,32	€ 1.236.589,41
C)	eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (specificare) oppure indicazioni della disposizione relativa (eventuale esonerazione)	€ -		€ -	€ -
TOTALE (A + B + C)		€ 19.746.187,71		€ 2.086.106,56	€ 21.832.294,27

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nel quadro di riferimento ambientale il proponente descrive i potenziali impatti sulle seguenti componenti ambientali per le tre fasi di cantiere: costruzione, esercizio, dismissione.

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore
- Vegetazione, flora e fauna
- Paesaggio
- Salute umana

Emissioni in atmosfera

Costruzione

Il proponente, sulla base di quanto esposto all'interno del S.I.A. ritiene che sia possibile stimare che:

- le concentrazioni degli inquinanti PM₁₀ e PM_{2.5} già entro 20 m sono inferiori al valore limite annuale per la protezione della salute umana stabilito dal D.Lgs. n. 155/2010;
- le concentrazioni degli inquinanti biossido di azoto NO₂ entro 75 m sono inferiori al valore limite annuale per la protezione della salute umana;
- le concentrazioni degli inquinanti NO_x entro 90 m sono inferiori al valore limite annuale per la protezione della vegetazione stabilito.

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 35/64



ALLIGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Il proponente conclude che è possibile ritenere che l'impatto della fase di cantiere sulla componente atmosfera in riferimento alla produzione e alla ricaduta di emissioni inquinanti e polveri possa essere considerato di entità bassa.

Esercizio

Il proponente riferisce che considerate le caratteristiche e la tipologia del progetto in esame, l'intervento in oggetto non comporta emissioni in atmosfera di tipo convogliato; relativamente alle emissioni diffuse, ritiene i loro impatti trascurabili.

Ambiente idrico

Costruzione

Nel SLA viene riportato che sotto il profilo del fabbisogno idrico, il cantiere non richiede l'utilizzo di acqua se non quella per scopi civili legati alla presenza del personale di cantiere (servizi igienici).

Allo stesso modo gli unici scarichi idrici previsti sono rappresentati da reflui di tipo civile rappresentati dalle acque nere dei servizi igienici. Vista l'impossibilità di provvedere ad un allacciamento alla pubblica fognatura, si prevede l'installazione di servizi igienici chimici (ovvero privi di scarico).

Relativamente alla possibilità di contaminazione delle acque di falda causata dallo sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi o dal dilavamento dei materiali da costruzione e dei rifiuti prodotti, durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto i seguenti accorgimenti:

- eseguire le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata;
- controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- dovranno essere previsti accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici;
- i depositi dei materiali da costruzione e dei rifiuti dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici mediante copertura con teloni.

Il proponente ritiene pertanto che l'impatto della fase di cantiere sulla componente idrosfera possa essere considerato di entità trascurabile.

Esercizio

Il proponente riferisce che gli interventi di progetto non comportano alcuna interferenza con i corpi idrici superficiali presenti nei pressi delle aree di intervento e di conseguenza nessuna alterazione della qualità delle acque rispetto allo stato attuale.

Per quanto concerne la compatibilità idraulica, dall'analisi eseguita nella relazione specialista per ottenere l'invarianza idraulica dell'area A sarà necessario realizzare dei fossi di scolo delle acque meteoriche fino a ottenere un volume aggiuntivo di 237,06 m³, per un invaso totale di 1.011,1 m³. Considerando una sezione tipo di 1,4 m² e una lunghezza totale dei fossi pari a 826 m si ottiene un volume di invaso pari a 1.156,4 m³ superiore ai 1.011,1 m³ richiesti, che garantisce l'invarianza idraulica dell'area di intervento A.

Dall'altra parte per l'area B è necessario ottenere un volume aggiuntivo di 267,7 m³ a quello esistente per un totale di invaso di 1185,5 m³; con la stessa tipologia di fossi si ottiene un volume di invaso pari a 1.226,4 m³ superiore ai 1.011,1 m³ richiesti, che garantisce l'invarianza idraulica dell'area B.

Suolo e sottosuolo

Costruzione

Il proponente ritiene che gli impatti potenziali per la componente in oggetto sono:

- l'occupazione temporanea delle aree di cantierizzazione;
- le modifiche all'assetto morfologico attuale dell'area di progetto;
- l'inquinamento del suolo causato da sversamenti accidentali durante le lavorazioni di cantiere;
- la gestione delle terre e rocce da scavo esitate e dei rifiuti prodotti dalle operazioni di cantiere.

Nel merito il proponente ritiene che:

Allegato B Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**

pag. 36/64



MILITATO
AL DECRETUM 18 MAG 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- per la durata del cantiere l'impatto connesso all'occupazione del suolo possa essere considerato di entità media;
- l'impatto sull'assetto morfologico è poco significativo in quanto non si avranno modifiche apprezzabili all'assetto attuale della morfologia dei luoghi che è, e rimarrà, ad andamento pianeggiante;
- con riferimento al potenziale pericolo di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di cantiere, si rimanda agli accorgimenti indicati al paragrafo precedente;
- l'impatto della fase di cantiere sulla componente suolo e sottosuolo possa essere considerato di entità molto bassa.

Esercizio

I rischi di contaminazione del suolo si limitano a eventi accidentali o a condizioni di emergenza; una corretta gestione delle modalità operative dei macchinari agricoli consente di ridurre la probabilità di tali situazioni e di considerare gli impatti trascurabili.

Nello specifico, l'esercizio dell'impianto fotovoltaico comporta l'occupazione di suolo destinato a colture estensive e la riconversione a prato polifita. Le strutture di supporto dei moduli potranno essere rimosse per semplice estrazione. Per il fissaggio dei pannelli al suolo non si prevede la realizzazione di nessuna struttura permanente di fondazione pertanto alla fine del ciclo dell'impianto il terreno sarà perfettamente riutilizzabile.

Nel SIA viene evidenziato che, alla luce delle considerazioni fatte, si ritiene che l'impatto della fase di esercizio sulla componente suolo e sottosuolo possa essere considerato di entità bassa. Il proponente propone infine di procedere con dei monitoraggi in *post operam* finalizzati alla valutazione diretta dell'impatto reale e dei miglioramenti previsti sulla componente suolo e sottosuolo.

Rumore

Costruzione

Il proponente riferisce che le attività di cantiere avranno luogo nel solo orario diurno, presumibilmente dalle 8:00 alle 18:00.

Sulla base delle considerazioni riportate nel S.I.A. emerge che sono possibili dei superamenti dei limiti di pressione sonora. Il proponente sottolinea che la stima di questi valori è da considerarsi molto conservativa in quanto non tiene conto degli eventuali ostacoli fisici.

Al fine di mitigare l'impatto dell'emissione acustica è prevista l'installazione di barriere antirumore in vicinanza dei mezzi operanti, nonché monitoraggi acustici in corso d'opera.

Nel complesso il proponente ritiene che l'impatto, alla luce degli accorgimenti che verranno intrapresi e del monitoraggio previsto, è da considerarsi basso.

Esercizio

Il proponente riferisce che in fase di esercizio gli impianti installati non comportano alcun impatto acustico. Le attività manutentive presentano un impatto trascurabile e pertanto è possibile ritenere che non ci sia alcuna alterazione del clima acustico rispetto allo stato attuale.

Viabilità

Costruzione - Esercizio

In entrambi i casi il proponente riferisce che l'impatto sulla viabilità può essere considerato di lieve entità.

Vegetazione, flora e fauna

Costruzione

La realizzazione dell'impianto agrovoltaiico non comporterà la manomissione né l'asportazione di vegetazione diversa da quella eventualmente coltivata sui terreni al momento dell'avvio del cantiere.

Allegato B Decreto n. 184 del 18 MAG. 2022

pag. 37/64



ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 18 del 18-05-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Con riferimento alla componente faunistica gli impatti principali sono riconducibili a fattori perturbativi di tipo indiretto di carattere temporaneo principalmente produzione di rumore ed emissione di inquinanti atmosferici. Il proponente ritiene pertanto che l'impatto della presenza del cantiere sia contenuto in termini spaziali e temporali.

Sussiste infine la possibilità di incidenti per impatto con infrastrutture o mezzi pesanti, che possono causare la lesione o la morte di individui. L'eventualità di collisione, che interessa maggiormente la fauna di piccole dimensioni (anfibi, rettili, piccoli mammiferi) sarà limitata delimitando l'area di cantiere con recinzioni laterali continue che impediscano l'ingresso erratico degli animali.

Sulla base delle considerazioni fatte, il proponente ritiene che l'impatto della fase di cantiere sulla componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi possa essere considerato di entità molto bassa.

Esercizio

All'interno del SIA viene riportato che sulla base delle considerazioni fatte, è possibile ritenere che l'impatto della fase di esercizio dovuto sulla componente flora e fauna possa essere considerato lieve.

Paesaggio

Costruzione

Nel SIA si rileva che gli impatti paesaggistici legati alla fase di cantiere sono essenzialmente collegati allo sfruttamento di alcune superfici come aree di cantiere e consistono nell'occupazione temporanea e reversibile di aree attualmente libere con installazioni, attrezzature, mezzi e deposito materiali da costruzione.

In tema archeologico i vincoli riportati nel PAT del comune di Polesella non segnalano alcun rischio di rinvenimento di carattere archeologico nelle aree oggetto di interesse.

Esercizio

All'interno del SIA viene riportato che alla luce delle considerazioni riportate e visto che a seguito della dismissione dell'impianto verranno smantellati i moduli fotovoltaici, i manufatti in cemento armato, gli impianti e le massicciate stradali, è possibile ritenere che l'impatto sulla componente paesaggio possa essere considerato di bassa intensità.

Salute umana

Costruzione

Gli impatti derivanti dal progetto sulla componente salute umana riguardano la presenza di recettori sensibili interessati dagli impatti generati dalla fase di cantiere in termini di modifica di qualità dell'aria e di alterazione del clima acustico.

Il proponente riferisce che in entrambi i casi gli impatti sono considerati di bassa entità.

Esercizio

Il proponente riferisce che non si evidenziano impatti sulla componente salute umana di entità apprezzabile; sia il rumore che le emissioni atmosferiche sono trascurabili per le caratteristiche dell'impianto.

Impatti generati in fase di dismissione

Il proponente riferisce che la vita utile di un impianto fotovoltaico, intesa quale periodo di tempo in cui l'ammontare di energia elettrica prodotta è significativamente superiore ai costi di gestione, è di circa 25 anni. Al termine di detto periodo è prevista la demolizione, lo smaltimento delle strutture, il riciclo dei materiali utilizzati e il recupero del sito che potrà essere ripristinato alla iniziale destinazione d'uso.

La rimozione dei moduli fotovoltaici, dei macchinari, attrezzature, edifici e di tutto ciò che è presente nel terreno seguirà una tempistica dettata dalla tipologia del materiale da rimuovere e in particolare dalla possibilità di questi materiali di essere riutilizzati (recinzione, cancelli, infissi, cavi elettrici, ecc.) o portati a smaltimento e/o recupero (pannelli fotovoltaici, opere fondali in calcestruzzo, ecc.).

Si procederà dapprima alla rimozione del generatore fotovoltaico in tutte le sue componenti (apparecchiature,

Allegato B Decreto n. **164** del **18 MAG. 2022**

pag. 38/64



ALLEGATO A
AL PROGETTO 18 MAG 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

macchinari, cavidotti, ecc.) conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento o per il recupero. Questa operazione avverrà tramite operai specializzati, dopo che si sarà provveduto al distacco di tutto l'impianto dalla linea ENEL di riferimento.

Gli impatti legati alla fase di dismissione hanno una natura analoga a quella degli impatti illustrati nella fase di realizzazione. Al termine del ciclo di vita dell'impianto le forme entità degli impatti sono proporzionali alla misura in cui viene realizzato il ripristino delle condizioni *ante-operam* dell'area.

Con riferimento al progetto in oggetto, si prevede la reversibilità dell'impianto conseguente al verificarsi delle seguenti condizioni:

- L'assenza di generazione di inquinamento del terreno e delle acque superficiali e sotterranee e che, in caso contrario, vengano effettuate i necessari lavori di riqualificazione ambientale e paesaggistica del sito;
- La predisposizione di smontaggio, riciclaggio e recupero in loco del maggior quantitativo di materiale possibile (alluminio, silicio e rame devono essere separati in base alla composizione chimica smaltiti attraverso soggetti specializzati);
- La rimozione di tutte le strutture, comprese le fondazioni, i cablaggi e tutte le parti non visibili dell'impianto, che verranno rimosse senza lasciare alcuna traccia dell'installazione dismessa.

Valutazione complessiva impatti

Il proponente, nelle tabelle riassuntive riportate nel S.I.A., riporta che gli impatti valutati per le diverse matrici ambientali possono essere ricompresi con un valore complessivo che va da -3 ad un massimo di +4 in riferimento alla scala di impatti di seguito riportata:

-5	-4	-3	-2	-1	0	1	2	3	4	5
molto elevato	elevato	medio	basso	trascurabile	insensibile	trascurabile	basso	medio	elevato	molto elevato
PEGGIORAMENTO					IMPATTO ASSENTE	MIGLIORAMENTO				

Misure di mitigazione

Il proponente afferma che gli impatti prevalenti connessi al progetto si sostanziano prevalentemente nella fase di cantiere. Le misure di mitigazione previste in tale fase sono rivolte a preservare la qualità delle componenti atmosfera, idrosfera/suolo e sottosuolo, rumore e viabilità.

In fase di esercizio, al fine di compensare la presenza nel territorio delle strutture che compongono l'impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione di una struttura arborea e arbustiva di mascheramento sui lati ovest e sud, attualmente assente. La fascia arborea di nuova realizzazione verrà rispettivamente rinfoltita o piantumata con le stesse essenze autoctone.

L'altezza dell'impianto (tracker a riposo di 1,77 m, a vela con massima inclinazione di 2,98 m) sono mitigate con le attuali essenze presenti sul lato nord e sud, ben più alte in quasi tutti i tratti e con quelle che saranno realizzate sui lati sud e ovest.

Le aree circostanti agli elementi arborati andranno adeguatamente inerbite, per proteggere e stabilizzare ulteriormente i fossi perimetrali dell'impianto e per garantire la mobilità sia dei selvatici che per la manutenzione della struttura boscata.

Al fine di consentire il passaggio di piccoli animali e selvaggina presente sul territorio, la recinzione perimetrale, costituita da una rete plastificata a maglia romboidale di mt. 2,00 di altezza, sarà installata con il bordo inferiore rialzato di circa 10 cm. rispetto alla quota del terreno.

Da ultimo anche la cabina di consegna sarà circondata dalla nuova piantumazione e sarà di colore simile alla mitigazione, in modo da creare meno impatto visivo possibile.

Nota istruttoria: nello Studio di Impatto Ambientale al § 5.11 Inserimento ambientale (pag. 76) si riporta

26/52

Allegato B Decreto n. 114 del 1 8 MAG. 2022

pag. 39/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

quanto segue.

“Lungo l'intero perimetro degli impianti sarà effettuata una piantumazione con arbusti autoctoni di altezza a sviluppo terminato di 3 metri, in particolare si prevede di mettere a dimora piante della specie lauroceraso, arbusto sempreverde della famiglia delle Rosacee”.

La scelta di adottare specie autoctone risulta appropriata, per cui si non si ritiene opportuno l'utilizzo di Prunus laurocerasus. Il progetto nella scelta delle specie autoctone ed ecologicamente coerenti andrebbe maggiormente sviluppato, esplicitando un sesto di impianto più articolato, con arbusti ed alberi. È maggiormente indicato, per una maggiore probabilità di attecchimento, l'utilizzo di piantine forestali dotate di pane di terra di 1-2 anni di età ed è fortemente consigliato l'utilizzo di materiali pacciamanti della durata di almeno 2-3 anni. Si sottolinea quindi l'importanza che il materiale di propagazione da impiegare debba essere di provenienza certificata, ai sensi della D.G.R. n. 3263 del 15/10/2004, in applicazione del D.Lgs. n. 386 del 10/11/2003.

OSSERVAZIONI E PARERI

Entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Il Veneto che Vogliamo, nota n. 457161 del 12/10/2021.

Di seguito si riportano sinteticamente le osservazioni inviate dall'associazione Il Veneto che Vogliamo.

2. *La proponente A.I.E.M. S.r.l., che non ha indicato la durata dell'impianto (30 anni?), nella Sintesi non tecnica richiamata al punto precedente, descrive la coltivazione di prato polifita al di sotto dei pannelli, punto 4.3. Inoltre, nel punto 4.3.4 si parla di apicoltura. Tuttavia in alcun documento la proponente si obbliga a coltivare il prato polifita posto sotto i pannelli fotovoltaici e ad allevare le api. Se, infatti, la coltivazione si interrompesse, si assisterebbe ad un "consumo di suolo" di fatto e alla perdita della biodiversità descritta. È quindi necessaria una garanzia scritta, che preveda penalità per la proponente nel caso di non osservanza e il monitoraggio di un Ente di certificazione terzo.*
 3. *La proponente A.I.E.M. S.r.l., nella Sintesi non tecnica richiamata al punto 1, a pag. 6 e 7 ricorda che i due terreni in questione (A e B) sono censiti nel Comune di Polesella come terreno agricolo. È importante quindi che tali terreni possano continuare ad essere coltivati e, se la coltivazione del prato polifita avvenisse senza l'utilizzo di sostanze chimiche, ne gioverebbero i suoli, le falde, l'erba raccolta e le api. Così si potrà ottenere un aumento tangibile della biodiversità.*
 4. *Il ricavo annuo atteso dalla vendita dell'energia prodotta, si aggira su 1.000.000,00 di euro, a testimoniare che si tratta di un impianto creato a scopo di lucro, che esclude un'area non indifferente di territorio (17 ha) dal paesaggio agricolo circostante, seppure attraverso una cortina di piante.*
 5. *È bene ricordare che in Regione, al momento in Commissione, è iniziata la disamina del progetto di legge n. 97 del 2021, relativa alla disciplina degli impianti fotovoltaici: non è ancora legge, ma è chiaro che c'è la volontà di regolare la diffusione – che in Polesine è molto ampia – di impianti fotovoltaici di qualunque tipo, soprattutto su terreni agricoli. È ragionevole, quindi, attendere la nuova normativa prima di completare l'iter di valutazione su questa istanza.*
 6. *Il decreto n. 18/2021, richiamato nel punto 1 di questo documento, riguarda il PAUR concesso per un impianto simile a Loreo (RO). Si sottolinea che nell'Allegato B del provvedimento, al comma 6, sono presenti una serie di prescrizioni vincolanti per il proponente, applicabili anche al caso in questione; peraltro in buona parte presenti nella proposta di legge citata.*
- Teresio Carraro proprietario di terreni in Polesella (RO) confinanti con la "area A" del parco fotovoltaico in corso di valutazione di impatto ambientale in Regione Veneto, nota n. 474469 del 19/10/2021.

Di seguito si riportano sinteticamente le osservazioni inviate del Sig. Teresio Carraro.

Il Signor Teresio Carraro, residente a Polesella (Ro), è proprietario del terreno identificato in rosso nella foto aerea che segue (tratta dal S.I.A. in oggetto) nella quale sono individuate anche le due aree di progetto di impianto fotovoltaico.

Allegato B Decreto n. *MU* del

18 MAG. 2022

pag. 40/64



AL DIRIGENTE N. 18 del 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

1. L'intervento ha un impatto sull'assetto idraulico della zona dal momento che il fosso est-ovest che scarica le acque del comprensorio "Saggiani - Cattozzo - Area Residenziale - Visintin" pare vengano tombato; eventuali utilizzi di bocche tarate a monte del pozzetto di scarico (a confine Carraro Visintin) potrebbero causare allagamenti della zona che oggi scarica con fosso in un tubo di 680 mm di diametro che corre sotto il vigneto di Carraro prima di scaricare nel Collettore Padano.
2. Non si conosce l'effetto che un parco fotovoltaico di queste dimensioni ha sul microclima che coinvolge anche il vigneto di pinot grigio DOC delle Venezie, esteso 35.000 mq, che si trova a confine ovest fra, appunto parco f.v. e Collettore Padano; un adeguato buffer di separazione potrebbe (forse) scongiurare effetti negativi sia in fase di fioritura ed allegagione che in fase di accrescimento e maturazione.
3. Il fosso di confine, fra parco f.v. e vigneto Carraro, deve essere rifezionato come da buona pratica agraria ogni 2-3 anni e la recinzione che verrebbe posizionata in prossimità del confine ovest precluderebbe detta operazione; un suo allontanamento di almeno 3 m potrebbe consentire il passaggio di trattore con scavafossi rotativo; la protezione delle eventuali telecamere di videosorveglianza (lungo questo tratto) dalla ricaduta di terriccio si rende indispensabile.
4. Non si ha certezza sulla effettiva altezza dei supporti: nelle tavole è indicata in m 2,75 dal piano campagna ma non risulta indicato quanti pannelli verranno montati su ciascun sostegno; dall'esame del computo metrico essendoci 1.132 inseguitori (parte A) e 11.362 pannelli (parte A) si deduce che ogni inseguitore sostiene 10 pannelli; se così è, ne deriva che il sostegno e le dimensioni complessivo sono ben superiori di quanto indicato nelle tavole di progetto; ciò ovviamente al fine di capire bene l'impatto visivo dell'opera di progetto ed i suoi eventuali ombreggiamenti sul limitrofo vigneto Carraro.
5. Nelle rappresentazioni fotografiche non viene mai dato atto di due evidenze: sia su proprietà Visintin (Area A) che sulla limitrofa proprietà Carraro insistono vigneti per complessivi Ha 4,3 circa (mq 43.000); il vigneto Carraro è rivendicato DOC delle Venezie Pinot Grigio ed è in piena produzione (3° anno di impianto).
6. Non è chiaro, dalla documentazione urbanistica allegata, se il Comune di Polesella prevede future espansioni sull'Area A in relazione anche alle ricadute della Z.L.S. (Zona Logistica Semplificata) che coinvolge i Comuni rivieraschi del Po (entro i quali ricade il Comune suddetto).
7. Considerato che in provincia di Rovigo è già stato raggiunto il 30% di energia da fonti rinnovabili (fonte: Provincia di Rovigo) e c'è la maggiore concentrazione di potenza fotovoltaica installata, almeno in Veneto, si ritiene doveroso attendere l'esito della legge regionale in itinere sul fotovoltaico.
8. Le NTA del PTRC, agli artt. 31 e 32 c.c3, NON dicono che fotovoltaico può essere fatto in zone agropolitane: dicono che gli impianti sono localizzati fuori da una serie di siti (e fra questi non ci sono le aree agropolitane), ma non dicono che possono essere localizzati in tali aree; l'art. 31 dice che: "2. Gli impianti di produzione di energia elettrica sono prioritariamente ubicati in aree degradate da attività antropiche, tra cui siti industriali, cave, discariche, al fine del loro riutilizzo." che sono aree ben diverse da quella in oggetto, in particolare l'Area A.
9. Sebbene l'impianto sia posizionato fuori dal vincolo paesaggistico (in effetti è al suo confine), non si condivide quanto affermato a pag. 45 del S.I.A. ("nessuna vocazione paesaggistica"): nella Area A insiste un vigneto di circa 8.000 mq (Visintin) e a confine ovest ce n'è un altro di circa 35.000 mq (Carraro, vigneto DOC); lungo Via Fantati, che si trova a nord della Area A, c'è un buon passaggio di pedoni che percorrono questa via per la sua amenità.
10. Si sospica, da parte comunale, l'applicazione dell'art. 126 delle NTA del PTRC: "... i Comuni ... in considerazione degli specifici indicatori agronomico-ambientali e dei relativi fattori limitanti, definiscono e differenziano gli interventi ammissibili nei singoli ambiti, in particolare impedendo o condizionando la frammentazione delle attività produttive agrarie in quelli di massima e significativa tutela" e "... i Comuni verificano e precisano la consistenza delle unità produttive all'interno di ciascun ambito di tutela della capacità produttiva agraria".



Allegato B Decreto n. 111 del 18 MAG. 2022

pag. 41/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

11. La DCRV 5/2013 indica fra i siti NON idonei: "Aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, DOP, IGP, DOC, DOCG, produzioni tradizionali), art. 12, comma 7, D. Lgs. n. 387/2003; si segnala, per tutte le valutazioni del caso, la presenza interna (all'Area A) ed esterna (a confine ovest, Carraro) di vigneti DOC/IGP.
12. A riguardo della produzione di fieno, si fa presente che durante il suo processo di essiccazione in campo ed al conseguente imballaggio (in rotoballe o balle quadre), detto materiale può costituire un pabulum favorevole all'accensione di roghi (per autocombustione, per esempio).

In ipotesi che i temuti impatti sopra evidenziati non sussistano, si lamenta comunque un minus valore del fondo Carraro per l'impatto che la percezione visiva dell'impianto fotovoltaico ha sulla bellezza e naturalità del proprio vigneto.

- Associazione Polesana Coldiretti, nota n. 474708 del 19/10/2021.

Di seguito si riportano sinteticamente le osservazioni inviate dall'Associazione.

[...] considerate le dimensioni dell'impianto e l'area su cui si estende, si ritiene che il progetto comporti un ulteriore consumo di suolo agricolo, e ciò in contrasto con le politiche attuate dalla Regione del Veneto del contenimento del consumo di suolo, in particolare attraverso la legge regionale n. 14/2016.

Evidenziamo, a questo proposito, che la recente legge 22 aprile 2021, n. 53 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020" all'articolo 5 "Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/2001, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, anche attraverso il coinvolgimento della Conferenza Unificata, con l'obiettivo di superare il quadro normativo vigente, ormai obsoleto e non più in linea con l'attuale contesto di sviluppo delle fonti rinnovabili, addivenendo ad una "disciplina per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili nel rispetto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici (...), privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e aree non utilizzabili per altri scopi".

La legge delega stabilisce che "nell'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili (...) siano rispettati i principi della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio e sul paesaggio (...) prevedendo misure volte a favorire e promuovere la progressiva installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici esistenti".

Va poi considerato che l'area interessata dal progetto fotovoltaico è di tipo rurale, tradizionalmente a vocazione agricola, [...] secondo quanto riportato dal PTCP della Provincia di Rovigo, alla Tavola 6 "Tutele agronomiche e Ambientali", un sito ricade in un ambito a media capacità agraria e l'altro in un ambito a buona capacità agraria. In altre parole, si tratta di ambiti con livelli di produttività agraria che non si conciliano, secondo i crismi dell'analisi costi-benefici, con la sottrazione dei terreni che consentono di ottenere produzioni agricole quantitativamente e qualitativamente significative.

[...] l'impianto assume il carattere industriale e, pertanto, ciò si traduce in un ritiro temporaneo della superficie dal ciclo produttivo agricolo che, vista la durata della installazione può considerarsi pressoché permanente. Sul punto, si ritiene opportuno evidenziare che la Provincia di Rovigo, in merito alle osservazioni ad altri impianti fotovoltaici su aree agricole, ha affermato più volte " la proliferazione di detti impianti fotovoltaici che ha ormai già raggiunto gli obiettivi fissati nella Strategia Elettrica Nazionale (SEN 2017) di una quota di penetrazione delle energie rinnovabili del 28% al 2030: siamo attualmente al 32%" (...) E' pertanto possibile affermare che, in linea di principio, l'uso del territorio agricolo ai fini dello sfruttamento per l'insediamento di campi fotovoltaici rileva una sostanziale incoerenza con gli obiettivi di carattere generale che lo stesso piano provinciale si prefigge, in quanto la diffusa realizzazione di campi fotovoltaici avrebbe indiscusse e significative ricadute sullo svolgimento dell'attività agricola, storicamente caratterizzante la struttura socioeconomica polesana".

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Verona, Rovigo e Vicenza, nota n. 361628 del 13/08/2021.

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 42/64



ALLEGATO A
AL DECRETO N. 144 del 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Di seguito si riportano in sintesi le motivazioni del parere reso.

[...] Il progetto non sembra rispettare tale andamento in quanto la disposizione dei pannelli è orientata in modo da favorire la massima efficienza energetica e, pertanto, non consente la leggibilità dei segni di paesaggio sottostanti, ponendosi su direttrici completamente avulse da quelle consolidate dal paesaggio storico.

Questo Ufficio, pur valutando per quanto possibile le blande opere di mitigazione proposte, ritiene incompatibili le previste trasformazioni del territorio.

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza esprime il proprio **PARERE NEGATIVO** circa la compatibilità delle opere di realizzazione dell'impianto in argomento, relativamente a quanto previsto dall'art. 30, comma 2, del D.L. 77/2021, in considerazione che il futuro impianto di progetto risulta localizzato in area contermina a quelle sottoposte a tutela paesaggistica.

Con riferimento alla tutela archeologica, considerata la notevole estensione dell'area interessata dall'intervento, al fine di evitare i danni derivanti da rinvenimenti archeologici fortuiti e il conseguente blocco dei lavori a norma dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs n. 42/2004 e s.m. e i., si segnala l'opportunità che l'impianto dei supporti dei pannelli sia preceduto da indagini archeologiche per verificare il potenziale archeologico dell'area, con modalità da concordare, con oneri non a carico di questa Soprintendenza, cui compete la direzione delle indagini, alla quale andrà consegnata la documentazione delle indagini entro il termine di sei mesi, anche in caso di esito negativo. Resta inteso che il caso di acquisizione di nuove informazioni o di emersione, nel corso dei lavori, di evidenze archeologicamente rilevanti, potrà essere richiesta l'esecuzione di ulteriori indagini archeologiche. Si ricorda che eventuali ritrovamenti di beni culturali nel sottosuolo, appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m. e i., dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto.

Nota istruttoria: in merito al suindicato parere, prodotto dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 30 del D.L. n. 77/21 in quanto contermina ad aree soggette a tutela paesaggistica, il gruppo istruttorio, concorda sulla non adeguatezza delle opere di mitigazione proposte da ALEM S.r.l. consistenti, in particolare, in un monofilare rettilineo di strutture arboree e arbustive autoctone di altezza a sviluppo terminato di 3 metri.

Tale sistema di mitigazione si ritiene non appropriato in quanto il monofilare rettilineo, privo di naturalità, introduce un elemento paesaggistico a oggi non presente nel territorio circostante. A tal proposito, si ritiene pertanto opportuno inserire una specifica condizione ambientale atta a consentire un migliore inserimento dell'impianto nel rispetto del paesaggio caratteristico dell'area d'intervento. Si ritiene inoltre opportuno inserire ulteriori condizioni ambientali atte a garantire il mantenimento della funzionalità e la fruibilità agricola dell'area.

- Ministero dello Sviluppo Economico – Divisione VII Ispettorato Territoriale Veneto, nota n. 513450 del 08/11/2021.

Con la suindicata nota il Ministero trasmette il proprio nulla osta alla costruzione nel rispetto delle condizioni ivi riportate.

- Consorzio di Bonifica Adige Po, nota n. 561101 del 30/11/2021.

Con la suindicata nota il Consorzio di Bonifica Adige Po ha espresso il proprio parere favorevole, per quanto riguarda l'aspetto idraulico, al progetto in oggetto con l'osservanza dei considerati riportati nel parere.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI COMITATO TECNICO REGIONALE VIA 27/10/2021

Il Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta del 27/10/2021, sentite le motivazioni del gruppo istruttorio, ha ritenuto di richiedere al proponente, al fine della prosecuzione dell'istruttoria, le integrazioni di seguito elencate:

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Parco agrovoltatico

1. considerando la sinergia più volte dichiarata tra energia ed agricoltura (cap. 7.2.3.3 del SIA) e che la ditta proponente ALEM (controllata al 100% dalla Ditta Five S.r.l.) è titolare di un diritto di

Allegato B Decreto n. 114 del 18 MAG. 2022

pag. 43/64



AL DECRETINA 18 del 18-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

superficie, si chiedono informazioni riguardo il soggetto responsabile dell'attività agricola e di gestione dell'impianto FV e i parametri di redditività e di utilizzo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto FV nell'attività agricola;

2. il rapporto tra la Superficie captante (SC) e la Superficie occupata dall'area di impianto (SI), indicato in 11_Modello_Domanda_FOTOVOLTAICOrev01.pdf, risulta anomalo rispetto ad altri impianti già analizzati. Occorre verificare il valore della SC, specificando che la superficie captante corrisponde alla superficie del pannello fotovoltaico, essendo l'angolo di tilt = 0°;
3. fornire gli accordi bonari con i soggetti privati titolari di diritto sulle aree interessate dal collegamento alla rete di distribuzione; in alternativa integrare il "Piano particellare - Area A e B", con gli indirizzi dei soggetti, al fine di poter dare avvio al sub-procedimento ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e aggiornare quanto indicato nel modello 11_Modello_Domanda_FOTOVOLTAICOrev01.pdf, alla sezione D, opzionando la voce D.2;
4. specificare l'indirizzo esatto da dove avviene l'accesso all'area A (dalle planimetrie non risulta essere via Trento ma sembra essere via del Lavoro);
5. fornire l'accettazione del TICA da parte del proponente;
6. fornire gli elaborati del progetto dell'impianto di connessione visti da e-distribuzione;
7. specificare il numero di cabine da realizzare (oltre che graficamente anche in relazione);
8. sostituire l'elaborato denominato PIANO DI DEMOLIZIONE E RIMESSA IN PRISTINO (707-019-025-DEd-F.F1.b5.1_R00-00_RipristinoArea) con il Piano di Ripristino da redigere secondo i paragrafi dell'Allegato A del decreto n. 2_2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente; ai sensi della D.G.R. n. 253 del 10/02/2012 e ss.mm.ii., si ricorda che la stima di spesa relativa agli interventi previsti per la dismissione ed i ripristini, di cui all'art. 2.6 dell'Allegato A del decreto n. 2_2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente, va calcolata specificando per ogni voce la relativa aliquota IVA; le spese tecniche vanno calcolate nella misura del 10% a cui aggiungere IVA e oneri previdenziali;
9. fornire aggiornamento dell'elenco degli elaborati, dove siano riportati, per ogni documento, l'indicazione se da intendersi "vigente" o "superato" da successiva revisione con relativa data di riferimento;
10. dall'esame della documentazione di progetto (relazione illustrativa, relazione descrittiva, studio di impatto ambientale, contratti preliminari per la costituzione del diritto di superficie), non risulta chiaro quale/i soggetto/i provvederanno alla coltivazione dei suoli agricoli. Si chiede di chiarire tale aspetto con la presentazione di una relazione agronomica, intesa come relazione specialistica che persegue l'obiettivo di descrivere, sia prima che dopo la realizzazione dell'impianto, l'uso agricolo del suolo, la sua produttività, le rotazioni colturali, le dotazioni irrigue, la capacità di fornire reddito agrario nell'arco temporale interessato dall'impianto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo la relazione dovrà trattare i seguenti argomenti: situazione attuale dell'area oggetto di intervento; effetti microclimatici e sulle piante nel sistema agri-voltaico; potenzialità produttiva all'interno del sistema agri-voltaico in esame; sostenibilità economica della coltivazione nel sistema agri-voltaico; gestione idraulica e irrigua; gestione della meccanizzazione delle colture; impatti del sistema sul consumo di suolo e servizi ecosistemici; monitoraggio; conclusioni;

11. per l'esecuzione delle attività di manutenzione, sia specificato che verranno evitati i periodi maggiormente critici per il ciclo vitale dell'avifauna;
12. viste le relazioni di compatibilità idraulica prodotte con integrazioni del settembre 2021, ove per entrambe le aree esiste la necessità di procedere con sterri e riporti per conferire una giusta pendenza a dette aree per la raccolta delle acque di dilavamento meteoriche verso le zone più depresse delle stesse, si chiedono informazioni riguardo l'estensione dei pannelli fotovoltaici anche per tali zone, che costituiscono "bacini di laminazione", come pure verso i fossati che interessano tali aree (dalle planimetrie allegate sembra che la copertura dei pannelli sia uniforme su tutte e due le aree, senza nessuna fascia di rispetto per fossati o "arce depresse");

Allegato B Decreto n. 166 del 18 MAG. 2022

pag. 44/64



AL DIRIGENTE
18 MAG 2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Integrazioni fornite dal proponente

1. Il soggetto responsabile delle attività agricole sarà Massarotto Damiano P.Iva 00973810294 si allega scrittura privata, i parametri di redditività sono riportati nella relazione agronomica, elaborato "AGF_AIEM1 22-11", l'energia elettrica prodotta dagli impianti FV non sarà utilizzata nell'attività agricola.
2. Vedi documento "Modello_Domanda_FOTOVOLTAICOrev02" allegato;
3. Vedi documenti allegati "A_32 - Servitù (A) Cabina", "A_32 - Servitù (B) Cavo interrato", "A_58_Servitù (A) Cabina", "A_58_Servitù (B) Cavo Interrato", "A_58_Servitù P19 (D) Cavo Interrato", "A_58_Servitù P132-133(D) Cavo interrato";
4. L'ubicazione esatta da dove avverrà l'accesso all'impianto dell'area A è Via del Lavoro;
5. Vedi documenti allegati "Accettazione TICA Area A" e "Accettazione TICA Area B";
6. Vedi documenti allegati "Validazione Prog Def Area A" e "Validazione Prog Def Area B";
7. Vedi documento "0707-019-025-DEd-F.F1.b1.1_R01-00_RD" allegato;
8. Vedi documento "0707-019-025-DEd-F.F1.b5.1_R01-00_RipristinoArea" allegato;
9. Vedi documento "0-Elenco Elaborati_R02" allegato;
10. Vedi documento "AGF_AIEM1 22-11";
11. Vedi documento "0707-019-025-DEd-F.F1.b1.4_R01-00_PM" allegato;
12. Come indicato negli elaborati le strutture, di conseguenza i pannelli, non tengono conto di fossati, aree depresse e vasche di laminazione. In tali aree i pali infissi nel terreno saranno di una lunghezza adeguata in modo tale da compensare la "depressione" del terreno;

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Zonizzazione:

13. in riferimento alle tavole del PTCP (elaborato b8.8) la zona nella sua ampia eccezione, è dedicata a colture di prodotti pregiati in via di certificazione IGP quali l'aglio bianco polesano e la pera del medio polesino, per cui si chiede di approfondire tale aspetto conseguente alla realizzazione di tali parchi agrovoltai, considerato comunque che secondo quanto previsto dall'art. 126 delle NTA, il comune può dettare specifiche prescrizioni per evitare frammentazione delle attività produttive agrarie in quelli di massima e significativa tutela;

Integrazioni fornite dal proponente

13. Il Comune non ha dettato specifiche prescrizioni, per le attività di coltura delle due aree oggetto dell'intervento vedasi relazione agronomica allegata;

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Vincoli

14. si richiede che il proponente fornisca una rappresentazione cartografica che illustri chiaramente e con precisione il posizionamento delle aree di intervento e dei relativi, se previsti, interventi complementari (tracciati dei cavidotti, centraline, etc.), indicando le relative distanze dal corso d'acqua, che determina l'ambito di tutela paesaggistica;
15. in caso di sussistenza, anche parziale, del vincolo nell'area di progetto, si richiede come integrazione la Relazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, da predisporre con le modalità di cui al D.P.C.M. 12/12/2005 e ss.mm.ii.;

Integrazioni fornite dal proponente

14. Vedi documento "0707-019-025-DEg-F.F1 b3.12_R00-00" allegato;

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 45/64



AL. DIREZIONE B. 18 08-08-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

15. Come viene riportato nel documento "0707-019-025-DEg-F.F1.b3.12_R00-00" l'intero impianto da realizzarsi nell'area A risulta essere totalmente al di fuori del vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – corsi d'acqua come indicato nella carta dei vincoli e della pianificazione territoriale del Comune di Polesella;

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Terre e rocce da scavo

16. el. b 1.5; b 1.6 e SIA cap. 5.10.3: considerando le relazioni di compatibilità idraulica prodotte nelle integrazioni di settembre 2021 ove esiste la necessità di effettuare spianamenti e riporti di terreno, per dare le giuste pendenze per lo scarico delle acque, chiedesi una valutazione relativa alla quantità di terre da scavo prodotte ed utilizzate anche per questa attività; chiedesi altresì informazioni riguardo i materiali prodotti da pulizia e decespugliamento, in relazione alla presenza di fasce boscate di pregio come indicate nella tav.3 del PTCP sistema ambientale naturale (el. B 8.6);
17. il proponente ha presentato il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo; si chiede di integrare tale documentazione secondo le seguenti indicazioni:
- il proponente riporti nel Piano di utilizzo le volumetrie di terre e rocce che si prevede di scavare. Inoltre, espliciti le profondità di scavo al posto del generico "scavo a sezione aperta con qualsiasi profondità";
 - il proponente dovrà integrare il Piano di utilizzo inserendo il numero di punti in cui realizzare i campioni e la profondità di scavo. Considerata l'estensione delle aree A e B, dovranno essere previsti almeno 21 punti di campionamento per l'area A e almeno 24 punti per l'area B. La profondità di campionamento dovrà essere da 0 a 1m e, se gli scavi superano il metro, dovrà essere previsto un campione da 1 m fino a fondo scavo;
 - si chiede al proponente di precisare che per le aree di progetto, a destinazione d'uso agricola, il riferimento per le CSC è la colonna A della tabella 1 parte quarta titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.

Integrazioni fornite dal proponente

16. Per la valutazione relativa alla qualità di terre da scavo prodotte ed utilizzate vedasi documenti allegati "PIANO DI UTILIZZO DPR120.17 Area A" e "PIANO DI UTILIZZO DPR120.17 Area B". Per informazioni riguardo materiali prodotti da pulizia e decespugliamento vedasi documento allegato "AGF_AIEM1 24-11";
17. Vedi documenti "PIANO DI UTILIZZO DPR120.17 Area A", "PIANO DI UTILIZZO DPR120.17 Area B" e "0707-019-025-DEd-F.F1.b1.5_R01-00_RTR";

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Rumore:

18. le valutazioni previsionali di impatto acustico effettuate nelle integrazioni di settembre 2021, pur rilevando superamenti dei limiti di emissione ai ricettori in fase di cantiere, non evidenzia più la previsione di installazione di barriere antirumore in vicinanza dei mezzi operanti, come previsto al cap. 7.1.4 del SIA: ciò considerato di ritiene che dette barriere possano comunque essere utilizzate nel sito A più densamente abitato, fermo restando il monitoraggio previsto nel cap. 10 del SIA;

Integrazioni fornite dal proponente

18. Le valutazioni previsionali di impatto acustico effettuate nelle integrazioni di settembre 2021 sono andate ad integrare, ma non a sostituire, quanto scritto nel SIA al paragrafo 7.1.4 che quindi rimane valido per quanto indicato;

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Lavaggio moduli e servizi (cap. 7.2.2.1 del SIA)

19. per le operazioni di pulizia dei moduli, per l'irrigazione delle piante di mitigazione e per la coltivazione del prato polifita, si necessita di elevati consumi d'acqua che la ditta prevede di utilizzare tramite rete

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 46/64



RECEVUTO A
AL DOTTORATO 18 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

irrigua, di cui si chiedono informazioni (acqua superficiale del canale di bonifica o altro);

Integrazioni fornite dal proponente

19. Per le operazioni di pulizia dei moduli verrà utilizzata acqua pura senza alcun detergente che possa inquinare la coltivazione e le falde all'incirca è previsto un utilizzo di 4m³ di acqua per megawatt. L'acqua utilizzata a tale scopo verrà portata in loco dalla ditta incaricata della manutenzione degli impianti senza quindi alcun utilizzo di acqua superficiale del canale di bonifica o altro. Per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione della mitigazione e della coltivazione si rimanda al paragrafo 7.2 dell'elaborato "AGF_AIEMI 22-11" dove viene precisato che l'approvvigionamento idrico avverrà solo in caso di emergenza e comunque tramite autocisterne;

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Inquinamento atmosferico

20. come evidenziato nel cap. 7.1.1.12 del SLA in fase di cantiere, esiste la possibilità di superamento dei limiti per NO₂, NO_x, per cui risulta importante il monitoraggio previsto nel cap. 10 relativamente alla componente atmosfera (cap. 10.3.1.2) con centralina compatta (di cui si chiedono informazioni), ritenendo che visto la durata del cantiere (cronoprogramma cap. 5.10.1) di circa 91 giorni (3 mesi), le campagne di monitoraggio previste nel numero di tre, devono essere mensili;

Integrazioni fornite dal proponente

20. Vedi documento allegato "PMA_R00-00" piano di monitoraggio ambientale;

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Elettrodotto

21. la soluzione prospettata per l'area B comporta un lungo tragitto che si snoda su strade comunali e statali (con attraversamento della SS16) e di cui si chiede di valutare gli impatti conseguenti per la viabilità e gli scavi come già chiesto con ns nota del 06/08/2021, prot. n. 17813; chiedesi altresì conferma della realizzazione in cavo interrato dei due tratti MT e BT dell'area B fino alla cabina palo, come da elaborato 0707-025-DEgENE004_R00-00_pp-4 di settembre 2021 in quanto dall'elaborato Part-12 nella foto riportata sembrano collegamenti aerei;

Integrazioni fornite dal proponente

21. Vedi documenti allegati "0707-019-025-DEdPRO001_R00-00_RT" e "0707-019-025-DEgPRO001_R01-00_PLAN". Si conferma, inoltre, che l'intera tratta per il collegamento elettrico dell'impianto sito nell'area B è interamente interrato, nella foto riportata nel foglio 12 di 12 dell'elaborato "0707-025-DEgENE002_R00-00_PART" viene indicato, come descritto, il tratto finale necessario all'intercezione delle linee aeree MT e BT esistenti;

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Inquinamento luminoso, illuminazione esterna e recinzione

22. relativamente all'inquinamento luminoso, il proponente prevede per l'opera in oggetto l'installazione di punti luce di illuminazione esterna. Nel Progetto Definitivo presentato non sono state fornite informazioni di dettaglio ad esempio sul tipo di apparecchio usato, sull'orientamento, sulle modalità di funzionamento degli stessi.

Il proponente dovrà quindi integrare la documentazione presentata con i documentati attestanti la conformità e il rispetto della Legge regionale 17/09 e delle normative in materia, quali certificati e schede tecniche dei prodotti usati, dati fotometrici dei corpi illuminanti, indicazioni di posa, dichiarazione di conformità e quanto altro possa servire per meglio dettagliare gli interventi illuminotecnici, secondo le Linee Guida Arpav reperibili al seguente link: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida>;

23. nella documentazione agli atti risulta una discordanza tra quanto indicato nel S.I.A. e quanto indicato nella relazione descrittiva relativamente al numero di proiettori LED utilizzati per l'illuminazione

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 47/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

esterna dell'impianto. Il proponente dovrà indicare il valore esatto;

24. relativamente alle caratteristiche della recinzione perimetrale, il bordo inferiore rialzato dovrà essere portato a circa 30 cm rispetto alla quota del terreno, al fine di evitare il rischio di intrappolamento di animali di taglia maggiore (es. capriolo). Inoltre il colore della recinzione dovrà risultare in contrasto con lo sfondo vegetale determinato dalla siepe perimetrale, in modo da limitare il rischio di collisione per l'avifauna.
25. si rileva che le indicazioni relative alle caratteristiche della recinzione, indicate nei paragrafi 7.2.6 e 9.2, appaiono in contrasto con quelle definite nel paragrafo 7.1.6, dove invece la recinzione appare intesa come strumento di delimitazione continua atto a limitare l'eventualità di collisione con le strutture dell'impianto da parte della fauna terrestre di piccole dimensioni, impedendone l'ingresso erratico nell'area di cantiere;

Integrazioni fornite dal proponente

22. Vedi documento "0707-019-025-DEd-F.F1.b1.7_R00-00_RILL" allegato;
23. Il valore esatto dei proiettori LED è quello riportato nella relazione descrittiva, ovvero 30 proiettori LED per l'Area A e 31 proiettori LED per l'Area B;
24. Vedi documento allegato "0707-019-025-DEg-F.F1.b3.5_R02-00";
25. Il paragrafo 7.1.6 si riferisce agli Impatti su vegetazione, flora e fauna in fase di cantiere, pertanto la recinzione descritta in tale paragrafo è una recinzione provvisoria di cantiere, intesa quindi a limitare l'eventualità di collisione delle specie di piccola taglia con i mezzi e le strutture di cantiere. I paragrafi 7.2.6 e 9.2 sono invece relativi agli Impatti su vegetazione, flora e fauna in fase di esercizio dell'impianto, nella quale si ritiene di consentire il passaggio di piccoli animali. Si fa dunque riferimento alla recinzione definitiva prevista dal progetto nel paragrafo dedicato all'inserimento ambientale.

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Piantumazione

26. il proponente riferisce che lungo l'intero perimetro degli impianti sarà effettuata una piantumazione con arbusti autoctoni di altezza a sviluppo terminato di 3 metri, nel merito non si ritiene opportuno l'utilizzo del *Prunus laurocerasus*. Il proponente dovrà ripresentare il progetto di piantumazione sviluppandolo maggiormente nella scelta delle specie autoctone ed ecologicamente coerenti, esplicitando un sesto di impianto più articolato, con arbusti e alberi. Nel merito si ricorda che per una maggiore probabilità di attecchimento è più indicato l'utilizzo di piantine forestali dotate di pane di terra di 1-2 anni di età, ed è fortemente consigliato l'utilizzo di materiali pacciamanti della durata di almeno 2-3 anni. Fondamentale, da ultimo, è che il materiale di propagazione impiegato abbia provenienza certificata, ai sensi della D.G.R.V. n. 3263 del 15/10/2004, in applicazione al D.Lgs. n. 386 del 10/11/2003;
27. nel paragrafo 9.2 si fa riferimento a bassure di laminazione con previsione di piantumazione di esemplari arboreo arbustivi, delle quali non si trova descrizione nel quadro progettuale che, pertanto, nel caso siano previste, deve essere opportunamente integrato anche in relazione alla loro funzione di mitigazione;

Integrazioni fornite dal proponente

26. Vedi documento "AGF_AIEM1 22-11";
27. Vedi documento "AGF_AIEM1 22-11";

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Impatto elettromagnetico

28. il proponente ha presentato i risultati relativi alla valutazione dell'impatto elettromagnetico per i due impianti fotovoltaici denominati area A e area B. Tuttavia, il proponente dovrà integrare la

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAR. 2022

pag. 48/64

ALLEGATO A
AL 18 MAR 2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso



documentazione secondo le indicazioni di seguito esplicitate, al fine di verificare il rispetto dell'obiettivo di qualità, ai sensi della Legge n. 36 del 22/02/2001, del D.P.C.M. 08/07/03 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 29/05/2008 (G.U. s.o. n. 160 del 05/07/2008):

- a. relativamente all'impianto da realizzarsi in Area A, il proponente prevede la costruzione di un elettrodotto in Media Tensione (MT) e di una cabina elettrica MT/BT. Il proponente dovrà produrre la dichiarazione della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) della cabina elettrica di trasformazione MT/BT, e fornire i dati per il calcolo della stessa, come previsto al punto 6.1 del DMA 29/05/2008: 1) Corrente nominale del trasformatore (in Ampere); 2) Diametro dei cavi di bassa tensione in uscita dal trasformatore;
- b. relativamente all'impianto da realizzarsi in Area B, il proponente prevede la costruzione di un elettrodotto in Media Tensione (MT) e di una cabina elettrica MT/BT. Il proponente dovrà produrre la dichiarazione della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) della cabina elettrica di trasformazione MT/BT, e fornire i dati per il calcolo della stessa, come previsto al punto 6.1 del DMA 29/05/2008: 1) Corrente nominale del trasformatore (in Ampere); 2) Diametro dei cavi di bassa tensione in uscita dal trasformatore;

Integrazioni fornite dal proponente

28. In merito alla richiesta di redazione della dichiarazione della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) per l'area A, si rende noto che il trasformatore ed i relativi cavi di bassa tensione non sono presenti nella cabina elettrica MT/BT, ma bensì i trasformatori sono collocati in locali appositi all'interno dell'area dell'impianto stesso, come meglio illustrato nella tavola F.F1.B3.1.

Infatti come indicato nelle linee guida per l'applicazione del comma 5.1.3 dell'allegato al DM 29.05.08 redatta da E-Distribuzione "per cabine secondarie di sola consegna MT la DPA da considerare è quella della linea MT entrante/uscente". Si precisa, inoltre, che secondo quanto previsto dal Decreto 29.05.08, la tutela in merito le fasce di rispetto di cui all'Art. 6 del DPCM 08.07.03 si applica alle linee aeree ed interrate esistenti ed in progetto ad esclusione delle linee MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree).

Si specifica inoltre che è stata comunque considerata una DPA per la cabina elettrica di 2m a solo scopo cautelativo.

Per quanto concerne l'impianto dell'Area B, vi è un trasformatore di potenza nominale di 160kVA collocato all'interno della cabina elettrica MT/BT.

Secondo quanto riportato dalla tabella presente nella scheda B10 "Cabina secondaria di tipo box o similari, alimentata in cavo sotterraneo - tensione 15kV o 20kV" nell'allegato B "DPA per Linee MT e Cabine Secondarie" del documento redatto da E-Distribuzione "Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche - Linee Guida per l'applicazione del comma 5.1.3 dell'allegato al DM 29.05.08", per un trasformatore della potenza di 250kVA, valore minimo indicato in tabella, utilizzando dei cavi con diametro compreso tra 0,020m e 0,027m, la DPA risulta essere pari a 1,5m.

Nonostante sia sufficiente una misura di DPA inferiore, si è scelto a scopo cautelativo di rispettare una DPA pari a 2m;

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Piano di monitoraggio ambientale

Suolo

29. Il proponente dovrà integrare il piano di monitoraggio della matrice suolo, secondo quanto di seguito indicato.

Le temporalità secondo cui eseguire il monitoraggio dovranno prevedere le seguenti fasi:

AO - prima dell'inizio dei lavori

PO - al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto; questa fase si suddivide ulteriormente in 3

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 49/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

sottofasi:

- PO1 - entro 3 mesi dalla realizzazione dell'impianto;
- PO2 - con frequenza ogni 5 anni da PO1 per tutta la durata della fase di esercizio;
- PO3 - entro 3 mesi dalla dismissione dell'impianto.

Si richiama a tal proposito la D.G.R.V. n. 1620/2019, che definisce le fasi del monitoraggio come segue:

- ANTE-OPERAM (AO) - Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;
- CORSO D'OPERA (CO) - Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;
- POST-OPERAM (PO) - Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera.

30. Il proponente dovrà prevedere un numero di stazioni di monitoraggio pari a 2 per ogni area, di cui 1 punto di monitoraggio sotto ai pannelli e 1 punto nell'area di transito dei mezzi di servizio.

Per ogni stazione di monitoraggio si chiede al proponente di monitorare il suolo per i seguenti parametri:

- a. Carbonio organico (Suppl. Ord. GU n. 248 del 21/10/1999 e Normativa DIN 19539) nei primi 30 cm in tutte le fasi per verificare la variazione del contenuto nel corso degli anni; tale monitoraggio sarà da realizzare prevedendo il prelievo di un unico campione composto da 5 aliquote indicativamente a circa 5 metri nelle 4 direzioni cardinali dal punto centrale ("campionamento a stella");
- b. per valutare l'impermeabilizzazione e la compattazione del suolo è opportuno determinare in tutte le fasi:
 - i. la densità apparente dei primi centimetri del suolo con il metodo del cilindretto (Suppl. Ord. GU n. 173 del 02/09/1997) effettuando per ogni punto 3 ripetizioni;
 - ii. la resistenza alla penetrazione a 10, 30 e 50 cm, determinata con uno strumento (penetrometro manuale o digitale) che misura la resistenza che il suolo, in funzione del grado di compattazione, offre al suo approfondimento. Tale indagine sarà da effettuare presso gli stessi punti in cui vengono realizzate le densità apparenti sopra descritte, effettuando quindi 3 ripetizioni.
- c. per una valutazione dell'effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici rispetto ad una condizione agricola normale sulla biodiversità del suolo si richiede il monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso microartropodi (indice QBS-ar, Parisi 2001). Il metodo prevede, per ogni misura, la raccolta di tre zolle di terreno di dimensioni approssimativamente pari a 10 cm³ per ogni punto di prelievo in un'area indicativamente di 25 m² nell'intorno della stazione di monitoraggio;
- d. per le sole fasi di *post operam* denominate PO1 e PO3 negli stessi punti e per la stessa profondità di 0-30 cm, dovranno essere determinati metalli (As, Cd, Co, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, Cr, CrVI), IPA e C>12 come previsto dal DM 46/2019 e confrontati con le CSC dello stesso. Tale monitoraggio sarà da realizzare prevedendo il prelievo di un unico campione composto da 5 aliquote indicativamente a circa 5 metri nelle 4 direzioni cardinali dal punto centrale ("campionamento a stella").

Per assicurare una corretta condivisione con gli enti di controllo degli esiti del monitoraggio svolto, sarà da prevedere l'invio di un report contenente tali risultati entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della fase di monitoraggio svolta. L'invio di tale report ed i suoi contenuti dovranno essere riportati nel documento del Piano di Monitoraggio Ambientale condiviso con ARPAV.

Atmosfera

31. Il proponente dovrà integrare il PMA proposto, considerando il monitoraggio degli inquinanti durante

Allegato B Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**

pag. 50/64



AL

DECRETO

n. **144**

del **18-03-2022**

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

il Corso d'Opera (CO). Il monitoraggio dovrà essere condotto secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 155/2010 per le misure indicative e dovrà avere durata tale da ottemperare agli obiettivi di qualità del citato decreto.

Il proponente consideri pertanto le richieste di seguito riportate ai fini delle integrazioni da presentare.

- a. Il proponente specifichi che gli strumenti utilizzati per il monitoraggio dovranno essere conformi ai metodi di riferimento previsti nel D.Lgs. n. 155/10 e correttamente mantenuti e tarati secondo i criteri del D.M. 30/03/2017. Per il monitoraggio degli inquinanti di cui al punto 3, ferma restando la conformità ai metodi di riferimento del D.Lgs. n. 155/2010, si dovranno utilizzare analizzatori automatici in grado di fornire il dato di qualità dell'aria con cadenza almeno giornaliera, in particolare per il PM₁₀, senza ricorrere a determinazioni analitiche di laboratorio. Tale condizione è indispensabile per reagire tempestivamente ad avvisi opportune misure di mitigazione, nel caso di eventuali situazioni di criticità, causate dalle attività legate alla realizzazione dell'infrastruttura.
- b. Il proponente ha individuato un unico punto di monitoraggio per ciascuna Area. Il proponente dovrà verificare che tale punto di monitoraggio sia posizionato sottovento tra il sito di installazione dell'impianto e i recettori sensibili. Le mappe presentate dovranno essere integrate con l'individuazione dei recettori sensibili individuati. Inoltre, il proponente dovrà prevedere un ulteriore punto di monitoraggio solo nel caso in cui vi siano più accessi all'area di cantiere e utilizzare le indicazioni sopra esposte (posizionato sottovento e individuazione dei recettori sensibili).
- c. I parametri di monitoraggio indicati dal proponente sono da considerarsi adeguati (PM₁₀, PM_{2.5}, NO_x, CO). Tuttavia, il proponente dovrà specificare che per gli NO_x dovranno essere analizzati gli NO e NO₂. Il monitoraggio dovrà essere previsto secondo le specifiche di cui al punto 1.
- d. Relativamente alle tempistiche di monitoraggio, il proponente dovrà integrare il PMA prevedendo esplicitamente un monitoraggio in corso d'opera, pianificato in modo da effettuare un numero di campagne con durata sufficiente a garantire la conformità alle tempistiche previste, per le campagne di monitoraggio indicative, dall'Allegato I del D.Lgs. n. 155/2010 per i parametri di monitoraggio indicati.
- e. Il proponente dovrà prevedere nel PMA un confronto con i dati delle stazioni delle centraline della rete di qualità dell'aria localizzate nel Comune dell'area di progetto, o Comuni limitrofi. Il proponente dovrà specificare i criteri, le condizioni, soglia di qualità dell'aria e gli interventi di mitigazione da mettere in atto, da parte del responsabile ambientale, per evitare impatti significativi sulla salute, nonché situazioni di disagio e disturbo della popolazione.
- f. Il proponente dovrà integrare il PMA con le informazioni circa le modalità di pubblicazione della reportistica contenente i dati misurati e gli eventuali episodi in cui sono state attuate misure di mitigazione.

Integrazioni fornite dal proponente

29. Vedi documento "PMA_R00-00" piano di monitoraggio ambientale;
30. Vedi documento "PMA_R00-00" piano di monitoraggio ambientale;
31. Vedi documento "PMA_R00-00" piano di monitoraggio ambientale;

Richieste integrazioni CTR VIA del 27/10/2021

Osservazioni

32. Il proponente presenti le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Integrazioni fornite dal proponente

32. Vedi documento "risposte ad osservazioni agronomiche".

Per quanto riguarda il parere negativo ricevuto dal Ministero della Cultura Soprintendenza

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 51/64



ALLEGATO A
AL DECRETO N. 18 DEL 08-05-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza si precisa che l'area A contermina è priva di ogni vincolo, è a ridosso di una zona industriale e che secondo l'art. 30, comma 2, del D.L. 77/2021 nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, localizzati in aree contermina a quelle sottoposta a tutela paesaggistica, il Ministero della cultura si esprime nell'ambito della conferenza di servizi con parere obbligatorio non vincolante.

Nel merito il proponente nel documento "risposte ad osservazioni agronomiche" ha riportato quanto segue.

Osservazione

Non si conosce l'effetto che un parco fotovoltaico di queste dimensioni ha sul microclima che coinvolge anche il vigneto di pinot grigio DOC delle Venezie, esteso 35.000 m², che si trova a confine ovest fra, appunto parco f.v. e Collettore Padano; un adeguato buffer di separazione potrebbe (forse) scongiurare effetti negativi sia in fase di fioritura ed allegagione che in fase di accrescimento e maturazione.

Risposta proponente

Studi sull'effetto di agrovoltico su vigneto sono stati condotti in Francia, presso Nidolérés Winw Estate in Tressere. La parcella presenta una superficie condotta ad agrovoltico su vigneto di 7,5 ha.

Dai primi studi non risultano effetti negativi sulle fasi di allegagione, accrescimento e maturazione, si sono riscontrati livelli di alcool inferiori e maggiori acidità sulla parcella condotta su agrovoltico.

Questi parametri risultano particolarmente significativi in termini di cambiamento climatico, dove si hanno gradi alcool eccessivi e basse acidità. I risultati mostrano un decremento di 0.5 °alcool.

Osservazione

Si sospica, da parte comunale, l'applicazione dell'art. 126 delle NTA del PTRC: "[...] i Comuni [...] in considerazione degli specifici indicatori agronomico-ambientali e dei relativi fattori limitanti, definiscono e differenziano gli interventi ammissibili nei singoli ambiti, in particolare impedendo o condizionando la frammentazione delle attività produttive agrarie in quelli di massima e significativa tutela" e "[...] i Comuni verificano e precisano la consistenza delle unità produttive all'interno di ciascun ambito di tutela della capacità produttiva agraria".

Risposta proponente

Nel caso specifico non si hanno frazionamenti da un punto di vista produttivo della zona interessata. Le colture inserite all'interno dell'impianto saranno aglio bianco in rotazione a Trifoglio incarnato, quest'ultima scelta per le proprietà azotofissatrici e mellifere.

Storicamente l'areale in oggetto presenta una forte vocazione alla coltivazione dell'aglio bianco, coltura che verrà coltivata a cicli alterni all'interno dei due impianti.

Osservazione

A riguardo della produzione di fieno, si fa presente che durante il suo processo di essiccazione in campo ed al conseguente imballaggio (in rotoballe o balle quadre), detto materiale può costituire un *pabulum* favorevole all'accensione di roghi (per autocombustione, per esempio).

Risposta proponente

La coltivazione del trifoglio incarnato sarà destinata alla produzione di seme e non di foraggio, proprio al fine di scongiurare fenomeni incendiari. Una volta eseguita la trebbiatura le paglie verranno interrate al fine di apportare sostanza organica al terreno.

Nota istruttoria: la valutazione relativa all'inadeguatezza della rotazione biennale proposta fa venire meno gli effetti di quest'ultima risposta. In proposito si fa presente che il pericolo di incendio legato alle operazioni di sfenagione è comune a tutte le superfici dove viene praticata tale operazione e che rimane in capo al proponente la responsabilità di mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché tale eventualità non si verifichi.

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 52/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-07-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

ULTERIORI OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL C.T.R. NELLA SEDUTA DEL 27/10/2021

Entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., risultano pervenute, a seguito della ripubblicazione della documentazione integrativa richiesta in occasione della seduta del Comitato Tecnico Regionale del 27/10/2021, le seguenti osservazioni:

1. Teresio Carraro, nota n. 6273 del 10/01/2022.

Nel merito il sig. Teresio Carraro evidenzia che il proponente non ha dato seguito ad alcune osservazioni che riporta integralmente, mentre per le parti contro dedotte dal proponente il sig. Teresio Carraro risponde in ultima analisi come di seguito riportato:

Per tutti i motivi sopra detti, in particolare relativi al microclima ed ai suoi influssi sulla fisiologia del vigneto, si demanda in primis al Comitato Tecnico la responsabilità di valutare, per il principio di cautela in assenza di conoscenze specifiche, la prescrizione di un idoneo buffer di sicurezza di almeno m 20-30 fra pannelli e confine del vigneto Carraro e, nel contempo, un idoneo piano di monitoraggio dei maggiori parametri climatici influenti sul vigneto (T°C, U_r; ventilazione, ore di freddo per la maturazione delle gemme, ecc.) e dei parametri tecnologici influenti sull'uva (zuccheri, alcool potenziale, pH, acidità totale, acidità volatile, acido malico) al fine di ristore eventuali danni quantitativi e qualitativi che l'impianto f.v. potrà indurre sui bilanci del vigneto Carraro e sulla vinificazione della relativa uva.

CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORIO IN MERITO ALLE INTEGRAZIONI ED ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

La soluzione prospettata nella relazione agronomica prodotta in risposta alla richiesta integrazioni del 27/10/2021, nella quale è stata proposta una rotazione biennale comprendente la coltivazione dell'Aglio Bianco Polesano DOP alternato al trifoglio incarnato coltivato con finalità mellifera e semintera, risulta essere una modifica sostanziale rispetto a quanto allegato all'istanza; la stessa presenta inoltre delle criticità riassumibili in:

1. osservando l'analisi costi ricavi si desume che la gran parte del reddito è fornita dalla coltura Aglio Polesano DOP, coltura in grado di fornire buone rese e buona remuneratività economica nell'ambito del territorio interessato. Non è dato sapere, con le attuali conoscenze tecnico-scientifiche, se in condizioni di ombreggiamento la produzione di aglio DOP sotto i pannelli sarà in grado di raggiungere le caratteristiche merceologiche apprezzate dal mercato (es. adeguata pezzatura) e quindi la sostenibilità economica delle colture risulta incerta.
2. La coltivazione di trifoglio incarnato viene introdotta con duplice finalità: produzione di nettare per l'apicoltura; produzione di seme. Se da un lato nulla si eccepisce sulla funzione della coltura in relazione all'apicoltura, sorgono dei dubbi sulla remuneratività del trifoglio come coltura da seme. Stante che la coltura del trifoglio incarnato non è diffusa nel bacino padano e che le produzioni di seme previste saranno considerevoli, anche in questo caso si ritiene che la sostenibilità economica delle colture risulti incerta.
3. Desti infine qualche perplessità la modalità progettuale di approvvigionamento idrico irriguo. Infatti, contrariamente a quanto indicato inizialmente dal proponente (vedi ad es. tavola F.F1.b3.7.A), dall'iniziale impianto di irrigazione a goccia previsto, si passa a un'irrigazione effettuata con attrezzatura semovente ad ala volante (rotolone), approvvigionato con autobotti. Tale modalità non risponde all'ordinario sistema di distribuzione irrigua, in presenza di irrigazione di soccorso da corsi d'acqua superficiali. Inoltre, si vuole inoltre fare presente che l'attrezzatura individuata per l'irrigazione (rotolone) opera con portate comprese fra 600 e 2000 litri/minuto, e ne deriva che un'autobotte di 20.000 litri verrebbe svuotata in un tempo compreso fra i 10 ed i 30 minuti. Tale situazione comporterebbe non pochi problemi operativi, stante la necessità di un costante rifornimento, rendendola di fatto non attuabile. Pertanto, stante la presenza di canali consortili nelle vicinanze, è prevedibile che l'attingimento idrico con finalità di irrigazione di soccorso sarà fattibile previo accordo col Consorzio di Bonifica competente per territorio.

Quanto al soggetto responsabile della coltivazione del fondo, si prende atto che il proponente ha prodotto una

Allegato B Decreto n. 114 del 18 MAG. 2022

pag. 53/64



ALLEGATO 1
AL DECRETO N. 18 del 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

scrittura privata con allegato schema di contratto di comodato.

In merito alle osservazioni pervenute dall'associazione il Veneto che Vogliamo ed in particolare per quanto concerne la richiesta di sospensione della valutazione del progetto, in attesa dell'approvazione del disegno di Legge n. 97/2021, relativa alla disciplina degli impianti fotovoltaici, si fa presente che il proponente ha presentato una domanda di diritto che trova nella normativa ambientale delle precise indicazioni tempistiche per la sua disamina.

Relativamente alle osservazioni prodotte dall'Associazione Polesana Coldiretti circa la problematica del contenimento del consumo di suolo si precisa che tale aspetto è già stato affrontato dal Comitato Tecnico Regionale VIA nell'ambito di procedimenti relativi ad altri impianti agrofotovoltaici.

Dall'ampio dibattito che ne è scaturito è emerso che per quanto riguarda la normativa nazionale la stessa prevede la possibilità di installare impianti fotovoltaici a terra in aree agricole. Nel merito la Regione del Veneto è intervenuta per regolamentarne l'installazione con la D.C.R. n. 5/2013, al confronto con la quale l'impianto in oggetto è risultato coerente.

Per quanto riguarda gli impianti di tipo "Agro-voltaico" ad oggi non esiste una specifica norma nazionale, né tantomeno una regionale.

Pertanto la Regione del Veneto, facendo riferimento al dibattito a livello nazionale, tenendo in considerazione la posizione di Legambiente e considerando il fatto che l'agrovoltaico è un "nuovo delivery model per il fotovoltaico, con le aziende agricole al centro, in cui la produzione elettrica, la manutenzione del suolo e della vegetazione risulti integrata e concorrente al raggiungimento degli obiettivi produttivi - economici e ambientali. Pertanto la convivenza tra fotovoltaico e produzione agricola è auspicata e sperimentata è l'agrovoltaico può risultare un investimento vincente e idoneo a soddisfare i nuovi e ambiziosi requisiti climatico-ambientali" ha ritenuto di poter affermare che un impianto agro-voltaico non consuma suolo solo ed esclusivamente se l'attività agricola proposta viene attivata contemporaneamente al posizionamento dell'impianto a pannelli fotovoltaici, quindi non solo una "possibilità" ma una effettiva realizzazione dell'impianto fotovoltaico contestualmente ad un intervento agricolo sulla base di un "piano aziendale" che indichi la tipologia, l'estensione e le caratteristiche delle colture che vengono avviate, si ribadisce, contestualmente all'impianto fotovoltaico.

A tal proposito la Regione del Veneto ha prescritto opportuni monitoraggi dell'attività agronomica al fine di dimostrare l'effettiva convivenza tra le due attività.

In merito a quanto osservato dal dott. Agr. Gianluca Carraro, per conto del sig. Teresio Carraro, in data 19/10/2021, si valuta che:

- In merito alla vocazione dell'area a coltivazioni viticole di qualità, si fa presente che l'esame dello schedario viticolo dell'azienda Visintin Mario e della cantina sociale di cui la stessa è socia, dimostrano che all'interno dell'area di progetto non vi sono produzioni viticole rivendicate DOC ma solo IGT. Si ricorda allo scopo che, secondo la D.C.R. n. 5/2013, per le produzioni viticole la non idoneità delle aree si configura solo per le produzioni DOC. Il vigneto DOC di proprietà del sig. Carraro Teresio, seppur confinante, è esterno al perimetro dell'area di progetto.
- In merito agli effetti generati dall'impianto sul microclima locale, ed alle possibili conseguenze sulla produttività del vigneto si concorda, in via prudenziale, con l'eventuale realizzazione di una fascia di rispetto albereta (buffer); lo stesso valga per le osservazioni relative allo spostamento della recinzione adeguamento progettuale che si ritiene necessario in caso di prosecuzione dell'iter di approvazione;
- Con riferimento a eventuali operazioni di lavorazione dei terreni, dovute ad esempio ad operazioni di rinnovo del coltivo erboso con conseguente risemina, si fa presente che, al fine di consentire le lavorazioni dei terreni in sicurezza (lavorazioni di media profondità), nelle aree oggetto di coltivazione è opportuno che la profondità di interrimento dei cavidotti (distanza fra il piano di campagna e il nastro di segnalazione) sia non inferiore ai 60 cm, e che la presenza dei cavi sia segnalata anche dalla presenza di cartelli a vista.

Nota istruttoria per quanto riguarda l'eventuale "tombamento" del fossato est-ovest proveniente dal comprensorio Catozza-Saggiani si fa presente che il Consorzio di Bonifica Adige Po, sentito per le vie brevi,

Allegato B Decreto n. 166 del 18 MAG. 2022

pag. 54/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 18 del 08-05-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

riferisce che la competenza del Consorzio è relativa ai canali pubblici, nel caso specifico rileva che il canale in questione è privato. Ad ogni buon conto lo stesso evidenzia che in base al Regolamento del Comune di Bosaro e all'Allegato D alla D.G.R. n. 842/2012 è fatto divieto di realizzare tombinature in aree agricole.

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE OSSERVAZIONI DEL 10/01/2022 DEL SIG. CARRARO

Si riportano di seguito, sinteticamente, le controdeduzioni che il proponente ha trasmesso successivamente alla presentazione delle osservazioni del sig. Teresio Carraro, nota n. 6273 del 10/01/2022, e relative alla documentazione integrativa inviata in esito della seduta del Comitato Tecnico regionale del 27/10/2021.

Il Sig. Teresio Carraro rileva al primo punto delle osservazioni che la recinzione posta sul fosso di confine fra parco fotovoltaico e il vigneto di proprietà del Carraro impedisce il risezionamento come da buona pratica agraria.

Nel merito il proponente si rende disponibile ad arretrare la recinzione a circa 3 metri dal fossato al fine di consentire il risezionamento. Allo scopo allega anche un documento esemplificativo di ipotesi tecnica (0707-019-025-DEg-F.F1.b3.1_R01-00).

Nota istruttoria: si concorda con quanto segnalato dal sig. Teresio Carraro e si ritiene accoglibile l'arretramento proposto dal proponente nel documento 0707-019-025-DEg-F.F1.b3.1_R01-00, pubblicato nel sito regionale.

Il secondo punto delle osservazioni riguarda la presenza di due vigneti confinanti con il parco fotovoltaico di proprietà del Sig. Carraro e del Sig. Visintin.

Il proponente riferisce nella comunicazione del 01/12/2021 che "...si evidenzia che il vigneto Carraro non è oggetto del presente progetto che non si sviluppa su alcuna superficie del vigneto Carraro. Per quanto riguarda, invece, il vigneto in proprietà Visintin, come già discusso nella presentazione al pubblico, si ribadisce che l'installazione dei moduli non interesserà il mappale n. 868 dando già da subito disponibilità a valutare tecnicamente, in sede di conferenza dei servizi, una soluzione che possa prevedere l'utilizzo di moduli più efficienti, utili a mantenere la potenza proposta o comunque ad effettuare un intervento in diminuzione di potenza.

Nota istruttoria: tale indicazione relativa all'interessamento del mappale 868 è stata rivista e approfondita dal proponente con successiva nota n. 71996 del 16/02/2022, riportata più in basso.

Per il punto n. 3 delle osservazioni il proponente allega il documento aggiornato riguardante la viabilità di accesso "0707-019-025-DEg-F.F1.b8_R01-00.

Per il punto n. 4 delle osservazioni il Sig. Carraro evidenzia che alcune evidenze fotografiche sono errate o datate 2019 e non rappresentano fedelmente lo stato attuale dei luoghi; gli errori nel foto-rendering nel citato documento (SIA) non sono stati corretti.

Nel merito il proponente allega il documento aggiornato "0707-019-025-DEg-F.F1 b8_R01-00.

Al punto n. 5 il Sig. Carraro lamentava che non fosse pervenuta nessuna replica nemmeno sul lamentato minus valore del fondo Carraro per l'impatto che la percezione visiva dell'impianto fotovoltaico ha sulla bellezza e naturalità del proprio vigneto.

Il proponente sull'argomento ritiene che l'impatto generato dal progetto di impianto fotovoltaico sia ben poca cosa rispetto ai fabbricati industriali, confinanti a Sud del vigneto Carraro, che creano un rilevante inquinamento (creato da ossidi di azoto, diossido di zolfo, polvere, composti organici volatili ed altri inquinanti).

Per quanto riguarda la replica del Dott. Agr. Gianluca Carraro al documento "RISPOSTE AD OSSERVAZIONI AGRONOMICHE AIEM-POLESELLA" il proponente riporta la risposta del Dott. Agr. Alessandro Delogo:

Allo stato attuale, i pochi dati bibliografici disponibili sono relativi agli effetti sul microclima all'interno dell'impianto AGV e non sulle aree limitrofe. La grande maggioranza degli studi sono stati condotti su colture cerealicole ed ortive.

Alcuni risultati dimostrano come:

Allegato B Decreto n. 18 del 18 MAG. 2022

pag. 55/64



ALLEGATO k
AL DECRETO n. 18 del 08-03-2022
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- *Temperatura e umidità media risultano pressoché invariati dalla condizione di pieno sole a quelle di ombreggiamento, indipendentemente dalla stagione. Al contrario, la temperatura del terreno al di sotto dei pannelli è diminuita sensibilmente rispetto la condizione di pieno sole. Per quanto riguarda la coltura, non sono state evidenziate differenze significative tra la temperatura ed il tasso di crescita della coltura in campo. Differenze significative sono emerse sull'epoca di emissione foglie nelle prime tre settimane di sviluppo tra la condizione di pieno sole e quella di ombreggiamento.*
- *La PAR risulta essere ridotta del 30% al di sotto dei moduli, invece l'altezza della coltura e l'indice di area fogliare risultano essere superiori sulla coltura al di sotto dei moduli. Resa e composizione chimica non hanno subito differenze significative. Mentre si hanno ritardi sull'epoca di maturazione.*
- *Incremento della biomassa della coltura al di sotto dei pannelli nelle annate siccitose e diminuzione della resa nelle annate più umide.*

Il proponente conclude dichiarando che:

Se si vuole ipotizzare una qualsivoglia mitigazione climatica data dall'impianto AGV sul vigneto limitrofo, per sesto e altezza dei trackers, si potrebbe paragonare l'impianto AGV ad un impianto arboreo di tipo intensivo e/o super-intensivo, come: oliveto e/o frutteto (es. pesco-melo-pero-actinidia).

In base alla bibliografia disponibile non si riscontrano particolari e/o specifiche problematiche causate dall'impianto AGV sulle colture limitrofe.

Nonostante la rotazione aglio e trifoglio non sia tradizionale del Polesine, si è scelto questo tipo di avvicendamento sia per fini apistici sia per fini nutrizionali. Il trifoglio risulta essere una specie ad alto potenziale mellifero, inoltre è in grado di apportare dalle 20 alle 40 unità di N ettaro/anno.

Nota istruttoria: *si ritiene che non sia possibile affermare che dalla bibliografia emerga un'assenza di problematiche causate dagli impianti agrofotovoltaici sulle colture limitrofe, in quanto in bibliografia non si sono riscontrati studi che abbiano analizzato tali questioni. Nel merito si evidenzia che il proponente non ha prodotto i riferimenti bibliografici citati nella documentazione prodotta.*

Si ritiene infine che non sia appropriato il paragone tra l'impianto agro-fotovoltaico con un impianto arboreo intensivo e/o super-intensivo.

Da ultimo si evidenzia che il proponente ha precisato, con nota n. 71996 del 16/02/2022, che "per quanto riguarda le controdeduzioni inoltrate con nota n. 49506 del 03/02/2022, nella fattispecie al punto 2, si ribadisce che l'area censita al foglio 8 mappale 868 nel Comune di Polesella (RO) di proprietà del Sig. Mario Visintin e nella disponibilità del proponente nel progetto presentato è interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico." ribadendo ancora una volta "la disponibilità a non interessare quest'area con moduli fotovoltaici previa prescrizione di codesto ente."

Nota istruttoria: *dalla documentazione presentata da AIEM S.r.l. il mappale 868 risulta nella disponibilità dell'azienda e, come sopra riportato, in esso non vi sono produzioni viticole rivendicate DOC ma solo IGT, e tali produzioni non rientrano tra quelle individuate secondo la D.C.R. n. 5/2013 per la non idoneità delle aree all'installazione di moduli fotovoltaici.*

Considerato inoltre che l'osservazione mossa all'azienda giunge da un soggetto terzo, non proprietario del terreno, e ribadita la disponibilità dell'area da parte del proponente, si ritiene che tale osservazione non possa essere accoglibile.

Si ritiene pertanto che il proponente abbia facoltà di utilizzare il mappale 868 poiché in sua disponibilità e poiché la produzione in esso presente non rientra tra quelle che determinano la non idoneità delle aree all'installazione di pannelli fotovoltaici.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Di seguito si riportano le valutazioni del gruppo tecnico istruttorio.

Aspetti tecnico-agronomici

In ragione delle criticità già evidenziate si conclude che l'utilizzo agricolo delle aree sottostanti i pannelli

Allegato B Decreto n. *Nelu* del *18 MAG. 2022*

pag. 56/64



Al. *18* del *18-03-2022*

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

fotovoltaici è compatibile con l'iniziale proposta del prato polifita, mentre la seconda opzione, consistente nella coltivazione di Aglio Bianco Polesano DOP e trifoglio incarnato associato all'apicoltura, presenta maggiori elementi di incertezza circa l'effettiva fattibilità. Inoltre, la soluzione di approvvigionamento idrico irriguo tramite autobotti non risulta sostenibile sotto il profilo funzionale ed economico, criticità comunque superabile mediante l'attingimento in sito, qualora si renda necessaria l'irrigazione di soccorso.

Terre e rocce

Le integrazioni richieste sono state esaustivamente recepite dal proponente nella documentazione relativa al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Impatto elettromagnetico

Il proponente ha integrato la documentazione relativa all'impatto elettromagnetico secondo quanto richiesto. In particolare, il proponente chiarisce che la cabina ubicata nel campo A è di sola consegna e quindi priva del trasformatore. Per la cabina MT/BT nel campo B, è stata dichiarata una distanza di prima approssimazione (DPA) di 2 m; la cabina si affaccerà su via Fantati, quindi in aree dove non sono previste permanenze prolungate di persone.

Illuminazione

Dalla documentazione presentata in seguito alla richiesta di integrazioni, il progetto illuminotecnico risulta conforme alla Legge Regionale n. 17/09, ma non alle Linee guida ARPAV, in particolare per quanto riguarda la temperatura di colore delle sorgenti. Nel progetto è infatti previsto l'uso di sorgenti con temperatura di colore pari a 4000 K, a differenza di quanto indicato nelle linee guida ARPAV, che prevedono l'utilizzo di sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K al fine di limitare gli effetti ambientali negativi dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore (<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1>).

In fase autorizzativa il proponente dovrà aggiornare il progetto illuminotecnico prevedendo l'utilizzo di sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, in conformità con le linee guida ARPAV.

Piano di monitoraggio ambientale

Atmosfera

Nella nuova documentazione relativa al PMA per la matrice atmosfera, il proponente risponde a parte delle richieste integrazioni. A differenza di quanto richiesto, nel PMA non è stato previsto un confronto in fase di corso d'opera con centraline fisse della rete ARPAV. In particolare, la centralina fissa di fondo rurale di Badia Polesine è la stazione di riferimento per il confronto dei valori registrati nel sito in oggetto con quelli determinati per la stessa giornata nella centralina di riferimento. Inoltre, il proponente non ha dichiarato quali criteri di soglia verranno utilizzati per dare avvio ad eventuali pratiche di mitigazione, né ha predisposto un elenco di interventi di mitigazione da mettere in atto in caso di necessità.

Infine, il PMA non è stato aggiornato relativamente alle informazioni circa la pubblicazione di un report con i dati di qualità dell'aria misurati, in particolare durante la campagna di corso d'opera, e gli eventuali avvii di misure di mitigazione.

Il proponente dovrà aggiornare il PMA secondo quanto indicato. Si rimanda alla relativa condizione ambientale.

Suolo

Il proponente ha integrato in modo esaustivo la documentazione relativa al piano di monitoraggio del suolo, secondo quanto indicato nella richiesta integrazioni.

Misure di mitigazione

Il proponente ha risposto solo in parte alle richieste di integrazione relative alle misure di mitigazione. In particolare, il proponente menzionava nella documentazione iniziale delle bassure di laminazione con previsione di piantumazione di esemplari arboreo arbustivi, di cui tuttavia non forniva una descrizione. Nella documentazione integrativa, il proponente non ha chiarito se tali bassure siano effettivamente previste nel progetto. Qualora previste, la documentazione avrebbe dovuto essere opportunamente integrata approfondendo

Allegato B Decreto n. 164 del 18 MAG. 2022

pag. 57/64



ALLEGATO A
AL DECRETO N. 18 DEL 08-05-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

la descrizione delle bassure da un punto di vista progettuale e anche in relazione alla loro funzione di mitigazione, e specificando che per l'esecuzione delle attività di manutenzione, ovvero le potature e la falciatura, sarebbero stati evitati i periodi maggiormente critici per il ciclo vitale dell'avifauna.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, il proponente dovrà approfondire tali aspetti.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso quanto sopra, il Comitato Tecnico Regionale VIA

VISTA	la normativa vigente;
CONSIDERATO	che la richiesta è relativa al progetto di costruzione di un impianto agro-fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 12,82 MWp, suddivisa in due aree: area A da 5,91 MWp e area B da 6,91 MWp, nel Comune di Polesella (RO);
PRESO ATTO	che l'area dell'impianto fotovoltaico ricade in zona "agropolitana" di pianura, che non vi sono vincoli paesaggistici, che è coerente con il P.T.R.C. e che non risulta interessata da nessuno dei siti o delle aree riportate nell'allegato alla D.C.R. n. 5/2013;
CONSIDERATO	che l'intervento è esterno ai siti della Rete Natura 2000;
CONSIDERATO	che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento e ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il gruppo istruttorio ha predisposto la relazione tecnica n. 77/2021 nella quale si conclude che, per l'intervento in oggetto, "le valutazioni indicano che per la componente Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto. L'istruttoria eseguita prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata. ";
VISTI	i pareri e le osservazioni pervenute;
PRESO ATTO	che inizialmente il progetto prevedeva la coltivazione delle intere aree agricole, poste al di sotto dei pannelli fotovoltaici, attraverso l'impianto di un prato polifita permanente, di durata illimitata, destinato alla produzione di foraggio;
CONSIDERATO	che nel progetto originario era previsto un approvvigionamento idrico tramite impianto di irrigazione a pioggia realizzato utilizzando come sostegni le medesime strutture tracker;
CONSIDERATO	che fra i punti previsti nella richiesta di integrazioni avanzata dal Comitato Tecnico regionale, nella seduta del 27/10/2021, ve n'era uno relativo alla presentazione di una relazione agronomica tesa a descrivere in modo specifico gli aspetti agricoli attinenti al progetto;
PRESO ATTO	che a seguito della richiesta di integrazioni sopra richiamata, il proponente ha presentato documentazione rappresentante una proposta di rimodulazione della destinazione agronomica delle superfici sottostanti i pannelli fotovoltaici, nonché della modalità di coltivazione e irrigazione;
CONSIDERATO	che tale modifica non può essere ritenuta accoglibile poiché introduce modifiche sostanziali rispetto a quanto originariamente presentato;
CONSIDERATO	in ogni caso che, l'utilizzo agricolo delle aree sottostanti i pannelli fotovoltaici è compatibile con l'iniziale proposta di impianto di prato polifita, e che la seconda opzione, consistente nella coltivazione di aglio Polesano DOP e trifoglio incarnato associato all'apicoltura, presentando diversi elementi di incertezza, pare non essere fattibile;

Allegato B Decreto n. *144* del *18 MAG. 2022*

pag. 58/64



AL DECRETO N. *18* DEL *08-03-2022*

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- CONSIDERATO che le linee guida Ministeriali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, approvate con D.M. 10/09/2010, prevedono che in zone caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo;
- PRESO ATTO che il Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota n. 361628 del 13/08/2021 ha espresso *parere NEGATIVO circa la compatibilità delle opere di realizzazione dell'impianto in argomento;*
- CONSIDERATO che nel medesimo parere il Ministero ha ritenuto blande le opere di mitigazione proposte e che tale valutazione sia condivisibile;
- RITENUTO infatti che la modalità di inserimento della piantumazione perimetrale proposta quale opera di mitigazione paesaggistica, monofilare rettilineo privo di naturalità, introdurrebbe un elemento paesaggistico a oggi non presente nel territorio circostante;
- RITENUTO pertanto di dover inserire una opportuna condizione ambientale atta a consentire un migliore inserimento dell'impianto nel rispetto del paesaggio caratteristico dell'area d'intervento, e indirizzata anche alla tutela delle finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo;
- RITENUTO inoltre opportuno inserire ulteriori condizioni ambientali atte a garantire il mantenimento della funzionalità e la fruibilità agricola dell'area;
- PRESO ATTO che il parere espresso dal Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, reso ai sensi del D.L. n. 77/21, riguardando aree contermini a quelle sottoposte a tutela paesaggistica, risulta peraltro obbligatorio ma non vincolante;
- PRESO ATTO che nel medesimo parere il Ministero della Cultura *segnala l'opportunità che l'impianto dei supporti dei pannelli sia preceduto da indagini archeologiche per verificare il potenziale archeologico dell'area;*
- PRESO ATTO che il dott. Agr. Gianluca Carraro, nelle osservazioni presentate a nome del Sig. Teresio Carraro del 19/10/2021, ha evidenziato che *l'intervento ha un impatto sull'assetto idraulico della zona dal momento che il fosso est-ovest che scarica le acque del comprensorio "Saggiani - Cattozzo - Area Residenziale - Visintin" pare venga tombato;*
- CONSIDERATO quanto previsto dall'Allegato D alla D.G.R. n. 842/2012, emanata ai sensi dell'art. 4 delle NTA del PTA, e dal Regolamento del Comune di Bosaro secondo cui *"le tombature in zona agricola, di norma, sono vietate. Possono però essere concesse per l'accesso ai fondi o abitazioni per un numero funzionale all'estensione del fondo o dell'indirizzo produttivo dell'impresa e, di norma, per una lunghezza massima di mt. 10,00,";*
- RITENUTO pertanto che, alla luce di quanto suindicato, nell'ambito della realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, non potranno essere effettuate tombature in zona agricola a meno che non siano funzionali per l'accesso al fondo, e che non superino i 10 m di lunghezza;
- CONSIDERATO che il progetto prevede il posizionamento, sul lato ovest dell'area A, di una recinzione in prossimità del fosso di confine fra il parco fotovoltaico e il vigneto del Sig. Carraro, precludendone così il risessionamento previsto dalle buone pratiche agricole da effettuarsi ogni 2-3 anni;
- PRESO ATTO che tale aspetto risulta superato a seguito delle controdeduzioni inviate dal proponente, relativamente alle osservazioni presentate dal Sig. Teresio Carraro con nota n. 474469

Allegato B Decreto n. 164 del 18 MAG. 2022

pag. 59/64



ALLEGATO k
AL DECRETO n. 18 del 08-05-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- del 19/10/2021, da cui si evince nel documento denominato 0707-019-025-DEG-F.F1.b3.1_R01-00, e pubblicato sul sito regionale, la volontà della società di arretrare di 3 metri dal limite del fosso il posizionamento della recinzione, al fine di permettere il risezionamento del fossato di confine;
- RITENUTA** accoglibile la suindicata proposta di arretramento della recinzione di tre metri dal limite del fossato, così come definita nel documento denominata 0707-019-025-DEG-F.F1.b3.1_R01-00, e finalizzata a consentire le corrette buone pratiche agricole di risezionamento dello stesso;
- PRESO ATTO** che nelle controdeduzioni inviate dal proponente con nota n. 49506 del 03/02/2022, relativamente alle osservazioni presentate dal Sig. Teresio Carraro, il proponente sottolinea che l'installazione dei moduli potrà non interessare il mappale n. 868, attualmente coltivato a vigneto, dando già da subito disponibilità a valutare tecnicamente, in sede di conferenza dei servizi, una soluzione che possa prevedere l'utilizzo di moduli più efficienti, utili a mantenere la potenza proposta o comunque ad effettuare un intervento in diminuzione di potenza;
- CONSIDERATO** che, in relazione a quanto sopra, con nota n. 71996 del 16/02/2022, il proponente ribadisce che l'area censita al foglio 8 mappale 868 nel Comune di Polesella (RO) di proprietà del Sig. Mario Visintin, e nella disponibilità del proponente, nel progetto presentato è interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, ribadendo *"la disponibilità a non interessare quest'area con moduli fotovoltaici previa prescrizione di codesto ente."*
- PRESO ATTO** che dalla documentazione presentata da AIEM S.r.l. il mappale 868 risulta nella disponibilità dell'azienda, che in esso non vi sono produzioni viticole rivendicate DOC ma solo IGT, che tali produzioni non rientrano tra quelle individuate secondo la D.C.R. n. 5/2013 per la non idoneità delle arce all'installazione di moduli fotovoltaici;
- RITENUTO** pertanto che il proponente abbia facoltà di utilizzare il mappale 868 per l'installazione dei suddetti pannelli fotovoltaici poiché in sua disponibilità e poiché la produzione in esso presente non rientra tra quelle che determinano la non idoneità delle arce all'installazione degli stessi;
- RITENUTO** per quanto sopra esposto che l'osservazione mossa dal Sig. Teresio Carraro, relativa all'utilizzo del mappale 868 nel Comune di Polesella (RO) non possa essere accolta, anche in relazione al fatto che l'osservante risulta soggetto terzo, non proprietario del terreno in questione;
- CONSIDERATO** ancora che, per quanto concerne l'aspetto illuminotecnico del progetto, dalla documentazione presentata in seguito alla richiesta di integrazioni avanzata dal Comitato Tecnico regionale nella seduta del 27/10/2021, risulta che il progetto illuminotecnico è conforme alla L.R. n. 17/09, ma non alle Linee guida ARPAV, in particolare per quanto riguarda la temperatura di colore delle sorgenti;
- CONSIDERATO** che nel progetto è infatti previsto l'uso di sorgenti con temperatura di colore pari a 4000 K, a differenza di quanto indicato nelle linee guida ARPAV, che prevedono l'utilizzo di sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K al fine di limitare gli effetti ambientali negativi dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore;
- PRESO ATTO** che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, tenuto conto delle tempistiche previste per la conclusione della Conferenza dei Servizi, il proponente dovrà aggiornare il progetto illuminotecnico prevedendo l'utilizzo di sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, in conformità con le linee guida ARPAV;
- RITENUTO** che le integrazioni presentate dal proponente relativamente alle terre e rocce da scavo, al piano di monitoraggio del suolo, e all'impatto elettromagnetico siano esaustive;

Allegato B Decreto n. 164 del 18 MAG. 2022

pag. 60/64



MEMORIO A
AL DECRETO N. 18 DEL 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- CONSIDERATO** che il proponente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, tenuto conto delle tempistiche previste per la conclusione della Conferenza dei Servizi, dovrà chiarire se nel progetto siano effettivamente previste delle bassure di laminazione con piantumazione di esemplari arboreo arbustivi. Qualora previste, la relativa documentazione dovrà essere opportunamente integrata approfondendo la descrizione delle bassure da un punto di vista progettuale e anche in relazione alla loro funzione di mitigazione. Inoltre, per l'esecuzione delle attività di manutenzione delle bassure, ovvero le potature e la falciatura, dovranno essere evitati i periodi maggiormente critici per il ciclo vitale dell'avifauna;
- RITENUTO** che nelle arce oggetto di coltivazione la profondità di interrimento dei cavidotti (distanza fra il piano di campagna e il nastro di segnalazione) non dovrà essere inferiore a 60 cm, per consentire la regolare esecuzione di eventuali lavorazioni agrarie di media profondità, e che la presenza di tali cavi dovrà essere segnalata anche con opportuni cartelli a vista;
- RITENUTO** che, in fase di esercizio, i pannelli fotovoltaici debbano essere lavati esclusivamente con acqua, senza l'utilizzo di detergenti chimici, così come dichiarato dal proponente nel S.I.A.;
- RITENUTO** di dover indicare alcune condizioni ambientali, al fine di monitorare la coesistenza dell'attività agricola con quella di produzione energetica, che saranno soggette a revisione nel quinquennio successivo all'entrata in esercizio del parco agrovoltaiico;
- PRESO ATTO** che il mancato rispetto delle condizioni ambientali, di seguito indicate, verrà adeguatamente valutato dalla struttura competente per materia nell'ambito dell'attività in esercizio comportando, laddove occorra, la sospensione o la revoca del provvedimento autorizzatorio;
- PRESO ATTO** che dovrà essere attuata, a fine vita dell'impianto, la completa dismissione dei moduli fotovoltaici, degli edifici, delle attrezzature e di tutto quanto previsto nel piano di ripristino presentato dal proponente al fine di riportare il suolo al suo utilizzo originario;
- CONSIDERATO** che sulla base della D.G.R.V. n. 253 del 22/02/2012 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà depositare presso il soggetto autorizzante una fidejussione per la rimessa in pristino dei luoghi al termine della vita degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

esprime all'unanimità dei presenti (assente il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A.)

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto "Impianto agro-fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia" presentato dalla società A.I.E.M. S.r.l., dando atto della non necessità della procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali di seguito elencate:

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 61/64



Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

CONDIZIONI AMBIENTALI

1	Macrofase	<i>Ante operam</i>
	Oggetto della condizione	<p>Il proponente dovrà presentare ad ARPAV per la sua definizione il documento PMA_R00-00 relativo al Piano di Monitoraggio Ambientale per le matrici atmosfera, rumore e suolo, integrandolo, per la matrice atmosfera, con le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà essere previsto un confronto in fase di corso d'opera con centraline fisse della rete ARPAV. In particolare, dovrà essere presa come stazione di riferimento, per il confronto dei valori registrati nel sito in oggetto con quelli determinati per la stessa giornata nella centralina di riferimento, la centralina fissa di fondo rurale di Badia Polesine; - dovranno essere dichiarati i criteri di soglia utilizzati per dare avvio ad eventuali pratiche di mitigazione; - dovrà essere predisposto un elenco di interventi di mitigazione da mettere in atto in caso emergessero criticità; - dovrà essere integrato il documento precisando le modalità di pubblicazione della reportistica dei dati misurati di qualità dell'aria (in particolare durante la campagna di corso d'opera) e degli eventuali avvisi di misure di mitigazione; - il PMA dovrà essere integrato prevedendo che i report di analisi per la matrice suolo, dovranno essere inviati all'ARPAV, AVISP, e Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione Veneto.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di Progetto Esecutivo, almeno tre mesi prima dell'avvio del monitoraggio.
	Soggetto verificatore	ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente, ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2006.
2	Macrofase	<i>Esercizio</i>
	Oggetto della condizione	È fatto divieto, ai fini della coltivazione del prato polifita, di utilizzare su tutta la superficie autorizzata, fanghi di depurazione e altri fanghi e residui di cui al D.Lgs. n. 99/1992 e DGR n. 2241/2005, nonché digestati e fertilizzanti contenenti tali matrici.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, anche avvalendosi dell'Agenzia Veneta per il Settore Primario (AVISP).
3	Macrofase	All'avvio dell'esercizio

Allegato B Decreto n. 166 del 18 MAG. 2022

pag. 62/64



ALLEGATO B
DECRETO N. 18 DEL 08-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Oggetto della condizione	Dovrà essere effettuata l'iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario istituito ai sensi del D.P.R. n. 503 del 01/12/1999. Dovrà essere compilata annualmente la sezione "piano colturale" del fascicolo aziendale relativamente alle superfici attualmente a destinazione agricola interessate dall'intervento di posizionamento dell'impianto agri-voltaico.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
Soggetto verificatore	Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

Macrofase	All'avvio dell'esercizio
Oggetto della condizione	Dovrà essere adottata, sulla superficie interessata dall'intervento, la coltivazione di prato polifita prevista nel progetto iniziale, senza l'utilizzo di sostanze chimiche.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
Soggetto verificatore	Regione Veneto -- Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, anche avvalendosi dell'Agenzia Veneta per il Settore Primario (AVISP).

Macrofase	Esercizio
Oggetto della condizione	La ditta dovrà effettuare annualmente, e per tutto il periodo autorizzatorio concesso, i rilievi di monitoraggio colturale e inviarne copia alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione Veneto e all'AVISP-Agenzia Veneta per il Settore Primario, entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Nello specifico, i parametri da considerare sono: a. Lunghezza del ciclo colturale (intervallo semina/sfalcio-raccolta); b. Resa delle colture; c. NDVI (<i>Normalized Difference Vegetation Index</i>) da rilevare nella fase di fioritura/massimo sviluppo delle colture. Per la misura dell'NDVI si potrà ricorrere alle immagini satellitari liberamente disponibili (Sistema Sentinel 2 - risoluzione a terra 10m) confrontando i dati con quelli rilevabili in <i>proximal sensing</i> (tramite droni o apparecchiature portatili), in modo da valutare l'eventuale effetto di disturbo dei pannelli fotovoltaici sulla misura degli indici di riflettanza.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
Soggetto verificatore	Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, anche avvalendosi dell'Agenzia Veneta per il Settore Primario (AVISP).

Allegato B Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 63/64



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 144 del 18-03-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

6	Macrofase	Esercizio
	Oggetto della condizione	Ogni tre anni, a partire dall'autorizzazione, e per tutto il periodo di durata dell'impianto, l'azienda dovrà presentare alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione Veneto e all'AVISP una relazione tecnica, che dimostri l'effettiva resa produttiva in fieno, l'andamento di costi, ricavi, e margine lordo della coltura, al netto di eventuali contributi PAC richiesti sull'area oggetto di autorizzazione, al fine di dare evidenza che la funzione produttiva dei suoli viene mantenuta.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto -- Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, anche avvalendosi dell'Agenzia Veneta per il Settore Primario (AVISP).

7	Macrofase	<i>Ante operam</i>
	Oggetto della condizione	All'interno dell'area A, lungo il limite ovest dell'impianto, dove lo stesso confina con un vigneto DOC, si preveda per tutta la lunghezza dell'area la realizzazione di una fascia boscata di almeno tre filari composta da alberi e arbusti autoctoni, collocati in modo da garantire un'adeguata schermatura e la presenza di passaggi per la fauna selvatica all'interno della fascia. Sui restanti lati perimetrali dell'area A, nonché lungo tutto il perimetro dell'area B, si preveda la realizzazione di una fascia boscata di almeno due filari composta da alberi e arbusti autoctoni, collocati in modo da garantire un'adeguata schermatura e la presenza di passaggi per la fauna selvatica all'interno della fascia. La fascia boscata dovrà essere composta da specie autoctone da scegliersi tra quelle indicate nel prontuario della L.R. n. 13/2003 "Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta", poste a una distanza minima che ne consenta la corretta gestione meccanizzata. Dovranno essere utilizzate, per una maggiore probabilità di attecchimento, piantine forestali dotate di pane di terra di 1-2 anni di età. Dovranno essere utilizzati materiali pacciamenti della durata di almeno 2-3 anni. Il materiale di propagazione da impiegare dovrà avere provenienza certificata, ai sensi della D.G.R. n. 3263 del 15/10/2004, in applicazione del D.Lgs. n. 386 del 10/11/2003.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
	Soggetto verificatore	Agenzia Veneta per il Settore Primario (AVISP).

8	Macrofase	<i>Ante operam</i>
	Oggetto della	Adozione di un sistema irriguo con tecnica che garantisca la massima valorizzazione della risorsa idrica irrigua, con attingimento da corpo

Allegato B Decreto n. **164** del **18 MAG. 2022**

pag. 64/64



ALLEGATO **A**
AL. DECRETI N. **18** del **08-03-2022**

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Conferenzioso

condizione	idrico superficiale, previo accordo col Consorzio di Bonifica competente per territorio.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio.
Soggetto verificatore	Consorzio di Bonifica Adige Po

Il Segretario del
Comitato Tecnico V.I.A.
Eva Maria Lunger

Eva Maria Lunger

Il Dirigente della U.O.
Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Il Presidente del
Comitato Tecnico V.I.A.
Dott. Luca Marchesi

Luca Marchesi

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico V.I.A.
Dott. Luigi Maria

Luigi Maria



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C Decreto n. *166* del *18 MAG. 2022*

pag. 1/2

PRESCRIZIONI**DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA:**

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità alla documentazione progettuale contenuta in **Allegato A** su supporto digitale al presente decreto ed elencati in **Allegato A1**, inviata alla Regione del Veneto in data 05/07/2021, 09/09/2021, 15/09/2021, 01/12/2021, 15/12/2021, 03/02/2022, 14/03/2022, 25/03/2022, 04/04/2022, 07/04/2022 e 29/04/2022;
- i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data di ricevimento del presente provvedimento ed essere conclusi entro tre anni, secondo quanto previsto dall'articolo 15 del D.P.R. n. 380/2001. È fatto obbligo di comunicare i termini di inizio e fine lavori al Comune di Polesella, per gli eventuali adempimenti in materia di edilizia, ed alla Regione del Veneto, U.O. Energia;
- per la costruzione delle opere e delle infrastrutture di progetto A.I.E.M. S.r.l. deve rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di edilizia ai sensi del DPR 380/2001;
- A.I.E.M. S.r.l. deve trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno solare, a decorrere dall'anno successivo di entrata in funzione dell'impianto, alla Regione del Veneto, U.O. Energia, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica con ripartizione mensile;
- A.I.E.M. S.r.l. deve comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto, U.O. Energia e al Comune di Polesella, la data di dismissione dell'impianto;
- a seguito della dismissione dell'impianto, A.I.E.M. S.r.l. deve mettere in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente. In particolare non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi limitatamente alle opere e infrastrutture elettriche inserite nella rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- A.I.E.M. S.r.l. deve presentare alla Regione del Veneto, U.O. Energia, prima dell'inizio lavori e pena decadenza del titolo abilitativo, una garanzia a prima e semplice richiesta ed ogni eccezione rimossa, rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi allo stato ex ante a fine esercizio dell'impianto, di importo pari a 322.184 € (224.874,37 + 97.309,63), come da Piano di ripristino (elaborato 0707-019-025-DEd-F.F1.b5.1_R01-00_RipristinoArea) allegato alle integrazioni acquisite al protocollo regionale con prot. n. 562947, 562966 del 01/12/2021. La fideiussione dovrà essere conforme a quanto previsto all'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j ed alla DGR 253 del 22 febbraio 2012 e successive modifiche ed integrazioni. L'importo va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla DGR 253/2012;
- A.I.E.M. S.r.l. deve altresì presentare alla Regione del Veneto, U.O. Energia, prima dell'inizio lavori e comunque non oltre il 30 dicembre 2022 per i fondi interessati dall'Area A e non oltre il 31 dicembre 2022 per i fondi interessati dall'Area B, pena la decadenza del titolo abilitativo, copia conforme all'originale dei contratti definitivi di costituzione del diritto di superficie e di servitù, sottoscritti tra la ditta A.I.E.M. S.r.l. e i proprietari dei terreni, debitamente registrati e trascritti.

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

- La ditta dovrà rispettare le condizioni ambientali di cui al Provvedimento VIA adottato con Decreto 18 del 08/03/2022 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso (**Allegato B**).

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ROVIGO

- La ditta è tenuta al rispetto delle disposizioni contenute nella nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo, acquisita con prot. regionale n. 348197 del 04/08/2021 (**Allegato C2**).

Allegato C al Decreto n. *144* del 18 MAG. 2022

pag. 2/2



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

- La ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni riguardanti la tutela archeologica contenute nel parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, acquisito con nota prot. regionale n. 361628 del 13/08/2021 (**Allegato C3**).

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO

- La ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni indicate nella nota di espressione del parere favorevole per quanto riguarda l'aspetto idraulico del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, acquisita con nota prot. regionale n. 561101 del 30/11/2021 e successivamente confermato con invio della determina e del relativo disciplinare per la concessione idraulica, registrati al protocollo regionale n. 196494 del 02/05/2022 (**Allegato C4**).

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI - DIVISIONE VII – ISPETTORATO TERRITORIALE VENETO - UNITÀ ORGANIZZATIVA III – RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEL SETTORE TELEFONICO

- La ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le Attività Territoriali - Divisione VII – Ispettorato Territoriale Veneto - Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, acquisita con nota prot. regionale n. 513450 del 08/11/2021, con il quale si esprime parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio dell'impianto subordinato alle condizioni indicate nella nota stessa (**Allegato C5**).

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

- La ditta dovrà rispettare le prescrizioni riguardanti alcuni aspetti ambientali indicati nel parere del gruppo istruttorio trasmesso dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso con nota prot. regionale n. 99184 del 03/03/2022 (**Allegato C7**).

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

- La ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni in merito alla convenzione per regolare la realizzazione e la gestione dell'attraversamento ferroviario indicate nella nota di espressione del parere di massima favorevole di Rete Ferroviaria Italiana, acquisita con nota prot. regionale n. 171980 del 14/04/2022 (**Allegato C8**).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C1 Decreto n. *144* del **18 MAG. 2022**

pag. 1/1



energy to inspire the world

Rovigo, 21 Luglio 2021
DI-NOR/C.ROV/AZZ Prot. 214

PEC: valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
 Spett. le
 Regione Veneto
 Area Tutela e Sicurezza del Territorio
 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e
 Contenzioso
 Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
 Calle Priuli, Cannaregio, 99
 30121 Venezia (VE)

Oggetto: 42/21 A.I.E.M S.r.l. – Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia. Comune di Polesella (RO)
Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018).
Comunicazione avvenuta pubblicazione della documentazione e richiesta verifica documentale.

Con riferimento alla Vostra nota, Prot. 310509 del 09 Luglio 2021, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, i proponenti saranno ritenuti responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare ai metanodotti, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
 Progetto
 Comune di Polesella
 Snam
 Roberto Cap...

snam rete gas
 Viale delle Industrie 17
 45100 Rovigo
 Tel. centralino +39 02 3703 1
 www.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
 Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
 Capitale sociale: Euro 1.200.000.000, i.s.
 Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
 di Milano, Monza Brianza, Inveva: 10738292103
 P.I.A. Milano n. 1964271. Partita IVA n. 10738292103
 Società soggetta all'attività di direzione, gestione e controllo di Snam S.p.A.
 Società con unico socio



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C2 Decreto n. *144* del 18 MAG. 2022

pag. 1/1


 dipvvf.COM-RO.REGISTRO
 UFFICIALE.U.0010037.03-08-2021


Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

 Comando Vigili del Fuoco - Rovigo -
 Via Ippodromo 4/6 45100 Rovigo -
 tel. 0425/398911 c.f. 80005410297

 e-mail: comando.rovigo@vigilfuoco.it PEC: com.rovigo@cert.vigilfuoco.it

 Ufficio Prevenzione Incendi
 PEC: com.prev.rovigo@cert.vigilfuoco.it

 ALLA REGIONE VENETO
 AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO
 DIR. VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO
 UNITA' ORGANIZZATIVA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
 c.a. ING. LORENZA MODENESE
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: A.I.E.M. S.r.l. - Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia.
 Comune di localizzazione: Polesella (RO)
 Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 568/2018).
 Codice progetto 42/21.
 Presentazione.

In riferimento alla pratica in oggetto, facendo seguito alla nota di questo Ufficio prot. n. 9617 del 26.07.2021, dalla quale si evince che l'attività non è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, si comunica che questo Comando non parteciperà alla presentazione del progetto di mercoledì 4 agosto 2021.

Si segnala che, per le attività non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, dovranno comunque essere attuate ed osservate, sotto la diretta responsabilità del titolare dell'attività, le disposizioni indicate nel seguente:

- le norme di sicurezza antincendio vigenti ed eventualmente applicabili in tutto od in parte all'attività in oggetto;
- i criteri generali di prevenzione incendi applicabili all'attività in oggetto. Per l'impianto fotovoltaico un utile riferimento è dato dalla Linea Guida allegata alla nota DCPREV prot. n. 1324 del 07/02/2012;
- le norme di sicurezza e di esercizio previste dal D.Lgs. 81/2008 e dal DM 10/03/1998 (e loro successive varianti o integrazioni), riferite ai luoghi di lavoro, per quanto applicabili all'attività in oggetto.

Si informa infine che, qualora a seguito di modifiche o ampliamenti dell'attività, la stessa dovesse in futuro rientrare tra quelle assoggettate a controlli di prevenzione incendi, il titolare dovrà regolarizzare lo stato della pratica.

 IL COMANDANTE
 (Dott. Ing. Giorgio BASILE)

Documento firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di Legge



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C3 Decreto n. *144* del 18 MAG. 2022

pag. 1/2

MIC/MIC_SABAP-VR_UO14|13/08/2021|0021532-P



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente – Unità Organizzativa
Valutazione Impatto Ambientale
valutazioniambientalediripartiamministrativo@pec.regione.veneto.itAlla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale MiC del Veneto
sr-ven.corspuen@beniculturali.it

Risposta al foglio prot. n.	310509	del	09-07-2021
Prot. in entrata n.	0018423	del	12-07-2021
	0020179	del	30-07-2021
Classifica	34.43.04		

OGGETTO: Polesella (RO). Via Fantati (Area A), Foglio 8 part. 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1085, 1086-867-868 e via Trento (Area B), foglio 8 part. 1062-1066-1067. Impianto Fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia. (Area A e B).

Domanda per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 11 della L.R. n. 4/2016 e D.G.R. n. 568/2018).

Ditta: AIEM srl.- Codice progetto: 42/21 - PARERE.

Con riferimento alla nota pervenuta il 09-07-2021 inoltrata da parte di codesta Amministrazione (Vs. prot. n. 310509/09-07-2021), e acquisita al prot. n. 0018423 del 12-07-2021 a seguito dell'attivazione delle procedure relative all'acquisizione del parere ai sensi della normativa specificata in oggetto;

VISTA la successiva comunicazione fatta pervenire da codesta Amministrazione (Vs. prot. n. 340379 del 29-07-2021) pervenuta in data 29-07-2021 e acquisita al prot. n. 0020179 del 30-07-2021;

VISTA la richiesta integrazioni a seguito di verifica documentale alla Ditta A.I.E.M. S.r.l. pervenuta da codesta Amministrazione (Vs. prot. n. 358933 del 11-08-2021) in data 11-08-2021 e acquisita al protocollo in pari data al n. 21362;

VERIFICATO che da quanto si rileva dalla documentazione prodotta, l'area di intervento non risulta sottoposta alle disposizioni della Parte Terza - Beni paesaggistici del citato D.Lgs n. 42/2004 e s.m. e i.; VISTO il D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m. e i.;

VISTI gli elaborati di progetto, si rileva che le dimensioni dell'impianto sono tali da rendere inevitabili gli effetti negativi sulla percezione del contesto. L'organizzazione dell'impianto altera drasticamente l'assetto fondiario e la corretta percezione del paesaggio agrario, caratterizzato da un disegno dell'organizzazione fondiaria conseguente alle bonifiche e al fitto reticolo di corsi d'acqua, segnati dalla vegetazione ripartale.

Il progetto non sembra rispettare tale andamento in quanto la disposizione dei pannelli è orientata in modo da favorire la massima efficienza energetica e, pertanto, non consente la leggibilità dei segni di paesaggio sottostanti, ponendosi su direttrici completamente avulse da quelle consolidate dal paesaggio storico. Questo Ufficio, pur valutando per quanto possibile le blande opere di mitigazione proposte, ritiene incompatibili le previste trasformazioni del territorio.

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza esprime il proprio **PARERE NEGATIVO** circa la compatibilità delle opere di realizzazione dell'impianto in argomento, relativamente a quanto previsto dall'art. 30, comma 2, del D.L. 77/2021, in considerazione che il futuro impianto di progetto risulta localizzato in area contigue a quelle sottoposte a tutela paesaggistica.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazzale San Marco, 5 - 37121 Verona - TEL. 0458099011 - CF 8002250021 - IPAC VERONA

PEC: segreteria@spcn.veneto.it - WEB: www.spcn.veneto.it

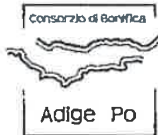


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C4 Decreto n. *144* del 18 MAG. 2022

pag. 1/3

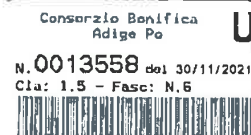


Consorzio di Bonifica
Adige Po

CONSORZIO ASSOCIATO



OGGETTO: R.D. 368/1904 – Regolamento di Polizia Idraulica - DGRV 06.10.2009 n. 2948 –
Compatibilità idraulica.
Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia.
Comune di localizzazione: Polesella (Ro).
Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,
L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., L.R. n. 13/2018 e ss.mm.ii., DG.R. n. 568/2018).
Prog. n. 42/2021
Soggetto proponente: AIEM S.r.l. di Rovigo.
(Pos. 9185)
Parere idraulico



Alla Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli - Cannaregio 99
30121 VENEZIA

Pec: valutazioneambientale@pec.regione.veneto.it
Email: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

e, p. c. Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo
Viale della Pace, 1/d
45100 ROVIGO
Pec: geniocivilero@pec.regione.veneto.it

Alla Società
AIEM SRL
Viale Combattenti Alleati d'Europa, 9/G
45100 ROVIGO
Pec: renewable.aiem@legalmail.it

Al Settore Manutenzione e Gestione
Reti di Bacino 4
S E D E

Con riferimento alla nota trasmessa da codesta Unità Organizzativa per la Valutazione di Impatto Ambientale Prot. 482945 del 21.10.2021, relativa alla convocazione riguardante l'istruttoria indicata in oggetto, afferente alla richiesta di parere idraulico in merito al procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici, istanza di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico

Y:\AreaTecnica\CONCESSIONI\Doc. Word2021\Parere idraulico AIEM Polesella.doc

Sede: 45100 Rovigo – Piazza G. Garibaldi, 8 – Tel. 0425.426911 – Fax 0425.27159
Codice Fiscale 93030520295 www.adigepo.it pec.conorzio@pec.adigepo.it e-mail: protocollo@adigepo.it

Allegato C4 Decreto n. **144** del **8 MAG. 2022**

pag. 2/3



Consorzio di Bonifica Adige Po



connesso alla rete elettrica per vendita di energia, sito nel Comune di Polesella (Ro), suddiviso in due lotti: località via Fantati, foglio 8, mappali 867, 868, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1085 e 1086 della superficie oggetto di trasformazione ha 7.79.00 e località via Trento snc foglio 8, mappali 1062, 1066 e 1067 della superficie oggetto di trasformazione di ha 9.23.70, si comunica quanto segue.

Vista:

- la nota consorziale prot. N. 1728 in data 10.02.2011, relativa al parere idraulico condizionato in merito al Piano di Assetto Territoriale del Comune di Polesella;
- la successiva nota degli Uffici Regionali del Genio Civile di Rovigo prot. 81910 in data 18.02.2011 afferente al parere idraulico in merito alla Valutazione di Compatibilità allegata al succitato piano urbanistico;
- la nota consorziale prot. n. 9546 in data 09.07.2021, relativa alla richiesta di integrazioni in merito al progetto originario;

Rilevato:

- che le opere di progetto interferiscono con l'attuale assetto idraulico di un'area tributaria: del canale Cavo Maestro del Bacino Inferiore, mediante rete di fossalazione privata, per quanto riguarda il parco fotovoltaico di via Fantati e del canale Cavo Maestro del Bacino Superiore, per quanto riguarda il parco fotovoltaico di via Trento;
- che le opere idrauliche di laminazione, previste dal progetto in esame, interessano esclusivamente immobili di proprietà della Società AIEM Srl con sede in Rovigo;
- che le dimensioni delle aree oggetto di trasformazione rientrano nei casi previsti nell'allegato A alla DGRV 2948/2009, nella classe d'intervento di "Marcata impermeabilizzazione potenziale";

Visto:

- che le opere idrauliche di progetto non interessano pertinenze demaniali gestite dal Consorzio;
- l'allegata "Valutazione di compatibilità idraulica" redatta a firma del dott. geol. Paolo Chiarion, che prevede per l'area oggetto di trasformazione, denominata "via Fantati", ipotizzando la realizzazione di superfici a diverso grado di impermeabilità, calcolate sull'area effettiva di m² 77.900, adottando un coefficiente di impermeabilizzazione medio pari a 0,46, un volume di invaso complessivo pari a m³ 2.900 mediante la realizzazione di un bacino di accumulo, corrispondente a circa 372 m³/ha;
- l'allegata "Valutazione di compatibilità idraulica" redatta a firma del dott. geol. Paolo Chiarion, che prevede per l'area oggetto di trasformazione, denominata "via Trento snc", ipotizzando la realizzazione di superfici a diverso grado di impermeabilità, calcolate sull'area effettiva di m² 92.370, adottando un coefficiente di impermeabilizzazione medio pari a 0,46, un volume di invaso complessivo pari a m³ 3.600 mediante la realizzazione di un bacino di accumulo, corrispondente a circa 390 m³/ha;
- il dimensionamento di tali volumi ricavati mediante la depressione di aree a verde collocate all'interno delle aree di intervento;
- i manufatti finali di scarico dotati di un sistema di limitazione delle portate costituiti da condotta in PVC ø 200 mm di collegamento tra i bacini di laminazione e la fossalazione privata di confine;

Considerato:

- che la presente area rientra all'interno di un ambito più ampio delle superfici che sono interessate da una importante trasformazione urbanistica, nella quale vi sono attualmente presenti elementi di criticità idraulica;
- che la realizzazione di tali volumi si rende necessaria per consentire la costruzione degli impianti fotovoltaici, al fine di garantire un adeguato grado di sicurezza idraulica ed evitare di aggravare l'attuale assetto idraulico già precario di alcune aree tributarie dello stesso bacino;
- che i manufatti di scarico finali, previsti dal progettista con diametro nominale pari a mm 200, dovranno quindi essere dotati di idonei dispositivi atti alla regolazione della portata defluente, coerente con il limite fissato di 5 l/s ha, necessari per limitare la quantità d'acqua proveniente dall'area interessata dalla futura trasformazione;
- che le opere idrauliche dovranno essere realizzate in conformità agli elaborati grafici allegati alla succitata domanda, con particolare riferimento alle opere riguardanti i bacini, la loro canalizzazione;

Allegato C4 Decreto n. *144* del 18 MAG. 2022

pag. 3/3



Consorzio di Bonifica Adige Po



- che a garanzia della funzionalità delle opere di laminazione dovrà essere effettuata regolarmente un'adeguata manutenzione al fine di non pregiudicare la funzione per la quale le stesse sono state costruite;
- che vanno evitati volumi d'invaso in posizione depressa rispetto il punto finale di scarico delle acque;
- che dovrà essere trasmessa oltre al Comune, anche al Consorzio, idonea documentazione attestante la corretta esecuzione delle opere idrauliche di che trattasi;

nei limiti delle competenze del Consorzio e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di Enti e/o Terzi e il rilascio da parte di altre Autorità ed Enti competenti di permessi, nulla osta, autorizzazioni, licenze o simili eventualmente prescritti, si esprime parere favorevole, per quanto riguarda l'aspetto idraulico, al progetto descritto in oggetto con l'osservanza dei succitati considerato.

Si fa presente, inoltre, che qualora l'elettrodoto di connessione interrato tra i parchi fotovoltaici, e la rete di distribuzione elettrica interessassero canali demaniali gestiti dal Consorzio, le stesse potranno trovare accoglimento mediante apposita domanda corredata da elementi grafici esecutivi, avviando la procedura finalizzata all'emissione di concessione a titolo precario ed oneroso ai sensi del R.D. 368/104.

Distinti saluti.

D'ORDINE DEL DIRETTORE GENERALE
IL DIRETTORE TECNICO
- dott. ing. Giovanni Veronese -

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 561101 data 30/11/2021, pagina 3 di 3

Ufficio: dott. Tosiano Ferrari - tel. 0425462132
Ufficio Manutenzione: geom. Eraldo Bassaglia - tel. 0425 407402

Sede: 45100 Rovigo - Piazza G. Garibaldi, 8 - Tel. 0425.426911 - Fax 0425.27159
Codice Fiscale 93030520295 www.odigepo.it pec: consorzio@pec.odigepo.it e-mail: protocollo@odigepo.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C5 Decreto n. *144* del **18 MAG. 2022**

pag. 1/2



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione VII – Ispettorato Territoriale Veneto
Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonicoREGIONE VENETO
Direzione Valutazioni ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
Palazzo Linetti – Calle Priuli,99
30121-Venezia-Pec: valutazioniambientalidisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.itPer conoscenza

A.I.E.M.

Viale Combattenti Alleati d'Europa n.9/G
45100 Rovigo (RO)Pec: renewable.aiem@legalmail.it

Pratica: III/IE/61/2021 (Da citare nell'oggetto dell'eventuale risposta)

Fascicolo: 63468

Allegati: Delega Dirigente IT Veneto

Oggetto: **Istanza 42/21 - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia" - Comune di localizzazione: Polesella (RO). Procedura per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 11 della L.R. n. 4/2016 e D.G.R. n. 568/2018). Codice progetto 42/21.****Proponente:** A.I.E.M.**Opere:** Nr. 1 tratto di linea elettrica in cavo interrato MT 20 kV per la connessione dalla cabina esistente alla cabina di consegna in progetto in entra/esci e successivamente alla linea elettrica esistente in Comune di Polesella (RO)-Impianto denominato 'Area B- Via Trento - Polesella-RO.'**Rilascio del nulla osta**

Con riferimento alla nota prot. 140946 del 17/09/2021 con la quale l'Ente in oggetto ha comunicato l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Vista la richiesta di integrazioni documentali trasmessa da questo Ispettorato con nota prot.125151 del 11/08/2021;

Esaminata la documentazione di progetto iniziale ed integrativa messa a disposizione dall'Amministrazione procedente in data 17/09/2021;

In esito alle risultanze dell'istruttoria ed ai fini del procedimento di Autorizzazione Unica citato in oggetto, per quanto di competenza, si rilascia il

NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE

= alle seguenti condizioni, precisazioni e raccomandazioni:

1. Siano rispettate le norme di esecuzione delle linee elettriche aeree esterne del D.M. 21.3.1988, contenente il regolamento di esecuzione della Legge n. 339 del 28.6.1986;
2. Gli eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
3. I dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine, siano alle distanze di sicurezza previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Ministero P.T. prot. n. LC1/67842/Fa del 25.05.1972);
4. Gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione siano indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Ministero P.T. n. DCST/32/7900/42285/2940 del 18.2.1982 punto 4.3.b);
5. Gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero P.T. prot. LC1/U2/2/SI del 13.3.1973;

Via Torino, 88 - 30172 Mestre - Venezia
Tel. 041-9654133e-mail: it.veneto@mise.gov.it - massimo.scognamiglio@mise.gov.it
PEC: dirat.div07@penti.pec.mise.gov.it

Allegato C5 Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**

pag. 2/2



6. Gli eventuali incroci ed i parallelismi sotterranei con cavi di telecomunicazione siano realizzati secondo le Norme CEI 11-17;
7. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
8. La dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dal comma 4 dell'art.14 della Legge Regionale 6.9.1991 n.24, o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio e comunque non prima di un anno e non oltre 3 anni dalla entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro 3 anni da quest'ultima data, lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti T.L.C. interessati dagli elettrodotti in oggetto.
9. L'esercizio delle linee A.T. inferiori a 100 KV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra.

Si precisa, inoltre, la necessità che codesta Società Interpelli direttamente, prima di eseguire interventi di scavo o trivellazioni, il SERVIZIO ASSISTENZA SCAVI di TIM SpA chiamando il numero verde 800 133 131 o inviando una pec all'indirizzo ad-ne@pec.telecomitalia.it e alla scrivente Unità Organizzativa al fine di pianificare il sopralluogo per le verifiche delle proiezioni adottate.

La presente dichiarazione di Nulla Osta viene concessa in dipendenza all'ATTO DI SOTTOMISSIONE, rilasciato da A.I.E.M. registrato il 29/01/2021 a Rovigo nr.155 serie 3, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal T.U. n.1775 del 11.12.1933.

Responsabile del Procedimento:
Funzionario Economico dott. Rossi Alessandro
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:
IT Veneto - U.O. III - Piano IV - Stanza 30
Fascicolo elettronico 63468

Il Responsabile U.O III
(dott. Alessandro Rossi)
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

ALESSANDRO ROSSI
04 nov 2021 12:38

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 513450 data 08/11/2021, pagina 2 di 6



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C6 Decreto n. **344** del **18 MAG. 2022**

pag. 1/1



Agencia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici
U.O. Supporto alle Autorizzazioni e Controlli Preventivi – Area OVEST (USACO)

Prot. vedi file segnatura xml allegato
VIA PEC

Class. X.10.08

Regione del Veneto
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
U.O. Energia
ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

Oggetto: A.I.E.M. S.r.l. - Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia. Comune di localizzazione: Polesella (RO).
Conferenza di Servizi del 07.04.2022 finalizzata al rilascio del PAUR (codice progetto: 42/21).
Contributo Istruttorio.

Con riferimento alla convocazione (prot. reg. n. 123092 del 17.03.2022 - prot. arpav n. 25586) alla Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione in ambito PAUR, a seguito della formulazione del giudizio positivo di compatibilità ambientale, si fornisce il seguente contributo istruttorio.

Richiamate le premesse delle Valutazioni Tecniche Conclusivo del Comitato Tecnico Regionale VIA del 23.02.2022, in particolare:

- *PRESO ATTO che "ai fini del rilascio dell'autorizzazione, tenuto conto delle tempistiche previste per la conclusione della Conferenza dei Servizi, il proponente dovrà aggiornare il progetto illuminotecnico prevedendo l'utilizzo di sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, in conformità con le linee guida ARPA"*
- *CONSIDERATO che "il proponente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, tenuto conto delle tempistiche previste per la conclusione della Conferenza dei Servizi, dovrà chiarire se nel progetto siano effettivamente previste delle bassure di laminazione con piantumazione di esemplari arboreo arbustivi. Qualora previste (...) dovranno essere evitati i periodi maggiormente critici per il ciclo vitale dell'avifauna"*

e valutata la documentazione aggiornata presentata dal proponente (Relazione Illuminotecnica Rev. 01 di marzo 2022 Tav. F.1.b1.7 e i chiarimenti forniti con nota del 11.03.2022), si comunica che:

- 1) per quanto riguarda la matrice inquinamento luminoso, le integrazioni presentate sono ritenute sufficienti a rispondere alle richieste formulate;
- 2) considerate le finalità progettuali descritte e le relative specifiche tecniche, si prende atto che le bassure di laminazione saranno utilizzate e gestite con esclusiva finalità agricola; non vi è pertanto motivo di confermare le precedenti osservazioni.

Il Dirigente
Dott.ssa Francesca Bergamini



Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Bergamini
Responsabile dell'istruttoria: sig. Elena Vendevio

Documento pubblicato in formato PDF su www.veneto.it (p. 12/2022) - In materia ambientale si applica il protocollo di cooperazione interregionale sottoscritto dal Comitato ARPAV.

pag. 1 di 1



Sede legale
Via Dipolite Kuhn 26, 35121 Padova - Italia
codice fiscale 0217120281 - partita IVA 0217120281
www.cse-veneto.it - info@cse-veneto.it
www.arpav.it

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici
U.O. Supporto alle Autorizzazioni e Controlli Preventivi OVEST (USACO)
Via Cassa di S. Maria 101/114 Venezia Mestre (VE)
Tel. +39 041 5443311
E-MAIL: ufficiostampa@regione.veneto.it - 44110@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 158665 data 06/04/2022, pagina 3 di 3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C7 Decreto n. *144* del **18 MAG. 2022**

pag. 1/2



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data *- 7 APR. 2022* Protocollo N° *160668* Class: *C 101* Pra. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: D.D.R. n. 18 del 08/03/2022 Progetto "A.I.E.M. S.r.l. - Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia. Comune di localizzazione: Polesella (RO).
Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018)" Rilascio della compatibilità ambientale.
Trasmissione parere gruppo istruttorio.

Trasmissione via PEC

Direzione Ricerca Innovazione ed Energia

LORO SEDE

Con riferimento procedura in oggetto, al fine di completare il procedimento unico regionale richiesto dal proponente con nota n. 301802 del 05/07/2021, si trasmette il parere del gruppo istruttorio n. 149114 del 31/03/2022 e relativo agli adempimenti che il proponente ha prodotto ai fini del rilascio dei titoli abilitativi così come richiestogli con nota n. 99184 del 03/03/2022.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Lorenza Modenese

Il Dirigente
Ing. Lorenza Modenese

Allegati:
- Nota n. 149114 del 31/03/2022.

Per informazioni:
Dot.ssa Elisabetta Pastrello Tel: +39 041279 2013
E-mail: elisabetta.pastrello@regione.veneto.it
\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2021\42\51\RUTTORIA\CDS\CDS_Energia\42_21_TrasmissioneParere.doc

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 Venezia - tel. 041279 2292-2203-2114
PEC: valutazioniambientali.supporto@pec.regione.veneto.it
e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA www.regione.veneto.it/veb/vas-via-vinca-muv/via
Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G

Allegato C7 Decreto n. 144 del 18 MAG. 2022

pag. 2/2



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 31/03/2022

Protocollo N° 0149114 Class: H.320.01.1 Fasc.

Allegati N° 0 per tot.pag. 0

Oggetto: A.I.E.M. S.r.l. - Impianto agro-fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia. Comune di localizzazione: Polesella (RO). Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018). Codice progetto 42/21.

Rilievi istruttori

Direzione Valutazioni Ambientale, Supporto Giuridico e
contenzioso
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli - Cannaregio 99 30121 Venezia
PEC: valutazioniambientali.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Con riferimento alla documentazione trasmessa dalla ditta richiedente ed acquisita al protocollo regionale con n. 115492 del 14/03/2022, si fa presente che secondo gli esiti della riunione del CTR VIA del 23/02/2022, conclusasi con parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale, la coltivazione prevista nell'area oggetto dell'impianto è il prato polifita, secondo la proposta iniziale di progetto.

Tale aspetto emerge chiaramente dalle premesse alle VALUTAZIONI CONCLUSIVE del parere del CTR VIA n. 176 del 23/02/2022 e dalle CONDIZIONI AMBIENTALI n. 2 e n. 4 riportate nello stesso.

Pertanto, in risposta a quanto indicato al punto n. 2 della sopraccitata comunicazione del richiedente, si fa presente che anche la gestione delle aree coltivabili di progetto (e fra queste delle bassure di laminazione) dovrà avvenire secondo la coltivazione del prato polifita e non attraverso l'avvicendamento annuale di Aglio Polesano e Trifoglio Incarnato come indicato, in seconda proposta, dal richiedente.

In merito, invece, alle essenze scelte per la realizzazione delle fasce boscate, preme rilevare che il Biancospino (*Crataegus monogyna*), essendo inoculo del colpo di fuoco batterico (*Erwinia Amylovora*) presenta criticità di natura fitopatologica essendo tale agente infettivo oggetto di lotta obbligatoria ai sensi del DM 13/08/2020 del DDR n. 51 del 31/08/2020. Se ne dispone pertanto la sostituzione con una o più specie fra quelle indicate nel prontuario della LR 13/2003 (diverse da *Crataegus monogyna*). Inoltre, considerata la scarsa tolleranza alla siccità del pioppo bianco (*Populus alba*) se ne consiglia la sostituzione con l'acero campestre (*Acer campestre*) o col carpino bianco (*Carpinus betulus*).

Distinti saluti

Il Direttore
Dott. Pietro Salvadori

U.O. Agroambiente
il Direttore dott.ssa Barbara Lazzaro
Responsabile del procedimento:
Referente pratica: dott. Giancarlo Pinajta tel 041 2795582

copie cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da PIETRO SALVADORI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art. 22 23 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494
agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio WF7331

P.IVA 02392630279


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

 Allegato C8 Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**


pag. 1/2


 Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Venezia
 S.O. Ingegneria
 Il responsabile

 Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 14/4/2022
 RFI-DOI.T.VE.ING\A0011\PA\2022\00011
 78

 Regione del Veneto
 Area Politiche Economiche, Capitale Umano e
 Programmazione Comunitaria
 Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
 Unità Organizzativa Energia
 Fondamenta S. Lucia,
 Cannaregio 23 – 30121 Venezia
 ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

 p.c. RFI - DOI.T.VE - UTS Padova
 ing. Diego Demartini
 Piazzale Stazione, 19
 35121 Padova (PD)
 Proton

Oggetto: A.I.E.M. S.r.l. - Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia. Comune di localizzazione: Polesella (RO). Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., art. 11 L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018). Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 42/21. Trasmissione Comunicazioni conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018): seconda seduta.

Si riscontra la nota protocollo n. 0157695 del 06/04/2022, pervenuta a questa Società il giorno 06.04.2022, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi ai sensi della L. n. 241/1990, dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 568/2018, in forma simultanea ed in modalità sincrona, avente come oggetto "A.I.E.M. S.r.l. - costruzione ed esercizio di un impianto agrofotovoltaico della potenza complessiva di 12,816 MWp (5,908 MWp + 6,908 MWp)" nel Comune di Polesella (RO), per esprimere parere di massima favorevole alla realizzazione dell'intervento, nel tratto che attraversa la linea ferroviaria Bologna-Padova al Km 67+085, prescrivendo la sottoscrizione di apposita convenzione per regolare la realizzazione e la gestione dell'attraversamento ferroviario.

Per il convenzionamento dell'opera è necessario presentare il progetto esecutivo delle opere interferenti e/o contemini alla proprietà ferroviaria, con i contenuti minimi riportati nell'allegato alla presente. L'approvazione e l'autorizzazione a realizzare l'intervento sono subordinate alla verifica con esito positivo della conformità tecnico-normativa.

Ciò premesso, si chiede di acquisire il presente parere nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 14 aprile 2022 alle ore 9,30, alla quale la scrivente è impossibilitata a partecipare con un proprio delegato per precedenti impegni assunti.

Distinti saluti.

 Perrone
 Francesca Perrone
 RFI
 13.04.2022
 15:42:06
 GMT+00:00

 Via Torino 35 - 30171 Mestre
 Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società con unico azionista soggetto al diritto di direzione e controllo finanziario
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - Modulo di via Venezia 1291 - Venezia
 tel. +39 041 2311111
 telefax +39 041 2311111
 e-mail: info@fsi.it
 P.IVA n. 01508080271
 C.F. n. 01508080271


Allegato C8 Decreto n. **144** del **18 MAG. 2022**

pag. 2/2



Direzione Operativa Infrastrutture Terrestri Venezia
Struttura Organizzativa Ingegneria
Il Responsabile

Oggetto: Elenco degli allegati alla richiesta di attraversamento per linee elettriche e di telecomunicazione.

RELAZIONE TECNICA:

- progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria);
- le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati (tubo guaina e tipologia cavo telefonico/fo) indicare solo la tipologia scelta per l'attraversamento;
- relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità riferite al tubo di protezione o certificazione della resistenza della tubazione ai carichi massimi ferroviari previsti dalla normativa vigente;
- modalità di esecuzione delle opere;
- fasi di lavoro;
- caratteristiche di eventuali opere provvisoriale.

DOCUMENTAZIONE TECNICA (da fornire in singoli allegati):

- bonifica Ordigni Bellici;
- piano della manutenzione dell'interferenza;
- piano della dismissione dell'interferenza;
- piano dello spostamento dell'interferenza;
- cronoprogramma dei lavori costruito in relazione alle modalità di esecuzione dell'interferenza (diagramma di GANTT);
- piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati.

ELABORATO GRAFICO (tavola unica):

- corografia generale;
- stralcio di planimetria catastale in cui ricade l'interferenza per verificare la proprietà di RFI;
- stralcio planimetrico che in particolare dovrà riportare: indicazione del Comune di riferimento; estremi catastali dell'area interessata; nome della via in prossimità di un PL;
- rilievo dello stato dei luoghi con riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via ecc.) e ferroviari (linea, fabbricati, manufatti ferroviari, dispositivi TE, IS, ecc.);
- documentazione fotografica dello stato di fatto con indicazione sulla planimetria dei punti di scatto;
- planimetria di dettaglio dell'area interessata dall'interferenza, con indicate le distanze dal confine della proprietà di RFI, dalla più vicina rotaia e dalle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc.), e la progressiva chilometrica; scala minima 1:200;
- profilo longitudinale e sezioni trasversali dell'impianto interferente con indicazione dei servizi esistenti (nella sezione indicare il n. di tubi guaina e cavi inseriti all'interno) quotati rispetto al piano del ferro e alle infrastrutture ferroviarie (dispositivi TE, IS, ecc.); scala minima 1:100;
- eventuali particolari costruttivi (pozzetti, ecc.) quotati rispetto al piano del ferro e al confine della proprietà di RFI.

La sezione trasversale dell'attraversamento deve indicare il numero di tubazioni posate e il numero di cavi inseriti completi di scheda tecnica, elementi necessari al fine del calcolo degli oneri per il corretto convenzionamento.

Via Trento, 59 - 30171 Mestre (VE)
Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con sede sociale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 249-bis comma del
codice civile del D.Lgs. n. 112/2019
Della Sede: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00187 Roma
C.v.p. - Tel. Euro: 06 49842367/8
E-mail: il Responsabile Ingegneria Roma
Cod. Fisc. 01985170512 e P. IVA 01005810900 - R.E.A. 736200



Regione del Veneto - A.O. Giunta Regionale n. prot. 17/1990 data 14/04/2022, pagina 2 di 2

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 477372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 110 del 17 maggio 2022

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia 2014-2020. Progetti "Standard". Determinazione di economie e di insussistenze in entrata conseguenti a rinunce di contributo.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede alla determinazione di economie, minori spese e insussistenze di entrate conseguenti a rinunce di contributo da parte dei beneficiari di progetti "Standard", finanziati nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020.

Il Direttore

VISTI:

- la decisione C (2015) n. 9342 del 15 dicembre 2015 con cui la Commissione ha adottato il Programma Interreg VA Italy-Croatia 2014-2020 (di seguito: "Programma");
- le successive modifiche alla suddetta decisione con: decisione C(2017) n. 3705 del 31 maggio 2017, decisione C(2018) n. 1610 del 12 marzo 2018, decisione C(2019) n. 277 del 23 gennaio 2019 e decisione C(2020) n. 3760 del 8 giugno 2020;
- la deliberazione n. 254/2017, con la quale la Giunta regionale ha avviato le procedure per il primo pacchetto di bandi per la presentazione di progetti di tipo Standard;
- la deliberazione n. 1359/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, conformemente alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del Programma del 19 - 20 luglio 2018, alla destinazione di ulteriori risorse sia comunitarie - a valere sul fondo FESR - che italiane - a valere sul Fondo di Rotazione nazionale, in caso di partecipazione di beneficiari italiani pubblici - rispetto agli importi originariamente stabiliti con il pacchetto di bandi, di cui alla DGR n. 254/2017;
- i decreti del direttore dell'Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24 luglio 2018 e n. 102 del 31 agosto 2018 che hanno dato esecuzione alla decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma del 19 - 20 luglio 2018 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo Standard, disponendo la pubblicazione delle graduatorie approvate sul sito ufficiale del Programma;

VISTA la DGR n 1432 del 19 ottobre 2021 con la quale la Giunta regionale ha avviato le procedure del bando ristretto per la selezione di progetti di tipo *Cluster*; il bando è rivolto ad una platea limitata di beneficiari già partner di progetti che si intende valorizzare aggregandoli in gruppi omogenei (*cluster*) in base alle 5 tematiche ritenute rilevanti dal Comitato di Sorveglianza; la finalità del bando è l'utilizzo delle risorse finanziarie residue del Programma;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n 71 del 11 marzo 2022 di presa d'atto delle decisioni assunte dall'11° Comitato di Sorveglianza del 24 febbraio 2022 in merito all'approvazione e finanziamento dei progetti di tipo *Cluster*; il decreto prende atto della decisione del Comitato di Sorveglianza di incaricare l'Autorità di gestione di procedere alla rilevazione di eventuali economie derivanti dalla non completa realizzazione di altri progetti Standard (completati o in corso). Come previsto dalla DGR n. 1432/2021, le eventuali risorse aggiuntive resesi così disponibili saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori progetti;

CONSIDERATO che:

- il Segretariato congiunto ha chiesto ai Capofila dei progetti Standard di comunicare formalmente la stima dell'importo massimo delle economie previste per ciascun progetto; inoltre, detti importi sono stati confrontati e - ove del caso - rettificati in base ai dati del monitoraggio finanziario, successivamente caricati dai beneficiari medesimi, su SIU in occasione del *progress report* n. 6;
- sulla base dei dati finanziari raccolti e controllati come sopra descritto, sono risultate economie pari a complessivi € 2.025.720,18 (FESR) e complessivi €150.877,54 (FdR);

CONSIDERATO che occorre disporre la riduzione degli impegni assunti nel 2021 sui capitoli 103701/U e 103702/U per un importo pari a complessivi €2.025.720,18 (FESR) e complessivi €150.877,54 (FdR), che costituiscono un'economia e

contestualmente disporre, per i medesimi importi, la riduzione degli accertamenti per competenza sui capitoli di entrata n. 101009/E e 101010/E secondo quanto specificato nel dettaglio nelle tabelle di cui agli **Allegati A** (Progetti con Capofila - Lead partner italiano) e **B** (progetti con Capofila - Lead partner croato) del presente atto;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la Legge regionale del 20 dicembre 2021 n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 18231 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Segretario generale della programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle economie dichiarate dai beneficiari dei progetti e controllate e rettificata sulla base dei dati di monitoraggio finanziario inseriti in SIU dai beneficiari medesimi, come riportate per ciascun progetto Standard nelle tabelle di cui agli **Allegati A** e **B** del presente atto e di determinare le conseguenti insussistenze passive e attive;
3. di registrare, in base all'art. 42 della L.R n. 39/2001, in gestione ordinaria sui capitoli di spesa n. 103701/U "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota comunitaria" e n. 103702/U "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) - trasferimenti correnti ai beneficiari - quota statale" del bilancio regionale pluriennale di previsione 2022-2024 le economie, per complessivi €2.025.720,18 (FESR) e complessivi €150.877,54 (FdR), così come riportato negli **Allegati A** e **B** del presente atto;
4. di registrare in base all'art. 40 della L.R n. 39/2001, sui capitoli di entrata n. 101009/E "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 101010/E "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)", in gestione ordinaria le insussistenze di entrata per complessivi €2.025.720,18 (FESR) e complessivi €150.877,54 (FdR) così come riportato negli **Allegati A** e **B** del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 c. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Anna Flavia Zuccon

Allegato A al decreto n. 110 del 17 maggio 2022

pag. 1 / 3



Interreg VA Italia-Croazia. Progetti "Standard" - Lead Partner italiano. Economie e minori entrate

PROGETTO e ID	CUP	BENEFICIARIO	DECRETO DI IMPEGNO	LETTERA DI RINUNCIA CONTRIBUTIVO (PROT DEL)	CAPITOLO DI SPESA	IMPEGNO/ ANNO	ECONOMIA E MINOR SPESA	CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO/ ANNO	MINOR ENTRATA
PRIZEFISH 10043583	J66C18000680006	ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA	DDR n. 35 del 14/03/2019	113201 del 11/3/2022	103701/U (FESR)	427/2021	127.616,26	101009/E (FESR)	146/2021	127.616,26
					103702/U (FDR)	428/2021	3.890,41	101010/E (FDR)	147/2021	3.890,41
FAIRSEA 10046951	F26C18000390005	ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS	DDR n. 9 del 24 gennaio 2019	113700 del 11/3/2022	103701/U (FESR)	348/2021	50.371,89	101009/E (FESR)	117/2021	50.371,89
					103702/U (FDR)	349/2021	4.672,12	101010/E (FDR)	115/2021	4.672,12
ADSWIM 10046144	G76C18000110007	UNIVERSITA' DI UDINE	DDR n. 240 del 16/12/2020	114002 DEL 11/3/2022	103701/U (FESR)	2349/2021	20.586,81	101009/E (FESR)	699/2021	20.586,81
					103702/U (FDR)	2350/2021	952,23	101010/E (FDR)	700/2021	952,23
WATERCARE 10044130	B76C18001230007	CNR	DDR n. 81 del 27/05/2019	116016 del 14/03/2022	103701/U (FESR)	534/2021	97.566,51	101009/E (FESR)	199/2021	97.566,51
					103702/U (FDR)	535/2021	4.200,40	101010/E (FDR)	200/2021	4.200,40
ADRIREEF 10045901	C66H18000200004	COMUNE DI RAVENNA	DDR n. 138 del 03/12/ 2018	118301 del 15/03/2022	103701/U (FESR)	285/2021	35.204,45	101009/E (FESR)	89/2021	35.204,45
					103702/U (FDR)	286/2021	1.455,86	101010/E (FDR)	90/2021	1.455,86
CHANGE WE CARE 10043385	B76C18001430006	CNR ISMAR	DDR n. 32 del 12/03/2019	149832 del 1/04/2022	103701/U (FESR)	421/2021	49.996,98	101009/E (FESR)	130/2021	49.996,98
					103702/U (FDR)	422/2021	3.066,94	101010/E (FDR)	131/2021	3.066,94

Allegato A al decreto n. 110 del 17 maggio 2022

pag. 2 / 3

SUSHI DROP 10046731	J16C19000050005	ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA	DDR n. 62 del 19/04/2019	121696 del 16/03/2022	103701/U (FESR)	490/2021	67.516,31	101009/E (FESR)	170/2021	67.516,31
					103702/U (FDR)	491/2021	3.605,34	101010/E (FDR)	171/2021	3.605,34
INVESTINFISH 10042901	F76H18000230007	T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL	DDR n. 90 del 13/06/2019	123247 del 17/03/2022	103701/U (FESR)	551/2021	24.814,65	101009/E (FESR)	207/2021	24.814,65
METRO 10044221	J96C18001050002	UNIVERSITA' DI TRIESTE	DDR n. 37 del 25/03/2019	122968 del 17/03/2022	103701/U (FESR)	444/2021	6.462,83	101009/E (FESR)	138/2021	6.462,83
					103702/U (FDR)	445/2021	713,19	101010/E (FDR)	139/2021	713,19
REVIVAL 10046981	C19F19000040005	COMUNE DI FORLÌ	DDR n. 23 del 25/02/2019	208714 del 09/05/2022	103701/U (FESR)	396/2021	72.234,78	101009/E (FESR)	122/2021	72.234,78
					103702/U (FDR)	397/2021	3.777,32	101010/E (FDR)	123/2021	3.777,32
CREW 10044942	F76C18000600007	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	DDR n. 139 del 3/12/2018	204310 del 05/05/2022	103701/U (FESR)	287/2021	82.342,67	101009/E (FESR)	91/2021	82.342,67
					103702/U (FDR)	288/2021	7.248,01	101010/E (FDR)	92/2021	7.248,01
Adri.SmArtFish 10045781	H41C19000000007	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA	DDR n. 18 del 14/02/2019	157130 del 06/04/2022	103701/U (FESR)	389/2021	73.720,50	101009/E (FESR)	112/2021	73.720,50
					103702/U (FDR)	388/2021	13.009,50	101010/E (FDR)	113/2021	13.009,50
RESPONSE 10046849	F69F18000680001	INFORMEST	DDR n. 46 del 03/04/2019	170170 del 13/04/2022	103701/U (FESR)	454/2021	41.823,43	101009/E (FESR)	148/2021	41.823,43
					103702/U (FDR)	455/2021	1.520,03	101010/E (FDR)	149/2021	1.520,03

Allegato A al decreto n. 110 del 17 maggio 2022

pag. 3 / 3

GECO2 10046878	J64I1900000007	AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA EMILIA- ROMAGNA - ARPAE	DDR n. 58 del 16/04/2019	196028 del 02/05/2022	103701/U (FESR)	476/2021	268.494,85	101009/E (FESR)	164/2021	268.494,85
					103702/U (FDR)	477/2021	24.902,91	101010/E (FDR)	165/2021	24.902,91
INTESA 10045821	F71F18000120005	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE	DDR n. 25 del 01/03/2019	199789 del 03/05/2022	103701/U (FESR)	412/2021	156.481,20	101009/E (FESR)	124/2021	156.481,20
					103702/U (FDR)	413/2021	7.749,63	101010/E (FDR)	125/2021	7.749,63
E-CHAIN 10048282	E39I19000010005	COMUNE DI ANCONA	DDR n. 96 del 26/06/2019	201392 del 04/05/2022	103701/U (FESR)	568/2021	73.372,93	101009/E (FESR)	212/2021	73.372,93
					103702/U (FDR)	569/2021	7.050,00	101010/E (FDR)	213/2021	7.050,00
ITACA 10044562	J45B19000790007	AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO	DDR n. 50 del 04/04/2019	178348 del 20/04/2022	103701/U (FESR)	460/2021	42.831,50	101009/E (FESR)	152/2021	42.831,50
E-CITIJENS 10044361	D99F18001340005	REGIONE MOLISE	DDR n. 83 del 30/05/2019	183902 del 22/04/2022	103701/U (FESR)	539/2021	175.063,35	101009/E (FESR)	205/2021	175.063,35
					103702/U (FDR)	540/2021	17.670,14	101010/E (FDR)	206/2021	17.670,14
GUTTA 10043587	C56C19000110006	CENTRO EURO- MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI - CMCC	DDR n. 19 del 18/02/2019	200613 del 03/05/2022	103701/U (FESR)	390/2021	43.840,93	101009/E (FESR)	120/2021	43.840,93
					103702/U (FDR)	391/2021	2.722,97	101010/E (FDR)	121/2021	2.722,97
PROMARES 10046147	C95G18000080005	AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE	DDR n. 26 del 01/03/2019	153602 del 04/04/2022	103701/U (FESR)	414/2021	81.124,69	101009/E (FESR)	126/2021	81.124,69
					103702/U (FDR)	415/2021	11.316,44	101010/E (FDR)	127/2021	11.316,44

TOTALE ECONOMIE FESR

1.591.467,52

TOTALE ECONOMIE FDR

119.523,44

Allegato B al decreto n. 110 del 17 maggio 2022

pag. 1 / 2



Interreg VA Italia-Croazia. Progetti "Standard". Lead partner croato. Economie e minori entrate

PROGETTO e ID	CUP	DECRETO DI IMPEGNO	LETTERA DI RINUNCIA CONTRIBUTIVO (PROT DEL)	BENEFICIARI (LP E PARTNER ITALIANI FDR)	CAPITOLO DI SPESA	IMPEGNO/ ANNO	ECONOMIA E MINOR SPESA	CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO/ANNO	MINOR ENTRATA
DIGLOGS ID 10048201	E76G19000140003	DDR n. 55 del 11/04/2019	116196 DEL 14/3/2022	Lp - UNIVERSITY OF RIJEKA - FACULTY OF MARITIME STUDIES RIJEKA	103701/U (FESR)	469/2021	27.759,14	101009/E (FESR)	162/2021	27.759,14
ARCA ADRIATICA ID 10047301	E79G19000000005	DDR n. 71 del 30/04/2019	120738 DEL 16/3/2022	Lp - PRIMORSKO-GORANSKA ZUPANIJA	103701/U (FESR)	506/2021	27.754,13	101009/E (FESR)	178/2021	27.754,13
				PP06 - ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI (CIHEAM IAMB)	103702/U (FDR)	509/2021	3.703,06	101010/E (FDR)	179/2021	3.703,06
				PP07 - COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO		510/2021	702,49			702,49
COASTENERGY ID 10045844	J16C18000280006	DDR n. 17 del 14/02/2019	118590 DEL 15/3/2022	Lp - IRENA - ISTARSKA REGIONALNA ENERGETSKA AGENCIJA DOO	103701/U (FESR)	383/2021	105.588,11	101009/E (FESR)	109/2021	105.588,11
				PP04 - UNIVERSITA DEGLI STUDI DI UDINE		385/2021	727,02			727,02
				PP05 - CUM - COMUNITA DELLE UNIVERSITA MEDITERRANEE	103702/U (FDR)	386/2021	7.763,04	101010/E (FDR)	110/2021	7.763,04
				PP06 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA CHIETI PESCARA		387/2021	243,39			243,39

Allegato B al decreto n. 110 del 17 maggio 2022

pag. 2 / 2

ADRIGREEN ID 10044741	B99B1900000007	DDR n. 60 del 18/04/2019	122956 DEL 17/3/2022	Lp - ZRACNA LUKA PULA D.O.O.	103701/U (FESR)	482/2021	123.507,87	101009/E (FESR)	168/2021	123.507,87
				PP02 - AEROPORTI DI PUGLIA SPA	103702/U (FDR)	483/2021	3.014,62	101010/E (FDR)	169/2021	3.014,62
						1181/2020	763,28		300/2020	763,28
						484/2021	1.447,20		169/2021	1.447,20
PP04 - SOCIETÀ ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO										
NETWAP ID 10047692	194119000220007	DDR n. 241 del 17/12/2020 DDR n. 74 del 08/05/2019	131638 DEL 22/3/2022	Lp - GRAD ZADAR	103701/U (FESR)	2370/2021	49.006,88	101009/E (FESR)	713/2021	49.006,88
				PP05 - UNIONE REGIONALE CAMERE COMMERCIO I.A.A. DEL VENETO	103702/U (FDR)	2373/2021	3.804,93	101010/E (FDR)	714/2021	3.804,93
						1234/2020	2.957,29		322/2020	2.957,29
SOUNDSCAPE ID 10043643	B76C18001130006	DDR n. 75 del 10/05/2019	137927 DEL 25/3/2022	Lp - INSTITUT ZA OCEANOGRAFIJI I RIBARSTVO	103701/U (FESR)	520/2021	100.636,53	101009/E (FESR)	192/2021	100.636,53
				PP01 - CNR	103702/U (FDR)	521/2021	111,26	101010/E (FDR)	193/2021	111,26
						523/2021	3.445,12			
						PP05 - REGIONE MARCHE				

TOTALE ECONOMIE FESR
TOTALE ECONOMIE FDR

434.252,66
31.354,10

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 477214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 154 del 12 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ARCHIVIO ROMARO PER UNA STORIA DELLE STRUTTURE METALLICHE DEL NOVECENTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 25987; C.F. 92297750280) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ARCHIVIO ROMARO PER UNA STORIA DELLE STRUTTURE METALLICHE DEL NOVECENTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 25987; C.F. 92297750280) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 15/03/2022, dall'Ente "ARCHIVIO ROMARO PER UNA STORIA DELLE STRUTTURE METALLICHE DEL NOVECENTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 92297750280; rep. n. 25987 prot. n. 0120045\15/03/2022) con sede legale in VIA GROPPETTO 14, 35037 TEOLO (PD);**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ARCHIVIO ROMARO PER UNA STORIA DELLE STRUTTURE METALLICHE DEL NOVECENTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 92297750280), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477215)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 155 del 12 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "FIAB VICENZA TUTTINBICI APS" (rep. n. 2376; C.F. 95030120240) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "FIAB VICENZA - TUTTINBICI APS" (rep. n. 2376; C.F. 95030120240) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 14/02/2022 dall'Ente "FIAB VICENZA - TUTTINBICI APS" (C.F. 95030120240; rep. n. 2376 prot. n. 0067054\14/02/2022) con sede legale in VIA VICOLO CIECO RETRONE 25, 36100 VICENZA (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 28/04/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 141333 del 28/03/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "FIAB VICENZA - TUTTINBICI APS" (C.F. 95030120240) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477216)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 156 del 12 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE PROMOZIONE AMBIENTE TERRITORIO APS" (rep. n. 3093; C.F. 02357680277) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE PROMOZIONE AMBIENTE TERRITORIO - APS" (rep. n. 3093; C.F. 02357680277) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 28/02/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE PROMOZIONE AMBIENTE TERRITORIO - APS" (C.F. 02357680277; rep. n. 3093 prot. n. 0093465\28/02/2022) con sede legale in PIAZZA FALCETTA 3 30021 CAORLE (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ASSOCIAZIONE PROMOZIONE AMBIENTE TERRITORIO - APS" (rep. n. 3093; C.F. 02357680277), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477217)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 157 del 12 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CHIUPPANO ODV" (rep. n. 2711; C.F. 91053900246) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) "A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CHIUPPANO ODV" (rep. n. 2711; C.F. 91053900246) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 20/02/2022, dall'Ente A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CHIUPPANO (C.F. 91053900246; rep. n. 2711 prot. n. 0078269\21/02/2022) con sede in PIAZZA SAN DANIELE 1 - 36010 CHIUPPANO (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 09.05.2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 152364 del 04.04.2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "A.I.D.O. GRUPPO COMUNALE DI CHIUPPANO ODV" (C.F. 91053900246) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477218)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 158 del 12 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI LEONARDO ODV" (rep. n. 25937; C.F. 92310160285) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI LEONARDO ODV" (rep. N. 25937; CF 92310160285) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 15/03/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI LEONARDO ODV" (C.F. 92310160285; rep. n. 25937 prot. n. 0118770\15/03/2022) con sede in VIA VECCHIO CASTELLO 40 - 35016 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente dell' ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI LEONARDO ODV" nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477219)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 159 del 12 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "PATAVINA CON TE ETS" (rep. n. 25903; C.F. 92313790286) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "PATAVINA CON TE ETS" (rep. n. 25903; C.F. 92313790286) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dalla Dott.ssa Flavia De Felice Notaio, in PADOVA, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 14/03/2022, per l'iscrizione dell'Ente "PATAVINA CON TE ETS" (C.F. 92313790286; rep. n. 25903);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 15.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "PATAVINA CON TE ETS" (C.F. 92313790286), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "PATAVINA CON TE ETS" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477220)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 160 del 13 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "COMPAGNIA L'ARTE DEI MASCARERI" (rep. n. 25934; C.F. 94087500271) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "COMPAGNIA L'ARTE DEI MASCARERI" (rep. n. 25934; C.F. 94087500271) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 15/03/2022, dall'Ente "COMPAGNIA L'ARTE DEI MASCARERI" (C.F. 94087500271; rep. n. 25934 prot. n. 0118729\15/03/2022) con sede legale in DORSODURO 3200, 30123 VENEZIA (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "COMPAGNIA L'ARTE DEI MASCARERI" (C.F. 94087500271), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 161 del 13 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente ORCHESTRA SINFONICA DEL VENETO ETS (rep. n. 26057; CF 05452550287) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ORCHESTRA SINFONICA DEL VENETO ETS" (rep. n. 26057; C.F. 05452550287) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott.ssa Sabby De Carlo Notaio, in Vittorio Veneto, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 16/03/2022, per l'iscrizione dell'Ente ORCHESTRA SINFONICA DEL VENETO ETS (C.F. 05452550287; rep. n. 26057);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 15.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "ORCHESTRA SINFONICA DEL VENETO ETS" (C.F. 05452550287), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477222)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 162 del 13 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "MOICA VERONA DONNE ATTIVE IN FAMIGLIA E SOCIETA' -ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 762; C.F. 93242700230) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "MOICA VERONA DONNE ATTIVE IN FAMIGLIA E SOCIETA' -ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 762; C.F. 93242700230) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 23/12/2021, dall'Ente "MOICA VERONA DONNE ATTIVE IN FAMIGLIA E SOCIETA' - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 93242700230; rep. n. 762 prot. n. 0600087/23/12/2021) con sede legale in VIA LA RECIPROCA 8, 37127 VERONA (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 11/05/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 70486 del 15/02/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "MOICA VERONA DONNE ATTIVE IN FAMIGLIA E SOCIETA' -ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 93242700230) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477223)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 163 del 13 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE EST ODV (rep. n. 26003; CF 94132020267) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE EST ODV" (rep. n. 26003; C.F. 94132020267) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in 16/03/2022, dall'Ente ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE EST ODV (C.F. 94132020267; rep. n. 26003 prot. n. 0121076\16/03/2022) con sede in GALLERIA ALDO MORO 10 - 31021 MOGLIANO VENETO (TV);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE EST ODV" nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 164 del 16 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE ANEMOS ETS" (rep. n. 26163; C.F. 92047230260) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "FONDAZIONE ANEMOS ETS" (rep. n. 26163; C.F. 92047230260) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Matteo Contento Notaio, in Treviso, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 18/03/2022, per l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE ANEMOS ETS" (C.F. 92047230260; rep. n. 26163);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 15.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE ANEMOS ETS" (C.F. 92047230260), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 165 del 16 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "IL CANTIERE DELLE DONNE" (rep. n. 26166; C.F. 92306390284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "IL CANTIERE DELLE DONNE" (rep. n. 26166; C.F. 92306390284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, 18/03/2022, dall'Ente "IL CANTIERE DELLE DONNE" (C.F. 92306390284; rep. n. 26166 prot. n. 0126717\18/03/2022) con sede in VIA VERONESE 38, 35030 SELVAZZANO DENTRO (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "IL CANTIERE DELLE DONNE" (C.F. 92306390284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 166 del 16 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "SCN2A ITALIA FAMIGLIE IN RETE APS" (rep. n. 26186; C.F. 92309060280) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE APS" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "SCN2A ITALIA FAMIGLIE IN RETE APS" (rep. n. 26185; C.F. 92309060280) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 18/03/2022, dall'Ente "SCN2A ITALIA FAMIGLIE IN RETE APS" (C.F. 92309060280 rep. n. 26185 prot. n. 0127087\18/03/2022) con sede in VIA PALESTRO 43, 35138, PADOVA (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "SCN2A ITALIA FAMIGLIE IN RETE APS" (C.F. 92309060280), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 168 del 16 maggio 2022

Iscrizione cumulativa di Enti già iscritti nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale e tras migrati nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a consolidare l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore delle Associazioni di promozione sociale tras migrate dal Registro regionale e in possesso dei requisiti, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

CONSIDERATO che ai sensi del DM 106 del 15 settembre 2020, in data 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts), con Decreto n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese;

CONSIDERATO altresì che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di tras migrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato *ex officio* il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

ESAMINATA la posizione degli enti individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento e già iscritti al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale;

VISTI l'articolo 54 del Codice del Terzo Settore e l'art. 31, comma 7, del DM n. 106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione già acquisita, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione di provenienza;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 31 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione degli enti individuati nell'Allegato A al presente provvedimento nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena


Allegato A al Decreto n. 168 del 16/05/2022

pag. 1/4

**UFFICIO REGIONALE VENETO DEL
REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)**

N.	DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE	SEZIONE	COMUNE	PROVINCIA
1	LAB 77 APS	93056140259	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BELLUNO	BL
2	EL CASEL DE CELARDA APS	91010720257	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	FELTRE	BL
3	ARTDOLOMITES APS	01234550257	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BORGO VALBELLUNA	BL
4	87 CLUB FRECCHE TRICOLORI BELLUNO APS	93032990256	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BELLUNO	BL
5	ASSOCIAZIONE CULTURALE CIMBRI DEL CANSIGLIO APS	93017400255	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TAMBRE	BL
6	APS CASEL DI SAN SIRO	91011240255	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SEREN DEL GRAPPA	BL
7	APS TAVERNA MADERNA	92299720281	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PADOVA	PD
8	ALPHABETA APS	92294180283	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	LOREGGIA	PD
9	SPERIMENTANDO APS	92299060282	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PADOVA	PD
10	APS LE MILLE E UN'ARCELLA	92294040289	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PADOVA	PD
11	ASSOCIAZIONE PADOVAIUTA APS	92280320281	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PADOVA	PD
12	GRUPPO STORICO MUSICI E SBANDIERATORI CITTA' DELLA ROCCA APS	91030970288	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MONSELICE	PD
13	A.P.S. NUTRIMENTI	92294940280	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PADOVA	PD
14	OBLO' APS	92291780283	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PADOVA	PD
15	LILIUM SOUNDART APS	92298680288	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PADOVA	PD
16	CON AMORE E CON RABBIA APS	04687100281	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	NOVENTA PADOVANA	PD
17	ASSOCIAZIONE OPPORTUNITIES APS	91027940286	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MASI	PD
18	ASSOCIAZIONE PURPLEEN APS	92288800284	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BORGORICCO	PD
19	BANDA CITTADINA DI TORREGLIA APS	92267220280	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TORREGLIA	PD
20	LE MANI DI ARTEMISIA APS	92300550289	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MESTRINO	PD
21	APS CENTRO RICERCHE E DOCUMENTAZIONE DEL DELTA	90019280297	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TAGLIO DI PO	RO
22	SUOLO VIVENTE APS	93041040291	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VILLADOSE	RO

Allegato A al Decreto n. 168 del 16/05/2022

pag. 2/4

23	CAT SOUND APS	91008540295	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BADIA POLESINE	RO
24	ASSOCIAZIONE KAIROS VOX	90176320274	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CASTELFRANCO VENETO	TV
25	GIOIA APS PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI ONLUS	94094890277	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV
26	ASSOCIAZIONE LE FIABE D'ARGENTO APS	91038900261	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV
27	ASSOCIAZIONE ROCKING MOTION APS	94153450260	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TREVISO	TV
28	ASS. GRUPPO MICOLOGICO DELLA MARCA TREVIGIANA PIER ANDREA SACCARDO APS	94011550269	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TREVISO	TV
29	AMICHE PER LA PELLE ASSOCIAZIONE APS	93045340275	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	ODERZO	TV
30	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CONCERTI CLASSICA TREVISO	94168740267	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TREVISO	TV
31	ASSOCIAZIONE TIRAMISU' DI TREVISO APS	92045640262	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VALDOBBIADENE	TV
32	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE AMICI DI CASA RONCATO	92005690265	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MONTEBELLUNA	TV
33	APS CENTRO RICREATIVO CULTURALE SPORTIVO OVEST-GHETTO	94017890263	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MOGLIANO VENETO	TV
34	ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA DEL VITTORIESE ISREV	93006820265	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VITTORIO VENETO	TV
35	ASSOCIAZIONE GENITORI LE GINESTRE APS	94150320268	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	RONCADE	TV
36	APS SENTIERO DEGLI EZZELINI	92039490260	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CASTELLO DI GODEGO	TV
37	APS MARCALAB	94111570266	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TREVISO	TV
38	ASSOCIAZIONE MUSICALE MUSIKDRAMA APS	90007390264	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MONTEBELLUNA	TV
39	GLOBAL SHAPERS VENICE HUB APS	94085480278	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VENEZIA	VE
40	THE COLOURS OF GOSPEL APS	92018610276	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
41	APS SALUTEMIA- MOVIMENTO INTEGRAZIONE ALIMENTAZIONE	91023190274	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CHIOGGIA	VE
42	ASSOCIAZIONE FAMILIES SHARE APS	94097370277	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VENEZIA	VE
43	ASSOCIAZIONE HILARIUS - GAMBARARE NATURALIS APS	90138480273	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MIRA	VE
44	AMICI DELLA BIBLIOTECA DI MARTELLAGO APS	90160480274	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MARTELLAGO	VE
45	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PRO SENECTUTE MAERNE	90013130274	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MARTELLAGO	VE

Allegato A al Decreto n. 168 del 16/05/2022

pag. 3/4

46	PRO SAMBRUSON APS	90111310273	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	DOLO	VE
47	ASSOCIAZIONE LA GABBIANELLA E ALTRI ANIMALI APS	94045220277	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VENEZIA	VE
48	AMICI DELLA BIBLIOTECA DI SPINEA A.P.S.	90135530278	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SPINEA	VE
49	ASSOCIAZIONE SORRISI D'AFRICA APS	90157690273	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE
50	APS INSIEME PER VENEZIA	94083400278	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VENEZIA	VE
51	ASSOCIAZIONE CORO AQUA CIARA APS	94000660244	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	RECOARO TERME	VI
52	ASSOCIAZIONE LA SISILA APS	95139090245	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SANDRIGO	VI
53	CENACOLO POETI VICENTINI APS	95119950244	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VICENZA	VI
54	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VIVI SANDRIGO	95128770245	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SANDRIGO	VI
55	ASSOCIAZIONE CORO PUERI CANTORES DEL VENETO	95101760247	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	ISOLA VICENTINA	VI
56	AMICI DI ANNECY APS	95137180246	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VICENZA	VI
57	TEAM FOR CHILDREN VICENZA APS	95123820243	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VICENZA	VI
58	SIDARE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	91030240245	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PIANEZZE	VI
59	G.E.S. GRUPPO ESCURSIONISTI SCLEDENSI APS	92018430246	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	SCHIO	VI
60	ASSOCIAZIONE APS AMICI DEL MUSEO ZANNATO ONLUS	90002570241	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
61	APS ASTER TRE ONLUS	03102270240	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VICENZA	VI
62	ASSOCIAZIONE GRUPPO AMICI DI CARDENIO APS	95092310242	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CAMISANO VICENTINO	VI
63	GRUPPO CORALE HARMONIA NOVA APS	02542870247	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	COLCERESA	VI
64	PERSONE ATTIVE VOLONTARIE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	95139080246	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	POZZOLEONE	VI
65	ASSOCIAZIONE INSIEME CONSAPEVOLMENTE APS	94101290214	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MAROSTICA	VI
66	CLUB ORNITOLOGICO BASSANO APS	91005180244	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BASSANO DEL GRAPPA	VI
67	ASSOCIAZIONE JOSEPH APS	90004220241	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
68	ASSOCIAZIONE BASSANO KM QUADRO APS	04138930245	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BASSANO DEL GRAPPA	VI
69	HISTORIC CARS CLUB VERONA APS	93137810235	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VERONA	VR
70	APS LIMEN	93285740234	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VERONA	VR

Allegato A al Decreto n. 168 del 16/05/2022

pag. 4/4

71	LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - SEZIONE DI VERONA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	92018160231	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	TREGNAGO	VR
72	LA CURA SONO IO APS	04481850230	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VERONA	VR
73	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA CASA DI ELENA APS	04506510231	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VILLAFRANCA DI VERONA	VR
74	ASSOCIAZIONE AMARE E' DONARE APS	93284950230	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CERRO VERONESE	VR

(Codice interno: 477345)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 169 del 17 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "AMICI DEL CABARET A.P.S." (rep. n. 26224; C.F. 01302210297) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "AMICI DEL CABARET A.P.S." (rep. n. 26224; C.F. 01302210297) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, 21/03/2022, dall'Ente "AMICI DEL CABARET A.P.S." (C.F. 01302210297; rep. n. 26224 prot. n. 0128400\21/03/2022) con sede legale in VIA P. NENNI 2/A 45026 LENDINARA (RO);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "AMICI DEL CABARET A.P.S." (C.F. 01302210297) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477346)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 170 del 17 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE OPEN ROAD ITALY A.P.S." (rep. n. 665; C.F. 91055780240) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE OPEN ROAD ITALY A.P.S." (rep. n. 665; C.F. 91055780240) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, 21/03/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE OPEN ROAD ITALY A.P.S." (C.F. 91055780240; rep. n. 665 prot. n. 0129836/21/03/2022) con sede legale in VIA POZZA 23/A 36046 LUSIANA CONCO (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ASSOCIAZIONE OPEN ROAD ITALY A.P.S." (C.F. 91055780240) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 171 del 17 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente GRUPPO ARTE DRAMMATICA RENATO SIMONI APS (rep. n. 453; CF 93006980234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "GRUPPO ARTE DRAMMATICA RENATO SIMONI APS" (rep. n. 453; C.F. 93006980234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 02/02/2022, dall'Ente GRUPPO ARTE DRAMMATICA RENATO SIMONI APS (C.F. 93006980234; rep. n. 453 prot. n. 366455\02/02/2022) con sede in VIA VENTIQUEATTRO MAGGIO 10, 37126, VERONA (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 03/05/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 148533 del 31/03/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "GRUPPO ARTE DRAMMATICA RENATO SIMONI APS" (C.F. 93006980234), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 172 del 17 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente WIGWAM CLUBS ITALIA APS (rep. n. 2252; CF 92071680281) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente WIGWAM CLUBS ITALIA APS (rep. n. 2252; C.F. 92071680281) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 10/02/2022, dall'Ente WIGWAM CLUBS ITALIA APS (C.F. 92071680281; rep. n. 2252 prot. n. 0063015\10/02/2022) con sede in VIA PORTO 8, 35028 PIOVE DI SACCO (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 02/05/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 160845 del 07/04/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "WIGWAM CLUBS ITALIA APS" (C.F. 92071680281), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 173 del 18 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "CASA PRISCILLA - SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER MINORI, DONNE E MADRI CON FIGLI E PERSONE IN DIFFICOLTA' - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO O IN BREVE CASA PRISCILLA ODV" (rep. n. 217; C.F. 92145610280) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CASA PRISCILLA - SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER MINORI, DONNE E MADRI CON FIGLI E PERSONE IN DIFFICOLTA' - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO O IN BREVE CASA PRISCILLA ODV" (rep. n. 217; C.F. 92145610280) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Roberto Paone Notaio, in Verona ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis del medesimo, in data 21/01/2022, per l'iscrizione dell'Ente "CASA PRISCILLA - SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER MINORI, DONNE E MADRI CON FIGLI E PERSONE IN DIFFICOLTA' - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO O IN BREVE CASA PRISCILLA ODV" (rep. n. 217; C.F. 92145610280);

VISTI l'articolo 22, comma 1-bis del Codice del Terzo settore e gli articoli 9, 16 e 17 del D.M. n.106/2020;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "CASA PRISCILLA - SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER MINORI, DONNE E MADRI CON FIGLI E PERSONE IN DIFFICOLTA' - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO O IN BREVE CASA PRISCILLA ODV" (C.F. 92145610280), nella sezione " ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente "CASA PRISCILLA - SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER MINORI, DONNE E MADRI CON FIGLI E PERSONE IN DIFFICOLTA' - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO O IN BREVE CASA PRISCILLA ODV" è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell' iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;

3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477350)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 174 del 18 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "EVODIGITALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 2230; C.F. 04559590270) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "EVODIGITALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 2230; C.F. 04559590270) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott.sa Anna Bianchini Notaio, in Venezia ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 10/02/2022, per l'iscrizione dell'Ente "EVODIGITALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 04559590270; rep. n. 2230);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA la documentazione integrativa pervenuta in data 09/05/2022 in riscontro alla richiesta dell'Ufficio Prot. n. 148577 inviata in data 30/03/2022;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 15.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "EVODIGITALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 04559590270) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "EVODIGITALE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 175 del 18 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE ICARO - LIBERI DI VOLARE ETS" (rep. n. 29968; C.F. 92216630282) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE ICARO - LIBERI DI VOLARE ETS" (rep. n. 29968; C.F. 92216630282) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. G) del Codice del Terzo Settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 26/04/2022 dall'Ente "ASSOCIAZIONE ICARO - LIBERI DI VOLARE ETS" (C.F. 92216630282; rep. n. 29968 prot. n. 0187767\26/04/2022) con sede legale in via BRACCIOLINI 8, 35124 PADOVA (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ASSOCIAZIONE ICARO - LIBERI DI VOLARE ETS" (C.F. 92216630282) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 176 del 18 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "MEDIARES APS" (rep. n. 26497; C.F. 05234040284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "MEDIARES APS" (rep. n. 26497; C.F. 05234040284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 24/03/2022, dall'Ente "MEDIARES APS" (C.F. 05234040284; rep. n. 26497 prot. n. 0136050\24/03/2022) con sede legale in VIA RISORGIMENTO 51C, 35030 SELVAZZANO DENTRO (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "MEDIARES APS" (C.F. 05234040284) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 177 del 18 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ROSE DIVENTI APS" (rep. n. 2128; C.F. 93281940234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ROSE DIVENTI APS" (rep. n. 2128; C.F. 93281940234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 08/02/2022 dall'Ente "ROSE DIVENTI APS" (C.F. 93281940234; rep. n. 2128 prot. n. 0057443\08/02/2022) con sede in VIA PASUBIO 17 37012 BUSSOLENGO (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 11/05/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 141364 del 28/03/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ROSE DIVENTI APS" (C.F. 93281940234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 178 del 18 maggio 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente "PROGETTO FELICETTO" (rep. n. 3333; C.F. 90195350278) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente "PROGETTO FELICETTO" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts)" (rep. n. 3333; C.F. 90195350278), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 04/03/2022, dall'Ente "PROGETTO FELICETTO" (C.F. 90195350278; rep. n. 3333 prot. n. 0103295\07/03/2022) con sede legale in via DELLE NEREIDI 1, 30174 VENEZIA (VE);

VISTO il preavviso di rigetto formulato con nota Prot. n. 196900 del 02.05.2022, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, sia sotto il profilo sostanziale che formale, poiché:

- lo statuto non è conforme ai dettami normativi del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017),
- certifica l'assenza di volontari, diversamente da quanto richiesto dall'art. 35 del citato Codice,
- l'attività riferita alla tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo non risulta sufficientemente comprovata, dato che la medesima dev'essere esercitata in conformità alle norme particolari che ne regolano l'esercizio, ai sensi dell'art. 5, co. 1, del D.Lgs. 117/17,
- non allega l'atto costitutivo ed è incompleta dei dati riferiti ai componenti del consiglio direttivo;

RILEVATO il mancato riscontro nei termini di legge alla nota sopra richiamata;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, dell'ente "PROGETTO FELICETTO" (C.F. 90195350278);

2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 179 del 18 maggio 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CARNEVALI DI MARCA" (rep. n. 892; C.F. 03759300266) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CARNEVALI DI MARCA" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts)" (rep. n. 892; C.F. 03759300266), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 29/12/2021, dall'Ente "ASSOCIAZIONE CARNEVALI DI MARCA" (C.F. 03759300266; rep. n. 892 prot. n. 0607477\29/12/2021) con sede legale in VIA SAN GIUSEPPE 13/M, 31015, CONEGLIANO (TV);

VISTA la richiesta di integrazioni di cui alla nota Prot. n. 81078 del 22.02.2022, formulata ai sensi dell'art. 9 del DM 106/2020;

DATO ATTO che la documentazione fornita, peraltro parziale e oltre il termine prescritto, non include uno statuto modificato nelle previsioni puntualmente segnalate nella nota sopra richiamata;

VISTO il preavviso di rigetto Prot. n. 168962 del 12.04.2022, formulato sulla base dei rilievi evidenziati al punto precedente, al quale non è stato dato alcun riscontro nei termini previsti dall'art. 10 bis della L. 241/1990;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le motivazioni meglio esplicitare in premessa, dell'ente "ASSOCIAZIONE CARNEVALI DI MARCA" (C.F. 03759300266);
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 180 del 18 maggio 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI VILLA IMMACOLATA APS" (rep. n. 1240; C.F. 92256500288) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI VILLA IMMACOLATA APS" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts)" (rep. n. 1240; C.F. 92256500288), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 14/01/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI VILLA IMMACOLATA APS" (C.F. 92256500288; rep. n. 1240 prot. n. 0015601\14/01/2022) con sede legale in VIA MONTE RUA 4 35038 TORREGLIA (PD);

VISTA la richiesta di integrazioni di cui alla nota Prot. n. 123155 del 17.03.2022, formulata ai sensi dell'art. 9 del DM 106/2020 contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza per la preminenza dell'attività di culto rispetto alle attività d'interesse generale che caratterizzano gli Enti del Terzo settore;

VISTO il preavviso di rigetto Prot. n. 196994 del 02.05.2022, formulato sulla base dei rilievi evidenziati al punto precedente, al quale non è stato dato alcun riscontro nei termini previsti dall'art. 10 bis della L. 241/1990;

RILEVATO il mancato riscontro nei termini di legge alla nota sopra richiamata;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, dell'ente "ASSOCIAZIONE AMICI DI VILLA IMMACOLATA APS" (C.F. 92256500288);
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 181 del 18 maggio 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARBONERA 2010" (rep. n. 1935; CF 94167560260) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente "CNIGI SEZIONE SCOUT DI SAN MARTINO BUON ALBERGO APS" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) (rep. n. 1935; CF 94167560260), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 02/12/2021, dall'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARBONERA 2010" (C.F. 94167560260; rep. n. 1935 prot. n. 0050122\03/02/2022) con sede legale in VIA PRIMO MAGGIO 54/A 31030 CARBONERA (TV);

VISTO il preavviso di rigetto formulato con nota Prot. n. 175621 del 15.04.2022, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ovvero una compagine associativa non rispettosa dei limiti di cui all'art. 35 comma 3 del D.Lgs. 117/17 né delle disposizioni generali in termini di adesione temporanea all'associazione;

RILEVATO il mancato riscontro nei termini di legge alla nota sopra richiamata;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, dell'ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARBONERA 2010" (C.F. 94167560260);
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477361)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 182 del 18 maggio 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente "CNIGI SEZIONE SCOUT DI SAN MARTINO BUON ALBERGO APS" (rep. n. 167; CF 93124840237) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente "CNIGI SEZIONE SCOUT DI SAN MARTINO BUON ALBERGO APS" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts)" (rep. n. 167; CF 93124840237), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 02/12/2021, dall'Ente "CNIGI SEZIONE SCOUT DI SAN MARTINO BUON ALBERGO APS" (C.F. 93124840237; rep. n. 167 prot. n. 0567057\02/12/2021) con sede legale in MAMBROTTA 14 37036 SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR);

VISTO il preavviso di rigetto formulato con nota Prot. n. 175565 del 15.04.2022, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, poiché lo statuto non rispetta il principio di democraticità richiesto per gli enti del terzo settore, in quanto non riconosce in capo agli esercenti la responsabilità genitoriale il diritto di voto degli associati minorenni, come da recenti orientamenti giurisprudenziali;

RILEVATO il mancato riscontro nei termini di legge alla nota sopra richiamata;

ACCERTATA pertanto l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, dell'ente "CNIGI SEZIONE SCOUT DI SAN MARTINO BUON ALBERGO APS" (C.F. 93124840237);
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 183 del 18 maggio 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente "EURASIA WORLD PEACE" (rep. n. 2567; C.F. 93219050239) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente "EURASIA WORLD PEACE" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) (rep. n. 2567; C.F. 93219050239), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. G) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 17/02/2022, dall'Ente "EURASIA WORLD PEACE" (C.F. 93219050239; rep. n. 2567 prot. n. 0073866\17/02/2022) con sede legale in CONTRADA TRACCHI 1, 37021 BOSCO CHIESANUOVA (VR);

VISTO il preavviso di rigetto formulato con nota Prot. n. 175565 del 15.04.2022, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, sia sotto il profilo sostanziale, per la preminenza dell'attività di culto rispetto alle attività d'interesse generale che caratterizzano gli Enti del Terzo settore, sia sotto il profilo formale, per l'assenza dei bilanci, richiesti ai sensi dell'art. 8, comma 5 del D.M. 106/2020;

RILEVATO il mancato riscontro nei termini di legge alla nota sopra richiamata;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, dell'ente "EURASIA WORLD PEACE" (C.F. 93219050239);
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 184 del 19 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ARTIVARTI ASDC" (rep. n. 26501; C.F. 04130720271) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ARTIVARTI ASDC" (rep. n. 26501; C.F. 04130720271) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 24/03/2022, dall'Ente "ARTIVARTI ASDC" (C.F. 04130720271; rep. n. 26501 prot. n. 0136110\24/03/2022) con sede in VIA VIVALDI 6/B, 30026 PORTOGRUARO (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ARTIVARTI ASDC" (C.F. 04130720271) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 185 del 19 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "CAMBIAMENTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 25904; C.F. 94169580266) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CAMBIAMENTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (rep. n. 25904; C.F. 94169580266) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 14/03/2022, dall'Ente "CAMBIAMENTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 94169580266; rep. n. 25904 prot. n. 0117619\14/03/2022) con sede legale in VIA ISONZO 20, 31100 TREVISO (TV);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "CAMBIAMENTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 94169580266) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 186 del 19 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "PRESEPI TRADIZIONI & DINTORNI APS" (rep. n. 26556; C.F. 91032200288) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "PRESEPI TRADIZIONI & DINTORNI APS" (rep. n. 26556; C.F. 91032200288) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 24/03/2022, dall'Ente PRESEPI TRADIZIONI & DINTORNI APS (C.F. 91032200288; rep. n. 26556 prot. n. 0137177\24/03/2022) con sede legale in VIA PAPA GIOVANNI XXIII 7, 35042 ESTE (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "PRESEPI TRADIZIONI & DINTORNI APS" (C.F. 91032200288) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 187 del 19 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "A.D.A. CHIOGGIA ODV" (rep. n. 2390; C.F. 91025900274) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "A.D.A. CHIOGGIA ODV" (rep. n. 2390; C.F. 91025900274) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 14/02/2022, dall'Ente A.D.A. CHIOGGIA ODV (C.F. 91025900274; rep. n. 2390 prot. n. 0067790\14/02/2022) con sede in VIA ANGELO FAVA 15 - 30015 CHIOGGIA (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 13.05.2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 168525 del 12.04.2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "A.D.A. CHIOGGIA ODV" (C.F. 91025900274) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 188 del 19 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE ANGOLO PADOVA" (rep. n. 1198; C.F. 92134750287) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) dell'Ente "ASSOCIAZIONE ANGOLO PADOVA" (rep. n. 1198; C.F. 92134750287) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in 13/01/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE ANGOLO PADOVA" (C.F. 92134750287; rep. n. 1198 prot. n. 0013626\13/01/2022) con sede in VICOLO SAN MASSIMO 3 - 35129 PADOVA (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 10.05.2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 187227 del 26.04.2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ASSOCIAZIONE ANGOLO PADOVA" (C.F. 92134750287), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 189 del 19 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE VOLONTARI INSIEME SCALABRIN - ODV (rep. n. 2737; C.F. 94023870242) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE VOLONTARI INSIEME SCALABRIN" (rep. n. 2737; C.F. 94023870242) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in 21/02/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE VOLONTARI INSIEME SCALABRIN - ODV" (C.F. 94023870242; rep. n. 2737 prot. n. 0079410\21/02/2022) con sede in VIA IV MARTIRI 73 - 36071 ARZIGNANO (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 11.05.2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio prot. n. 175617 del 15.04.2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "ASSOCIAZIONE VOLONTARI INSIEME SCALABRIN - ODV" (C.F. 94023870242) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 193 del 23 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "VILLAFUN FOR CHILDREN" (rep. n. 26504; CF 91048970247) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "VILLAFUN FOR CHILDREN" (rep. n. 26504; CF 91048970247) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 24/03/2022, dall'Ente "VILLAFUN FOR CHILDREN" (C.F. 91048970247; rep. n. 26504 prot. n. 0136169\24/03/2022) con sede in VIA ROSSELLI 1/BIS - 36030 VILLAVERLA (VI) ;

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "VILLAFUN FOR CHILDREN" (C.F. 91048970247) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS.
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477533)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 194 del 23 maggio 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente "COMPAGNIA I CAVALIERI DEL DRAGO ODV ETS" (rep. n. 1245; CF 90008230261) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente "COMPAGNIA I CAVALIERI DEL DRAGO ODV ETS" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts)" (rep. n. 1245; C.F. 90008230261), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 14/01/2022, dall'Ente "COMPAGNIA I CAVALIERI DEL DRAGO ODV ETS" (C.F. 90008230261; rep. n. 1245 prot. n. 0016108\14/01/2022) con sede legale in MONTEBELLUNA DSA 46, 31033, CASTELFRANCO VENETO (TV);

VISTA la richiesta di integrazioni di cui alla nota Prot. n. 123170 del 17.03.2022, formulata ai sensi dell'art. 9 del DM 106/2020;

VISTO il mancato riscontro nei termini di legge alla nota sopra richiamata;

VISTO il preavviso di rigetto formulato con nota Prot. n. 196984 del 02.05.2022, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, sia sotto il profilo sostanziale che formale, poiché:

- lo statuto non è conforme ai dettami normativi del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017),
- non allega l'atto costitutivo e il certificato di affiliazione all'ente C.E.R.S Italia. (art.8, comma 5, lett a) e d) DM106/2020).

RILEVATO il mancato riscontro nei termini di legge alla nota sopra richiamata;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per le motivazioni meglio esplicitare in premessa, dell'Ente "COMPAGNIA I CAVALIERI DEL DRAGO ODV ETS" (C.F. 90008230261; rep. n. 1245 prot. n. 0016108\14/01/2022);

2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midenà

(Codice interno: 477534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 195 del 23 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "CASTELLO SAN GIROLAMO ASSOCIAZIONE" (rep. n. 26146; C.F. 92040760263) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CASTELLO SAN GIROLAMO ASSOCIAZIONE" (rep. n. 26146; C.F. 92040760263) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 18/03/2022, dall'Ente "CASTELLO SAN GIROLAMO ASSOCIAZIONE" (C.F. 92040760263; rep. n. 26146 prot. n. 0125892\18/03/2022) con sede legale in STAZIONE QUERO 12, 32038 QUERO VAS (BL);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "CASTELLO SAN GIROLAMO ASSOCIAZIONE" (C.F. 92040760263) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 196 del 23 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "NOI PIZZOLETTA-APS" (rep. n. 26045; C.F. 93297110236) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "NOI PIZZOLETTA-APS" (rep. n. 26045; C.F. 93297110236) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 16/03/2022, dall'Ente "NOI PIZZOLETTA-APS" (C.F. 93297110236; rep. n. 26045 prot. n. 0122279\16/03/2022) con sede legale in VIA PIAVE 2, 37069 VILLAFRANCA DI VERONA (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACQUISITA in data 18/05/2022 la documentazione integrativa fornita dall'Ente in riscontro alla richiesta dell'Ufficio n. prot. 219128 del 13/05/2022;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "NOI PIZZOLETTA-APS" (C.F. 93297110236) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 198 del 24 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ARCA ASSOCIAZIONE RICERCHE CARDIOPATIE ARITMICHE ETS" (rep. n. 26686; C.F. 02533500282) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ARCA - ASSOCIAZIONE RICERCHE CARDIOPATIE ARITMICHE ETS" (rep. n. 26686; C.F. 02533500282) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Riccardo Speranza - Notaio in Verona ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis del medesimo, in data 21/01/2022, per l'iscrizione dell'Ente "ARCA - ASSOCIAZIONE RICERCHE CARDIOPATIE ARITMICHE ETS" (rep. n. 26686; C.F. 02533500282);

VISTI l'articolo 22, comma 1-bis del Codice del Terzo settore e gli articoli 9, 16 e 17 del D.M. n.106/2020;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "ARCA - ASSOCIAZIONE RICERCHE CARDIOPATIE ARITMICHE ETS" (C.F. 02533500282), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente "ARCA - ASSOCIAZIONE RICERCHE CARDIOPATIE ARITMICHE ETS" è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 199 del 24 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente FONDAZIONE LEO PAVAN ENTE DEL TERZO SETTORE (rep. n. 26683; C.F. 92314210284) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "FONDAZIONE LEO PAVAN ENTE DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 26683; C.F. 92314210284) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Marco Silva Notaio, in Rubano, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 28/03/2022, per l'iscrizione dell'Ente FONDAZIONE LEO PAVAN ENTE DEL TERZO SETTORE (C.F. 92314210284; rep. n. 26683);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 50.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente " FONDAZIONE LEO PAVAN ENTE DEL TERZO SETTORE" (C.F. 92314210284), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477538)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 200 del 24 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente ASSOCIAZIONE BANDA DI SELVAZZANO (rep. n. 26653; C.F. 80038390284) nella sezione "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE BANDA DI SELVAZZANO" (rep. n. 26653; C.F. 80038390284) nella sezione "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 27/03/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE BANDA DI SELVAZZANO" (C.F. 80038390284; rep. n. 26653 prot. n. 0139575\28/03/2022) con sede in VIA ROMA 70 35030 SELVAZZANO DENTRO (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE BANDA DI SELVAZZANO" (C.F. 80038390284), nella sezione "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE";
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477539)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 201 del 24 maggio 2022

Diniego di iscrizione dell'Ente "ODV CASA DEGLI ELFI RESCUE" (rep. n. 2104; CF 95140260241) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente "ODV CASA DEGLI ELFI RESCUE" nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) (rep. n. 2104; C.F. 95140260241), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 07/02/2022, dall'Ente "ODV CASA DEGLI ELFI RESCUE" (C.F. 95140260241; rep. n. 2104 prot. n. 0055858(08/02/2022) con sede in VIA PELOSA 71 - 36100 VICENZA (VI)

VISTA la richiesta di integrazioni di cui alla nota Prot. n. 152380 del 04.04.2022, formulata ai sensi dell'art. 9 del DM 106/2020;

VISTO il mancato riscontro nei termini di legge alla nota sopra richiamata;

VISTO il preavviso di rigetto formulato con nota Prot. n. 206502 del 06.05.2022, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, contenente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, sia sotto il profilo sostanziale che formale, poiché:

- lo statuto non è conforme ai dettami normativi del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017),
- non allega il certificato di affiliazione all'ente " Associazione Italia" (art.8, comma 5, lett. d) DM106/2020).

RILEVATO il mancato riscontro nei termini di legge alla nota sopra richiamata;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett b) del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente "ODV CASA DEGLI ELFI RESCUE" (C.F. 95140260241) per le motivazioni esplicitate in premessa;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di

notifica del medesimo;

3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 202 del 24 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE MUSICALE LA PIAVE A.P.S." (rep. n. 26903; C.F. 92047760266) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE MUSICALE LA PIAVE A.P.S." (rep. n. 26903; C.F. 92047760266) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 30/03/2022, dall'Ente ASSOCIAZIONE MUSICALE LA PIAVE A.P.S. (C.F. 92047760266; rep. n. 26903 prot. n. 0146944/31/03/2022) con sede legale in VIA BOMBARDIERI DEL RE 10 - 31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE MUSICALE LA PIAVE A.P.S." (C.F. 92047760266) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477541)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 203 del 24 maggio 2022

Provvedimento di iscrizione dell'Ente AMICI DEL TOGO ONLUS (rep. n. 26321; C.F. 93153800235) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "AMICI DEL TOGO ONLUS" (rep. n. 26321; C.F. 93153800235) nella sezione ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 21/03/2022, dall'Ente AMICI DEL TOGO ONLUS (C.F. 93153800235; rep. n. 26321 prot. n. 0129837\21/03/2022) con sede in VIA CAMPAGNETTA 5B, 37127 VERONA (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "AMICI DEL TOGO ONLUS" (C.F. 93153800235), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO";
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 204 del 25 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "IRSAP FOUNDATION ETS" (rep. n. 26788; C.F. 01627040296) nella sezione "ENTI FILANTROPICI" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "IRSAP FOUNDATION ETS" (rep. n. 26788; C.F. 01627040296) nella sezione "ENTI FILANTROPICI", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il Decreto direttoriale regionale n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Pietro Castellani Notaio in Rovigo, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del medesimo, in data 29/03/2022, per l'iscrizione dell'Ente "IRSAP FOUNDATION ETS" (C.F. 01627040296; rep. n. 26788);

VISTI l'articolo 22, comma 1, del Codice del Terzo settore e gli articoli 9 e 16 del D.M. n.106/2020;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente pari ad euro 30.000,00 in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "IRSAP FOUNDATION ETS" (C.F. 01627040296) nella sezione "ENTI FILANTROPICI" del RUNTS;
2. per effetto della predetta iscrizione l'Ente "ENTI FILANTROPICI" acquista la personalità giuridica;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477777)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 205 del 26 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CASTELLO DI THIENE ETS" (rep. n. 26821; C.F. 04393390242) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE CASTELLO DI THIENE ETS" (rep. n. 26821; C.F. 04393390242) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 30/03/2022, dall'Ente "ASSOCIAZIONE CASTELLO DI THIENE ETS" (C.F. 04393390242; rep. n. 26821 prot. n. 0145378\30/03/2022) con sede legale in VIA ROMA 64 - 36016 THIENE (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CASTELLO DI THIENE ETS" (C.F. 04393390242) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477778)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 206 del 26 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA SAN PIETRO ETS" (rep. n. 26961; CF 93291340235) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA SAN PIETRO - ETS" (rep. n. 26961; C.F. 93291340235) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE", ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione del RUNTS di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del D.Lgs. 117/2017, presentata dal Dott. Mario Bernardelli, Notaio in Verona ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis del medesimo, in data 31/03/2022, per l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA SAN PIETRO - ETS" (C.F. 93291340235; rep. n. 26961);

VISTI l'articolo 22, comma 1-bis del Codice del Terzo settore e gli articoli 9, 16 e 17 del D.M. n.106/2020;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, l'iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA SAN PIETRO - ETS" (C.F. 93291340235), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente "FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA SAN PIETRO - ETS" è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Verona, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477779)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 207 del 26 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "APS - CENTRO SCALIGERO DEGLI STUDI DANTESCHI" (rep. n. 26924; C.F. 93095000233) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "APS - CENTRO SCALIGERO DEGLI STUDI DANTESCHI" (rep. n. 26924; C.F. 93095000233) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 31/03/2022, dall'Ente APS - CENTRO SCALIGERO DEGLI STUDI DANTESCHI (C.F. 93095000233; rep. n. 26924 prot. n. 0147969\31/03/2022) con sede legale in CORTE SGARZARIE 8/P, 37121 VERONA (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "APS - CENTRO SCALIGERO DEGLI STUDI DANTESCHI" (C.F. 93095000233) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477780)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 208 del 26 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente "COMPAGNIA DEL PANE APS" (rep. n. 27000; C.F. 95144330248) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "COMPAGNIA DEL PANE APS" (rep. n. 27000; C.F. 95144330248) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 01/04/2022, dall'Ente COMPAGNIA DEL PANE APS (C.F. 95144330248; rep. n. 27000 prot. n. 0150711\01/04/2022) con sede in VIALE DEL BROTTON 12 36100 VICENZA (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "COMPAGNIA DEL PANE APS" (C.F. 95144330248) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477781)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 209 del 26 maggio 2022

Iscrizione dell'Ente GLI AMICI DI JUNIOR (rep. n. 26911; C.F. 91050810265) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "GLI AMICI DI JUNIOR" (rep. n. 26911; C.F. 91050810265) nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **G**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 31/03/2022, dall'Ente GLI AMICI DI JUNIOR (C.F. 91050810265; rep. n. 26911 prot. n. 0147182\31/03/2022) con sede in VIA VENEZIA n. 59 - 31020 SAN VENDEMIANO (TV);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "GLI AMICI DI JUNIOR" (C.F. 91050810265), nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 477997)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 220 del 31 maggio 2022

Adozione Linee Guida della "Cabina di Regia per lo sviluppo della giustizia riparativa, della mediazione penale e del sostegno alle vittime di violenza", ai sensi della DGR n. 738 del 9 giugno 2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si adottano le Linee Guida formulate ed approvate dalla Cabina di Regia regionale in materia di giustizia riparativa e mediazione penale, costituita con il DDR n. 35 del 12 agosto 2021, a supporto del progetto sperimentale della Linea 3 del progetto "Re-START - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale" ai sensi della DGR n. 738 del 09 giugno 2020, cofinanziato dalla Cassa delle Ammende.

Il Direttore

VISTI l'Accordo stipulato in data 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;

l'Invito di Cassa delle Ammende alle Regioni e alle Province Autonome, in attuazione del suddetto Accordo, con note prot. n. 0166442 del 27 maggio 2019 e prot. n. 0224609 del 17 luglio 2019, a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, entro il 31 ottobre 2019;

la DGR n.1500 del 15 ottobre 2019, con la quale la Regione del Veneto in qualità di soggetto capofila ha presentato una proposta progettuale e il relativo Schema di Accordo di Partenariato;

la DGR n. 738 del 09 giugno 2020 e relativi allegati, con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli "Interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Direttiva per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Re-START - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale";

CONSIDERATO che il progetto "Re-START" promuove tre linee di intervento che vanno a soddisfare i fabbisogni, segnalati dalle Amministrazioni Penitenziarie a seguito di rilevazione da parte della Regione e, nella fattispecie:

- la Linea di intervento n.1 " Misure per l'occupabilità finalizzate al potenziamento di percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programma di reinserimento socio-lavorativo" in capo alla Direzione Lavoro;
- la Linea di intervento n. 2 "Misure per la cittadinanza attiva ed inclusione sociale finalizzate al rafforzamento dei programmi di assistenza ai detenuti presenti negli istituti penitenziari del Veneto, alle persone sottoposte a misure e sanzioni di comunità e alle loro famiglie" in capo alla Direzione Servizi Sociali;
- la Linea di intervento n. 3 "Giustizia riparativa, finalizzata alla realizzazione di programmi per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale" anch'essa in capo alla Direzione Servizi Sociali;

ATTESO che per la Linea di intervento n. 3 "Giustizia riparativa, finalizzata alla realizzazione di programmi per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale", con DDR n. 48 del 11 settembre 2020 è stato assegnato un contributo a CONGREGAZIONE PSDP CASA BUONI FANCIULLI ISTITUTO DON CALABRIA con C.F. 00280090234 - per la realizzazione di un progetto finalizzato allo sviluppo di servizi pubblici, anche per il sostegno alle vittime di reato, per la realizzazione di programmi e di n. 30 percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale, sulla base di linee guida dedicate, da sperimentarsi durante l'arco temporale della progettualità finanziata con euro 38.992,00;

che gli interventi del progetto Re-START di Linea 3 si rivolgono a persone maggiorenni e giovani adulti sia detenute negli istituti penitenziari del Veneto che in esecuzione penale esterna;

DATO ATTO che, al fine di agevolare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'impatto sociale degli interventi previsti nell'ambito della Linea 3, con il DDR n. 35 del 12 agosto 2021 è stata costituita una "Cabina di Regia per lo sviluppo della giustizia riparativa, della mediazione penale e del sostegno alle vittime di reato" atta a definire, sovraintendere e verificare le Linee Guida per la sperimentazione di percorsi di giustizia riparativa e valutare lo sviluppo di progettualità, anche sperimentali, per la realizzazione del programma di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende;

che la suddetta Cabina di Regia, presieduta dal Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale e composta da n.12 componenti designati in rappresentanza delle articolazioni regionali della Giustizia e di enti a vario titolo coinvolti nelle materie in argomento, si è riunita in due sedute plenarie, in data 22 dicembre 2021 e in data 28 aprile 2022;

TENUTO CONTO che a seguito delle integrazioni al testo delle Linee Guida, queste sono state approvate all'unanimità dei presenti all'incontro del 28 aprile 2022, così come riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

i DDR n.33 del 9/07/2020, n. 43 del 20/08/2020, n. 48 del 11/09/2020 e n. 65 del 27/11/2020;

il DDR del Direttore Servizi Sociali n. 01 del 05/01/2022;

la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di adottare le Linee Guida per la sperimentazione di percorsi di giustizia riparativa - Regione del Veneto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag. 1/26

**LINEE GUIDA PER LA SPERIMENTAZIONE DI
PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA -
REGIONE DEL VENETO**

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag. 2/26

Indice

INTRODUZIONE	3
INDICAZIONI OPERATIVE PER L'INVIO A PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA DI SOGGETTI SOTTOPOSTI A MISURE E SANZIONI DI COMUNITA'	8
1. Soggetti a cui proporre percorsi di mediazione/giustizia riparativa	8
1.1 Condizioni necessarie per l'invio	9
1.2 Modalità di avvio dei percorsi di giustizia riparativa	9
1.3 Valutazione circa l'opportunità dell'invio	11
2. Attivazione	11
2.1 Invio della segnalazione	11
2.2 Invio della lettera alla vittima di reato	11
2.3 Comunicazione all'autore di reato e, se minorenni, all'esercente la responsabilità genitoriale ..	11
3. Incontri con autore di reato e vittime da parte del servizio per la Giustizia Riparativa	12
3.1 Incontri preliminari	12
3.2 Incontri tra autori e vittime di reato	12
4. Attività Riparativa	13
5. Elaborazione e restituzione dell'esito del percorso	13
TABELLA 1 - Sintesi delle Prassi	15
ALLEGATI - Format Schede in uso	17
Scheda di Segnalazione USSM	18
Scheda di Segnalazione UEPE	19
Format lettera alla vittima	20
Format lettera alla vittima USSM	22
Format lettera alla famiglia e all'autore di reato USSM	24
Format comunicazione esiti	25

INTRODUZIONE

La giustizia riparativa è definita come “ogni processo che consente alle persone che subiscono pregiudizio a seguito di un reato e a quelle responsabili di tale pregiudizio, se vi acconsentono liberamente, di partecipare attivamente alla risoluzione delle questioni derivanti dall’illecito, attraverso l’aiuto di un soggetto terzo formato e imparziale”¹.

La giustizia riparativa “...è la possibilità di un sistema giudiziario [...] di domare la rabbia della violenza e di ricostruire legami civici tra i cittadini. E’ una giustizia che aiuta il trasgressore ad assumersi la sua responsabilità nei confronti della vittima e nei confronti della comunità attraverso l’incontro ed il dialogo”. Citazione del Ministro della Giustizia Marta Maria Carla Cartabia alla sessione di apertura del vertice dei ministri della Giustizia del Consiglio di Europa a Venezia dicembre 2021².

Nel merito “i procedimenti di giustizia riparativa possono includere la mediazione, la conciliazione, il dialogo esteso ai gruppi parentali e i consigli commisurativi»³.

In Italia da molti anni si auspica l’introduzione di strumenti di giustizia riparativa sia per la tutela dei diritti e dell’interesse della vittima del reato, sia per attivare un processo di responsabilizzazione degli autori e quindi favorirne la loro reintegrazione sociale. Dalla riparazione della relazione interrotta dall’illecito ne giovano il reo, nel suo percorso di responsabilizzazione, la vittima, per far emergere le proprie emozioni, bisogni e interessi, ed infine anche la stessa comunità sociale, in quanto viene risanata quella “frattura sociale” determinata dalla fiducia incrinata dal reo e dalla rottura di aspettative e legami sociali simbolicamente condivisi.

I programmi di giustizia riparativa possono essere avviati esclusivamente con il consenso delle persone coinvolte e si svolgono nel rispetto della dignità delle parti mirando a:

- offrire spazi di maggiore attenzione nei confronti della persona offesa all’interno della vicenda penale, attraverso il riconoscimento dell’esperienza di vittimizzazione;
- costituire momenti qualificanti il percorso di recupero sociale e di responsabilizzazione degli autori di reato;
- promuovere opportunità di risoluzione del conflitto generato dal reato;
- coinvolgere la comunità, rafforzare la sicurezza sociale e ridurre la recidiva⁴.

La giustizia riparativa si configura, quindi, come un paradigma che coinvolge, ove possibile, la vittima, il reo e la comunità nella ricerca di soluzioni agli effetti del conflitto generato dal reato, per promuovere riparazione del danno/offesa, riconciliazione tra le parti e rafforzamento del senso di sicurezza delle comunità.

La prospettiva verso la quale tende è l’“interesse *per tutti e di tutti*” in grado di generare modelli virtuosi di cambiamento in una prospettiva di sostenibilità per tutte le componenti della comunità. Diventa, pertanto, fondamentale il coinvolgimento ed il contributo della comunità locale nella soluzione del conflitto generato dal reato e nel promuovere e sostenere percorsi di giustizia riparativa, a partire da quei soggetti promotori del benessere sociale quali gli enti locali territoriali, il terzo settore e le forme di cittadinanza attiva.

1 Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla giustizia riparativa in materia penale (2018) 8 punto 3.

2 Citazione del Ministro della Giustizia Marta Maria Carla Cartabia alla sessione di apertura del vertice dei ministri della Giustizia del Consiglio di Europa a Venezia dicembre 2021.

3 Basic principles on the use of restorative justice programmes in criminal matters, ONU, 24 luglio 2002.

4 Linee di indirizzo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità in materia di Giustizia riparativa e tutela delle vittime del reato del 17/5/2019.

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag. 4/26

Il corretto utilizzo della giustizia riparativa può contribuire ad utilizzare in modo più efficiente e in modo personale e socialmente inclusivo i processi di giustizia penale, e contribuisce in tal modo anche a migliorare il modo in cui le nostre società si occupano dei colpevoli e delle vittime e richiede pertanto adeguate risorse finanziarie e umane, che dovrebbero essere viste come un investimento nel futuro e favorevoli la sicurezza e il benessere delle nostre società⁵.

Già nel 2012 il 1° *Rapporto Nazionale sulla mediazione penale minorile*⁶, dava atto di come il modello di giustizia penale di tipo riparativo possa coniugare i concetti di sicurezza sociale e di riabilitazione del reo, offrendo una grande opportunità in ambito socio-trattamentale, perché restituisce dignità alla vittima di reato, mette al centro i danni/le offese subiti, introduce la dimensione della responsabilità verso l'altro nella sua più immediata concretezza.

La giustizia riparativa e l'attività di mediazione penale si inseriscono in un quadro normativo caratterizzato, anche sulla spinta di obblighi e sollecitazioni di natura europea e internazionale, da una sempre maggiore attenzione nei confronti della persona offesa nell'ambito della vicenda penale. Si sottolinea, inoltre, il ruolo che la comunità può assumere nella risoluzione del conflitto generato dal fatto illecito, come evidenziato da molte definizioni di giustizia riparativa che estendono alle rispettive comunità di appartenenza la capacità di concorrere al *problem solving*.

Riferimenti Giuridici

La normativa europea in materia si è sviluppata secondo le seguenti tappe:

- La Raccomandazione (99)19 agli Stati membri del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, sulla giustizia riparativa in materia penale contiene le linee guida sulla mediazione penale e l'invito a diffonderne l'impiego, come alternativa al processo penale, nel corso del processo e lungo tutto il percorso penale.
- La Raccomandazione (99)22 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa contiene l'invito, nel rispetto delle tradizioni giuridiche e dei principi costituzionali degli Stati membri, a fare ricorso, nei casi appropriati, a procedimenti semplificati e a forme di componimento stragiudiziale, alternativi all'azione penale, allo scopo di evitare sia il processo penale completo, sia il ricorso alla detenzione, al fine di ridurre il sovraffollamento negli istituti di pena.
- La Risoluzione (27) della Dichiarazione di Vienna delle Nazioni Unite del 2000 prevede l'introduzione di strategie di intervento a livello nazionale, regionale e internazionale a supporto delle vittime di reato quali la mediazione e gli istituti di giustizia riparativa.
- La Risoluzione (28) della Dichiarazione di Vienna delle Nazioni Unite del 2000 promuove lo sviluppo di politiche di giustizia riparativa, di procedure e di programmi che sviluppino il rispetto dei diritti, dei bisogni e degli interessi delle vittime, degli autori di reato, della comunità e di tutte le parti.
- La Direttiva 2012/29/UE che - sostituendo la decisione quadro 2001/220/GAI - ha stabilito norme minime che assicurino alle vittime di reato adeguati livelli di tutela e assistenza, sia nelle fasi di accesso e partecipazione al procedimento penale, sia al di fuori e indipendentemente da esso.
- La Raccomandazione (2018)8 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri, nell'incoraggiare l'utilizzo della giustizia riparativa, ne riporta definizione e principi e delinea i presupposti e il funzionamento dei relativi servizi.

5 Dichiarazione dei Ministri della Giustizia degli Stati Membri del Consiglio d'Europa sul ruolo della Giustizia riparativa in materia penale - Venezia 13 e 14 dicembre 2021, punto 13.

6 1° Rapporto Nazionale sulla mediazione penale minorile - *I numeri pensati* - Quaderni dell'Osservatorio sulla devianza minorile in Europa - Dipartimento per la Giustizia Minorile - Centro Europeo di Studi di Nisida Gangemi Editore.

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag. 5/26

- Dichiarazione dei Ministri della Giustizia degli Stati Membri del Consiglio d'Europa sul ruolo della Giustizia riparativa in materia penale (13-14 dicembre 2021 a Venezia).

Architrave della normativa europea in materia è la Direttiva 2012/29/UE che - sostituendo la decisione quadro 2001/220/GAI - ha stabilito norme minime che assicurino alle vittime di reato adeguati livelli di tutela e assistenza, sia nelle fasi di accesso e partecipazione al procedimento penale, sia al di fuori e indipendentemente da esso. Oltre al rafforzamento del diritto della vittima all'informazione, del diritto di comprendere e essere compresi, di essere ascoltati nel processo e di usufruire di eventuali misure di protezione, la Direttiva (art. 8) impone agli Stati membri di dare accesso a specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale. La Direttiva fornisce (art. 2) la definizione di giustizia riparativa come "qualsiasi procedimento che permette alla vittima e all'autore del reato di partecipare attivamente, se vi acconsentono liberamente, alla risoluzione delle questioni risultanti dal reato con l'aiuto di un terzo imparziale". La Direttiva (art. 12) prevede, inoltre, che gli Stati membri adottino misure che garantiscano alla vittima accesso a servizi di giustizia riparativa sicuri e competenti; che gli Stati membri facilitino il rinvio dei casi, se opportuno, ai servizi di giustizia riparativa, anche stabilendo misure che proteggano le vittime dalla vittimizzazione secondaria e ripetuta, dall'intimidazione e dalle ritorsioni, applicabili in caso di ricorso a eventuali servizi di giustizia riparativa. In particolare stabilisce che:

- si ricorre ai servizi di giustizia riparativa soltanto se sono nell'interesse della vittima, in base ad eventuali considerazioni di sicurezza, e se sono basati sul suo consenso libero e informato, che può essere revocato in qualsiasi momento;
- prima di acconsentire a partecipare al procedimento di giustizia riparativa, la vittima riceve informazioni complete e obiettive in merito al procedimento stesso e al suo potenziale esito, così come informazioni sulle modalità di controllo dell'esecuzione di un eventuale accordo;
- l'autore del reato ha riconosciuto i fatti essenziali del caso;
- ogni accordo è raggiunto volontariamente e può essere preso in considerazione in ogni eventuale procedimento penale ulteriore;
- discussioni non pubbliche che hanno luogo nell'ambito di procedimenti di giustizia riparativa sono riservate e possono essere successivamente divulgate solo con l'accordo delle parti o se lo richiede il diritto nazionale per preminenti motivi di interesse pubblico.

In attuazione della Direttiva 29/2012, è stato adottato il decreto legislativo 15 dicembre 2015, n. 112 che, pur integrando con specifiche, mirate, disposizioni, il quadro di tutele che già il nostro ordinamento processuale penale assicurava alle vittime del reato in tema di informazione e partecipazione al processo non ha, tuttavia, dettato specifiche disposizioni in materia di giustizia riparativa⁷.

La Legge Delega, 27 settembre 2021 numero 134 recante "*Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari*" prevede un intervento di sistema indicato nell'art. 1, comma 18, per la definizione di una disciplina organica della materia, con la possibilità di accesso ai programmi di giustizia riparativa in ogni stato e grado del procedimento penale e durante l'esecuzione penale, in sinergia con gli Enti Locali.

I servizi saranno erogati da "... strutture pubbliche facenti capo agli enti locali e convenzionate con il Ministero della giustizia; (...omissis) in ciascun distretto di corte d'appello; (...omissis) e le stesse possano avvalersi delle competenze di mediatori esperti accreditati presso il Ministero della giustizia, garantendo in

⁷ Atti del Governo n. 29, dossier curato dal Servizio Studi della Camera dei deputati, 26 giugno 2018- Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di giustizia riparativa e mediazione reo-vittima

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag. 6/26

ogni caso la sicurezza e l'affidabilità dei servizi nonché la tutela delle parti e la protezione delle vittime del reato da intimidazioni, ritorsioni e fenomeni di vittimizzazione ripetuta e secondaria".

Progettazione Regionale

La Regione del Veneto, nell'introdurre tale modalità di approccio sul proprio territorio, intende promuovere, rafforzare ed estendere programmi di giustizia riparativa e percorsi di mediazione penale, valorizzando modalità e strumenti di mediazione, di riparazione e di attenzione alle vittime, anche attraverso il progetto cofinanziato da Cassa delle Ammende denominato "Interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Direttiva per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Re-START - Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale", di cui alla DGR n. 738 del 9 giugno 2020 che si concluderà il 31 luglio 2022 e in continuità con future iniziative in materia a partire dall'operatività della DGR n.761 del 15 giugno 2021 e della DGR n.1310 del 28 settembre 2021.

In particolare la Direzione Servizi Sociali con la U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, sovrintende alle attività di coordinamento delle risorse territoriali, attraverso l'istituzione di una Cabina di Regia regionale (DDR n. 35 del 12 agosto 2021) finalizzata all'organizzazione di incontri per la messa a sistema di buone pratiche e sperimentazioni, e per la definizione di una rete regionale in tema di giustizia riparativa attraverso lo sviluppo di rapporti con i referenti degli Organi della Giustizia, del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), dei servizi del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (UIEPE, CGM, UEPE USSM e IPM) e degli altri attori istituzionali pubblici e del Terzo settore.

Alle sedute potranno essere invitati in rappresentanza, su specifica tematica, tutti i soggetti che possano apportare un contributo agli obiettivi ed alla progettualità in essere, per una operatività reticolare tra le Istituzioni della Giustizia, Sanitarie e Sociali, inclusi i rappresentanti del Terzo settore.

Al fine di rendere operativa la progettualità prevista, nell'ambito dei finanziamenti di Cassa delle Ammende, di seguito le principali attività previste con i progetti di cui alla DGR n. 738/2020:

- organizzazione e realizzazione di un percorso di sensibilizzazione in tema di giustizia riparativa e mediazione penale rivolta a operatori dei Servizi della Giustizia e dei Servizi territoriali, al fine di poter attivare, nei diversi territori, interventi comunitari e di sensibilizzazione sul tema della mediazione penale e con l'obiettivo di fornire competenze nella gestione dei conflitti in ambito penale e nelle azioni di supporto alle vittime, operando per la ricostruzione dei legami tra reo, vittima e comunità;
- organizzazione e strutturazione, a livello di ogni Provincia della Regione Veneto, di Tavoli Permanenti per la Giustizia Riparativa con la finalità di promuovere la cultura del paradigma riparativo a livello locale, con il coinvolgimento degli Enti sia pubblici che privati, la cittadinanza, gli amministratori locali, gli UEPE, gli USSM, la Magistratura ordinaria e di sorveglianza, l'Avvocatura, gli Ordini professionali e le Forze dell'Ordine;
- realizzazione di almeno trenta percorsi di mediazione penale e giustizia riparativa rivolti a soggetti con procedimento penale a carico, messa alla prova e misure alternative alla detenzione, in carico ai servizi degli UEPE regionali e dei servizi del Centro per la giustizia minorile, dopo analisi congiunta dei bisogni. I programmi prevedono attività di mediazione reo-vittima, mediazione con vittima a-specifica e/o vittima diffusa, attività riparative ad esito dei percorsi di mediazione. Sono previsti colloqui e momenti di confronto a cura di personale formato e il coinvolgimento di vittime o di associazioni di vittime (mediazione a-specifica). In particolare, nell'ambito delle attività riparative

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag. 7/26

ad esito del percorso di mediazione rivolti a giovani adulti potranno essere coinvolte anche le famiglie e il tessuto sociale di riferimento.

- apertura di Centri per la giustizia riparativa, almeno nel capoluogo di Regione, nel corso del finanziamento di Cassa delle Ammende e da realizzarsi anche in tutti i territori provinciali preferibilmente presso sedi pubbliche (Comuni, ASL, Province).

Durata Media Percorso

La durata media di ogni percorso è di n. 14 ore; l'attività va documentata ed i dati archiviati come sensibili.

Requisiti Formazione Mediatori

Formazione richiesta come da "Stati Generali" - All. 6 Tavolo XIII "La formazione dei Mediatori Esperti in Programmi di giustizia riparativa" anno 2015.

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag. 8/26

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'INVIO A PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA DI SOGGETTI SOTTOPOSTI A MISURE E SANZIONI DI COMUNITA'

Al fine di promuovere la definizione di prassi per l'invio a percorsi di giustizia riparativa di soggetti entrati nel circuito penale e/o sottoposti a misure e sanzioni di comunità, nell'ambito delle risorse disponibili, si descrivono di seguito le principali condizioni propedeutiche all'avvio dei percorsi afferenti alla sperimentazione realizzata nell'ambito del succitato progetto.

1. Soggetti a cui proporre percorsi di mediazione/giustizia riparativa

In relazione alla cornice normativa di seguito brevemente specificata, discende la possibilità di proporre programmi di giustizia riparativa sia nell'ambito della giustizia minorile sia a quello degli adulti. Le linee di indirizzo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità in materia di giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato, richiamando la regola 26 della Raccomandazione (2018) evidenziano che la giustizia riparativa non deve essere applicata a soggetti che non siano capaci, per una qualsiasi ragione, di comprendere il significato del processo. Non ci sono preclusioni sulla tipologia di reato.

Per ciò che concerne il settore delle misure e sanzioni di comunità fruite dai *soggetti adulti*, i principali elementi normativi e le relative misure prevedono:

Messa alla prova - L. 67/2014

- il programma di trattamento elaborato d'intesa con l'ufficio di esecuzione penale esterna prevede, tra le altre cose, "le condotte volte a promuovere, ove possibile, la mediazione con la parte offesa";
- "nell'indagine e nelle considerazioni, l'ufficio riferisce specificamente [...] sulla possibilità di svolgimento di attività di mediazione, anche avvalendosi a tal fine di centri o strutture pubbliche o private presenti sul territorio".

Affidamento in prova al servizio sociale - art. 47 l. 354/1975

- "nel verbale [delle prescrizioni] deve anche stabilirsi che l'affidato si adoperi in quanto possibile a favore della vittima del suo reato".

Osservazione scientifica della personalità – art. 13 l. 354/1975

- nell'ambito dell'osservazione è offerta all'interessato l'opportunità di una riflessione sul fatto criminoso commesso, sulle motivazioni e sulle conseguenze prodotte, in particolare per la vittima, nonché sulle possibili azioni di riparazione. L'osservazione è compiuta all'inizio dell'esecuzione e proseguita nel corso di essa.

Osservazione scientifica della personalità – art. 27 DPR 230/2000

- ai fini dell'osservazione si provvede all'acquisizione di dati giudiziari e penitenziari, clinici, psicologici e sociali e alla loro valutazione con riferimento al modo in cui il soggetto ha vissuto le sue esperienze e alla sua attuale disponibilità ad usufruire degli interventi del trattamento. Sulla base dei dati giudiziari acquisiti, viene espletata, con il condannato o l'internato, una riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag. 9/26

per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa.

Per il *settore minorile* si richiama il D.P.R. 448/88 - Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni – che prevede che le disposizioni in esso contenute siano applicate in modo adeguato alla personalità e alle esigenze educative del minorenne, e nello specifico:

- l'art. 6 stabilisce che l'autorità giudiziaria si avvalga in ogni stato e grado del procedimento dei servizi minorili dell'amministrazione della giustizia e altresì dei servizi di assistenza istituiti dagli enti locali;
- l'art. 9 prescrive di acquisire elementi utili alla valutazione delle condizioni e delle risorse personali, familiari, sociali e ambientali del minore;
- l'art.12 assicura al minorenne l'assistenza dei servizi indicati nell'art. 6 nel corso del procedimento;
- l'art. 27 contempla la possibilità di pronuncia di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto quando l'ulteriore corso del procedimento pregiudica le esigenze educative del minorenne;
- l'art. 28 consente la sospensione del processo e messa alla prova, attraverso un provvedimento che può anche contenere prescrizioni dirette alla riparazione del danno e alla promozione di iniziative di conciliazione con la vittima, configurando in tal modo la prospettiva della mediazione penale come percorso responsabilizzante e misura riparativa già attuabile in spazi che precedono la definizione giuridica del procedimento.

Si richiama, altresì, il D. Lgs. 121/2018 - Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103 e, in particolare, l'art.1, comma 2, che specifica come l'esecuzione della pena detentiva e delle misure di comunità siano finalizzate a favorire percorsi di giustizia riparativa e di mediazione con le vittime di reato.

1.1 Condizioni necessarie per l'invio

Le linee di indirizzo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità adottate nel 2019 in materia di giustizia riparativa e tutela delle vittime del reato, richiamando le disposizioni contenute nelle Raccomandazioni europee, evidenziano come l'adesione al programma di giustizia riparativa debba essere **volontaria**, specificando che la stessa non può essere prevista come condizione per l'accesso ai benefici di legge e, in linea generale, alle misure penali di comunità.

L'attivazione di programmi di giustizia riparativa deve essere portata avanti tenendo sempre presente le **esigenze di tutela della vittima** (cfr. Racc. 8/2018 Comitato Ministri del Consiglio d'Europa). Il presupposto per l'attivazione di un percorso di giustizia riparativa è il **riconoscimento dei fatti essenziali** del fatto reato (cfr. Dir. 2012/29/UE).

1.2 Modalità di avvio dei percorsi di giustizia riparativa

La proposta o la richiesta in caso di iniziativa delle parti, di partecipare a un percorso di giustizia riparativa, viene vagliata dall'Autorità giudiziaria competente, anche su impulso dei servizi della giustizia minorile e di comunità.

1.2.1 Invio da parte dell'Autorità Giudiziaria

L'AG può segnalare i soggetti potenzialmente beneficiari di percorsi di giustizia riparativa nelle seguenti fasi procedurali:

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

1076

- indagini preliminari (nel caso di soggetti in carico ai servizi della giustizia minorili);
- applicazioni di misure cautelari (nel caso di soggetti in carico ai servizi della giustizia minorili);
- sospensione del processo e messa alla prova;
- fase esecutiva (procedimento di sorveglianza).

La segnalazione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- numero di riferimento del procedimento;
 - dati anagrafici autore di reato;
 - *nome del difensore dell'autore di reato;*
 - *nome del difensore della persona offesa o della parte civile;*
 - dati anagrafici persona offesa con il “**recapito telefonico**”;
 - *polizia giudiziaria che ha acquisito la denuncia di reato e/o che ha svolto le indagini;*
 - tipologia reato, luogo e data;
 - nel caso delle indagini preliminari, data di scadenza delle stesse;
 - motivazioni dell'invio.
- ❖ *Nel caso di reati previsti dalla L. 69/19 (cd. Codice rosso) l'Autorità Giudiziaria procedente dovrà valutare se la segnalazione contenente l'indirizzo della vittima debba essere mantenuta riservata e non allegata agli atti del procedimento.*

Tenendo conto della volontarietà che caratterizza la giustizia riparativa, l'Autorità Giudiziaria, previa indicazione dei riferimenti della vittima, potrà segnalare all'UEPE o all'USSM l'opportunità di avviare il percorso di giustizia riparativa. La realizzazione di quest'ultimo dipenderà:

- dalla presenza di adeguate risorse progettuali e finanziarie;
- dall'adesione dell'autore del reato e della vittima emersa all'esito dei colloqui preliminari effettuati dall'Ente cui vengono affidati gli interventi di mediazione/giustizia riparativa;
- dalla valutazione di mediabilità effettuata dall'Ente di giustizia riparativa in raccordo con UEPE o USSM ed eventualmente con i servizi sanitari e sociali di riferimento.

L'avvio e/o l'esito del percorso di giustizia riparativa *non potranno influire negativamente sul procedimento penale e sulla concessione di eventuali misure o provvedimenti a carico dell'imputato o del condannato.*

1.2.2 Invio su proposta dell'UEPE o USSM

Nel caso di invio su proposta dell'UEPE o dell'USSM, i servizi redigono il programma di trattamento/progetto educativo in cui si propone il percorso di mediazione e contestualmente si richiedono all'Autorità Giudiziaria competente i dati della vittima per i successivi contatti. La proposta può intervenire

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

1176

in fase di elaborazione di un progetto di misura penale di comunità o durante l'esecuzione di tali misure e, in caso di persone in carico all'USSM, anche in fase di indagine preliminare.

Al fine di tutelare la vittima del reato e assicurare il corretto trattamento dei dati, emerge la necessità del coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria, quando l'iniziativa non provenga da quest'ultima.

Tale coinvolgimento si esplica nell'approvazione del programma di trattamento in cui viene proposto l'avvio del percorso e avanzata la richiesta dei dati della vittima qualora l'Ufficio non ne sia in possesso.

1.3 Valutazione circa l'opportunità dell'invio

Il presupposto per la realizzazione di un percorso di giustizia riparativa (con mediazione e/o altri strumenti) è il riconoscimento dei fatti essenziali *del fatto reato*: è importante che l'autore di reato si senta responsabile del gesto compiuto, anche se non totalmente. La dichiarazione di estraneità ai fatti costituisce un impedimento all'avvio di un percorso di giustizia riparativa, mentre l'interesse dimostrato verso la vittima rappresenta una condizione privilegiata per favorire tali programmi.

Tutti i conflitti/reati sono potenzialmente mediabili, i reati di prossimità risultano essere particolarmente indicati, specie se la mediazione interviene in un tempo "vicino" all'evento.

2. Attivazione

A seguito della segnalazione dell'AG o di iniziativa, i servizi del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (UEPE/USSM), avviano il coinvolgimento dell'Ente che gestisce i percorsi di giustizia riparativa e, con esso, delle parti coinvolte nel conflitto.

2.1 Invio della segnalazione

Attraverso una lettera e la scheda di segnalazione, l'UEPE o l'USSM segnalano all'Ente i riferimenti per contattare l'autore di reato e la vittima, eventualmente, per quest'ultima indicando, altresì, il nominativo del legale ed il contatto telefonico ove rintracciato anche attraverso richiesta di accesso al fascicolo della Procura (art.116 C.P.P.).

2.2 Invio della lettera alla vittima di reato

In attesa dell'avvio di un servizio pubblico per la giustizia riparativa, si ritiene opportuno, almeno in questa fase, che l'invito alla vittima – e all'esercente la responsabilità genitoriale, in caso di persona offesa minorenni - al percorso di giustizia riparativa avvenga tramite una comunicazione - su carta intestata dell'UEPE o dell'USSM - nella quale compare il nome dell'Ente che effettua la mediazione. Tale azione esplica l'autorità e il mandato che sta alla base dell'invio e legittima l'Ente a contattare le parti coinvolte.

2.3 Comunicazione all'autore di reato e, se minorenne, all'esercente la responsabilità genitoriale

- Nelle more dell'avvio di un servizio pubblico per la giustizia riparativa, la comunicazione o l'invito al percorso all'autore di reato – e all'esercente la responsabilità genitoriale, se minorenne;

– Verrà effettuata dall'USSM su carta intestata, con indicazione dell'Ente incaricato. Per quanto riguarda l'UEPE la comunicazione si intende data con la sottoscrizione, da parte dell'autore di reato, del programma di trattamento.

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

1276

3. Incontri con autore di reato e vittime da parte del servizio per la Giustizia Riparativa

3.1 Incontri preliminari

Negli incontri preliminari con la vittima e l'autore di reato i mediatori dell'Ente incaricato riprendono la proposta di mediazione nei suoi aspetti di senso, di significato, di svolgimento e di esito. Spiegano il ruolo dei mediatori nella situazione specifica, raccolgono la ricostruzione del conflitto nei suoi aspetti fattuali ed emozionali e valutano la disponibilità all'incontro con l'altra parte.

Costituiscono obiettivi specifici dell'incontro con la vittima la comprensione dell'eventuale relazione/rapporto con l'autore, la condivisione delle dimensioni di sofferenza connesse all'evento penale, l'esplorazione di aspettative e istanze nei confronti del Sistema Giustizia e/o dell'autore.

Rappresentano obiettivi specifici dell'incontro con l'autore la comprensione dell'eventuale relazione/rapporto con la vittima, l'esplorazione delle dimensioni di disagio connesse all'evento penale, la responsabilizzazione rispetto al percorso.

A seguito degli incontri preliminari, acquisito in forma scritta il consenso libero e informato delle parti e trasmesso all'Autorità Giudiziaria e ai servizi della Giustizia, l'Ente incaricato procederà a valutare la fattibilità del percorso di mediazione, in raccordo con UEPE o USSM ed eventualmente dei servizi sociosanitari e sociali di presa in carico.

In caso di mancata adesione della vittima o dell'autore di reato l'Ente incaricato informerà l'altra parte circa l'esito dell'incontro preliminare.

3.2 Incontri tra autori e vittime di reato

Gli incontri sono finalizzati a:

- a. ricostruzione partecipata dell'evento e del conflitto;
- b. condivisione dei vissuti e delle dinamiche emozionali delle parti coinvolte;
- c. risoluzione del conflitto;
- d. richiesta ed eventuale accordo rispetto ad azioni di ricomposizione del conflitto, di riparazione del danno e dell'offesa;

Di seguito, e al solo fine di orientare l'invio ai percorsi di giustizia riparativa, si descrivono le principali metodologie che possono essere adottate e che necessitano dell'intervento di mediatori penali specificamente formati:

- **Mediazione autore di reato-vittima (Victim-Offender Mediation):** è lo strumento principale, definito dalla Raccomandazione 19 (1999) del Consiglio d'Europa e si definisce come quel «procedimento che permette alla vittima e al reo di partecipare attivamente, se vi consentono liberamente, alla soluzione delle difficoltà derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo indipendente (mediatore)»; la mediazione può essere effettuata anche con "vittime aspecifiche", cioè persone che hanno subito la stessa fattispecie di reato, ma in circostanze e da autori di reato diversi;
- **Mediazione a-specifica:** che non prevede la presenza della vittima che ha subito direttamente il fatto reato, bensì di altro soggetto che abbia un vissuto simile e sia quindi in grado di "sentire" nello stesso modo della vittima o di immedesimarsi in lei;

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

12/26

- Mediazione diffusa: nel caso in cui l'identificazione della vittima non sia possibile. Può coinvolgere soggetti che hanno vissuto una situazione di pregiudizio analoga a quella subita dalla vittima dell'autore del reato;
- Mediazione allargata: gli incontri di mediazione allargata tendono a realizzare un dialogo esteso a gruppi di tipo parental e o comunitario, ovvero a tutti soggetti coinvolti dalla commissione di un reato (Community/Family Group Conferencing, Circles) finalizzati a decidere collettivamente le modalità per gestire il conflitto nascente dal reato.

4. Attività Riparativa

Nel corso degli incontri di mediazione, qualora possibile, viene definito tra le parti un accordo di riparazione, che porti alla reciproca soddisfazione, attraverso:

- gesti simbolici che sanciscono l'avvenuto riconoscimento tra le parti;
- attività di riparazione diretta a beneficio della vittima;
- attività di riparazione indiretta a beneficio della comunità;
- altre attività quali: scuse (apologies), eccetera.

5. Elaborazione e restituzione dell'esito del percorso

Per esito si intende il momento conclusivo dell'intervento di giustizia riparativa e rappresenta la formalizzazione della fase finale di un iter, al pari della fase di avvio (valutazione di fattibilità) e di quella di svolgimento (incontri tra le parti in presenza del terzo).

La comunicazione dell'esito viene effettuata tenendo in considerazione i criteri di tipo:

- relazionale/comunicativo: modalità di comunicazione tra le parti;
- capacità empatica e di comprensione del punto di vista dell'altro;
- riparativo: eventuale raggiungimento dell'accordo di riparazione.

Le tipologie di esito sono le seguenti:

- Mediazione conclusa con composizione del conflitto: ha come presupposto l'incontro tra le parti alla presenza dell'equipe dei Mediatori. Gli indicatori sono:
 - a. il reciproco riconoscimento "dell'altro";
 - b. il racconto/confronto dei propri vissuti emotivi legati anche al fatto/reato;
 - c. il raggiungimento di una diversa visione dell'altro e il riconoscimento della dignità dell'altro;

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

14/26

d. il cambiamento delle modalità comunicative tra le parti.

In caso di mediazione conclusa con composizione del conflitto, eventuali dichiarazioni aggiuntive e/o riferimenti ad attività riparatorie anche simboliche concordate tra le parti potranno essere allegate all'esito, esclusivamente su consenso espresso e sottoscritto dalle parti;

- Mediazione conclusa senza composizione del conflitto: durante gli incontri di mediazione le parti non hanno raggiunto un "riconoscimento" condiviso o una delle parti non riconosce l'esito positivo dell'incontro di mediazione;
- Mediazione non effettuata: il percorso non è iniziato o si è interrotto per volontà di una parte o tutte e due in una delle fasi della mediazione (dai colloqui preliminari agli incontri di mediazione);
- Mediazione non fattibile:
 - a. impossibilità a contattare e/o reperire le vittime di reato dirette e/o indirette;
 - b. quando, durante i colloqui preliminari i Mediatori rilevano una condizione personale che impedisce la partecipazione.

I contenuti dei colloqui e degli incontri di mediazione nonché le dichiarazioni rese dalle parti rimangono riservate e confidenziali.

L'Autorità Giudiziaria *tramite UEPE/USSM* verrà informata riguardo all'esito dei percorsi di mediazione da parte dell'Ente incaricato attraverso:

- una sintetica descrizione degli incontri di mediazione in base ai criteri sopra esplicitati;
- la compilazione della Scheda redatta dall'Ente che ha effettuato la mediazione;
- se le parti acconsentono, l'accordo di riparazione.

Può essere utilizzata apposita Scheda (v. allegato) redatta dall'Ente che ha effettuato la mediazione.

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

15/26

TABELLA 1 - Sintesi delle Prassi

	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	STRUMENTI
1	Valutazione opportunità segnalazione	AG/UEPE o USSM	Normativa, raccomandazioni, linee guida, prassi, interlocuzione con l'autore di reato.
2	Attivazione	AG/Procura/UEPE o USSM	Richiesta dati vittima incluso il contatto telefonico anche attraverso richiesta di accesso al fascicolo della Procura (art.116 C.P.P.). Comunicazione indagini preliminari Provvedimento Autorità Giudiziaria Minorile Ordinanza-provvedimento di incarico all'UEPE/proposta dell'UEPE (programma trattamento o richiesta nulla osta a MDS).
	Segnalazione all'Ente di mediazione	UEPE o USSM	Scheda di segnalazione
	Lettera alla vittima di reato (e all'esercente la potestà genitoriale)	UEPE o USSM	Lettera
	Comunicazione all'autore o all'esercente la potestà genitoriale	UEPE o USSM	Lettera/programma di trattamento
	Incontri con autore del reato e vittima	Ente che gestisce i percorsi di mediazione/giustizia riparativa	Riferimenti autore e vittima, eventuale contatto legali
	Acquisizione del consenso	Ente che gestisce i percorsi di mediazione/giustizia riparativa, autore di reato, vittima, eventuali altri soggetti	
	Valutazione mediabilità	Ente che gestisce i percorsi in raccordo con UEPE/USSM e eventuali servizi di presa in carico	

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

1676

	Incontri di mediazione	Ente che gestisce i percorsi, autore di reato e vittima	Mediazione autore/vittima, Mediazione a-specifica, mediazione diffusa, conferencing, circles
4	Riparazione	Ente che gestisce i percorsi di mediazione/giustizia riparativa, autore di reato, vittima, eventuali altri soggetti	Accordo tra le parti e follow up
5	Esito	Ente che gestisce la mediazione/giustizia riparativa	Rapporto di esito ed eventuale accordo tra le parti

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022
17/26

pag.

ALLEGATI - Format Schede in uso

A titolo esemplificativo e al solo fine di facilitare l'operatività delle attività previste, sono allegate al presente documento le seguenti schede, modificabili a cura del singolo Ufficio competente, in base alle esigenze specifiche:

- Schede di segnalazione al servizio di giustizia riparativa (USSM/UEPE)
- Format lettere alla vittime (USSM/UEPE)
- Scheda per rapporto esito

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

10176

Scheda di Segnalazione USSM

Nome e cognome del minore/giovane adulto	
Data e luogo di nascita, nazionalità	
Dimora abituale, con chi	
Tel. del minore/giovane adulto	
Tel. di un referente familiare	
Reato	
Posizione giuridica ed eventuali scadenze con il Tribunale	
Misura/Provvedimento/Durata	
Progetto in atto: quale e quali impegni? In che giornate e quali orari potrebbe svolgere l'attività – impegno e frequenza	
Nome e cognome e riferimenti della vittima (se conosciuti)	

CAPACITA' DEL MINORE/GIOVANE ADULTO DI ATTIVARSI <i>(descrivere per ogni singola variabile)</i>	
Nella puntualità e nel rispetto delle consegne:	
Nell'attività alle condizioni date:	
Nell'operare in un gruppo:	
Altre capacità (specificare):	
Esperienze pregresse (nel mondo del volontariato o altri ambiti)	

DIFFICOLTA' DEL MINORE/GIOVANE ADULTO DI ATTIVARSI <i>(descrivere per ogni singola variabile)</i>	
Nella puntualità e nel rispetto delle consegne:	
Nell'attività alle condizioni date:	
Nell'operare in un gruppo:	
Altre difficoltà (specificare)	

OPERATORE INCARICATO USSM:	
indirizzo email:	
telefono:	

Data: _____

Firma _____

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

10/26

Scheda di Segnalazione UEPE

Al Servizio per la Giustizia Riparativa

E p. c. All'Autorità Giudiziaria

OGGETTO: percorso di giustizia riparativa

Con riferimento al progetto “_____” per la realizzazione di percorsi di mediazione penale e giustizia riparativa, si indicano, di seguito, i dati utili al fine di verificare la disponibilità da parte della persona offesa, nel procedimento penale nr. _____ ad un incontro di mediazione con il/la sig./ra _____, nato/a il _____ a _____ residente in _____ via _____ (attualmente nella posizione giuridica di indagato/imputato/condannato nel medesimo procedimento).

I riferimenti della parte offesa di cui quest'Ufficio è in possesso sono i seguenti: cognome e nome _____ nato/a il _____ a _____, residente in _____ via _____, difeso da _____.

Si specifica che questo Ufficio ha acquisito la disponibilità da parte dell'autore di reato e ha trasmesso in data _____ una nota informativa alla persona offesa dal reato per segnalarle l'opportunità di avvalersi del servizio di Giustizia riparativa.

Si chiede, dopo l'avvio dei contatti con le parti e la valutazione di fattibilità per un percorso, di dare tempestiva comunicazione allo scrivente Ufficio e di fornire, altresì, aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento del percorso di giustizia riparativa e, al termine della procedura, di comunicarne il motivato esito.

Si segnala che il funzionario di servizio sociale referente per il procedimento è: _____ tel. _____ email _____; il funzionario di servizio sociale referente di servizio per la giustizia riparativa e la mediazione penale è: _____ tel. _____ email _____.

Distinti saluti.

Il Direttore

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022
2022

pag.

Format lettera alla vittima

Al Sig./ra _____

Via _____

Città _____

E p.c. Al Servizio per la Giustizia riparativa

Oggetto: Informativa sulle opportunità di Giustizia riparativa e di tutela delle vittime di reato.

Gentile Signore/a,

spesso, le persone che hanno subito un reato non hanno un adeguato spazio di ascolto, per esprimere e raccontare le difficoltà vissute e le conseguenze generate dall'offesa ricevuta.

Per offrirle questo spazio, Le proponiamo di incontrare degli operatori qualificati che potranno ascoltarla e dialogare con Lei su quanto le è accaduto, in pieno clima confidenziale e riservato.

L'adesione a questa opportunità è completamente libera, volontaria e gratuita ma non è vincolante, infatti potrà ritirarla in qualsiasi momento.

A breve sarà contattata dal servizio di Giustizia Riparativa in indirizzo a cui potrà chiedere ulteriori informazioni e chiarimenti ed eventualmente concordare un incontro.

Per ogni evenienza le forniamo i riferimenti utili del servizio di Giustizia Riparativa [numero telefonico e indirizzo mail].

Sperando che questa opportunità offerta dal sistema della Giustizia le possa essere utile, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Il Funzionario di servizio sociale

Il Direttore

Recapito Ufficio esecuzione penale esterna: telefono/mail

Riferimento operatore _____

(1 DI 2 FRONTE)

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

21/26

L'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA E I PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

L'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) è un servizio del Ministero della Giustizia.

Il suo compito, svolto insieme a molti altri soggetti, è quello di contribuire alla sicurezza dei cittadini, lavorando con gli autori di reato affinché si responsabilizzino rispetto al danno causato e possano essere reinseriti nella società a fine del percorso penale.

Secondo quanto previsto dalle norme europee e nazionali, i percorsi rivolti agli autori di reato devono tenere in giusta considerazione i diritti e i bisogni delle vittime. **In questo modo si riconosce alle vittime un ruolo attivo nello stabilire in che modo l'offesa e il danno subito possono essere riparati.**

Si parla, in questo caso, di programmi di Giustizia riparativa, come per esempio la mediazione penale. Nella mediazione penale, con l'aiuto di operatori qualificati e imparziali, vengono coinvolti i protagonisti della vicenda penale (vittima e autore di reato), per approfondire ciò che è accaduto e per cercare di attenuare o riparare le conseguenze negative che il reato ha causato.

La partecipazione della vittima e dell'autore del reato è volontaria e può essere revocata in qualsiasi momento. Le attività si svolgono nel rispetto della dignità di entrambi.

Molte sono le esperienze che testimoniamo che i servizi di giustizia riparativa, possono essere di grande beneficio perché pongono al centro la tutela degli interessi e delle esigenze della vittima.

In sintesi, i programmi di giustizia riparativa mirano:

- all'ascolto della persona offesa dal reato;
- alla responsabilizzazione degli autori di reato;
- a promuovere opportunità di riparazione del danno arrecato con il reato;
- a coinvolgere la comunità nella soluzione dei conflitti, per rafforzare la sicurezza sociale e ridurre la recidiva.

(2 DI 2 RETRO)

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

2022

Format lettera alla vittima USSM

A _____

Ai genitori _____ e a _____

E p.c. Al Servizio per la Giustizia riparativa

Oggetto: Proposta Mediazione Penale.

Questo Ufficio di Servizio Sociale è stato incaricato dal Tribunale per i Minorenni di Venezia di fornire informazioni e avviare gli interventi ritenuti necessari nei confronti dei giovani _____ denunciati per i reati di _____ avvenuti a _____ il _____.

A tale scopo Vi informiamo che abbiamo ritenuto di segnalare il Vostro nominativo al Servizio di Mediazione che collabora con il nostro Ufficio, affinché possiate rappresentare eventuali richieste di riparazione in relazione al fatto denunciato.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti, potrete scrivere una mail all'indirizzo _____ specificando nome e cognome della persona coinvolta nel procedimento e numero di telefono a cui essere ricontattati al più presto. Diversamente potrete rivolgerVi al numero _____ dalle 9.30 alle 12.30. Per emergenze il cellulare _____ è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Al fine di favorire la possibilità di essere contattati, Vi chiediamo di lasciare un Vostro recapito alle utenze e con le modalità sopra indicate.

Distinti saluti.

Il Direttore

(1 DI 2 FRONTE)

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

22/26

L'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI

E I PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

L'Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni (U.S.S.M.) è un servizio del Ministero della Giustizia che interviene a favore di minori, tra i 14 e i 25 anni, per i quali è stato avviato un procedimento penale avanti al Tribunale per i Minorenni. Il suo compito, svolto insieme a molti altri soggetti, è quello di trasmettere al Giudice Minorile delle informazioni utili a favorire delle decisioni appropriate alla situazione del singolo ragazzo, nonché costruire dei progetti personalizzati, attraverso i quali si vuole favorire la crescita e la responsabilizzazione dei minori e giovani che hanno problemi con la giustizia, con l'obiettivo di recuperarli a percorsi di legalità e di ridurre il rischio che ritornino nel circuito deviante.

Secondo quanto previsto dalle norme europee e nazionali, i percorsi rivolti agli autori di reato devono tenere in giusta considerazione i diritti e i bisogni delle vittime. In questo senso la giustizia può diventare riparativa e può essere definita come un paradigma di giustizia che coinvolge la vittima, il reo e la comunità nella ricerca di soluzioni agli effetti del conflitto generato dal fatto reato, per agevolare la riconciliazione tra le parti, promuovere la riparazione del danno/dell'offesa e rafforzare il senso di sicurezza collettivo.

Si parla, in questo caso, di programmi di Giustizia riparativa, come per esempio la mediazione penale. Nella mediazione penale, con l'aiuto di operatori qualificati e imparziali, vengono coinvolti i protagonisti della vicenda penale (vittima e autore di reato), per approfondire ciò che è accaduto e per cercare di attenuare o riparare le conseguenze negative che il reato ha causato.

La partecipazione della vittima e dell'autore del reato è volontaria e può essere revocata in qualsiasi momento. Le attività si svolgono nel rispetto della dignità di entrambi.

Molte sono le esperienze che testimoniamo che i servizi di giustizia riparativa, possono essere di grande beneficio perché pongono al centro la tutela degli interessi e delle esigenze della vittima.

In sintesi, i programmi di giustizia riparativa mirano:

- all'ascolto della persona offesa dal reato;
- alla responsabilizzazione degli autori di reato;
- a promuovere opportunità di riparazione del danno arrecato con il reato;
- a coinvolgere la comunità nella soluzione dei conflitti, per rafforzare la sicurezza sociale e ridurre la recidiva.

(2 DI 2 RETRO)

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

Format lettera alla famiglia e all'autore di reato USSM

Ai genitori di

E p.c. Al Servizio per la Giustizia Riparativa

Oggetto: Proposta di adesione a percorso di mediazione penale.

Vi informiamo che presso la Procura della Repubblica – Tribunale per i Minori di Venezia, pende il procedimento n° _____ R.G.N.R. a carico di _____, a seguito di notizia di reato segnalato dalle forze dell'ordine.

Si tratta di una imputazione relativa agli artt. _____, avvenuti a _____ il _____.

Il Servizio che Vi scrive, Vi informa che è possibile aderire ad un percorso di mediazione tra la parte offesa e colui/coloro che è/sono stato/i denunciato/i. Per tali motivi Vi informiamo che abbiamo provveduto a trasmettere i Vostri nominativi al Servizio di Mediazione che Vi contatterà.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti potrete scrivere una mail all'indirizzo email _____@_____ specificando nome e cognome della persona coinvolta nel procedimento e numero di telefono. Diversamente potrete rivolgerVi al numero _____ dalle 9.30 alle 12.30. Per emergenze il cellulare _____ è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Al fine di favorire la possibilità di essere contattati, Vi chiediamo di lasciare un Vostro recapito alle utenze e con le modalità sopra indicate.

Vi segnaliamo, infine, che l'esito del percorso verrà comunicato all'Autorità Giudiziaria Minorile.

Distinti saluti.

Il Direttore

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

25/26

Format comunicazione esiti-CARTA INTESTATA Ente mediazione

All' Autorità Giudiziaria

Alla Direzione dell'Ufficio

Oggetto: Proc. N. _____ : comunicazione in merito all'esito della mediazione effettuata a favore di: _____

Facendo seguito alla segnalazione pervenuta in data _____, si comunica di aver effettuato i seguenti incontri:

Data	Tipologia

1. Il percorso si è concluso nel modo seguente:

- Mediazione conclusa con composizione del conflitto
- Mediazione conclusa senza composizione del conflitto
- Mediazione non effettuata (specificare motivo)
- Mediazione non fattibile (specificare motivo)

2. L'attività riparativa del danno causato dal reato:

- non è stata prevista
- è stata individuata ma non ancora espletata e per questo si invia pre-esito
- si è conclusa
- non si è conclusa (specificare motivo)

3. Sintesi descrittiva:

Data

Il responsabile del servizio

Il mediatore referente

Allegato A al Decreto n. 220 del 31 MAGGIO 2022

pag.

LEGENDA ESITI:

Tipologie di esito:

✓ Mediazione conclusa con composizione del conflitto: ha come presupposto l'incontro tra le parti alla presenza dell'equipe dei Mediatori. Gli indicatori sono:

- il reciproco riconoscimento "dell'altro";
- il racconto/confronto dei propri vissuti emotivi legati anche al fatto/reato;
- il raggiungimento di una diversa visione dell'altro e il riconoscimento della dignità dell'altro;
- cambiamento delle modalità comunicative tra le parti.

In caso di mediazione conclusa con composizione del conflitto eventuali dichiarazioni aggiuntive e/o riferimenti ad attività riparatorie anche simboliche concordate tra le parti, potranno essere allegate all'esito, esclusivamente su consenso espresso e sottoscritto dalle parti.

✓ Mediazione conclusa senza composizione del conflitto: durante gli incontri di mediazione le parti non hanno raggiunto un "riconoscimento" condiviso o una delle parti non riconosce l'esito positivo dell'incontro di mediazione.

✓ Mediazione non effettuata: il percorso non è iniziato o si è interrotto per volontà di una parte (o tutte e due) in una delle fasi della mediazione (dai colloqui preliminari agli incontri di mediazione).

✓ Mediazione non fattibile:

- a. impossibilità a contattare e/o reperire le vittime di reato dirette e/o indirette;
- b. quando, durante i colloqui preliminari i Mediatori rilevano una condizione personale che impedisce la partecipazione.

I contenuti dei colloqui e degli incontri di mediazione nonché le dichiarazioni rese dalle parti rimangono riservate e confidenziali.

(Codice interno: 477998)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 221 del 31 maggio 2022

Adempimenti conseguenti alla DGR n. 277 del 22.03.2022. Nomina Commissione per la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione dei Progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'Accordo di programma 2021 (D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 e artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede alla costituzione e alla nomina della Commissione interna atta a verificare le condizioni di ammissibilità e a valutare le iniziative e i progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (Runts) o a uno dei Registri di settore (L.R. 40/93, art. 4 e L.R. 27/2001, art. 43).

Il Direttore

VISTA la Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la Riforma del Terzo settore, che prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti promossi da specifiche tipologie di Enti del terzo settore quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale;

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, attuativo della Legge delega, avente ad oggetto il "Codice del terzo settore" (di seguito Codice) e in particolare i commi 3 e 4 dell'art. 72 che attribuiscono al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la programmazione triennale, con determinazione annuale delle linee di indirizzo, previa acquisizione del parere da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO l'Atto di indirizzo 2021 approvato con D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021, con il quale sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo in argomento relativo agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017;

DATO ATTO che con il decreto ministeriale sopra richiamato sono stati assegnati alla Regione del Veneto, per l'esercizio 2021 euro 1.491.332,00;

PRESO ATTO che l'Accordo di programma 2021 è stato approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle Imprese n. 458 del 10 settembre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 20 ottobre 2021;

CONSIDERATO che all'Accordo di programma 2021 è stata data attuazione mediante la trasmissione in data 31 marzo 2022 al Ministero della DGR n. 277 del 22 marzo 2022 quale atto di avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori degli interventi (inserito nel § 4 dell'accordo di programma 2021);

RICORDATO che nel provvedimento sopra richiamata sono definiti gli obiettivi generali perseguiti, le aree prioritarie di intervento prescelte, i procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori dei progetti da finanziare, nonché il cronoprogramma delle attività previste;

PRESO ATTO che la DGR n. 277/2022 approva i criteri e le modalità per la formulazione di tre graduatorie, distinte per tipologia di Ente fra Odv, Aps e Fondazioni del Terzo Settore con attività e sede in Regione del Veneto, e che le relative istanze di contributo sono riferite a due linee di finanziamento, alternative l'una all'altra, con valenza **locale-provinciale** il cui costo progettuale può variare da un minimo di euro 25.000,00 fino ad un massimo di euro 39.999,00 e con valenza **interprovinciale-regionale**, il cui costo progettuale può variare da un minimo di euro 40.000,00 fino ad un massimo di euro 70.000,00;

TENUTO CONTO che il suddetto provvedimento prevede la nomina di un'apposita Commissione interna per la verifica delle condizioni di ammissibilità dei progetti e la successiva valutazione, in applicazione dei criteri contenuti nel medesimo atto, oltre che sulla base della normativa vigente in materia di Terzo settore e di contributi erogati in via generale da Enti pubblici;

- vista la L. 106/2016;
- visto il D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- visti il D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 e il Decreto direttoriale ministeriale n. 438 del 10 .09.2021;

- vista la DGR n. 277 del 22.02.2022;
- visto il Decreto direttoriale n. 1 del 05.01.2022;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di costituire la Commissione per la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione delle iniziative e dei progetti, presentate dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale, con la seguente composizione:

Presidente - Dott.ssa Maria Carla Midena - Dirigente U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale;

Componente - Sig.ra Monica Mason - Posizione Organizzativa Volontariato, Promozione sociale e progettualità trasversali;

Componente - Dott.ssa Elisa Casson - Posizione Organizzativa Nuove Marginalità e Inclusione Sociale;

Componente - Sig.ra Daniela Danieli - Posizione Organizzativa Politiche e servizi per le persone con disabilità;

Verbalizzante - Dott.ssa Antonella Carrai, Specialista Amministrativo U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale;

2. di dare atto che la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione delle iniziative e dei progetti verrà effettuata dalla Commissione di cui al punto 1) sulla base dei criteri espressi nella DGR n. 277 del 22 marzo 2022;
3. di dare atto che non è previsto alcun compenso per l'espletamento dell'attività svolta dalla Commissione in adempimento all'incarico conferito con il presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e di trasmettere copia del presente provvedimento alle parti interessate.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

(Codice interno: 477972)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 50 del 31 maggio 2022

Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) Anno 2022. Avviso pubblico per la presentazione di istanze di cofinanziamento regionale alla redazione e alla revisione dei piani. Approvazione delle risultanze istruttorie provvisorie delle istanze pervenute dai Comuni. (Legge 28 febbraio 1986, n. 41, articolo 32 comma 21; Legge 5 febbraio 1992, n. 104, articolo 24 comma 9; L.R. 12 luglio 2007, n. 16, articolo 8, DGR n. 415 del 12/04/2022).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva le risultanze istruttorie provvisorie delle istanze pervenute dai Comuni per il finanziamento alla redazione o revisione del PEBA ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con DGR n. 415/2022.

Il Direttore

VISTO l'art. 8 della L.R. n. 16 del 17 luglio 2007 "Disposizioni generali in materia di barriere architettoniche" con il quale la Giunta regionale, nell'ambito delle iniziative ed interventi promossi per garantire la fruibilità degli edifici pubblici, privati e degli spazi aperti al pubblico da parte delle persone con disabilità, è stata autorizzata ad assegnare contributi ai Comuni che redigono o revisionano i Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) di cui all'art. 32, comma 21 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986 e all'art. 24, comma 9, della legge n. 104 del 5 febbraio 1992.

VISTA la deliberazione n. 415 del 12/04/2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato un avviso pubblico volto a cofinanziare con fondi regionali la redazione e la revisione dei PEBA da parte dei Comuni del Veneto;

ATTESO che con la citata DGR n. 415/22 la Giunta regionale ha inteso assegnare contributi finanziari ai Comuni del Veneto rispettivamente:

- per la redazione del PEBA nei Comuni ancora sprovvisti di tale strumento, di popolazione residente non superiore a 10.000 unità (graduatoria A);
- per la redazione del PEBA nei Comuni ancora sprovvisti di tale strumento, di popolazione residente superiore a 10.000 unità (graduatoria B);
- per la revisione di PEBA approvato il cui periodo di validità di 10 anni risulta superato (graduatoria C);

CONSIDERATO che con la citata DGR n. 415/22 è stato determinato in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione deve provvedere con proprio atto il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica, entro il corrente esercizio, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 061060 - "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche a favore degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione (L.R. 30/08/1993, n. 41 - L.R. 12/07/2007, n. 16" del bilancio di previsione 2022-2024;

VISTE le domande di contributo pervenute alla Regione a seguito dell'Avviso approvato con la citata DGR n. 415/2022 e pubblicato nel BUR n. 50 del 19/04/2022;

DATO ATTO degli esiti istruttori delle domande pervenute come riportati nell'**Allegato A** "Elenco delle istanze per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione e alla revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) ANNO 2022 - Risultanze istruttorie provvisorie" al presente provvedimento di cui è parte integrante, che si approvano con carattere di provvisorietà al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli Enti interessati;

RITENUTO di rinviare, come previsto dalla citata DGR n. 415/22, a successivo decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica l'approvazione delle graduatorie definitive per l'assegnazione dei contributi e il relativo impegno di spesa, nelle more di eventuali osservazioni;

VISTI tutti gli atti istruttori conservati presso la U.O. Edilizia Pubblica;

VISTA la legge regionale del 12 luglio 2007 n. 16, ed in particolare l'art. 8;

VISTA la DGR n. 415 del 12/04/2022;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 integrativo e correttivo del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

VISTE le Leggi Regionali 29 novembre 2001, n. 39 e 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 1821 del 23 dicembre 2021 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28/12/2021 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

VISTA la LR n. 36 del 20/12/2021 di "Approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2022, n. 30 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTE le DGR n.1702 del 09/12/2020, n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 848 del 22/06/2021 e n. 866 del 22/06/2021 con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 157 del 01/07/2021 che individua le competenze e i provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare nel testo dell'**Allegato A** "Elenco delle istanze per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione e alla revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) ANNO 2022 - Risultanze istruttorie provvisorie" unito al presente provvedimento, le risultanze istruttorie provvisorie delle domande pervenute dai Comuni per la redazione o revisione Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con DGR n. 415 del 12/04/2022.
3. Di stabilire che le risultanze istruttorie di cui al precedente punto 2 in assenza di osservazioni da parte dei Comuni, diverranno definitive decorsi 15 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento.
4. Di rinviare a successivo decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica l'approvazione delle graduatorie definitive per l'assegnazione dei contributi e il relativo impegno di spesa.
5. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.
6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Macropodio



Allegato A al Decreto n. 50

del 31/05/2022

pag. 1/6

**Elenco delle istanze
per l'assegnazione di contributi regionali
finalizzati alla redazione e alla revisione dei
Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)
ANNO 2022**

Risultanze istruttorie provvisorie

Elenco delle domande pervenute in ordine alfabetico per Provincia e Comune

Allegato A al Decreto n. 50 del 31/05/2022

pag. 2/6

Elenco delle domande pervenute in ordine alfabetico per Provincia e Comune.

N.	Prov.	Comune	Data di spedizione (1)	N. di residenti	Spesa preventivata	Tipo graduatoria	Esito istruttorio	Motivo d'esclusione
1	BL	Alpago	09/05/2022	6.648	13.956,80	A	Ammissibile	
2	BL	Borgo Valbelluna	09/05/2022	13.488	10.784,80	B	Ammissibile	
3	BL	Calalzo di Cadore	26/04/2022	1.906	6.344,00	A	Ammissibile	
4	BL	Feltre	28/04/2022	20.491	44.408,00	C	Ammissibile	
5	BL	Ponte nelle Alpi	05/05/2022	8.003	20.000,00	C	Ammissibile	
6	BL	Sedico	18/05/2022	10.177	30.000,00	C	Ammissibile	
7	PD	Abano Terme	13/05/2022	20.095	31.270,00	B	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DCC n. 3 del 20/01/1992 (L.41/86)
8	PD	Arzergrande	06/05/2022	4.899	12.041,40	A	Ammissibile	
9	PD	Baone	06/05/2022	3.059	12.556,00	A	Ammissibile	
10	PD	Battaglia Terme	19/05/2022	3.805	12.688,00	C	Ammissibile	
11	PD	Carceri	18/05/2022	1.509	12.688,00	A	Ammissibile	
12	PD	Cartura	28/04/2022	4.561	12.688,00	A	Ammissibile	
13	PD	Castelbaldo	12/05/2022	1.446	8.627,84	A	Ammissibile	
14	PD	Cervarese Santa Croce	17/05/2022	5.648	21.620,00	A	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DCC n. 38 del 07/07/1992 (L.41/86)
15	PD	Correzzola	16/05/2022	5.090	12.688,00	A	Ammissibile	
16	PD	Due Carrare	05/05/2022	8.941	16.494,40	A	Ammissibile	
17	PD	Fontaniva	10/05/2022	7.918	12.688,00	C	Ammissibile	
18	PD	Galzignano Terme	12/05/2022	4.290	19.032,00	A	Ammissibile	
19	PD	Granze	17/05/2022	1.965	7.612,80	A	Ammissibile	
20	PD	Maserà di Padova	10/05/2022	9.144	13.417,56	A	Ammissibile	
21	PD	Mestrino	16/05/2022	11.649	18.270,00	B	Ammissibile	
22	PD	Montagnana	12/05/2022	8.894	16.494,40	A	Ammissibile	

Allegato A al Decreto n. 50 del 31/05/2022

pag. 3/6

N.	Prov.	Comune	Data di spedizione (1)	N. di residenti	Spesa preventivata	Tipo graduatoria	Esito istruttorio	Motivo d'esclusione
23	PD	Noventa Padovana	12/05/2022	11.507	22.838,40	B	Ammissibile	
24	PD	Ospedaletto Euganeo	21/05/2022	5.569	12.688,00	A	Non ammissibile	Domanda spedita oltre il termine prestabilito del 19/5/2022
25	PD	Pernumia	16/05/2022	3.769	5.963,36	A	Ammissibile	
26	PD	Piazzola sul Brenta	27/04/2022	11.046	30.000,00	C	Ammissibile	
27	PD	Piombino Dese	16/05/2022	9.484	11.419,20	A	Ammissibile	
28	PD	Ponte San Nicolò	22/04/2022	13.393	30.451,20	B	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DGC 54 del 10/2/1987 (L 41/86)
29	PD	Rubano	11/05/2022	16.721	30.240,00	B	Ammissibile	
30	PD	San Pietro Viminario	03/05/2022	3.044	5.709,60	A	Ammissibile	
31	PD	Sant'Elena	27/04/2022	2.521	7.612,80	A	Ammissibile	
32	PD	Torreglia	17/05/2022	6.137	12.688,00	A	Ammissibile	
33	PD	Urbana	13/05/2022	2.049	6.978,40	A	Ammissibile	
34	PD	Veggiano	03/05/2022	4.753	11.419,20	C	Ammissibile	
35	PD	Villa Estense	16/05/2022	2.135	7.866,56	A	Ammissibile	
36	RO	Ariano nel Polesine	10/05/2022	4.098	15.225,60	A	Ammissibile	
37	RO	Badia Polesine	11/05/2022	10.053	25.376,00	B	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 3033 del 15/02/1992 (L 41/86)
38	RO	Castelmassa	10/05/2022	4.016	9.389,12	A	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con Provvedimento del Commissario ad Acta n.1/1745 del 23/1/1991
39	RO	Geneselli	29/04/2022	1.583	5.075,20	A	Ammissibile	
40	RO	Ceregnano	10/05/2022	3.515	6.978,40	A	Ammissibile	
41	RO	Costa di Rovigo	20/05/2022	2.443	10.080,00	A	Non ammissibile	Domanda spedita oltre il termine prestabilito del 19/5/2022 - Provvedimento Commissario ad Acta n. 1 del 11/07/1991 (L 41/86)
42	RO	Fiesso Umbertiano	10/05/2022	3.891	15.225,60	A	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 708 del 23/01/1991 (L 41/86)
43	RO	Frassinelle Polesine	23/04/2022	1.370	4.313,92	C	Ammissibile	
44	RO	Lendinara	06/05/2022	11.517	29.999,51	B	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con provvedimento del Commissario ad Acta n. 16/1 del 13/02/1991 (L 41/86)
45	RO	Noventa di Piave	17/05/2022	6.997	12.688,00	A	Ammissibile	

Allegato A al Decreto n. 50 del 31/05/2022

pag. 4/6

N.	Prov.	Comune	Data di spedizione (1)	N. di residenti	Spesa preventivata	Tipo graduatoria	Esito istruttorio	Motivo d'esclusione
46	RO	Porto Viro	03/05/2022	13.911	29.975,40	B	Ammissibile	
47	RO	Taglio di Po	26/04/2022	8.030	10.150,40	C	Ammissibile	
48	RO	Villadose	11/05/2022	4.867	9.516,00	A	Ammissibile	
49	TV	Asolo	04/05/2022	9.057	21.569,60	A	Ammissibile	
50	TV	Breda di Piave	29/04/2022	7.665	11.737,44	A	Ammissibile	
51	TV	Caerano di San Marco	27/04/2022	7.899	20.000,00	A	Ammissibile	
52	TV	Chiarano	13/05/2022	3.647	7.673,19	A	Ammissibile	
53	TV	Cordignano	10/05/2022	6.899	22.738,40	A	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DCC n. 64 del 28/04/1997 (L.41/86)
54	TV	Farra di soligo	09/05/2022	8.521	17.325,00	A	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DGC n. 28 del 25/01/1990 (L.41/86)
55	TV	Istrana	27/04/2022	9.181	14.591,20	A	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DGC 369 del 22/7/1992 (L.41/86)
56	TV	Maser	16/05/2022	5.129	12.053,75	A	Ammissibile	
57	TV	Miane	28/04/2022	3.163	17.763,20	A	Ammissibile	
58	TV	Preganziol	17/05/2022	16.896	25.376,00	C	Ammissibile	
59	TV	Quinto di Treviso	18/05/2022	9.945	6.344,00	C	Ammissibile	
60	TV	Revine Lago	04/05/2022	2.109	19.425,00	A	Ammissibile	
61	TV	San Fior	16/05/2022	6.875	23.442,30	A	Ammissibile	
62	TV	Santa Lucia di Piave	29/04/2022	9.120	20.175,75	A	Ammissibile	
63	TV	Vedelago	27/04/2022	16.491	34.892,00	B	Ammissibile	
64	VE	Campolongo Maggiore	11/05/2022	10.689	10.150,40	C	Ammissibile	
65	VE	Camponogara	06/05/2022	13.036	23.853,44	C	Ammissibile	
66	VE	Canda	17/05/2022	878	6.344,00	A	Ammissibile	
67	VE	Cavallino-Treporti	20/04/2022	13.395	30.070,56	B	Ammissibile	
68	VE	Cinto Caomaggiore	19/05/2022	3.172	10.150,40	A	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DCC n. 43 del 24/09/1993 (L.41/86)

Allegato A al Decreto n. 50 del 31/05/2022

pag. 5/6

N.	Prov.	Comune	Data di spedizione (1)	N. di residenti	Spesa preventivata	Tipo graduatoria	Esito istruttorio	Motivo d'esclusione
69	VE	Fossalta di Portogruaro	28/04/2022	5.833	8.500,96	C	Ammissibile	
70	VE	Fossò	04/05/2022	7.053	18.397,60	A	Ammissibile	
71	VE	Martellago	04/05/2022	21.394	8.247,20	C	Ammissibile	
72	VE	Mira	09/05/2022	37.969	25.376,00	B	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DGC n. 136 del 30/07/2003 (L 41/86 - L 104/92)
73	VE	Noale	09/05/2022	16.108	20.300,80	C	Ammissibile	
74	VE	San Donà Di Piave	13/05/2022	41.807	50.752,00	C	Ammissibile	
75	VE	San Michele al Tagliamento	16/05/2022	11.714	21.569,60	B	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con Delibera del Commissario ad Acta n. 3 del 23/07/2001 (L 41/86 - L 104/92)
76	VE	San Stino di Livenza	18/05/2022	12.799	26.644,80	C	Ammissibile	
77	VE	Stra	18/05/2022	7.543	22.680,00	A	Ammissibile	
78	VE	Vigonovo	03/05/2022	9.936	16.363,52	A	Ammissibile	
79	VI	Arsiero	26/04/2022	3.036	19.666,40	A	Ammissibile	
80	VI	Bolzano Vicentino	29/04/2022	6.514	12.688,00	A	Ammissibile	
81	VI	Castegnero	16/05/2022	2.848	10.565,42	A	Ammissibile	
82	VI	Colceresa	13/05/2022	5.944	17.763,20	A	Ammissibile	
83	VI	Foza	06/05/2022	662	5.075,20	A	Ammissibile	
84	VI	Gambellara	18/05/2022	3.402	19.032,00	A	Ammissibile	
85	VI	Grumolo delle Abbadesse	18/05/2022	3.768	7.612,80	A	Ammissibile	
86	VI	Longare	09/05/2022	5.618	16.367,52	A	Ammissibile	
87	VI	Monticello Conte Otto	02/05/2022	9.067	12.688,00	C	Ammissibile	
88	VI	Nanto	19/05/2022	3.088	11.292,32	A	Ammissibile	
89	VI	Orgiano	26/04/2022	3.036	9.927,75	A	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DCC 56 del 30/03/1988 (L 41/86)
90	VI	Pozzoleone	10/05/2022	2.807	13.224,64	A	Ammissibile	
91	VI	Roana	06/05/2022	4.181	6.344,00	A	Ammissibile	

Allegato A al Decreto n. 50 del 31/05/2022

pag. 6/6

N.	Prov.	Comune	Data di spedizione (1)	N. di residenti	Spesa preventivata	Tipo graduatoria	Esito istruttorio	Motivo d'esclusione
92	VI	Santorso	05/05/2022	5.559	15.986,88	A	Ammissibile	
93	VI	Sossano	17/05/2022	4.194	9.452,56	A	Ammissibile	
94	VI	Valdastico	09/05/2022	1.218	6.344,00	A	Ammissibile	
95	VI	Villaga	17/05/2022	1.911	9.135,36	A	Ammissibile	
96	VR	Albaredo d'Adige	17/05/2022	5.371	12.053,60	C	Ammissibile	
97	VR	Badia Calavena	17/05/2022	2.589	6.344,00	A	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DGC n. 68 del 23/07/2003 (L 104/92)
98	VR	Bevilacqua	17/05/2022	1.763	12.688,00	A	Ammissibile	
99	VR	Bonavigo	29/04/2022	1.987	6.242,50	A	Ammissibile	
100	VR	Brenzone sul Garda	18/05/2022	2.486	20.000,00	A	Ammissibile	
101	VR	Cerea	13/05/2022	16.644	25.376,00	C	Ammissibile	
102	VR	Colognola ai Colli	18/05/2022	8.798	20.300,80	A	Ammissibile	
103	VR	Concamarise	13/05/2022	1.102	13.576,16	A	Ammissibile	
104	VR	Erbezzo	18/05/2022	784	9.135,36	A	Ammissibile	
105	VR	Lavagno	16/05/2022	8.609	14.971,84	A	Ammissibile	
106	VR	Povegliano Veronese	12/05/2022	7.358	20.009,00	A	Ammissibile	
107	VR	Roncà	06/05/2022	3.740	10.911,68	A	Ammissibile	
108	VR	San Bonifacio	05/05/2022	21.402	27.913,60	B	Ammissibile	
109	VR	San Giovanni Ilarione	03/05/2022	4.911	9.769,76	A	Ammissibile	
110	VR	Sant'Anna d'Alfaedo	18/05/2022	2.530	11.419,20	A	Ammissibile	
111	VR	Selva di Progno	19/05/2022	892	6.344,00	A	Ammissibile	
112	VR	Tregnago	21/04/2022	4.902	15.600,00	A	Non ammissibile	Da comunicazione del 2003 risulta PEBA approvato con DCC n. 24 del 08/03/1990 (L 41/86)
113	VR	Trevenueolo	17/05/2022	2.756	19.032,00	A	Ammissibile	
					1.785.599,53			Importo totale dei preventivi pervenuti

(1) Al fine della verifica della data di spedizione fa fede la ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del richiedente.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 477325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 38 del 18 maggio 2022

Variatione dell'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia", ai sensi della DGR n. 153 del 16 febbraio 2018, alla data del 10/05/2022 compreso.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in base alla disciplina stabilita dalla DGR numero 153 del 16 febbraio 2018, si provvede a modificare l'elenco delle unità di offerta "Nido in Famiglia" del territorio regionale del Veneto, istituito con DDR numero 86 del 6 settembre 2019 e modificato, da ultimo, DDR n. 22 del 31/03/2022 in base alle comunicazioni pervenute al protocollo della Regione del Veneto alla data del 10/05/2022 compreso.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, che:

1. ha aggiornato le linee guida e i requisiti per l'apertura e il funzionamento delle unità d'offerta rivolte alla prima infanzia nel territorio regionale (0-3 anni) denominate "Nidi in Famiglia", previste dalla deliberazione numero 1502 del 20 settembre 2011 della Giunta Regionale;
2. ha approvato l'Allegato A - Requisiti Unità di offerta "Nido in famiglia", che disciplina, fra l'altro, le funzioni in capo alla Regione in merito ai medesimi servizi, stabilendo anche:
 - a. la ricezione, dai Comuni o dalle Aziende ULSS (su delega), dei provvedimenti relativi agli elenchi/mappature dei servizi presenti nel rispettivo territorio;
 - b. l'approvazione dell'elenco regionale dei "Nidi in Famiglia", con decreto del Direttore della Direzione regionale competente (o suo delegato) da adottare entro il mese di agosto di ogni anno;
 - c. la pubblicazione dell'elenco nel website istituzionale della Regione del Veneto;

RICHIAMATO:

1. il decreto numero 86 del 6 settembre 2019 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, che ha istituito l'elenco delle unità di offerta denominate "Nidi in Famiglia" del territorio regionale della Regione del Veneto;
2. il proprio decreto n. 22 del 31/03/2022 per effetto del quale risultano iscritti complessivamente 210 "Nidi in Famiglia";

PRESO ATTO delle comunicazioni pervenute al protocollo della Regione del Veneto alla data del 10/05/2022 compreso, relative alle variazioni intervenute all'elenco dei "Nidi in famiglia" in considerazione delle quali lo stesso elenco è rappresentato dall'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che annovera 208 strutture.

PRESO ATTO della necessità di integrare, in aderenza agli indirizzi espressi dalla Regione del Veneto con la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, l'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia" del territorio della Regione del Veneto, di cui al proprio decreto n. 22 del 31/03/2022 come da succitato **Allegato A**;

VISTA la legge regionale numero 54/2012;

VISTO il DDR numero 54 del 2 luglio 2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale' ";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. di integrare, in aderenza agli indirizzi espressi dalla Regione del Veneto con la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, l'elenco delle unità di offerta "Nidi in Famiglia" del territorio della Regione del Veneto di cui al proprio decreto n. 22 del 31/03/2022, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che annovera 210 strutture;
3. di pubblicare l'elenco dei "Nidi in Famiglia" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento nel sito web istituzionale della Regione del Veneto, in aderenza alla disciplina stabilita dalla deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;
5. di rammentare, ai sensi della legge numero 241 del 7 agosto 1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
6. di pubblicare, in forma integrale, il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino



REGIONE DEL VENETO

Elenco "Nidi in Famiglia" alla data del 10/05/2022 compreso, comunicati dal Comune/AUSSL territorialmente competente

N.	Provincia	Comune	CAP	Denominazione Nido in Famiglia	Indirizzo
42	BL	Belluno	32100	Happy Baby	Via Cordevole, 276
114	BL	Feltre	32032	Nido di Mamma	Via Bonsembiante, 3
115	BL	Feltre	32032	A piccoli passi	Via Paolina, 20
124	BL	Pedavena	32034	Il Giardino incantato dei bimbi	Via Zanella, 6/A
132	BL	Borgo Valbelluna	32026	Mamma Wendy	Via Frontin, 85 Trichiana
140	BL	Sedico	32036	L'albero delle farfalle	Via Marconi, 54
141	BL	Sedico	32036	Il Nido in campagna	Via Silonghe, 3
9	PD	Pozzonovo	35020	La banda degli orsetti	Via Fanzaghe, 117
10	PD	Merlara	35040	Nido in Famiglia Nana'	Via Stradona, 2197/1
12	PD	Solesino	35047	Nido in Famiglia "Tata Bea"	Via Cimabue, 191
18	PD	Legnaro	35020	Piccoli Delfini	Via Rovigo, 1
22	PD	Noventa Padovana	35027	La casetta	Via Venezia, 22
29	PD	Pernumia	35020	Coccole magiche	Via G. Cipriani, 5
30	PD	San Pietro in Gu	35010	Uno, due, tre... tocca a te!	Via G. Garibaldi, 7
31	PD	Abano Terme	35031	Barbamamma	Via Peghin, 5
32	PD	Abano Terme	35031	Barbapapà	Via Pillon, 4
34	PD	Conselve	35026	L'albero azzurro - Silvia	Via Marconi, 3/A
35	PD	Conselve	35026	L'albero azzurro - Marina	Via Marconi, 3/B
36	PD	Loreggia	35010	Erbaenuvole	Via Sebastiano Venier, 35
40	PD	San Giorgio in Bosco	35010	Orsetto Baloo	Via Spino, 1025
49	PD	Albignasego	35020	Piccoli raggi di sole	Via Ada Negri, 22
65	PD	Candiana	35020	Mici amici	Via Zamboni, 5
74	PD	Padova	35137	Allegri pirati	Via Copernico, 20
75	PD	Padova	35137	Capitani coraggiosi	Via Copernico, 20 bis
76	PD	Padova	35137	Il Nido di Angela	Via Giorgione, 8
78	PD	Piombino Dese	35017	Al tempo ritrovato di Chiara	Via Pozzetto, 79/B
93	PD	San Martino di Lupari	35018	Bimbi in campagna	Via Moranda, 2
94	PD	San Martino di Lupari	35018	Luna e stelle	Via San Biagio, 11

Allegato A al decreto n. 38 del 18 MAG, 2022

pag. 2 / 7



95	PD	San Martino di Lupari	35018	Sole cuore e amore	Via Alberie, 4/A
96	PD	Vigonza	35010	Dire Fare Fantasticare	Via Luganega, 101
97	PD	Vigonza	35010	Il Nido verde di Gazzo Adria	Via S. Gregorio Barbarigo, 56
110	PD	Teolo	35037	Piccolo montebello	Circuito Montebello, 36
121	PD	Ponte San Nicolò	35020	La tana dei tigrotti di Garavaglia Barbara	Via Raffaele Sanzio, 6
128	PD	Monselice	35043	Isola del tesoro	Via San Giacomo, 21
130	PD	Cittadella	35013	Le Bolle di sapone	Via Brigata Julia, 1
131	PD	Borgoricco	35010	Tocco magico	Via Fratta, 12/A
144	PD	Mestrino	35035	Nido in Famiglia Ohana	Via Martignon, 107 - Lissaro
151	PD	Galliera Veneta	35015	La carica dei 101	Via Monte Grappa, 97
154	PD	Selvazzano Dentro	35030	Nido in Famiglia Profumo di biscotti	Via Vittorio Emanuele III, 10
169	PD	Rovolon	35030	Raffa la giraffa	Via Gen. La Marmora, 48
190	PD	Borgo Veneto	35046	I papaveri	Via Dossi, 74
191	PD	Borgo Veneto	35046	Le papere	Via Dossi, 74
206	PD	Saccolongo	35030	Gioca, Ridi, Sogna	Via Colli Euganei, 27/1
1	RO	San Martino di Venezze	45030	Isolabella	Via Cavour, 1030
8	RO	Castelnuovo Bariano	45030	Mary Poppins	Via Castello, 15
17	RO	Occhiobello	45030	La Tata	Via E. Dal Vecchio, 12
19	RO	Adria	45011	Matisse	Via Arzeron, 32
87	RO	Lendinara	45026	Rotolariccio di Ciotti Aurora	Via Gioachino Rossini, 9
127	RO	Rosolina	45010	Birimbo	Via San Marco, 2/F
149	RO	Arqua' Polesine	45031	Il Giardino dei Cuccioli	Via Valmolin Inferiore, 77
192	RO	Rovigo	45100	Agrinido di Capolavia	Via Rodolfo Rossi, 66
11	TV	Spresiano	31027	Nido Blu	Via G. Pascoli, 3
21	TV	San Fior	31020	Borgo dei Gelsi	Via S. Stefano, 10/A
28	TV	Povegliano	31050	Il giardino incantato	Via Molinella, 111
44	TV	Preganziol	31022	La casa di Francesca	Via S. Quasimodo, 8
50	TV	Fontanelle	31043	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Letizia	Via Roma, 464
58	TV	Gaiarine	31018	Il regno di Wallie	Via Terraglio, 90
60	TV	Cessalto	31040	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Siriana	Via Arco di Levante, 66
61	TV	Cessalto	31040	Il piccolo mondo di Serena	Via Arco di Levante, 72


Allegato A al decreto n. 38 del 18 MAG, 2022

62	TV	Paese	31038	Nidovè?	Via Jan Palach, 11
63	TV	Paese	31038	Il nido di Leo	Via P. Maroncelli, 20/A
73	TV	Nervesa della Battaglia	31040	Mamma Natura	Via Monsignor della Casa, 18
77	TV	Gorgo al Monticano	31040	Il piccolo mondo di Laura	Via Aldo Moro, 14
98	TV	Motta di Livenza	31045	Il Girotondo della Mamme - Nido in Famiglia da Michela	Via Dei Longobardi, 12
99	TV	Vedelago	31050	Nido dei folletti	Via Corriava, 43
100	TV	Vedelago	31050	Piccole impronte	Via Pralongo, 4
101	TV	Loria	31037	Il piccolo principe	Via della Croce, 17
102	TV	Loria	31037	Sul sentiero di pietre gialle	Via Manfrina, 14
103	TV	Vittorio Veneto	31029	Minimondo	Via Pontavai, 68
104	TV	Castello di Godego	31030	A casa di Marta	Via Cacciatore, 23
105	TV	Castello di Godego	31030	I pesciolini rossi	Via Molinare, 31
106	TV	Castello di Godego	31030	La luce del sole	Via Priuli, 21
112	TV	Oderzo	31046	Il piccolo mondo dei bambini	Via Gorgazzo, 51
113	TV	Oderzo	31046	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Luana	Via Pra Gatta, 18
119	TV	Cison di Valmarino	31030	Ca' Li	Via Soligo, 4
122	TV	Villorba	31020	Momo	Via Carso, 6
126	TV	Volpago del Montello	31040	La fattoria del bosco incantato	Via Fra' Giocondo, 20
135	TV	Vazzola	31028	Nido in Famiglia "I tatolini"	Via Roma, 34
136	TV	Mogliano Veneto	31021	Matrioska	Via Terraglio, 18/A
137	TV	Mogliano Veneto	31021	A casa di Emma e dei suoi cuccioli	Via Giardini, 5/B
138	TV	Mogliano Veneto	31021	Da zia Maria	Via dello Scoutismo, 21/A
139	TV	Mogliano Veneto	31021	Dire, fare, giocare!	Via Santa Matronilla, 12/2
150	TV	Altivole	31030	L'Elefantino	Via Vallà, 2
152	TV	Trevignano	31040	Piccolo Nido in Famiglia	Via Sentiero, 15/E
158	TV	Mansuè	31040	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Eleonora	Via Conche, 3/a
159	TV	Arcade	31030	Per Manina	Via della mola, 18
162	TV	Casier	31030	La bella tartaruga	Via Manzoni, 1
163	TV	Casier	31030	L'acchiappasogni	Via Don Minzoni, 2
165	TV	Castelfranco Veneto	31033	Arcobalena	Via Dei Prai, 24/D
166	TV	Castelfranco Veneto	31033	Il salotto delle favole	Via Giovanni Caboto, 11

Allegato A al decreto n. 38 del 18 MAG. 2022

pag. 4 / 7



167	TV	Castelfranco Veneto	31033	Asilo dei desideri	Via A. Vespucci, 43
168	TV	Colle Umberto	31014	Dadorè	Via Cardenzin, 12/A
172	TV	Casale sul Sile	31032	La Tana dei Lupetti	Via Ca' Polverin, 143
173	TV	Casale sul Sile	31032	Il Geiso e il Merlo	Via Serraglia, 23
184	TV	San Polo di Piave	31020	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Patrizia	Via Rai, 4/B
186	TV	Treviso	31100	Nido in Famiglia "Gli amici di Claudia"	Via Domenico Capretta, 3
187	TV	Treviso	31100	La grande famiglia	Via Giacomo Zanella, 58 int. 19
188	TV	Treviso	31100	La nuova grande famiglia	Via Giacomo Zanella, 58 int. 20
189	TV	Treviso	31100	Ciribiricoccole	Via Francesco Bomben, 35
196	TV	Pieve di Soligo	31053	Il giardino dei piccoli di Zandonà Emanuela	Via Sernaglia, 108
197	TV	Pieve di Soligo	31053	La collina delle girandole di Dal Col Monica	Via F. Fabbri, 99/2
198	TV	Istrana	31036	I ricci	Via Nazario Sauro, 28
199	TV	Zero Branco	31059	Barbara Busatto Nido in Famiglia	Via G.B. Guidini, 73/2
2	VE	Venezia	30173	Zigo Zago	Cà Solaro, 110/A
3	VE	Venezia	30175	L'Arcobaleno	P.le Domenico Giuriati, 7 - Marghera
4	VE	Venezia	30135	La Casetta delle Favole	Santa Croce, 1964
5	VE	Venezia	30124	BarchettaBlu 1	San Marco, 3565
6	VE	Venezia	30121	BarchettaBlu 2	Cannareggio, 939
7	VE	Scorzè	30037	Gli Orsetti	Via Dante, 39
20	VE	Mira	30034	Bimbibelli	Via Del Capriolo, 15/B
27	VE	Chioggia	30015	Il pulcino	Via A. De Gasperi, 1
37	VE	Martellago	30030	Nido delle fate	Via Dei Marchi, 60
45	VE	San Stino di Livenza	30029	La Tana	Via A. Veronese, 68/c
46	VE	San Dona' di Piave	30027	Il Nido di Linda	Via Brusade, 131/1
47	VE	San Dona' di Piave	30027	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Sara	Via Brusade, 61/2
48	VE	San Dona' di Piave	30027	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Adriana	Via M. Ghandi, 28
53	VE	Campagna Lupia	30010	Cucù Cià	Via 4 novembre, 29
55	VE	Portogruaro	30026	Sbrulino	Via Sebastiano Caboto, 17
59	VE	Stra	30039	Dou dou	Via Pertile, 42

Allegato A al decreto n. 38 del 18 MAG. 2022

pag. 5 / 7



79	VE	Dolo	30031	Il gomitollo	Via del Vaso, 14
108	VE	Camponogara	30010	Happy Days	Via A. Moro, 22/E
117	VE	Jesolo	30016	Il Mondo di Winnie	Via Ivone Grassetto, 9
123	VE	Noventa di Piave	30020	Il Girotondo delle Mamme - Nido in Famiglia da Raffaella	Via Grassaga, 68
148	VE	Pianiga	30030	A mici miei	Via Cazzaghetto, 56
155	VE	Spinea	30038	Nido in famiglia OASI	Via Rossini, 47
164	VE	San Michele al Tagliamento	30028	Nido dei Tesori	Via Matteotti, 21
171	VE	Fossalta di Portogruaro	30025	Gommapiuma	Via Sguerzi, 3
207	VE	Salzano	30030	Nido degli artisti	Via Ca' Bozza, 26
16	VI	Sandriago	36066	Mamma casetta	Via Attilio Andretto, 12
23	VI	Mussolente	36065	Mamme serene	Via Vescovo dal Monte, 27
24	VI	Tezze sul Brenta	36056	Sotto la quercia	Via Mottinello, 59
25	VI	Brendola	36040	Il prato dei cuccioli	Via Canova, 11
26	VI	Breganze	36042	Bimbi vispi	Via Costa, 2
33	VI	Schio	36015	Piccole orme	Viale dell'Industria, 38
39	VI	Torrebelvicino	36036	Il calicanto	Via P.O. Marcolini, 5
43	VI	Cogollo del Cengio	36010	I Cangurotti	Via Grumoventaro, 27
51	VI	Torri di Quartesolo	36040	Zia Clo	Via Boschi Ovest, 2
52	VI	Torri di Quartesolo	36040	L'albero della vita - The tree of life	Via Alture, 54/A
64	VI	Caltrano	36030	Nido nel bosco	Via Palladio, 122
69	VI	Dueville	36031	Dolce abbraccio	Via Redentore, 2/11
70	VI	Dueville	36031	Nido da fiaba	Via De Amicis, 16
88	VI	Vicenza	36100	La casa di Mirtilla	Via Tintoretto, 37
89	VI	Vicenza	36100	Baby star	Strada Casale, 540
90	VI	Vicenza	36100	Il Nido	Viale Trieste, 247
91	VI	Vicenza	36100	Casa nido Giuditta	Via Lago di Como, 180
92	VI	Vicenza	36100	Casetta per i cuccioli	Via S. Trevisan, 6
107	VI	Sarego	36040	Il Giardino Fatato	Via Veneto, 75
111	VI	Romano D'Ezzelino	36060	Soleluna Nido in Famiglia	Via Brenta, 2
142	VI	Colceresa	36064	Nido Arcobaleno di Mozzato Chiara	Via Grotta, 12
143	VI	Colceresa	36064	Fata musicina di Zanettin Sara	Via Pasubio, 22
145	VI	Marostica	36063	Cucù	Via Melan, 26
153	VI	Altavilla Vicentina	36077	Casa Bobò	Via Monte Corno, 9

Allegato A al decreto n. 38 del 18 MAG. 2022

pag. 6 / 7



156	VI	Arzignano	36071	Ambarabbracci	Via Zorzini, 11
157	VI	Arzignano	36071	Nido dei racconti	Via Milano, 6
174	VI	Creazzo	36051	La dolce tana di Winnie	Via Riva, 1
195	VI	Villaverla	36030	Mama - Tata	Via F. Filzi, 5
201	VI	Fara Vicentino	36030	Orsetti in collina	Via Perlena, 77
204	VI	Montegaldella	36047	Ecco-me	Via Roma, 23/2
109	VI	Montegalda	36047	Il Gomitolo di Monica Gomitolo	Via G. Rossini, 33
13	VR	San Giovanni Lupatoto	37057	All Star	Via XXIV Maggio, 36
14	VR	San Giovanni Lupatoto	37057	Il Castello di Artur	Via Speranza, 8/B
15	VR	San Giovanni Lupatoto	37057	Le Coccinelle	Via Donatori di Sangue, 4
38	VR	Lavagno	37030	L'arcobaleno	Via dei mille, 25
41	VR	Roverè Veronese	37028	La casetta di Heidi	Via Garonzi, 19
54	VR	Casaleone	37052	I cuccioli	Via Oppi, 101
56	VR	Legnago	37045	Cuordimondo	Via Luigi Vescovi, 9
57	VR	Legnago	37045	Trilli Mu	Via Pio X, 36
66	VR	Caprino Veronese	37013	La casa degli orsetti, Nido dei bambini	Via Gardesana, 585
67	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	37015	La casa della banda bassotti	Via G. Rossa, 1
68	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	37015	Nido di Valentina	Via G. Verdi, 45 - Fraz. Domegliara
71	VR	Bovolone	37051	Biancaneve	Via Vicentini, 12
72	VR	Bovolone	37051	Baby bolle	Via Malpasso, 15/C
80	VR	Sommacampagna	37066	Pappa e Nanna con gli Angeli	Via Don G. Malacchini, 3/A
81	VR	Bardolino	37011	La casetta dei fiori	Loc. Casetta Brusco, 3
82	VR	Castelnuovo del Garda	37014	La casa dei bimbi	Via San Martino, 6
83	VR	Monteforte d'Alpone	37032	Casa del Sole	Via Borgo Trieste, 21
84	VR	Monteforte d'Alpone	37032	Casa del Sole 2	Via Borgo Trieste, 21/B
85	VR	Dolcè	37020	L'Orso Bruno	Via Forni, 138
86	VR	Dolcè	37020	La Casetta	Via Papa Giovanni XXIII
116	VR	Bevilacqua	37040	L'ippocastano	Via Granze, 1501
118	VR	Oppeano	37050	Fattoria Margherita	Via Lino Iovo, 31
120	VR	Terrazzo	37040	Fiorellini di Loto	Via Chiesuola, 33/A
125	VR	Cologna Veneta	37044	Il sorriso	Via San Marcello, 16

Allegato A al decreto n. 38 del 18 MAG. 2022

pag. 7 / 7



129	VR	Zevio	37053	Le piccole marmotte	Via Suor Elisabetta Venturini, 1/B
133	VR	Buttapietra	37060	La casa di Teddy	Via Lago d'Iseo, 8
134	VR	Buttapietra	37060	Tutti giù per terra	Via XXV Aprile, 8
146	VR	Illasi	37031	Il cedro di Bravi Francesca	Piazza della Libertà, 10
147	VR	Illasi	37031	Il giardino incantato di Catazzo Roberta	Via Bonfiglio, 20
160	VR	Bussolengo	37012	La casa dell'arcobaleno	Via Falcone, 8
161	VR	Bussolengo	37012	La valle incantata	Via Madonnina, 192
170	VR	Cerea	37053	Il castello delle favole	Via Monte Gran Sasso, 36
175	VR	Verona	37134	Little Joys	Via Don Francesco Leardini, 3
176	VR	Verona	37131	L'isola che non c'è	Via G. Dezerbis, 14
177	VR	Verona	37138	Solsorriso	Via Luigi Negrinelli, 18
178	VR	Verona	37138	La casa delle piccole canaglie	Via dei Ponti, 9
179	VR	Verona	37135	La casa del giuggiolo	Via Francesco Sforza, 4
180	VR	Verona	37131	La casa di Chicca	Via Belvedere, 65/1
181	VR	Verona	37142	Il bruco birichino	Via Valpantena, 92/G
182	VR	Verona	37141	La mongolfiera	Via Antonio Bertoldi, 12
183	VR	Verona	37138	La casa di Susanna	Viale Sicilia, 90
185	VR	San Martino Buon Albergo	37036	L'allegria fattoria	Via Spinetta, 1 - loc. Ferrazze
193	VR	San Bonifacio	37047	Belli e Monelli	Via Fossacan, 22/C
194	VR	Arcole	37040	A casa di Betta	Via Sanguane, 1 int. 4
200	VR	Pescantina	37026	La casa di MaGia	Via Siedlce, 11/A
202	VR	San Pietro di Morubio	37050	Le apine della vecchia fattoria	Via Muri, 54
203	VR	San Pietro di Morubio	37050	I pulcini della vecchia fattoria	Via Muri, 56
205	VR	Verona	37131	La Casa di Ale	Via Belvedere, 65/4
208	VR	Salizzole	37056	Il Castello delle Fiabe di Pasini Vania	Piazza Castello, 22/c

(Codice interno: 477956)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 41 del 30 maggio 2022

Differimento del termine della rendicontazione della sperimentazione del Fattore Famiglia, di cui al decreto numero 80 del 30 novembre 2021 del Direttore della unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, dal 31 luglio 2022 al 31 ottobre 2022.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si dispone un differimento del termine della rendicontazione della sperimentazione del Fattore Famiglia, di cui al decreto numero 80 del 30 novembre 2021 del Direttore della unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, dal 31 luglio 2022 al 31 ottobre 2022.

Il Direttore

RICHIAMATA la D.G.R. numero 1609 del 19 novembre 2021, avente ad oggetto "Sperimentazione del *Fattore Famiglia* per l'accesso agevolato ai servizi alla prima infanzia", con la quale è stato approvato, fra l'altro:

1. di avviare, presso gli "Ambiti Territoriali Sociali", una sperimentazione del "Fattore Famiglia" ai servizi alla prima infanzia, di cui all'articolo 3 della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, prevedendo, a tal fine, un trasferimento economico di complessivi euro 5.000.000,00 a favore degli stessi "Ambiti Territoriali Sociali";
2. di incaricare il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione degli indirizzi espressi con la deliberazione;

RICHIAMATO il D.D.R. numero 80 del 30 novembre 2021, con il quale, in esecuzione della D.G.R. numero 1609 del 19 novembre 2021, è stato disposto, fra l'altro, di approvare il modulo "Rendicontazione della sperimentazione del Fattore Famiglia", di cui all'Allegato B al medesimo decreto, stabilendo che il termine per la presentazione del medesimo è il 31 luglio 2022;

VISTE:

1. la richiesta di proroga presentata dal Comune di Portogruaro (VE), acquisita al protocollo 243441 del 27 maggio 2022, tesa a:
 - 1.1. evidenziare che la realizzazione delle attività progettuali abbisogna di un lasso temporale maggiore rispetto al termine del 31 luglio 2022, tenuto conto dei tempi e delle modalità di gestione del procedimento, che implicano una variazione di bilancio ed un'impostazione coordinata con l'Università degli Studi di Verona, con la quale la Regione del Veneto, ai sensi della D.G.R. numero 1609 del 19 novembre 2021, ha avviato una collaborazione ai sensi della legge 241/1990 (in particolare dell'articolo 15);
 - 1.2. chiedere il differimento della rendicontazione della sperimentazione del "Fattore Famiglia";
2. la richiesta di proroga presentata dal Comune di Padova, registrata al protocollo 243434 del 27 maggio 2022, finalizzata a chiedere anche una proroga del termine di rendicontazione, in considerazione del fatto che l'impostazione progettuale delle attività implica il coinvolgimento dei 28 Comuni dell' "Ambito Territoriale Sociale";

CONSIDERATO che il termine del 31 luglio 2022, a fronte dell'esigenza rappresentata dal Comune di Portogruaro (VE) e dal Comune di Padova, possa configurare un pregiudizio alla buona riuscita del progetto "Sperimentazione del *Fattore Famiglia*", potenzialmente per tutte i 21 "Ambiti Territoriali Sociali" impegnati nell'iniziativa progettuale, limitando il raggiungimento delle finalità perseguite dall'Amministrazione Regionale con la D.G.R. numero 1609 del 19 novembre 2021, sintetizzabili nella promozione del benessere della famiglia e nel supporto alle attività di cura genitoriale;

RITENUTO di prevedere, pertanto, un differimento del termine di presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute (modulo "Rendicontazione della sperimentazione del Fattore Famiglia", previsto dal D.D.R. numero 80 del 30 novembre 2021), stabilendo uno slittamento dal 31 luglio 2022 al 31 ottobre 2022, per tutti i 21 "Ambiti Territoriali Sociali" impegnati nell'iniziativa progettuale;

VISTI:

1. il Decreto-Legislativo numero 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
2. la Legge numero 39 del 29 novembre 2001 della Regione del Veneto;
3. la Legge numero 54 del 31 dicembre 2012 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
4. il Regolamento numero 1 del 31 maggio 2016 della Regione del Veneto;
5. il decreto numero DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale' ";

decreta

1. di differire il termine di presentazione, da parte dei rispettivi "Ambiti Territoriali Sociali", della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto "Sperimentazione del Fattore Famiglia" (modulo "Rendicontazione della sperimentazione del Fattore Famiglia", previsto dal D.D.R. numero 80 del 30 novembre 2021), di cui alla D.G.R. numero 1609 del 19 novembre 2021, prevedendo uno slittamento del medesimo dal 31 luglio 2022 al 31 ottobre 2022;
2. di attestare che si provvederà a comunicare la decisione adottata col presente provvedimento ai 21 "Ambiti Territoriali Sociali" del territorio regionale impegnati nel progetto " Sperimentazione del Fattore Famiglia", di cui alla D.G.R. numero 1609 del 19 novembre 2021 e al D.D.R. numero 80 del 30 novembre 2021;
3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto-legislativo 14.3.2013, numero 33, in quanto l'onere relativo è stato assolto a seguito dell'adozione del D.D.R. numero 118 del 13 ottobre 2020;
4. di rammentare, ai sensi della Legge n. 241 del 7.8.1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
5. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

(Codice interno: 477957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 42 del 31 maggio 2022

Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne: contributi regionali anno 2022 per le strutture pubbliche e private già operanti nel territorio regionale preposte ad accogliere le donne vittime di violenza. Approvazione della modulistica e delle modalità di erogazione del contributo. DGR n. 373 del 8 aprile 2022 e DGR n. 592 del 20 maggio 2022. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto con la DGR n. 373 del 8 aprile 2022, si procede all'approvazione della modulistica per l'accettazione dei contributi regionali assegnati alle strutture pubbliche e private già operanti nel territorio regionale preposte ad accogliere le donne vittime di violenza. Si approvano altresì le modalità di erogazione del contributo e la modulistica per la rendicontazione finale delle progettualità finanziate con i citati contributi.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 373 del 8 aprile 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato la programmazione regionale annuale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, individuando le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie dedicate, a valere sullo stanziamento regionale di cui alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 e sul finanziamento statale di cui al Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, demandando al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dalla sua adozione;

RILEVATO che

la citata DGR n. 373/2022 ha stabilito di destinare le risorse regionali pari ad Euro 1.000.000,00 disponibili sul capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio di previsione 2022 -2024, al finanziamento dei centri antiviolenza e relativi sportelli e delle case rifugio A e B esistenti sul territorio regionale e che risulteranno iscritti negli elenchi regionali a seguito dell'attività di mappatura che, secondo quanto previsto dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2013, viene svolta con cadenza annuale;

la medesima DGR n. 373/2022 ha stabilito di ripartire l'importo di Euro 1.000.000,00 destinando Euro 2.000,00 per ciascun sportello per sostenere parte dei costi dell'operatrice che dovrà garantirne l'apertura, con accesso libero, per almeno n. 6 ore mensili e le risorse restanti ai centri antiviolenza e le case rifugio A e B, suddividendole in parti uguali, per il finanziamento di spese propedeutiche al raggiungimento dell'autonomia delle donne prese in carico;

VISTA la deliberazione n. 592 del 20 maggio 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza per il conseguente aggiornamento e pubblicazione degli elenchi delle stesse che risultano operanti nel territorio della Regione del Veneto, in conformità con quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2013;

DATO ATTO che in attuazione della DGR n. 373/2022 e con riferimento all'aggiornamento delle strutture di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza approvato con DGR n. 592/2022, lo stanziamento regionale viene ripartito, secondo quanto sopra riportato, come segue e nell'importo complessivo di Euro 999.999,94:

- Euro 17.111,11 a ciascuno dei 26 centri antiviolenza;
- Euro 2.000,00 a ciascuno dei 38 sportelli;
- Euro 17.111,11 a ciascuna delle 28 case rifugio;

RITENUTO

di determinare che l'erogazione dei contributi in argomento, destinati ai "percorsi di uscita dalla violenza" e per garantire l'apertura al pubblico di almeno n 6 ore mensili per gli sportelli, per il periodo gennaio - novembre 2022, sia disposta direttamente a favore agli Enti promotori, come riportati nell'Allegato A "Beneficiari", per tutte le strutture da questi promosse e secondo le seguenti modalità:

- 90% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione alla Direzione Servizi sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile di accettazione del finanziamento regionale;
- 10% quale saldo, previa presentazione, da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, di una relazione sull'attività svolta e di una rendicontazione delle spese sostenute dalle singole strutture nel periodo gennaio - novembre 2022, per un importo almeno pari al rispettivo contributo assegnato;

di fissare al 30.11.2022 il termine ultimo per la realizzazione degli interventi, e al 31.12.2022 il termine per la presentazione della documentazione finale;

di provvedere all'approvazione della modulistica per la gestione finanziaria dei contributi di seguito elencata:

- nota operativa contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento, per l'erogazione del contributo e per la presentazione della rendicontazione finale nonché l'individuazione delle tipologie delle spese ammesse (Allegato B);
- dichiarazione di accettazione del contributo regionale (Allegato C) che dovrà essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi della L.R. n. 16/2018 (Allegato D);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato E);
- relazione finale per la descrizione delle attività realizzate (Allegato F);
- rendiconto finanziario per la descrizione delle spese sostenute e documentate (Allegato G);

RITENUTO di determinare altresì che

in caso di mancato invio, da parte di uno o più Enti beneficiari, della comunicazione di accettazione, in sede di impegno di spesa l'importo del relativo contributo sarà suddiviso tra le altre strutture;

nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa per ogni struttura risultasse inferiore al contributo concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del contributo qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati;

qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività progettuali dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini sopra individuati, l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, per la sua autorizzazione, una richiesta adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese), da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze sopra fissate, al fine di permetterne la valutazione all'ufficio competente;

CONSIDERATO che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 373 del 8 aprile 2022;

VISTI:

la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

la DGR n. n. 373 del 8 aprile 2022;

la DGR n. 592 del 20 maggio 2022;

il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali n. 1 del 5 gennaio 2022;

gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C, D, E, F e G** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare la ripartizione delle risorse regionali pari a Euro 999.999,94, a favore dei centri antiviolenza e relativi sportelli e delle case rifugio A e B, come dettagliato nell'**Allegato A "Beneficiari"**;
3. di disporre che l'erogazione del contributo avvenga secondo la seguente modalità:

- 90% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione alla Direzione Servizi sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile di accettazione del finanziamento regionale;
- 10% quale saldo, previa presentazione, da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, di una relazione sull'attività svolta e di una rendicontazione delle spese sostenute dalle singole strutture nel periodo gennaio -novembre 2022, per un importo almeno pari al rispettivo contributo assegnato;

4. di approvare la modulistica per la gestione finanziaria dei contributi regionali come di seguito specificata:

- nota operativa contenente le istruzioni per l'accesso al finanziamento, per l'erogazione del contributo e per la presentazione della rendicontazione finale nonché l'individuazione delle tipologie delle spese ammesse (**Allegato B**);
- dichiarazione di accettazione del contributo regionale (**Allegato C**) che dovrà essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi della L.R. n. 16/2018 (**Allegato D**);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato E**);
- relazione finale per la descrizione delle attività realizzate (**Allegato F**);
- rendiconto finanziario per la descrizione delle spese sostenute e documentate (**Allegato G**);

5. di demandare a proprio successivo provvedimento, a seguito dell'accettazione dei contributi da parte degli Enti interessati mediante la presentazione della documentazione di cui agli **Allegati C e D**, l'assunzione dei correlati impegni di spesa a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio di previsione 2022 -2024;

6. di determinare che in caso di mancato invio, da parte di uno o più soggetti beneficiari, della comunicazione di accettazione del contributo assegnato, in sede di impegno di spesa il corrispondente importo sarà suddiviso tra le altre strutture;

7. di determinare che i percorsi di uscita dalla violenza finanziati dovranno essere realizzati entro il 30.11.2022 con obbligo di presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro il 31.12.2022;

8. di determinare che nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa per ogni struttura risultasse inferiore al contributo concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini specificati al punto 7;

9. di determinare che, qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività progettuali dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini di cui al punto 7., l'Ente beneficiario dovrà presentare al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale per la sua autorizzazione richiesta adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese), da presentarsi almeno 20 giorni prima delle scadenze specificate al punto 7, al fine di permetterne la valutazione all'ufficio competente;

10. di dare atto che il presente provvedimento è attuativo delle DGR n. 373 del 8 aprile 2022;

11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

Allegato A al decreto n. 42 del 31.05.2022

pag. 1 / 5



L.R. n. 5 del 23.04.2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"
Contributi regionali anno 2022

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
1	Associazione Belluno DONNA	93035640254	57.333,33	CENTRO ANTIVIOLENZA Belluno DONNA	17.111,11
				sportello di Belluno	2.000,00
				sportello di Feltre	2.000,00
				sportello di Sedico	2.000,00
				CASA RIFUGIO di tipo B Belluno DONNA	17.111,11
				CASA RIFUGIO SILVIA	17.111,11
2	Associazione Casa di Pronta Accoglienza SicheM Onlus	91005200240	36.222,22	CENTRO ANTIVIOLENZA HAGAR	17.111,11
				sportello di Bassano del Grappa	2.000,00
				CASA TABITÀ	17.111,11
3	Associazione Volontarie del Telefono Rosa	02458550239	29.111,11	TELEFONO ROSA VERONA	17.111,11
				sportello di Bussolengo	2.000,00
				sportello di Caprino Veronese	2.000,00
				sportello di Negrar	2.000,00
				sportello di Pescantina	2.000,00
				sportello di San Giovanni Lupatoto	2.000,00
				sportello di Sona	2.000,00
4	Azienda Ulss 9 Scaligera	02573090236	17.111,11	CASA OVEST VERONESE	17.111,11
5	Centro antiviolenza Telefono Rosa di Treviso - ODV	94019720260	17.111,11	CENTRO ANTIVIOLENZA TELEFONO ROSA DI TREVISO - ODV	17.111,11

Allegato A al decreto n. 42 del 31.05.2022

pag. 2 / 5

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
6	Centro Veneto Progetti Donna - Auser ODV	92050100285	133.777,77	CENTRO ANTIVIOLLENZA ALTA PADOVANA	17.111,11
				sportello di Camposampiero	2.000,00
				sportello di Vigodarzere	2.000,00
				SPORTELLI DONNE DESTE	17.111,11
				sportello di Conselve	2.000,00
				sportello di Montagnana	2.000,00
				sportello di Solesino	2.000,00
				CENTRO VENETO PROGETTI DONNA	17.111,11
				sportello di Abano Terme	2.000,00
				sportello di Cadoneghe	2.000,00
				CENTRO ANTIVIOLLENZA SACCISICA	17.111,11
				CENTRO ANTIVIOLLENZA LEUKÈ	17.111,11
				CASA AGNESE	17.111,11
CASA VIRGINIA	17.111,11				
7	Comune di Asolo	83001570262	17.111,11	CASA ALMA	17.111,11
8	Comune di Castelfranco Veneto	00481880268	17.111,11	CENTRO ANTIVIOLLENZA N.I.L.D.E.	17.111,11
9	Comune di Chioggia	00621100270	19.111,11	CIVICO DONNA	17.111,11
				sportello di Cavarzere	2.000,00

Allegato A al decreto n. 42 del 31.05.2022

pag. 3 / 5

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
10	Comune di Cogollo del Cengio	84009900246	17.111,11	CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA SPORTELLO DI COGOLLO DEL CENGIO	17.111,11
11	Comune di Este	00647320282	34.222,22	CASA RIFUGIO ESPERAS	17.111,11
				CASA MIRABAL	17.111,11
12	Comune di Legnago	00597030238	17.111,11	CENTRO ANTIVIOLENZA LEGNAGO DONNA	17.111,11
13	Comune di Padova	00644060287	34.222,22	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	17.111,11
				DONNE AL CENTRO	17.111,11
14	Comune di Rovigo	00192630291	38.222,22	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	17.111,11
				sportello di Adria	2.000,00
				sportello di Lendinara	2.000,00
				CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	17.111,11
15	Comune di San Bonifacio	00220240238	17.111,11	CASA RIFUGIO EST VERONESE	17.111,11
16	Comune di Schio	00402150247	34.222,22	CENTRO ANTIVIOLENZA SPORTELLO DONNA MARIA GRAZIA CUTULI	17.111,11
				CASA RIFUGIO SCHIO	17.111,11
17	Comune di Thiene	00170360242	17.111,11	CASA DELLA SOLIDARIETÀ	17.111,11
18	Comune di Treviso	80007310263	17.111,11	CASA LUNA	17.111,11
19	Comune di Venezia	00339370272	55.333,33	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	17.111,11
				sportello di Cannaregio	2.000,00
				sportello del Lido	2.000,00
				CASA DI SECONDO LIVELLO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	17.111,11
				CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	17.111,11
20	Comune di Verona	00215150236	34.222,22	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	17.111,11
				CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A.	17.111,11
21	Comune di Vicenza	00516890241	19.111,11	CeAV - CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VICENZA	17.111,11
				sportello di Arzignano	2.000,00

Allegato A al decreto n. 42 del 31.05.2022


pag. 4 /5

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
22	Comune di Vittorio Veneto	00486620263	17.111,11	CENTRO ANTIVIOLENZA VITTORIO VENETO	17.111,11
23	Congregazione Suore Orsoline SCM	00530300243	34.222,22	CASA G.MENEGHINI	17.111,11
				VILLA SAVARDO	17.111,11
24	Cooperativa Sociale Iside	03535370278	40.222,22	CENTRO ANTIVIOLENZA SONIA	17.111,11
				sportello di Mirano	2.000,00
				CENTRO ANTIVIOLENZA ESTIA	17.111,11
				sportello di Mira	2.000,00
25	Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	93033830279	38.222,22	sportello di Venezia	2.000,00
				CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING "LA MAGNOLIA"	17.111,11
				sportello di Jesolo	2.000,00
				sportello di Musile di Piave	2.000,00
26	Gruppo R SCS	03681420281	34.222,22	CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO	17.111,11
				CASA ADELE	17.111,11
27	La Esse s.c.s.	02157480266	17.111,11	CASA VIOLA	17.111,11
				CENTRO DELLE DONNE LIBERE DALLA VIOLENZA	17.111,11
28	L'Arco Società Cooperativa Sociale	02578370278	17.111,11	CENTRO DI ASCOLTO PER LA VIOLENZA DI GENERE "CITTA' GENTILI"	17.111,11

Allegato A al decreto n. 42 del 31.05.2022

pag. 5 /5

n.	Ente promotore / Beneficiario	Codice fiscale/ partita iva	Contributo complessivo concesso Euro	Struttura finanziata	Contributo per singola struttura Euro
29	Questacità ODV	02397510245	29.111,11	SPAZIO DONNA	17.111,11
				sportello di Belvedere di Tezze sul Brenta	2.000,00
				sportello di Cassola	2.000,00
				sportello di Lusiana Conco	2.000,00
				sportello di Marostica	2.000,00
				sportello di Pozzoleone	2.000,00
				sportello di Valbrenta	2.000,00
30	SAMARCANDA Società Cooperativa Sociale Onlus	00819480252	17.111,11	IL FILO DI ROBERTA	17.111,11
31	Una Casa per l'uomo Società Cooperativa Sociale	02375650260	42.222,22	CENTRO ANTIVIOLENZA STELLA ANTARES	17.111,11
				sportello di Asolo	2.000,00
				sportello di Pieve di Soligo	2.000,00
				sportello di Valdobbiadene	2.000,00
				sportello di Vedelago	2.000,00
32	Villaggio Sos di Vicenza Onlus Società Cooperativa Sociale	00584370241	34.222,22	CASA AURORA	17.111,11
				CASA RIFUGIO A VILLAGGIO SOS DI VICENZA	17.111,11
				CASA RIFUGIO B VILLAGGIO SOS DI VICENZA	17.111,11
		Totale	999.999,94		999.999,94


 REGIONE DEL VENETO	<p style="text-align: right;">pag. 1/7</p>
---	--

ALLEGATO B al Decreto n. 42 del 31.05.2022

NOTA OPERATIVA PER LA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONTRIBUTO REGIONALE


DGR n. 373 del 08.04.2022 - DDR n. _____ del _____

ACCONTO (pari al 90% del contributo concesso)	
	NOTE
<p style="text-align: center;">ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE (Allegati C e D)</p>	<p>Il rappresentante legale dell'Ente promotore della/e struttura/e dovrà trasmettere alla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, <u>entro la data indicata nella nota di assegnazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione di accettazione del contributo regionale (Allegato C); - il numero di CUP (per gli Enti pubblici); - scheda dati anagrafici e posizione fiscale debitamente compilate e sottoscritte, unitamente al documento di identità del firmatario (per gli Enti no profit); - dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi della L.R. n. 16/2018 (per gli Enti no profit - Allegato D). <p>Il mancato rispetto del predetto termine comporta la decadenza dell'assegnazione del contributo, in tal caso il competente ufficio regionale provvederà alla conseguente non assegnazione.</p> <p>La documentazione dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it</p>

 REGIONE DEL VENETO	pag. 2/7
---	----------

ALLEGATO B al Decreto n. 42 del 31.05.2022

REALIZZAZIONE ATTIVITÀ	
	NOTE
TERMINI ATTIVITA' E RENDICONTAZIONE	<p>Il termine ultimo per la conclusione delle attività è stabilito al 30.11.2022, con obbligo di presentazione alla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile della documentazione finale entro e non oltre il 31.12.2022</p>
VARIAZIONI	<p>Qualora in fase di attuazione e/o rendicontazione delle attività progettuali dovesse rendersi necessaria una variazione relativamente ai termini sopra individuati, il rappresentante legale dovrà presentare apposita richiesta al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile. Tale richiesta dovrà essere adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese) e sarà valutata dai competenti Uffici.</p> <p>La richiesta, per poter essere valutata dall'Ufficio, dovrà pervenire almeno 20 giorni prima delle scadenze individuate con il DDR n. _____ del _____ (30.11.2022 - conclusione attività; 31.12.2022 - presentazione documentazione finale).</p>

 REGIONE DEL VENETO	pag. 3/7
ALLEGATO B al Decreto n. 42 del 31.05.2022	

SALDO (pari al 10% del contributo concesso)	
NOTE	
RENDICONTAZIONE (Allegati E, F e G)	<p>Il saldo del contributo concesso verrà erogato previo invio alla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile tramite pec all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it , della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000, unitamente al documento di identità del firmatario (Allegato E - in formato pdf); – modulo di relazione finale per la descrizione delle attività realizzate a favore delle donne nell'ambito dei "percorsi di uscita dalla violenza". Tale modulo include una sezione per gli sportelli qualora presenti (Allegato F - in formato pdf); – modulo di rendiconto finanziario per la descrizione delle spese sostenute e documentate per ciascuna struttura (Allegato G - in formato pdf). Ai fini della rendicontazione dei costi sostenuti devono essere riportati gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione. L'Allegato G - in formato excel dovrà inoltre essere trasmesso anche all'indirizzo e-mail: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it <p>Per ogni struttura dovrà essere rendicontata una somma <u>almeno pari</u> al contributo concesso, così come indicato nella nota di assegnazione dello stesso. Qualora il costo finale rendicontato ed ammesso risulti inferiore, il rispettivo contributo sarà ridotto in sede di liquidazione del saldo, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggiore somma già erogata in sede di acconto.</p>




REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B al Decreto n. 42 del 31.05.2022


pag. 4/7

<p>Di seguito si riportano le tipologie di spese considerate ammissibili (IVA inclusa, qualora non detraibile), relativamente ai percorsi di autonomia, secondo quanto approvato con DGR n. 373/2022:</p>	
Area di Intervento	Spese ammissibili
Formazione e lavoro	<p>Spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per iscrizione corsi di formazione/stage e relativo materiale didattico; - per tirocini di inserimento lavorativo (DGR n. 1816/2017) e tutor (art. 13 allegato A alla DGR n. 1816/2017); - amministrative di attivazione e gestione borsa lavoro; - di iscrizione a corso di lingua italiana L2 e a corso di alfabetizzazione informatica (solo costo per servizio esterno); - di iscrizione e ore scuola per la patente di guida. <p>Le spese per il tutor devono essere circoscritte al singolo percorso di autonomia, concluso o in corso relativo ad una specifica donna, di cui si relazioneranno le azioni e i costi sostenuti. Non saranno ammessi i costi relativi alle ore impiegate dalle operatrici nel complesso e per azioni generali rivolte non ad uno specifico caso (es: formazione operatrici per orientamento al lavoro, lavoro di rete con le agenzie territoriali del lavoro, con centri di formazione, con agenzie immobiliari...). Il costo dell'operatrice dovrà essere riportato su apposita modulistica regionale attestante le ore impiegate dalla stessa in relazione allo specifico percorso di autonomia della donna.</p>
Abitativa	<p>Spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - necessarie per la sottoscrizione e la stipula di un contratto di locazione e di un contratto di comodato. Tali spese possono riferirsi a strutture poste fuori Regione laddove il percorso elaborato e la sicurezza della donna renda necessario lo spostamento fuori Regione, per il periodo in cui la donna è ancora in carico al centro anti violenza o alla casa rifugio; - per mensilità di affitto e/o rate di mutuo (nel caso in cui per sentenza l'abitazione coniugale sia assegnata alla donna) sostenute nel periodo di riferimento del finanziamento regionale. Le mensilità di affitto possono riferirsi anche a soluzioni abitative inserite in progetti di co-housing;

 REGIONE DEL VENETO	pag. 5/7
---	----------


ALLEGATO B al Decreto n. 42 del 31.05.2022

		<ul style="list-style-type: none"> - per allacciamenti, volture e mensilità delle utenze, incluse le spese condominiali; - per arredo della casa (arredamento, elettrodomestici, biancheria per la casa, vettovaglie - solo arredo strettamente indispensabile ai fini della residenza negli ambienti); - per piccola manutenzione; - di trasloco in caso di cambio di residenza.
	Sociale	<p>Spese per minori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scolastiche: rata di iscrizione, rette per la frequenza, mensa, trasporto scolastico, materiale didattico inclusi i dispositivi necessari per la didattica a distanza se non già in disponibilità delle strutture, attività formative-ludiche organizzate dalla scuola; - extra scolastiche: ripetizioni, doposcuola, iscrizione percorsi di logopedia e psicomotricità dei minori con difficoltà linguistiche e relazionali (costo per servizio esterno); iscrizione attività sportive e/o ricreative, iscrizione corsi musicali (incluso il materiale necessario per le attività). <p>Spese per conciliazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iscrizione centri estivi ed eventuali buoni pasto; - accudimento minori - baby sitting (costo per servizio esterno documentato su modulistica regionale con indicazione di giorno, ore e motivo dell'accudimento).
	Altre spese per autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - per il permesso di soggiorno e suo rinnovo (servizio esterno); - traduzioni asseverazioni documenti (servizio esterno e strettamente collegate a pratiche burocratiche necessarie per l'attivazione dei tirocini/borse lavoro e per accedere a servizi amministrativi/legali); - per trasporti pubblici necessari per il percorso di autonomia elaborato: abbonamenti, carnet, singoli biglietti; - per uso autovettura: bollo, assicurazione, carburante - spese legali in sede civile
<p>Si ricorda inoltre che, relativamente ai progetti di autonomia per le donne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le spese possono essere intestate e pagate dalla donna e successivamente a questa rimborsate dal cav/casa rifugio oppure intestate e pagate direttamente dal cav/casa rifugio; • le spese devono essere riconducibili ad uno specifico percorso di autonomia e coerenti rispetto agli obiettivi e 		

 REGIONE DEL VENETO	<p style="text-align: right;">pag. 6/7</p>
---	--

ALLEGATO B al Decreto n. 42 del 31.05.2022

	<p>alla descrizione delle attività avviate e realizzate, indicate nella relazione finale. L'Ufficio si riserva di valutare opportunità e congruità delle spese;</p> <ul style="list-style-type: none"> • le spese devono essere sostenute esclusivamente per il periodo in cui la donna non ha capacità economica sufficiente, come da valutazione delle operatrici nell'elaborazione del percorso personalizzato; • i documenti di spesa devono essere riconducibili alla singola donna e nel caso di costo di operatrici della struttura non saranno considerate ammissibili buste paga rendicontate in percentuale, ma costi orari corredati da timesheet* che devono riportare le ore impiegate per lo specifico progetto con indicazione della data; • per le spese di trasporto, gli spostamenti della donna/operatrici dovranno essere rendicontati in un documento che riporti il motivo dello spostamento con date e orari - timesheet*. L'importo unitario per gli spostamenti delle operatrici (se adeguatamente motivati) non potrà superare Euro 50,00. Non sono considerate ammissibili spese per taxi, se non per la parte di tragitto per raggiungere la sede di lavoro o stage per il quale non sono disponibili i mezzi pubblici (da documentare adeguatamente). • le spese possono essere rendicontate con fatture, scontrini, busta paga, bollette, ricevute di versamento coperture assicurative, ricevute contabili, biglietti dei mezzi di trasporto. <p>Relativamente al contributo per gli sportelli, come stabilito dalla DGR n. 373/2022, sono ammissibili i costi dell'operatrice, incluso eventuali costi di back office, che dovrà garantirne l'apertura, con accesso libero, per almeno n. 6 ore mensili. Tali costi dovranno essere accompagnati da un timesheet che attesti le ore e il costo orario dell'operatrice.</p> <p>* Il facsimile di <u>timesheet</u> è disponibile nell'Allegato G (terzo foglio): va compilato indicando la struttura a cui è attribuita la spesa, il riferimento (il codice identificativo utilizzato anche nella relazione dei percorsi di uscita dalla violenza) alla donna beneficiaria dell'intervento (ad eccezione dei costi per l'operatrice degli sportelli), il nome dell'operatrice, la tipologia della prestazione, una breve descrizione/motivazione della spesa, la data in formato giorno/mese/anno, le ore impiegate, costo orario e il totale della spesa. In caso di trasporto, indicare i km effettuati e il costo chilometrico.</p>
--	--

 REGIONE DEL VENETO	<p style="text-align: right;">pag. 7/7</p>
---	--


REVOCA del CONTRIBUTO	<p>Si procederà alla <u>revoca in toto del contributo</u> nel caso in cui la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici, ovvero gli interventi finanziati non rispettassero i termini sopra individuati, con l'esclusione di eventuali variazioni alla tempistica di realizzazione, autorizzate dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile.</p>
--------------------------------------	---

CONTATTI

Eventuali richieste di chiarimenti sulle modalità di presentazione della documentazione iniziale e/o finale e su eventuali proroghe, potranno essere inviate con e-mail all'indirizzo: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it, palma.ricci@regione.veneto.it.

Si precisa che durante il periodo di finanziamento, non saranno fornite ulteriori informazioni sull'ammissibilità delle spese. L'Ufficio si riserva di valutare l'ammissibilità delle spese solo nell'ambito dell'analisi della documentazione finale.

Dove trovare la modulistica: <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/contributi-regionali>

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO C al Decreto n. 42 del 31.05.2022	pag. 1/2
---	---	----------

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE

L.R. 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne”.
DGR n. 373 del 08.04.2022. DDR n. _____ del _____.

Alla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia,
Minori, Giovani e Servizio civile
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

_____/_____ sottoscritt_ _____ in qualità di

_____ dell’ente _____ con sede in
_____ via _____ telefono n. _____ e-
mail _____ PEC _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità:

1. di aver preso conoscenza della Deliberazione di Giunta regionale n. 373 del 08.04.2022 di programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne anno 2022, in attuazione della quale è stato assegnato un contributo regionale a favore di ciascuna struttura promossa dall’Ente da me rappresentato, così come individuate nell’Allegato A al Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. _____ del _____, per un importo complessivo pari ad Euro _____;
2. di accettare detto contributo impegnandosi a:
 - comunicare il seguente numero di CUP _____ (per gli **Enti pubblici**);
 - inviare le schede dati anagrafici e posizione fiscale debitamente compilate e sottoscritte nonché la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell’atto di notorietà ai sensi della L.R. n. 16/2018 (per gli **Enti no profit**);
 - presentare una relazione finale e un rendiconto delle spese entro il 31.12.2022 relativamente al periodo **gennaio - novembre 2022**, secondo modulistica approvata con Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. _____ del _____;
3. di prendere atto che in caso di mancata accettazione del contributo o trasmissione della documentazione citata al punto 2. oltre il termine previsto dalla nota di comunicazione del finanziamento, o in caso di rinuncia, verrà dichiarato decaduto dal contributo e che il competente ufficio regionale provvederà alla conseguente revoca;
4. di prendere atto che il contributo regionale verrà erogato all’Ente che rappresento nel rispetto delle condizioni specificate nella deliberazione e nel decreto citati al punto 1., e nella nota di comunicazione del finanziamento;
5. di prendere atto altresì che in sede di liquidazione del saldo, nel caso le spese rendicontate e valutate ammissibili per ciascuna struttura, risultino inferiori al rispettivo contributo concesso, lo stesso sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell’eventuale maggior importo già erogato in sede di acconto;
6. che le spese, per la quota che sarà rendicontata, non sono finanziate da altri contributi pubblici.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C al Decreto n. 42 del 31.05.2022


pag. 2/2

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali e quelli relativi all'intervento de quo sono forniti alla Regione del Veneto, per le finalità e gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 5/2013 e che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R."¹.

Luogo e data _____

TIMBRO E FIRMA

¹L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it (link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>)

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO D al Decreto n. 42 del 31.05.2022	pag. 1/2
---	---	----------

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

l/ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il
 _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale
 rappresentante dell'ente _____, con sede legale in _____,
 C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole
 delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate
 dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale
 nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (*)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

- 1) non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
 - a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
 - b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
- 2) è consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
- 3) non è soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

DICHIARA inoltre

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D al Decreto n. 42 del 31.05.2022

pag. 2/2

- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (**).

Data _____

Firma _____

(*) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.

(**) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile al link:

<https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>

 REGIONE DEL VENETO	pag. 1/2
ALLEGATO E al Decreto n. 42 del 31.05.2022	

L.R. n. 5 del 23.04.2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne"

DGR n. 373 del 08.04.2022 - DDR n. _____ del _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. n. 445/2000 artt. 46 - 47)

l sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____, residente a _____ in via _____, in qualità di _____ dell'ente _____, con sede in _____, via _____ valendosi della facoltà concessa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, articoli 46 e 47 - sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dai benefici conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. di aver realizzato gli interventi nei modi e nei tempi indicati nella relazione finale allegata e in conformità con quanto previsto dalla DGR n. 373 del 08.04.2022 e dal Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. ____ del _____, per l_ struttur_ di cui all'**Allegato A** del medesimo Decreto ed assegnatari_ di specifico contributo regionale;
2. che la spesa sostenuta - nel rispetto della vigente normativa - è stata pari a complessivi Euro _____ di seguito dettagliati:
 - 1) _____ (denominazione struttura) Euro _____;
 - 2) _____ (denominazione struttura) Euro _____;
 - 3) _____ (denominazione struttura) Euro _____;
 come dimostrato dai documenti di spesa, i cui dati sono stati fedelmente riportati nell'allegato prospetto riepilogativo entrate/spese, conservati all'indirizzo _____, disponibili in qualsiasi momento per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale;
3. che l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti per la realizzazione delle attività, ivi inclusa la partecipazione regionale, supera/non supera (*selezionare l'opzione corretta*) le spese complessivamente sostenute;
4. che la relazione finale e la rendicontazione dei costi delle attività realizzate, di seguito allegati, sono parte integrante della presente dichiarazione;
5. che le spese, per la quota che è stata rendicontata, non sono finanziate da altri contributi pubblici.

 REGIONE DEL VENETO	
ALLEGATO E al Decreto n. 42 del 31.05.2022	pag. 2/2

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali e quelli relativi all'intervento *de quo* sono forniti alla Regione del Veneto, per le finalità e gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 5/2013 e che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.¹

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE

NB. Allegare la fotocopia leggibile di un documento di identità

¹ L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it
(link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>)

 REGIONE DEL VENETO	ALLEGATO F al Decreto n. 42 del 31.05.2022	pag. 1/3
---	---	----------

RELAZIONE FINALE - PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA

Anno 2022

Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5
DGR n. 373 del 08.04.2022 - DDR n. _____ del _____

Codice

Ente promotore - beneficiario

Strutture finanziate (denominazione)

1	
2	
3	
4	

Referente per la rendicontazione

Nome e cognome

Telefono

e-mail

1. Relazione sui "percorsi di uscita dalla violenza" attivati e realizzati

Indicare quanti percorsi sono stati attivati con il finanziamento previsto dalla DGR n. 373 del 08.04.2022:

Tabella A)

Descrizione	Quantità
N. percorsi di uscita dalla violenza	
di cui	
percorsi di uscita dalla violenza conclusi	
percorsi di uscita dalla violenza ancora in corso	

ALLEGATO F al Decreto n. 42 del 31.05.2022

pag. 2/3

Per ogni donna coinvolta in uno dei percorsi indicati in tabella A) compilare la seguente scheda.

Scheda percorso

Denominazione struttura:			
Donna n.			
Composizione del nucleo familiare		Data presa in carico/ingresso nella struttura	
Breve presentazione della donna e del suo nucleo (situazione familiare, economica, abitativa, sociale)			
Analisi dei bisogni			
Obiettivi	Area Formazione e lavoro: Area Abitativa: Area sociale: Altro (specificare):		
Soluzioni adottate/Attività svolte (specificare per ogni area di intervento, le singole azioni attuate e i relativi tempi di realizzazione)			Percorso concluso
Area Formazione e lavoro:	Azione:.... Tempi di realizzazione: Azione:.... Tempi di realizzazione: Azione:.... Tempi di realizzazione:		In corso Concluso
Area Abitativa:	Azione:.... Tempi di realizzazione: Azione:.... Tempi di realizzazione: Azione:.... Tempi di realizzazione:		In corso Concluso
Area sociale:	Azione:.... Tempi di realizzazione: Azione:.... Tempi di realizzazione: Azione:.... Tempi di realizzazione:		In corso Concluso
Altro (specificare):	Azione:.... Tempi di realizzazione: Azione:.... Tempi di realizzazione: Azione:.... Tempi di realizzazione:		

ALLEGATO F al Decreto n. 42 del 31.05.2022

pag. 3/3

2. Relazione per lo sportello

Nota: per ciascuno sportello finanziato indicare i giorni e gli orari di apertura, sia ad accesso libero (si ricordano le indicazioni della DGR n. 373/2022 e del DDR n. _____ del _____) sia su appuntamento. Indicare inoltre il numero di accessi allo sportello.

Sportello:*giorni e orari di apertura ad accesso libero:**giorni e orari di apertura su appuntamento:**n. accessi:***Sportello:***giorni e orari di apertura ad accesso libero:**giorni e orari di apertura su appuntamento:**n. accessi:***3. Eventuali note sul rendiconto finanziario**

Allegato G al decreto n. 42 del 31.05.2022

pag. 2/4

Percorsi di uscita	Denominazione struttura	Area di intervento (1)	Azione (2)	Descrizione (3):	Tipo di documento (4)	N. documento (5)	Data documento (6)	Soggetto emittente il documento contabile (7)	Importo in Euro	Totali Parziali
Donna 4										€ 0,00
Spese per SPORTELLI	tipologia di spesa			Descrizione (3):	Tipo di documento (4)	N. documento (5)	Data documento (6)	Soggetto emittente il documento contabile (7)	Importo in Euro	Totali Parziali
Denominazione SPORTELLO:	costo operatrice									€ 0,00
	costo operatrice									
	costo operatrice									
	costo operatrice									
	costo operatrice									
	costo operatrice									
Denominazione SPORTELLO:	costo operatrice									€ 0,00
	costo operatrice									
	costo operatrice									
	costo operatrice									
	costo operatrice									
	costo operatrice									
TOTALE SPESE									€ 0,00	

Prospetto riepilogativo delle entrate	
Fonte di finanziamento: descrizione	Importo in Euro
Autofinanziamento	
Altri contributi: specificare	
Contributo della Regione del Veneto	
TOTALE ENTRATE	
	€ 0,00

Allegato G al decreto n. 42 del 31.05.2022

pag. 4/4

INDICAZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Nel prospetto dovranno essere indicati, per ciascuno dei **costi sostenuti entro il 30.11.2022** (termine ultimo per la realizzazione delle azioni), **gli estremi dei documenti contabili** che ne attestino l'effettuazione. **NB: è accettato il documento contabile che attesti l'erogazione del pagamento anche se datato successivamente al 30.11.2022 purchè riferibile ad un costo sostenuto per attività effettuate entro il medesimo termine**

SPESE

La scheda va compilata in ogni sua parte. Le voci di spesa devono essere elencate, all'interno delle specifiche aree di intervento, per singola azione realizzata e

Struttura

Indicare la struttura che ha in carico la donna per la quale, o dalla quale, è stata sostenuta la spesa

1 Area di intervento

Selezionare dal menù a tendina l'area di intervento (formazione, abitativa, sociale, altro) - V. aree e spese ammissibili Allegato A al DDR n. ___ del ____

2 Azione

Inserire le singole azioni realizzate per ciascuna area di intervento così come dettagliate nella relazione finale.

3 Descrizione

Riportare le causali specifiche delle singole spese (Tutor, abbonamento treno, affitto appartamento, borsa di studio, ecc...).

4 Tipo di documento

Specificare la tipologia del documento giustificativo della spesa : (fattura, ricevuta, scontrino, busta paga, modulo rimborso chilometrico ecc.) con indicazione della percentuale in quota parte qualora la spesa riguardi più strutture e/o finanziamenti. A ciascuna spesa deve obbligatoriamente corrispondere il relativo documento contabile. Le dichiarazioni di rimborso devono comunque essere dettagliate con l'indicazione dei singoli documenti contabili rimborsati.

5 e 6 N. e Data del documento

Riportare numero e data attribuiti al documento dal soggetto emittente (e non quello eventuale di archiviazione interna dell'ente).

7 Soggetto emittente documento contabile

Indicare la ditta o persona fisica che ha effettuato il servizio o fornito i beni ed emesso il documento contabile. Nel caso di personale dipendente riportare il

Spese per SPORTELLI

Inserire i costi dell'operatrice. Tali costi dovranno essere accompagnati dal timesheet (terzo foglio di questa cartella di lavoro) che attesti le ore e il costo orario

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 478067)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 636 del 01 giugno 2022

Protocollo d'intesa per la promozione di azioni volte alla conoscenza della cultura della legalità in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra le imprese nella filiera agricola e alimentare.*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Venezia e Federazione Regionale Coldiretti del Veneto in materia di promozione della conoscenza in materia di pratiche commerciali sleali nel settore agricolo e agroalimentare.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La direttiva UE 2019/633, in materia di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra gli operatori della filiera agroalimentare, è stata recentemente recepita con il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 198, volto a contrastare le pratiche, difformi dal corretto comportamento commerciale, subite dagli agricoltori e dalle piccole e medie imprese del settore, in violazione dei principi di buona fede e correttezza.

Tale fenomeno si verifica in ragione del minor potere contrattuale dei produttori agricoli rispetto agli altri attori della filiera a causa della deperibilità e della stagionalità delle produzioni.

La nuova disciplina, quindi, intende garantire un livello uniforme minimo di tutela in tutta l'Unione Europea attraverso la definizione di una lista di pratiche commerciali sleali vietate e una lista di pratiche che si presumono vietate, salvo il previo accordo tra le parti. A titolo indicativo si consideri che, per i prodotti deperibili, sono considerate pratiche sleali il fatto che il termine di pagamento ecceda i trenta giorni dalla consegna, oppure il fatto che venga annullato l'ordine dei medesimi prodotti con un preavviso inferiore a trenta giorni. Più in generale, i contratti di cessione devono essere basati sui principi della trasparenza, della correttezza, della proporzionalità e reciproca corrispettività delle prestazioni.

Il citato D. Lgs n. 198/2021 disciplina, in particolare, i principi e gli elementi essenziali dei contratti di cessione, le pratiche commerciali sleali vietate, altre pratiche commerciali sleali, le buone pratiche commerciali, la disciplina delle vendite sottocosto, l'autorità di contrasto, le denunce a detta autorità e le sanzioni.

Considerato che il fenomeno delle pratiche sleali intercetta materie e settori di cui la Regione e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Venezia si occupano (agricoltura, legalità, economia, lavoro, occupazione, imprese, consumatori), la Federazione Regionale Coldiretti del Veneto ha proposto di avviare un percorso virtuoso di promozione e diffusione della cultura della legalità attraverso la conoscenza, in particolare da parte degli operatori economici ma anche dei cittadini e consumatori, della normativa vigente, stante la sua complessità e portata innovativa, che consenta di dare piena attuazione al D. Lgs n. 198 /2021, poiché un fornitore ed un acquirente compiutamente informati sono soggetti capaci di azionare tutti gli strumenti di tutela della loro posizione economica avuto riguardo, in particolare, all'attività di denuncia delle pratiche sleali.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare lo schema di Protocollo d'intesa per la promozione di azioni volte alla conoscenza della cultura della legalità in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra le imprese nella filiera agricola e alimentare, tra la Regione del Veneto, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Venezia e la Federazione Regionale Coldiretti del Veneto, incaricando il Presidente della Giunta regionale della relativa sottoscrizione.

Si propone inoltre di costituire una Cabina di regia composta dai firmatari del Protocollo con l'obiettivo di svolgere un ruolo di indirizzo, coordinamento e monitoraggio nell'attuazione del Protocollo stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la direttiva (UE) n. 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare;

VISTA la legge 22 aprile 2021, n. 53, recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - legge di delegazione europea 2019-2020» e, in particolare, gli articoli 1, 7 e l'allegato A, n. 9);

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 198 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare nonché dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n. 53, in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

VISTA la nota prot. n. 238506 del 25 maggio 2022 con cui la Federazione Regionale Coldiretti del Veneto ha proposto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la promozione di azioni volte alla conoscenza della cultura della legalità in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra le imprese nella filiera agricola e alimentare;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per la promozione di azioni volte alla conoscenza della cultura della legalità in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra le imprese nella filiera agricola e alimentare" riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, tra Regione del Veneto, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Venezia e Federazione regionale Coldiretti del Veneto;
3. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato, della sottoscrizione del Protocollo di cui al precedente punto 2. e della designazione del componente regionale della Cabina di Regia di cui all'art. 2 comma 2 del Protocollo d'Intesa;
4. di incaricare il direttore della Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 636 del 01 giugno 2022

pag. 1 di 5

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE DEL VENETO, FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DEL
VENETO, PREFETTURA- UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI
VENEZIA,

PER LA PROMOZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CONOSCENZA DELLA
CULTURA DELLA LEGALITA' IN MATERIA DI PRATICHE
COMMERCIALI SLEALI NEI RAPPORTI TRA LE IMPRESE NELLA
FILIERA AGRICOLA E ALIMENTARE
(Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 198)

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata Regione, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

La **Federazione Regionale Coldiretti del Veneto** (di seguito anche "Coldiretti Veneto"), con sede legale in Via Torino 180, 30172 Venezia-Mestre, C.F. 82005670276 rappresentata dal Delegato Confederale _____;

La **Prefettura –Ufficio Territoriale del Governo di Venezia** (di seguito "Prefettura di Venezia") con sede a Venezia, San Marco 2661 codice fiscale 80009820277, rappresentata dal Prefetto _____;

di seguito indicate con "le Parti",

Premesso che

- a) Nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 30 novembre 2021 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 198 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare nonché dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n. 53, in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari";
- b) L'ambito oggettivo di intervento del decreto legislativo è la disciplina delle relazioni commerciali tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari e delle pratiche commerciali vietate in quanto imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte, e contrarie ai principi di buona fede e correttezza;

1



579049f1



ALLEGATO A DGR n. 636 del 01 giugno 2022

pag. 2 di 5

- c)* Al fine di tutelare parte contrattuale debole il decreto legislativo ricomprende nell'ambito di applicazione la cessione di prodotti agricoli ed alimentari eseguiti da fornitori che siano stabiliti nel territorio nazionale, indipendentemente dal fatturato dei fornitori e degli acquirenti;
- d)* I contratti di cessione di prodotti agricoli e alimentari devono essere informati a principi di trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciprocità delle prestazioni con riferimento ai beni forniti cui attenersi prima, durante e dopo l'instaurazione della relazione commerciale;
- e)* Il Decreto recepisce nella legislazione nazionale una "blacklist" di pratiche commerciali sleali, come il versamento tardivo del corrispettivo per i prodotti agricoli e alimentari, la minaccia di ritorsioni commerciali nei confronti del fornitore che voglia esercitare i diritti contrattuali e legali ad esso spettanti, l'annullamento di ordine con preavviso inferiore a 30 giorni, le modifiche unilaterali da parte dell'acquirente, il rifiuto di conferma scritta da parte dell'acquirente delle condizioni dell'accordo;
- f)* In particolare, il Decreto mira a reprimere il fenomeno di acquisto dei prodotti agricoli e alimentari attraverso il ricorso a gare e aste elettroniche a doppio ribasso, nonché la previsione di condizioni contrattuali eccessivamente gravose per il fornitore quali la vendita a prezzi al di sotto dei costi di produzione;
- g)* Ad essere colpite negativamente dalle pratiche commerciali sleali sono in particolare le imprese agricole spesso sprovviste di un potere contrattuale forte di fronte a posizioni economiche rilevanti di alcuni attori economici;
- h)* Il fenomeno delle pratiche sleali intercetta materie e settori di cui le Parti si occupano e che si possono riassumere con le seguenti "keywords": agricoltura, legalità, economia, lavoro, occupazione, imprese, consumatori;
- i)* E' interesse delle Parti avviare un percorso virtuoso di promozione e diffusione della cultura della legalità attraverso la conoscenza, in particolare degli operatori economici ma anche dei cittadini e consumatori, della normativa vigente, stante la sua complessità e portata innovativa che consenta di dare piena attuazione al decreto legislativo n. 198 /2021, giacché un fornitore e acquirente compiutamente informati sono soggetti capaci di azionare tutti gli strumenti di tutela della loro posizione economica avuto riguardo, in particolare, all'attività di denuncia delle pratiche sleali;



ALLEGATO A DGR n. 636 del 01 giugno 2022

pag. 3 di 5

- j) Le Parti, ognuna per le rispettive competenze definite dagli Statuti e/o norme vigenti, manifestano la volontà di avviare un percorso di sinergia e collaborazione relativamente al tema delle pratiche commerciali sleali su tutto il territorio della Regione del Veneto, avvalendosi anche delle strutture periferiche;

Tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale del presente protocollo si conviene quanto segue:**Art. 1- Oggetto**

1. La Regione del Veneto, Coldiretti Veneto, la Prefettura di Venezia, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, con il presente Protocollo intendono avviare la collaborazione e il confronto volto a promuovere una cultura della legalità con specifico riferimento al tema delle pratiche commerciali sleali nei rapporti tra le imprese nella filiera agricola e alimentare così come disciplinato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 198 di cui in premessa.
2. In particolare, costituiscono oggetto del presente protocollo, percorsi informativi e formativi rivolti alle imprese agricole e agroalimentari nonché ai vari operatori economici di settore e ai cittadini-consumatori, relativi alla sensibilizzazione inerente il tema delle pratiche commerciali sleali (D. Lgs. n. 198/2021).
3. Nell'attività di cui al comma 2, le Parti affronteranno in particolare l'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 198/2021, gli elementi essenziali del contratto di cessione, l'individuazione delle pratiche vietate nei rapporti tra imprese della filiera (blacklist), le ulteriori pratiche commerciali sleali previste a livello nazionale, la disciplina delle vendite sottocosto, nonché l'attività di denuncia delle pratiche commerciali sleali, avuto riguardo anche alla compilazione del modello di denuncia predisposto dal MIPAAF.

Art. 2 - Impegni della Regione del Veneto, Coldiretti Veneto, Prefettura di Venezia

1. Regione del Veneto, Coldiretti Veneto, Prefettura di Venezia, quest'ultima in raccordo con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), quale autorità nazionale incaricata di vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di pratiche commerciali sleali di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 198, si impegnano a collaborare nella diffusione della

3



579049f1



ALLEGATO A DGR n. 636 del 01 giugno 2022

pag. 4 di 5

conoscenza del presente Protocollo attraverso l'organizzazione di specifici momenti informativi/formativi aventi ad oggetto le attività di cui all'articolo 1, anche utilizzando personale, sedi e attrezzature presenti nelle eventuali strutture e uffici periferici.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è costituita una Cabina di regia composta dai soggetti firmatari, che svolge il ruolo di indirizzo, coordinamento e monitoraggio nell'attuazione complessiva del Protocollo.
3. La Cabina di regia di cui al comma 2, nell'ambito del ruolo ad essa assegnato, propone azioni, misure, attività e percorsi di carattere formativo/informativo, per i quali ciascun firmatario del Protocollo si impegna a valutare i possibili finanziamenti.
4. Per dare attuazione al presente protocollo, le Parti, potranno ricorrere anche a collaboratori esterni attraverso le forme previste dalla vigente normativa in materia.
5. Le parti si impegnano, inoltre, a mettere a disposizione, ove necessario, eventuali dati/informazioni anche di natura economica.

Art. 3 - Oneri

1. Gli eventuali oneri finanziari e costi necessari per dare attuazione al presente Protocollo sono a carico di ciascuna parte salvo quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 2.
2. È fatta salva la possibilità che una parte comunichi alle altre di accollarsi i costi di organizzazione degli eventi informativi/formativi.
3. Dall'attuazione del presente protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Amministrazioni interessate provvedono all'attuazione dei compiti derivati dal presente protocollo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 4 – Durata

Il presente accordo ha durata di un anno dalla sua sottoscrizione con possibilità di rinnovo.

Art. 5 – Controversie

1. Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento

4



579049f1



ALLEGATO A DGR n. 636 del 01 giugno 2022

pag. 5 di 5

dell'attività.

2. Diversamente, per tutte le questioni relative ai rapporti tra le Parti, in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione del Protocollo, il Foro competente sarà quello di Venezia, anche in ipotesi di connessione e continenza di cause.

Art. 6 - Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui le Parti vengano in possesso in occasione dell'espletamento delle attività previste dal presente Accordo saranno trattati sia su supporto cartaceo sia mediante sistemi informativi, nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

Venezia, __ giugno 2022

Per la Regione del Veneto

Per Coldiretti Veneto

Per Prefettura di Venezia



(Codice interno: 478068)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 650 del 01 giugno 2022

Approvazione percorso di "Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario" e delle modalità organizzative di attuazione dei corsi di formazione. Approvazione del "Corso di formazione per infermieri referenti per l'inserimento di Operatori Socio-Sanitari nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani". Sostituzione integrale della DGR n. 305 del 16/3/2021. L.R. 20/2001 smi - Accordo stipulato il 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. DGR n. 41/CR del 12/4/2022.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il percorso formativo denominato "*Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario*" destinato agli Operatori Socio-Sanitari nonché le modalità organizzative di attuazione dei relativi corsi di formazione, in sostituzione a quanto già approvato con la precedente deliberazione di Giunta regionale n. 305 del 16 marzo 2021. Si procede altresì all'approvazione del "*Corso di formazione per infermieri referenti per l'inserimento di Operatori Socio-Sanitari con formazione complementare in assistenza sanitaria nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani*".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin per l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 305 del 16 marzo 2021 la Giunta regionale ha approvato il percorso di "Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario" delineando le competenze, le abilità minime e le conoscenze essenziali dell'Operatore Socio-Sanitario con formazione complementare, nonché l'organizzazione didattica e il percorso formativo teorico, in base all'Accordo stipulato il 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed in base alla legge regionale n. 20/2001 smi, secondo cui il percorso formativo complessivamente è strutturato in 150 ore di attività formativa teorica e in 250 ore di attività formativa di tirocinio.

Tenuto conto delle esigenze assistenziali manifestatesi durante le prime fasi dell'emergenza sanitaria tale iniziativa formativa era stata concepita come inizialmente rivolta ai dipendenti in possesso della qualifica di Operatore Socio-Sanitario in attività presso le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, extraospedaliere pubbliche e private accreditate.

Peraltro con l'avanzare dello stato di emergenza sono stati assunti numerosi atti di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria finalizzati a fronteggiare le problematiche che la pandemia ha generato e tale riorganizzazione ha coinvolto in misura consistente le strutture socio-sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti.

Sulla base di tali atti organizzativi, in considerazione dell'esperienza maturata nel corso dell'emergenza sanitaria, nonché alla luce degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in materia di organizzazione dell'assistenza territoriale, si è ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento delle iniziative regionali in materia di formazione, più in generale, degli operatori sanitari coinvolti nell'assistenza.

Considerata l'importanza strategica della professione infermieristica e degli operatori socio sanitari nei nuovi processi di cura, si è ritenuto necessario avviare un confronto con i Presidenti degli Ordini provinciali delle Professioni Infermieristiche e i referenti della Federazione nazionale delle professioni sanitarie e sociosanitarie OSS - OSSS - Infermieri generici - Infermieri psichiatrici (Migep). Si sono svolti pertanto degli incontri con gli organismi rappresentativi delle professioni infermieristiche in data 14 dicembre 2021, 14 gennaio 2022, 24 gennaio 2022 ed infine 7 febbraio 2022 e con Migep in data 22 dicembre 2021 e in data 23 marzo 2022.

Anche all'esito di tali incontri è emersa, dunque, l'opportunità di modificare il percorso di "*Formazione complementare in assistenza sanitaria*" già approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 305 del 16 marzo 2021 nonché di contemplare un ulteriore percorso formativo denominato "*Corso di formazione per gli Infermieri referenti per l'inserimento di Operatori Socio-Sanitari con formazione complementare in assistenza sanitaria nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani*".

Ciò premesso, appare necessario prevedere che il percorso di "*Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario*" venga rimodulato come previsto nell'**Allegato A** al presente atto e contestualmente appare necessario prevedere la sostituzione integrale della deliberazione di Giunta regionale n. 305 del 16 marzo 2021 con quanto

disposto compiutamente dal presente provvedimento.

Inoltre, atteso che l'articolo 13 della L.R. 16 agosto 2001, n. 20 smi dispone che le tabelle A), B), B bis) e C) della legge stessa possono essere modificate dalla Giunta regionale sentita la competente Commissione consiliare, quanto indicato al predetto Allegato A modificherà, sostituendolo, l'Allegato B bis) "Competenze specifiche e attività nel settore curativo per l'Operatore Socio-Sanitario specializzato in assistenza sanitaria" della L.R. 20/2001.

La realizzazione del pacchetto formativo è demandata a Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (Fondazione SSP) che possiede l'esperienza necessaria e un'organizzazione tecnico-informatica adeguata allo scopo. L'attività formativa teorica sarà erogata ai singoli mediante l'apposita piattaforma messa a disposizione dalla stessa Fondazione SSP. Nella progettazione dell'attività dovrà essere posta particolare attenzione all'utilizzo di opportuni strumenti di controllo che garantiscano la verifica dell'apprendimento.

Gli oneri del percorso formativo sono a carico di Fondazione SSP, la quale sarà ristorata mediante le quote di partecipazione corrisposte dai fruitori.

La complessiva organizzazione dei corsi di formazione viene demandata ad Azienda Zero la quale provvederà a coordinare sia i soggetti istituzionali coinvolti sia il complessivo svolgimento del percorso formativo nella sua articolazione teorica, pratica e conclusiva.

Per quanto concerne invece l'attività formativa pratica di tirocinio, che dovrà essere effettuata da ogni corsista presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie degli Enti del Servizio sanitario regionale, è attribuita alle Direzioni delle Professioni Sanitarie dei predetti Enti la competenza all'organizzazione e gestione di tale attività.

Ai fini della programmazione dell'avvio delle attività formative pratiche è stata indicata la seguente disponibilità da parte delle aziende ULSS del Servizio sanitario regionale:

ULSS 1 Dolomiti	n.	30 posti	
ULSS 2 Marca Trevigiana	n.	90 posti	
ULSS 3 Serenissima	n.	60 posti	
ULSS 4 Veneto Orientale	n.	30 posti	
ULSS 5 Polesana	n.	30 posti	
ULSS 6 Euganea	n.	90 posti	
ULSS 7 Pedemontana	n.	30 posti	
ULSS 8 Berica	n.	60 posti	
ULSS 9 Scaligera	n.	90 posti	<i>totale n. 510 posti</i>

In relazione alla disponibilità sopra delineata, che tuttavia potrebbe subire modifiche in relazione alle necessità assistenziali ed organizzative, i corsisti verranno destinati presso le sedi di tirocinio sulla base di specifiche indicazioni che verranno definite con successivi atti.

Altresì con successivi atti del Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR, previo confronto con i Presidenti degli Ordini provinciali delle Professioni Infermieristiche, si procederà alla definizione delle modalità di ammissione ai corsi, dello svolgimento e della valutazione del tirocinio, nonché delle modalità di esecuzione dell'esame finale.

Come anticipato, poiché l'iniziativa regionale relativa al percorso "*Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario*" è inizialmente rivolta a garantire la formazione dei dipendenti in possesso della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (o titolo equipollente in base a quanto previsto dai provvedimenti di Giunta regionale) in attività presso le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, extraospedaliere pubbliche e private accreditate, è stata acquisita la disponibilità delle Associazioni rappresentative delle predette strutture.

Il costo dell'intero percorso formativo (docenza e tirocinio) è stato stimato corrispondere in euro 700,00 pro capite. Considerato che è interesse del Servizio sanitario regionale in quanto sistema integrato e completato dall'apporto assistenziale fornito dalle strutture extraospedaliere pubbliche e private, dotarsi di operatori idonei, parte del costo pro capite (tirocinio) verrà assorbito dalle stesse aziende sanitarie che assumono a proprio carico i costi generali, di gestione e funzionamento, i costi per l'utilizzo dei locali, del materiale d'uso, delle attrezzature e che mettono a disposizione le risorse umane necessarie. La quota rimanente (docenza), pari ad euro 300,00, verrà sostenuta dal datore di lavoro, non escludendo la possibilità che possa provvedervi, in alternativa, il singolo partecipante.

Come sopra anticipato, si prevede una specifica attività formativa da destinare agli infermieri denominata: "*Corso di formazione per infermieri referenti per l'inserimento di Operatori Socio-Sanitari con formazione complementare in assistenza sanitaria nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani*" descritta all'**Allegato B** al presente atto che si sottopone all'approvazione. L'allegato riporta gli obiettivi formativi, le metodologie didattiche, i contenuti articolati nei diversi moduli didattici, i requisiti per l'accesso nonché la durata complessiva del corso.

Anche la realizzazione di tale percorso formativo è demandata alla Fondazione SSP, da erogarsi in modalità FAD sincrona (e/o in presenza) ponendo il relativo costo a carico di Fondazione stessa, la quale verrà ristorata mediante le quote di partecipazione corrisposte dagli interessati.

Ambedue gli incarichi (pacchetto FAD corso OSS-FC e pacchetto FAD corso per infermieri referenti) implementano quanto previsto dal Piano Formativo triennale regionale 2020-2022 della Fondazione SSP approvato con DGR n. 667 del 26/05/2020.

Con deliberazione n. 41/CR del 12/4/2022 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni sopra illustrate e ha contestualmente disposto la trasmissione della stessa deliberazione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto dall'articolo 13 della L.R. 16 agosto 2001, n. 20 smi.

Con nota prot. n. 8215 del 19/5/2022 il Presidente della Quinta commissione consiliare ha comunicato il parere favorevole all'unanimità, della stessa Commissione, rilasciato nella seduta n. 50 del 19 maggio 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la L.R. n. 20/2001 smi recante "*La figura professionale dell'Operatore socio-sanitario*";

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 6/01/2003;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 41 del 12/4/2022;

VISTO il parere della Quinta commissione consiliare rilasciato in data 19/5/2022;

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di stabilire che la presente deliberazione sostituisce integralmente, per le motivazioni indicate in premessa, il provvedimento di Giunta regionale n. 305 del 16 marzo 2021;
3. di approvare l'**Allegato A** "*Percorso di Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore socio-sanitario*" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di stabilire che quanto indicato all'Allegato A di cui al punto 3. modifica, sostituendolo, l'Allegato B bis) "*Competenze specifiche e attività nel settore curativo per l'operatore socio-sanitario specializzato in assistenza sanitaria*" della legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 smi", secondo quanto previsto dall'articolo 13 della medesima legge regionale;
5. di incaricare Fondazione Scuola di Sanità Pubblica alla realizzazione del pacchetto formativo secondo quanto previsto dall'Allegato A di cui al precedente punto 3.;

6. di demandare a successivi atti del Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR, previo confronto con i Presidenti degli Ordini provinciali delle Professioni Infermieristiche, la definizione delle modalità di ammissione, svolgimento e valutazione del tirocinio, le modalità di esecuzione dell'esame finale nonché l'individuazione delle ulteriori indicazioni necessarie a dar seguito allo svolgimento e conclusione del percorso di "Formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio-Sanitario" di cui all'Allegato A al presente atto;
7. di approvare l'**Allegato B** "*Corso di formazione per infermieri referenti per l'inserimento di Operatori Socio-Sanitari con formazione complementare in assistenza sanitaria nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani*" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di incaricare Fondazione Scuola di Sanità Pubblica alla progettazione e realizzazione dei materiali didattici per la fruizione in modalità FAD del percorso formativo secondo quanto previsto all'Allegato B di cui al precedente punto 7.;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



**PERCORSO DI FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA
DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO**

PREMESSA

L'Operatore socio-sanitario con "Formazione complementare in assistenza sanitaria" (di seguito OSS-FC), come specificato nell'Accordo Stato/Regioni del 2003, è l'operatore che ha raggiunto le competenze professionali per l'esercizio dell'attività e dei compiti che gli consentono di svolgere ulteriori attività in aggiunta a quelle previste dal profilo di base, come di seguito descritte.

L'OSS-FC è un componente dell'équipe assistenziale e collabora con tutti i professionisti sanitari e socio-sanitari secondo l'organizzazione del contesto in cui è inserito.

L'OSS-FC svolge, oltre alle attività riferibili all'OSS con formazione di base, le attività assistenziali proprie coadiuvando l'infermiere o l'ostetrica, le attività dirette alla persona attribuite e supervisionate dall'infermiere o dall'ostetrica. Riferisce i risultati e gli esiti delle proprie azioni al professionista sanitario di riferimento, adotta comportamenti di sicurezza per sé e per la persona assistita e risponde per la non corretta esecuzione delle prestazioni affidategli.

Le attività dell'OSS-FC, attribuite e supervisionate dall'infermiere o dall'ostetrica, vengono svolte nell'ambito di situazioni di bassa discrezionalità decisionale ed elevata standardizzazione, al fine di assicurare adeguati livelli di risposta ai bisogni assistenziali.

ATTIVITÀ dell'Operatore socio-sanitario con "Formazione complementare in assistenza sanitaria"

Le attività che possono essere attribuite all'OSS-FC, previa valutazione e indicazione dell'Infermiere, sono descritte nella seguente tabella.

Assistito con nutrizione enterale

- Somministra la nutrizione enterale
- Effettua la medicazione della gastrostomia stabilizzata
- Rileva, registra e segnala alterazioni della cute peristomale
- Sorveglia l'assistito, rileva e segnala la comparsa di alterazioni

Assistito con tracheostomia

- Effettua l'aspirazione delle secrezioni oro-faringee, naso-faringee
- Effettua l'aspirazione delle secrezioni dell'assistito con tracheostomia stabilizzata
- Effettua, in assistiti clinicamente stabili, la medicazione della tracheostomia, non di recente confezionamento, e la pulizia della cannula tracheostomica
- Rileva, registra e segnala alterazioni della cute peristomale
- Sorveglia l'assistito, rileva e segnala la comparsa di alterazioni

Assistito con enterostomia

- Effettua la cura e pulizia dello stoma
- Effettua la sostituzione del sistema di raccolta
- Rileva, registra e segnala alterazioni della cute peristomale
- Sorveglia l'assistito, rileva e segnala la comparsa di alterazioni

Assistito a rischio di Lesioni da Pressione

- Applica interventi appropriati per la prevenzione delle Lesioni da Pressione
- Rileva, registra e segnala alterazioni cutanee nelle zone a rischio di compressione



ALLEGATO A DGR n. 650 del 01 giugno 2022

pag. 2 di 7

Rilevazione dolore, parametri e funzioni

- Rileva, registra e segnala sede, caratteristiche e grado del dolore, anche in assistiti con problematiche comportamentali e comunicative, applicando scale di valutazione validate (esempio PAINAD e NOPPAIN)
- Rileva e registra parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, temperatura corporea, pressione arteriosa)
- Esegue e registra ECG
- Rileva, registra e segnala la glicemia mediante glucometro

Somministrazioni prescrizioni terapeutiche per via naturale, intramuscolare, sottocutanea

- Somministra farmaci per via orale e sublinguale
- Somministra farmaci tramite SNG, PEG, PEJ
- Somministra farmaci per via topica: transdermica, cutanea, otologica, oftalmica, nasale
- Somministra farmaci per via inalatoria: inalatori, spray, nebulizzatori
- Somministra farmaci per via vaginale: ovuli, lavande
- Somministra farmaci per via rettale: supposte, clisma evacuativo
- Somministra farmaci per via intramuscolare, sottocutanea
- Rileva e segnala la comparsa di anomalie e alterazioni

Sorveglianza delle infusioni

- Sorveglia il mantenimento della velocità di infusione come prescritta e impostata dall'infermiere
- Rileva e segnala anomalie, alterazioni cutanee, interruzioni di flusso, dislocazione del dispositivo

Somministrazione ossigenoterapia e rilevazione saturazione

- Somministra ossigenoterapia rispettando tempi e dosaggio di flusso prescritto
- Posiziona i presidi: cannule nasali, maschera facciale semplice e maschera di Venturi utilizzando appropriate modalità di umidificazione e verifica il corretto posizionamento dei dispositivi
- Mantiene in sicurezza l'assistito e l'ambiente
- Rileva mediante sensore/pulsossimetro la saturazione di ossigeno (SaO₂)
- Osserva l'assistito, rileva e segnala eventuali alterazioni



7ca126fd



ALLEGATO A DGR n. 650 del 01 giugno 2022

pag. 3 di 7

ATTIVITA' FORMATIVE E REQUISITI PROFESSIONALI DOCENTI

Nella seguente tabella si riporta la programmazione delle attività formative e i requisiti professionali dei docenti incaricati dell'insegnamento, per ciascun corso.

MODULO 1 – Cura alla persona e sicurezza			
		ORE	Requisiti del docente
1	Nutrizione enterale nell'anziano	8	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
2	Tracheostomia, procedure di aspirazione e cura della persona	8	Infermiere con esperienza clinica in area pneumologica o neurologica maggiore di 3 anni
3	Enterostomie e cura della persona	6	Infermiere con master o perfezionamento in <i>stomaterapia</i>
5	Prevenzione delle Lesioni da Pressione Fragilità cutanea nell'anziano (skin tears)	12	Infermiere con master o perfezionamento in <i>wound care</i>
MODULO 2 – Dolore, parametri e funzioni			
1	Dolore e qualità di vita nell'anziano Cure di fine vita	18	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni e/o con master o perfezionamento in cure palliative e professionista sanitario con master o perfezionamento in bioetica ed esperienza in area medico-geriatrica
2	Rilevazione di parametri e funzioni con dispositivi elettromedicali	10	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
MODULO 3 – Somministrazioni prescrizioni terapeutiche			
1.	Responsabilità nelle somministrazioni terapeutiche e nelle attività sanitarie	8	Medico specialista in medicina legale e/o infermiere con master in ambito legale e forense e giurista esperto in ambito sanitario
2.	Principi per la somministrazione in sicurezza	10	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
3.	Principi generali e farmaci di uso comune negli assistiti anziani	10	Medico specialista in geriatria
4.	Somministrazioni farmaci per via naturale	12	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
5.	Somministrazioni farmaci per vie intramuscolare e sottocutanea. Sorveglianza delle infusioni	12	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni
6.	Somministrazione ossigenoterapia e rilevazione saturazione	6	Infermiere con esperienza clinica in area pneumologica maggiore di 3 anni
MODULO 4 –Aggiornamenti			
1.	Prevenzione delle cadute negli anziani	8	Fisioterapista con esperienza clinica in area geriatrica – internistica maggiore di 3 anni
2.	Prevenzione all'utilizzo di misure di contenzione	10	Infermiere con esperienza clinica in area medico-geriatrica maggiore di 3 anni e/o infermiere con master in ambito legale e forense e giurista esperto in ambito sanitario
3.	Prevenzione delle infezioni dell'assistito anziano istituzionalizzato	12	Infermiere con master o perfezionamento in prevenzione delle infezioni ospedaliere
TOTALE ORE TEORICHE		150	



7ca126fd



MODULI DIDATTICI**MODULO 1 – CURA ALLA PERSONA E SICUREZZA****Nutrizione enterale nell'anziano***(8 ore)***CONTENUTI**

1. Vie di somministrazione della nutrizione enterale: sondino naso-gastrico (SNG), gastrostomia (PEG), digiunostomia (PEJ)
2. Principali miscele nutritive
3. Modalità e raccomandazioni per la somministrazione (continua, intermittente)
4. Presidi, preparazione delle miscele nutritive, allestimento dei materiali
5. Posizionamento dell'assistito, sorveglianza, rilevazione e segnalazione di complicanze
6. Prevenzione di lesioni da device, igiene del naso e del cavo orale
7. Procedure per la medicazione della gastrostomia stabilizzata, principali alterazioni

Tracheostomia, procedure di aspirazione e cura della persona*(8 ore)***CONTENUTI**

1. Cenni di anatomia delle prime vie respiratorie
2. Tracheostomia, tipologie di cannule tracheostomiche
3. Pulizia dei dispositivi tracheostomici
4. Procedure per l'aspirazione oro-faringea, naso-faringea e da tracheostomia stabilizzata
5. Posizionamento e osservazione dell'assistito durante la procedura di aspirazione, principali alterazioni
6. Procedura per la medicazione della tracheostomia, alterazione della cute peristomale
7. Le cure quotidiane alla persona con tracheostomia (igiene personale, umidificazione, alimentazione)

Enterostomie e cura della persona*(6 ore)***CONTENUTI**

1. Cenni di anatomia del colon-retto
2. Tipologie di stomie, sistemi di raccolta
3. Igiene e cura della cute peristomale
4. Osservazione della stomia e prevenzione di complicanze
5. Procedura per la medicazione delle enterostomie

Prevenzione delle Lesioni da Pressione e fragilità cutanea nell'anziano (*skin tears*)*(12 ore)***CONTENUTI**

1. Caratteristiche della cute nell'anziano
2. Lacerazioni cutanee, fattori di rischio, sedi di localizzazione più frequenti delle lesioni
3. Interventi per la prevenzione di lesioni da lacerazione (*skin tears*)
4. Raccomandazioni e linee guida per la prevenzione delle Lesioni da Pressione
5. Osservazione dello stato della cute e segni di complicanze



7ca126fd



MODULO 2 – DOLORE, PARAMETRI E FUNZIONI**Dolore e qualità di vita nell'anziano. Cure di fine vita***(18 ore)***CONTENUTI**

1. Tutela dei diritti e della dignità dell'anziano istituzionalizzato
2. Il dolore e la qualità di vita dell'assistito anziano
3. Dolore acuto, cronico, persistente
4. Dolore e demenza
5. Conseguenze del dolore non trattato
6. Il rispetto della dignità del morente e dei suoi valori
7. Gestiti di cura e comfort: interventi per la persona morente e sull'ambiente
8. Supporto post evento per caregiver, ospiti e personale
9. La relazione con l'assistito anziano e i famigliari: stili e tecniche comunicative efficaci

Rilevazione di parametri e funzioni con dispositivi elettromedicali*(10 ore)***CONTENUTI**

1. Scale di misurazione del dolore validate
2. Rilevazione di frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, temperatura corporea: *range* di normalità e principali alterazioni
3. Significato della rilevazione della pressione arteriosa:
 - procedura per la rilevazione della pressione arteriosa
 - *range* di normalità e principali alterazioni
4. La misurazione della glicemia mediante glucometro
 - *range* di normalità e principali alterazioni
5. Esecuzione di ECG

MODULO 3 –SOMMINISTRAZIONI PRESCRIZIONI TERAPEUTICHE**Responsabilità nelle somministrazioni terapeutiche e nelle attività sanitarie***(8 ore)***CONTENUTI**

1. Concetto di responsabilità, autonomia, collaborazione, attribuzione vs delega
2. La responsabilità dell'Operatore Socio Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria nelle attività assistenziali di tipo sanitario
3. Consenso e rifiuto dei trattamenti da parte dell'assistito

Principi per la somministrazione di farmaci in sicurezza*(10 ore)***CONTENUTI**

1. Standard di sicurezza per la somministrazione (10 G)
2. Somministrazione sicura: gli errori più frequenti nella terapia e azioni per prevenirli
3. La prescrizione medica dei farmaci: elementi costitutivi e principali errori
4. Comuni abbreviazioni utilizzate nelle prescrizioni
5. Stoccaggio e conservazione dei farmaci

Principi generali e farmaci di uso comune negli assistiti anziani*(10 ore)***CONTENUTI**

1. Principali categorie di farmaci utilizzati negli assistiti anziani o fragili: diuretici, cardiovascolari, antidolorifici, psicofarmaci, anticoagulanti, antibiotici, antidiabetici orali, insulina
2. Principali segni e sintomi di allarme in seguito all'assunzione dei farmaci



7ca126fd



ALLEGATO A DGR n. 650 del 01 giugno 2022

pag. 6 di 7

Somministrazioni di farmaci per via naturale

(12 ore)

CONTENUTI

1. Le vie di somministrazione dei farmaci previste per l'OSS con formazione complementare in assistenza sanitaria
2. Unità di misura più utilizzate e allestimento di farmaci
3. Somministrazione di farmaci per via orale, sublinguale, mediante SNG o PEG:
 - principali controindicazioni: disfagia, nausea/vomito, stato di coscienza alterato
 - assunzione in relazione ai pasti
 - diluizione, preparazione (triturazione...) del farmaco
 - prevenzione del rischio di inalazione
 - somministrazione in assistiti con disfagia
4. Somministrazione di farmaci per via topica: transdermica, cutanea, otologica, oftalmica, nasale
5. Somministrazione di farmaci per via inalatoria: inalatori, spray, nebulizzatori, distanziatori
6. Somministrazione di farmaci per via vaginale: ovuli, lavande
7. Somministrazione di farmaci per via rettale: supposte, clismi evacuativi
 - tipologie di clismi
 - cenni di anatomia
 - dispositivi e soluzioni
 - posizionamento dell'assistito
 - procedura e rischi
 - osservazione dell'assistito

Somministrazioni di farmaci per vie intramuscolare e sottocutanea.**Sorveglianza delle infusioni**

(12 ore)

CONTENUTI

1. Dispositivi per la terapia iniettiva: siringhe e aghi
2. Sedi di iniezione intramuscolare e procedura di somministrazione
3. Sedi di iniezione per via sottocutanea e procedura di somministrazione (insulina e eparina)
4. Complicanze locali nella terapia iniettiva
5. La sorveglianza della terapia infusiva endovenosa:
 - vigilanza del mantenimento della velocità di infusione prescritta e impostata
 - alterazioni cutanee nella sede di inserzione del catetere
 - dislocazione del dispositivo

Somministrazione di ossigenoterapia e rilevazione saturazione

(6 ore)

CONTENUTI

1. Somministrazione di ossigenoterapia:
 - tempi e modalità di somministrazione
 - principali caratteristiche dei dispositivi utilizzabili
 - sicurezza durante la somministrazione, sicurezza ambientale
 - complicanze
2. Cura del cavo orale nell'assistito con ossigenoterapia
3. Prevenzione di lesioni da dispositivi per ossigenoterapia
4. Rilevazione della saturazione di Ossigeno (SaO₂)
5. *Range* di normalità e principali alterazioni



7ca126fd



MODULO 4 –AGGIORNAMENTI**Prevenzione delle cadute negli anziani***(8 ore)***CONTENUTI**

1. Epidemiologia delle cadute e principali conseguenze
2. Prevedibilità e prevenibilità delle cadute
3. Paura di cadere e cadute
4. Assistiti ad alto rischio di caduta: con demenza o malattia di Parkinson
5. Interventi per prevenire le cadute
6. Coinvolgimento e collaborazione dell'assistito e del caregiver nella prevenzione
7. Fattori di rischio ambientali e loro modifica
8. Ausili per la motricità in sicurezza
9. Mantenimento delle abilità residue: approccio preventivo in integrazione con l'équipe
10. Segnalazione e monitoraggio delle cadute

Prevenzione all'utilizzo di misure di contenzione*(10 ore)***CONTENUTI**

1. Limiti e vincoli giuridici alla contenzione
2. La prescrizione medica e il preventivo consenso del caregiver
3. Le ragioni per eliminare la contenzione
4. Strategie di prevenzione e azioni alternative alla contenzione

Prevenzione delle infezioni dell'assistito anziano istituzionalizzato*(12 ore)***CONTENUTI**

1. Fenomeno dei germi multi-resistenti
2. Differenza tra colonizzazione e infezione
3. Precauzioni per prevenire la trasmissione di colonizzazioni/infezioni
4. Le misure di prevenzione da adottare nell'assistito anziano istituzionalizzato con:
 - infezione delle vie respiratorie: influenza, polmonite, TBC, Sars-CoV-2
 - gastroenteriti da clostridium difficile
 - parassitosi cutanea: scabbia



7ca126fd





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 650 del 01 giugno 2022

pag. 1 di 4

CORSO DI FORMAZIONE PER INFERMIERI REFERENTI PER L'INSERIMENTO DI OSS CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI

Rivolto agli infermieri referenti per l'inserimento dell'OSS con formazione complementare in assistenza sanitaria nelle strutture extra ospedaliere residenziali e semiresidenziali per anziani, pubbliche e private accreditate della Regione del Veneto.

PREMESSA

Considerate le crescenti esigenze di assistenza sanitaria presso le strutture extra ospedaliere residenziali e semiresidenziali per anziani, pubbliche e private accreditate, della Regione del Veneto e il futuro inserimento di operatori socio sanitari con formazione complementare in assistenza sanitaria (OSS-FC) che collaborino, in particolare, con il personale infermieristico nell'esecuzione di talune attività assistenziali dirette alla persona, si ritiene opportuno proporre un percorso formativo rivolto agli infermieri operanti nelle medesime strutture e individuati come referenti, al fine di favorire l'inserimento dell'OSS-FC in un modello organizzativo orientato alla presa in carico dell'assistito, in grado di rispondere in maniera efficace ed efficiente ai bisogni di assistenza ed ai cambiamenti organizzativi in costante evoluzione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del percorso formativo i partecipanti saranno in grado di:

- definire le cure essenziali infermieristiche nelle strutture residenziali e semiresidenziali;
- individuare modelli organizzativi orientati alla presa in carico di assistiti nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani;
- potenziare le proprie abilità di leadership e la capacità di gestire processi di cambiamento;
- conoscere contenuti e obiettivi del percorso formativo dell'OSS-FC;
- applicare il processo di attribuzione di attività assistenziali all'OSS-FC;
- riconoscere responsabilità professionali di infermiere, OSS e OSS-FC;
- riconoscere e favorire le opportunità del lavoro in team e nelle comunità di pratica;
- potenziare le proprie abilità di ricerca di letteratura relativamente all'ambito di interesse.

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

Infermieri con almeno 3 anni di attività in ambito geriatrico/residenziale per anziani, operanti nelle strutture extra ospedaliere residenziali e semiresidenziali per anziani pubbliche e private accreditate della Regione del Veneto e individuati come referenti per l'inserimento di OSS FC nelle medesime strutture.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO: FAD sincrona (o presenza), previa iscrizione su piattaforma Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (FSSP)

VALUTAZIONE

L'apprendimento dei partecipanti è valutato mediante la somministrazione di un questionario a scelta multipla. La valutazione del gradimento è effettuata mediante la somministrazione di schede di valutazione di gradimento.



af4c57e8



ALLEGATO B DGR n. 650 del 01 giugno 2022

pag. 2 di 4

ATTIVITÀ FORMATIVE E REQUISITI PROFESSIONALI DOCENTI

Nella seguente tabella si riporta la programmazione delle attività formative e i requisiti professionali dei docenti incaricati dell'insegnamento, per ciascun corso.

MODULO 1- L'assistenza infermieristica nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani

	Moduli formativi	Ore	Requisiti del docente
1	Cure essenziali infermieristiche (<i>Fundamentals of care</i>) nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani	2	Infermiere con Laurea specialistica/magistrale classe LM/SNT/1
2	La sicurezza delle cure e della persona assistita nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani: aspetti deontologici	2	Infermiere con Laurea specialistica/magistrale classe LM/SNT/1 e/o master in coordinamento e con esperienza clinica maggiore di 3 anni in area medico-geriatrica
3	<i>Change management</i> : essere agenti di cambiamento	3	Infermiere con Laurea specialistica/magistrale classe LM/SNT/1 e/o master in coordinamento e con esperienza clinica maggiore di 3 anni

MODULO 2- La presa in carico dell'assistito

	Moduli formativi	Ore	Requisiti del docente
1	Modelli organizzativi assistenziali nelle strutture residenziali e semiresidenziali Strumenti e strategie di personalizzazione e standardizzazione	2	Infermiere con Laurea specialistica/magistrale classe LM/SNT/1 e/o master in coordinamento e con esperienza clinica maggiore di 3 anni in area medico-geriatrica
2	La presa in carico della persona assistita nelle strutture residenziali e semiresidenziali L'attribuzione di attività assistenziali a operatori socio sanitari e operatori socio sanitari con formazione complementare in assistenza sanitaria	2	Infermiere con Laurea specialistica/magistrale classe LM/SNT/1 e/o master in coordinamento e con esperienza clinica maggiore di 3 anni in area medico-geriatrica
3	La responsabilità professionale degli infermieri, degli Operatori Socio Sanitari e degli Operatori Socio Sanitari con Formazione Complementare in assistenza sanitaria	3	Medico specialista in medicina legale/infermiere con master in infermieristica forense e giurista esperto in ambito sanitario

MODULO 3- Il lavoro in team

	Moduli formativi	Ore	Requisiti del docente
1	Il lavoro in team nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani: strategie e tecniche	2	Infermiere con Laurea specialistica/magistrale classe LM/SNT/1 e/o master in coordinamento e con esperienza clinica maggiore di 3 anni
2	La comunicazione e le relazioni nei processi di cambiamento	2	Psicologo del lavoro con Laurea Magistrale classe LM 51 ed esperienza professionale maggiore di 3 anni in area medico-geriatrica
3	Comunità di pratica per facilitare i cambiamenti	3	Infermiere con Laurea specialistica/magistrale classe LM/SNT/1 e Psicologo del lavoro con Laurea Magistrale classe LM 51 ed esperienza professionale maggiore di 3 anni in area medico-geriatrica



af4c57e8



ALLEGATO B DGR n. 650 del 01 giugno 2022

pag. 3 di 4

Programma corso di formazione per infermieri referenti per l'inserimento di OSS-FC nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani

Nella seguente tabella si riporta la programmazione delle attività formative, contenuti e metodologie didattiche.

Moduli formativi	Contenuti	Ore	Metodologie didattiche
Presentazione e obiettivi del corso	Presentazione e obiettivi del corso	0,30	
I MODULO L'assistenza infermieristica nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani	Cure essenziali infermieristiche (<i>Fundamentals of care</i>) nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani	2	Lezione frontale con dibattito moderato dal docente
	La sicurezza delle cure e della persona assistita nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani: aspetti deontologici	2	Lezione frontale con dibattito moderato dal docente
II MODULO La presa in carico dell'assistito	<i>Change management</i> : essere agenti di cambiamento	3	Lezione frontale con dibattito moderato dal docente. Esercitazioni
	Modelli organizzativi assistenziali per la presa in carico nelle strutture residenziali e semiresidenziali: il case management. Strumenti e strategie di personalizzazione e standardizzazione	2	Lezione frontale con dibattito moderato dal docente
II MODULO La presa in carico dell'assistito	La presa in carico della persona assistita nelle strutture residenziali e semiresidenziali. L'attribuzione di attività assistenziali a operatori socio sanitari e operatori socio sanitari con formazione complementare in assistenza sanitaria. Casi clinici	2	Lezione frontale con dibattito moderato dal docente Esercitazioni
	La responsabilità professionale degli Infermieri, degli Operatori Socio Sanitari e degli Operatori Socio Sanitari con Formazione Complementare in assistenza sanitaria	3	Lezione frontale con dibattito moderato dal docente Esercitazioni



4F4C57E8



ALLEGATO B DGR n. 650 del 01 giugno 2022

pag. 4 di 4

III MODULO Il lavoro in team	Il lavoro in team nelle strutture residenziali e semiresidenziali: strategie e tecniche	Il lavoro in team: il sistema delle relazioni tra gli attori della presa in carico assistenziale Abilità e strategie di leadership Strategie e interventi per ridurre i conflitti e facilitare i cambiamenti	2	Lezione frontale con dibattito moderato dal docente Esercitazioni
	La comunicazione e le relazioni nei processi di cambiamento	Impatto della comunicazione nei processi di cambiamento Strategie relazionali per favorire i cambiamenti	2	Lezione frontale con dibattito moderato dal docente Esercitazioni
	Comunità di pratica per facilitare i cambiamenti	Costruire comunità di pratica La consulenza professionale	3	Lezione frontale con dibattito moderato dal docente.
	Conclusioni e dibattito		0,30	
	Prova di verifica dell'apprendimento e questionario di gradimento			
Totale			22	



af4c57e8



(Codice interno: 478069)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 655 del 01 giugno 2022

Approvazione del programma di sostegno annuale della Giunta regionale per il 2022 alle iniziative per la celebrazione del Giorno della Memoria. Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5, art. 4 e s.m.i. Deliberazione n. 45/CR del 19.4.2022.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento la Giunta Regionale prende atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 18 maggio 2022 in merito alla Deliberazione n. 45/CR del 19 aprile 2022 e approva in via definitiva il programma di sostegno annuale per celebrare il Giorno della Memoria.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5, di recente modificata con legge regionale 29 marzo 2022, n. 9, "Iniziativa per il Giorno della Memoria, la consapevolezza della Shoà, il contrasto all'antisemitismo con la promozione della conoscenza della cultura ebraica", contempla diverse azioni accumulate dall'obiettivo di contribuire a preservare la memoria della Shoà, di sostenere la conoscenza dei crimini verso le vittime del nazifascismo soprattutto presso le giovani generazioni e, grazie alla recente modifica legislativa, di promuovere la conoscenza della realtà, cultura e tradizione ebraica, nella consapevolezza che il sapere sia il miglior antidoto all'intolleranza e al ripetersi delle tragedie del passato.

La legge, nella sua azione d'ampio respiro, prevede la partecipazione agli eventi commemorativi per il Giorno della Memoria organizzati dalla Comunità ebraiche del Veneto da parte delle più alte cariche politiche del Veneto (art. 2) e altre significative iniziative in capo al Consiglio regionale (art. 3).

A seguito delle modifiche intervenute alla LR n. 5/2020, le iniziative che la Giunta regionale può oggi promuovere (art. 4) e includere nel programma annuale si dipanano in un orizzonte più ampio, che comprende non più solo quelle incentrate sulla Shoà e i crimini del nazifascismo e dell'antisemitismo, ma anche quelle orientate a far conoscere la realtà, la cultura e la tradizione ebraiche, con particolare attenzione alla storia e ai luoghi dell'ebraismo nel Veneto.

Il programma degli interventi della Giunta regionale per la celebrazione del Giorno della Memoria di cui alla legge 20 luglio 2000, n. 211, inteso come simbolo della volontà di non dimenticare il passato, di onorare il ricordo delle vittime e di comunicare i valori che la storia e la cultura ebraica portano alle generazioni del presente, si compone di quattro linee d'azione:

A. la possibile approvazione di accordi di programma tra la Regione ed enti, associazioni o fondazioni del Veneto, o comunque operanti anche in Veneto, il cui fine statutario sia coerente con le finalità della legge per la realizzazione di progetti rivolti ai giovani e dedicati alla conoscenza storica e alla lezione dei Giusti delle Nazioni (art. 4, comma 1, lett. a);

B. la realizzazione di iniziative formative, quali i viaggi di studio, dirette a studenti del triennio superiore di scuola secondaria di secondo grado del Veneto, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli enti locali e le Comunità ebraiche del Veneto (art. 4, comma 1, lett. b);

C. il sostegno alla realizzazione di progetti, manifestazioni ed eventi:

- ◆ che hanno come tema la Shoà, i crimini del nazifascismo e dell'antisemitismo, promossi dalle Comunità ebraiche del Veneto anche in collaborazione con gli enti locali, le università e gli enti, associazioni o fondazioni del Veneto, o comunque operanti anche in Veneto il cui fine statutario sia coerente con le finalità della legge (art. 4, comma 1, lett. c);
- ◆ che sono diretti a consentire la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica, con attenzione particolare alla storia e ai luoghi dell'ebraismo in Veneto, promossi, anche in collaborazione con la Fondazione Centro Di Documentazione Ebraica Contemporanea CDEC Onlus, dalle Comunità ebraiche del Veneto, dalle università, da enti, associazioni o fondazioni culturali del Veneto o comunque operanti anche nella regione, da storici e conoscitori qualificati (art. 4, comma 1, lett. d);

D. la premiazione di tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, del fenomeno sociale dell'antisemitismo, di quello storico del negazionismo e revisionismo nonché, per le modifiche legislative introdotte, sulla realtà, cultura e tradizione ebraica (art. 4, comma 1, lett. e).

Le recenti modifiche legislative sistematizzano anche quanto già realizzato dalla Giunta fin dalla prima attuazione della legge prevedendo che, entro il mese di febbraio di ciascun anno, Giunta regionale e Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale presentino al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione della legge, riferita alle iniziative realizzate nell'esercizio precedente dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4.

Per il 2022 il bilancio regionale prevede una dotazione finanziaria per l'attuazione del programma annuale di iniziative della Giunta regionale di Euro 80.000,00.

Il programma annuale delle iniziative della Giunta Regionale per il 2022 prevede dunque le azioni di seguito descritte per le quattro linee, con le risorse a ciascuna dedicate.

Linea A

Prevede la sottoscrizione di accordi di programma triennali per la realizzazione condivisa di progetti specificamente rivolti ai giovani, dedicati alla conoscenza storica della Shoà e alla lezione dei Giusti delle Nazioni, con enti, associazioni o Fondazioni del Veneto, il cui fine statutario sia coerente con le finalità della legge. Gli accordi prevedono la presentazione di programmi annuali, con attività che saranno finanziate, compatibilmente con le risorse disponibili, se coerenti con il programma generale di iniziative per l'anno di riferimento e con i principi sottesi ai criteri di valutazione. Come esposto nelle DGR n. 1056/2020 e DGR n. 547/2021, nel 2020 sono stati sottoscritti accordi di programma triennali con il Centro Veneziano di Studi Ebraici Internazionali di Venezia e con l'Associazione Nazionale Ex Deportati Sezione di Verona (ANED) e nel 2021 con il Circolo culturale per la conservazione di Vittorio Veneto ebraica, mentre con la Fondazione Giorgio Perlasca ne era già stato siglato uno di durata triennale nel 2019: tutti sono ancora in essere.

Gli enti sottoscrittori saranno invitati a presentare il previsto programma di attività incentrate sui giovani per l'anno in corso.

Ulteriori accordi di programma potranno essere siglati con nuovi soggetti secondo lo schema contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Si propone di destinare a queste attività la cifra di Euro 25.000,00.

Linea B

In considerazione dell'incertezza determinata dalla situazione di instabilità e dall'emergenza sanitaria non ancora completamente risolta e che investe in pieno l'ambito scolastico, si propone di non avviare ancora l'attuazione di iniziative formative, quali i viaggi di studio, dirette a studenti della scuola secondaria di secondo grado, riservando le risorse alle altre azioni.

Linea C

Si propone la pubblicazione di un bando unico per contribuire alla realizzazione di progetti, manifestazioni ed eventi rivolto:

- *alle Comunità ebraiche del Veneto*, per iniziative sul tema della Shoà, dei crimini del nazifascismo e dell'antisemitismo, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, le università e gli enti, associazioni o fondazioni del Veneto o comunque operanti anche in Veneto, il cui fine statutario sia coerente con le finalità della legge (art. 4, comma 1, lett. c);
- *alle Comunità ebraiche del Veneto, Università, enti, associazioni o Fondazioni culturali del Veneto o comunque operanti anche in Veneto, storici e conoscitori qualificati*, per iniziative dirette a consentire la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraiche, con attenzione particolare alla storia e ai luoghi dell'ebraismo in Veneto, anche promossi in collaborazione con la Fondazione Centro Di Documentazione Ebraica Contemporanea C.D.E.C. Onlus (art. 4, comma 1, lett. d).

Il bando non finanzia le iniziative previste all'interno dei programmi annuali di attività dei soggetti che hanno in essere un accordo di programma con la Regione.

Per la realizzazione di queste attività si propone di destinare l'ammontare di Euro 52.000,00.

Le proposte progettuali presentate risultate ammissibili saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

1. completezza della progettazione;
2. originalità della proposta;
3. impatto del progetto sui giovani;
4. esperienza progettuale pregressa del soggetto proponente;
5. ricorso a specialisti di comprovata professionalità;
6. ricaduta territoriale dell'iniziativa;
7. rilievo culturale dell'iniziativa;
8. coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa;
9. livello di autofinanziamento nella copertura delle spese;
10. capacità di attrarre altre fonti di finanziamento.

Per ciascuno dei parametri sopra indicati sarà attribuito un punteggio da 0 a 3 punti, per un totale massimo di 30 punti. I progetti approvati saranno sostenuti, secondo l'ordine in graduatoria, con un contributo pari al 75% della spesa preventivata, qualora non coperta da diverse entrate, e comunque non superiore a Euro 12.000, fino a esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso risultassero residui, si potrà procedere con l'innalzamento della percentuale di finanziamento prevista e l'eventuale conseguente superamento del limite di contribuzione fissato. In caso di parità di punteggio l'ordine di graduatoria sarà determinato in conseguenza del maggior punteggio ottenuto nei criteri, nell'ordine: impatto del progetto sui giovani, ricaduta territoriale dell'iniziativa, coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa.

Si propone quindi l'approvazione del bando per l'assegnazione di contributi, contenuto nell'**Allegato B** della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che espone dettagliatamente i criteri di valutazione prima indicati insieme ai termini e modalità di presentazione delle domande.

Si propone inoltre che il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport approvi con propri atti la modulistica relativa al bando e, a conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione basata sui criteri indicati, approvi con propri atti le risultanze delle istruttorie e le graduatorie di merito, assumendo i relativi impegni di spesa.

Linea D

Le prime due edizioni del Premio tesi di laurea si sono concluse con esiti pienamente soddisfacenti. Si propone pertanto di dare corso alla terza edizione del concorso, che da quest'anno estende i contenuti delle tesi oltre che ai temi della Shoà e dei drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, del fenomeno sociale dell'antisemitismo e di quello storico del negazionismo e del revisionismo, anche ai temi della realtà, cultura e tradizione ebraica, approvando per il 2022 il bando contenuto nell'**Allegato C** alla presente deliberazione. Il bando ripropone sostanzialmente la formula consolidata con il precedente, che ha riservato il premio alle tesi magistrali.

Si propone inoltre che il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport approvi con propri atti la modulistica relativa al bando, nomini la Commissione giudicatrice e, a conclusione dell'attività istruttoria e ad avvenuta valutazione da parte della Commissione, approvi con propri atti le risultanze delle istruttorie e le graduatorie di merito assumendo poi il relativo impegno di spesa.

Per tale iniziativa viene riservata una somma di Euro 3.000,00.

Il Premio si avvale di una Commissione giudicatrice composta, oltre che dal Direttore Beni attività culturali e sport o suo delegato, da un rappresentante di Fondazioni/Associazioni, il cui fine statutario sia coerente con le finalità della legge, indicato dalla Fondazione Centro Di Documentazione Ebraica Contemporanea C.D.E.C. Onlus e da un rappresentante dell'Università titolare di un insegnamento pertinente. Nel caso che nel 2022, a differenza dell'anno precedente, i lavori della Commissione si possano svolgere, in tutto o in parte, in presenza, si propone che i componenti esterni possano ricevere il rimborso delle spese sostenute, quali vitto, mezzi di trasporto o rimborso chilometrico mediante le risorse disponibili nel capitolo 003002 del bilancio regionale, per importi fino a complessivi Euro 500,00.

Considerate le modifiche apportate alla Legge regionale n. 5/2020, che ampliano le tematiche da portare all'attenzione i cittadini per sensibilizzarne la coscienza e allargano la platea di soggetti incoraggiati a proporre iniziative di conoscenza, si propone che ogni soggetto possa proporre una sola iniziativa da finanziare, scegliendo tra quelle per le quali è legittimato alla presentazione nelle linee A o C.

Si prevede la possibilità di rimodulare la ripartizione delle somme sopra indicate destinate alle linee A, C e D, nel caso le risorse dedicate a ciascuna non risultassero interamente utilizzate e si autorizza il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport a provvedere con propri atti.

La Giunta regionale, con DGR n. 45/CR del 19.4.2022, ha approvato il proprio programma di sostegno annuale per il 2022 alle iniziative per la conoscenza della Shoà e per il Giorno della Memoria, nonché lo schema di accordo di programma, il Bando

per l'assegnazione dei contributi destinati alla realizzazione di progetti, manifestazioni ed eventi e il Bando per il Premio tesi di laurea. La deliberazione è stata trasmessa al parere della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 4 della legge citata. La Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 18 maggio 2022, ha espresso parere favorevole in ordine al provvedimento.

Con la presente deliberazione si propone quindi alla Giunta regionale di prendere atto del parere favorevole espresso dalla Sesta Commissione consiliare e di approvare in via definitiva il programma di sostegno annuale alle iniziative per la conoscenza della Shoà e per il Giorno della Memoria per il 2022, così come definito nelle Linee di Azione illustrate, nonché lo schema di accordo di programma - **Allegato A**, il Bando per l'assegnazione dei contributi destinati alla realizzazione di progetti, manifestazioni ed eventi - **Allegato B**, e il Bando per il Premio tesi di laurea - **Allegato C**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto all'art. 4, comma 1, della LR n. 5/2020 e s.m.i.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 211/2000;

VISTA la LR n. 5/2020, modificata con LR n. 9/2022;

VISTO il D. lgs. n. 118/2011 integrato e modificato dal D. lgs. n. 126/2014;

VISTA la LR n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le LR n. 34/2021, n. 35/2021 e n. 36/2021;

VISTA la DGR n. 1821/2021, che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28/12/2021, che approva il Bilancio finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTO l'art. 2, comma 2 della LR n. 54/2012, come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Sesta Commissione consiliare nella seduta del 18 maggio 2022;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare in via definitiva il programma degli interventi per la celebrazione del Giorno della Memoria per il 2022;
3. di approvare lo schema di accordo di programma contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lett. a, della LR n. 5/2020;
4. di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di progetti, manifestazioni ed eventi sul tema della Shoà, dei crimini del nazifascismo e dell'antisemitismo e di progetti diretti a consentire la conoscenza della realtà, della cultura e della tradizione ebraica, contenuto nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come previsto dall'art. 4, comma 1, lett. c e d, della LR n. 5/2020;
5. di approvare il bando di concorso per il "Premio tesi di laurea sulla Shoà, i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, la realtà, cultura e tradizione ebraica, 3^a edizione - Anno 2022", **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lett. e, della LR n.5/2020;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di approvare con propri atti la modulistica, le risultanze delle istruttorie e le graduatorie di merito relative ai bandi di cui ai punti 4 e 5 della presente deliberazione;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di nominare la Commissione giudicatrice del bando di concorso di cui al punto 5 della presente deliberazione;
8. di determinare in Euro 80.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del programma di sostegno 2022 agli interventi per la celebrazione del Giorno della Memoria, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104153 del bilancio regionale di previsione 2022-2024 "Azioni regionali per la

- celebrazione del Giorno della Memoria e per la conoscenza della Shoà - trasferimenti correnti (art. 4, L.R. 03/02/2020, n. 5)", con imputazione all'esercizio 2022;
9. di dare atto che la Direzione Beni attività culturali e sport, alla quale è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
 10. di prevedere che la ripartizione delle somme destinate alle linee A, C e D possa essere rimodulata nel caso le risorse dedicate a ciascuna non risultassero interamente utilizzate, autorizzando il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport a provvedere con propri atti;
 11. di stabilire che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la partecipazione alle riunioni dei componenti esterni della Commissione "Premio tesi di laurea sulla Shoà, i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, la realtà, cultura e tradizione ebraica, 3^a edizione - Anno 2022", punto 6 del presente atto, è di Euro 500,00;
 12. di stabilire che all'assunzione della spesa di cui al punto precedente provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 003002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e i rimborsi spese" (art. 187, LR 10/06/1991, n. 12 - art. 4, c.1, LR 07/11/1995, n. 43) del bilancio regionale di previsione 2022-2024;
 13. di dare atto che la spesa di cui al punto precedente è soggetta a monitoraggio da parte della struttura all'uopo incaricata;
 14. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
 16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 655 del 01 giugno 2022

pag. 1 di 2

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA
L.R. 3 febbraio 2020, n. 5 – art. 4

tra

- la Regione del Veneto – Giunta Regionale, d’ora in avanti “Regione”, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da.....nella persona del Presidente, o suo delegato;
- la Fondazione/Associazione....., d’ora in avanti “Fondazione/Associazione” con sede a, C.F., rappresentata da....., nella persona del Presidente, o suo delegato;

PREMESSO

- che l’art. 4 comma 1. a) della Legge regionale 3 febbraio 2020, n. 5 autorizza la Giunta regionale a partecipare ad accordi di programma con associazioni o fondazioni del Veneto il cui fine statutario consista nell’onorare il ricordo di figure di Giusti delle Nazioni per la realizzazione condivisa di progetti rivolti ai giovani e dedicati al fare Memoria e alla lezione dei Giusti;
- che la Fondazione/Associazione risponde ai requisiti statuari previsti dalla legge e svolge attività qualificate con essi coerenti;
- che la Fondazione/Associazione si è fatta promotrice di un progetto culturale che si armonizza con le finalità della LR 5/2020, art. 4;

sottoscrivono l’intesa nei termini che seguono:

ARTICOLO 1
(Oggetto)

Il presente Accordo di Programma ha come oggetto la definizione e la conseguente realizzazione di progetti rivolti ai giovani dedicati alla Memoria ed alla lezione dei Giusti.

ARTICOLO 2
(Finalità)

Il presente Accordo è finalizzato a disciplinare le modalità di collaborazione tra i soggetti sottoscrittori per perseguire l’obiettivo di promuovere ed organizzare iniziative ed attività di carattere culturale, didattico e formativo, rivolte soprattutto ai giovani, che abbiano quale finalità la conoscenza e la trasmissione della Memoria della Shoà e dei crimini verso tutte le vittime del nazifascismo.

ARTICOLO 3
(Soggetti partecipanti)

Il presente Accordo è sottoscritto dalla Regione del Veneto e dalla Fondazione/Associazione.

ARTICOLO 4
(Impegni dei sottoscrittori)

I soggetti sottoscrittori si impegnano a definire il programma delle attività consistente nella promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative di carattere didattico, formativo e culturale che possono includere esposizioni, lezioni, convegni, manifestazioni, eventi, pubblicazioni e documenti multimediali sul tema della Memoria e della lezione dei Giusti.

La Regione si impegna a svolgere un ruolo di promozione e diffusione della progettualità attraverso i più idonei ed efficaci strumenti comunicativi.

La Fondazione/Associazione, in qualità di soggetto proponente, è responsabile della realizzazione dei progetti approvati dalla Regione, del monitoraggio delle attività e, a tal fine, si impegna a presentare una relazione finale.



ALLEGATO A DGR n. 655 del 01 giugno 2022

pag. 2 di 2

ARTICOLO 5
(Attività di comunicazione)

In caso di finanziamento, la Fondazione/Associazione è tenuta agli obblighi informativi previsti all'art. 35 del D.L. 34/2019 (ed. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

ARTICOLO 6
(Durata dell'accordo e programma annuale)

Il presente Accordo ha durata triennale dalla data di sottoscrizione ed è articolato in programmi annuali da presentare alla Regione entro il 30 giugno di ogni anno. La Regione del Veneto – Giunta Regionale potrà finanziare detti programmi, compatibilmente con le risorse regionali disponibili, secondo i criteri di valutazione approvati con il programma di attività previsto dall'art. 4 della LR 5/2020 e vigenti per l'anno di riferimento.

ARTICOLO 7
(Ritiro adesione)

Nel caso in cui le parti ritengano non più attuabile il progetto o valutino negativamente l'avvio o ne ritengano inopportuna la prosecuzione, il Direttore responsabile della Direzione Beni Attività culturali e Sport darà tempestiva comunicazione alla Giunta regionale, che provvederà, con proprio provvedimento, a prendere atto della non procedibilità e a revocare la propria adesione all'iniziativa.

Gli oneri conseguenti all'eventuale avvio resteranno a totale carico del soggetto proponente.

Il presente accordo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Il presente atto viene letto articolo per articolo e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto

Per la Fondazione/Associazione



9879dfd





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 655 del 01 giugno 2022

pag. 1 di 3

Bando per l'erogazione di contributi a destinati alla realizzazione di iniziative per la conoscenza della Shoà e per il Giorno della Memoria – Anno 2022*(L. R. n. 5 del 3 febbraio 2020, art. 4, commi a) e c)***Art. 1 – Finalità**

In attuazione dell'art. 4 commi a) e c) della n. 5 del 3 febbraio 2020 il presente Bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a sostegno di iniziative per la conoscenza della Shoà, della lezione dei Giusti fra le Nazioni e per il Giorno della Memoria per l'anno 2022.

Art. 2 – Stanziamento

La dotazione finanziaria del presente Bando per l'esercizio 2022 è pari a Euro 77.000,00.

Art. 3 - Soggetti proponenti

Possono beneficiare di contributo a valere sulla L.R. 5/2020, art. 4, commi a) e c) i seguenti soggetti:

- a) associazioni o fondazioni del Veneto il cui fine statutario consista nell'onorare la memoria di figure di Giusti fra le Nazioni mediante l'approvazione di un accordo di programma con la Regione;
- b) le Comunità ebraiche del Veneto, anche in collaborazione con gli enti locali e università, istituti o associazioni il cui fine statutario consista nel sostegno e nella promozione della Memoria non necessariamente ubicati nel territorio regionale.

Art. 4 – Progetti ammissibili

Possono essere ammessi a contributo i progetti che presentino i seguenti requisiti:

- a) proporre iniziative volte alla conoscenza della Shoà, della lezione dei Giusti fra le Nazioni e per il Giorno della Memoria;
- b) non avere finalità di lucro;
- c) essere realizzati nel territorio regionale;
- d) essere realizzati nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento;
- e) non essere ancora avviati al momento della presentazione della domanda;
- f) non godano di ulteriori contributi da parte della Regione del Veneto.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente.

Dovrà recare in oggetto la dicitura: "Domanda di contributo ai sensi della L.R. 5/2020, art. 4 - Iniziative per la conoscenza della Shoà e per il giorno della memoria".

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) progetto contenente una descrizione dell'iniziativa, l'indicazione dei soggetti coinvolti, tempi e modalità attuative previste, piano finanziario con specificazione di una eventuale quota di compartecipazione alla spesa;
- b) nel caso di interventi che lo richiedano, autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza o copia della richiesta presentata alla medesima;
- c) copia fotostatica fronte/retro di un documento d'identità valido del firmatario;
- d) atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente;
- a) elenco dei documenti allegati.

La domanda di contributo, comprensiva degli allegati e dell'elenco degli stessi, andrà trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo della Direzione Beni Attività Culturali e Sport: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

La domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in formato .pdf.

Art. 6 - Termini di presentazione della domanda

Le domande di contributo dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il 30 giugno 2022.



d3f15d11



ALLEGATO B DGR n. 655 del 01 giugno 2022

pag. 2 di 3

Art. 7 - Avvio e responsabile del procedimento

I dati relativi al procedimento sono i seguenti:

Amministrazione competente: Regione del Veneto – Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

Oggetto del procedimento: Bando per l'erogazione di contributi destinati alla realizzazione di iniziative per la conoscenza della Shoà e per il Giorno della Memoria;

Responsabile del procedimento: Fausta Bressani, direttore Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni;

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: UO Beni e servizi culturali, P.O. Promozione culturale e Mediateca;

Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui all'art. 7 e 8 della L. 241/1990 ss.mm.ii.

Art. 8 - Istruttoria e procedimento valutativo

La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la sussistenza dei requisiti previsti.

E' facoltà dell'Amministrazione regionale chiedere eventuali integrazioni alla documentazione inviata.

I progetti risultati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri e indicatori di punteggio indicati all'art. 10 del presente Bando.

Art. 9 - Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 del presente Bando;
- b) la carenza di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del presente Bando;
- c) la presentazione della domanda oltre il termine e/o senza il rispetto delle modalità previste dal presente Bando;
- d) la mancata sottoscrizione della domanda.

Art. 10 - Criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- 1) completezza della progettazione;
- 2) originalità della proposta;
- 3) impatto del progetto sui giovani;
- 4) esperienza progettuale pregressa del soggetto proponente;
- 5) ricorso a specialisti di comprovata professionalità;
- 6) ricaduta territoriale dell'iniziativa;
- 7) rilievo culturale dell'iniziativa;
- 8) coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati nella realizzazione dell'iniziativa;
- 9) livello di autofinanziamento nella copertura delle spese;
- 10) capacità di attrarre altre fonti di finanziamento.

I progetti presentati saranno valutati ciascuno con un punteggio da 0 a 3 punti per un massimo di 30 punti ciascuno.

Art. 11 – Assegnazione dei contributi

I contributi relativi ai progetti ammissibili e valutati secondo i criteri di cui all'art. 10 saranno assegnati per un importo pari al 100% della spesa prevista se lo consentono le risorse disponibili o, in caso contrario, proporzionalmente secondo il punteggio di valutazione attribuito.

Art. 12 - Modalità di esecuzione e di rendicontazione

Il soggetto beneficiario è tenuto ad attuare l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo modi, tempi e con le spese dichiarate in sede di domanda.



d3f15d11



ALLEGATO B DGR n. 655 del 01 giugno 2022

pag. 3 di 3

Ogni eventuale proposta di modifica per sopravvenute necessità dovrà essere preventivamente comunicata, con le relative motivazioni, ai competenti Uffici regionali e da questi autorizzata, purché la variazione non incida in modo sostanziale sul progetto e sulla relativa valutazione.
Ciascun contributo sarà liquidato in un'unica soluzione, su presentazione di relazione sull'esecuzione del progetto, della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 13 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili ai fini del presente Bando:

- a) spese per la realizzazione del progetto includenti spese relative a studi, indagini, progettazione, etc. ;
- b) spese fisse dell'ente (telefono, wifi, segreteria, etc.) sostenute per la realizzazione del progetto nella misura massima del 15% dell'importo totale.

Art. 14 - Trattamento dei dati

L'informativa sul trattamento dei dati personali relativa al presente Bando, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Art. 15 - Obblighi di pubblicità

Al termine dell'intervento il beneficiario dovrà dare adeguata pubblicità alla concessione del contributo regionale in forme e modalità da concordare con gli Uffici competente, anche in considerazione della natura e tipologia del progetto finanziato.

In particolare il logo della Regione del Veneto (logo con barra) dovrà comparire in tutto il materiale relativo al progetto finanziato e potrà essere richiesto a cominfo@regione.veneto.it.

Sarà opportuno dare risalto alle attività e iniziative nel sito istituzionale regionale/Portale della cultura (www.culturaveneto.it). Potranno essere inviate alla Redazione (redazioneculturaveneto@regione.veneto.it) fotografie e/o video che saranno usati esclusivamente per finalità istituzionali (foto con dimensioni minime 2000x1400 pixel in formato JPG o PNG; video in alta definizione HD con risoluzione 720p o 1080p nei formati più comuni), accompagnate dal consenso alla pubblicazione e diffusione.



d3f15d11





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 655 del 01 giugno 2022

pag. 1 di 3

BANDO DI CONCORSO**Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa***3^a Edizione – Anno 2022***Art. 1 – Indizione e finalità**

La Regione del Veneto bandisce la terza edizione del Concorso per l'assegnazione di un Premio per una tesi di laurea magistrale sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa al fine di mantenerne viva la Memoria, contrastando i fenomeni del negazionismo, revisionismo e antisemitismo.

Art. 2 – Contenuto iniziativa

Scopo dell'iniziativa è quello di premiare una tesi di laurea magistrale che analizzi le vicende storiche della Shoà e dei drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, del fenomeno sociale dell'antisemitismo e di quello storico del negazionismo e del revisionismo, considerati secondo qualsivoglia disciplina che ne rilevi gli aspetti storici, filosofici, letterari o artistici.

La valutazione sarà affidata ad una Commissione che sarà nominata con decreto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

L'autore della tesi ritenuta dalla Commissione la più meritevole tra quelle che concorreranno al presente avviso riceverà in premio la somma di 3.000,00 euro (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge), che in caso di ex-aequo potrà essere ripartita tra i vincitori.

Art. 3 – Termini e modalità di partecipazione

La partecipazione al Concorso è gratuita ed è riservata a studenti che abbiano discusso una tesi di laurea, magistrale in una delle Università del Veneto nell'anno accademico 2021/2022, 2020/2021 o 2019/2020 sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, del fenomeno sociale dell'antisemitismo e di quello storico del negazionismo e del revisionismo.

I partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2108, n. 16 che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale. La domanda di partecipazione dovrà essere redatta sull'apposito modulo, adottato con specifico provvedimento del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport che sarà reso disponibile nel sito web regionale alla pagina dedicata e dovrà pervenire all'indirizzo di posta elettronica sotto indicato entro il **31 luglio 2022**.

La domanda dovrà essere presentata secondo una delle seguenti modalità, indicando in oggetto la dicitura *Partecipazione al concorso "Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa" – 3^a Edizione – Anno 2022*:

• con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-egovernment/pec>.

Domanda ed allegati dovranno essere trasmessi per conoscenza anche a questi indirizzi email: beniattivita-culturalisport@regione.veneto.it
benieserviziculturali@regione.veneto.it

La documentazione da allegare alla domanda e da trasmettere unicamente in formato PDF è la seguente:

- Copia dell'abstract della tesi;
- Copia della tesi;
- Copia conforme all'originale del Diploma di Laurea o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. n. 445/2000 attestante la laurea conseguita;
- Copia di un documento di identità in corso di validità;



ed4647a8



- Liberatoria per la privacy che sarà resa disponibile unitamente al modulo per la domanda di partecipazione nel sito web regionale.

Le domande non corredate dalla documentazione indicata o che non soddisfino integralmente le condizioni richieste non saranno prese in considerazione. La falsa produzione di documenti e/o l'attestazione mendace comporta, oltre alla conseguenze di carattere penale, l'esclusione dal concorso oppure, nel caso di premio già assegnato, la decadenza dallo stesso e l'obbligo di restituzione della somma ricevuta.

Art. 4 – Commissione giudicatrice e modalità di selezione

Le tesi pervenute entro la data del 31 luglio 2021 verranno esaminate da una Commissione giudicatrice che sarà nominata con Decreto del Direttore Beni Attività Culturali e Sport e sarà composta, oltre che dal Direttore stesso o suo delegato, da un rappresentante di Fondazioni/Associazioni che nel loro Statuto abbiano come finalità la memoria della Shoà e dei Giusti fra le Nazioni e da un rappresentante dell'Università titolare di un insegnamento pertinente.

Il premio sarà assegnato in base al giudizio insindacabile della sopracitata commissione che nella valutazione delle proposte pervenute terrà conto dei seguenti parametri:

- Coerenza della tesi con il tema del premio;
- Originalità dei contenuti;
- Rigore metodologico;
- impatto dei risultati sulle **CONOSCENZE** scientifiche e culturali in materia, con particolare riguardo all'ambito del territorio veneto.

Ciascuno di questi quattro punti sarà valutato dalla Commissione con un punteggio da 0 a 3 per un totale complessivo massimo di 12 punti. La commissione si riserva il diritto di non assegnare il premio, se a suo insindacabile giudizio, nessun elaborato sarà ritenuto meritevole, così come quello di assegnarlo ex-aequo.

Il vincitore o i vincitori verranno informati con comunicazione scritta da parte della Regione.

Art. 5 – Premio

Il premio consisterà in una somma pari a € 3.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) e potrà essere suddiviso nel caso la Commissione giudichi vincitrici più tesi di una delle tesi di laurea presentate. Per ogni ulteriore eventuale utilizzo si rinvia al successivo art.6.

Art. 6 – Utilizzo delle opere

Poiché il Concorso non ha scopo di lucro, ogni informazione e immagine ritenuta adeguata alla promozione del concorso "Premio tesi di laurea sulla Shoà e i drammi del secondo conflitto mondiale in Europa", potrà essere pubblicata sul sito internet www.regione.veneto.it, senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante oltre alla liberatoria presentata al momento dell'iscrizione.

Art.7 - Adesione ad altre iniziative

La partecipazione al Concorso in oggetto non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso lavoro.

Art. 8 – Accettazione regolamento

La partecipazione al Concorso comporta l'accettazione integrale del presente regolamento.

Art. 9 Foro esclusivo

Per qualsiasi controversia inerente il presente Avviso, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà quello di Venezia.



ALLEGATO C DGR n. 655 del 01 giugno 2022

pag. 3 di 3

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

L'informativa sul trattamento dei dati personali relativa al presente Bando, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, sarà pubblicato nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Per informazioni sul bando: lorena.dalpoz@regione.veneto.it
cristina.bottos@regione.veneto.it



ed4647a8



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 477735)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca n. 1 Fisioterapista per attività in ambito Ospedaliero.

Il candidato dovrà essere in possesso della laurea triennale in fisioterapia e dovrà essere regolarmente iscritto all'albo.

Si richiede di svolgere attività in ambito valutativo e riabilitativo con utenti con disabilità in età evolutiva mediante progetti di presa in carico in regime di ricovero ordinario e DH.

Assunzione con contratto a tempo determinato, livello D CCNL per il personale dipendente da strutture sanitarie a tempo pieno 36hh/sett.

Le candidature dovranno pervenire **entro il 30 giugno 2022** tramite posta o e-mail:
ufficiopersonale.conegliano@lanostrafamiglia.it. Seguirà colloquio.

Per informazioni rivolgersi alla Dr. Andrea Amadio - Coordinatore di Area Riabilitativa - Tel 0438/4141

Responsabile Amministrativo di Polo Dott. Andrea Piccin

(Codice interno: 477493)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Riapertura termini avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Neuropsichiatria Infantile afferente al Dipartimento Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Mestre (bando n. 23/2022).

In esecuzione della delibera n. 906 del 24.05.2022 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto vengono riaperti i termini del seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE afferente al Dipartimento Direzione Medica di Presidio Ospedaliero MESTRE Disciplina: Neuropsichiatria Infantile Area Medica e delle Specialità Mediche A RAPPORTO ESCLUSIVO

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordices del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484, dalla legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. vigenti, dalla delibera della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 343.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Azienda ULSS garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa <i>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</i> afferente al Dipartimento Direzione Medica Presidio Ospedaliero di Mestre - Azienda Ulss 3 Serenissima
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'UOC Neuropsichiatria Infantile afferente al Dipartimento Direzione Medica Presidio Ospedaliero di Mestre dell'Azienda Ulss 3 Serenissima, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione Strategica, Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione della Funzione Territoriale, UU.OO.CC Infanzia Adolescenza e Famiglia, UU.OO. Ospedaliere con particolare riferimento a quelle di area Materno Infantile e di Psichiatria, UU.OO. della rete emergenza-urgenza dell'area di riferimento, Dipartimento per le Dipendenze, altre UU.OO. aziendali ospedaliere e territoriali
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> • gestione della leadership e aspetti manageriali • aspetti relativi al governo clinici • gestione tecnico professionale scientifica della UOC
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Neuropsichiatria Infantile afferente al Dipartimento Direzione Medica Presidio Ospedaliero di Mestre dell'Azienda ULSS 3 Serenissima è una struttura complessa che garantisce attività di ricovero ospedaliero per i minori con problematiche neuropsichiatriche nell'ambito di una presa in carico continuativa dei disturbi psicopatologici che comprende le prestazioni diagnostiche, l'attuazione terapeutica, il supporto riabilitativo, l'indicazione educativa (PSSR della Regione Veneto 2019-2023). In tale contesto l'UOC di Neuropsichiatria Infantile afferente al Dipartimento Direzione Medica Presidio Ospedaliero di Mestre deve operare in stretta integrazione con le due UU.OO.CC Infanzia Adolescenza e Famiglia secondo una prospettiva di continuità assistenziale e progettuale. Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali. Posti letto, da attivare, dell'UOC Neuropsichiatria Infantile del P.O di Mestre: 6.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al direttore di struttura complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi-aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Atto Aziendale dell'Azienda Ulss 3 Serenissima. • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione Aziendale e nello specifico nell'area della salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovendone lo sviluppo e la realizzazione secondo gli obiettivi aziendali e in integrazione con gli altri servizi e strutture aziendali ed extraaziendali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la normativa regionale e nazionale in tema di salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza e in tema di protezione, cura e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare per quanto riguarda i diritti dei minori d'età e le condizioni per la loro esigibilità. • Conoscere le tecniche di budgeting per collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e in stretta collaborazione con le strutture IAF territoriali, in particolare per gli aspetti di collaborazione del personale dei Servizi territoriali all'attività del reparto. • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione, del lavoro multidisciplinare e della prospettiva multidimensionale nell'approccio ai pazienti, del lavoro secondo progetti individualizzati. • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente alle competenze professionali e ai comportamenti organizzativi.
Governo clinico e pratica clinica	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza clinica ed organizzativa documentata nell'attività di diagnosi, cura e gestione delle emergenze nell'ambito dei disturbi del neurosviluppo, dei disturbi psichiatrici, delle comorbilità neurologiche e internistiche della patologia dell'età evolutiva. • Esperienza clinica ed organizzativa documentata nell'attività di diagnosi, cura e gestione delle emergenze di situazioni di maltrattamento ai danni di minori. • Evidenza di formazione continua ed aggiornata sui disturbi del neurosviluppo, dei disturbi psichiatrici, delle comorbilità, delle situazioni di maltrattamento in età evolutiva. • Esperienza clinica e formazione continua documentata sul trattamento farmacologico dei disturbi del neurosviluppo e della patologia psichiatrica in età evolutiva, in particolare in emergenza. • Esperienza documentata di implementazione di protocolli e percorsi diagnostici e terapeutici con modalità integrate con altri servizi aziendali (soprattutto CSM, Pediatria, SerD, Disabilità). • Evidenza di collaborazione per progetti quadro nell'ambito di protocolli con i Servizi Sociali dei Comuni in tema di protezione, cura e tutela dei minori. • Esperienza nell'attuare il monitoraggio degli eventi avversi, nell'adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Esperienza oggettiva nel promuovere e attivare le iniziative volte al coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio quali associazioni, volontariato, società scientifiche e altre istituzioni sul tema della salute mentale in età evolutiva, in una prospettiva di corresponsabilità, solidarietà e inclusività, in particolare all'interno dei Piani di Zona. • Conoscenza delle problematiche gestionali ed organizzative in ambito specifico relativamente all'epidemia da SarsCov-2.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze cliniche che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative con adeguata casistica nei diversi ambiti della disciplina.</p>	

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106.

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484:

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) *curriculum* attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del d.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato d.P.R. 484/1997, nel decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e nel d.P.C.M. 8 marzo 2001.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto d.P.R. 484/1997.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima e pervenire entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con la modalità a mezzo di propria casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, **avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip")** debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;

ovvero

- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica

di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.**

Pertanto, le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico presentate con altre forme di invio non saranno ritenute valide.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato e nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome, il nome e il codice fiscale;
- 2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- 6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- 7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- 8) l'attestato di formazione manageriale;
- 9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- 11) una propria casella di posta elettronica certificata (PEC) alla quale ad ogni effetto, verrà inviata ogni necessaria comunicazione;
- 12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- 13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196;
- 14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione ovvero firma digitale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

I certificati attestanti tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private devono essere allegati e non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Dovrà essere allegata alla domanda la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
3. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

1. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
2. un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato;

3. la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di €10,33.= (Euro dieci/33) tramite il sistema PagoPa al quale si accede attraverso il sito aziendale www.aulss3.veneto.it sezione PAGOPA - Portale dei Pagamenti della Regione del Veneto - ente beneficiario Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Altre tipologie di pagamento - Tassa Concorso.

Infine, dovranno essere allegata alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa e leggibile attestanti:

1. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
2. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;
3. il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'Azienda www.aulss3.veneto.it alla voce Concorsi e Avvisi).

I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE";

4. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
5. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero allegare titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 d.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal decreto legge 13 settembre 2012 n. 158 convertito con l. 8 novembre 2012 n. 189 nonché dalla d.G.R.V. 343/2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data, la sede ed ogni altra necessaria comunicazione verranno comunicate tramite PEC ai candidati alla loro PEC personale non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatori all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati che si sono presentati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Concorsi e Avvisi.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - UOC Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - MESTRE (VE), per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del d. lgs. 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dagli artt. 20 e 25 del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazioni n. 1184 del 1 giugno 2018 e n. 2082 del 13 dicembre 2019.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Qualora, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il Dirigente dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda potrà procedere alla sua sostituzione con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al d. lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al d.P.R. 484/1997, alla legge 8 novembre 2012 n. 189 e alla d.G.R.V. 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi - della Azienda ULSS 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto 147 30174 MESTRE (VE) - tel. 041/2608776 - 8758-8794, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aulss3.veneto.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 d.P.R. 642/1972

Il Direttore Generale dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 477736)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Collaboratore tecnico professionale - Ingegnere gestionale cat. D.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Collaboratore tecnico professionale - Ingegnere gestionale cat. D.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 477366)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Otorinolaringoiatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato.(Determinazione Dirigenziale n. 1290 del 24.05.2022).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 477690)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1317 del 26.05.2022).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 477365)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Audiometrista - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Determinazione Dirigenziale n. 1291 del 24.05.2022).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore Responsabile Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 477261)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Chirurgia Generale - Bando n. 25/2022.

In esecuzione della deliberazione n. 929 di reg. del 20.05.2022 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: CHIRURGIA GENERALE - Bando n. 25/2022.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito:

<https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it>; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 477524)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 - Coadiutori Amministrativi Senior - (cat. Bs) riservati alle categorie di cui all'art. 1 Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" risultanti iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge.

In esecuzione della delibera n. 725 in data 06.05.2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di: **n. 10 - COADIUTORI AMMINISTRATIVI SENIOR - (cat. Bs) riservati alle categorie di cui all'art. 1 Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" risultanti iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge. La presente selezione è finalizzata ad acquisire personale con, tra le altre competenze/conoscenze previste dal bando, capacità di base di gestione di attività a diretto contatto con il pubblico, nonché con capacità di base di gestione ed archiviazione di dati, documentazioni, cartelle cliniche.**

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile. Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 9.5.1994, n. 487, C.C.N.L. del Comparto "Sanità" 7.4.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 27.3.2001, n. 220 (salvo quanto previsto dal presente bando in merito alla notifica della convocazione alle prove d'esame), L. n. 68 del 12.03.1999, D. L. 01.04.2021 n. 44 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 maggio 2021, n. 76 e D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.. Come previsto dal comma 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA: Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito: <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it> L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174). Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini stranieri devono comunque avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana ,

2. Appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge 68/1999;

3. Iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/1999 e s.m.i. presso i servizi provinciali per l'impiego (si specifica che l'iscrizione a tali elenchi attesta lo stato di disoccupazione), è richiesto di specificare presso quale Centro per l'Impiego il candidato ha effettuato l'iscrizione;

4. Possesso di Titolo di istruzione secondaria di primo grado

5. Possesso di Attestato di superamento di due anni di scolarità dopo il diploma di istruzione secondaria di primo grado;

6. Possesso dell'idoneità fisica all'impiego, senza necessità alcuna di affiancamento da parte di altro personale per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dall'Azienda attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva, al fine di verificare l'idoneità alle mansioni. In tale sede, il candidato dovrà produrre copia del verbale sanitario contenente il giudizio espresso dall'INPS sull'accertamento della capacità globale ai fini del collocamento mirato. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente

bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso. **INDICAZIONI PER I CANDIDATI CON DIAGNOSI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:** I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile nel format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Tale dichiarazione e tutta la documentazione di supporto dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione on-line mediante upload disponibile del format di domanda online (vedasi punto 3. "Documentazione da allegare alla domanda on-line"). L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto ministeriale 8 novembre 2021. In ogni caso i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato alla prova.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di euro 15,00 a favore dell'Azienda Ulss 8 Berica da effettuarsi, indicando il codice concorso n. 6/2022 tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al portale dei pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente beneficiario l'Azienda Ulss 8 Berica (scrivere 'Berica' nella selezione ente), e scegliendo, fra le altre tipologie di pagamento, la sezione 'Contributo spese partecipazione concorso;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=TASSA_CONCORSO.

Il pagamento del contributo delle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando. La ricevuta del versamento deve essere trasmessa mediante upload disponibile nel format di domanda online (vedasi punto 3. "Documentazione da allegare alla domanda on-line").

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, **pena l'esclusione dal concorso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it> entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione).

E' necessario:

- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le

credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione all' avviso on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.

- Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni/Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

- E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila"; allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento". Al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate, risultano spuntate in verde con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare " Conferma l'iscrizione". Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda". Firmare la domanda. Scansionare l'intera domanda firmata. Allegare la domanda, firmata e scansionata, cliccando il relativo tasto. Cliccare "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

- Il candidato riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata copia del documento d'identità e la domanda firmata contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta poiché l'unica modalità di inoltro è quella on-line, sopradescritta.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura " RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio competente, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

La procedura telematica di iscrizione on-line richiede di effettuare la scansione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) esclusivamente dei documenti previsti nei campi dove è presente l'icona "aggiungi documento"

Ogni upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi documento o allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

CONVOCAZIONE

AVVERTENZA: La convocazione alle prove d'esame avverrà unicamente attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale, con le modalità di seguito indicate. La data e la sede delle prove d'esame, nonché della eventuale

preselezione, saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - bacheca - concorsi - concorsi pubblici (tempo indeterminato) almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse. I candidati ammessi e convocati saranno identificati mediante iniziali di cognome, nome e data di nascita. Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica. Si informa inoltre che ai sensi dell'art. 20 della L.104/1992, eventuali candidati che, in relazione al proprio handicap, **necessitano di tempi aggiuntivi e/o ausili** per lo svolgimento delle prove, devono dichiararlo nella domanda on-line ed **allegare copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria, attestante quanto dichiarato**, mediante upload disponibile del format di domanda online (vedasi punto 3. "Documentazione da allegare alla domanda on-line"). I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

PRESELEZIONE

In ragione del numero delle domande on line pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva (art. 3 comma 4 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220) che riguarderà le materie della prova scritta. Il mancato superamento della prova preselettiva preclude l'ammissione alle prove concorsuali. La preselezione non è prova d'esame e i risultati valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame. L'assenza del candidato a tale prova, nell'ora e nel luogo indicati nella convocazione, comporta l'esclusione dal concorso. Si informa che, ai sensi dell'art. 20 della Legge n.104/1992, comma 2-bis, eventuali candidati con invalidità pari o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva. Il candidato che intende esercitare tale facoltà deve darne comunicazione nell'apposito campo della domanda on-line e allegare copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, mediante upload disponibile del format di domanda online (vedasi punto 3. "Documentazione da allegare alla domanda on-line").

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e s.m.i.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente **40 punti**, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di carriera
- 6 punti per i titoli accademici di studio
- 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 6 e dall'art. 28 del D.P.R. n. 220/2001 e dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Le prove d'esame consisteranno in una prova pratica e una prova orale.

La prova pratica verterà nelle seguenti materie

- legislazione sanitaria nazionale (con particolare riferimento al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.)
- legislazione socio-sanitaria della Regione Veneto (con particolare riferimento alle leggi regionali n. 55/1994 - n. 56/1994 - n. 19/2016)
- normativa sul pubblico impiego (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.).

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta. La prova pratica potrà essere espletata anche in forma scritta e potrà consistere in quesiti a risposta multipla. Sarà volta tra l'altro a verificare la conoscenza dei principali elementi correlati alle attività di front-office, segreteria e gestione di documenti e testi, la competenza nell'utilizzo delle apparecchiature informatiche più diffuse. La Commissione d'esame, a suo insindacabile giudizio, potrà inoltre, e con riferimento alle competenze richieste per il profilo a concorso, verificare le competenze trasversali del

candidato (capacità organizzativa, di gestione dei conflitti, relazionale) all'interno di un contesto lavorativo. **La prova orale verterà** sugli argomenti/materie della prova scritta. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che sarà affisso nella sede degli esami. La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico. Per le prove sono a disposizione complessivamente **60 punti** così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova orale.

Il superamento delle prove scritta e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore della UOC Gestione Risorse Umane dell'Ulss 8 Berica ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet dell'Azienda Ulss 8 Berica in forma anonima. **La graduatoria del concorso rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nell' Azienda Ulss 8 Berica, secondo i limiti previsti dalla vigente normativa.** I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, e subordinatamente all'esito della visita medica preassuntiva, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici. L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle Aziende UU.LL.SS.SS. L'Azienda Ulss 8 Berica si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. I dati personali (anche relativi allo stato di salute) trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3, comma 61 della Legge n. 350/2003 e s.m.i., nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché del principio europeo di "minimizzazione dei dati" (i dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati alle finalità per le quali sono trattati e di cui si è data evidenza poco sopra). Il concorrente, inoltre, può esercitare i diritti di accesso agli atti o chiedere informazioni rivolgendosi all'Ufficio Selezioni e Incarichi - U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss 8 Berica, con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza, Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA (tel.: 0444/753641-7320 - 7458).

Il Direttore Generale

(Codice interno: 477478)

COMUNE DI ESTE (PADOVA)

Selezione pubblica per il conferimento di incarico di Dirigente amministrativo con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, 1° comma del d.lgs. 267/2000.

Il bando originale con l'indicazione dei requisiti necessari per l'ammissione alla selezione e la modalità di partecipazione, è disponibile sul sito internet del Comune di Este www.comune.este.pd.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" e nella home page del sito.

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere redatte secondo le modalità indicate nel suddetto bando e dovranno essere presentate **entro il giorno 23 giugno 2022**.

dott. Francesco Babetto

(Codice interno: 477994)

FVS SGR S.P.A., VENEZIA

Avviso di selezione di personale per una risorsa a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento livello I, classe 0 Ccnl Credito Bancari Abi, da inserire all'interno del Team Investimenti in qualità di Junior Analyst.

FVS SGR S.p.A., attiva nel mercato del private equity nelle regioni del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, ricerca una risorsa a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento livello I, classe 0 CCNL Credito Bancari Abi, da inserire all'interno del Team Investimenti in qualità di **JUNIOR ANALYST** presso la propria sede in Marghera - Venezia.

Gli interessati possono inviare il proprio curriculum vitae, contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo di posta elettronica mail@fvssgr.it entro il termine perentorio di **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso**.

I termini della selezione e le modalità di presentazione della candidatura sono pubblicati sul sito istituzionale di FVS SGR all'indirizzo

<https://fvssgr.portaletrasparenza.net/trasparenza/trasparenza/selezione-del-personale/reclutamento-del-personale.html>

(Codice interno: 477614)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di "Capo Unità Tecnica addetto al Reparto Impianti trazione elettrica e sottostazioni elettriche" del Gestore Infrastrutture - Unità Operativa Manutenzione Infrastruttura Ferroviaria a tempo indeterminato e a tempo pieno - Area professionale 2^a par. 205- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori.

Requisiti di ammissione:

- Diploma quinquennale di Perito Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo Elettronico/ Elettrotecnico/ Elettrico /Meccatronico;
- almeno tre anni di comprovata esperienza lavorativa nel settore dell'impiantistica elettrica ed elettronica svolta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato e/o lavoro autonomo anche cumulabili tra loro;
- patente di guida CAT. B.

Termine di presentazione delle domande: **24 giugno 2022**

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare il bando di concorso pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale.

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 477615)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 5 posti di "Operatore qualificato addetto al Reparto manutenzioni impianti trazione elettrica e sottostazioni elettriche" del Gestore infrastrutture - Unità Operativa Infrastruttura Ferroviaria a tempo indeterminato e a tempo pieno - Area professionale 3^a par. 140- Ccnl Autoferrotranvieri ed internavigatori.

Requisiti di ammissione:

- Diploma di qualifica triennale rilasciato da Istituto professionale ad indirizzo Elettronico/ Elettrotecnico/ Elettrico/ Meccatronico;
- patente di guida CAT. B.

Termine di presentazione delle domande: **24 giugno 2022**

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare il bando di concorso pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale.

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 477616)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 7 posti di "Operatore Tecnico addetto al Reparto Impianti trazione elettrica e sottostazioni elettriche" del Gestore Infrastrutture - Unità Operativa Manutenzione Infrastruttura Ferroviaria a tempo indeterminato e a tempo pieno - Area professionale 3^a par. 170- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori.

Requisiti di ammissione:

- Diploma quinquennale di Perito Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo Elettronico/ Elettrotecnico/ Elettrico/ Meccatronico;
- patente di guida CAT. B.

Termine di presentazione delle domande: **24 giugno 2022**

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare il bando di concorso pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale.

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 477450)

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di selezione pubblica per soli titoli per la formazione di una graduatoria di Istruttore Educatore Professionale Animatore - a tempo pieno e determinato (massimo 11 mesi) - Categoria C - Posizione economica 01 - Area Servizi Amministrativi - Contratto Funzioni locali.

Requisiti di ammissione:

- Possesso del seguente titolo di studio:

Attestato di qualifica rilasciato da Istituto professionale di Stato e Scuola di formazione ai sensi della L.R. 8/86, conseguito dopo non meno di un triennio di corso o Diploma di laurea appartenente alle classi di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L19) o diploma universitario di Educatore professionale.

- Termine di presentazione delle domande: **20 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio personale della Casa di riposo Guizzo Marseille - telefono 0423/620106 - dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 12.00. Il bando completo è disponibile sul sito: www.guizzo-marseille.org.

Il Direttore dott. Gianluca Zeppa

(Codice interno: 477085)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Infermiere Cat. C, Posizione economica C1- Ccnl Funzioni locali.

Si rende noto che il Bando di Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n.1 posto a tempo pieno e indeterminato di infermiere Categoria Giuridica e Posizione economica C - Ccnl Funzioni locali è pubblicato integralmente e consultabile nel sito dell'Ente all'indirizzo: www.casaripososangiuseppe.it.

Il Termine di scadenza per la presentazione delle domande è il: **08/07/2022**.

Il Direttore Dott. Franco Zaccaria

(Codice interno: 477734)

IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE, DUEVILLE (VICENZA)

Bando di concorso per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato per n. 3 posti di Infermiere (Cat. D1 C.C.N.L. Enti ed Autonomie Locali).

Requisiti specifici di ammissione:

- Diploma Universitario di infermiere e iscrizione all'Albo professionale

ovvero

- Diploma di infermiere conseguito in base all'ordinamento precedente ed iscrizione al Collegio IPASVI.

Termine di presentazione delle domande: **03.07.2022 ore 12.00**

Data prova scritta: 08.07.2022 ore 15.00

Data prova orale: 13.07.2022 ore 09.00

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente al numero 0444-590320.

Il bando di concorso è pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Ente sul sito www.ipabcsa.it.

Il Direttore Dott. Stefano Garbin

(Codice interno: 477308)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo - Responsabile del Servizio Personale e Formazione, a tempo pieno e determinato (Cat. D. 1 C.c.n.l. Funzioni locali) per la durata di due anni.

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo - Responsabile del Servizio Personale e Formazione, a tempo pieno e determinato (Cat. D. 1 C.C.N.L. Funzioni Locali) per la durata di due anni.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito Internet www.iaaverona.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

Le domande per la partecipazione alla selezione dovranno essere presentate, con le modalità indicate nel predetto bando, entro le **ore 12.00 del 13/06/2022**.

La presente comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati.

Per ogni eventuale chiarimento i candidati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (tel. 045/8080233 - 272).

Il Direttore Dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 477512)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico per per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 2 unità di Assistente amministrativo, cat. C.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 444 del 25.05.2022 è indetto avviso pubblico per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 2 unità di Assistente amministrativo, cat. C.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet:

<https://www.ioveneto.it/istituzionale/concorsi-avvisi-e-incarichi-libero-professionali/>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 049/8215717 - 049/8215756).

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 475712)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)**Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale, cat. D da assegnare alle Strutture dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 127 del 27/04/2022 è indetto un Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale, cat. D da assegnare alle Strutture dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione. Il presente concorso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto D.P.R., dal D.P.R. 487/1994, dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dall'art. 10, comma 1 del D.L. n. 44/2021 e s.m.i. E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Per la partecipazione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'IZSVE, prima dell'immissione in servizio;

Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea triennale appartenente ad una delle seguenti classi: L15 o L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L02 o L-14 Scienze dei Servizi Giuridici o L31 Scienze Giuridiche; L19 Scienze dell'amministrazione o L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L17 o L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L28 o L-33 Scienze economiche;
- Diploma di laurea (V.O.), conseguito secondo il precedente ordinamento universitario, in: Scienze Politiche; Giurisprudenza; Economia e Commercio; ovvero altri diplomi di laurea equipollenti ex lege;

- ovvero corrispondenti lauree equiparate specialistiche (L.S.)/magistrali (L.M.) conseguite secondo il vigente ordinamento universitario.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione on line.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).

Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente bando, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda on line, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva al concorso, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

Il presente bando viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Veneto. Il bando viene affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura al presente concorso deve pervenire, a pena di esclusione, **UNICAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro le ore 23.59.59 del **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura. La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia pertanto di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo. Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it>.

Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica. La modalità di accesso è con identità digitale: il candidato deve essere munito di Identità Digitale SPID o CIE ed utilizzare queste per loggarsi al portale <https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it/> (vedasi manuale di istruzioni pubblicato nel portale).

a) ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO

- Cliccare sulla voce di menù 'Selezioni' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili; -Cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare; -Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione; -Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti; -Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "Salva"; -Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format; -L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"); -I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione dal presente concorso sono:

- a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il Decreto di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero ovvero l'attestazione dell'avvio della procedura di riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza del titolo di studio.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generali" - legge n. 104/1992: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove);
- c. la certificazione rilasciata dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento (o da equivalente struttura pubblica) attestante lo stato di DSA - disturbi specifici di apprendimento - disgrafia/disortografia/dislessia/discalculia e comprovante la necessità per il candidato di avvalersi della misura dispensativa o di specifico ausilio e/o tempi aggiuntivi, in applicazione di quanto stabilito negli artt. 3, 4 e 5 del D.M. 12/11/2021. La certificazione di cui al presente punto dovrà essere inserita nella pagina "Requisiti generali" - DSA: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;
- d. la certificazione medica comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero alla prova preselettiva (da inserire nella pagina "Requisiti generici" - invalidità uguale o superiore all'80%);
- e. le pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni").

In relazione al punto "c" si precisa che l'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione prodotta e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12/11/2021. Verrà data comunicazione al candidato in merito alla misura che sarà effettivamente concessa in fase di espletamento prove.

I candidati che appartengono alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 e s.m.i. dovranno altresì dichiarare se sono iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge. Nei suddetti casi: effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni. Si precisa che vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

ATTENZIONE: si precisa che a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta. Quindi, terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare sul bottone "Conferma ed invia l'iscrizione" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura.

b) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta

compilazione. Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate.

Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE** ripresentare la domanda di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) **ASSISTENZA TECNICA** Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando. Inoltre, per assistenza, è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246 oppure cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it. Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto <https://www.izsvenezie.it/privacy/>.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati. Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete. L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale. I candidati ammessi/ammessi con riserva o esclusi verranno identificati (in sostituzione del loro cognome e nome), tramite l'ID assegnato alla domanda on line di iscrizione al presente concorso: trattasi di un codice numerico, che il candidato potrà visualizzare o in calce alla propria domanda di iscrizione ovvero nel momento in cui riceverà l'e-mail di conferma iscrizione, leggendo il nome del file pdf relativo alla domanda allegata **COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE** .la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando (fatto salvo quanto specificato all'art. 1 con riferimento all'ammissione con riserva dei candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero); .la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente bando. Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma/PEC indicata nella domanda on line.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La Commissione esaminatrice del presente concorso è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti. La Commissione procederà, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione dei titoli ed i criteri e le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Per quanto concerne la valutazione dei titoli si applicheranno i criteri ed i punteggi previsti dal vigente "Regolamento per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato del personale del comparto presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie" per quanto applicabili, considerato che il presente concorso prevede una prova scritta e una prova orale, in applicazione di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 10 del D.L. n. 44/2021 e s.mi.. Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 220/2001 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735). La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti: .30 punti per i titoli. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti: o titoli di carriera Max punti 15 o titoli accademici e di studio Max punti 2 o pubblicazioni e titoli scientifici Max punti 3 o curriculum formativo e professionale Max punti 10 .70 punti per le prove d'esame. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti: o 40 punti per la prova scritta; o 30 punti per la prova orale.

8 - CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce "Amministrazione - Concorsi e Selezioni - Tempo

indeterminato - Selezioni in corso - Calendario prove" entro il giorno 31/08/2022. Sulla base del numero di candidati ammessi, contestualmente verrà comunicato se verrà effettuata la prova preselettiva prevista al successivo art. 9 ed il relativo calendario di svolgimento. Gli esiti delle prove verranno pubblicati nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it in corrispondenza del presente concorso e affissi all'albo della sede centrale: i candidati verranno identificati tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione on line al presente concorso. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. In relazione al mutare delle disposizioni normative in materia di sicurezza COVID-19, l'IZSVe applicherà le disposizioni vigenti in materia adottando tutte le misure idonee a garantire la tutela e la sicurezza sanitaria di tutti in fase di espletamento del concorso. Eventuali comunicazioni in merito/documentazione/obblighi da parte dei candidati verranno pubblicate nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it in corrispondenza del presente concorso: pertanto, si raccomanda ai candidati di monitorare costantemente le eventuali informazioni che verranno pubblicate. Tali pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

9 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata sulle stesse materie oggetto della successiva prova scritta e della prova orale. L'Istituto, pertanto, nell'ipotesi di un elevato numero di candidature, si riserva la facoltà di: .effettuare la preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale, così come previsto dall'art. 3, comma 4 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, al fine di garantirne un rapido svolgimento; .organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche prevedendone lo svolgimento contemporaneamente in più sedi/sale, qualora necessario. In questo caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata. Supereranno la prova preselettiva i primi 20 candidati, oltre agli eventuali pari merito del 20° candidato, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa. Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà alla formazione del voto finale di merito. L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per l'espletamento della prova scritta che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 8.

10 - PROVA SCRITTA

La prova scritta potrà anche consistere in una serie di quesiti a risposta sintetica sulle seguenti materie: -diritto pubblico; -diritto amministrativo; -elementi di diritto privato; -legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS; -d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.; -normativa specifica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; -d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.; -CCNL del comparto sanità; -elementi di contabilità economico - patrimoniale; -norme riguardanti la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 28/40. I candidati che supereranno la prova scritta verranno ammessi alla prova orale. L'esito della prova verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale.

11 - PROVA ORALE

I candidati ammessi alla prova orale sono convocati secondo il calendario di cui all'art. 8. La prova orale verterà sulle seguenti materie: - materie della precedente prova scritta; -accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse; -accertamento della conoscenza della lingua inglese. I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati. Alla prova orale i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità. La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a 21/30. L'esito della prova orale verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nel bando si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie. Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento del concorso e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

12 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nella prova orale. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i.. La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace. La graduatoria viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto, pubblicata nel sito internet

dell'Istituto www.izsvenezie.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (ex art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i). Per tutto il periodo di vigenza la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni, anche a tempo determinato. La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del concorrente vincitore con deliberazione del Direttore generale, nella quale verrà stabilita, tra l'altro, la Struttura di assegnazione. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001. Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000). Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria. Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale. I rapporti di lavoro sono regolati dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti. L'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente bando di concorso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento dello stesso. Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci/Dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it. Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan.

Il Direttore Generale Dott.ssa Antonia Ricci

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 477353)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, costituenti il Lotto n. 1, su un tratto dell'argine di seconda difesa a mare - 2° settore - tra l'idrovora Sadocca e l'idrovora Cà Giustinian, per circa 19.71.62 Ha in Comune di Porto Viro (RO).

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO**AVVISO PUBBLICO****Si rende noto**

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, costituenti il Lotto n. 1, su un tratto dell'argine di seconda difesa a mare - 2° settore - tra l'idrovora Sadocca e l'idrovora Cà Giustinian, per circa 19.71.62 Ha in Comune di Porto Viro (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- Giovani agricoltori (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia per la prima volta nell'azienda agricola e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti *alternativamente* da:
 - a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
 - b) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;
 - c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
 - d) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.
- Giovani imprenditori agricoli (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti *alternativamente* da quanto indicato alle lettere a), b) e c) di cui al punto precedente, e che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

2) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

1. che, negli ultimi sei anni, risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni di sfalcio delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempimenti contrattuali con riferimento alle concessioni di sfalcio di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

3) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 23.06.2022**. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

4) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982) E PRECEDENZA (art. 6, comma 4bis D.Lgs. 228/2001).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B**) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA", sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (**diritto di precedenza**).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare **il diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più manifestazioni di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

L'esercizio del **diritto di precedenza**, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione**, esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra

manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più manifestazioni di interesse alla partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora la manifestazione di interesse sia ammissibile, apposita lettera di invito.

5) DOCUMENTAZIONE

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione**, la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

• 1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore:

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

o/e

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

o

e) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

f) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

• 2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

o/e

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

• 3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto;

- a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;
- b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

5.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

• **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

• **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

• **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) la documentazione indicata al punto 5) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le manifestazioni di interesse presentate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

5.2) ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI.

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione**, attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio (**Allegato C**).

6) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,64 per ha, per un totale di Euro 623,82 aggiornato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

7) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi "Schema di disciplinare", **Allegato A**) al presente Avviso.

8) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Viro (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

1. "Schema di disciplinare" (**Allegato A**);

2. fac-simile di manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**);
3. fac-simile di attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio, da compilare e produrre a pena di esclusione (**Allegato C**).

9) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'UO Genio Civile di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO A)**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO**SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, costituenti il Lotto n. 1, su un tratto dell'argine di seconda difesa a mare - 2° settore - tra l'idrovora Sadocca e l'idrovora Cà Giustinian, per circa 19.71.62 Ha in Comune di Porto Viro (RO), richiesta in data _____ dal Sig./dalla Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in Via _____ - _____

- Pratica: MR_SF00017

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società _____, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi privati cittadini ed Enti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, pena l'immediata decadenza del titolo. Il concessionario rimane unico responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente, i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti. Si fa presente, inoltre, che l'area oggetto di concessione ricade all'interno dei siti SIC/ZPS della Rete Natura 2000.

ARTICOLO 2

Il concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

- a) acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc...);

ALLEGATO A)

- b) attenersi ed uniformarsi, senza eccezioni, a tutte le condizioni generali e speciali previste dal disciplinare e a tutte le altre che potranno essere fissate dall'Amministrazione concedente in ragione delle proprie competenze in materia di polizia idraulica;
- c) effettuare lo sfalcio e il modesto taglio di vegetazione arbustiva almeno due volte all'anno, preferibilmente tra fine agosto-inizio settembre e nel mese di febbraio. Se i lavori saranno effettuati nel periodo riproduttivo (da marzo a luglio compresi) sarà responsabilità del concessionario avvalersi del personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale, al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative raccomandazioni (comprendente delle precauzioni) contenute nelle Linee Guida predisposte dall'U.O. del Genio Civile di Rovigo e nell'esito favorevole della procedura di incidenza espresso dalla Regione Veneto – U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 165270 del 12.04.2021 (documenti disponibili per la consultazione presso gli uffici dell'U.O. Genio Civile di Rovigo);
- d) non avanzare richieste di indennizzi di sorta o di esclusione di zone dal taglio della vegetazione stessa nel caso in cui i prodotti erbosi non siano stati ben governati in precedenza;
- e) rimuovere sempre le rotoballe, entro 30 giorni dalla loro produzione, dalle banche e sottobanche arginali anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito dei mezzi dell'Amministrazione concedente/Protezione Civile. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati da parte dell'Amministrazione concedente agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;
- f) adottare, nell'esecuzione dei lavori di sfalcio, ogni cura al fine di evitare danni ai manufatti demaniali (pista di servizio, stanti, segnali stradali, etc.). In caso di danneggiamenti alle opere predette il concessionario dovrà provvedere alla riparazione/risarcimento a tutta sua cura e spese;
- g) dare preventivamente comunicazione per iscritto all'U.O. Genio Civile Rovigo, con almeno 15 giorni di anticipo, nel caso in cui, in via eccezionale, si avvalga di terzisti, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori di sfalcio relativamente al lotto in

ALLEGATO A)

concessione e dichiarando nel contempo che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Le responsabilità derivanti dall'utilizzo della concessione rimangono in capo al concessionario;

- h) segnalare tempestivamente la presenza di tane di animali selvatici (quali cavità, cunicoli, etc..) nonché di rifiuti sulle aree in concessione al personale idraulico preposto nonché al comune territorialmente competente, cui spetta provvedere al relativo smaltimento. I rifiuti rinvenuti, nel limite del possibile, dovranno essere recuperati e accumulati temporaneamente dal concessionario nella piazzola presente lungo la sommità arginale, più prossima al sito di rinvenimento. In caso di rinvenimento di rifiuti classificati "pericolosi" (amianto, piombo, olii, idrocarburi, ecc.) il concessionario si limiterà a indicarne l'ubicazione con nastro segnalatore, evitandone la movimentazione, dando nel contempo immediata comunicazione ai soggetti sopra indicati. Sarà cura degli Enti preposti procedere al loro smaltimento e all'eventuale bonifica dei siti;
- i) rispettare le leggi e i regolamenti in vigore, nonché quelli di eventuale futura emanazione, in materia di Polizia Idraulica e ad ottemperare scrupolosamente e tempestivamente a tutte le disposizioni, coerenti con i patti contrattuali e ordinamenti in materia di sicurezza idraulica, che potranno essere comunque impartite dal personale dell'Amministrazione concedente.

L'uso di mezzi meccanici anche su banche e sottobanche arginali, è consentito a condizione che le relative caratteristiche siano tali da non arrecare danni alle pertinenze demaniali. Considerato che la pertinenza idraulica può presentare irregolarità di quota del terreno con localizzati ed imprevedibili avvallamenti, tane di animali e buche, codesto Concessionario, e/o chi per essa, dovrà adottare tutte le accortezze e precauzioni necessarie ai fini di salvaguardare la propria salute e sicurezza.

ARTICOLO 3

Il presente atto avrà la durata di **anni 6 (sei)** a decorrere dalla data del decreto ma potrà essere revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso

ALLEGATO A)

alcuno.

ARTICOLO 4

La circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione. L'uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

ARTICOLO 5

Sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi è vietato il pascolo di greggi di pecore, di bestiame in genere, il transito di cavalli ed altri animali che possano danneggiare il manto erboso del corpo arginale.

ARTICOLO 6

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà, in quanto il concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica, riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il concessionario non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

ARTICOLO 7

Con l'approssimarsi delle ricorrenti piene del fiume, nei periodi primaverile e soprattutto autunnale, le arginature dovranno presentarsi pulite, libere dalla vegetazione spontanea e tali da consentire un accurato servizio di sorveglianza e la tempestiva individuazione di eventuali fontanazzi, infiltrazioni, rammollimenti ecc. da parte del personale incaricato.

ARTICOLO 8

L'area complessiva sfalciabile individuata è stata ricavata misurando le superfici disponibili sul posto, ricadenti all'interno del compendio sopracitato. Ne deriva che le singole superfici catastali delle particelle indicate possono essere interessate dallo sfalcio, in funzione della loro posizione, anche in modo parziale. Rimane a carico del concessionario, qualora servisse, calcolare la precisa superficie coinvolta nello sfalcio

ALLEGATO A)

delle singole particelle catastali che fanno parte dell'elenco fornito.

ARTICOLO 9

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di natanti e altri manufatti che eventualmente si rendessero necessari e ciò senza che il concessionario possa pretendere alcuna indennità.

ARTICOLO 10

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario dovrà fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. In caso di rinuncia il Concessionario deve comunque corrispondere il canone relativo all'annualità in corso e provvederà, a sua cura e spese allo sfalcio alle medesime condizioni del presente disciplinare fino al subentro del nuovo concessionario e/o, alla scadenza dell'annualità in corso. L'Amministrazione concedente, in caso di rinuncia, potrà escludere il Concessionario dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi, per i successivi tre anni.

ARTICOLO 11

In caso di morte del Concessionario, la concessione potrà essere trasferita in capo agli eredi, a condizione che questi possiedano gli stessi requisiti previsti nel bando o nell'avviso e che comunichino all'Amministrazione concedente tale evento, affinché quest'ultimo possa procedere con la voltura, ossia a modificare gli estremi soggettivi della concessione senza riflessi sulla durata originaria della concessione.

ARTICOLO 12

L'inosservanza, anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

ALLEGATO A)**ARTICOLO 13**

Il canone annuo è stabilito in Euro 623,82 (seicentoventitre/82) che il concessionario si impegna a versare anticipatamente. Nel caso di variazioni dei canoni verificatasi nel corso della concessione si provvederà d'ufficio a far versare al Concessionario il relativo conguaglio.

ARTICOLO 14

Non potrà farsi luogo ad aumento o diminuzione del canone per eccedenza o difetto di superficie in concessione, conseguente a lavori, entro il limite di un ventesimo. Nel caso che durante la concessione si eseguissero lavori arginali, per i quali venisse aumentata di oltre un ventesimo la superficie da sfalciare il concessionario avrà l'obbligo di accettare in concessione tale maggiore area alle condizioni della concessione in corso e, a decorrere dall'annata di concessione successiva a quella corrente, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa.

ARTICOLO 15

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico del Concessionario che firma per accettazione.

ARTICOLO 16

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE

ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO B)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, COSTITUENTI IL LOTTO N. 1, SU UN TRATTO DELL'ARGINE DI SECONDA DIFESA A MARE - 2° SETTORE - TRA L'IDROVORA SADOCCA E L'IDROVORA CÀ GIUSTINIAN, PER CIRCA 19.71.62 HA IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO)

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivile@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.

Alla Regione Veneto

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

Viale della Pace 1/D

45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

Proprietario dell'Azienda Agricola _____

con sede a _____ in via _____

Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____

Pec _____

Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____

con sede a _____ in via _____

Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____

Pec _____

Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, COSTITUENTI IL LOTTO N. 1, SU UN TRATTO DELL'ARGINE DI SECONDA DIFESA A MARE - 2° SETTORE - TRA L'IDROVORA SADOCCA E L'IDROVORA CÀ GIUSTINIAN, PER CIRCA 19.71.62 HA IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione di interesse di cui sopra, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell' Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando *alternativamente* (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):
 - a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
 - b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; (*)
 - c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) (*).

di possedere *alternativamente*:

- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1; attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)**OPPURE**

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
- possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la manifestazione di interesse all'assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere *alternativamente*:

- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;
- attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

ALLEGATO B)**D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

- di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;
- di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolari;
- di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio;
- di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

di voler esercitare:

- IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO
- IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

- IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;
- in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a), b) e c)* dell'Avviso;
- autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi;
- autocertificazione attestante l'avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio (**Allegato C**).

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente _____

Data _____

ALLEGATO C)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI**

Il/la sottoscritto/a _____ relativamente alla
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI
DEMANIALI PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI,
COSTITUENTI IL LOTTO N. 1, SU UN TRATTO DELL'ARGINE DI SECONDA DIFESA A MARE -
2° SETTORE - TRA L'IDROVORA SADOCCA E L'IDROVORA CÀ GIUSTINIAN, PER CIRCA
19.71.62 HA IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO), valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del
D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi
di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo
D.P.R. 445/2000

DICHIARA

di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data _____ .

Data _____

Firma dichiarante

(Codice interno: 477383)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di terreno demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, costituenti il Lotto n. 1, nel tratto di rilevato arginale della prima difesa a mare - 2° settore - compreso fra gli stanti 11-60, per una superficie demaniale di circa 11.92.00 ha, in Comune di Porto Viro (RO).

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

AVVISO PUBBLICO

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, costituenti il Lotto n. 1, nel tratto di rilevato arginale della prima difesa a mare - 2° settore - compreso fra gli stanti 11-60, per una superficie demaniale di circa 11.92.00 ha, in Comune di Porto Viro (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- Giovani agricoltori (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia per la prima volta nell'azienda agricola e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti *alternativamente* da:
 - a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
 - b) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;
 - c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
 - d) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.
- Giovani imprenditori agricoli (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti *alternativamente* da quanto indicato alle lettere a), b) e c) di cui al punto precedente, e che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

2) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

1. che, negli ultimi sei anni, risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni di sfalcio delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o dal fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di sfalcio di cui sono o sono stati titolari;
4. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
5. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

3) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 23.06.2022** Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

4) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982) E PRECEDENZA (art. 6, comma 4bis D.Lgs. 228/2001).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B**) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA", sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (**diritto di precedenza**).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più manifestazioni di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

L'esercizio del **diritto di precedenza**, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione**, esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più manifestazioni di interesse alla partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione demaniale,

l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora la manifestazione di interesse sia ammissibile, apposita lettera di invito.

5) DOCUMENTAZIONE

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione**, la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

• 1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore:

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

o/e

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

o

e) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

f) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

• 2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

o/e

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

• 3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto;

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

5.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

• **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

• **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

• **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) la documentazione indicata al punto 5) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le manifestazioni di interesse presentate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

5.2) ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI.

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette *dovrà essere allegata, pena l'esclusione*, attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio (**Allegato C**).

6) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,64 per ha, per un totale di Euro 377,15 aggiornato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

7) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi "Schema di disciplinare", **Allegato A**) al presente Avviso.

8) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Viro (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

1. "Schema di disciplinare" (**Allegato A**);

2. fac-simile di manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**);
3. fac-simile di attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio, da compilare e produrre a pena di esclusione (**Allegato C**).

9) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'UO Genio Civile di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO A)**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO**SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti, costituenti il Lotto n. 1, nel tratto di rilevato arginale della prima difesa a mare - 2° settore - compreso fra gli stanti 11-60, per una superficie demaniale di circa 11.92.00 ha, in Comune di Porto Viro (RO), richiesta in data _____ dal Sig./dalla Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in Via _____ - _____

- Pratica: MR_SF00018

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società _____, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi privati cittadini ed Enti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, pena l'immediata decadenza del titolo. Il concessionario rimane unico responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente, i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti. Si fa presente, inoltre, che l'area oggetto di concessione ricade all'interno dei siti SIC/ZPS della Rete Natura 2000.

ARTICOLO 2

Il concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

- a) acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc...);

ALLEGATO A)

- b) attenersi ed uniformarsi, senza eccezioni, a tutte le condizioni generali e speciali previste dal disciplinare e a tutte le altre che potranno essere fissate dall'Amministrazione concedente in ragione delle proprie competenze in materia di polizia idraulica;
- c) effettuare lo sfalcio e il modesto taglio di vegetazione arbustiva almeno due volte all'anno, preferibilmente tra fine agosto-inizio settembre e nel mese di febbraio. Se i lavori saranno effettuati nel periodo riproduttivo (da marzo a luglio compresi) sarà responsabilità del concessionario avvalersi del personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale, al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative raccomandazioni (comprensive delle precauzioni) contenute nelle Linee Guida predisposte dall'U.O. del Genio Civile di Rovigo e nell'esito favorevole della procedura di incidenza espresso dalla Regione Veneto – U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 165270 del 12.04.2021 (documenti disponibili per la consultazione presso gli uffici dell'U.O. Genio Civile di Rovigo);
- d) non avanzare richieste di indennizzi di sorta o di esclusione di zone dal taglio della vegetazione stessa nel caso in cui i prodotti erbosi non siano stati ben governati in precedenza;
- e) rimuovere sempre le rotoballe, entro 30 giorni dalla loro produzione, dalle banche e sottobanche arginali anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito dei mezzi dell'Amministrazione concedente/Protezione Civile. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati da parte dell'Amministrazione concedente agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;
- f) adottare, nell'esecuzione dei lavori di sfalcio, ogni cura al fine di evitare danni ai manufatti demaniali (pista di servizio, stanti, segnali stradali, etc.). In caso di danneggiamenti alle opere predette il concessionario dovrà provvedere alla riparazione/risarcimento a tutta sua cura e spese;
- g) dare preventivamente comunicazione per iscritto all'U.O. Genio Civile Rovigo, con almeno 15 giorni di anticipo, nel caso in cui, in via eccezionale, si avvalga di terzisti, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori di sfalcio relativamente al lotto in

ALLEGATO A)

concessione e dichiarando nel contempo che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Le responsabilità derivanti dall'utilizzo della concessione rimangono in capo al concessionario;

- h) segnalare tempestivamente la presenza di tane di animali selvatici (quali cavità, cunicoli, etc..) nonché di rifiuti sulle aree in concessione al personale idraulico preposto nonché al comune territorialmente competente, cui spetta provvedere al relativo smaltimento. I rifiuti rinvenuti, nel limite del possibile, dovranno essere recuperati e accumulati temporaneamente dal concessionario nella piazzola presente lungo la sommità arginale, più prossima al sito di rinvenimento. In caso di rinvenimento di rifiuti classificati "pericolosi" (amianto, piombo, olii, idrocarburi, ecc.) il concessionario si limiterà a indicarne l'ubicazione con nastro segnalatore, evitandone la movimentazione, dando nel contempo immediata comunicazione ai soggetti sopra indicati. Sarà cura degli Enti preposti procedere al loro smaltimento e all'eventuale bonifica dei siti;
- i) rispettare le leggi e i regolamenti in vigore, nonché quelli di eventuale futura emanazione, in materia di Polizia Idraulica e ad ottemperare scrupolosamente e tempestivamente a tutte le disposizioni, coerenti con i patti contrattuali e ordinamenti in materia di sicurezza idraulica, che potranno essere comunque impartite dal personale dell'Amministrazione concedente.

L'uso di mezzi meccanici anche su banche e sottobanche arginali, è consentito a condizione che le relative caratteristiche siano tali da non arrecare danni alle pertinenze demaniali. Considerato che la pertinenza idraulica può presentare irregolarità di quota del terreno con localizzati ed imprevedibili avvallamenti, tane di animali e buche, codesto Concessionario, e/o chi per essa, dovrà adottare tutte le accortezze e precauzioni necessarie ai fini di salvaguardare la propria salute e sicurezza.

ARTICOLO 3

Il presente atto avrà la durata di **anni 6 (sei)** a decorrere dalla data del decreto ma potrà essere revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso

ALLEGATO A)

alcuno.

ARTICOLO 4

La circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione. L'uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

ARTICOLO 5

Sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi è vietato il pascolo di greggi di pecore, di bestiame in genere, il transito di cavalli ed altri animali che possano danneggiare il manto erboso del corpo arginale.

ARTICOLO 6

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà, in quanto il concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica, riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il concessionario non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

ARTICOLO 7

Con l'approssimarsi delle ricorrenti piene del fiume, nei periodi primaverile e soprattutto autunnale, le arginature dovranno presentarsi pulite, libere dalla vegetazione spontanea e tali da consentire un accurato servizio di sorveglianza e la tempestiva individuazione di eventuali fontanazzi, infiltrazioni, rammollimenti ecc. da parte del personale incaricato.

ARTICOLO 8

L'area complessiva sfalciabile individuata è stata ricavata misurando le superfici disponibili sul posto, ricadenti all'interno del compendio sopracitato. Ne deriva che le singole superfici catastali delle particelle indicate possono essere interessate dallo sfalcio, in funzione della loro posizione, anche in modo parziale. Rimane a carico del concessionario, qualora servisse, calcolare la precisa superficie coinvolta nello sfalcio

ALLEGATO A)

delle singole particelle catastali che fanno parte dell'elenco fornito.

ARTICOLO 9

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di natanti e altri manufatti che eventualmente si rendessero necessari e ciò senza che il concessionario possa pretendere alcuna indennità.

ARTICOLO 10

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario dovrà fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. In caso di rinuncia il Concessionario deve comunque corrispondere il canone relativo all'annualità in corso e provvederà, a sua cura e spese allo sfalcio alle medesime condizioni del presente disciplinare fino al subentro del nuovo concessionario e/o, alla scadenza dell'annualità in corso. L'Amministrazione concedente, in caso di rinuncia, potrà escludere il Concessionario dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi, per i successivi tre anni.

ARTICOLO 11

In caso di morte del Concessionario, la concessione potrà essere trasferita in capo agli eredi, a condizione che questi possiedano gli stessi requisiti previsti nel bando o nell'avviso e che comunichino all'Amministrazione concedente tale evento, affinché quest'ultimo possa procedere con la voltura, ossia a modificare gli estremi soggettivi della concessione senza riflessi sulla durata originaria della concessione.

ARTICOLO 12

L'inosservanza, anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

ALLEGATO A)**ARTICOLO 13**

Il canone annuo è stabilito in Euro 377,15 (trecentosettantasette/15) che il concessionario si impegna a versare anticipatamente. Nel caso di variazioni dei canoni verificatasi nel corso della concessione si provvederà d'ufficio a far versare al Concessionario il relativo conguaglio.

ARTICOLO 14

Non potrà farsi luogo ad aumento o diminuzione del canone per eccedenza o difetto di superficie in concessione, conseguente a lavori, entro il limite di un ventesimo. Nel caso che durante la concessione si eseguissero lavori arginali, per i quali venisse aumentata di oltre un ventesimo la superficie da sfalciare il concessionario avrà l'obbligo di accettare in concessione tale maggiore area alle condizioni della concessione in corso e, a decorrere dall'annata di concessione successiva a quella corrente, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa.

ARTICOLO 15

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico del Concessionario che firma per accettazione.

ARTICOLO 16

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE

ing. Alessandra Tessarollo

ALLEGATO B)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, COSTITUENTI IL LOTTO N. 1, NEL TRATTO DI RILEVATO ARGINALE DELLA PRIMA DIFESA A MARE - 2° SETTORE - COMPRESO FRA GLI STANTI 11-60, PER UNA SUPERFICIE DEMANIALE DI CIRCA 11.92.00 HA, IN COMUNE DI PORTO

VIRO (RO)

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivile@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.

Alla Regione Veneto
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. ____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

Proprietario dell'Azienda Agricola _____
con sede a _____ in via _____
Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
Pec _____

Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
con sede a _____ in via _____
Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
Pec _____

Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI, COSTITUENTI IL LOTTO N. 1, NEL TRATTO DI RILEVATO ARGINALE DELLA PRIMA DIFESA A MARE - 2° SETTORE - COMPRESO FRA GLI STANTI 11-60, PER UNA SUPERFICIE DEMANIALE DI CIRCA 11.92.00 HA, IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione di interesse di cui sopra, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell' Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando *alternativamente* (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):
 - a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
 - b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; (*)
 - c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) (*).

di possedere *alternativamente*:

- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1; attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)**OPPURE**

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
- possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la manifestazione di interesse all'assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere *alternativamente*:

- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;
- attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

ALLEGATO B)**D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

- di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;
- di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolari;
- di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio;
- di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

di voler esercitare:

- IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO
- IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

- IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;
- in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a), b) e c)* dell'Avviso;
- autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi;
- autocertificazione attestante l'avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio (**Allegato C**).

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente _____

Data _____

ALLEGATO C)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI**

Il/la sottoscritto/a _____ relativamente alla
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI
DEMANIALI PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI,
COSTITUENTI IL LOTTO N. 1, NEL TRATTO DI RILEVATO ARGINALE DELLA PRIMA DIFESA
A MARE - 2° SETTORE - COMPRESO FRA GLI STANTI 11-60, PER UNA SUPERFICIE
DEMANIALE DI CIRCA 11.92.00 HA, IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO), valendosi delle
disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da
dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle
conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data _____ .

Data _____

Firma dichiarante

(Codice interno: 477528)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso di asta pubblica per alienazione terreni di proprietà del Comune di Spinea - PUA "AP01-COMETTI" - II tentativo.

IL COMUNE DI SPINEA

RENDE NOTA

l'alienazione mediante Asta pubblica del terreno comunale in via Don Giussani denominato PUA "AP01-COMETTI" identificato al Catasto Terreni Fg. 9 mapp. 3009, Sup. 1.675 mq; Prezzo a base d'asta: €cinquecentotrentamila/00 (530.000,00/00).

Il plico contenente l'offerta e la documentazione deve pervenire: entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del 21.06.2022**.

Apertura in seduta pubblica il 27.06.2022 ore 09:30.

Il bando completo è presente al seguente link:

<https://documentale.comune.spinea.ve.it/index.php/bandi/bandi-non-soggetti-ad-amministrazione-trasparente/alienazione-proprietàcomunale-PUA-COMETTI:ASTA-PUBB.LICA>

Per info:

Dott. Baldovino Angiolelli, tel. 0415071355, e-mail: baldovino.angiolelli@comune.spinea.ve.it;

Dott.ssa Eleonora Toma tel. 0415071318, e-mail: eleonora.toma@comune.ve.it,

Arch. Matteo Biasin tel. 0415071323, email: matteo.biasin@comune.spinea.ve.it

Dott. Baldovino Angiolelli

AVVISI

(Codice interno: 477992)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 22 del 31 maggio 2022. Proposte di candidatura per la nomina a Presidente della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S.P.).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 6 dello Statuto della Fondazione S.S.P., del quale è stato preso atto con DGR n. 437 del 4 aprile 2014, stabilisce che la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri nominati dalla Giunta regionale: il Presidente; il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto o suo delegato con funzioni di Vice Presidente; il Direttore Generale pro tempore dell'Azienda Ospedale-Università di Padova o suo delegato; il Direttore Generale pro tempore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona o suo delegato;

ATTESO che l'articolo 7 dello Statuto della Fondazione S.S.P. sopracitato, stabilisce che "Il Presidente è nominato dalla Giunta Regionale fra personalità di alto livello in campo scientifico, culturale, sociale, manageriale o imprenditoriale";

DATO ATTO che con DGR n. 559 del 30 aprile 2018 sono stati nominati il Presidente della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti - Fondazione S.S.P. e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione della medesima Fondazione S.S.P.;

RILEVATO che l'articolo 6 del citato Statuto della Fondazione S.S.P. prevede che il Consiglio di Amministrazione, del quale il Presidente è parte integrante, resti in carica quattro anni;

PRESO ATTO della scadenza del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione il 30 aprile 2022;

RISCONTRATA pertanto la necessità di effettuare la nomina del Presidente della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S.P.);

VISTA la L.R. 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della L.R. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati,

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla nomina del Presidente della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S.P.) ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto della Fondazione S.S.P., del quale è stato preso atto con DGR n. 437 del 4 aprile 2014;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR e cioè **entro il 23 giugno 2022** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto:
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:
 - a. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - b. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
 - c. trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
 - d. trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal

gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- ◆ tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- ◆ tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
6. che alle proposte di candidatura va allegata una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
9. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, e comunque non oltre la fine della Legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
10. che il responsabile del procedimento è il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale;
11. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
12. che eventuali informazioni possono essere richieste all'Area Sanità e Sociale E-mail area.sanitasociale@regione.veneto.it.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a Presidente della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S.P.)

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte della Giunta regionale a Presidente della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S.P.).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, a seguito del conferimento dell'incarico, della dichiarazione dell'interessato in merito ad eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato con la proposta di candidatura sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, oppure della dichiarazione che non sono intervenute variazioni;

dichiara inoltre:

- a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico;
- c. di non essere già lavoratore collocato in quiescenza
oppure
 di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi del comma 2 bis, articolo 1, L.R. 27/1997.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità" (D.Lgs. 39/2013, DPR 445/2000 - da rendere compilando il modello disponibile nel sito internet della Regione, sezione "bandi-avvisi-concorsi");
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

(Codice interno: 477211)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 230741 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Isola Vicentina (VI) - ditta THE GREEN HOUSE di Lucato Cristiano - Prat. n.557/LE.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 09.03.2020 della Ditta THE GREEN HOUSE di Lucato Cristiano con sede in Isola Vicentina (VI) tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0,00123 per uso irriguo, dalla falda sotterranea nel Comune di Isola Vicentina (VI);

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 10.05.2022 Prot.n. 3984/2022, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 03.06.2022 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Isola Vicentina perché venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURVET per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Isola Vicentina entro e non oltre **30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.**

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 20.05.2022

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 477112)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 255 del 20 maggio 2022**PSC Veneto 2014-2020 - Sezione Speciale FESR. Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile - SISUS. Autorità Urbana di Venezia - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'azione 9.4.1 Sub-Azione A e relativo impegno di spesa.**

Il Dirigente

decreta

1. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario per l'importo sotto riportato:

- A.T.E.R Venezia domanda di sostegno ID n. 10424248 in data 5 gennaio 2022 - Azione 9.4.1 Sub-Azione A - per l'importo di euro 1.377.922,21 - **Allegato A**);

2. di impegnare a favore dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia (A.T.E.R.), C.F. e P.IVA 00181510272, per l'azione 9.4.1 Sub-Azione A la somma complessiva di euro 1.377.922,21 con l'imputazione della somma di euro 1.240.129,99 sull'annualità 2022 e la somma di euro 137.792,22 euro sull'annualità 2023 come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2022	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2023	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104243	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - P.I 9B "EDILIZIA ABITATIVA E INCLUSIONE SOCIALE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)	008	€1.240.129,99	€137.792,22	U.2.03.03.03.999

3. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità Urbana di Venezia per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

(Codice interno: 477111)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 839 del 20 maggio 2022
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020. Delibera del Cda GAL Patavino n. 1 del 14/01/2022- Tipo intervento 3.2.1 - VINI
Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande riportate nell'elenco, Allegato A, Misura M03 - (19.2) INFORMAZIONE E PROMOZIONE SUI REGIMI DI QUALITÀ - VINI "Graduatoria regionale" e contraddistinte con lo stato "F";
2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);
3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;
4. di comunicare l'adozione del presente decreto al referente per l'attuazione dei progetti LEADER.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg. entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 477286)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Estratto del provvedimento di nulla osta al pagamento dell'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma CDG-0337734 del 23 maggio 2022**S.s. 14 "Della Venezia Giulia" - Lavori di costruzione della variante della statale a sud della Città di S. Donà di Piave. 2° lotto: dalla Sp 47, Località Passarella alla Sp 54, z.i. di S. Donà di Piave. Estratto del provvedimento di nulla osta al pagamento dell'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma emesso dal Tribunale di Venezia in data 12/05/2022 rg 1570/2022 prot n. cdg-0312713-i del 13/05/2022.**

Il Responsabile della Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia

dispone

la pubblicazione, ai sensi dell'art. 28 comma 3 lettera b DPR 327/2001 del seguente provvedimento di nulla osta al pagamento dell'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma.

Provvedimento emesso dal Tribunale di Venezia in data 12/05/2022 RG 1570/2022 - cronol. 4086/2022 assunto al prot n. CDG-0312713-I del 13/05/2022, in favore di Poletto Dora nata Jesolo (VE) il 10/06/1934 C.F. PLTDRO34H50C388T indennità depositata €110.320,27.=.

Ai sensi dell'Art. 28 comma 3 lettera b DPR 327/2001 e ss.mm.ii. entro 30 giorni dalla presente pubblicazione i terzi potranno proporre opposizioni al citato provvedimento.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Mario Liberatore

(Codice interno: 477384)

COMUNE DI ORMELLE (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 1972 del 18 maggio 2022**Realizzazione di percorsi ciclo pedonali di collegamento in località Roncadelle. 1° stralcio - via san Maurizio - Casa di riposo.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori per la realizzazione di percorsi ciclo pedonali di collegamento in località Roncadelle. 1° stralcio - via San Maurizio - Casa di Riposo, il Comune di Ormelle ha emanato il seguente decreto di espropriazione:

decreto n. 1972/01 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Fabbricati fg. B/2 mapp. 728 sub 1 (ex 101b) di mq 33, mapp. 728 sub 3 (ex 101b) di mq 11, mapp. 728 sub 5 (ex 101b) di mq 59. Catasto Terreni: fg-13 mapp. 730 (ex 463b) di mq 8, intestati a M. E. nata a Ormelle il 06/04/1932 c.f. MRCLDE32D46G115N propr. ½ e R. T. nato a Ormelle il 21/02/1933 c.f. RCCTTI33B21G115K propr. 1/2: Indennità relativa all'area €1.717,50;

decreto n. 1972/02 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Fabbricati fg. B/2 mapp. 728 sub 2 (ex 101b) di mq 39 e mapp. 728 sub 4 (ex 101b) di mq 18, intestati a R. T- nato a Ormelle il 21/02/1933 c.f. RCCTTI33B21G115K propr. 1/1: Indennità relativa all'area €862,50

decreto n. 1972/03 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Terreni fg. 12 mapp. 696 di mq 103 e mapp. 340 di mq. 8 per complessivi mq. 111, intestati a D.M. R. G. nata a Ormelle il 22/01/1932 c.f. DMRRGL32A62G115H propr. 60/180, K. R. nato in India il 21/02/1985 c.f. KRRRVA85B21Z222N propr. 1/3 in comun. dei beni e K. S. nata in India il 25/07/1984 c.f. KRASND84L65Z222O propr. 1/3 in comun. dei beni: indennità relativa all'area: € 277,50

decreto n. 1972/04 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Fabbricati fg. B/1 mapp. 801 (ex 426b) di mq 29, intestati a K. R. nato in India il 21/02/1985 c.f. KRRRVA85B21Z222N propr. ½ e K. S. nata in India il 25/07/1984 c.f. KRASND84L65Z222O propr. ½: Indennità relativa all'area €725,00;

decreto n. 1972/05 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Fabbricati fg. B/1 mapp. 800 (ex 713b) di mq 6 e Catasto Terreni fg. 12 mapp. 799 (ex 54b) di mq. 9 intestati a: C. nata a Treviso il 07/06/1957 c.f. FRSCRN57H47L407E propr. 1/3, F. G. nato a Treviso il 24/03/1960 c.f. FRSGPP60C24L407E propr. 1/3 e F. M. nata a Ormelle il 26/03/1964 c.f. FRSM LN64C66G115G propr. 1/3: Indennità relativa all'area: €375,00

decreto n. 1972/06 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Terreni fg. 17 mapp. 25 di mq. 16 e mapp. 265 di mq. 52 intestati a B. F. nato a Ormelle il 09/06/1904 c.f. BCCFLC04H09G115D propr. 1/1: Indennità relativa all'area: €170,00

decreto n. 1972/07 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Terreni fg. 17 mapp. 798 (ex 67a) di mq 20, mapp. 799 (ex 67b) di mq. 11, mapp. 800 (ex 67c) di mq. 690, mapp. 801 (ex 67d) di mq. 414 e mapp. 804 (ex 114b) di mq. 48 e mapp. 805 (ex 114c) di mq. 4 intestati a G. F. nata a Venezia il 24/06/1961 c.f. GRMFRC61H64L736D propr. 1/1: Indennità relativa all'area: €6.305,00

decreto n. 1972/08 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Terreni fg. 17 mapp. 810 (ex 69b) di mq 15, mapp. 811 (ex 69c) di mq 8 e mapp. 812 (ex 69d) di mq 22 intestati a M. L. nato a Oderzo il 27/06/1964 c.f. MRCLGU64H27F999P propr. 5/16, M. L. nata a Oderzo il 16/03/1960 c.f. MRCLGU60C56F999A propr. 3/16, M. M. G. nata a Ormelle il 15/01/1955 c.f. MRCMGR55A55G115L propr. 3/16 e M. M. nato a Oderzo il 27/06/1964 c.f. MRCMSM64H27F999F propr. 5/16: Indennità relativa all'area: €225,00;

decreto n. 1972/09 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Fabbricati fg. B/9 mapp. 406 (ex 123b) di mq 90 intestati a C. G. L. nato a Alghero il 12/04/1956 c.f. CLTGLG56D12A192O propr. 1/1: Indennità relativa all'area €1.800,00

decreto n. 1972/10 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Fabbricati fg. B/9 mapp. 407 (ex 44b) di mq 300 intestati a L. spa con sede in Bologna c.f. 01826950402 propr. 1/1: Indennità relativa all'area: € 3.675,00

decreto n. 1972/11 di Rep. del 18/05/2022 per gli immobili censiti in Comune di Ormelle: Catasto Fabbricati fg. B/9 mapp. 410 (ex 47b) di mq 9 e Catasto Terreni fg. 20 mapp. 409 (ex 190b) di mq. 30 intestati a B. G. nato a Cimadolmo il

25/02/1945 c.f. .BZZGZN45B25C689J propr. 1000/1000: Indennità relativa all'area €840,00

Il passaggio di proprietà relativamente ai decreti sopracitati è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che i medesimi vengano notificati ed eseguiti.

Contro i suddetti decreti è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa n. 3 - Area Tecnica arch. Laura Canil

(Codice interno: 477237)

COMUNE DI PADOVA

Estratto di decreti di esproprio e pagamento/deposito indennità provvisorie rep. dir. nn. 139, 140, 141 e 142 del 16 dicembre 2021, nn. 143 e 144 del 17 febbraio 2022, nn. 145 e 146 del 2 marzo 2022 e n. 148 del 23 marzo 2022
Linea tramviaria SIR3 Stazione-Voltabarozzo.

Ai sensi degli artt. 23 comma 5 e 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Padova, per la realizzazione della linea tramviaria SIR3 Stazione-Voltabarozzo, ha pronunciato a favore del Comune di Padova con decreti rep. dir. nn. 139, 140, 141 e 142 del 16.12.2021, 143 e 144 del 17.02.2022, 145 e 146 del 02.03.2022 e 148 del 23.03.2022 sotto la condizione sospensiva che i decreti siano eseguiti con l'immissione in possesso entro il termine di due anni, l'espropriazione e quindi il trasferimento di proprietà delle aree censite al C.T. del Comune di Padova:

- foglio 195, particella 478 di mq 5.876 di proprietà di De Benedetti Claudia per la quota di $\frac{1}{2}$ con indennità pari ad euro 73.450,00 e De Benedetti Mario per la quota di $\frac{1}{2}$ con indennità pari ad euro 73.450,00, per il complessivo importo di euro 146.900,00 non soggetto alla ritenuta del 20%;
- foglio 187, particella 382 di mq 6.010 di proprietà di Bortolami Adriana per la quota di $\frac{1}{2}$ con indennità complessiva pari ad euro 111.113,75 e Cavestro Sante per la quota di $\frac{1}{2}$ con indennità complessiva pari ad euro 111.113,75, per il complessivo importo di euro 222.227,50 non soggetto alla ritenuta del 20%;
- foglio 194, particella 13 di mq 545, particella 14 di mq 410, particella 682 di mq 2.645 e particella 684 di mq 1.156 di proprietà di Nicoletto Meris per la quota di $\frac{1}{2}$ con indennità complessiva pari ad euro 65.395,00 e Nicoletto Sandra per la quota di $\frac{1}{2}$ con indennità complessiva pari ad euro 65.395,00, per il complessivo importo di euro 130.790,00 non soggetto alla ritenuta del 20%;
- foglio 159, particella 419 di mq 332 e particella 426 di mq 25 di proprietà di Paganini Giorgio con indennità complessiva pari ad euro 7.597,50 di cui euro 7.002,50 soggetti alla ritenuta del 20%;
- foglio 183, particella 439 di mq 160, particella 449 di mq 40 e particella 452 di mq 1 di proprietà di Marcato Tiziano con indennità complessiva pari ad euro 1.809,00 soggetta alla ritenuta del 20%;
- foglio 141, particella 827 di mq 51 di proprietà di Tognolo Giorgio per la quota di $\frac{1}{3}$ con indennità complessiva pari ad euro 153,00, Tognolo Renzo per la quota di $\frac{1}{3}$ con indennità complessiva pari ad euro 153,00 e Tognolo Sandra per la quota di $\frac{1}{3}$ con indennità complessiva pari ad euro 153,00, per il complessivo importo di euro 459,00 soggetto alla ritenuta del 20 %;
- foglio 194, particella 686 di mq 46, ente urbano, identificata al C.F. del comune di Padova foglio 194 particella 686 area urbana di proprietà di Nicoletto Francesco;
- foglio 194, particella 381 di mq 1.800, particella 567 di mq 3.153, particella 6 di mq 1.070, particella 7 di mq 3.140, particella 8 di mq 2.400, particella 9 di mq 500 e particella 688 di mq 85, ente urbano, identificata al C.F. del comune di Padova foglio 194, particella 688, area urbana, di proprietà di Nicoletto Francesco per la quota di $\frac{1}{2}$, Varotto Andrea per la quota di $\frac{1}{6}$; Varotto Luca per la quota di $\frac{1}{6}$ e Varotto Ludovico per la quota di $\frac{1}{6}$;
- foglio 194, particella 689 di mq 60, particella 691 di mq 97 e particella 687 di mq 100, ente urbano, identificata al C.F. del comune di Padova foglio 194, particella 687, area urbana, di proprietà di Varotto Andrea per la quota di $\frac{1}{3}$, Varotto Luca per la quota di $\frac{1}{3}$ e Varotto Ludovico per la quota di $\frac{1}{3}$; con indennità complessive a favore di Nicoletto Francesco pari ad euro 179.685,00 di cui euro 12.650,00 soggetto alla ritenuta del 20%, a favore di Varotto Andrea pari ad euro 64.964,15, a favore di Varotto Luca pari ad euro 64.964,15 e a favore di Varotto Ludovico pari ad euro 64.964,20;
- foglio 160, particella 957 di mq 538 e particella 959 di mq 231, ente urbano, identificata al C.F. del comune di Padova foglio 160 particella 959, area urbana, di proprietà della Provincia di Padova con indennità complessiva pari ad euro 15.090,50 non soggetta alla ritenuta del 20%;
- foglio 142 particella 313 di mq 112, identificata al C.F. del comune di Padova foglio 142 particella 313 porzione di fabbricato categoria D6, particella 299 di mq 676 identificata al C.F. del comune di Padova foglio 142 particella 299, area urbana, particella 300 di mq 680, identificata al C.F. del comune di Padova foglio 142 particella 300, area urbana, particella 268 di mq 55, ente urbano, identificata al C.F. del comune di Padova foglio 142 particella 268, area urbana, di proprietà della Parrocchia di San Paolo con indennità complessiva pari ad euro 149.872,00 non soggetta alla ritenuta del 20 %;
- foglio 141 particella 853 di mq 470, ente urbano, identificata al C.F. del comune di Padova foglio 141 particella 853 sub 1, area urbana, particella 854 di mq 87, ente urbano, identificata al C.F. del comune di Padova foglio 141 particella 854 sub 1, area urbana, particella 855 di mq 4, ente urbano, identificata al C.F. del comune di Padova foglio 141 particella 855 sub 1, area urbana, di proprietà dell'azienda U.L.S.S. N. 6 Euganea con indennità complessiva pari ad euro 58.624,50 non soggetta alla ritenuta del 20%;
- foglio 160 p.IIa 952 di mq 72, ente urbano, identificata al C.F. del Comune di Padova foglio 160 p.IIa 952, area urbana, e foglio 160 p.IIa 953 di mq 31, ente urbano, identificata al C.F. del Comune di Padova foglio 160 p.IIa 953, area urbana di proprietà di Crema Alessandra per la quota di $\frac{1}{2}$ con indennità di €639,50 e Dotto Mario per la quota

di ½ con indennità di €639,50;

- foglio 160 p.lla 951 di mq 93, ente urbano, identificata al C.F. del Comune di Padova foglio 160 p.lla 951, area urbana di proprietà di Lovisetto Gianfranco con indennità di €1.701,00;
- foglio 160 p.lla 948 di mq 104 di proprietà di Michielotto Giampaolo con indennità di €2.408,00;
- foglio 160 p.lla 950 di mq 113, ente urbano, identificata al C.F. del Comune di Padova foglio 160 p.lla 950, area urbana di proprietà di Salmaso Dino con indennità di €2.233,00;
- foglio 141 p.lla 716 di mq 436 di proprietà di Tosato Franco con indennità di €3.924,00;
- foglio 141 p.lla 831 di mq 231 di proprietà di Milanato Alfonso e Rafanelli Quintilia con indennità di €5.775,00.

Sono state depositate presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia le indennità provvisorie di esproprio spettanti a De Benedetti Claudia, De Benedetti Mario, Crema Alessandra, Dotto Mario, Lovisetto Gianfranco, Michielotto Giampaolo, Salmaso Dino, Tosato Franco, Milanato Alfonso e Rafanelli Quintilia.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Il dirigente del Settore Patrimonio e Partecipazioni

(Codice interno: 477240)

COMUNE DI PADOVA

**Estratto di decreto di esproprio e pagamento/deposito indennità provvisorie rep. dir. n. 147 del 23 marzo 2022
Linea tramviaria SIR3 Stazione-Voltabarozzo.**

Ai sensi degli artt. 23 comma 5 e 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Padova, per la realizzazione della linea tramviaria SIR3 Stazione-Voltabarozzo, ha pronunciato a favore del Comune di Padova con decreto rep. dir. n. 147 del 23.03.2022, sotto la condizione sospensiva che il decreto sia eseguito con l'immissione in possesso entro il termine di due anni, l'espropriazione e quindi il trasferimento di proprietà delle aree censite al C.T. del Comune di Padova foglio 141 p.lla 261 di mq 8, ente urbano, p.lla 504 di mq 505, p.lla 651 di mq 14, ente urbano, e p.lla 670 di mq 15 di proprietà di:

- Agostini Francesco Carlo per la quota di 27,49/1000, indennità €320,59;
- Boscolo Nicola per la quota di 49,68/1000, indennità €632,02;
- Carnibella Giovanbattista per la quota di 21,935/1000, indennità €255,80;
- Cicuto Giannino per la quota di 29,62/1000, indennità €376,83;
- Crepaldi Anna Maria per la quota di 42,20/1000 in usufrutto vitalizio, indennità €134,22;
- D'Erminio Antonietta Rosa per la quota di 29,62/1000, indennità €376,83;
- Dissegna Edvige per la quota di 34,98/1000, indennità €407,94;
- Fumian Carlo per la quota di 58,26/1000, indennità €741,19;
- Galante Anita per la quota di 14,13/1000, indennità €179,76;
- Galante Francesco per la quota di 14,13/1000, indennità €179,76;
- Galante Massimo per la quota di 14,13/1000, indennità €179,76;
- Gasparini Claudia per la quota di 27,26/1000, indennità €346,80;
- Giubilato Dora per la quota di 21,935/1000, indennità €255,81;
- Gonzato Andrea per la quota di 56,78/1000, indennità €662,17;
- Guarnieri Bruno per la quota di 54,6/1000, indennità €694,62;
- Mammucari Cristina per la quota di 35,16/1000, indennità €447,31;
- Martina Daniela per la quota di 61,22/1000, indennità €778,84;
- Paganini Maria per la quota di 49,68/1000, indennità €632,03;
- Porta Carlo per la quota di 42,01/1000, indennità €489,92;
- Rossi Anna Maria Elisa per la quota di 42,17/1000, indennità €536,49;
- Schiavon Cesare per la quota di 60,09/1000, indennità €764,36;
- Sgrò Nunziato per la quota di 55,785/1000, indennità €709,69;
- Sivieri Paola per la quota di 42,20/1000 di nuda proprietà, indennità €402,65;
- Tenca Mariella per la quota di 38,14/1000, indennità €485,22;
- Tognetti Giovanna per la quota di 28,13/1000, indennità €328,05;
- Tonello Silvia per la quota di 2,945/1000, indennità €34,35;
- Tonello Ugo per la quota di 2,945/1000, indennità €34,34;
- Varotto Sergio per la quota di 29,19/1000, indennità €371,35;
- Verri Viviana per la quota di 55,785/1000, indennità €709,70;

con indennità complessiva pari ad euro 12.468,40,00, suddivisa sulla base delle quote millesimali.

Sono state depositate presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia le indennità provvisorie di esproprio spettanti ad Agostini Francesco Carlo, Carnibella Giovanbattista, Dissegna Edvige, Giubilato Dora, Gonzato Andrea, Mammucari Cristina, Porta Carlo, Schiavon Cesare, Tognetti Giovanna, Tonello Silvia e Tonello Ugo.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Il dirigente del Settore Patrimonio e Partecipazioni

(Codice interno: 477307)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Decreto n. 168 Reg. Uff. Espropriazioni del 17 maggio 2022**Lp 0310 - realizzazione metanodotto in località Arzerello. Variante su 4340034 pot. per Piove di Sacco dn200 (8") dp 64 bar (cod. variante 9111466). Ricollegamento allacciamento flag dn100 (4") dp 64 bar (cod. variante 9111468). Pagamento e deposito dell'indennità provvisoria di asservimento, occupazione temporanea e danni ai sensi dell'art. 26 comma 1 d.p.r. 327/2001.****Il Responsabile Settore VI Tecnico Edilizia Pubblica - Patrimonio****PREMESSO CHE:**

- la ditta SNAM RETE GAS s.p.a. Ente gestore della rete di trasporto del gas-metano, con nota in data 17/12/2018 acquisita al prot. n. 41773, ha presentato istanza al Comune di Piove di Sacco ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di "REALIZZAZIONE METANODOTTO IN LOCALITA' ARZERELLO - VARIANTE SU 4340034 POT. PIOVE DI SACCO DN200_RICOLLEGAMENTO ALLACCIAMENTO FLAG DN100" (LP0310) allegando il progetto definitivo dell'opera ed il piano particellare di asservimento/occupazione temporanea con l'indicazione dei terreni da asservire e/o occupare temporaneamente ed interessati dai lavori per la posa di tubazioni interrato e per l'accesso agli impianti;
- con Delibera di C.C. n° **36 del 29/07/2019** esecutiva dal **29/07/2019** adottata ai sensi dell'art. 52 - quater del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i., sono stati assunti i seguenti provvedimenti:
- determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi semplificata avviata ai sensi dell'art. 14-bis L. n. 241/90 con nota prot. n. 11574 del 08/04/2019 successivamente integrata con nota prot. n. 13790 del 29/04/2019 per rettifica termini, ed espletata per l'acquisizione dei pareri di Enti a tutela di interessi diversi dall'Amministrazione Procedente;
- approvazione del progetto definitivo che costituisce altresì titolo abilitativo sotto il profilo edilizio, urbanistico e paesaggistico-ambientale;
- approvazione variante urbanistica al P.I. n. 25;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO CHE in data **04/08/2021** con **Decreto di Servitù n. 16** di Repertorio del Responsabile Settore VI emesso ai sensi degli artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001:

- è stato pronunciato **l'asservimento di metanodotto e l'occupazione temporanea** in favore di SNAM RETE GAS s.p.a. con sede in San Donato Milanese Piazza Santa Barbara n. 7 codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 10238291008 a gravare sugli immobili siti nel Comune di Piove di Sacco ed indicati nel piano particellare di asservimento allegato al progetto approvato e citato in premessa in particolare per i beni immobili censiti nel Comune di Piove di Sacco: Fg 37 mappale 640 sub n. 1 Bene Comune Non Censibile ai sub nn. 2 - 3 - 4 - 11 - 12 - 13 - 17, Fg 37 mappale 26 (terreno) Fg 37 mappale 46 (terreno), Fg 37 mappale 770 (terreno);
- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 veniva determinata in via d'urgenza l'indennità provvisoria di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea per complessivi **€ 17.360,00**;

ATTESO CHE:

- con avviso prot. **SNAM n. INGCOS/NOR/1727/CMC del 04/08/2021** notificato alle ditte asservende ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001, si è provveduto a:
 - ◆ trasmettere il Decreto di Servitù coattiva con avviso della data di esecuzione dello stesso unitamente alla comunicazione dell'ammontare dell'indennità provvisoria di asservimento;
 - ◆ invitare l'interessato alla condivisione e/o rifiuto con richiesta di nomina dei tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva entro i successivi trenta giorni dalla data di immmissione in possesso;
- l'esecuzione del decreto è avvenuta in data **21/09/2021** come da verbali redatti in pari data unitamente allo stato di consistenza;

CONSIDERATO CHE:

- in data 21/09/2021 prot. comunale n. 37109 è pervenuta l'accettazione dei Sigg.ri Sporzon Renato e Pagin Stefania unitamente alla dichiarazione che sui beni gravati da servitù ed occupazione non sussistono ipoteche, pignoramenti, fallimenti e sequestri assumendosi altresì qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi che vantano

pretese sull'indennità;

- la Sig.ra Pagin Stefania risulta essere piena proprietaria dei beni oggetto del procedimento di asservimento (foglio 37 mappale 640 sub nn. 3 e 4) in forza di dell'atto di compravendita stipulato in data 15/11/2021 repertorio n. 128/97 del notaio De Felice Flavia di Padova;

PRESO ATTO CHE:

- trascorsi il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di esecuzione dell'atto di imposizione servitù coattiva, l'Autorità Espropriante è tenuta a provvedere al deposito delle somme **non condivise** o per le quali non è pervenuta l'accettazione nei termini utili, presso la Cassa Depositi e Prestiti in favore delle ditte dissenzienti;
- non è pervenuta a questa Amministrazione alcuna comunicazione di condivisione da parte delle ditte asservende: HFV s.p.a. Holding di Partecipazioni, Dei Rossi Tommaso, Sartori Graziano, Gobbato Olindo;
- con nota prot. n. ENG COS/NOR/2845/CMC del 20/12/2021 acquisita al prot. comunale n. 1919 in data 17/01/2022 il Beneficiario del procedimento di asservimento SNAM RETE GAS s.p.a. ha richiesto l'emissione dell'Ordinanza di Deposito delle somme non accettate;

RITENUTO pertanto di procedere agli adempimenti di cui all'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 disponendo **il pagamento della quota di indennità condivise** spettante ai soggetti che hanno comunicato l'accettazione come da dichiarazioni agli atti, ovvero ordinare **il deposito della quota di indennità non condivise** presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia competente per territorio dando atto che la liquidazione e l'effettiva costituzione dei depositi amministrativi avverranno previo espletamento delle relative formalità di pubblicazione del presente decreto per estratto sul B.U.R. della Regione Veneto;

RICHIAMATI infine, i seguenti atti:

- il decreto del Sindaco n. 24 del 30/12/2021 con il quale viene rinnovata di anni 2, a far data dal 01/01/2022 con scadenza al 31/12/2023 al **geom. Sambin Freddy** la nomina di Responsabile del Settore VI Tecnico - Edilizia Pubblica - Patrimonio ed incaricato per la relativa posizione organizzativa ai sensi dell'art. 17 del CCNL Funzioni Locali 2016/2018;
- l'atto prot. n. 12318 del 15/03/2022 avente ad oggetto la definizione ed organizzazione della microstruttura Settore VI Tecnico Edilizia Pubblica e Patrimonio con il quale è stata conferita al **geom. Aldo Quaglia**, la nomina di Responsabile del Procedimento del Servizio Espropriazioni che ha curato l'istruttoria del presente atto;

VISTO:

- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
- l'art. 107 del D.P.R. 267/2000;

Ciò premesso e considerato;

DECRETA

ART. 1: Nell'ambito degli interventi pubblici specificati in oggetto; ai sensi dell'art. 26 comma 1, si ordina al Promotore e Beneficiario del Procedimento di Asservimento **SNAM RETE GAS** con sede in San Donato Milanese Piazza Santa Barbara n. 7 codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 10238291008, di procedere al **PAGAMENTO A SALDO** delle indennità relative all'asservimento, occupazione temporanea e danni a gravare sui beni immobili sotto riportati per la somma complessiva di **€ 140,00** (centoquaranta/00) in favore delle ditte sotto riportate e secondo le somme per ognuna indicate:

Pagamento n. **1**

Intervento: **VARIANTE SU 4340034 POT. PER PIOVE DI SACCO DN200 (8'') DP 64 BAR (cod. Variante 9111466)**
Immobili:

N.C.E.U. del **Comune di PIOVE DI SACCO Fg 37 mappale 640 sub n. 1** Bene Comune Non Censibile ai sub nn. 2 - 3 - 4 - 11 - 12 - 13 - 17 superficie in asservimento: **74 mq** superficie in occupazione temporanea: **74 mq**

Indennità da pagare: € 136,67 (€ 133,33 per indennità di asservimento ed € 3,33 per occupazione temporanea e danni)

Intestatari: **PAGIN STEFANIA** nato a **PIOVE DI SACCO (PD)** il **26/12/1968** c.f.: **PGNSFN68T66G693M - Proprietà per 1/1 dei sub nn. 2 - 3 - 4** del mappale 640 foglio 37

Pagamento n. 2

Intervento: **RICOLLEGAMENTO ALLACCIAMENTO FLAG DN100 (4") DP 64 BAR. (cod. Variante 9111468)**
Immobili:

N.C.E.U. del **Comune di PIOVE DI SACCO Fg 37 mappale 640 sub n. 1** Bene Comune Non Censibile ai sub nn. 2 - 3 - 4 - 11 - 12 - 13 - 17 superficie in asservimento: **0 mq** superficie in occupazione temporanea: **75 mq**

Indennità da pagare: € 3,33 (€ 0,00 per indennità di asservimento ed € 3,33 per occupazione temporanea e danni)

Intestatari: **PAGIN STEFANIA** nato a **PIOVE DI SACCO (PD)** il **26/12/1968** c.f. **PGNSFN68T66G693M** - **Proprietà per 1/1 dei sub nn. 2 - 3 - 4** del mappale 640 foglio 37

ART. 2: Per le motivazioni in premessa argomentate, ai sensi dell'art. 26 comma 1 si ordina al Promotore e Beneficiario del Procedimento di Asservimento RETE GAS con sede in San Donato Milanese Piazza Santa Barbara n. 7 codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 10238291008, di procedere al **DEPOSITO della somma complessiva di € 17.220,00, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - Sede di Venezia Dorsoduro Calle dei Cerchieri n. 1263/a - 30123 - VENEZIA, a favore delle seguenti ditte e secondo le somme per ognuna indicate, a titolo di indennità per asservimento, occupazione temporanea e danni** a gravare sui beni immobili interessati dal procedimento amministrativo:

Deposito n. 1

Intervento: **VARIANTE SU 4340034 POT. PER PIOVE DI SACCO DN200 (8") DP 64 BAR (cod. Variante 9111466)**

Immobili:

N.C.E.U. del **Comune di PIOVE DI SACCO Fg 37 mappale 640 sub n. 1** Bene Comune Non Censibile ai sub nn. 2 - 3 - 4 - 11 - 12 - 13 - 17 superficie in asservimento: **74 mq** superficie in occupazione temporanea: **74 mq**

Indennità da depositare: € 273,33 (€ 266,66 per indennità di asservimento ed € 6,67 per occupazione temporanea e danni)

Intestatari: **DEI ROSSI TOMMASO** nato a **VENEZIA (VE)** il **24/01/1992** c.f.: **DRSTMS92A24L736Q** **Proprietà per 1/1 dei sub n. 11 - 12 - 13** del mappale 640 foglio 37

HFV S.R.L. HOLDING DI PARTECIPAZIONI c.f. **01309690285** con sede in **PIOVE DI SACCO (PD)** **Proprietà per 1/1 del sub n. 17** del mappale 640 foglio 37

Deposito n. 2

Intervento: **RICOLLEGAMENTO ALLACCIAMENTO FLAG DN100 (4") DP 64 BAR. (cod. Variante 9111468)**

Immobili:

N.C.E.U. del **Comune di PIOVE DI SACCO Fg 37 mappale 640 sub n. 1** Bene Comune Non Censibile ai sub nn. 2 - 3 - 4 - 11 - 12 - 13 - 17 superficie in asservimento: **0 mq** superficie in occupazione temporanea: **75 mq**

Indennità da depositare: € 6,67 (€ 0,00 per indennità di asservimento ed € 6,67 per occupazione temporanea e danni)

Intestatari: **DEI ROSSI TOMMASO** nato a **VENEZIA (VE)** il **24/01/1992** c.f.: **DRSTMS92A24L736Q** **Proprietà per 1/1 dei sub n. 11 - 12 - 13** del mappale 640 foglio 37

HFV S.R.L. HOLDING DI PARTECIPAZIONI c.f. **01309690285** con sede in **PIOVE DI SACCO (PD)** **Proprietà per 1/1 del sub n. 17** del mappale 640 foglio 37

Deposito n. 3

Intervento: **VARIANTE SU 4340034 POT. PER PIOVE DI SACCO DN200 (8") DP 64 BAR (cod. Variante 9111466)**

Immobili: N.C.T. del **Comune di PIOVE DI SACCO Fg 37 mappale 46** terreno di **ha 00.37.28** superficie in asservimento: **717 mq** superficie in occupazione temporanea: **611 mq Fg 37 mappale 26** terreno di **ha 00.74.68** superficie in asservimento: **2757 mq** superficie in occupazione temporanea: **2886 mq**

Intestatari:

SARTORI GRAZIANO nato a **PIOVE DI SACCO (PD)** il **20/03/1957** c.f.: **SRTGZN57C20G693U** - **Proprietà per 1/1**

Indennità da depositare: € 8.320,00 (€ 6.150,00 per indennità di asservimento ed € 2.170,00 per occupazione temporanea e danni)

Deposito n. **4**

Intervento: **RICOLLEGAMENTO ALLACCIAMENTO FLAG DN100 (4") DP 64 BAR. (cod. Variante 9111468)**

Immobili:

N.C.T. del **Comune di PIOVE DI SACCO Fg 37 mappale 46** terreno di **ha 00.37.28** superficie in asservimento: **633 mq** superficie in occupazione temporanea: **504 mq Fg 37 mappale 26** terreno di **ha 00.74.68** superficie in asservimento: **547 mq** superficie in occupazione temporanea: **672 mq**

Intestatari: **SARTORI GRAZIANO** nato a **PIOVE DI SACCO (PD)** il **20/03/1957** c.f.: **SRTGZN57C20G693U** - **Proprietà per 1/1**

Indennità da depositare: € 2.330,00 (€ 1.750,00 per indennità di asservimento ed € 580,00 per occupazione temporanea e danni)

Deposito n. **5**

Intervento: **VARIANTE SU 4340034 POT. PER PIOVE DI SACCO DN200 (8") DP 64 BAR (cod. Variante 9111466)**

Immobili:

N.C.T. del **Comune di PIOVE DI SACCO Fg 37 mappale 770** terreno di **ha 00.43.23** superficie in asservimento: **2175 mq** superficie in occupazione temporanea: **2150 mq**

Intestatari: **GOBBATO OLINDO** nato a **PIOVE DI SACCO (PD)** il **21/12/1942** c.f.: **GBBLND42T21G693K** - **Proprietà per 1/1**

Indennità da depositare: € 6.290,00 (€ 3.500,00 per indennità di asservimento ed € 2.790,00 per occupazione temporanea e danni)

ART. 2: Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 del presente provvedimento:

- è data notizia agli interessati e a terzi che risultino titolari di un diritto di cui l'Autorità Espropriante sia a conoscenza;
- sarà comunicato alle ditte interessate e pubblicato **sul BUR della Regione Veneto** a cura e spese del Beneficiario Snam Rete Gas S.p.A. e all'Albo Pretorio del Comune di Piove di Sacco;
- diverrà esecutivo **decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione** ove non sia proposta da eventuali terzi **opposizione**.

Il Responsabile Settore VI Tecnico Edilizia Pubblica - Patrimonio Geom. Freddy Sambin

(Codice interno: 477388)

COMUNE DI REVINE LAGO (TREVISO)

Estratto Determinazione del Responsabile del 2° Settore Area Tecnica n. 46 del 17 maggio 2022
Intervento a favore della mobilità e sicurezza stradale - S.p. 635 e S.p. 35 - incroci per Tarzo. Pagamento indennità di esproprio e pubblicazione sul bur. Cup F37H20004640004.

Il Responsabile del 2° Settore Area Tecnica

omissis

VISTA la DGC n. 43 del 13/04/2021 con la quale si approvava la variante al progetto e si dichiarava la pubblica utilità dell'opera;

omissis

VISTO che con Det. del responsabile Area tecnica n. 5 del 24/01/2022 si è provveduto a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari dei beni immobili necessari all'esecuzione dei lavori in oggetto;

DATO ATTO che la Det. n. 5/2022 è stata notificata ai proprietari ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 4 del DPR 327/2001

VISTI:

- **l' Allegato A**

RITENUTO quindi necessario liquidare le indennità spettanti ai vari proprietari che hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio;

omissis

Determina

omissis

4. di stabilire, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001, che si procederà alla liquidazione delle indennità di esproprio decorsi trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel BUR, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare delle indennità o per garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso la Cassa DD.PP.

5. di sub-impegnare e liquidare le ditte proprietarie dei terreni accettanti l'indennità di esproprio, come da tabella allegata alla presente determinazione, per un totale di €432,00;

Allegato A - Allegato alla Determinazione del Responsabile del 2° Settore Area Tecnica n. 46 del 17 maggio 2022

NOME	QUOTA PROPRIETA'	FOGLIO	MAPPALE	QUOTA INDENNITA'
GARDENAL GIULIETTA	1/4	17	45	€ 108,00
GARDENAL ROSANNA	1/4	17	45	€ 108,00
GARDENAL LUCIANO	1/4	17	45	€ 108,00
RECRUCOLO MARIO	1/8	17	45	€ 54,00
GRANZOTTO MILENA	1/24	17	45	€ 18,00
GRANZOTTO MIRKO	1/24	17	45	€ 18,00
GRANZOTTO FABRIZIO	1/24	17	45	€ 18,00

(Codice interno: 477309)

COMUNE DI ROVIGO

Ordinanza dirigenziale n. 146 del 19 aprile 2022**Ordinanza di pagamento alla ditta Snam Rete Gas S.p.a. delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea relative alla realizzazione dell'intervento denominato "Rifacimento spina Zona Industriale di Rovigo (tr. monte riduzione) ed opere connesse- DN 150 (6") DP 75 BAR".****IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI SUOLO FABBRICATI, PATRIMONIO ESPROPRI, UFFICIO ACQUISTI E GARE, AMBIENTE ECOLOGIA, SISTEMI INFORMATIVI SEZIONE PATRIMONIO**

Visti:

- il Decreto Sindacale n.34 del 31/07/2019 di conferimento al Dott. Ing. Michele Cavallaro dell'incarico dirigenziale per il Settore Lavori Pubblici Suolo Fabbricati, Patrimonio Espropri, Ufficio Acquisti e Gare, Ambiente Ecologia, Sistemi Informativi, che individua altresì i dirigenti sostituiti in caso di sua assenza;
- L'art. 52-sexies, comma 2, del D.P.R. 327/2001, il quale stabilisce che "Le funzioni amministrative in materia di espropriazione di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale sono esercitate dal Comune";
- L'istanza DI-NOR/NAL/957 del 29/11/2018 prodotta dalla ditta SNAM Rete Gas S.p.a. (soggetto proponente) con sede legale in Piazza Santa Barbara 7, 20097 San Donato Milanese (MI) e sede operativa in Largo Francesco Rismondo 8, 35131 Padova, ed Uffici in Camisano Vicentino (VI) - "Progetto Nord Orientale" - Via Malspinoso, 7 - ingcos.nor@pec.snam.it, acquisita dal Comune al Prot.75647 del 29/11/2018, intesa ad ottenere l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto, la dichiarazione di pubblica utilità e l'autorizzazione alla costruzione dell'intervento denominato "Rifacimento Spina Zona Industriale di Rovigo (Tr. Monte Riduzione) e opere connesse, DN 150 (6") DP 75 bar" ex art. 52 sexies del D.P.R. 327/2001, corredata dai rispettivi elaborati tecnici;
- Il Certificato di Destinazione Urbanistica-CDU prot. 21146/2919 del 14/01/2019 rilasciato dal Settore Urbanistica con nota in data 29/04/2019, **Allegato 1**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pubblicabile, relativo alle aree interessate dall'intervento in argomento;
- La Comunicazione di Avvio del Procedimento, resa nota mediante pubblicazione sul quotidiano "Il Gazzettino" del giorno 10/05/2019, ex art. 52-ter del D.P.R. 327/2001, in ragione del numero di destinatari catastali superiore a 50 (cinquanta);
- L'indizione della Conferenza dei Servizi semplificata ex art. 14-bis. della L. 241/90, mediante comunicazione prot.34312 del 17/05/2019 alle Amministrazioni e Autorità interessate;

Preso e dato atto che, nell'ambito della fase partecipativa, non risultano pervenute osservazioni da parte dei privati proprietari delle aree interessate dall'intervento in argomento;

Quanto sopra premesso, visti i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni, favorevoli o favorevoli con prescrizioni o condizioni, in atti, rilasciati da parte degli Enti competenti sul presente intervento;

Visti:

- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31/05/2021 con la quale, ex art. 52-quater e 52-quinquies del D.P.R. 327/2001, è stata condivisa la proposta progettuale prodotta da SNAM Rete Gas S.p.a. con la citata DI-NOR/NAL/957 del 29/11/2018, acquisita dal Comune al Prot.75647 del 29/11/2018;
- L'istanza INGCOS/NOR/1405/CMC del 23/06/2021 acquisita al protocollo del Comune di Rovigo al n. 44600 del 24/06/2021, di emissione del Decreto di espropriazione/asservimento coattivo e di occupazione temporanea a carico dei beni catastalmente individuati nel Piano Particellare di Progetto;
- La DTD n. 1564 del 16/06/2021, inoltrata con nota racc. a r. prot. 50185 del 14/07/2021, ex art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001 alle ditte proprietarie delle aree interessate dall'intervento in oggetto, con la quale è stata dichiarata conclusa positivamente la conferenza dei servizi come dianzi convocata, e che inoltre, ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del D.P.R. 327/2001, sostituisce anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento citato, costituendo contestualmente Variante allo Strumento urbanistico vigente (P.R.G./P.I.) in ordine alla localizzazione dell'intervento medesimo, con imposizione del Vincolo preordinato all'esproprio/asservimento della durata di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento medesimo, approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento e rispettiva Dichiarazione di pubblica Utilità (DPU);

- Il Decreto Dirigenziale n.71 del 20/07/2021 emesso il favore della ditta SNAM Rete Gas s.p.a. di asservimento coattivo e di occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento in argomento, notificato a cura e spese della Ditta SNAM rete Gas S.p.a. ai destinatari ed eseguito nelle forme di legge, con il quale sono state contestualmente rese note ai destinatari medesimi le rispettive indennità provvisorie di servitù di metanodotto e di occupazione temporanea dei terreni, giusta Piano Particellare al medesimo allegato; Preso e dato atto che le ditte di seguito elencate, mediante rispettive note a margine di ciascuna specificate, in atti;

Preso e dato atto che le Ditte di seguito elencate, mediante rispettive note a margine di ciascuna specificate, in atti:

- Zanforlin Elia (prot. 65331 del 14/09/2021)
- Lello Giuliana (prot. 60479 del 27/08/2021)
- Gnocco Annamaria, Gnocco Giovanni, Gnocco Roberto, Minoletti Lucina, Gnocco Paolo (prot. 62331 del 03/09/2021)
- Grotto Silvana (prot. 61129 del 31/08/2021)
- Romagnolo Alessandro (prot. 61125 del 31/08/2021)
- Romagnolo Andrea (prot. 61127 del 31/08/2021)
- Romagnolo Pietro (prot. 63070 del 07/09/2021)
- Romagnolo Thomas (prot. 63069 del 07/09/2021)
- Romagnolo Lorenzo (prot. 63068 del 07/09/2021)
- Romagnolo Elena (prot. 63066 del 07/09/2021)
- Marzari Michela (prot. 63063 del 07/09/2021)

hanno accettato le indennità loro ascritte riportate nell'Allegato 2) Piano Particellare di asservimento coattivo ed occupazione temporanea, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pubblicabile, indicando contestualmente nelle note medesime le rispettive modalità di pagamento;

Preso e dato atto che le rimanenti ditte indicate nel citato Allegato 2) Piano Particellare non hanno prodotto alcuna comunicazione in ordine all'accettazione delle indennità rispettivamente loro ascritte, e che pertanto, ex art. 22, comma 5, del D.P.R. 327/2001, questa Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità definitiva alla commissione provinciale prevista ex art. 41 del D.P.R. 327/2001 medesimo, ordinando contestualmente al promotore della presente procedura di asservimento, ex art 26 , comma 1, del citato D.P. R 327/2001, il deposito delle indennità presso la competente tesoreria dell Stato (ex Servizio Cassa Depositi e Prestiti);

Precisato che il Dirigente Dott. Ing. Michele Cavallaro ha avvocato a sé il ruolo di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 per il procedimento di cui all'oggetto, in ossequio ai meccanismi di controllo nel processo di formazione delle decisioni di cui al punto M15 del Piano di prevenzione della Corruzione, approvato con Del. G.C. n. 8 del 31/07/2017, in quanto , a seguito di riorganizzazione dell'Ente, il precedente responsabile è stato destinato ad altro Settore;

Visti:

- gli artt. 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 T.U. espropriazioni per pubblica utilità;
- l'art. 107 del D.Lgs 267/2000 T.U.EE.LL.,

ORDINA

1. alla Ditta SNAM Rete Gas S.p.a., con sede in San Donato milanese (Mi), Piazza Santa Barbara n. 7, Cod. Fisc. e P. IVA 10238291008, sede operativa in Largo Francesco Rismondo 8, 35131 - Padova, ed uffici in Camisano Vicentino (Vi) - Progetto Nord Orientale" - Via Malspinoso 7, soggetto promotore e beneficiario dell'asservimento relativo all'attuazione del metanodotto denominato "Rifacimento Spina Zona Industriale di Rovigo (Tr. Monte Riduzione) e opere connesse, DN 150 (6") DP 75 bar", di provvedere al pagamento a titolo di indennità definitiva di asservimento ed occupazione temporanea per causa di pubblica utilità relativa agli immobili interessati dalla realizzazione del citato intervento, in favore delle ditte concordatarie elencate in premessa, secondo gli importi per ognuna specificati nell'Allegato 2) Piano Particellare di asservimento coattivo e di occupazione temporanea" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pubblicabile, con le modalità indicate nelle citate rispettive note di accettazione, in atti, precisando che gli importi da pagare non sono assoggettati a ritenuta d'imposta del 20% in quanto relativi ad indennità di asservimento;

2. di dare atto che le rimanenti ditte indicate nel citato Allegato 2) Piano Particellare non hanno prodotto alcuna comunicazione in ordine all'accettazione delle indennità rispettivamente loro ascritte, e che pertanto, ex art. 22, comma 5, del D.P.R. 327/2001, questa Autorità Espropriante chiederà la determinazione delle rispettive indennità definitive alla commissione provinciale prevista ex art. 41 del D.P.R. 327/2001 medesimo, ordinando altresì con il presente provvedimento al promotore della presente procedura di asservimento, ex art 26 , comma 1, del citato D.P. R 327/2001, il deposito delle rispettive indennità provvisorie presso la competente Tesoreria dello Stato (ex Servizio Cassa Depositi e Prestiti);

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta SNAM Rete Gas S.p.a. dianzi nominata, la quale ex art. 26 del D.P.R. 327/2001 provvederà a propria cura e spese alla sua pubblicazione per estratto sul B.U.R. Bollettino ufficiale della regione Veneto, precisando che il provvedimento medesimo diverrà esecutivo decorsi giorni 30 (trenta) dall'inizio della suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da parte di terzi;

4. a norma dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 si rende noto che avverso alla presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere per illegittimità ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 104/2010 entro 60 giorni dalla pubblicazione, al T.A.R. - Tribunale Amministrativo

Regionale del Veneto; alternativamente può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla stessa data, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 1199/1971;

5. dà atto inoltre che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio del Comune di Rovigo;

6. dà atto altresì che la pubblicazione dell'atto all'Albo on-line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale l'atto, destinato alla pubblicazione, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

7. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni (D.Lgs n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sottosezione provvedimenti/provvedimenti dei Dirigenti" del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio online.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147- bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici Suolo Fabbricati, Patrimonio Espropri, Ufficio Acquisti e Gare, Ambiente Ecologia, Sistemi Informativi Sezione Patrimonio Ing. Michele Cavallaro

(Codice interno: 477313)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Esproprio n. 680 emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 7159 del 23 maggio 2022**Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto definitivo di espropriazione a seguito di condivisione e corresponsione della indennità. (Art. 20.11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii.)**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

*omissis***DATO ATTO** che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003 con **Decreto n. 485 del 22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018;**CONSIDERATO** che il vincolo espropriativo è stato apposto con Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Venezia n. 63 del 29/07/2014 e con Decreto n. 485 del 22/11/2018 summenzionato;**DATO ATTO** che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è di cinque anni decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 8/6/2001 n. 327, e dunque esso termine è il **22/11/2023**;*omissis***VISTO** il tipo di frazionamento catastale approvati dall'Agenzia del Territorio di Venezia n. 10 del 15/03/1980, con il quale sono state definitivamente individuate e quantificate nella superficie le aree oggetto di espropriazione;**DATO ATTO** che le medesime particelle catastali di cui al presente Decreto erano state oggetto di procedimento espropriativo con Decreto del Magistrato alle Acque n. 16256 del 25/03/1978 con il quale era stata assentita all'allora Consorzio di Bonifica Dese Sile Inferiore la concessione dei lavori di sistemazione del Fiume Marzenego nel territorio della Terraferma Veneziana;**DATO ATTO** che l'indennità di esproprio proposta dall'allora Consorzio Dese Sile è stata accettata dalla proprietà in forma volontaria attraverso la sottoscrizione del verbale di liquidazione datato 26/05/1980, per la somma di **Lire 3.225.529=** del vecchio conio;**DATO ATTO** che tale indennità è stata saldata alla proprietà con mandati di pagamento n. 106 del 24/03/1981 e n. 17 dell'11/02/1982, quietanzati rispettivamente in data 30/03/1981 e 25/02/1982 di cui documentazione agli atti;**DATO ATTO** che l'indennità di esproprio corrisposta equivale ad una somma attuale di € 1.665,85;**Dato atto** che l'immissione nel possesso delle aree espropriande di cui al presente decreto è avvenuta in data 24/03/2021;*omissis***DATO ATTO** che nel Decreto Regionale n. 485 del 22/11/2018, al punto 7), viene ribadita la delega delle funzioni di Autorità Espropriante relative alla realizzazione dell'opera, ai sensi delle norme su richiamate;**DATO ATTO** che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n.59 del 04/07/2017 ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;*omissis*

D E C R E T A

Art. 1) E' pronunciata l'espropriazione ai sensi dell'art. 20.11, art. 26.11 ed art. 23 DPR n. 327/01 disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico**, codice fiscale **97905270589**, con sede in

Via Barberini 38, 00187 Roma, dei beni immobili siti nel Comune di Venezia - sez. Favaro Veneto (VE) così come evidenziati nella planimetria allegata al Decreto, e così come di seguito catastalmente identificati:

ditta n. 57) **DAL BO' FRANCO** c.f. DLBFNC73E14C957Z proprietà per 2/9, **DAL BO' GIULIANO** c.f. DLBGLN72D08C957B proprietà per 2/9, **DAL BO' TARCISIO** c.f. DLBTCS65L29C957W proprietà per 2/9, **OREDA LUIGINA** c.f. RDOLGN33C60C689Z Proprietà per 3/9 - Catasto Terreni Comune di Venezia sez. Favaro Veneto foglio 172 mappale 209 mq 10, mappale 210 mq 680;

omissis

Art. 2) di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) DPR 327/01 nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto; sarà altresì notificato al beneficiario dell'esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR n. 327/2001;

Art. 3) l'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione nel possesso è avvenuta in data 24/03/2021; verrà trasmessa copia del relativo verbale all'Agenzia delle Entrate - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Venezia;

Art. 4) ai sensi dell'art. 23 comma 4 DPR 327/01 il presente decreto sarà sottoposto senza indugio a registrazione, trascrizione e voltura invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. n. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore dello Stato;

omissis

Art. 7) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

Art. 8) avverso il presente decreto gli espropriati possono ricorrere avanti al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica; la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità di esproprio e di occupazione appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/1998 e 53 comma 2 del DPR n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 477312)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Esproprio n. 681 emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri Protocollo n. 7160 del 23 maggio 2022**Interventi di "Riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto definitivo di espropriazione a seguito di condivisione e corresponsione della indennità. (Art. 20.11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327).**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

*omissis***DATO ATTO** che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003 con **Decreto n. 485 del 22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018;**CONSIDERATO** che il vincolo espropriativo è stato apposto con Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Venezia n. 63 del 29/07/2014 e con Decreto n. 485 del 22/11/2018 summenzionato;**DATO ATTO** che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è di cinque anni decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 8/6/2001 n. 327, e dunque esso termine è il **22/11/2023**;*omissis***VISTO** il tipo di frazionamento catastale approvati dall'Agenzia del Territorio di Venezia n. 10 del 15/03/1980, con il quale sono state definitivamente individuate e quantificate nella superficie le aree oggetto di espropriazione;**DATO ATTO** che le medesime particelle catastali di cui al presente Decreto erano state oggetto di procedimento espropriativo con Decreto del Magistrato alle Acque n. 16256 del 25/03/1978 con il quale era stata assentita all'allora Consorzio di Bonifica Dese Sile Inferiore la concessione dei lavori di sistemazione del Fiume Marzenego nel territorio della Terraferma Veneziana;**DATO ATTO** che l'indennità di esproprio proposta dall'allora Consorzio Dese Sile è stata accettata dalla proprietà in forma volontaria attraverso la sottoscrizione del verbale di liquidazione datato 10/06/1980 , per la somma di Lire 1.433.100= del vecchio conio;

- che tale indennità è stata saldata alla proprietà con mandato di pagamento n. 516 del 17/12/1981, quietanzato in data 07/01/1982 di cui documentazione agli atti;

- che l'indennità di esproprio corrisposta equivale ad una somma attuale di € 740,13;

*omissis***Dato atto** che l'immissione nel possesso delle aree espropriande di cui al presente decreto è avvenuta in data 24/03/2021;*omissis***DATO ATTO** che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n.59 del 04/07/2017 ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;*omissis*

D E C R E T A

Art. 1) E' pronunciata l'espropriazione ai sensi dell'art. 20.11, art. 26.11 ed art. 23 DPR n. 327/01 disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico, codice fiscale 97905270589, con sede in Via Barberini 38, 00187 Roma,**

omissis

del bene immobile sito nel Comune di Venezia sezione Favaro Veneto così come evidenziato nella planimetria allegata al Decreto, e così come di seguito catastalmente identificato:

Ditta n. 31) **COSTANTINI BRUNO** nato a VENEZIA il 18/02/1940 - codice fiscale CSTBRN40B18L736E proprietà per 1/1; altri codici fiscali attribuiti: CSTBRN40B18L73SB - CSTBRN40D18L736L - Catasto Terreni Comune di Venezia sez. Favaro Veneto foglio 170 mappale 598 mq 5, mappale 599 mq 1400;

omissis

Art. 3) l'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione nel possesso è avvenuta in data 24/03/2021; verrà trasmessa copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari per l'annotazione dell'avvenuta immissione in possesso;

Art. 4) ai sensi dell'art. 23 comma 4 DPR 327/01 il presente decreto sarà sottoposto senza indugio a registrazione, trascrizione e voltura invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. n. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore dello Stato;

omissis

Art. 7) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

Art. 8) avverso il presente decreto gli espropriati possono ricorrere avanti al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica; la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità di esproprio e di occupazione appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 80/1998 e 53 comma 2 del DPR n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 477210)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento di esproprio n. 4717/2022 del 22 aprile 2022**P086 - Adeguamento funzionale di alcuni tratti della Fossa Calfura, Fossa Draga, Fiume Piganzo, Fossa Graicella, Fossa Grimani, Fiume Tione delle Valli, Fossa Maestra e Scolo Tionello con acquisizione al demanio dello stato dei relativi sedimi di sponda o di argine - decreto n. 479 del 19.12.2017 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Sesto elenco di n. 1 ditta - idrovora.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

decreta l'esproprio a titolo gratuito del bene così catastalmente identificato:

ACCORDI Calpurnia fu Pietro, ACCORDI Corinna fu Pietro, ACCORDI Erminia fu Pietro, CCR RMN 09T67 H604 L, BELLINI Giannino, C.F.: BLL GNN 30E21 L912 G, BELLINI Luigi, BLL LGU 33L27 L912 C, BERTI Vasco, BRT VSC 22M20 L912 C, BERTOLDO Giulia, BRT GLI 32E67 L912 Y, BERTOLDO Maurizio, BRT MRZ 59R04 E512 I, BREGANTIN Romano, BRG RMN 43E17 L912 B, CALZOLARI Renza, C.F.: CLZRNZ22H62L912S, CILMI Giovanna, CLM GNN 36B44 M100 I, DE GIULI Annibale, DGL NBL 33H04 G945 R, DEGAN Guglielmina, DGN GLL 35D42 L912 Q, FRIGO Damiano, FRG DMN 30A02 A737 Z, FRIGO Gabriella, FRG GRL 24S52 A737 I, FRIGO Guglielmina nata il 28/08/1897 a BELFIORE (VR), FRIGO Liliana, FRG LLN 27B47 A737 N, FRIGO Luigi nato il 24/01/1897 a VILLAFRANCA DI VERONA (VR), FRIGO Narciso, FRG NCS 22T13 A737 R, GHELLERE Luisa, GHL LSU 33C57 L912 O, ISOLI Ottorino SLI TRN 24S28 L912 G, LOVATO Andrea, LVT NDR 58A24 A952 K, LOVATO Patrizia, LVT PRZ 64D54 L328 K, MALASPINA Luigi, MLS LGU 25R05 L912 A, MARAGNA Enzo, MRG NZE 25L28 L912 H, MENEGHELLO Maria fu Pietro, MORGANTE Claudia, MRG CLD 50S47 L781 L, MORGANTE Gaetano, MRG GTN 58E07 L781 K, MORGANTE Liana, MRG LNI 52L45 L781 F, PICCHI Amelia, PCC MLA 31E48 E512 L, RIEDO Guido, RDI GDU 27M23 L912 K, ROSSATO Giuliana, RSS GLN 42A64 C041 R, VALDO Agnese, VLD GNS 30M53 L912 R, VALDO Lino, VLD LNI 27H19 L912 A, VILLA BARTOLOMEA, F. 54, m.n. 363, 724 m² €0,00 (A TITOLO GRATUITO).

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 477236)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

**Ordinanza di pagamento diretto e di deposito prot. n. 82248 del 18 maggio 2022
Potenziamento del depuratore di Gazzo (P1136DE).**

Il Responsabile del Procedimento,

VISTA la:

Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 41 di reg. del 15/07/2021, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

omissis;

nota protocollo n. 47942 del 22/03/2022, con la quale si comunicava la determinazione dell'indennità provvisoria delle somme offerte per gli espropri, alle ditte che avevano accettato l'indennità offerta con nota protocollo n. 172059 del 05/10/2021;

omissis

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore della ditta sotto elencata, della somma accettata a titolo di indennità di esproprio, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come di seguito specificato:

BEATO Maurizio *omissis*, BIASIOLO Ortensia Elvira "*omissis*" - comune di GAZZO - Foglio 23 - mappale 725 (ex 113) superficie esproprio mq. 208, indennità esproprio euro 1.560,00 - mappale 723 (ex 112) superficie esproprio mq. 363, indennità esproprio euro 2.722,50 - indennità esproprio totale 4.282,50 (quattromiladuecentottantadue/50).

Il deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti di Venezia (Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato - Venezia), in favore della ditta non concordataria di seguito elencata, a titolo di indennità di esproprio degli immobili occorrenti per i lavori indicati oggetto: GILARI ANTONIO *omissis* - comune di GAZZO - Foglio 22 - mappale 101 (ex 87), superficie esproprio mq. 297, indennità esproprio euro 2.227,50 - mappale 103 (ex 88), superficie esproprio mq. 36, indennità esproprio euro 54,00 - mappale 89, superficie esproprio mq. 203, indennità esproprio euro 1.015,00 - indennità esproprio totale euro 3.296,50 (tremiladuecentonovantasei/50).

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 477440)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di asservimento protocollo n. 84235 del 24 maggio 2022 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327**Estensione della rete idrica e della rete fognaria nelle Vie Vecchio Castello e Camerini in Comune di Piazzola sul Brenta (P1166). Asservimento coattivo dei beni immobili ubicati nel comune di Piazzola sul Brenta occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Determina n. 12 del 10/02/2021 del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto. Con la medesima Determinazione è stato delegato al soggetto gestore l'esercizio dei poteri espropriativi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concernenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 6, 8° comma del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001. Tale provvedimento è immediatamente eseguibile;

- VISTA la nota n. 37083 del 01/03/2021 con la quale si comunicava l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e si determinava l'offerta dell'indennità provvisoria da corrispondere ai proprietari degli immobili da asservire per la realizzazione delle opere in oggetto;

omissis

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A., *omissis* l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di PIAZZOLA SUL BRENTA autorizzandone l'occupazione permanente con le condotte di acquedotto e fognatura interrate, costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante

omissis

ASSERVIMENTO ACQUEDOTTO:

ROSIN LEONIDA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 234 - *omissis* ind. asserv. Acquedotto euro 41,50 (quarantuno/50); ROSIN MARIA ALBINA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 951 - *omissis* ind. asserv. Acquedotto euro 80,00 (ottanta/00); ROSSETTO JESSICA ANNACHIARA *omissis*, ROSSETTO LISA ANGELICA "omissis", TURATO MANUELA "omissis" - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 578 - "omissis" ind. asserv. Acquedotto euro 26,50 (ventisei/50); CAPPON MARGHERITA *omissis*, SARDELLA CLORINDA *omissis*, SARDELLA FLAVIANO *omissis*, SARDELLA GIULIETTA *omissis*, SARDELLA MARILENA *omissis*, SARDELLA MAURO *omissis*, SARDELLA MICHELA *omissis*, SARDELLA NICOLA *omissis*, SARDELLA ROMEO *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 579 - *omissis* ind. asserv. Acquedotto euro 29,00 (ventinove/00); ORTOLANI GIUSEPPINA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 580 - *omissis* ind. asserv. Acquedotto euro 42,50 (quarantadue/50); BRAZZAROLA ANILA *omissis*, BRAZZAROLA KLEMENTINA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 576 - *omissis* ind. asserv. Acquedotto euro 42,50 (quarantadue/50);

ASSERVIMENTO FOGNATURA:

ROSIN LEONIDA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 234 - *omissis* euro 41,50 (quarantuno/50); ROSIN MARIA ALBINA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 951 - *omissis* ind. asserv. fognatura euro 80,00 (ottanta/00); ROSSETTO JESSICA ANNACHIARA *omissis*, ROSSETTO LISA ANGELICA *omissis*, TURATO MANUELA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 578 - *omissis* ind. asserv. fognatura euro 26,50 (ventisei/50); CAPPON MARGHERITA *omissis*, SARDELLA CLORINDA *omissis*, SARDELLA FLAVIANO *omissis*, SARDELLA GIULIETTA *omissis*, SARDELLA MARILENA *omissis*, SARDELLA MAURO *omissis*, SARDELLA MICHELA *omissis*, SARDELLA NICOLA *omissis*, SARDELLA ROMEO *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 579 - *omissis* ind. asserv. fognatura euro 29,00 (ventinove/00); ORTOLANI GIUSEPPINA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 580 - *omissis* ind.

asserv. fognatura euro 42,50 (quarantadue/50); BRAZZAROLA ANILA *omissis*, BRAZZAROLA KLEMENTINA *omissis* - Catasto Terreni - Comune di Piazzola sul Brenta - Fg. 31 - Mapp. 576 - *omissis* ind. asserv. fognatura euro 42,50 (quarantadue/50); *omissis*.

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 476968)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 16 del 18 maggio 2022

O.C.D.P.C. n. 704 dell' 01 ottobre 2020. O. C. n. 3 del 25/10/2021. Codice Intervento OCDPC-704-71: Intervento di difesa idraulica e ripristino strada forestale della Val d'Onge con ripristino della sezione idraulica sovralluvionata in comune di Auronzo di Cadore (BL). CUP: H27H20002250001. Affidamento incarico di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori, e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; CIG incarico: Z7A362F856. Importo incarico Euro 12.919,92 oneri compresi.

SOGGETTO ATTUATORE U.O. FORESTALE**PREMESSO CHE:**

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;
- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 è stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvale del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;
- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si provvede alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

PREMESSO ALTRESI' CHE ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessari per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta, anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziato di cui all'art. 7 della D.C.M. del 10/09/2020 nonché delle ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale in rassegna;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, con la quale, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziato, le risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs n.1/2018 per un totale complessivo di €17.677.926,18;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 3 del 25/10/2021 con la quale è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/0040680 del 21/09/2021, il Secondo Stralcio del Piano degli interventi, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, per interventi immediati di messa in sicurezza e ripristino delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, e per le attività di gestione dei rifiuti del materiale vegetale e alluvionale delle terre e delle rocce da scavo prodotte dagli eventi, nonché per le misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio

interessato, anche mediante interventi di natura temporanea, di cui all'OCDPC 704/2020;

RISULTATO che la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 3/2021 ha individuato l'U.O. - ora - Servizi Forestali della Regione del Veneto, il "SOGGETTO ATTUATORE U.O. SERVIZI FORESTALI" per l'espletamento delle funzioni di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B il Codice Intervento CDPC-704-71: Intervento di difesa idraulica e ripristino strada forestale della Val d'Onge con ripristino della sezione idraulica sovralluvionata in comune di Auronzo di Cadore (BL) - CUP: H27H20002250001;

VISTA la nota del 29 novembre 2021 prot. 558127 a firma del sottoscritto Soggetto Attuatore di nomina a Responsabile Unico del Procedimento del dott. Mario Gaio, funzionario dell'U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del OCDPC 704/2020 e ritenuto di dover applicare le deroghe ivi contenute relativamente alle procedure di affidamento degli incarichi, perdurando il rischio idrogeologico e l'urgente esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

VISTO che l'art. 1 c. 2 lett. a) della L.108/2021 consente l'affidamento diretto per i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

CONSIDERATO che, per l'affidamento in oggetto, per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, con nota prot. 551064 del 24/11/2021 è stato richiesto un preventivo per lo svolgimento della prestazione professionale di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

CONSIDERATO che è stato acquisito al protocollo n. 557080 del 29/11/2021 ed integrato con curriculum con nota prot. n. 563318 del 01/12/2021 il preventivo inviato dal Dott. Forestale Luigi Ciotti con sede legale in via Giovanni XXIII, 42 - Sottocastello - 32044 Pieve di Cadore (BL) per l'incarico in oggetto; che è stata inviata successiva nota a firma del Presidente Epap con l'incremento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo che cresce dal 2% al 4% per i Dottori Agronomi - Forestali; che tale preventivo calcolato risulta pari ad €12.423,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% €496,92, esclusa iva e ritenuta d'acconto (ex art. 54/89 L. 149/2014) Totale compensi e oneri previdenziali € 12.919,92.

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott. Forestale Luigi Ciotti di Pieve di Cadore (BL) risulta adeguata dal punto di vista economico-finanziario, in quanto sulle prestazioni da affidare sono stati calcolati i compensi professionali applicabili (ai sensi del D.M 17 giugno 2016, attuativo degli artt. 24 e 31, comma 8, del D.Lgs n. 50/2016) e lo stesso ha effettuato uno sconto pari al 20%, come risulta dalla verifica di congruità effettuata dai referenti di progetto;

CONSIDERATO altresì che questo Ente ha rispettato il principio di rotazione non avendo affidato nel recente passato altro incarico per tale tipologia al medesimo professionista e che dal curriculum allegato dal Dott. Forestale Luigi Ciotti di Pieve di Cadore (BL) risulta idoneo ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. a) della L.108/2021 e ss.mm.ii e che lo stesso ha dimostrato specifica conoscenza e approfondimento del dissesto idrogeologico in oggetto e della medesima tipologia di interventi risolutivi richiesti;

ATTESO che l'incarico del Dott. Forestale Luigi Ciotti sarà espletato dalla data del presente atto e verrà formalizzato con contratto sottoscritto tra le parti, il quale conterrà le modalità ed i termini dell'incarico;

ATTESO che la spesa per l'incarico al Dott. Forestale Luigi Ciotti trova copertura all'interno del quadro economico del progetto Codice intervento OCDPC-704-71 finanziato con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità Speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.704 del 01 ottobre 2020;
- l'Ordinanza Commissariale 03 del 25 ottobre 2021;
- L. 108 del 29/07/2021

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare al Dott. Forestale Luigi Ciotti di Pieve di Cadore (BL), l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori, e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per l'Intervento di difesa idraulica e ripristino strada forestale della Val d'Onge con ripristino della sezione idraulica sovralluvionata in comune di Auronzo di Cadore (BL) - Codice Intervento OCDPC-704-71 - CUP: H27H20002250001 - CIG incarico:

Z7A362F856;

3. di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte del Dott. Forestale Luigi Ciotti di Pieve di Cadore (BL), avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nell'atto di affidamento che verrà stipulato tra le parti;
4. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificato nell'importo per l'incarico in oggetto pari a €12.423,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% €496,92, esclusa iva e ritenuta d'acconto (ex art. 54/89 L. 149/2014) Totale compensi e oneri previdenziali €12.919,92, spesa che risulta congrua dal punto di vista economico-finanziario, rispondente alla tipologia ed alla complessità delle opere strutturali da realizzare;
5. di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula di apposito contratto in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, c. 9 del D.Lgs. 50/2016;
6. di dare atto che la spesa di €12.919,92 comprensivi di oneri fiscali, trova copertura all'interno del quadro economico del progetto Codice intervento OCDPC-704-71 finanziato con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità Speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore U.O. Servizi Forestali Dott. Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 476970)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 17 del 18 maggio 2022

O.C.D.P.C. n. 704 dell' 01 ottobre 2020. O. C. n. 3 del 25/10/2021. Codice Intervento OCDPC-704-72: Comune di Val di Zoldo: "Ripristino e adeguamento difese idrogeologiche in loc. Ciamber" Importo progetto Euro 250.000,00 - CUP H77H21001430001. Affidamento incarico di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori, e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; CIG incarico: ZF5362F922. Importo incarico Euro 20.300,80 oneri compresi.

SOGGETTO ATTUATORE U.O. FORESTALE

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;
- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 è stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvale del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;
- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si provvede alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

PREMESSO ALTRESI' CHE ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessari per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta, anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziato di cui all'art. 7 della D.C.M. del 10/09/2020 nonché delle ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale in rassegna;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, con la quale, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziato, le risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs n.1/2018 per un totale complessivo di €17.677.926,18;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 3 del 25/10/2021 con la quale è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/0040680 del 21/09/2021, il Secondo Stralcio del Piano degli interventi, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, per interventi immediati di messa in sicurezza e ripristino delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, e per le attività di gestione dei rifiuti del materiale vegetale e alluvionale delle terre e delle rocce da scavo prodotte dagli eventi, nonché per le misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea, di cui all'OCDPC 704/2020;

RISULTATO che la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 3/2021 ha individuato l'U.O. - ora - Servizi Forestali della Regione del Veneto, il "SOGGETTO ATTUATORE U.O. SERVIZI FORESTALI" per l'espletamento delle funzioni di cui

sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B il Codice Intervento CDPC-704-72: "Ripristino e adeguamento difese idrogeologiche in loc. Ciamber", Comune di Val di Zoldo (BL) - CUP: H77H21001430001;

VISTA la nota del 29 novembre 2021 prot. 558097 a firma del sottoscritto Soggetto Attuatore di nomina a Responsabile Unico del Procedimento del dott. Mario Gaio, funzionario dell'U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del OCDPC 704/2020 e ritenuto di dover applicare le deroghe ivi contenute relativamente alle procedure di affidamento degli incarichi, perdurando il rischio idrogeologico e l'urgente esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

VISTO che l'art. 1 c. 2 lett. a) della L.108/2021 consente l'affidamento diretto per i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

CONSIDERATO che, per l'affidamento in oggetto, per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, con nota prot. 555868 del 26/11/2021 è stato richiesto un preventivo per lo svolgimento della prestazione professionale di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

CONSIDERATO che è stato acquisito al protocollo n. 562704 del 01/12/2021, comprendente curriculum professionale, il preventivo inviato dall'ing. Franco Bellumat, con sede legale in via Borgo Ruga, 35 - 32032 Feltre (BL) per l'incarico in oggetto pari ad €16.000,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% €640,00, più IVA 22% €3660,80. Totale compensi e oneri previdenziali €20.300,80;

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dall'ing. Franco Bellumat di Feltre (BL) risulta adeguata dal punto di vista economico-finanziario, in quanto sulle prestazioni da affidare sono stati calcolati i compensi professionali applicabili (ai sensi del D.M 17 giugno 2016, attuativo degli artt. 24 e 31, comma 8, del D.Lgs n. 50/2016) e lo stesso ha effettuato uno sconto pari al 12,174%, come risulta dalla verifica di congruità effettuata dai referenti di progetto;

CONSIDERATO altresì che questo Ente ha rispettato il principio di rotazione non avendo affidato nel recente passato altro incarico per tale tipologia al medesimo professionista e che dal curriculum allegato dal Dott. Ing. Franco Bellumat di Feltre (BL) risulta idoneo ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. a) della L.108/2021 e ss.mm.ii e che lo stesso ha dimostrato specifica conoscenza e approfondimento del dissesto idrogeologico in oggetto e della medesima tipologia di interventi risolutivi richiesti;

ATTESO che l'incarico dell'ing. Franco Bellumat sarà espletato dalla data del presente atto e verrà formalizzato con contratto sottoscritto tra le parti, il quale conterrà le modalità ed i termini dell'incarico;

ATTESO che la spesa per l'incarico all'ing. Franco Bellumat trova copertura all'interno del quadro economico del progetto Codice intervento OCDPC-704-72 finanziato con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità Speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.704 del 01 ottobre 2020;
- l'Ordinanza Commissariale 03 del 25 ottobre 2021;
- L. 108 del 29/07/2021

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare al dott. Ing. Franco Bellumat di Feltre (BL), l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori, e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per l'Intervento: Comune di Val di Zoldo: "Ripristino e adeguamento difese idrogeologiche in loc. Ciamber" (BL) - Codice Intervento OCDPC-704-72 CUP H77H21001430001 - CIG incarico: ZF5362F922;
3. di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte del dott. Ing. Franco Bellumat di Feltre (BL), avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nell'atto di affidamento che verrà stipulato tra le parti;
4. di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificato nell'importo per l'incarico in oggetto pari a €16.000,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% €640,00, più IVA 22% €3660,80; totale compensi e oneri previdenziali €20.300,80, spesa che risulta congrua dal punto di vista economico-finanziario, rispondente alla tipologia ed alla complessità delle opere strutturali da realizzare;

5. di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula di apposito contratto in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, c. 9 del D.Lgs. 50/2016;
6. di dare atto che la spesa di €20.300.80 comprensivi di oneri fiscali, trova copertura all'interno del quadro economico del progetto Codice intervento OCDPC-704-71 finanziato con i fondi stanziati a valere sulla Contabilità Speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore U.O. Servizi Forestali Dott. Gianmaria Somavilla

(Codice interno: 477285)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 18 del 23 maggio 2022

O.C.D.P.C. n. 704 dell'1 ottobre 2020. Ordinanza commissariale n. 3 del 25 ottobre 2021-Allegato B - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona (VR) Intervento di cui al codice interno OCDPC - 704 - 20, CUP E37H20002930005. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreti del Presidente della Regione n. 83 del 4 agosto 2020, n. 90 del 24 agosto 2020 e n. 94 del 30 agosto 2020, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito alcune zone delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza nei giorni dall'1 al 4, 22 - 23, e 29 - 30 agosto 2020;
- con Delibera in data 10 settembre 2020, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 236 del 23/09/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle Province di Belluno, Padova, Verona e Vicenza;
- la sopraccitata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 6.800.000,00 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 704 dell'01 ottobre 2020, pubblicata nella G.U.R.I. n. 254 del 14 ottobre 2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 23 ottobre 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore dell'allora Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 2 del 31 dicembre 2020 è stato confermato il suddetto incarico al dott. Nicola Dell'Acqua, dal 1° gennaio 2021 in qualità di Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;
- con nota commissariale prot. n. 494532 del 19/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal suddetto Soggetto Attuatore, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, in formato tabellare standard di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, per un importo complessivo pari ad Euro 6.800.000,00;
- con nota prot. n. POST/0065404 del 10/12/2020 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto alcune integrazioni ai fini dell'approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi di cui al punto precedente;
- con nota commissariale prot. n. 6069 dell'8/01/2021, sulla base delle richieste della nota sopraccitata, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, il primo stralcio del Piano degli interventi, rielaborato, in formato tabellare standard, per un importo totale di Euro 5.572.816,41;
- con nota prot. n. POST/0004363 del 27/01/2021 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi, limitatamente alla somma complessiva di Euro 4.489.704,15 rispetto al piano programmato e trasmesso dal Commissario delegato di cui al punto precedente, rimanendo quindi un residuo da programmare di Euro 2.310.295,85 rispetto alle risorse complessivamente assegnate con la citata D.C.M. 10/09/2020;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021, sulla base della citata autorizzazione Dipartimentale, si è provveduto ad approvare il primo stralcio del Piano degli interventi, ad impegnare la relativa spesa per l'importo di Euro 4.489.704,15 e ad individuare e nominare i vari Soggetti Attuatori, con attribuzione delle relative funzioni;
- per quanto riguarda le prime misure di sostegno al tessuto economico e sociale in favore dei privati e delle attività economiche e produttive di cui all'art. 25, co. 2 lett. c), del D.Lgs. n. 1/2018, all'esito dell'attività di ricognizione dei danni sono stati trasmessi al Capo Dipartimento di Protezione Civile, con nota prot. n. 166756 del 12/04/2021, integrata con nota prot. n. 173812 del 15/04/2021, gli elenchi riepilogativi delle domande di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione e per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive previste dall'art. 3, comma 3, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 704 del 01/10/2020;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziare, risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs n.1/2018;

- con Ordinanza commissariale n. 2 del 19 febbraio 2021 si è provveduto ad approvare gli importi massimi concedibili da assegnare a privati e attività economiche-produttive per interventi di cui alla lett. c), ad impegnare la relativa spesa di Euro 8.481.853,68 e ad individuare e nominare i vari Soggetti Attuatori, con attribuzione delle relative funzioni;
- con nota commissariale prot. n. 298304 dell'1/07/2021, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, il secondo stralcio del Piano degli interventi, elaborato nel formato tabellare standard, per un importo totale di Euro 2.541.836,14, derivante dalla somma tra l'importo residuo non approvato con la prima proposta di piano pari ad Euro 2.310.295,85 e la quota parte del finanziamento destinato ad interventi di tipo a) e b), pari ad Euro 231.540,29, nell'ambito del complessivo importo assegnato con D.C.M. 20 maggio 2021;
- con nota prot. n. POST/0034540 del 04/08/2021, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha dapprima approvato, fatta eccezione per alcuni interventi o parte dei essi non ritenuti ammissibili, il secondo stralcio del Piano degli interventi e, successivamente, con nota prot. n. POST/0040680 del 21/09/2021 la rimodulazione del medesimo stralcio, di cui alla proposta trasmessa con nota commissariale prot. n. 395241 dell'8/09/2021, per un importo complessivo pari ad Euro 2.382.249,81, restando quindi da programmare un residuo importo di Euro 159.586,33;
- con Ordinanza Commissariale n. 3 del 25 ottobre 2021 si è provveduto ad approvare il secondo stralcio del piano degli interventi, ad impegnare la relativa spesa di Euro 2.382.249,81, e ad individuare e nominare i vari Soggetti Attuatori, con attribuzione delle relative funzioni;
- ad oggi pertanto, con riferimento alla contabilità speciale n. 6249 aperta per l'emergenza in argomento presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, risultano accertate risorse per la somma complessiva di Euro 17.677.926,18 ed impegnata la somma di Euro 15.353.807,64, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979";
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 793 del 7 settembre 2021, il dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura e già Soggetto Attuatore per le attività di cui alle Ordinanze commissariali nn. 1 e 2 del 2020, è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna, in sostituzione del Presidente della Regione Veneto;
- con nota commissariale prot. n. 419598 del 23/09/2021 sono state individuate le strutture regionali, le strutture dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario delegato per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- l'art. 1, comma 6 della O.C.D.P.C. n. 704/2020 stabilisce che, su richiesta motivata dei Soggetti attuatori, il Commissario delegato può erogare anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli interventi;

Dato atto che con riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 25 ottobre 2021, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, all'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (VR), risorse di importo finanziato complessivamente pari ad Euro 27.913,53 per la realizzazione degli interventi dettagliati nel quadro riepilogativo sotto riportato, di cui il Direttore Generale della succitata Azienda è Soggetto attuatore e per il quale ad oggi non sono state liquidate somme a titolo di anticipazione commissariale:

Cod. Int.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
<i>OCDP - 704 - 20</i>	<i>AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA</i>	<i>VR</i>	<i>O.C. 3/2021 All. B</i>	<i>Lavori di Somma urgenza per infiltrazioni di acqua con stacco del controsoffitto presso la Spina Centrale Area COVID del Polo Chirurgico "Confortini" presso l'Ospedale di Borgo Trento</i>	<i>E37H20002930005</i>	<i>27.913,53</i>
TOTALE						27.913,53

Vista la nota commissariale n. 530336 del 11/11/2021 con cui è stata data comunicazione, all'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA, del finanziamento assegnato di cui all'Ordinanza Commissariale n. 3/2021, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Vista la nota prot. n. 14910 del 3/3/2022, assunta al protocollo commissariale n. 100177 del 3/3/2022, e la nota integrativa prot. n. 30614 del 11/5/2022 assunta al prot. commissariale n. 216083 del 12/5/2022 con cui l'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA ha trasmesso, coerentemente con le specifiche tecniche di rendicontazione, la determina n. 239 del 18/02/2022 di approvazione e attestazione della regolare esecuzione dei lavori e le spese sostenute per l'intervento in oggetto, quantificate complessivamente in Euro 27.913,54, unitamente alla seguente documentazione:

- Elenco di Liquidazione 01-2021-203160 del 15/06/2021 e Avviso di Pagamento collegato, attestanti la spesa effettivamente sostenuta pari ad Euro 27.913,54;
- Certificato di Regolare Esecuzione redatto il 25/05/2021;

Considerato che, con la dichiarazione, allegata alla citata nota prot. n. 14910/2022, l'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA ha attestato che:

- gli interventi, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non sono oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- gli interventi di competenza sono causalmente connessi con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di agosto 2020;
- l'Ente beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento attuatore dell'attività/intervento;
- le attività/interventi realizzati sono conformi a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda gli interventi.

Accertata la regolarità formale della sopraccitata documentazione di rendicontazione presentata dall' Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, pervenuta con la pec sopraccitata, sulla base della quale viene quantificata la spesa complessivamente sostenuta, ritenuta ammissibile a contributo, pari ad Euro 27.913,54 corrispondenti ai documenti di pagamento complessivamente pervenuti;

Dato atto che, come riportato nelle specifiche tecniche di rendicontazione allegata alla Ordinanza commissariale n. 3 del 2021, *"l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 704/2020, e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata"*;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dagli uffici della U.O. Post Emergenze, struttura regionale di cui si avvale il Commissario delegato come identificata nella nota prot. n. 419598 del 23/09/2021, citata nelle premesse:

1. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 27.913,53, come da seguente prospetto riepilogativo quale contributo spettante all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona a fronte delle spese, di importo pari a Euro 27.913,54 ritenute ammissibili a contributo, effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione degli interventi con codice interno OCDPC - 704 - 20 di cui all'allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 25 ottobre del 2021;
2. di liquidare, a saldo, la somma complessiva di Euro 27.913,53, come da seguente prospetto riepilogativo, a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona per gli interventi di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 3/2021, sulla contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 2. mediante predisposizione di specifici ordinativi di pagamento come indicato nel seguente prospetto riepilogativo a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

cod. int.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	SPESA RENDICONTATA AMMISSIBILE Euro	CONTRIBUTO DEFINITIVO Euro	TIPO LIQUIDAZIONE	ECONOMIA Euro
OCDPC - 704 - 20	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata	VR	O.C. 3/2021 All. B	27.913,53	27.913,54	27.913,53	SALDO	0,00
TOTALE				27.913,53	27.913,54	27.913,53	SALDO	0,00

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2020 e del 20 maggio 2021;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 704 dell'1 ottobre 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 793 del 7 settembre 2021;

- l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 25 ottobre 2021;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 27.913,53, come da prospetto riepilogativo di cui alle premesse, quale contributo spettante all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona a fronte delle spese, di importo pari a Euro 27.913,54, ritenute ammissibili a contributo, effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento codice interno OCDPC - 704 - 20, di cui all'allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 25 ottobre del 2021;
3. di liquidare, a saldo, la somma complessiva di Euro 27.913,53, come da prospetto riepilogativo di cui alle premesse, a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona per gli interventi di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 3/2021, sulla contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 3. mediante predisposizione di specifici ordinativi di pagamento come indicati nel prospetto riepilogativo di cui alle premesse, a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 27.913,53, disposto a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona con Ordinanza commissariale n. 3 del 2021, a valere sulla Contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020;
6. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Nicola Dell'Acqua

Statuti

(Codice interno: 477351)

COMUNE DI ARSIE' (BELLUNO)

Estratto di delibera di Consiglio comunale**Statuto Comunale: Integrazione con art. 19-Bis e 21-Bis.****"Articolo 19 bis****Partecipazione al consiglio comunale in videoconferenza**

1. Il sindaco e i consiglieri comunali possono partecipare alle sedute di consiglio comunale in videoconferenza e quindi con interventi da luoghi diversi dalla sede municipale, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e il principio di parità di trattamento.

2. A tale scopo è necessario che il collegamento audio/video:

- a) garantisca la possibilità di accertare l'identità dei componenti del consiglio comunale che intervengono in videoconferenza, di regolare lo svolgimento dell'adunanza da parte di chi la presiede, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) consenta al segretario comunale di percepire adeguatamente gli interventi dell'adunanza oggetto di verbalizzazione;
- c) consenta agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

3. La presente disposizione è immediatamente operativa e non necessita di ulteriori provvedimenti attuativi.

Articolo 21 bis**Partecipazione alla giunta comunale in videoconferenza**

1. Il sindaco e gli assessori possono partecipare alle sedute di giunta comunale in videoconferenza e quindi con interventi da luoghi diversi dalla sede municipale, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e il principio di parità di trattamento.

2. A tale scopo è necessario che il collegamento audio/video:

- a) garantisca la possibilità di accertare l'identità dei componenti della giunta comunale che intervengono in videoconferenza, di regolare lo svolgimento dell'adunanza da parte di chi la presiede, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) consenta al segretario comunale di percepire adeguatamente gli interventi dell'adunanza oggetto di verbalizzazione;
- c) consenta agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

3. La presente disposizione è immediatamente operativa e non necessita di ulteriori provvedimenti attuativi."

Il Sindaco Luca Strappazon